* Anno 115 - Numero 43 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

* Venerdì 20 Febbraio 1981 *

A PAGINA 6

Danni di guerra

Andreotti, testimone al processo di Milano, spiega perché scrisse due lettere di appoggio alla richiesta di risarcimenti

A PAGINA 21

Patrese a giudizio

Il pilota imputato di omicidio colposo per la morte di Ronnie Peterson al Gran Premio d'Italia a Monza

di Marzio Fabbri

Come guidare l'economia

Le carte in tavola

Mercoledì sera, proprio mentre le agenzie di stampa trasmettevano il programma economico di Reagan con drastici tagli della spesa pubblica e alleggerimenti fiscali per il rilancio degli investimenti, il governatore della Banca d'Italia, uscendo dal suo abituale riserbo, tornava a denunciare come in Italia la spesa pubblica corrente abbia «*assunto caratteristiche al limite della possibilità di controllo della sua espansione*» mentre il suo disavanzo ha superato «*nettamente*» negli ultimi mesi del 1980 tutte le previsioni fatte. «*Pur cercando di evitare politiche duramente deflazionistiche* — aggiungeva Ciampi — *è giocoforza accettare, cercando soprattutto di contenere i consumi, che nel 1981 l'espansione della domanda interna — in Italia cresciuta nell'80 del 6% mentre è rimasta ferma nell'Ocse — non superi quella degli altri Paesi industriali*».

Queste indicazioni non ci sembra vogliano suggerire, per rientrare dall'inflazione, ricette ispirate a quella di Reagan o della signora Thatcher. Anche perché non è affatto scontato che la scommessa del nuovo presidente Usa risulterà vincente e non solo per il suo carattere antipopolare (smantellamento della spesa sanitaria, dei sussidi di disoccupazione, degli aiuti alla parte più povera della popolazione) ma anche per i motivati dubbi che essa suscita, ad esempio, in personaggi come Paul Volcker, governatore della Federal Reserve Bank, il quale giudica i tagli fiscali forieri non d'investimenti ma di nuova inflazione, con l'effetto di spingere ancor più verso l'alto i tassi d'interesse, divenuti il coefficiente paradossale di un dollaro forte e di una economia debole. Quanto alla ricetta Thatcher essa ha sì ridotto l'inflazione dal 22 al 13% ma con lo scotto di una caduta produttiva del 14% e di due milioni e mezzo (presto tre) di disoccupati. E sarà bene in proposito ricordarlo sia agli acritici esaltatori di destra di questa politica, sia ai detrattori di sinistra, come il tanto vilipeso patto sociale, quando funzionò grazie all'accordo governo-sindacati, permise con costi assai minori di diminuire egualmente l'inflazione inglese (se la memoria non c'inganna dal 16 all'8%).

Esiste quindi una via diversa, la quale, pur avendo costi politici molto alti, ha di contro una sua praticabilità economica concreta. Appunto Ciampi ne segnala un aspetto fondamentale quando afferma che «*l'indirizzo ottimale di politica economica sarebbe quello di frenare i consumi con strumenti fiscali e realizzare per tale via un equilibrio investimenti-risparmio più favorevole alla stabilità dei prezzi e all'andamento dei conti con l'estero*». E ammonisce che «*se non si prende atto della realtà quale essa è*», e il più gravoso esempio che porta è l'imposta petrolifera, «*l'aggiustamento avverrà con costi tanto maggiori in termini di sviluppo e di occupazione quanto più a lungo esso sarà stato rinviato*».

L'on. Forlani in una recente intervista sembra chiedersi cosa si pretenda da lui dopo pochi mesi di governo, funestati oltretutto dal terremoto e dal terrorismo. Certo non si può suggerire a un presidente del Consiglio italiano di inalberare la bandiera dell'ottimismo epocale che caratterizza Reagan, ma maggior fermezza di guida del governo, meno inconcludenti mutamenti d'indirizzo di fronte alle oscillazioni dei rapporti tra sindacato e pci (vedi vicenda dello 0,50), minor timore dell'impopolarità che certe necessarie misure comportano, ebbene questo sì. Ad esempio, quando Ciampi, come i suoi predecessori, ribadisce l'urgenza di ridare vigore all'arma fiscale per raffreddare i consumi, è evidente che spetta a Palazzo Chigi e non a via Nazionale prendere l'iniziativa perché gli aumenti dell'Iva non vengano annullati immediatamente dal loro aggancio alla scala mobile. E ancora: la discussione sul piano triennale non può essere valutata come un accademico divario tra scuole di pensiero, ma come un test dove si giudica chi vuole davvero nuovi investimenti e una spesa pubblica produttiva e chi si limita a contrastare l'inoccabilità formale di una politica assistenziale con l'arma della stretta creditizia.

Forlani, d'altra parte, ha ammesso, quasi presago della sconfitta di ieri nelle votazioni sulla legge finanziaria, che la situazione «*richiede un grado diverso di disciplina e di coesione nazionale*». Ma poi si arrende di fronte alla logica paralizzante delle formule di governo che non lo consentirebbero. Sono, viceversa, le scelte concrete che ci stanno di fronte a non consentirci una passiva rassegnazione in attesa di esiti catastrofici. Sarebbe inutile, è vero, riprendere l'eterna discussione sulle formule di governo, ma intanto riemerge con ancor maggior urgenza l'esigenza, su cui spese una vita Ugo La Malfa, di un patto sociale. Oggi, mentre i sindacati rivendicano una partecipazione al governo dell'economia, mentre i comunisti scoprono il valore della produttività anche aziendale, mentre sui contenuti del piano triennale si registrano indicativi consensi delle parti sociali, non è giunto il momento di costringere tutti a mettere, proprio su questo terreno, le carte in tavola? E ognuno di fronte a scelte che comportano la salvezza o la degenerazione progressiva dell'economia nazionale si prenda, poi, le sue responsabilità di fronte al Paese.

Mario Pirani

Momento di disagio, le assenze bastano a spiegare la sconfitta?

Il governo è battuto sei volte nel voto sulla legge finanziaria

Alla Camera mancavano parecchi deputati della maggioranza - Compatte invece le opposizioni - La seduta rinviata a oggi grazie all'astensione del pci - La bocciatura d'una legge così qualificante avrebbe potuto indurre il presidente del Consiglio a dare le dimissioni - Oggi il vertice della maggioranza

ROMA — Il governo è stato battuto per sei volte ieri pomeriggio alla Camera durante le votazioni sulla legge finanziaria. Per quattro volte i deputati della maggioranza (dc-psi-psdi-pri) non sono riusciti ad impedire l'approvazione di emendamenti proposti dai comunisti e dai radicali. Per due volte, fatto più grave, il governo è stato battuto nelle votazioni degli articoli. La serie di sconfitte sarebbe continuata se, a quel punto, il relatore di maggioranza Aiardi (dc) non avesse chiesto la sospensione della seduta e tregua fino a questa mattina.

L'opposizione (pci, pr, indipendenti di sinistra, msi) avrebbe avuto i voti sufficienti per respingere la proposta, ma non lo ha fatto. I comunisti hanno accordato la tregua «*per favorire una verifica, nell'interesse del Paese* — come ha detto il capogruppo Di Giulio — *Non è interesse dell'opposizione confrontarsi con una maggioranza in piena confusione, poiché cerchiamo uno scontro nella chiarezza delle rispettive posizioni. Le nostre idee sono chiare, non lo sono quelle della maggioranza, sempre che una maggioranza esista*». Questo gesto «sportivo» del pci ha probabilmente salvato ieri sera la vita del governo Forlani. Era opinione diffusa, infatti, che se la legge finanziaria avesse continuato a collezionare bocciature sui vari articoli, sarebbe stato difficile evitare la crisi di governo.

Subito dopo l'ultima votazione è cominciata la caccia ai responsabili, e cioè gli assenteisti cronici della maggioranza. Dei democristiani mancava il 24%, e contro di questi si preparano sanzioni disciplinari. Mancavano anche il 65% dei deputati socialdemocratici, il 61% del gruppo socialista e il 25% dei repubblicani. Secondo una stima radicale nelle votazioni vi sono stati anche 12-15 «franchi tiratori».

Da varie parti si rivolgevano accuse a socialisti e socialdemocratici. «*Non basta che Longo e Craxi sostengano il governo dell'on. Forlani nei vertici politici* — diceva polemico il repubblicano Ravaglia —; *peccato che si dimentichino di farlo sostenere in Parlamento*». E il democristiano Mazzarino: «*Quando si tratta di fare esortazioni o distribuire incarichi siamo una maggioranza di coalizione. Quando si tratta di votare siamo quasi una maggioranza monocolore*». Milani, del pdup: «*Si è creata una situazione oscena: mentre i deputati socialisti sono riuniti per discutere su come garantire la governabilità, il governo è messo ripetutamente in minoranza. Occorrerebbe sapere se questo atteggiamento è stato voluto*». Nei banchi dell'opposizione le presenze erano compatte. Dei comunisti erano assenti solo cinque deputati; rare le assenze anche negli altri gruppi di opposizione.

Era quello che si chiedevano tutti. Gli «indiziati» si preoccupavano però di sminuire la portata di questa giornata nera per il governo. «*E' un incidente dovuto a scarsa attenzione. Non c'è alcun significato politico. Si tratta solo di una questione di disciplina*», diceva il socialdemocratico Di Giesi. E il capogruppo democristiano Bianco: «*Si è trattato soprattutto di sciatteria, non c'è stata una ragione politica, del resto il gruppo dc era abbastanza presente*». Il ministro repubblicano La Malfa assicurava: «*Non c'è niente di pregiudicato se, come è sperabile, la maggioranza nei prossimi giorni sarà presente*».

Si è chiusa con questi dubbi una giornata parlamentare che non è esagerato definire grottesca. Fin dalla prima mattina c'erano state le avvisaglie della debolezza della maggioranza. L'inizio della seduta era stato ritardato perché il ministro del Tesoro Andreatta (dc) si era chiuso in una stanza con l'on. La Loggia (presidente della Commissione ridotta che ha esaminato la legge finanziaria) per concordare il da farsi.

Si trattava di stabilire spostamenti di miliardi da un capitolo all'altro della legge. Perdurando il ritardo, comunisti e radicali protestavano a gran voce accusando la maggioranza di fare l'ostruzionismo, dopo aver detto che la legge finanziaria doveva essere approvata al più presto. I ritardi del governo diventavano ancor più clamorosi, se confrontati alle polemiche che solo 12 ore prima erano state condotte contro i radicali accusati di indulgere troppo facilmente all'ostruzionismo.

«*Tutte le discussioni sull'esigenza di ordinare meglio i lavori del Parlamento cadono nel ridicolo di fronte a simili atteggiamenti*», diceva il comunista Di Giulio.

Alla ripresa della seduta, il radicale Crivellini ribaltava contro dc, psi, psdi e pri gli argomenti che erano stati usati per chiedere la modifica del regolamento. Crivellini definiva un blitz ostruzionistico la improvvisa riunione Andreatta-La Loggia. «*Non ho potuto vedere, non avendo il binocolo, se sostavano in piedi, se facevano questo ostruzionismo in maniera regolamentare o se prendevano cappuccini, ma il risultato è stato che per un'ora sono rimasti chiusi in quella stanza*». «*Si tratta, senza dubbio, di una forma ostruzionistica nuova, che prenderemo in considerazione per il futuro*».

Ieri sera Gerardo Bianco ha riunito il direttivo del gruppo dc. Era presente il segretario Piccoli, che ha dato atto dello sforzo organizzativo per garantire una massiccia presenza dei parlamentari ai lavori dell'assemblea. Venti assenti erano giustificati, è stato precisato. Quanto agli ingiustificati il direttivo è stato unanime: saranno colpiti dalle sanzioni pecuniarie.

Anche l'ufficio di presidenza del psi si è riunito dopo la sospensione dei lavori in aula. Alcuni parlamentari socialisti — è stato precisato — erano in missione a Bruxelles, altri ammalati, altri ancora impegnati in un convegno per la ricostruzione delle zone terremotate. «*Le assenze hanno avuto carattere occasionale*», ha fatto notare l'ufficio presidenza del psi.

Alberto Rapisarda

Forlani salvato dal pci: perché?

ROMA — I partiti della maggioranza discuteranno oggi nel vertice con Forlani i motivi che hanno costretto ieri il governo ad andare in minoranza per sei volte alla Camera sulla legge finanziaria. La votazione di Montecitorio ha rinfocolato le polemiche e creato nuove tensioni. Il segretario del pri, Spadolini, ha rivolto un duro attacco al psdi e, indirettamente, al psi: «L'unico modo — ha detto — per far passare le leggi importanti è quello di essere presenti in aula quando si vota».

Socialisti e socialdemocratici si sono affrettati a ribadire che quello di ieri è stato un «incidente tecnico» e che l'assenza di molti deputati non voleva essere un attacco al governo.

Non mancano le polemiche anche all'interno del pci: molti parlamentari comunisti avrebbero manifestato stupore di fronte alla decisione di aiutare Forlani a superare questo momento di crisi accettando il rinvio del dibattito. L'ipotesi di un governo assembleare, allo sbando, che sarebbe l'unica alternativa alle elezioni anticipate forse non è gradita nemmeno alle Botteghe Oscure.

(A pagina 2 il servizio di Luca Giurato)

Sindacati e democratici si preparano a dar battaglia

L'opposizione costringerà Reagan a rinviare il suo piano economico

Reazioni contrastanti in Borsa - Il New York Times: «Non c'erano alternative ragionevoli» - L'Europa lasciata sola a difendere le proprie monete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il duro e ambizioso programma di ripresa economica di Reagan, da cui dipendono in parte anche le vicende monetarie e commerciali europee, si è scontrato con le istanze dei sindacati e del partito democratico a sole 24 ore dalla sua presentazione. Mentre la stampa ha espresso un giudizio in maggioranza positivo, non fosse altro, come ha notato il *New York Times*, che «*per la mancanza di alternative ragionevoli*», l'opposizione politica e la manodopera organizzata sono scese in trincea. Il presidente è partito per un lungo week-end in California, dopo una colazione di lavoro con un folto gruppo di direttori di giornali e di stazioni radio e tv, lasciando il governo e il Congresso nel vortice della polemica. «Tip» O'Neill, il carteriano che controlla la maggioranza democratica alla Camera, ha dichiarato che «*il piano Reagan non passerà subito né per intero*». Howard Baker, che capeggia la maggioranza repubblicana al Senato, ha ammesso a malincuore che i tagli del bilancio dello Stato dell'82 «*verranno probabilmente approvati solo ad agosto*», e le riduzioni fiscali, previste a cominciare da luglio, «*subiranno forse un rinvio all'anno prossimo*».

Per Reagan e il suo governo, i tempi di esecuzione del programma sono decisivi. Il presidente lo ha basato su quattro punti «*principali e paralleli*»: il contenimento della spesa pubblica, lo sgravio fiscale, il controllo della crescita della liquidità, l'abolizione dei regolamenti restrittivi dell'attività industriale. Ha fissato per il mese prossimo la presentazione dei quattro documenti relativi, e per aprile-maggio la fine del dibattito al Congresso. Proprio anticipando il rifiuto a collaborare del partito democratico e dei sindacati, ha impostato il suo discorso su un appello alla popolazione. «*Gli americani* — ha detto ieri alla colazione di lavoro — *sono pronti a seguirmi... Hanno capito che la strada dell'assistenzialismo percorsa sino ad ora porta alla catastrofe... Ma democratici e sindacalisti non sono in sintonia con la base... Fanno della disinformazione e mi rivolgono ogni genere di accuse*». Le prime sono già arrivate: secondo la confederazione sindacale Afl-Cio, il programma presidenziale «*aggiungerà 1 milione di disoccupati agli 8 milioni già esistenti*». Secondo il partito democratico, «*alimenterà l'inflazione, che è già intorno al 13 per cento*».

In realtà, l'accoglienza del programma da parte degli operatori economici, della Borsa, che è scesa leggermente, e del dollaro, non è stata uniforme. Ma la sensazione generale, riassunta sempre dal *New York Times*, è che esso sia «*coraggioso e rischioso*».

e. c.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Bilancia valutaria un buco a gennaio di 532 miliardi

ROMA — La bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa in gennaio con un passivo di 532 miliardi di lire, quasi tre volte quello che si registrò nel gennaio dell'anno scorso (184 miliardi). Di questa partenza pesante ha dato notizia ieri sera la Banca d'Italia, sottolineando che si tratta di dati ancora provvisori.

Formica spiega perché adotta la precettazione

«Allo sciopero selvaggio dò risposta selvaggia»

ROMA — Ministro Formica, come va la precettazione degli uomini-radar? «*E' un modo selvaggio di rispondere ad un'azione sindacale selvaggia che provoca disagi che vanno al di là dell'azienda, nel settore e soprattutto nella collettività*».

Reviglio dice che possono andare avanti anche sei mesi: andremo tutti in treno. «*Io faccio un ragionamento leggermente diverso. Quella di Reviglio è una reazione e lo capisco*». Qual è il suo ragionamento, ministro? «*Gli autonomi hanno un atteggiamento di una illogicità incredibile. E' gente di nessuna estrazione sindacale. Pensano che i nostri ragionamenti e le nostre proposte servano solo ad ingannarli*». Diffidano dei politici? «*Vivono ancora nel famoso clima dell'ancor più famoso decreto che in 24 ore risolse il loro problemi. Dicono: in un giorno è stato fatto un decreto per passarci da militari a civili: in un giorno potete quindi risolvere i nostri problemi di oggi, economici e normativi. Questo è l'aspetto più clamoroso della loro rozzezza, della loro inesperienza sindacale*».

Sbaglio, o il decreto che lei definisce famoso fu voluto dal Presidente della Repubblica? «*Non sbaglia*». Pertini commise un errore? «*No. Assolutamente. Quella di Pertini, d'accordo con il governo, fu una soluzione giusta ad un problema che non era più giusto. Fu regolata una lunga ingiustizia. Purtroppo, da allora essi ritennero che tutto potesse essere regolato in quel modo*».

E' vero che, per superare la precettazione, molti uomini-radar si presentano al lavoro e poi accusano malori improvvisi? «*Mi dicono che qualche caso c'è. Non sono molti. Nella maggioranza prevale la ragione*». E la minoranza con tanti mal di testa che fa? «*Non può usare per molto un'arma di questo genere. E' autolesionistico. E' una situazione che li rende nervosi e chi ha un sistema nervoso fragile è bene che non stia lì a regolare la vita degli altri*».

Ma se dovessero insistere nei loro malori? «*Credo, allora, che questa sensibilità del loro sistema nervoso abbia bisogno di essere protetta*». Come? «*Cambiando lavoro, se proprio insistono*». Un ministro socialista usa la maniera forte? «*Un ministro del psi non può non rappresentare gli interessi generali. Io, poi, sono un adoratore della dea ragione, della ragione allo stato puro*».

l. g.

Guerra Iran-Iraq Teheran accetta mediazione islamica

BEIRUT — Un alto funzionario iraniano ha dichiarato che il suo Paese «*riceverà la visita di un comitato di mediazione islamico incaricato dalla conferenza islamica (che si è svolta a Taif il mese scorso) di cercare una soluzione di pace nel Golfo*».

Il funzionario ha aggiunto che «*la politica dell'ayatollah Khomeini, che finora non ha accettato nessuna mediazione nella guerra con l'Iraq, è cambiata*».

Dopo oltre un mese di faticose trattative

Accordo per la Montedison non ci saranno licenziamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo un mese di faticose trattative la vicenda Montedison è giunta alla conclusione. Tutti i licenziamenti sono stati revocati. Ieri pomeriggio al ministero del Lavoro è stato siglato l'accordo. L'azienda non ha fatto alcun commento ufficiale, ma negli ambienti di Foro Bonaparte si registra molta soddisfazione e si aggiunge che l'accordo potrà consentire il rilancio della società chimica. Soddisfatti anche i sindacati i quali parlano di «compromesso accettabile» e di «momento esaltante» per i lavoratori. L'incubo dei licenziamenti (ne erano previsti 8500) è svanito.

Sostanzialmente l'intesa poggia sui rimedi alternativi: cassa integrazione, mobilità, prepensionamenti. Il tutto sarà oggetto di verifiche periodiche.

1 Dal 23 febbraio scatta la sospensione dal lavoro attraverso la cassa integrazione straordinaria (prevista dalla legge 675) per i dipendenti degli stabilimenti di Ferrara, Mantova, Terni, Rho, Bollate, Spinetta Marengo e per le sedi di Milano. Le stesse procedure s'inizieranno invece il 2 marzo a Marghera, Brindisi, Priolo, Castellanza e Villadossola, nonché per tutti gli altri impiegati. Le sospensioni dal lavoro non potranno superare il numero in precedenza indicato per i licenziamenti.

Nei casi di mobilità esterna, prepensionamento, dimissioni e di risoluzione del rapporto di lavoro al termine della cassa integrazione, l'azienda s'impegna a dare un'aggiunta alla liquidazione o un'indennità «una tantum» corrispondente alla differenza tra l'80% della retribuzione normale (netta) e l'integrazione salariale (netta) relativa al periodo di sospensione. Qualora i lavoratori in «cassa» non trovassero entro due anni un'altra occupazione si applica il contratto nazionale di lavoro; in altre parole rientreranno in fabbrica.

2 Varie opportunità saranno immediatamente esaminate per quanto riguarda il pensionamento anticipato, la mobilità interna (cui si farà ricorso per colmare le esigenze di organico), la qualificazione e riqualificazione professionale dei dipendenti in «cassa» (è previsto un impegno finanziario del ministero del Lavoro e delle Regioni).

3 Durante la cassa integrazione sarà verificata periodicamente la necessità di mantenere le sospensioni (che diventano quindi elastiche, a seconda delle esigenze produttive dei vari stabilimenti).

4 Ci sono situazioni particolari per le quali l'intesa firmata ieri dà alcune indicazioni e promuove incontri a livello locale. E' il caso di Brindisi e Priolo, stabilimenti nei quali, in ottemperanza al piano chimico nazionale, si potrà far ricorso alla cassa integrazione tenendo fisso l'obiettivo di consolidare e sviluppare la produzione e nello stesso tempo di salvaguardare l'occupazione. A Crotone le decisioni saranno prese in un incontro fissato per il 30 aprile.

5 Per le società Ferroleghe la cassa integrazione a regime ordinario sarà convertita, alla sua scadenza, in straordinaria, mentre per Villadossola e Castellanza ci sarà un incontro col governo entro un mese.

Ex direttore Cia, consigliere di Reagan

Intervista con Colby «Pertini ha ragione ad accusare l'Urss»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Lunedì 16 febbraio, William Colby ha dichiarato alla televisione, sul canale della Abc, che i servizi segreti sovietici «*hanno appoggiato o appoggiano gruppi terroristici come le Brigate rosse in Italia*». Me lo ripete nel suo elegante studio di avvocato, a pochi isolati dalla Casa Bianca, mentre discorriamo delle accuse rivolte dal segretario di Stato americano Haig all'Urss. «*Hanno appoggiato o appoggiano gruppi come le Br anche i servizi segreti di altri Paesi comunisti o loro alleati*» dice. «*Forse la Germania dell'Est, la Cecoslovacchia, la Libia...*». Fa una pausa. «*Il Cremlino non ha un piano organico di sovversione o destabilizzazione mondiale, la classica mappa con le puntine rosse*» precisa. «*La sua non è una campagna di guerra. Oggi, l'ispirazione e gli aiuti al terrorismo avvengono spesso per interposti organismi; ormai la meccanica dei legami tra la Baader Meinhof tedesca, l'Armata Rossa giapponese, il Fronte per la liberazione della Palestina, appunto le Br e via di seguito è stata collaudata. Ma la matrice è sovietica*», dice.

William Colby è un profondo conoscitore dell'Italia. Ha incominciato a interessarsene durante l'ultimo conflitto mondiale, e vi ha lavorato dal '53 al '58, come funzionario dell'ambasciata americana a Roma. Ancora oggi, in famiglia tutti parlano italiano. «*Il vostro Paese non è un bersaglio speciale del terrorismo*» afferma. «*Voi avvertite di più il fenomeno a causa della situazione particolare in cui vi trovate, e di certi retroscena storici*». «*Negli Anni Cinquanta — continua — e probabilmente anche più tardi, il pci, come altri partiti comunisti europei occidentali, ebbe un apparato armato clandestino per il sabotaggio e la guerriglia, pronto ad agire in caso di necessità. La sua evoluzione politica, il tentativo del compromesso storico gli alienarono la frangia estremista*». Sottolinea di non credere che i terroristi italiani «*vengano dalle file dei fuorusciti del pci*». «*Ma senza dubbio — dichiara — hanno ragione coloro che addossano una responsabilità anche ai comunisti*».

Nella storia dello spionaggio e del controspionaggio internazionali, quello di Colby è un nome celebre. Viceambasciatore nel Vietnam a cavallo del '70, ne governò la famigerata operazione *Phoenix* contro i vietcong. Nominato controllore della Cia nel '71, il terzo grado gerarchico, diventò l'anno seguente capo dei cosiddetti servizi clandestini. La direzione gli venne affidata nel maggio del '73, all'apice dello scandalo *Watergate*. Colby la conservò fino all'inizio del '76, quando gli subentrò l'attuale vicepresidente degli Stati Uniti George Bush. Fu la più [illegible] della storia americana. In quei tre anni, tra gli altri eventi, la Central Intelligence Agency risultò implicata nel sanguinoso golpe contro Allende in Cile, nei finanziamenti occulti ai partiti in Italia e nella guerra civile in Angola. Un'inchiesta congressuale del '75 sfociò nella sua drastica riforma: la Cia dovette sottoporre ogni iniziativa al controllo preventivo di 8 commissioni, comprendenti 150 tra senatori e deputati.

Negli ultimi mesi, William Colby ha ottenuto una sorta di tacita riabilitazione. Cancellato è il giudizio del senatore Harold Hughes, che si diceva diffidente «*di un uomo così coinvolto nell'uso della forza e nella manipolazione all'estero... da rischiare di perdere di vista i principi morali che guidano il Paese*». Pur restando

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'esponente repubblicano ha smentito di volere il presidenzialismo

Visentini, il censore dell'incompetenza

La disputa sul «caso Visentini» è di tipo esemplare. Attuale presidente del partito repubblicano, il senatore Bruno Visentini vanta un curriculum politico di tutto rispetto quale ministro delle Finanze in un governo Moro e vicepresidente del Consiglio e ministro del Bilancio in un governo Andreotti negli anni fra il '74 e il '76. Nei settori dell'impresa pubblica e privata è stato vicepresidente dell'Iri e della Confindustria, e tuttora presiede la Olivetti.

Esperto di diritto finanziario e fiscale (tra l'altro è libero docente di materie commerciali nell'università di Roma) ha esercitato anche la libera professione di avvocato, gli è riconosciuta cultura umanistica, passione di storico e di musicologo (Mozart e Wagner sono fra i suoi favoriti).

Proprio per questo, pare, è un personaggio scomodo col quale riesce difficile fare i conti non essendo possibile liquidarlo con la sufficienza che è usuale nello sbrigativo costume degli attuali protagonisti della vita politica nazionale. La sua voce è sgradita ed i suoi interventi sono imbarazzanti perché mettono in causa il malcostume costituzionale che imperversa in Italia, quello — per dirlo in una parola — della sopraffazione dei partiti a danno dei poteri esecutivo e legislativo. Come tutti sappiamo, a formare i governi sono le segreterie dei partiti e così pure la competenza della legislazione è demandata in Italia, fuori del Parlamento, ai cosiddetti «vertici» che il presidente del Consiglio suole convocare tra alcuni privati cittadini quali sono i segretari dei partiti.

Costituzione alla mano, Visentini si prova a resistere a questo andazzo degenerativo. Il 13 dicembre 1980 egli ha suggerito che il governo comprenda «anche uomini appartenenti ai partiti, ma presenti non in quanto delegati di partito, ma per il loro diretto impegno politico, morale, professionale». *Il 23 dicembre ha confermato:* «Bisogna liberare l'esecutivo dalla sopraffazione dei partiti e delle correnti». *Egli non mira a soluzioni presidenzialistiche che sarebbero pericolose, e non pensa a* «un governo di tecnici o di onesti: esistono però politici e ministri capaci, ed altri incapaci».

Il 3 gennaio 1981 respinge le accuse che gli sono state rivolte di vocazioni tecnocratiche o tentazioni autoritarie: «Ma quali mai! Proprio all'opposto. Il mio progetto di un governo efficiente mira ad un obbiettivo di consolidamento costituzionale: quello di reintegrare il potere legislativo ed esecutivo della Repubblica nelle funzioni che ristretti vertici di partito gli hanno sottratto attraverso arbitrarie usurpazioni». *Non è un mistero per nessuno che l'elenco delle illegittime spoliazioni dello Stato si allunga giorno per giorno, dalla nomina dei dirigenti pubblici o delle banche fino alla decisione della chiusura di un carcere speciale su richiesta delle Br.*

Il 15 febbraio, in occasione del congresso provinciale di Ravenna del pri, quarto pronunciamento di Visentini. La sua constatazione è che ormai «siamo in una situazione di impotenza e di non governo», *e la sua proposta è* «ridare al governo una precisa e primaria funzione politica, a un governo che in particolari circostanze trovi sostegno non in rigide maggioranze precostituite, ma nelle maggioranze che su singoli e particolari problemi si vadano di volta in volta formando». *E' un modo nuovo di concepire la tanto famosa governabilità del nostro Paese, e certamente si può discutere della sua maggiore o minore opportunità. Se in questo senso e su questo piano si fosse aperto un bel dibattito avremmo tutti avuto un buon motivo per rallegrarci.*

Ed invece, purtroppo, a Visentini è stato subito attribuito il funesto proposito di un governo dei professori o dei tecnocrati, che egli fermamente respinge, ridendo: «Sono contrario a forme di Repubblica presidenziale, che aprirebbero sicuramente la strada ai più gravi e concreti pericoli di regime autoritario». *Visentini vorrebbe un neo-gollismo all'italiana? Figurarsi:* «Il rischio e i germi di involuzioni non democratiche sono propri dei maggiori partiti, nessuno dei quali ha nel suo interno strutture democratiche». *Secondo Visentini i partiti che si basano sulle correnti sono difatti governati dalla più rigida autocrazia da parte dei capi.*

Non c'è il pericolo che la proposta di Visentini porti a nient'altro che all'inserimento, sia pure indiretto, del pci nel governo? Il presidente del pri non ha alcuna intenzione di concedere alcun rapporto «privilegiato» con il partito comunista il quale non gli sembra particolarmente raccomandabile: «Il centralismo democratico — *egli dice in proposito* — è una forma di comunicazione e di acquisizione del consenso, ma non è un vero metodo di formazione democratica delle decisioni». *Il senso è molto chiaro: per un uomo politico che come lui deplora il superpotere acquisito dai partiti non è evidentemente accettabile aprire le porte a quel superpartito che il potere di parte ha assunto a propria logica primaria ed essenziale.*

I professionisti dei «vertici» e i cultori della supremazia dei partiti «ueber alles» non possono trovarsi d'accordo con Visentini. Ma questo singolare presidente di partito, economista ed umanista, costituzionalista, ha forse colto con sicurezza lo spirito del tempo, lo Zeitgeist, come si dice nel linguaggio della filosofia politica tedesca. Teniamone conto come di un tentativo della buona cultura che aspira a dare un contributo al rinnovamento della vita pubblica italiana.

Vittorio Gorresio

Craxi: «Il pci dovrà spiegare i fischi di Firenze a Benvenuto»

A pagina 5 il servizio di Ezio Mauro

Il governo in minoranza rinfocola le polemiche

I partiti ora si chiedono perché il pci ha voluto salvare Forlani

Stupore in molti deputati comunisti - Attacco di Spadolini a psdi e psi: «Per far passare le leggi bisogna essere presenti in aula» - Rinviato il Consiglio dei ministri - Nicolazzi adirato: bocciati stanziamenti per i lavori pubblici

ROMA — I comunisti hanno salvato il governo Forlani, al quale i partiti della maggioranza hanno fatto mancare, alla Camera, i voti necessari per la legge finanziaria. Il «vertice» tra il presidente del Consiglio e i leader del quadripartito si apre oggi all'insegna di questa dura realtà politica. Prima dei fatti della Camera, con il governo bocciato per ben sei volte a causa di assenteisti e di franchi tiratori, nella maggioranza, tra le critiche di Visentini e gli attacchi di Longo, c'erano contrasti e problemi gravi, che Forlani, ieri mattina, ha voluto sfumare, ma non nascondere. «Ci sono — ha detto il presidente — *problemi, ma non tensioni*».

Le tensioni hanno preso il sopravvento e i problemi si sono arroventati dopo gli «avvenimenti neri» di Montecitorio, che Spadolini, leader dell'unico partito di governo presente in forze, ha definito «gravissimi». Tra chi tenta di sdrammatizzare e chi fa del sarcasmo al vetriolo, non poteva mancare la solita disputa sul significato e sul retroscena di tante assenze. Nel psi e nel psdi, i due partiti super-assenteisti, si insiste per «l'incidente tecnico», per scolorire ogni portata politica della circostanza; si dice, in altre parole, che nessuno vuol far cadere il governo e che il danno è riparabile.

L'unico sinceramente angosciato, nei due gruppi, sembrava però il ministro Nicolazzi, perché due degli articoli bocciati riguardavano stanziamenti di lavori pubblici per i quali aveva molto penato. «*Ci sarà pure un modo per recuperare il malfatto*», commentava Nicolazzi. E dell'assenza dei suoi colleghi di partito che ne dice? «*Che debbo dire. Qualcuno è arrivato in ritardo*».

Un «ritardo» che ha provocato il rinfocolarsi della polemica tra psdi e pri. Stavolta, Spadolini è sceso in campo ed ha attaccato duramente, dopo aver morso a lungo il freno sulla bufera Visentini. «*La maggioranza si difende nei comportamenti concreti e non con inutili polemiche* — ha dichiarato il segretario del pri —, *c'è un solo modo per far passare le leggi concordate, e la legge finanziaria è la più importante e significativa di tutte: essere presenti in aula quando si vota. Tale principio elementare è stato una volta di più eluso, proprio mentre la crisi economica e finanziaria si aggrava intorno a noi*».

Della crisi economica e finanziaria si parlerà oggi al «vertice» di Palazzo Chigi, ma l'argomento non avrà l'esclusiva. I problemi si sono superpoliticizzati. Quali che siano le vere intenzioni di «capitani coraggiosi» e «franchi tiratori», di ieri è ormai chiaro che la maggioranza o trova tempi e modi per voltare pagina in modo energico oppure si consegna armi e bagagli nelle mani di una opposizione che non sempre guarderà «agli interessi del Paese», come ha detto il capogruppo del pci Di Giulio. Il governo ha rinviato il Consiglio dei ministri, previsto per oggi. Ha annunciato che non ritirerà la legge finanziaria. Forlani, che nei momenti difficili ha dimostrato d'aver grinta e capacità di imprimere sussulti vitali, forse riuscirà a ritrovare, al vertice, un'unità operativa che non sia soltanto formale. Ma sino a quando?

Un altro interrogativo riguarda il pci. Le parole di Di Giulio hanno destato «stupore» anche in molti deputati comunisti, come ha rilevato il capogruppo radicale Aglietta. Perché il pci ha voluto salvare Forlani? Non ci sono risposte ufficiali. Par di capire che anche alle Botteghe Oscure l'ipotesi di un governo assembleare, allo sbando, che sarebbe l'unica alternativa alle elezioni anticipate dopo la caduta di Forlani, piaccia molto meno di quanto non vuol far credere Berlinguer e con lui «gli» alle denunce del senatore Visentini.

Luca Giurato

Contrasti nei partiti sul «tetto»

Forse una nuova legge per non discriminare i pensionati nell'80

ROMA — Il forte dissenso manifestatosi sul problema della decorrenza del «tetto» della retribuzione pensionabile ha determinato il rinvio a giovedì prossimo della decisione definitiva della Camera dei deputati sulla «mini-riforma» delle pensioni proposta dal governo e già esaminata dal Senato. La Commissione Lavoro e Previdenza sociale, riunita in sede deliberante, ha dovuto constatare ieri l'esistenza di uno schieramento nettamente contrario all'approvazione dell'articolo 18 nel testo varato a Palazzo Madama, che prevede l'aumento del massimale dagli attuali 13 milioni e 500 mila lire a 18 milioni e 585 mila lire a partire dal 31 dicembre 1980, e non dal 31 dicembre 1979 come era previsto in un precedente provvedimento.

Lo stesso relatore di maggioranza Cristofori (dc), pur sottolineando la necessità di approvare la mini-riforma senza modifiche per evitare il suo ritorno al Senato, ha rilevato come il governo abbia disatteso le assicurazioni date ed ha proposto di impegnare l'esecutivo, con un ordine del giorno, a predisporre ulteriori soluzioni legislative per anticipare al 1° gennaio 1980 la decorrenza del nuovo tetto.

Un giudizio molto duro è stato espresso dal comunista Zoppetti. L'articolo 18, a suo avviso, è il risultato di «*scandalosi patteggiamenti all'interno della maggioranza. E' assolutamente inaccettabile* — ha detto — *anche a fronte di precisi affidamenti del governo, la discriminazione operata nei confronti dei lavoratori collocati a riposo nel 1980*».

I democristiani Cavigliasso, Costamagna, e Vincenzo Mancini hanno sostenuto la necessità di alcune limitate modifiche alla mini-riforma: fra queste, deve esserci quella che aumenta il «tetto» a partire dal 1° gennaio 1980. Il liberale Sterpa ha ribadito l'esigenza di retrodatare il nuovo «tetto» e di aumentarlo.

g. c. f.

Pechino: cautela su una possibile visita del Papa

PECHINO — Fonti cinesi autorizzate non hanno escluso che il Papa possa compiere in futuro una visita in Cina, ma hanno nel contempo indicato che, almeno per il momento, tale viaggio non potrebbe avere carattere ufficiale.

Un portavoce del dipartimento informazioni del ministero degli Esteri a Pechino si è limitato a dichiarare che la Cina «*non ha attualmente alcuna relazione col Vaticano*».

Pur nella sua laconicità, la dichiarazione non sembra respingere l'ipotesi di una visita pontificia una volta che fosse avviato un processo per l'allacciamento delle relazioni diplomatiche.

Proibito a Parigi il culto di Krishna

PARIGI — Il culto di Krishna è stato proibito a Parigi per motivi di ordine pubblico. La decisione è del tribunale amministrativo, che ha ingiunto al gruppo francese di Krishna, che conta tra i 500 e i 700 fedeli, di non riunirsi e non celebrare più il loro culto nel palazzo acquistato dalla setta nel centro della città.

L'«Associazione internazionale per la coscienza di Krishna», i cui membri indossano lunghe tuniche arancioni e hanno il capo rasato, aveva comprato nel 1979 l'Hotel d'Argenson per 10 milioni di franchi (2 miliardi di lire circa). Secondo l'avvocato difensore della setta, la misura amministrativa francese costituisce «*una violazione alla libertà di religione*».

Lo dice Berlusconi

«Bongiorno rispettabile come la Baker»

ROMA — «*La collaborazione, anzi l'integrazione fra la Rai e le antenne private non solo è utile, è indispensabile se si considera l'immenso volume di notizie, messaggi e spettacoli che si possono raccogliere nel mondo. Nessuna rete può da sola riuscire a far vedere tutto*». Questo auspicio e questa affermazione sono contenuti in un'intervista concessa a un settimanale da Silvio Berlusconi, industriale dell'edilizia, dell'editoria e proprietario della catena «Canale 5».

Berlusconi (46 anni, due figli, un grattacielo a Milano per i suoi uffici e una villa ad Arcore di un milione di metri quadrati per residenza), reduce dal successo della trasmissione del *Mundialito*, ha fatto un giro di orizzonte sul panorama televisivo e sui rapporti con la Rai-Tv.

Dopo aver detto di acquistare in continuazione programmi sportivi e vecchi film di qualità perché è ciò che il pubblico vuole, Berlusconi, rispondendo ad una precisa domanda, ha detto che i mali della Rai «*non sono solo politici*».

Ed ha aggiunto: «*Il male più grande è l'ipertrofia organizzativa che si traduce in sprechi enormi a carico della collettività*». L'industriale milanese ha poi paragonato Mike Bongiorno (che lavora per la sua emittente) a un simbolo di rispettabilità sul tipo di Maurice Chevalier o Josephine Baker. La domanda era: «*L'immagine di Mike si sta logorando?*».

Nel seme di soia una sostanza contro la trombosi

MILANO — Un elemento fondamentale nella lotta al colesterolo e quindi alla arteriosclerosi, causa principale di trombosi e infarti, è stato individuato nella lecitina di soia, ricavata dal seme omonimo, usata come integratore della nostra normale dieta.

A questa conclusione sono giunti alcuni ricercatori che hanno studiato la composizione e la funzione del colesterolo nel corpo umano. Questa sostanza è trasportata nelle arterie da almeno due tipi di lipoproteine: la prima ad alta densità, detta colesterolo alfa, che ha la funzione di «pulire le arterie» e quindi di proteggerle dal colesterolo beta, che tende a fissarsi sulle arterie e infiltrarsi nei vasi sanguigni. Con i farmaci attualmente in uso si riesce solo ad abbassare il colesterolo, nel suo complesso, mentre la lecitina di soia ha la funzione specifica di produrre una maggiore quantità di colesterolo alfa, quello cosiddetto «buono».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

È stato Michele Strogoff

Michele Strogoff, ex corriere dello Zar, misurava a grandi passi l'anticamera dell'ufficio di Breznev al Cremlino. Era giunto all'alba da Kiev travestito da commerciante, aveva cavalcato tutta la notte sfiancando tre cavalli. Ogni tanto si fermava davanti ad una grande finestra osservando distrattamente il sole che sorgeva prudente sulla Capitale.

Smirnov e Zagladin dormicchiavano su un divano, distrutti dalla stanchezza dopo una notte passata a pesare le parole. (Zagladin teneva ancora in mano la stilografica, una Omas d'oro dono di Ponomariov). La porta s'aprì di scatto ed entrò Breznev, aveva l'aria rabbuiata di chi ha dormito poche ore, dalla vestaglia damascata spuntava il pigiama a righe, da una tasca, dissimulata tra gli alamari, s'intravedeva l'orlo di una busta commerciale rossa.

Breznev: «*Compagno Strogoff, sappiamo di poter contare su di voi. Solo chi ha conosciuto gli errori del passato sa guardarsi dagli sbagli nel presente. C'è da recapitare una lettera*».

Strogoff: «*Ancora? Credevo che dai tempi dello Zar le comunicazioni fossero migliorate*».

Breznev: «*Siete rimasto l'ufficiale ingenuo e senza macchia che Verne ci fece conoscere. Solo voi potete recapitare questa lettera. Guai se cadesse in mani estranee. In quel caso noi dovremmo sconfessarvi, Strogoff. Il colloquio non è mai avvenuto, la lettera non è mai stata consegnata*».

Strogoff: «*Ubbidisco, signore. Partirò senza scorte. Qual è la meta? Kabul, Pechino, Washington?*».

Breznev (abbassando la voce): «*Roma, la sede del pci in via delle Botteghe Oscure*».

Strogoff (deglutendo, a fatica): «*Capisco. Potete contare su di me, la lettera arriverà*».

Breznev (consegnando la lettera): «*Personalmente al segretario del pci. Strogoff, molte cose sono nelle vostre mani. Se la lettera non arrivasse, il pci potrebbe non modificare il suo atteggiamento indulgente verso i sindacalisti polacchi di Walesa, si creerebbero gravi complicazioni, forse risorgerebbe l'eurocomunismo. Andate, Strogoff, non perdete tempo*».

Intervenne Zagladin, con voce bassa, ma sicuro di sé: «*Se Strogoff cadesse in un agguato dovrebbe distruggere la lettera. Propongo che egli la impari a memoria, nel caso arrivasse a Roma senza il prezioso documento*».

Breznev infoltì le sopracciglia dubbioso, ma consentì. In dieci minuti, il prodigioso Strogoff imparò la lettera. Cominciava: «*Cari compagni, la risoluzione della direzione del pci sottolinea l'importanza che hanno gli avvenimenti in corso in Polonia per la causa della pace e della distensione in Europa. Infatti, alla sorte del socialismo in Polonia è legato, sotto molti aspetti, il futuro della pace e della distensione nel nostro continente...*». Pensava Strogoff tra sé: «*Ecco un punto su cui è difficile non essere d'accordo*».

Partì al galoppo nelle strade di Mosca ancora deserte. Inutile dire le peripezie che incontrò sul cammino. Chi conosce il coraggio di Michele Strogoff sa, immagina. In Polonia, mentre cercava di passare inosservato tra la folla di Varsavia, venne riconosciuto da Kania, il segretario del poup.

Kania: «*Tu sei Strogoff, sei un russo, il miglior ufficiale. Chi altri c'è con te?*».

Strogoff: «*Sono un commerciante afghano, vado in Italia per affari*».

Kania: «*Qui c'è tua madre, t'ha riconosciuto*».

Strogoff: «*Non ho mai visto questa donna*».

In Lombardia Strogoff, durante una sosta notturna, venne circondato da un gruppo di bellissime trapeziste bionde (giornaliste della Mondadori travestite): «*Fermati con noi, il cammino è lungo*».

Strogoff: «*Prima il dovere, poi le artiste*».

Finalmente fu a Roma, mostrò il sigillo al portiere, venne presentato a Berlinguer, al quale consegnò la lettera («*Il pcus spera che la direzione del partito comunista italiano saprà cogliere in modo giusto il significato degli avvenimenti in Polonia, evitando valutazioni parziali...*»). Berlinguer lo guardò freddamente: «*Grazie, non c'è risposta, almeno per questo canale*». Chiuse la lettera in un cassetto e diede la chiave a un membro della segreteria.

Strogoff uscì nel sole di Roma. Si sentiva stordito e abbacinato, aveva compiuto la missione. Quando un gruppo di intellettuali lo circondò, chiese soltanto: «*Siete di sinistra?*», un poco ingenuamente. Si lasciò portare alla trattoria del Pantheon, bevve molto (vodka Smirnov), cantò, disse quello che aveva imparato a memoria, ebbro dell'avventura conclusa.

(Adesso la lettera sovietica al pci è apparsa su *Panorama* e su tutti i giornali. Mosca non l'ha diffusa, il pci nemmeno. Ci si chiede chi è stato. E' stato Michele Strogoff).

Nel capoluogo ore di tensione e di paura ma non vi sono stati incidenti

Migliaia di disoccupati sfilano a Napoli al grido di «Incendiamo questa città!»

I manifestanti (due cortei) volevano essere ricevuti da Zamberletti, ma il commissario straordinario era a Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Una città buia e deserta, in cui via via si chiudevano i negozi e si spegnevano le insegne luminose, ha fatto da sfondo alla manifestazione dei disoccupati napoletani scesi in piazza per accompagnare da Zamberletti le loro rappresentanze e per rispondere con una propria proposta al progetto che sindacati e forze politiche hanno elaborato, in tema di occupazione e ricostruzione di Napoli e delle zone terremotate.

Due i cortei, partiti da punti diversi della città. Migliaia i partecipanti. Per lo più giovanissimi, in assoluta maggioranza uomini. Inquadrati da un servizio d'ordine, per evitare, col rischio di provocazioni e infiltrati, il pericolo che si ripetessero i gravi incidenti da cui martedì la città era stata sconvolta.

Dalle vicinanze della stazione è partito il corteo più folto. In testa, il gruppo dei disoccupati organizzati, quello dei Banchi Nuovi. In coda, il gruppo Rai-3, collegato ad alcune frange della dc. Alzavano i cartelli «*La città non può attendere*». Gridavano, ritmati: «*Appicciamo, appicciamo 'sta città*». Lo stesso grido che aveva aperto il corteo, quasi ad affrontare insieme le minime differenze avvertibili attraverso le altre formazioni che componevano il corteo: il comitato disoccupati in lotta (vicino al psi) e l'Unione disoccupati napoletani (Minopoli della segreteria provinciale del pci ha detto: «*Abbiamo sostenuto questo movimento, che è nato su una piattaforma vicina a quella del movimento sindacale, anche se negli ultimi tempi si è posto su una linea alternativa*»).

Fra i pugni alzati, gli slogan, il pollice e l'indice levati a mimare la P-38, la tensione che correva fra i manifestanti riconduceva a tratti alla rabbia e alla insofferenza nei confronti di partiti e sindacati che già hanno caratterizzato le manifestazioni dell'autonomia e del movimento nel '77.

Imponente lo spiegamento delle forze dell'ordine: insieme con la paura in cui Napoli sembrava essere sprofondata, ha fatto da cuscinetto fra i manifestanti e il resto della città, ripiegata su se stessa nello sforzo di non soccombere sotto l'urgenza del quotidiano.

Il decreto per la riforma del collocamento prevede la nascita di corsi di studio e di lavoro finalizzati all'occupazione, e l'apertura di «liste di disponibilità» — come strumento parallelo ma non contrastante con il collocamento riformato — in cui si possono iscrivere i disoccupati interessati ad andare a lavorare nelle zone terremotate. Il meccanismo, in pratica, eliminerebbe la procedura delle assunzioni che, a partire dalla metà degli Anni Settanta, passava a Napoli attraverso le liste presentate dai disoccupati stessi.

«*Ma la modifica di quei criteri di graduatoria era indispensabile* — dice il segretario della Camera del Lavoro, Silvano Ridi — *Il governo non aveva mantenuto le promesse fatte a noi. Le liste litigavano fra loro e con il sindacato. Gli operai, a loro volta, non vedevano di buon occhio questi delle liste. Col terremoto la situazione si è aggravata. Le liste di lotta rappresentano il ventre della città: dentro ci sono i giovani disoccupati, gli ex detenuti, i lavoratori dell'economia sommersa del vicolo. Il terremoto ha distrutto la loro economia. Ora pretendono l'assistenza. L'unico modo per ottenerla, finora, è stata la lotta*».

Perché rifiutano la riforma del collocamento, ce lo hanno spiegato ieri mattina i disoccupati dei Banchi Nuovi, in uno scantinato nella vecchia Napoli, fra palazzi fatiscenti, sotto due ritratti di Mao e del Che Guevara. «*Noi non crediamo né ai partiti né al sindacato. Rivendichiamo la nostra autonomia. Per questo andiamo in piazza*», dicono. Parlano di sé, alcuni sono stati all'estero, fra disagi e dolore. Molti sono sposati, nessuno ha un lavoro.

«*Noi siamo quelli che vendono fazzoletti di carta ai semafori, sigarette; qualcuno ruba, e non vuole continuare così. La riforma taglia fuori noi e preferisce i lavoratori precari e in cassa integrazione, 80 mila in Campania. Non chiediamo assistenzialismo ma corsi di formazione professionale e lavoro. Il lavoro a Napoli c'è. Perché dobbiamo andare in Irpinia? E a ricostruire Napoli, chi viene? L'operaio del Nord? Questa è deportazione e noi la rifiutiamo. Il tentativo è di mettere gli operai garantiti contro i disoccupati. La nostra richiesta è questa: lavorare meno, lavorare tutti, una qualificazione professionale pagata e un'occupazione. E' un salario sociale garantito*».

Per la riunione in prefettura gli ultimi ad arrivare sono stati i disoccupati del Cdn, la lista missina: col braccio alzato nel saluto romano hanno attraversato la piazza tra le forze dell'ordine da una parte i giovani delle altre liste dall'altra. Alla riunione — assenti Zamberletti, che è a Roma, gli assessori regionali e i sindacati — si sono presentati quattro consiglieri comunali missini, due funzionari della Regione, un esponente dc, due del pci. Il tumulto in piazza, nell'attesa, è altissimo.

Liliana Madeo

A nome di 120 deputati

Lettera a Piccoli per chiedere rinnovamento dc

ROMA — Richieste innovative, tra le quali la nomina a presidente del Consiglio nazionale «*di un uomo che dia garanzie di muoversi su un reale rinnovamento*», sono state avanzate a nome di 120 deputati dc dal comitato coordinatore di questo gruppo in una lettera aperta indirizzata al segretario Piccoli.

I firmatari (Balestracci, Cuminetti, Cerioni, Gitti, Borri, Segni e Zaniboni), a nome dei 120 deputati che chiedono il rinnovamento, scrivono tra l'altro che «*a due mesi dal Consiglio nazionale in cui si presero solenni impegni per un profondo rinnovamento di metodi di gestione e di uomini, niente di concreto è stato fatto e le pur modestissime modifiche statutarie proposte dalla commissione Scalfaro sono state insabbiate*».

I deputati chiedono l'attuazione immediata delle modifiche al sistema attuale del tesseramento; la preparazione della conferenza organizzativa come «*occasione di approfondimento della strategia della dc e dei suoi collegamenti con la società italiana*»; la partecipazione alla conferenza organizzativa non solo dei quadri del partito, ma di tutte le componenti sociali della dc e in particolare dei vari strati del mondo cattolico.

«Pertini ha ragione»

(Segue dalla 1ª pagina)

estraneo alla Cia e al governo. Colby è chiamato di frequente per testimonianze, consulenze storiche, corsi universitari. Oggi è un «opinion maker». Il presidente Reagan, il generale Haig, il suo successore William Casey e il Congresso hanno raccolto le sue istanze nella lotta contro il terrorismo: il rafforzamento della Central Intelligence Agency, l'estensione delle misure di sicurezza come il controllo dei passeggeri all'imbarco sugli aerei, la collaborazione internazionale, che dovrebbe portare all'impegno di isolare i terroristi, e la presa di coscienza politica, perché si concreti l'appoggio della popolazione alle autorità.

«*Il caso Italia è esemplare*» afferma Colby. «*Dapprincipio, alla Cia si temeva soprattutto il braccio illegale del pci. Ma da Feltrinelli in poi, quando fu chiaro che i violenti rompevano con le organizzazioni ufficiali, l'attenzione si spostò sui maoisti, gli extraparlamentari e così via. Già ai miei tempi, la Cia seguiva con allarme l'attività delle Brigate rosse e i loro collegamenti internazionali*». Colby rimprovera ai governi italiano e americano di aver adottato «*la strategia dello struzzo*». «*Ho sempre ammirato i vostri servizi segreti*» spiega. «*Sono stati attivi e abili nel confronto con i gruppi terroristici. Ma è mancata ai vostri governi la volontà politica di andare fino in fondo, scavare alle radici del fenomeno. Le dichiarazioni di Pertini sono vere, e chi simula sorpresa o indignazione ha torto*». «*Purtroppo* — aggiunge — *è accaduto lo stesso anche da noi. C'è voluto Haig, un generale, perché la lotta contro il terrorismo fosse spostata nell'ambito che gli è proprio*».

Secondo Colby, l'ignavia del potere ha contribuito a creare un clima di paura in cui la popolazione ha nella maggioranza scelto di non allinearsi. «*Ricordate il "né con lo Stato né con i brigatisti" di certi vostri intellettuali?*» chiede. «*Non ho mai creduto che Moro non potesse essere ritrovato vivo. Un uomo come lui non viene tenuto nascosto a Roma o nei dintorni senza che nessun vicino, nessun passante sospetti mai di nulla*». L'ex direttore della Cia riflette un istante. «*Eppure era palese* — osserva — *dove rischiava di sfociare la sfida sovietica nell'immediato dopoguerra. Si è polemizzato all'infinito sui nostri finanziamenti ai partiti di centro europei. Ma sono stati modesti, e mai intesi a sovvertire un governo o destabilizzare un Paese. Negli Anni Cinquanta, l'Urss versava ai partiti fratelli 50 milioni di dollari l'anno per la propaganda, le dimostrazioni, gli scioperi*».

E' il Kgb — i servizi segreti sovietici — il tessuto connettivo del terrorismo internazionale? «*Sì* — risponde Colby — *anche se non in prima persona. Gruppi irredentisti così diversi come i baschi in Spagna e i musulmani nelle Filippine vengono strumentalizzati allo stesso modo e allo stesso scopo da individui e formazioni addestrati, tanto per fare altri nomi, a Cuba, nella Corea del Nord, nello Yemen del Sud ecc.. L'Urss nega di avere delle responsabilità come Stato. Ma intanto fornisce armi e istruisce questi Paesi a livelli assai superiori alle loro necessità; le sue emittenti radio incitano alla rivolta armata; e nel caso del Terzo Mondo, quando la situazione è matura, subentra coi suoi consiglieri militari*». Cita l'esempio dell'Angola: «*Sulla lotta per l'indipendenza, s'innestò la sovversione sovietica. Se il Congresso e il governo americani non avessero bloccato la Cia, la cui presenza era peraltro molto limitata, le cose sarebbero andate altrimenti*».

Una situazione analoga, ammonisce, minaccia di crearsi a El Salvador: «*Gli europei dovrebbero rendersene conto: il terrorismo è indivisibile*».

Nella storia dello spionaggio e del controspionaggio internazionali, Colby, un uomo di media statura, con gli occhiali, ancora in perfetta forma fisica, è sempre stato accostato ad Allen Dulles e a Helms, i due più famosi capi della Cia, i «*falchi*» per eccellenza del dopoguerra. In verità è innanzitutto un realista e un politico. «*La strada giusta* — dice — *è quella del segretario di Stato Haig, che vuole vincolare l'Urss a un codice di condotta, e che vuole ottenere dall'Onu che gli Stati membri non possano ospitare terroristi*». Quanto alla Cia, «*è ora che tutte le democrazie capiscano che i servizi segreti sono indispensabili al mantenimento della pace*». «*Io vedo la Cia* — dice — *come un organismo di raccolta di informazioni e di analisi che deve consentire di prevenire scosse disastrose, promuovere riforme, in genere indicare al governo i modi per migliorare la società civile*».

Significativamente, egli è tra i pochi che credono ancora che la crisi polacca possa risolversi senza un intervento armato sovietico. «*Mi appare diversa dalla crisi cecoslovacca del '68*», commenta. «*A Varsavia, le tre forze nazionali, il partito comunista, il sindacato e la Chiesa, stanno facendo tutto il possibile per controllare gli eventi. La via d'uscita è una specie di finlandizzazione della Polonia: assoluta fedeltà al Patto di Varsavia, che almeno in teoria è nato con scopi difensivi, e alla politica estera dell'Urss, in cambio di una certa libertà di manovra interna*». «*Ci sono 100 ragioni* — conclude — *per cui il Cremlino preferisce non invadere la Polonia. Ce n'è una sola per cui la invaderebbe: se ritenesse il suo blocco in pericolo*». «*Non penso che tema il contagio della liberalizzazione*».

Ennio Caretto

Animali domestici nella Cee sono 146 milioni

BRUXELLES — La Comunità Europea conta 146 milioni di animali domestici: 25 milioni di cani, 21 milioni di gatti, quasi cento milioni di pesci d'acquario, oltre a uccelli e tartarughe. Lo afferma un «Libro bianco sulla protezione animale», pubblicato in Belgio sotto gli auspici della Società internazionale per la protezione degli animali.

Conferenza del ministro Lagorio

L'Italia in ritardo nella difesa civile

ROMA — «*Uno Stato moderno deve prepararsi alla difesa civile che è un risvolto essenziale della difesa militare. E deve sapere organizzare questo aspetto. Altri Paesi, le due superpotenze, altre nazioni europee alle quali possiamo legittimamente compararci, hanno cominciato molto prima di noi a muoversi sulla strada della difesa civile e hanno avuto il coraggio di parlare un linguaggio serio e responsabile alle popolazioni*». Lo ha detto il ministro della Difesa Lagorio, intervenendo ieri, a Palazzo Barberini, alla conferenza stampa sul tema «Difesa civile» e «Ruolo delle forze armate nel concorso alla protezione civile» di cui sono stati relatori il generale Missori presidente del Centro militare studi difesa civile, e il generale Epoli, sottocapo di stato maggiore della Difesa.

Alla conferenza sono intervenuti i sottosegretari all'Interno Di Vagno, alla Difesa Petrucci e Scovacricchi, i capi di stato maggiore, della Difesa, Torrisi, delle tre forze armate Rambaldi, Bartolucci e Bini, il capo della polizia prefetto Coronas, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Cappuzzo, della Guardia di finanza Giannini, numerosi parlamentari e componenti delle commissioni Difesa della Camera e del Senato.

Il ministro Lagorio, quale rappresentante del governo, illustrando le relazioni della conferenza, ha detto che uno Stato moderno deve addestrare i cittadini nella previsione di un'emergenza o di una crisi e che non deve lasciare i cittadini alla speranza che non succederà mai niente. Lagorio ha aggiunto che «*è necessario promuovere una forte tensione nel Paese perché anche qui in Italia si formi una coscienza, una consapevolezza del dovere che abbiamo tutti di organizzare la difesa civile. Non è necessario un "Je accuse"* — ha detto il ministro — *nei confronti di nessuno. E' piuttosto uno sprone per tutti*».

Sul ruolo delle forze armate nel concorso alla protezione civile, Lagorio ha detto che proprio in queste settimane il ministero della Difesa è impegnato a trovare la soluzione migliore in questo senso ricordando che il comando supremo per la protezione civile secondo le leggi vigenti appartiene al ministero dell'Interno. «*Vengono così in luce* — ha proseguito Lagorio — *i problemi dell'addestramento dei nostri soldati anche come soccorritori, dello schieramento e della mobilità dei nostri reparti, del processo di ammodernamento e trasformazione dei reparti del genio, della costituzione dei reparti di pronto intervento*.

«*Senza un minimo di intelaiatura di difesa civile* — ha concluso Lagorio — *è difficile immaginare una sufficiente, adeguata organizzazione di intervento di protezione civile*».

L'on. Accame, presente con altri parlamentari a palazzo Barberini, al termine della manifestazione ha detto ai giornalisti che «*nel corso delle conferenze stampa non c'è stato neppure un cenno all'iniziativa legislativa sulla difesa civile che era stata presentata in Parlamento fin dalla scorsa legislatura* (proposta di legge n. 52) *ed era consegnata all'esame delle commissioni Interni, il cui contenuto* — egli ha rilevato — *è molto più completo rispetto alle indicazioni fornite oggi*».

Un'organizzazione sindacale dei consumatori

ROMA — La Federazione Cgil - Cisl - Uil e le tre centrali cooperative (Lncm - Cci - Agci) hanno deciso di promuovere un'organizzazione unitaria dei consumatori per rispondere all'esigenza di rafforzare e sviluppare l'azione che già da tempo viene svolta a tutela dei lavoratori dal sindacato nei luoghi di lavoro e nelle società e dalla cooperazione soprattutto attraverso le cooperative di consumo.

Così comincia — come riferisce una nota — una dichiarazione congiunta dei segretari della Cgil - Cisl - Uil, Lama, Carniti e Benvenuto, e degli esponenti delle tre centrali cooperative Prandini, Badioli e Ascari Raccagni.

Il piano Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

in quanto abbandona prassi e teorie collaudate in favore di altre innovatrici, e che debba essere provato. Nel suo discorso davanti al Congresso, trasmesso in televisione, Reagan ha insistito sull'urgenza delle riforme. «*Oggi abbiamo tassi d'interesse a un livello assurdo, il 20 per cento* — ha dichiarato —. *Il potere d'acquisto dei salari è diminuito del 5 per cento nell'ultimo quinquennio... La produttività è in declino da tre anni... Il debito pubblico si avvicina ai 1000 miliardi di dollari*». Se non agiamo subito, ha ammonito, andremo in dissesto. «*Se attueremo per intero il programma, nell'84 avremo 13 milioni di nuovi posti di lavoro, un prodotto nazionale lordo superiore del 20 per cento a quello attuale, un incremento dell'8 per cento nel potere d'acquisto dei salari*». Il presidente ha smentito che il suo piano sia inflazionistico: «*Al contrario* — ha detto — *è la prima volta che il governo assale l'inflazione su quattro fronti contemporaneamente: in un quadriennio, l'abbasseremo al 6 per cento*».

Perno del piano è la riduzione del deficit del bilancio dello Stato. Per l'anno in corso, Reagan mira a una riduzione di 7 miliardi di dollari, che lascerà un disavanzo di 55 miliardi. Per quello prossimo, vuole invece un taglio di 41 miliardi, che farà scendere il disavanzo a 45 miliardi di dollari. Il pareggio del bilancio è previsto solo per l'84. L'assistenza ai bisognosi non verrà sacrificata, e saranno perciò salve la sanità e le pensioni. Il presidente colpirà invece i trasporti urbani, gli aiuti scolastici e via di seguito. Unico settore rafforzato sarà quello militare: le spese della difesa, previste da Carter in 180 miliardi di dollari nel '72, saliranno a circa 190 miliardi. Nell'opinione del presidente, è lo Stato la causa principale dell'inflazione: per l'84, il bilancio dovrebbe rappresentare non più il 23 per cento ma il 19 per cento del prodotto nazionale lordo. Al tempo stesso, riducendo l'imposta sul reddito del 10 per cento annuo per i prossimi tre anni, e quelle sulle imprese in varia misura, si propone di rilanciare gli investimenti, le tecnologie e la produttività, sorreggendosi anche alla revoca delle norme antiinquinamento, sulla sicurezza e del lavoro.

Quello che più importa all'Europa è il regime monetario. Nel programma è implicita la denuncia degli alti tassi d'interesse che hanno provocato la fuga dal marco e dalla lira verso il dollaro, squilibrato le partite dei conti correnti e aggravato il deficit delle bilance commerciali. «*Vogliamo una politica monetaria nazionale* — ha proclamato il presidente — *che non permetta alla liquidità di crescere a un ritmo superiore a quello dei beni e dei servizi. Senza il controllo del circolante, non si sconfigge l'inflazione*». «*Riconosciamo l'indipendenza della Riserva federale* — ha continuato — *e non faremo nulla per minarla. Ci consulteremo regolarmente con essa su tutti gli aspetti del nostro piano per l'economia, e svilupperemo politiche che le consentiranno di ridurre più facilmente l'ascesa della massa valutaria... Con tassi d'interesse più bassi, riacquisteranno vigore i nostri istituti finanziari e i nostri mercati*». Per l'Europa, le prospettive di un miglioramento non sono dunque a breve, ma a medio e lungo termine. Essa è lasciata sola a difendere le proprie divise e i propri commerci. Invero, nel suo discorso, Reagan ha rivelato preoccupazioni solo nazionali, rinunciando alla tradizionale ampiezza del messaggio sullo stato dell'Unione».

e. c.

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

LE NOSTRE CONTRASTANTI ATTESE

Una vita migliore

Sarà quest'anno migliore o peggiore di quello appena finito? Chi vuole conoscere le risposte, in massima pessimistiche, può trovarle nel periodico che dà i risultati dell'inchiesta Doxa, con ogni precisazione: distinguendo le risposte secondo le regioni da cui provengono, il grado d'istruzione, il sesso, l'età di chi ha espresso la sua opinione. Ma la Doxa deve arrestarsi alla domanda generica. Mentre le molte lettere di sconosciuti che riceve chi collabora a un giornale, sono assai più circostanziate, puntano su problemi più specifici: stabilità di governi, epidemie, rincaro del costo della vita, maggiore o minore facilità di trovare una casa, disoccupazione, ordine pubblico.

La maggior parte delle domande si risolve poi in quella economica, vista sotto il lato (casa, alimenti, sicurezza) di chi scrive; e sono minoranza le domande che abbiano un contenuto senza base economica. Ve ne sono, tuttavia. Perché quel «migliore» o «peggiore» per alcuni non si riferisce al proprio tenore di vita, alla propria sicurezza, ma ha un contenuto morale. Mi sembra però che nessuno rifletta che quel «meglio» o «peggio» sono dei comparativi, che vogliono la loro base, e che non può non partire da una concezione di vita, diversa secondo i popoli e le generazioni.

Vi sono così Paesi per cui il punto centrale è l'indipendenza: nelle varie regioni dell'Africa o del Medio Oriente, il punto base è l'indipendenza non solo politica, ma che abbracci tutti gli aspetti della vita; in altre parole, un anno buono sarà quello in cui si saranno compiuti ulteriori passi per liberarsi da ogni influenza non solo economica, ma culturale, di costume, dei bianchi: l'espressione *«non vogliamo essere europeizzati»* è riassuntiva ed efficace. Meglio dover stringere un po' la cintola, ma ritornare alle antiche tradizioni, ai vecchi costumi, alla propria arte, al tipo di famiglia che fu degli antenati, così quella della prevalenza assoluta dell'uomo, della donna su cui pesano i lavori più gravosi, alla poligamia; e anche chi sembra la vittima di questa aspirazione la condivide. Da quella base dovrà partire autonomo non guardando all'Occidente, ogni ulteriore sviluppo.

Nulla di simile in Europa. L'indipendenza basca creerebbe solo un nuovo Stato nella famiglia europea. Ma anche senza uscire dall'Europa vi è — specie tra i giovani — chi vede il bene in un tipo di vita dove non si pensi al domani, si guardi soltanto alla giornata da trascorrere; non importano gli agi, si può vivere bene coperti di stracci, nutrendosi solo dell'indispensabile, consumato su una panchina o sui gradini di una chiesa; ma la vita è bella quando è assolutamente libera, senza alcuna costrizione, senza impegni, morali o giuridici; meglio essere come un uccello libero e spesso affamato, che avrà una breve vita, troncata dal freddo, dall'inedia, dalla pallottola del cacciatore, che uccello in gabbia, anche se con una compagna, ignorando il freddo e la fame.

Libertà illimitata, senza regole, ritorno alla vita dei più remoti antenati, quelli di oltre diecimila anni or sono, che ignorarono la città e furono lieti anche nella caverna, vivendo in promiscuità con gli animali, senza legarli a sé, compagni di poche ore, di una sola notte; meglio ciò che la vita attuale. Questa in ogni sua forma, inclusa quella del comunismo integrale, è una prigione.

E a chi obiettasse dicendo che in un mondo così disorganizzato non potrebbero vivere i miliardi di uomini che oggi siamo, risponderebbero: *«E che importa? perché non rispettare la legge di natura che vuole la sopravvivenza solo dei più forti? perché non aiutare il ritorno alle epoche remote in cui la durata media della vita umana era un terzo di quella di oggi? la famiglia a voi tanto cara non è distrutta anche dalla convivenza di tre generazioni che non possono intendersi? e se la stessa umanità dovesse estinguersi, per quale ragione si dovrebbe dire con Cassola, che il primum è salvare la continuità della vita, qualunque siano poi le condizioni in cui l'uomo vive?»*.

Sempre in minoranze oggi esigue, quel che conta è l'eguaglianza: qualsiasi organizzazione buona, a patto che sia finalmente vinta quella triste realtà che gli uomini sono disuguali: vera civiltà quella che riesce a superare la legge di natura, per cui tra i nascenti sono già dispari le forze. E a chi ribattesse che con questa preoccupazione si finisce con *«tutti nudi, tutti sporchi, tutti analfabeti»*, risponderebbero che ai vecchi reduci della prima guerra mondiale il ricordo della vita militare non è punto guastato dal terribile puzzo che aveva una camerata di caserma al levar del giorno, e che questa estrema preoccupazione della pulizia è di una o due generazioni.

* *

Luigi XIV probabilmente puzzava, non faceva il bagno; e le scale di Versailles erano spesso imbrattate da feci umane; questa estrema preoccupazione che si ha oggi per la pulizia non è antica; nel 1900 le camere della massa borghese e operaia non avevano camere da bagno, ed era considerata una raffinatezza da snob il radersi la barba quotidianamente: è la spinta preoccupazione della pulizia che ha fatto ritenere ripugnante il buon concime naturale, che ha causato il disprezzo per la vita contadina, in cui occorre anche durante il giorno sporcarsi più volte le mani ed ha provocato l'abbandono della campagna; che ha fatto sì che anche Paesi poveri come l'Italia trascurassero le proprie risorse naturali, importando ad esempio miliardi di carne, di burro, di uova. Nulla di male se si tornerà ai giorni non lontanissimi in cui si avvertiva il «sentore» di ogni persona.

E infine in questa minoranza c'è anche, dovunque, il piccolo gruppo dei religiosi, di cui gli studenti mussulmani dell'Iran ci hanno dato un recente esempio. Anni felici per mussulmani, ebrei, cattolici, quelli in cui la legge religiosa è scrupolosamente osservata e la forza dello Stato è usata per farla osservare; anni infelicissimi per i cattolici italiani quelli che hanno visto l'introduzione del divorzio e il permesso dell'aborto. Naturalmente pur in questo tentativo di cogliere le minoranze occorre talora schematizzare; gli studenti mussulmani dell'Iran non avevano dietro di sé la minaccia della fame.

E oggi per la massa degli europei queste minoranze sono molto esigue, e ben poco premono sul tessuto sociale, sull'organizzazione; non credo poi che le cose abbiano presto a mutare; anche gli adolescenti d'oggi trascorreranno la vita in un mondo in cui anno migliore significherà anno di pace e di benessere: con un consenso di elementi che abbiano tutti un fondo economico: assicurato il pane quotidiano certo, il posto di lavoro assicurato. Desiderio più che legittimo, che non vadano perduti i benefici che nei primi quindici anni del secolo conseguirono le classi più povere, e che, è onesto riconoscere, non perdettero con il fascismo. Che non si torni alle condizioni di vita umiliante e miserrime che conobbero in Italia nel corso dell'Ottocento.

Ma, oggi che si guarda tanto al terzo mondo, ho anche desiderato ricordare quante possibili interpretazioni possano darsi al bene e al male, e così al meglio e al peggio, e quante possibilità balenino in ciò che sarà tra molti millenni in cui l'umanità continuerà a esistere.

A. C. Jemolo

«BISOGNA TROVARE TRENTA MILIARDI PER SALVARE LA CITTA'»

Chi fermerà la rupe di Orvieto?

La frana è a trecento metri dal Duomo - Il convento di Santa Chiara sull'orlo del burrone - In pericolo il borgo medievale - «Meandri burocratici, disposizioni borboniche» fermano l'«équipe» del Politecnico di Torino - Già finiti i 6 miliardi per i primi soccorsi - «Intervenga l'Unesco» - Parlano Cesare Brandi, Luigi Malerba e il sottosegretario Picchioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORVIETO — *Il «male oscuro» di Orvieto e della Rupe che crolla punteggia l'inverno più difficile del patrimonio artistico italiano. Smottamenti, blocchi di tufo in bilico, caverne improvvise nelle sedi stradali.* «Uno stillicidio, dice il giovane sindaco della città, continuo a indirizzare fonogrammi al prefetto di Terni: imploro di non dimenticare il quartiere medioevale».

L'allarme per Pompei, i timori per i marmi romani che sfarinano in gesso, le lesioni fiorentine di Santa Maria del Fiore, lo sfacelo dei templi di Agrigento, la devastazione meridionale del terremoto, lasciano poco spazio alla tragedia di Orvieto nella cronaca dei disastri italiani. «L'ultima frana della cultura, *dice lo scrittore Luigi Malerba,* è destinata a disperdersi nelle sabbie mobili dell'ignavia politica e burocratica».

Per la città, che sorge sopra una rocca di tufo inserita in un «pantano» d'argilla, Malerba prepara un appello. «Intervenga l'Unesco, *dice,* non si può restare nel provincialismo italiano dinanzi a tanto pericolo». *Antiche fratture percorrono la Rupe. L'acqua vi si infiltra, gela, allarga le fenditure. Il tufo si sfalda, precipita a valle.*

E' in pericolo il borgo medioevale. A percorrere le stradette lastricate tutto sembra in ordine, ma i guasti si manifestano a scadenze regolari. Come scaglie vuote di cartapesta, grandi lastre di tufo si staccano dall'altura. «E' caduto un liscione», *dicono a Orvieto e indicano, nella campagna, in direzione dell'autostrada, i blocchi che interrompono il paesaggio.*

Il dissesto è grave. La frana avanza in direzione del Duomo. «E' a trecento metri, *spiega il sindaco Barbabella,* non si può perdere altro tempo». *Il fronte meridionale della Rupe cede. La stessa fortezza d'Albornoz si staglia a strapiombo sul ciglio instabile del precipizio. La superiora del convento di Santa Chiara avverte:* «Ancora otto metri e cade il convento: il burrone è in agguato».

Per il Duomo magnifico, il Politecnico di Torino è pronto a intervenire. Il rettore Rigamonti assicura la disponibilità di scienziati illustri. C'è da controllare l'edificio nelle sue navate e nel transetto. Si vuole mettere a punto una stazione strumentale di rilevamento che sostituisca, nel monumento insigne, metodi sorpassati. «E' mai possibile, nel 1981, andare avanti con le vecchie spie in vetro dei vigili del fuoco?», *si domanda il sottosegretario ai Beni culturali, Rolando Picchioni, allargando le braccia.*

Il rettore Rigamonti ha indicato l'équipe: il professor Guido Oberti, direttore dell'Istituto di tecnica delle costruzioni, il professor Bruno Artoni, direttore dell'Istituto di topografia, il professor Stefano Zucchetti, responsabile dell'Istituto di geologia applicata. L'équipe è disposta a partire, ma molti sono gli ostacoli che Picchioni deve superare: «Meandri burocratici, *spiega,* vincoli di disposizioni borboniche».

Mentre il Duomo aspetta, si pensa di rifinanziare la legge che consenta di imbrigliare la rupe con chiodature e tiranti. Il Parlamento l'approvò nel 1978, in maggio, quando le frane dell'inverno erano apparse più rovinose. Furono stanziati sei miliardi per i primi interventi. «Ma i quattrini sono finiti», *annuncia il presidente della Regione Umbria Germano Marri.* «I lavori, iniziati l'anno passato, saranno bloccati tra un paio di mesi. Per chiodi e tiranti si dovrà aspettare: un progetto ciclopico, una volta avviato, non può morire sul nascere».

Cesare Brandi implora: «Attenzione ai rimedi, il pericolo è di guastare un'opera d'arte». *Racconta che arrivando di notte dall'autostrada, Orvieto gli appare come* «un casalingo Walhalla» *con una cortina non di fuoco, ma di luce al zodio interno. Descrive i fianchi della Rupe* «quasi di amba abissina», *ma questi fianchi si assottigliano e Malerba critica i «timori estetizzanti» del grande storico dell'arte.*

«Per Brandi non si dovrebbe toccar nulla. Del resto, *commenta sconsolato Malerba,* se non si provvede a trovare i quattrini, dovremo mettere un cartello all'ingresso di Orvieto: "Visitate la città prima che muoia"». *Gli telefonano da tutto il mondo.* «Mi chiamano dal Brasile e dall'Australia mentre in Italia si provvede soltanto a salvare aziende decotte. Per chi è sordo ad altri argomenti, sarà bene ricordare che anche l'arte si può monetizzare». *Elenca il Duomo, gli affreschi del Signorelli, il quartiere medioevale, la torre del Moro, il pozzo di San Patrizio:* «Si traducono, ogni giorno, in moneta sonante, in valuta pregiata».

Malerba ripete il primo appello che lanciò nel '77. «Se non si torna alla carica, la legge per Orvieto diverrà lettera morta. Avranno allora ragione i necrofili nostrani, sordi, ciechi, attenti soltanto al "particulare". Ricordino almeno di "monetizzare l'arte" e trovino i trenta miliardi necessari per la salvezza di una città preziosa».

Un po' di conti li fa il sindaco Barbabella: «Con 132 mila presenze, *elenca,* abbiamo registrato un incremento del 12 per cento nel 1980. E questo mentre in Italia il turismo langue». *Per chi voglia «tradurre in moneta» Barbabella calcola:* «Sei, sette miliardi in dodici mesi». *Per il sindaco, la città vive «ore nuove»: la mostra «I luoghi della cultura» registra* «successi enormi». «Il Teatro Mancinelli è stracolmo e da Roma, *dice,* sono arrivate alcune promesse: che siano mantenute. Le frane dei giorni scorsi hanno dimostrato che il "male oscuro" della Rupe è più esteso di quanto si pensasse: l'abbiamo verificato sul campo».

L'allarme per il Duomo famoso, per la Rupe stupenda, angoscia la città, gli ambienti accademici, il mondo della cultura. L'altro giorno l'architetto Domenico Antonio Valentino, soprintendente a Perugia, stava nell'ufficio del sottosegretario Picchioni. «Per la stazione di misurazione, *diceva,* potrei suggerire di inserire la spesa nel restauro del tetto della navata centrale».

Ecco il paradosso. I lacciuoli della Corte dei Conti impediscono il ricorso a professionisti «esterni». Per valersene il ministero dei Beni Culturali è costretto a ricorrere a ogni escamotage. Picchioni vuole superare il meccanismo «annuale della perizia» per arrivare ad una «convenzione» con il Politecnico. «Non possiamo ricorrere agli espedienti, *afferma deciso,* per il Duomo dobbiamo trovare una soluzione adeguata».

Il sottosegretario ha toni d'amarezza. «Mi sento troppo spesso, *confessa,* lo stregone della pioggia: nella visita propiziatrice prometto l'intervento del governo. Poi torno a Roma e mi scontro con la "prassi". Al momento della verifica mi accorgo di essere di nuovo al punto di partenza, con una frustrazione in più e un'illusione in meno».

Il soprintendente di Perugia azzarda: «Se la Regione chiede altri trenta miliardi allo Stato, che almeno inserisca il soprintendente nella commissione speciale che s'occupa del dissesto». *Il sottosegretario prende appunti e osserva:* «Lo Stato non può fare soltanto da ufficiale pagatore». *C'è, nella commissione, un ispettore del ministero, ma la soprintendenza non può ignorare quanto accade in uno dei monumenti più significativi del suo territorio. Picchioni è d'accordo:* «Non si può pretendere dal governo soltanto una risposta finanziaria per poi invocare i cavalli di frisia delle competenze».

La Rupe, il Duomo, il quartiere medioevale si disperdono nelle competenze, nelle dispute "sciatte" del particolare. Picchioni dice: «Orvieto è un problema nazionale. Non credo a chi insinua che la Regione Umbria si sia svegliata quando ha capito che da un appello degli intellettuali poteva gestire molti miliardi. Ma è proprio per superare i "cavalli di frisia" che i rapporti tra centro e periferia vanno impostati in modo più chiaro». *Anche per l'uomo politico, Orvieto merita un allarme, affinché si arrivi alla legge di riforma al più presto, per un dialogo corretto tra centro e periferia.* «Altrimenti, *dice,* l'Italia diventa ingovernabile e il concetto di bene culturale come investimento produttivo resta ancorato agli interessi locali».

Francesco Santini

Il violinista commendatore

Roma. Al termine di un concerto il cui incasso è stato devoluto ai terremotati, il presidente della Repubblica Pertini ha conferito il titolo di commendatore al violinista Uto Ughi

Morto Garnett amico di Lawrence d'Arabia

LONDRA — David Garnett, uno degli ultimi superstiti del gruppo di scrittori e artisti inglesi, detto di Bloomsbury, è morto in Francia all'età di 88 anni.

Romanziere, amico di T.E. Lawrence, più noto come Lawrence d'Arabia, Garnett era nato in una famosa famiglia letteraria. Suo padre era editore e aveva «scoperto» scrittori come Conrad e Galsworthy. Il suo romanzo più noto è *Signora in volpe* del 1922.

LE METAMORFOSI DEL PAESE NELLE LORO CRONACHE DAL '500 A OGGI

Padri missionari esplorano la Cina

Gli attenti civili giudizi di un antico gesuita a confronto con le annotazioni di alcuni sacerdoti del nostro secolo - Un domenicano nel '76 scopriva affinità tra le parabole di Mao e il Discorso della montagna

Un salvadanaio trovato in un negozio di cianfrusaglie con il cinesino inginocchiato che piega la testa se si infila un soldo nella fessura: sotto la scritta «Per le missioni». Due libri scritti da padri missionari, uno di venti e uno di trenta anni fa, uno trovato su una bancarella, uno regalato da un amico che sa della mia «sinomania». Infine una lussuosa edizione di Franco Maria Ricci *La Cina, le arti e la vita quotidiana viste da padre Matteo Ricci e altri missionari gesuiti.* Padre Matteo Ricci non è un antenato del Ricci editore, il quale spiega il suo interesse per la Cina forse per il fatto di esser nato *«in riva a un fiume dal nome cinese, il Po. Paragonato ai veri fiumi cinesi il Po è poco più che un rigagnolo...»*.

Ecco, considerando diverse testimonianze sulla Cina, tutte questa volta di segno cattolico, vien fatto di pensare che quel Paese rappresenta per noi il mezzo più inesauribile di metamorfosi. Sono immagini sfaccettate, a volte combacianti a volte contrastanti, ma che sempre ci costringono a ripensare la Cina e a ripensarci, forse perché quel Paese, che pure è tanto cambiato, è rimasto luogo dell'immaginario e dell'avventura evangelica-ideologica, che ci si vada a portare o a prendere lumi, che vi si mandino missionari o che si invochi, come Leibniz, che la Cina ne mandi di suoi a noi.

Eppure proprio la testardaggine con cui il cattolicesimo ha tentato di penetrare in Cina desta di per sé ammirazione, perché ha generato e continua a generare equivoci, alla fine rivelatori del nostro essere giudaico-cristiani marxisti rispetto al loro essere taoisti-confuciani marxisti, si voglia o non si voglia prendere di petto il marxismo che avrebbe dovuto fare da «ponte».

C'è prima di tutto questa bramosia nostra di penetrare nel Paese chiuso per esplorarlo: ma è l'esplorazione di una civiltà, di una cultura, non del continente nero, come compresero nel XVI e nel XVII secolo i gesuiti i cui giudizi attenti e civili sulla Cina si possono leggere nel libro edito da Franco Maria Ricci. Diverso l'approccio dei due oscuri missionari del nostro secolo, penetrati in Cina nel periodo seguito allo sfacelo e alla colonizzazione. La Cina avvilita avvilisce anche il loro operato e il loro giudizio, si sentono in terra selvaggia.

Bonario è sempre padre Nazareno M. Barbero, partito da Torino, città con il fiume dal nome cinese nel 1921 e rientrato nel 1925, autore di un libretto dal titolo *Vado in Cina per cinque minuti e torno subito.* Scherza sempre, anche troppo: un palanchino portato da due uomini è per lui una *«berlina Fiat a due cavalli».* Il risciò trainato da un uomo è *«Pubblico taxi, 1HP».* Il cinese è senza dubbio la lingua parlata all'inferno, mentre in paradiso si parla italiano perché il Papa sta a Roma. A un catecumeno che gli venderebbe per poco un bambino e una bambina dice subito di sì perché *«questi sono due cristiani sicuri»* e trova che sono due bei marmocchi, ma subito corregge *«per quanto possono essere belli i cinesi»*.

Sempre con la sufficienza di chi tratta con selvaggi pagani descrive la Cina dilaniata dai giapponesi e dalla guerra civile padre Carlo Suigo, autore di un libro di ricordi edito nel 1950 e intitolato *Nella terra di Mao Tse-tung,* sottotitolo: *«L'autore sfuggito alla polizia del dittatore rosso racconta...»*. La scelta morale compiuta da padre Suigo rifiutando la sua opera di medico in favore dei comunisti lascia interdetti, cristianamente parlando, quanto la sua giustificazione: *«Accettando un simile ufficio avrei dovuto restarvi fedele incondizionatamente e per sempre... ciò non conveniva e ho tentato di giocarli»*.

Ma passano gli anni, la Cina di Mao Tse-tung si richiude ai missionari, e resta tuttavia un ecumene che attira la chiesa ecumenica. La stessa ansia che assaliva nel 1592 a Macao padre Matteo Ricci il quale si ingegnava a trovare il modo per *«avere intrata in questo regno serrato»* si percepiva su una rivista cattolica italiana che nel 1976 si poneva accoratamente la domanda: *«Aprirà la Cina le porte a Cristo?»*.

Per il domenicano Jean Cardonnel che scriveva sulla Cina nel febbraio del 1976, quel Paese le porte a Cristo le aveva invece già aperte con la rivoluzione culturale (quella che oggi è definita in Cina *«catastrofe nazionale»*) nella quale molti altri teologi occidentali, dopo qualche esitazione avevano individuato un fenomeno mistico di assoluta purezza. Padre Cardonnel sosteneva la possibilità di andare a Cristo come «popolo» giudicando ai tempi nostri irrilevante la dimensione individuale della fede. Gli uomini, divenuti «popolo» con l'eliminazione dei privilegi e delle classi, erano in grado di conoscere l'universo e trasformarlo a loro immagine e somiglianza. E inoltre padre Cardonnel, sottolineando che quella che per i cinesi è la principale irriducibile contraddizione, cioè l'opposizione tra ricchi e poveri, non come per i sovietici tra due sistemi astratti, capitalismo e socialismo, scopriva affinità tra le parabole di Mao e il Discorso della montagna.

Gli faceva eco in questa interpretazione un altro sacerdote, padre Michel Schooyans dell'Università di Lovanio il quale in un suo libro intitolato *La provocazione cinese* esaltava come tratto estremamente originale di quella società l'antiprofitto e definiva la rivoluzione culturale una rivoluzione-«conversione». Questo tanto per ricordare come il «maoismo» non abbia provocato sbornie soltanto in una sinistra marxleninista oggi pronta a ritrattare, ma anche là dove meno lo si sospetterebbe e dove non si recitano tanti *mea culpa.*

Renata Pisu

IL 125° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Celebrazioni per Heine

BONN — Nel centoventicinquesimo anniversario della sua morte, Heinrich Heine (1797-1856) è finalmente entrato nel numero dei *«grandi tedeschi»*.

Duesseldorf, la città natale del poeta, ha dedicato al suo illustre figlio dieci giorni di manifestazioni (si concluderanno domani). L'altro ieri c'è stata la celebrazione ufficiale dell'anniversario della morte di Heine, cui ha partecipato il presidente della Repubblica Federale, Karl Carstens.

Dibattiti sul ruolo della letteratura nella società contemporanea, una mostra di 173 oggetti sulla vita e le opere di Heine, l'inaugurazione di un monumento di bronzo, la proposta di dedicare al poeta l'università di Duesseldorf, sono i diversi momenti dei «Giorni di Heine 1981» organizzati dalla città renana.

COLLOQUIO CON LO SCRITTORE: DUE NUOVI LIBRI E UN FILM

L'81 sarà un'enorme zavattinata

Con «La verità», dice, «a quasi ottant'anni sono regista per la prima volta» - Sarà «un film da camera» - «Non ho mai usato la parola amore» - «Non servono più nè i santi nè i poeti»

TORINO — *Zavattini parla di Zavattini (e chi altri potrebbe farlo?),* a cura di Walter Pedullà (ed. Lerici), uscito alla fine dell'80; *Il mago e il tecnico,* ritratto *collage* del poeta, scrittore, pittore e grande inventore del nostro cinema, in libreria a maggio per Einaudi; un primo libro di sceneggiature cinematografiche in avanzata fase di preparazione, ancora per Einaudi; mentre in tv è in arrivo l'apoteosi, le tre puntate in aprile de *L'Italia che fa spettacolo,* cioè Zavattini personaggio-guida di storie, giochi, sogni, tragedie, ironie e sberleffi tratte dai suoi libri principali (*Parliamo tanto di me, I poveri sono matti, Ipocrita '43* ecc.), riunite in abile *puzzle* da Gregoretti specialissimo genio di affettuosità e irriverenze accoppiato ancora una volta alle dolci lievemente perverse dello scenografo Guglielminetti e alla guida di una *troupe,* molto zavattiniana, di attori ragazzi con i quali il lavoro alla Rai di Torino sta finendo.

Porco mondo birbone, l'81 sarà una enorme zavattinata. *«Sì perché faccio anche il mio film»* dice allargando in sorrisi compiaciuti la grande faccia contadina. *«Diffidate, lo so. Ne parlo da anni, sembro sempre avventato e superficiale, racconto tutto troppo presto. Anche Einaudi adesso mi sgriderà, mi dirà non dovevi dire niente dei libri. Ma stavolta il film si fa, un "film da camera", come le orchestre, pochi strumenti; s'intitola* La verità, *sono regista per la prima volta, un vecchio desiderio. Quando ne avevo tanti, grandissimi, De Sica, Visconti, chi avrebbe osato provare. A quasi ottant'anni mi ci è voluta una grande buona volontà ad arrivarci e adesso ho una grande apprensione»*.

Stato d'animo, questo, di solito più pertinente a chi sta vicino al Grande Protagonista che da sempre è anche un Grande Disturbatore («...da quando dissi quella parola alla radio, ma altre sono le nuove che spero di aver dato nella mia vita...») come è accaduto nel breve spazio della sua ricognizione torinese, raid-verifica sull'andamento delle operazioni celebrative televisivo-editoriali. Ma, alla fine, grande abbraccio corale nel nome dello zavattinismo, fede che conta ancora molti adepti. E il patriarca padano, singolare incrocio di impronte e di umori tra Bertolucci e Fellini, è contento di sentirsi parlare, come sempre, di sé.

A chi per quarant'anni ha creato personaggi ancor oggi sugli schermi di tutto il mondo, addirittura simboli o chiavi per conoscere un'epoca, Totò il buono di *Miracolo a Milano, Umberto D.,* la Magnani di *Bellissima,* che impressione fa diventare personaggio e simbolo in uno spettacolo distribuito dal più potente dei mass media a milioni di persone?

«Curiosità per la nuova condizione di "oggetto". Però devo stare attento a non farmi prendere più del solito dalla vanità. C'è gente che ha fatto milioni di morti per la vanità».

La «filosofia» zavattiniana della salvezza dei cuori puri e dell'amore universale eviterà il rischio. Potrà anche servire per qualche esorcismo, per qualche azione terapeutica?

«In vita mia non mi sono mai permesso di usare la parola amore. Non siamo attrezzati per l'amore, siamo attrezzati solo per parlarne. Non ci siamo attrezzati da miliardi di anni. C'è solo la speranza, e il dovere di riprendere sempre con buona volontà il problema uomo».

Un mezzo come il cinema, ancora potente nonostante la sua crisi, come potrebbe aiutare questa operazione?

«Non so. Per me il cinema è prima di tutto far divertire; in mezzo magari metterci delle cose. Vedo invece che il cinema di successo oggi è quello dell'orrore, le mie domestiche non se perdono un fotogramma. Questa morte becchina, questa morte sfruttata, è orribile davvero. Naturalmente la radice di un tal fenomeno è complessa e oscura. A cinema sbagliato corrispondono modi di assistere e di comunicare sbagliati. La pluralizzazione dei mezzi di comunicazione, questi milioni di schermi che assediano e ci torturano non significano una possibilità di conoscenza più profonda, maggiore chiarezza, soltanto grandi, terribili fughe dalle responsabilità dirette».

E' che si ha una grande paura.

«Soprattutto, e se ne ha il diritto. Viviamo nella dissonanza più tragica. Non servono più nè i santi, nè i poeti. Restano solo gli intellettuali, disastro storico come il terremoto».

Ci sarebbero forse le donne...

«Tema stupendo, ma troppo faticoso per parlarne alla mia età».

Zavattini, qual è la cosa più importante che ha fatto, nella vita?

«Pagare di persona. E' accaduto raramente, troppo, porco mondo birbone».

Mirella Appiotti

HA ENTUSIASMATO UN GRANDE REGISTA ENTUSIASMERÀ ANCHE VOI

Uno stupendo affresco della Berlino pre-hitleriana, città vitalissima e inquietante. Da questo romanzo lo sceneggiato televisivo diretto da Rainer W. Fassbinder e interpretato da Hanna Schygulla e Günter Lamprecht.

"LA SCALA: IL CATALOGO"
RIZZOLI · EDITORE

Luigi Malerba
Diario di un sognatore

Sogni nel sogno.
Il limbo meraviglioso delle cose non-accadute.

«Supercoralli», L. 8000
Einaudi

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Concluso il convegno della nuova corrente del segretario psi

Craxi: «Il pci dovrà giustificare i fischi di Firenze a Benvenuto»

«Alla fine magari ci spiegheranno che il coro di insulti era invece l'Internazionale» - Polemica anche con la dc: «Talvolta dobbiamo girare la testa per non rispondere alle provocazioni» - Adesione di vecchi e nuovi alleati al gruppo «riformista»

ROMA — *«La prima cosa che ho fatto stamattina è stata quella di inviare al compagno Giorgio Benvenuto, fischiato in un comizio, un attestato di forte solidarietà. E la seconda cosa, la faccio adesso, invitando i socialisti di Firenze a pretendere energicamente una chiarificazione da parte della federazione comunista».*

Bettino Craxi è appena salito sul palco del cinema «Etoile», per chiudere il convegno di fondazione del suo gruppo, la nuova corrente «riformista». Prima di lui, in uno scenario a metà strada tra il modello americano e le abitudini romane, tra riflettori, garofani, applausi e pacche sulle spalle, sono sfilati ad uno ad uno vecchi e nuovi alleati del segretario, in una vera e propria parata precongressuale dello stato maggiore craxiano, davanti a una platea affollata da dirigenti socialisti e fedelissimi di periferia.

Ma quello di Craxi non è stato soltanto un appello allo spirito di gruppo, e un discorso rivolto all'interno del partito. Anzi, proprio nel momento in cui la costituzione della nuova corrente sanzionava l'adesione della maggioranza del partito alle sue tesi, il segretario si è rivolto dalla tribuna dell'«Etoile» alle altre forze politiche.

Molto dura la replica al pci, dopo la contestazione di Benvenuto a Firenze. «*Dobbiamo chiedere un chiarimento* — ha insistito Craxi —. *Forse ci sentiremo dire che è stata la Fgci, e alla Fgci ci diranno che è stato qualcuno che non si conosce, e non si poteva controllare: alla fine, magari ci spiegheranno che ci siamo sbagliati, e che il coro di insulti e fischi era invece l'"Internazionale". Io non so* — ha aggiunto Craxi — *se i responsabili di queste manifestazioni sono solo lupacchiotti leninisti immaginari e prepotenti. O se piuttosto ciò che è accaduto a Firenze è il frutto inevitabile di una politica settaria che va battuta, perché il settarismo è un tossico che produce divisioni, e non ha mai corrisposto agli interessi della sinistra*».

Craxi si è rivolto anche agli alleati di governo, quando ha spiegato che la governabilità «*è un impegno che si consuma e si spegne, se non prende la strada delle riforme*». Questo impegno, i socialisti lo riconfermano, «*ma noi* — ha ammonito Craxi — *possiamo fare la nostra parte, non anche la parte degli altri*». Davanti a un'insufficiente unità d'indirizzo nella maggioranza, ha ancora detto il segretario socialista, «*si aprirebbero dei problemi; noi siamo prudenti* — ha aggiunto —, *tanto che alcune volte dobbiamo girare la testa per non entrare in conflitto con provocazioni che non mancano, e con ambiguità che lasciano perplessi circa la natura e la solidità di un'alleanza stabile con la dc*».

Un'affermazione di autonomia, dunque, e una riaffermazione della centralità socialista, che dovrà essere rafforzata dal congresso di Palermo. Il congresso, per il segretario, non dovrà essere un regolamento di conti all'interno del partito («*anche perché, i conti sono già stati regolati*»), ma un'occasione da utilizzare «*per trovarci in aprile in posizioni di massima forza politica: per affrontare i problemi che a quel momento verificheremo in tutto il loro spessore*».

Craxi, riprendendo un tema centrale delle tesi presentate lunedì al Comitato centrale, ha richiamato il pericolo della «nuova destra» in formazione, con «*vecchi e nuovi gruppi del potere capitalista e burocratico, che pensano di sfruttare questa fase di crisi per una restaurazione*». I socialisti avvertono il pci di non sottovalutare questa tendenza e le sue radici reazionarie, così come dieci anni fa si sottovalutarono tendenze e radici di una cultura della violenza e della rivoluzione. La risposta deve essere quella della «grande riforma», per «*consolidare il sistema rinnovandolo: è questo il punto* — ha detto Craxi in polemica con Berlinguer —. *Altro che discorsi sulla pariteticità, altro che polemiche settarie e di divisione. Sulla grande riforma devono impegnarsi tutte le forze disponibili: questo è ciò che conta, le formule parlamentari sono meno importanti*».

Per battere questa strada, Craxi punta sul consolidamento della sua corrente, e sull'unità interna al partito. Il gruppo «riformista», che succede alla vecchia area «autonomista», consacrando l'aggregazione con uomini e tendenze che hanno un'origine politica diversa da quel ceppo, non avrà organizzazioni rigide, gerarchie interne, ma sarà piuttosto un «movimento politico». «*Fino a Palermo* — ha detto Craxi — *ripeteremo che la nostra è una corrente aperta e aspira a raggiungere la più ampia unità interna, anche se non siamo abituati a porgere l'altra guancia. Guai a importare nel partito i prodotti deteriori della campagna mistificatoria cui è fatto oggetto il nuovo corso socialista, una campagna che ci vuole un giorno alla testa delle Br e un giorno alla testa dell'Arma dei carabinieri, un momento partito americano, e un momento dopo partito tedesco. Questa lotta si farà più aspra e più dura, perché ci sono tutti i segni del tentativo di svilire il nostro sforzo*».

Su questi temi, in completa sintonia con il segretario, si erano pronunciati tutti gli altri leader della corrente, saliti alla tribuna a «firmare» la nuova alleanza con Craxi: prima De Michelis, poi Labriola, Manca, Formica, Aniasi, Tognoli, Cipellini. Sul palco, gli altri protagonisti della corrente, da Martelli a Capria, a Gangi, a Balzamo, insieme con il ministro Reviglio, con Cohen, Magnani Noya, Margherita Boniver. Una rete di alleanze antiche e recenti, attorno alla *leadership* di Bettino Craxi, che ieri si è presentato davanti alla sua corrente con la cravatta rossa delle grandi occasioni, quella che indossava a Torino il giorno in cui vinse il congresso.

Ezio Mauro

Sulla centrale nucleare

Centro di notizie a Montalto per il pubblico

ROMA — Un «botteghino» di informazioni nucleari sarà aperto a Montalto di Castro e messo a disposizione delle popolazioni interessate a partire dal 4 aprile. Sarà il primo passo verso la creazione di un vero e proprio centro informativo aperto al pubblico al quale ci si potrà rivolgere per soddisfare tutte le curiosità e risolvere tutti i dubbi sul funzionamento della centrale.

All'agitazione prenderanno parte i piloti autonomi dell'Anpac

Aerei, martedì quattro ore di sciopero contro la precettazione dei controllori

Lo stesso giorno si svolgerà al ministero del Lavoro un incontro per la vertenza Itavia
Se il nuovo piano operativo del governo sarà giudicato negativo scatteranno altre 168 ore

ROMA — Ancora gravi disagi nel trasporto aereo. Dopo lo sciopero di 24 ore dei piloti aderenti alla Federazione unitaria (Fulat) svoltosi ieri (erano esclusi i voli diretti in Sardegna e in Sicilia), che avevano deciso di bloccare le partenze da Roma sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali, sono state confermate tutte le agitazioni del settore.

Il comandante Pellegrino, dirigente dell'Anpac (sindacato autonomo dei piloti), ha confermato l'astensione dal lavoro di quattro ore per il 24 febbraio come protesta contro i provvedimenti di precettazione dei controllori di volo. Lo stesso giorno si svolgerà un incontro al ministero del Lavoro per la vertenza Itavia. L'Anpac ha poi confermato l'intenzione di attuare le 168 ore di sciopero a sostegno della vertenza che riguarda la compagnia Itavia, che è stata sciolta da dicembre e dovrebbe essere sostituita in alcune rotte dalla compagnia di bandiera Alitalia. Finora però il sindacato autonomo non ha precisato come e quando verrà attuato lo sciopero di sette giorni.

Le dichiarazioni di Pellegrino sono state rilasciate dopo l'incontro avvenuto tra i rappresentanti dell'Anpac e il ministro del Lavoro Foschi sul rinnovo del contratto nazionale dei piloti. Non sono emerse novità di rilievo. Le parti restano sempre distanti. D'altra parte, a quanto hanno riferito i sindacalisti, il ministro non è entrato nel merito della questione. Comunque il governo sembra intenzionato a portare le trattative al ministero del Lavoro.

I colloqui di ieri si sono incentrati su tre argomenti, che creano tensione nel settore del trasporto aereo:

Itavia — Sulla vertenza pendono le 168 ore di sciopero. E' stato convocato martedì prossimo un nuovo incontro durante il quale — ha spiegato Pellegrino — verrà presentato un nuovo piano operativo in seguito al ritiro del vecchio piano contestato dai piloti autonomi. Gli scioperi partiranno solo in caso di esito negativo di questo incontro.

Precettazione — Confermate le quattro ore di sciopero di tutti i sindacati autonomi del settore trasporto aereo (Faapac) contro la decisione del ministro di precettare i controllori di volo in vista della loro agitazione per sollecitare la creazione dell'azienda autonoma che comprenda gli uomini-radar smilitarizzati. Queste le modalità dello sciopero: funzionari turnisti quattro ore a fine turno, non turnisti dalle 13 alle 17; nell'aviazione generale, istruttori piloti dalle 10 alle 14, tecnici dalle 9 alle 13, amministrativi dalle 9 alle 13; collaudatori quattro ore ad inizio del turno; piloti Ati e Alisarda dalle 7 alle 9 e dalle 18,30 alle 20,30; piloti Alitalia dalle 13,30 alle 17,30; Elitos dalle 18,30 alle 22,30; assistenti di volo (tutte le partenze Alitalia, Alisarda, Ati) dalle 13,30 alle 10,30; tecnici di volo dalle 10,30 alle 14,30; aeroportuali quattro ore a fine turno; per i dipendenti delle compagnie, personale tecnico di linea e hangar quattro ore a fine turno, personale di manutenzione dalle 12,30 alle 16,30; tecnici elicotteristi dalle 16,30 alle 22,30. Sono esclusi dallo sciopero i collegamenti di emergenza, concordati con i sindacati.

Contratto — Pellegrino ha confermato la «non richiesta» di mediazione da parte dell'Anpac e ha riferito che il ministro Foschi si è limitato a informare la delegazione che il governo ha elaborato una nuova linea per il contratto senza entrare nel merito. «*Siamo sempre in attesa di una convocazione da parte dell'Intersind*», ha concluso Pellegrino.

Le polemiche che travagliano il settore non si limitano ai rapporti tra le controparti. Anche tra i sindacati c'è maretta. La Filac (Federazione dei lavoratori del trasporto aereo aderente alla Cisal) ha espresso dure critiche nei confronti della componente comunista della Cgil, che ieri ha diffuso un comunicato che invitava i lavoratori a partecipare allo sciopero regionale indetto per ieri dalla Federazione unitaria. «*Il colpo di mano*» — come lo definisce la Filac — avveniva mentre i quadri della Cisl e della Uil erano riuniti a Ciampino in assemblea per il problema Itavia, e soprattutto dopo che «*da questo sciopero erano stati esclusi, in base agli accordi, i lavoratori del trasporto aereo e di quello ferroviario*». «*Di fronte a questi metodi* — conclude la nota sindacale — *nessuna struttura unitaria può essere più realizzata nella categoria del trasporto aereo*».

Scioperi regionali — Oggi lo sciopero di quattro ore per la vertenza fisco (ritocco delle aliquote per diminuire le imposte) avverrà in Lombardia con una manifestazione a Milano, dove parlerà il segretario confederale della Cisl Cesare Delpiano. Ieri l'astensione dal lavoro ha riguardato il Lazio. La protesta è stata decisa da Cgil, Cisl, Uil.

Pensionati — Oggi in tutta Italia (tranne che a Roma dove si è svolta ieri) vi sarà la manifestazione dei pensionati per la riforma del sistema e la trimestralizzazione della scala mobile.

Anche un fulmine accentua ritardi traffico aereo

ROMA — Il traffico aereo ha subito ulteriori ritardi a causa di un fulmine caduto verso le ore 13 sul centro di controllo aereo della zona di Roma, situato al Circeo.

I voli in arrivo dal Nord Italia sono stati costretti ad una attesa per l'atterraggio che è andata da una a due ore. Tale situazione ha costretto l'Alitalia a cancellare due ulteriori voli, il Roma-Palermo e viceversa.

Proposte Cgil-Cisl-Uil sulla vertenza medici

ROMA — Mentre gli ospedali continuano ad essere nel caos in seguito allo sciopero bianco dei medici e ad una analoga agitazione cominciata ieri ad oltranza dal personale paramedico aderente alla Cisas, la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha chiesto ieri ufficialmente al ministro della Sanità Aniasi di riesaminare, in una visione globale, i molteplici problemi economici e normativi di tutti i lavoratori dipendenti o convenzionati con il servizio sanitario nazionale.

In un incontro, protrattosi per alcune ore, la delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto ha sollecitato:

- la pratica sospensione della convenzione definita di recente per i medici generici, giudicata «*assolutamente squilibrata*» rispetto ai trattamenti di tutti gli altri operatori sanitari;
- il rinvio dell'esame dei miglioramenti rivendicati dai primari, dagli aiuti e dagli assistenti degli ospedali, in modo da consentire una valutazione complessiva che tenga conto del contratto unico concluso per l'intero personale ospedaliero;
- una pausa di riflessione anche sulla convenzione dei medici ambulatoriali, per la quale una intesa è stata già raggiunta per la parte normativa e proseguono i negoziati per quella economica;
- l'apertura di una trattativa fra la parte pubblica e i sindacati per un nuovo contratto che abbracci tutte le categorie del comparto sanitario;
- una precisa valutazione degli oneri derivanti dalle convenzioni già stipulate o in corso di definizione per poter valutare la loro compatibilità rispetto al piano sanitario nazionale 1981-83 e al programma economico generale.

Solo così, ha sostenuto la delegazione, sarà possibile evitare una pericolosa rincorsa retributiva che coinvolgerà non solo i lavoratori della Sanità, ma anche i dipendenti degli enti locali, del parastato, di alcune amministrazioni statali. «*Dobbiamo mettere sul tavolo tutti i problemi* — ha detto il segretario confederale della Uil Bugli — *e trovare una risposta bilanciata*». Più esplicito, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini ha precisato: «*Ci vuole un atto di coraggio del governo. Al di là delle sfumature c'è il rischio di una "cascata" di richieste nel comparto sanitario che non potrà fermare nessuno*».

Benvenuto: «*Non abbiamo nulla contro i medici, né quelli ospedalieri, né quelli generici, ma siamo preoccupati delle conseguenze in tutti i settori della spesa pubblica*».

Il ministro Aniasi si è riservato di affrontare la questione con i colleghi di governo, forse con lo stesso presidente Forlani. Intanto, dovrebbe slittare l'incontro previsto per domani tra Aniasi e i sindacati dei medici ospedalieri.

Gian Carlo Fossi

Roma: proteste per riduzione delle «150 ore»

ROMA — I provveditorati agli studi sono orientati quest'anno ad adottare drastiche misure di riduzione dei corsi delle «150 ore» motivandole come una diminuzione dei frequentanti.

E' il caso del provveditorato di Milano, di Brescia e di Roma, dove i docenti assegnati ai corsi si stanno mobilitando per il mantenimento del livello occupazionale della categoria e per richiamare l'attenzione delle forze politiche e del Parlamento sulla «*gravità delle decisioni*» che potrebbero essere adottate dalle amministrazioni periferiche.

A Roma gli insegnanti della scuola media «Petrarca» assieme ai corsisti delle 150 ore con un documento approvato ieri hanno respinto la decisione del provveditore Lecaldano di ridurre i corsi delle 150 ore da 12 a 11. Analoga iniziativa è stata adottata dai corsisti e dai docenti di altre venti scuole della capitale.

Polemiche e sorprese dopo la presa di posizione del segretario del pci

La «pariteticità» non esiste da tempo in alcune grandi categorie sindacali

Così anche in certe regioni come Piemonte e Lombardia e nello stesso vertice della Federazione unitaria - Nella Cgil-Cisl-Uil non c'è neppure la proporzionale pura

ROMA — *«Berlinguer non è riuscito a occupare la Fiat; adesso vuol occupare il sindacato». «Deluso dalla politica Berlinguer si dà alla vita sindacale».* Ecco due delle numerose battute che circolano tra i sindacalisti dopo l'intervento contro la «pariteticità» del segretario del pci nel suo discorso di Torino. Si fanno battute sul tema ma c'è poca voglia di sorridere. La preoccupazione è parecchia e la polemica, che non sembra destinata a sopirsi tanto presto, non gioverà al rafforzamento dell'unità sindacale.

Il leader comunista della Cgil, Luciano Lama, ha cercato di sdrammatizzare il problema auspicando che venga affrontato «*con calma e con la riflessione necessaria*». Quasi contemporaneamente però, Luciano Barca, in un editoriale su «Rinascita» ha riecheggiato la tesi di Berlinguer facendo infuriare l'«Avanti!» che in un corsivo domanda: «*Democrazia nel sindacato è fare ciò che piace al pci?*».

Durissimo il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti il quale, in un'intervista all'«Avvenire», accusa Berlinguer di avere una visione «*molto limitata*» dell'autonomia sindacale. «*L'impressione generale che se ne ricava* — ha affermato Carniti — *è che nell'attuale politica del pci l'unità sindacale non è un dato né coerente né essenziale per i suoi obiettivi tattici e strategici*».

Nel calore della polemica si sta determinando — almeno nell'opinione pubblica e, in qualche misura, persino tra i lavoratori — una grande confusione sul significati reali del problema enunciato come «*superamento della pariteticità*». Si «scopre» così, con sorpresa, che la pariteticità (nel senso che Cgil, Cisl e Uil contano nella stessa misura) da tempo non esiste più in alcune grandi categorie come i metalmeccanici o in alcune regioni dove il sindacato è molto forte come la Lombardia o il Piemonte. La pariteticità non esiste più nemmeno al vertice della Federazione delle Confederazioni. Nel «parlamentino unitario» confluiscono gli esecutivi delle tre confederazioni: cioè 80 membri della Cgil, 70 della Cisl e 50 della Uil. Anche nella conferenza nazionale di Montecatini (che si terrà all'inizio di marzo per discutere la struttura del salario, compresa l'indennità di liquidazione) le partecipazioni saranno differenziate: 400 delegati della Cgil, 300 della Cisl e 200 della Uil.

In Lombardia il rapporto, nella dimensione regionale, è di 5 per la Cgil, 4 per la Cisl, 2 per la Uil. Nella provincia di Milano il rapporto è di 4 per la Cgil, 3 per la Cisl, 2 per la Uil. In Piemonte è stato assegnato il 49 per cento alla Cgil, il 28 per cento alla Cisl e il 23 per cento alla Uil. Nella provincia di Torino i rapporti concordati sono: 49 per cento alla Cgil; 28,40 per cento alla Uil; 22,60 per cento alla Cisl.

In base ai tesserati (4 milioni e mezzo di iscritti alla Cgil; 3 milioni alla Cisl ed un milione 250 mila alla Uil) tutte queste cifre, sia nazionali che periferiche, sono «sbagliate» sotto un duplice aspetto: non c'è più la «pariteticità assoluta» del 33,33 per cento per ognuna delle tre organizzazioni com'era all'inizio; non c'è però nemmeno la proporzionale pura.

La proporzionale pura sarebbe possibile? E' opinione di quasi tutti i sindacalisti che il problema non si ponga. Il segretario torinese della Uil, Corrado Ferro, ha osservato: «*Il giorno in cui si assegnasse alla Cgil il 51 per cento farei prima ad iscrivermi alla Cgil*». In altre parole se nelle strutture sindacali si dovesse decidere a «colpi di maggioranza» entrerebbe in crisi l'unità sindacale e si scatenerebbe anche la corsa al «ritorno a casa» ed al tesseramento di sigla, che oggi è in qualche misura congelato, per evitare concorrenze dannose.

«*La pariteticità* — ha osservato nei giorni scorsi il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Bentivogli, che seguiva i lavori dell'assemblea dei comunisti della Fiat — *è un falso problema perché per decidere bisogna sempre essere in tre, cioè Cgil, Cisl e Uil*».

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha sintetizzato la questione in questi termini: «*Le tre confederazioni rivendicano pari dignità. Nessuna delle tre può accettare il "si fa così" imposto. Circola un termine tanto nuovo quanto brutto "essere proporzionalizzati". Il pericolo da evitare è che venga in mente al partito comunista di dire ai propri sindacalisti "siete di più, dovete fare così"*».

Sergio Devecchi

Il ministro Colombo ha incontrato il collega tedesco Genscher

Tutto chiarito tra Roma e Bonn sul vertice a tre senza l'Italia

ROMA — E' probabile che a indurre il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, alla breve sosta di ieri a Roma, sia stata anche la cattiva coscienza per il vertice tenutosi a Bonn la settimana scorsa tra Germania, Francia e Inghilterra e all'insaputa dell'Italia. L'incontro di ieri tra Genscher e Colombo è servito probabilmente ai due ministri a chiarire l'episodio (nel senso, si spera, che non si ripeta) e a fare dichiarazioni, a incontro terminato, che consentissero di superare l'imbarazzo della situazione.

Al di là di questo, a Villa Madama si è parlato anche di altri argomenti. Genscher era sulla via di casa, di ritorno da un viaggio in Pakistan e Egitto e presto andrà in India; Colombo ha potuto riferire al collega (che era assente alla riunione comunitaria di martedì scorso a Bruxelles) gli esiti del suo viaggio americano.

Lo scambio di opinioni deve essere stato utile soprattutto perché anche Colombo partirà domenica per la Thailandia e per l'India. E non vi è dubbio che nei colloqui tra i due ministri si è aggiunto, ai nomi di queste nazioni, quello problematico dell'Afghanistan.

Per il Paese invaso dai sovietici, gli europei stanno considerando la possibilità di svolgere un'azione in accordo con i Paesi islamici e non allineati, e vi è una proposta del presidente francese, Giscard d'Estaing, di convocare una conferenza che affronti il problema. In una conferenza simile, proprio l'India potrebbe giocare un ruolo determinante, per la posizione che occupa tra i non allineati, per la sua vicinanza all'Afghanistan e per la riluttanza a schierarsi nettamente contro l'Unione Sovietica. Ecco dunque un buon motivo per uno scambio di opinioni dei due ministri europei.

Per il resto, grande cordialità. «*Non è una sorpresa* — ha detto Genscher — *ma un elemento di soddisfazione che sui problemi di politica internazionale siamo d'accordo*». E Colombo gli ha fatto eco: «*Come sempre* — ha detto — *c'è stata una vasta intesa*». L'episodio di Bonn, del quale il ministro italiano aveva detto sarebbe stato meglio non fosse avvenuto, sembra dimenticato.

f. m.

Studi di scienziati sovietici

Nel fondo marino eruzioni 4 volte quelle terrestri

MOSCA — Gli scienziati sovietici che hanno lavorato alla compilazione della «Carta geografica unica dei vulcani terrestri e delle zone di attività vulcanica sottomarina» hanno appurato che le eruzioni vulcaniche sottomarine hanno riversato quest'anno in mare 5,5 chilometri cubi di materiale proveniente dalle viscere della Terra: il quadruplo del materiale vulcanico vomitato sulla superficie terrestre.

Intervistato dalla *Tass*, lo studioso Gennady Avdeiko, dell'Istituto di vulcanologia dell'Accademia delle scienze di Vladivostok, ha detto che «*processi geologici poderosi si svolgono sul fondo dei mari e degli oceani, mutando il volto del pianeta*».

Lavoratori marocchini

Manifestazione alla Renault contro il pcf

PARIGI — Una manifestazione di protesta contro la «*politica razzista del pcf*» si è svolta nei giorni scorsi in un reparto della Renault a Billancourt. La dimostrazione è stata attuata da decine di lavoratori immigrati (in gran parte marocchini) che hanno voluto così manifestare contro i recenti episodi di intolleranza di cui si sono resi protagonisti alcuni esponenti del partito comunista contro lavoratori stranieri a Vitry e a Montigny.

In seguito a questa manifestazione, una dura polemica è scoppiata fra il sindacato filocomunista Cgt e la centrale filosocialista Cfdt, che aveva patrocinato il corteo all'interno della fabbrica automobilistica.

Dopo la chiusura della loro comunità

Roma: tutti rifiutano 8 giovani handicappati

ROMA — Chiude la comunità che li ospita e otto giovani handicappati vengono portati di forza in ospedale dalla polizia malgrado le loro proteste. E' successo a Roma, nel popoloso quartiere della Magliana. Una storia triste che avviene nel 1981, dichiarato «Anno internazionale dell'handicappato».

Una storia che risale ad alcuni anni fa quando il poi disciolto «Enaip» (un ente di assistenza delle Acli) fonda due mini-comunità per ospitare handicappati e dare loro qualcosa che assomigli a una famiglia. Ma l'Enaip non riesce a far fronte alle spese e «passa la palla» alla Provincia.

Fra sussidi, elargizioni e altri mezzi le due piccole comunità riescono comunque a vivere: gli otto ospiti si inseriscono bene, riescono addirittura a trovare un lavoro fuori; i sei assistenti — quattro donne e due uomini — sono soddisfatti del loro lavoro. Finché, il 31 dicembre 1980, l'assistenza passa all'Unità Sanitaria Locale.

Gli assistenti si recano all'Usl, chiedono il passaggio dell'assistenza e al tempo stesso, di mantenere inalterato il funzionamento delle comunità, ma la risposta è che non è possibile. Si rivolgono al Comune, alla Provincia, alla Regione, trovando nel migliore dei casi soltanto parole di comprensione.

Dal 1° gennaio 1981 sono «fuori-legge», non prendono stipendio, non sanno come far fronte alle spese di affitto e a quant'altro serve per far funzionare le due strutture. Così decidono un'azione di forza: portano gli otto handicappati, tutti dai 25 ai 42 anni, nella sede dell'Usl, in via Volpato 20. I responsabili dell'ufficio però non sanno fare di meglio che chiedere l'aiuto della forza pubblica.

Gli agenti si recano sul posto, fanno sgomberare gli uffici e trasportano gli otto «occupanti» all'ospedale israelitico. «*Per i nostri assistiti* — ha detto Oretta Di Carlo, una operatrice delle due comunità — *si è trattato di un trauma. Molti sono disperati. Dopo essersi creata una "famiglia", ora si sentono di nuovo degli sbandati e degli emarginati*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 20 febbraio 1881)

La pace

PIETROBURGO — La pace tra Russia e China, checché se ne dica, continua a essere un mito. Il trattato testé concluso colla Russia dal marchese di Tseng non essendo stato ratificato dal suo governo, all'Ambasciata chinese si spera ora di venire alla conclusione di un nuovo trattato.

Il presidente della società risponde al giudice

«Il petrolio saudita alla Cogis non ha percorso strade illecite»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'affare Cogis-Arabia Saudita non c'è stata alcuna intermediazione politica e, tantomeno, tentativi di esportazione illegale di valuta. Il presidente della società commerciale milanese, Dino Gentili, lo ha ripetuto perlomeno una decina di volte durante le quattro ore di serrato interrogatorio davanti al giudice romano Antonio Marini che nei giorni scorsi lo ha indiziato di truffa ai danni dello Stato e violazione delle leggi valutarie per le presunte irregolarità avvenute nell'operazione di acquisto di un milione di tonnellate di greggio destinato al mercato italiano.

Ben deciso a dimostrare la propria buona fede e quella dei suoi collaboratori, ma soprattutto intenzionato ad allontanare dalla società che dirige il sospetto di aver fatto da copertura per una consistente tangente a favore di un partito politico di governo, Gentili, accompagnato dai suoi avvocati Pietro Lia e Francesco Vassalli, si è presentato puntuale all'appuntamento con il magistrato. «*La società* — ha detto Gentili — *è sempre stata sola a trattare questa partita di petrolio e non ha goduto di alcun appoggio politico. Sono pronto, anzi, a elencarvi gli ostacoli burocratici che abbiamo incontrato per concludere l'affare, sia da parte del sistema creditizio, per i necessari finanziamenti, sia da parte di grosse società alle quali abbiamo chiesto la collaborazione*».

Una volta ottenuti tutti i visti per l'importazione del greggio, la Cogis, secondo Gentili, si sarebbe trovata in serie difficoltà per perfezionare l'accordo con l'Arabia. Condizione indispensabile perché tutto andasse in porto era che il pagamento del petrolio avvenisse rapidamente e che l'affare si chiudesse nel più breve tempo possibile. Inutili — ha aggiunto il presidente della società — sono stati i tentativi fatti con le banche, prima, e con l'Eni e l'Agip, dopo. Questi rifiuti hanno messo la Cogis nella condizione di doversi rivolgere a una società svizzera, la «Tampimex». Quest'ultima, acquisendo i diritti della Cogis nel contratto, si è impegnata a rispettarne la clausola fondamentale, quella che impone la lavorazione di tutto il greggio presso raffinerie italiane. «*In parte* — ha precisato Gentili — *la promessa è stata mantenuta: 250 mila tonnellate di greggio, cioè un quarto dell'intera partita, sono già rientrate in Italia per la raffinazione*». Il resto, secondo Gentili, non tarderà ad arrivare. La società svizzera si è impegnata in questo senso e finora nulla autorizza a sospettare il contrario.

L'inchiesta sul petrolio saudita prese l'avvio verso la metà del mese scorso, dopo che nella riunione del comitato dei prodotti petroliferi fu fatta l'ipotesi che l'operazione servisse a coprire una tangente a un partito politico di governo. Ma si trattava di una semplice battuta, quasi di una malignità, detta da qualcuno solo perché il presidente della Cogis è un vecchio socialista. Forse con eccessivo scrupolo fu annotata dal dirigente del ministero per le Partecipazioni Statali, Riccardo Nardelli, che successivamente inviò una relazione alla magistratura.

Morto Northrop pioniere Usa dell'aviazione

LOS ANGELES — Dopo Donald Douglas se n'è andato anche John Northrop. I due pionieri dell'aviazione sono morti a distanza di due settimane e mezzo l'uno dall'altro. Northrop si è spento nella clinica Verdugo Hills, dove era ricoverato dallo scorso ottobre. Aveva 86 anni.

Insieme a Douglas, Northrop era stato uno dei pionieri dell'aeronautica statunitense: oltre ad aver fondato la compagnia che porta il suo nome, la Northrop Aircraft, aveva dato il suo apporto alla nascita della Lockheed. Fra l'altro aveva progettato il Lockheed Vega, il Douglas A 17 (bombardiere per la marina); i Northrop

(Segue da pagina 4)

Cristianamente ha chiuso la sua operosa vita terrena

Maria Obert ved. Alice

Lo piangono i figli Giandomenico con Annarosa, Donatella, Carlo e Riccardo, Peppino con Gritta e Silvia e la sorella Giovanna ved. Benvenuto. Un sincero ringraziamento alla signora Dora Rossetto che le è stata affettuosamente vicina. I funerali avranno luogo in Forno Canavese sabato 21 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in frazione Bellon. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Addolorati partecipano la scomparsa della signora

Maria Obert Alice

i cognati Giacomo, Rina e Rosi Alice con le rispettive famiglie.
— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Le cognate Giovanna Franco ved. Obert, Mariuccia Grosso ved. Obert, Adele Roccia ved. Obert e famiglie partecipano al dolore di Giandomenico e famiglia e di Peppino e famiglia per la scomparsa della cara MARIA.

Marisa Obert ricorda MAGRINA con affetto.

Aldo Gally e famiglia partecipano al dolore dei figli di

Maria Obert Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 19 febbraio 1981.

Maria Obert ved. Alice

— Forno Canavese, 20 febbraio 1981.

Maria Obert Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Maria Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Maria Alice

— Bubbio, 19 febbraio 1981.

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 20 febbraio 1981.

Il 17 febbraio 1981 è mancata

Vera Sacco Massa

medaglia d'oro per l'insegnamento

— Torino, 20 febbraio 1981.

Con la benedizione del Signore, è mancata ai suoi cari

Cecilia Chiadò Piat ved. Vanelli

— Torino, 20 febbraio 1981.

E' mancata

Sandra Terzano ved. Bonfante

— Torino, 19 febbraio 1981.

Sandra Bonfante

— Torino, 20 febbraio 1981.

E' mancata

Angiolina Tosetti ved. Nota

— Venaria, 20 febbraio 1981.

E' mancato

Giovanni Boruffo

— Moncalieri, 20 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Concluso il convegno della nuova corrente del segretario psi

Craxi: «Il pci dovrà giustificare i fischi di Firenze a Benvenuto»

«Alla fine magari ci spiegheranno che il coro di insulti era invece l'Internazionale» - Polemica anche con la dc: «Talvolta dobbiamo girare la testa per non rispondere alle provocazioni» - Adesione di vecchi e nuovi alleati al gruppo «riformista»

ROMA — *«La prima cosa che ho fatto stamattina è stata quella di inviare al compagno Giorgio Benvenuto, fischiato in un comizio, un attestato di forte solidarietà. E la seconda cosa, la faccio adesso, invitando i socialisti di Firenze a pretendere energicamente una chiarificazione da parte della federazione comunista».*

Bettino Craxi è appena salito sul palco del cinema «Etoile», per chiudere il convegno di fondazione del suo gruppo, la nuova corrente «riformista». Prima di lui, in uno scenario a metà strada tra il modello americano e le abitudini romane, tra riflettori, garofani, applausi e pacche sulle spalle, sono sfilati ad uno ad uno vecchi e nuovi alleati del segretario, in una vera e propria parata precongressuale dello stato maggiore craxiano, davanti a una platea affollata da dirigenti socialisti e fedelissimi di periferia.

Ma quello di Craxi non è stato soltanto un appello allo spirito di gruppo, e un discorso rivolto all'interno del partito. Anzi, proprio nel momento in cui la costituzione della nuova corrente sanzionava l'adesione della maggioranza del partito alle sue tesi, il segretario si è rivolto dalla tribuna dell'«Etoile» alle altre forze politiche.

Molto dura la replica al pci, dopo la contestazione di Benvenuto a Firenze. «*Dobbiamo chiedere un chiarimento* — ha insistito Craxi —. *Forse ci sentiremo dire che è stata la Fgci, e alla Fgci ci diranno che è stato qualcuno che non si conosce, e non si poteva controllare: alla fine, magari ci spiegheranno che ci siamo sbagliati, e che il coro di insulti e fischi era invece l'"Internazionale". Io non so* — ha aggiunto Craxi — *se i responsabili di queste manifestazioni sono solo lupacchiotti leninisti immaginari e prepotenti. O se piuttosto ciò che è accaduto a Firenze è il frutto inevitabile di una politica settaria che va battuta, perché il settarismo è un tossico che produce divisioni, e non ha mai corrisposto agli interessi della sinistra*».

Craxi si è rivolto anche agli alleati di governo, quando ha spiegato che la governabilità «*è un impegno che si consuma e si spegne, se non prende la strada delle riforme*». Questo impegno, i socialisti lo riconfermano, «*ma noi* — ha ammonito Craxi — *possiamo fare la nostra parte, non anche la parte degli altri*». Davanti a un'insufficiente unità d'indirizzo nella maggioranza, ha ancora detto il segretario socialista, «*si aprirebbero dei problemi, noi siamo prudenti* — ha aggiunto —, *tanto che alcune volte dobbiamo girare la testa per non entrare in conflitto con provocazioni che non mancano, e con ambiguità che lasciano perplessi circa la natura e la solidità di un'alleanza stabile con la dc*».

Un'affermazione di autonomia, dunque, e una riaffermazione della centralità socialista, che dovrà essere rafforzata dal congresso di Palermo. Il congresso, per il segretario, non dovrà essere un regolamento di conti all'interno del partito («*anche perché, senza voler offendere nessuno, i conti sono già stati regolati*»), ma un'occasione per utilizzare «*per trovarci in aprile in posizioni di massima forza politica: per affrontare i problemi che a quel momento verificheremo in tutto il loro spessore*».

Craxi, riprendendo un tema centrale delle tesi presentate lunedì al Comitato centrale, ha richiamato il pericolo della «nuova destra» in formazione, con «*vecchi e nuovi gruppi del potere capitalista e burocratico, che pensano di sfruttare questa fase di crisi per una restaurazione*». I socialisti avvertono il pci di non sottovalutare questa tendenza e le sue radici reazionarie, così come dieci anni fa si sottovalutarono tendenze e radici di una cultura della violenza e della rivoluzione. La risposta deve essere quella della «grande riforma», per «*consolidare il sistema rinnovandolo: è questo il punto* — ha detto Craxi in polemica con Berlinguer —. *Altro che discorsi sulla pariteticità, altro che polemiche settarie e di divisione. Sulla grande riforma devono impegnarsi tutte le forze disponibili: questo è ciò che conta, le formule parlamentari sono meno importanti*».

Per battere questa strada, Craxi punta sul consolidamento della sua corrente, e sull'unità interna al partito. Il gruppo «riformista», che succede alla vecchia area «autonomista», consacrando l'aggregazione con uomini e tendenze che hanno un'origine politica diversa da quel ceppo, non avrà organizzazioni rigide; gerarchie interne, ma sarà piuttosto un «movimento politico». «*Fino a Palermo* — ha detto Craxi — *ripeteremo che la nostra è una corrente aperta e aspira a raggiungere la più ampia unità interna, anche se noi siamo abituati a porgere l'altra guancia. Guai a importare nel partito i prodotti deteriori della campagna mistificatoria cui è fatto oggetto il nuovo corso socialista, una campagna che ci vuole un giorno alla testa delle Br e un giorno alla testa dell'Arma dei carabinieri, un momento partito americano, e un momento dopo partito tedesco. Questa lotta si farà più aspra e più dura, perché ci sono tutti i segni del tentativo di svilire il nostro sforzo*».

Su questi temi, in completa sintonia con il segretario, si erano pronunciati tutti gli altri leader della corrente, saliti alla tribuna a «firmare» la nuova alleanza con Craxi: prima De Michelis, poi Labriola, Manca, Formica, Aniasi, Tognoli, Cipellini. Sul palco, gli altri plenipotenziari della corrente, da Martelli a Capria, a Gangi, a Balzamo, insieme con il ministro Reviglio, con Cohen, Magnani Noya, Margherita Boniver. Una rete di alleanze antiche e recenti, attorno alla *leadership* di Bettino Craxi, che ieri si è presentato davanti alla sua corrente con la cravatta rossa delle grandi occasioni, quella che indossava a Torino il giorno in cui vinse il congresso.

Ezio Mauro

Sulla centrale nucleare

Centro di notizie a Montalto per il pubblico

ROMA — Un «botteghino» di informazioni nucleari sarà aperto a Montalto di Castro e messo a disposizione delle popolazioni interessate a partire dal 6 aprile. Sarà il primo passo verso la creazione di un vero e proprio centro informativo aperto al pubblico al quale ci si potrà rivolgere per soddisfare tutte le curiosità e risolvere tutti i dubbi sul funzionamento della centrale.

All'agitazione prenderanno parte i piloti autonomi dell'Anpac

Aerei, martedì quattro ore di sciopero contro la precettazione dei controllori

Lo stesso giorno si svolgerà al ministero del Lavoro un incontro per la vertenza Itavia Se il nuovo piano operativo del governo sarà giudicato negativo scatteranno altre 168 ore

ROMA — Ancora «gravi disagi» nel trasporto aereo. Dopo lo sciopero di 24 ore dei piloti aderenti alla Federazione unitaria (Fulat) svoltosi ieri (erano esclusi i voli diretti in Sardegna e in Sicilia), che avevano deciso di bloccare le partenze da Roma sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali, sono state confermate tutte le agitazioni del settore.

Il comandante Pellegrino, dirigente dell'Anpac (sindacato autonomo dei piloti), ha confermato l'astensione dal lavoro di quattro ore per il 24 febbraio come protesta contro i provvedimenti di precettazione dei controllori di volo. Lo stesso giorno si svolgerà un incontro al ministero del Lavoro per la vertenza Itavia. L'Anpac ha poi confermato l'intenzione di attuare le 168 ore di sciopero a sostegno della vertenza che riguarda la compagnia Itavia, che è stata sciolta da dicembre e dovrebbe essere sostituita in breve tempo dalla flotta della bandiera Alitalia. Finora però il sindacato autonomo non ha ancora attuato lo sciopero di sette giorni.

Le dichiarazioni di Pellegrino sono state rilasciate dopo l'incontro avvenuto tra i rappresentanti dell'Anpac e il ministro del Lavoro Foschi sul rinnovo del contratto nazionale dei piloti. Non sono emerse novità di rilievo. Le parti restano sempre distanti. D'altra parte, a quanto hanno riferito i sindacalisti, il ministro non è entrato nel merito della questione. Comunque il governo sembra intenzionato a portare le trattative al ministero del Lavoro.

I colloqui di ieri si sono incentrati su tre argomenti, che creano tensione nel settore del trasporto aereo:

Itavia — Sulla vertenza pendono le 168 ore di sciopero. E' stato convocato martedì prossimo un nuovo incontro durante il quale — ha spiegato Pellegrino — verrà presentato un nuovo piano operativo in seguito al ritiro del vecchio piano contestato dai piloti autonomi. Gli scioperi partiranno solo in caso di esito negativo di questo incontro.

Precettazione — Confermate le quattro ore di sciopero di tutti i sindacati autonomi del settore trasporto aereo (Faapac) contro la decisione del ministro di precettare i controllori di volo in vista della loro agitazione per sollecitare la creazione dell'azienda autonoma che comprenda gli uomini-radar smilitarizzati. Queste le modalità dello sciopero: funzionari turnisti quattro ore a fine turno, non turnisti dalle 13 alle 17; nell'aviazione generale, istruttori piloti dalle 10 alle 14, tecnici dalle 9 alle 13, amministrativi dalle 9 alle 13: collaudatori quattro ore ad inizio del turno; piloti Ati e Alisarda dalle 7 alle 9 e dalle 16,30 alle 20,30; piloti Alitalia dalle 13,30 alle 17,30, Elitos dalle 18,30 alle 22,30; assistenti di volo (tutte le partenze Alitalia, Alisarda, Ati) dalle 15,30 alle 19,30; tecnici di volo dalle 10,30 alle 14,30: aeroportuali quattro ore a fine turno; per i dipendenti delle compagnie, personale tecnico di linea e hangar quattro ore a fine turno, personale di manutenzione dalle 12,30 alle 16,30; tecnici elicotteristi dalle 18,30 alle 22,30. Sono esclusi dallo sciopero i collegamenti di emergenza, concordati con i sindacati.

Contratto — Pellegrino ha confermato la «non richiesta» di mediazione da parte dell'Anpac e ha riferito che il ministro Foschi si è limitato a informare la delegazione che il governo ha elaborato una nuova linea per il contratto senza entrare nel merito. «*Siamo sempre in attesa di una convocazione da parte dell'Intersind*», ha concluso Pellegrino.

Le polemiche che travagliano il settore non si limitano ai rapporti tra le controparti. Anche tra i sindacati c'è maretta. La Filac (Federazione dei lavoratori del trasporto aereo aderente alla Cisal) ha espresso dure critiche nei confronti della componente comunista della Cgil, che ieri ha diffuso un comunicato che invitava i lavoratori a partecipare allo sciopero regionale indetto per ieri dalla Federazione unitaria. «Il colpo di mano» — come lo definisce la Filac — avveniva mentre i quadri della Cisl e della Uil erano riuniti a Ciampino in assemblea per il problema Itavia, e soprattutto dopo che «*da questo sciopero erano stati esclusi, in base agli accordi, i lavoratori del trasporto aereo e di quello ferroviario*». «*Di fronte a questi metodi* — conclude la nota sindacale — *nessuna struttura unitaria può essere più realizzata nella categoria del trasporto aereo*».

Scioperi regionali — Oggi lo sciopero di quattro ore per la vertenza fisco (ritocco delle aliquote per diminuire le imposte) avverrà in Lombardia con una manifestazione a Milano, dove parlerà il segretario confederale della Cisl Celso Delpiano. Ieri l'astensione dal lavoro ha riguardato il Lazio. La protesta è stata decisa da Cgil, Cisl, Uil.

Pensionati — Oggi in tutta Italia (tranne che a Roma dove si è svolta ieri) vi sarà la manifestazione dei pensionati per la riforma del sistema e la trimestralizzazione della scala mobile.

Anche un fulmine accentua ritardi traffico aereo

ROMA — Il traffico aereo ha subito ulteriori ritardi a causa di un fulmine caduto verso le ore 13 sul centro di controllo aereo della zona di Roma, situato al Circeo.

I voli in arrivo dal Nord Italia sono stati costretti ad una attesa per l'atterraggio che è andata da una a due ore. Tale situazione ha costretto l'Alitalia a cancellare due ulteriori voli, il Roma-Palermo e viceversa.

Polemiche e sorprese dopo la presa di posizione del segretario del pci

La «pariteticità» non esiste da tempo in alcune grandi categorie sindacali

Così anche in certe regioni come Piemonte e Lombardia e nello stesso vertice della Federazione unitaria - Nella Cgil-Cisl-Uil non c'è neppure la proporzionale pura

ROMA — «*Berlinguer non è riuscito a occupare la Fiat; adesso vuol occupare il sindacato*». «*Deluso dalla politica Berlinguer si dà alla vita sindacale*». Ecco due delle numerose battute che circolano tra i sindacalisti dopo l'intervento contro la «pariteticità» del segretario del pci nel suo discorso di Torino. Si fanno battute sul tema ma c'è poca voglia di sorridere. La preoccupazione è parecchia e la polemica, che non sembra destinata a sopirsi tanto presto, non gioverà al rafforzamento dell'unità sindacale.

Il leader comunista della Cgil, Luciano Lama, ha cercato di sdrammatizzare il problema auspicando che venga affrontato «*con calma e con la riflessione necessaria*». Quasi contemporaneamente però, Luciano Barca, in un editoriale su «Rinascita» ha riecheggiato la tesi di Berlinguer facendo infuriare l'«Avanti!» che in un corsivo domanda: «*Democrazia nel sindacato è fare ciò che piace al pci?*».

Durissimo il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti il quale, in un'intervista all'«Avvenire», accusa Berlinguer di avere una visione «*molto limitata*» dell'autonomia sindacale. «*L'impressione generale che se ne ricava* — ha affermato Carniti — *è che nell'attuale politica del pci l'unità sindacale non è un dato né coerente né essenziale per i suoi obiettivi tattici e strategici*».

Nel calore della polemica si sta determinando — almeno nell'opinione pubblica e, in qualche misura, persino tra i lavoratori — una grande confusione sui significati reali del problema enunciato come «*superamento della pariteticità*». Si «scopre» così, con sorpresa, che la pariteticità (nel senso che Cgil, Cisl e Uil contano nella stessa misura) da tempo non esiste più in alcune grandi categorie come i metalmeccanici o in alcune regioni dove il sindacato è molto forte come la Lombardia o il Piemonte. La pariteticità non esiste più nemmeno al vertice della Federazione delle Confederazioni. Nel «parlamentino unitario» confluiscono gli esecutivi delle tre confederazioni: cioè [illegible] membri della Cgil, 70 della Cisl e 55 della Uil. Anche nella conferenza nazionale di Montecatini (che si terrà all'inizio di marzo per discutere la struttura del salario, compresa l'indennità di liquidazione) le partecipazioni saranno differenziate: 400 delegati della Cgil, 300 della Cisl e 200 della Uil.

In Lombardia il rapporto, nella dimensione regionale, è di 5 per la Cgil, 4 per la Cisl, 2 per la Uil. Nella provincia di Milano il rapporto è di 8 per la Cgil, 3 per la Cisl, 2 per la Uil. In Piemonte è stato assegnato il 49 per cento alla Cgil, il 28 per cento alla Cisl e il 23 per cento alla Uil. Nella provincia di Torino i rapporti concordati sono: 49 per cento alla Cgil; 28,40 per cento alla Uil; [illegible] per cento alla Cisl.

In base ai tesserati (4 milioni e mezzo di iscritti alla Cgil, 3 milioni alla Cisl ed un milione 250 mila alla Uil) tutte queste cifre, sia nazionali che periferiche, sono «sbagliate» sotto un duplice aspetto: non c'è più la «pariteticità assoluta» del 33,33 per cento per ognuna delle tre organizzazioni com'era all'inizio: non c'è però nemmeno la proporzionale pura.

La proporzionale pura sarebbe possibile? E' opinione di quasi tutti i sindacalisti che il problema non si ponga. Il segretario torinese della Uil, Corrado Ferro, ha osservato: «*Il giorno in cui si assegnasse alla Cgil il 51 per cento farei prima ad iscrivermi alla Cgil*». In altre parole se nelle strutture sindacali si dovesse decidere a «colpi di maggioranza» entrerebbe in crisi l'unità sindacale e si scatenerebbe anche la corsa al «ritorno a casa» ed al tesseramento di sigla, che oggi è in qualche misura congelato, per evitare concorrenze dannose.

«*La pariteticità* — ha osservato nei giorni scorsi il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Bentivogli, che seguiva i lavori dell'assemblea dei comunisti della Fiat — *è un falso problema perché per decidere bisogna sempre essere in tre, cioè Cgil, Cisl e Uil*».

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha sintetizzato la questione in questi termini: «*Le tre confederazioni rivendicano pari dignità. Nessuna delle tre può accettare il "si fa così" imposto. Circola un termine tanto nuovo quanto brutto "essere proporzionalizzati". Il pericolo da evitare è che venga in mente al partito comunista di dire ai propri sindacalisti "siete di più, dovete fare così"*».

Sergio Devecchi

Proposte Cgil-Cisl-Uil sulla vertenza medici

ROMA — Mentre gli ospedali continuano ad essere nel caos in seguito allo sciopero bianco dei medici e ad una analoga agitazione cominciata ieri ad oltranza dal personale paramedico aderente alla Cisas, la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha chiesto ieri ufficialmente al ministro della Sanità Aniasi di riesaminare, in una visione globale, i molteplici problemi economici e normativi di tutti i lavoratori dipendenti o convenzionati con il servizio sanitario nazionale.

In un incontro, protrattosi per alcune ore, la delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto ha sollecitato:

- la pratica sospensione della convenzione definita di recente per i medici generici, giudicata «*assolutamente squilibrata*» rispetto ai trattamenti di tutti gli altri operatori sanitari;
- il rinvio dell'esame dei miglioramenti rivendicati dai primari, dagli aiuti e dagli assistenti degli ospedali, in modo da consentire una valutazione complessiva che tenga conto del contratto unico concluso per l'intero personale ospedaliero;
- una pausa di riflessione anche sulla convenzione dei medici ambulatoriali, per la quale una intesa è stata già raggiunta per la parte normativa e proseguono i negoziati per quella economica;
- l'apertura di una trattativa fra la parte pubblica e i sindacati per un nuovo contratto che abbracci tutte le categorie del comparto sanitario;
- una precisa valutazione degli oneri derivanti dalle convenzioni già stipulate o in corso di definizione per poter valutare la loro compatibilità rispetto al piano sanitario nazionale 1981-83 e al programma economico generale.

Solo così, ha sostenuto la delegazione, sarà possibile evitare una pericolosa rincorsa retributiva che coinvolgerà non solo i lavoratori della Sanità, ma anche i dipendenti degli enti locali, del parastato, di alcune amministrazioni statali. «*Dobbiamo mettere sul tavolo tutti i problemi* — ha detto il segretario confederale della Uil Bugli — *e trovare una risposta bilanciata*». Più esplicito, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini ha precisato: «*Ci vuole un atto di coraggio del governo. Al di là delle sfumature c'è il rischio di una "cascata" di richieste nel comparto sanitario che non potrà fermare nessuno*».

Benvenuto: «*Non abbiamo nulla contro i medici, né quelli ospedalieri, né quelli generici, ma siamo preoccupati delle conseguenze in tutti i settori della spesa pubblica*».

Il ministro Aniasi si è riservato di affrontare la questione con i colleghi di governo, forse con lo stesso presidente Forlani. Intanto, dovrebbe slittare l'incontro previsto per domani tra Aniasi e i sindacati dei medici ospedalieri.

Gian Carlo Fossi

Roma: proteste per riduzione delle «150 ore»

ROMA — I provveditorati agli studi sono orientati quest'anno ad adottare drastiche misure di riduzione dei corsi delle «150 ore» motivandole come una diminuzione dei frequentanti.

E' il caso del provveditorato di Milano, di Brescia e di Roma, dove i docenti assegnati ai corsi si stanno mobilitando per il mantenimento del livello occupazionale della categoria e per richiamare l'attenzione delle forze politiche e del Parlamento sulla «*gravità delle decisioni*» che potrebbero essere adottate dalle amministrazioni periferiche.

A Roma gli insegnanti della scuola media «Petrarca» assieme ai corsisti delle 150 ore con un documento approvato ieri hanno respinto la decisione del provveditore Lecaldano di ridurre i corsi delle 150 ore da 12 a 11. Analoga iniziativa è stata adottata dai corsisti e dai docenti di altre venti scuole della capitale.

Il ministro Colombo ha incontrato il collega tedesco Genscher

Tutto chiarito tra Roma e Bonn sul vertice a tre senza l'Italia

ROMA — E' probabile che a indurre il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, alla breve sosta di ieri a Roma, sia stata anche la cattiva coscienza per il vertice tenutosi a Bonn la settimana scorsa tra Germania, Francia e Inghilterra e all'insaputa dell'Italia. L'incontro di ieri tra Genscher e Colombo è servito probabilmente ai due ministri a chiarire l'episodio (nel senso, si spera, che non si ripeta) e a fare dichiarazioni, a incontro terminato, che consentissero di superare l'imbarazzo della situazione.

Al di là di questo, a Villa Madama si è parlato anche di altri argomenti. Genscher era sulla via di casa, di ritorno da un viaggio in Pakistan e Egitto e presto andrà in India; Colombo ha potuto riferire al collega (che era assente alla riunione comunitaria di martedì scorso a Bruxelles) gli esiti del suo viaggio americano.

Lo scambio di opinioni deve essere stato utile soprattutto perché anche Colombo partirà domenica per la Thailandia e per l'India. E non vi è dubbio che nei colloqui tra i due ministri si è aggiunto, ai nomi di queste nazioni, quello problematico dell'Afghanistan.

Per il Paese invaso dai sovietici, gli europei stanno considerando la possibilità di svolgere un'azione in accordo con i Paesi islamici e non allineati, e vi è una proposta del presidente francese, Giscard d'Estaing, di convocare una conferenza che affronti il problema. In una conferenza simile, proprio l'India potrebbe giocare un ruolo determinante, per la posizione che occupa tra i non allineati, per la sua vicinanza all'Afghanistan e per la riluttanza a schierarsi nettamente contro l'Unione Sovietica. Ecco dunque un buon motivo per uno scambio di opinioni dei due ministri europei.

Per il resto, grande cordialità. «*Non è una sorpresa* — ha detto Genscher — *ma un elemento di soddisfazione che sui problemi di politica internazionale siamo d'accordo*». E Colombo gli ha fatto eco: «*Come sempre* — ha detto — *c'è stata una vasta intesa*». L'episodio di Bonn, del quale il ministro italiano aveva detto «sarebbe stato meglio non fosse avvenuto», sembra dimenticato.

f. m.

Studi di scienziati sovietici

Nel fondo marino eruzioni 4 volte quelle terrestri

MOSCA — Gli scienziati sovietici che hanno lavorato alla compilazione della «Carta geografica unica dei vulcani terrestri e delle zone di attività vulcanica sottomarina» hanno appurato che le eruzioni vulcaniche sottomarine hanno riversato quest'anno in mare 5,5 chilometri cubi di materiale proveniente dalle viscere della Terra: il quadruplo del materiale vulcanico vomitato sulla superficie terrestre.

Intervistato dalla *Tass*, lo studioso Gennady Avdeiko, dell'istituto di vulcanologia dell'Accademia delle scienze di Vladivostok, ha detto che «*processi geologici poderosi si svolgono sul fondo dei mari e degli oceani, mutando il volto del pianeta*».

Lavoratori marocchini

Manifestazione alla Renault contro il pcf

PARIGI — Una manifestazione di protesta contro la «*politica razzista del pcf*» si è svolta nei giorni scorsi in un reparto della Renault a Billancourt. La dimostrazione è stata attuata da decine di lavoratori immigrati (in gran parte marocchini) che hanno voluto così manifestare contro i recenti episodi di intolleranza di cui si sono resi protagonisti alcuni esponenti del partito comunista contro lavoratori stranieri a Vitry e a Montigny.

In seguito a questa manifestazione una dura polemica è scoppiata fra il sindacato filocomunista Cgt e la centrale filosocialista Cfdt, che aveva patrocinato il corteo all'interno della fabbrica automobilistica.

Dopo la chiusura della loro comunità

Roma: tutti rifiutano 8 giovani handicappati

ROMA — Chiude la comunità che li ospita e otto giovani handicappati vengono portati di forza in ospedale dalla polizia malgrado le loro proteste. E' successo a Roma, nel popoloso quartiere della Magliana. Una storia triste che avviene nel 1981, dichiarato «Anno internazionale dell'handicappato».

Una storia che risale ad alcuni anni fa quando il poi disciolto «Enaip» (un ente di assistenza delle Acli) fonda due mini-comunità per ospitare handicappati e dare loro qualcosa che assomigli a una famiglia. Ma l'Enaip non riesce a far fronte alle spese e «passa la palla» alla Provincia.

Fra sussidi, elargizioni e altri mezzi le due piccole comunità riescono comunque a vivere: gli otto ospiti si inseriscono bene, riescono addirittura a trovare un lavoro fuori; i sei assistenti — quattro donne e due uomini — sono soddisfatti del loro lavoro. Finché, il 31 dicembre 1980, l'assistenza passa all'Unità Sanitaria Locale.

Gli assistenti si recano all'Usl, chiedono il passaggio dell'assistenza e al tempo stesso, di mantenere inalterato il funzionamento delle comunità, ma la risposta è che non è possibile. Si rivolgono al Comune, alla Provincia, alla Regione, trovando nel migliore dei casi soltanto parole di comprensione.

Dal 1° gennaio 1981 sono «fuori-legge», non prendono stipendio, non sanno come far fronte alle spese di affitto e a quant'altro serve per far funzionare le due strutture. Così decidono un'azione di forza: portano gli otto handicappati, tutti dai 25 ai 42 anni, nella sede dell'Uls, in via Volpato 20. I responsabili dell'ufficio però non sanno fare di meglio che chiedere l'aiuto della forza pubblica.

Gli agenti si recano sul posto, fanno sgomberare gli uffici e trasportano gli otto «occupanti» all'ospedale israelitico. «*Per i nostri assistiti* — ha detto Oretta Di Carlo, una operatrice delle due comunità — *si è trattato di un trauma. Molti sono disperati. Dopo essersi creata una "famiglia", ora si sentono di nuovo degli sbandati e degli emarginati*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 20 febbraio 1881)

La pace

PIETROBURGO — La pace tra Russia e China, checchè se ne dica, continua a essere un mito. Il trattato testè concluso colla Russia dal marchese di Tseng non essendo stato ratificato dal suo governo, all'Ambasciata chinese si spera ora di venire alla conclusione di un nuovo trattato.

Il presidente della società risponde al giudice

«Il petrolio saudita alla Cogis non ha percorso strade illecite»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'affare Cogis-Arabia Saudita non c'è stata alcuna intermediazione politica e, tantomeno, tentativi di esportazione illegale di valuta. Il presidente della società commerciale milanese, Dino Gentili, lo ha ripetuto perlomeno una decina di volte durante le quattro ore di serrato interrogatorio davanti al giudice romano Antonio Marini che nei giorni scorsi lo ha indiziato di truffa ai danni dello Stato e violazione delle leggi valutarie per le presunte irregolarità avvenute nell'operazione di acquisto di un milione di tonnellate di greggio destinato al mercato italiano.

Ben deciso a dimostrare la propria buona fede e quella dei suoi collaboratori, ma soprattutto intenzionato ad allontanare dalla società che dirige il sospetto di aver fatto da copertura per una consistente tangente a favore di un partito politico di governo, Gentili, accompagnato dai suoi avvocati Pietro Lia e Francesco Vassalli, si è presentato puntuale all'appuntamento con il magistrato. «*La società* — ha detto Gentili — *è sempre stata sola a trattare questa partita di petrolio e non ha goduto di alcun appoggio politico. Sono pronto, anzi, a elencarvi gli ostacoli burocratici che abbiamo incontrato per concludere l'affare, sia da parte del sistema creditizio, per i necessari finanziamenti, sia da parte di grosse società alle quali abbiamo chiesto la collaborazione*».

Una volta ottenuti tutti i visti per l'importazione del greggio, la Cogis, secondo Gentili, si sarebbe trovata in serie difficoltà per perfezionare l'accordo con l'Arabia. Condizione indispensabile perché tutto andasse in porto era che il pagamento del petrolio avvenisse rapidamente e che l'affare si chiudesse nel più breve tempo possibile. Inutili — ha aggiunto il presidente della società — sono stati i tentativi fatti con le banche, prima, e con l'Eni e l'Agip, dopo. Questi rifiuti hanno messo la Cogis nella condizione di doversi rivolgere a una società svizzera, la «Tampimex». Quest'ultima, acquisendo i diritti della Cogis nel contratto, si è impegnata a rispettarne la clausola fondamentale, quella che impone la lavorazione di tutto il greggio presso raffinerie italiane. «*In parte* — ha precisato Gentili — *la promessa è stata mantenuta: 250 mila tonnellate di greggio, cioè un quarto dell'intera partita, sono già rientrate in Italia per la raffinazione*». Il resto, secondo Gentili, non tarderà ad arrivare. La società svizzera si è impegnata in questo senso e finora nulla autorizza a sospettare il contrario.

L'inchiesta sul petrolio saudita prese l'avvio verso la metà del mese scorso, dopo che nella riunione del comitato dei prodotti petroliferi fu fatta l'ipotesi che l'operazione servisse a coprire una tangente a un partito politico di governo. Ma si trattava di una semplice battuta, quasi di una malignità, detta da qualcuno solo perché il presidente della Cogis è un vecchio socialista. Forse con eccessivo scrupolo fu annotata dal dirigente del ministero per le Partecipazioni Statali, Riccardo Nardelli, che successivamente inviò una relazione alla magistratura.

Morto Northrop pioniere Usa dell'aviazione

LOS ANGELES — Dopo Donald Douglas se n'è andato anche John Northrop. I due pionieri dell'aviazione sono morti a distanza di due settimane e mezzo l'uno dall'altro. Northrop si è spento nella clinica Verdugo Hills, dove era ricoverato dallo scorso ottobre. Aveva 86 anni.

Insieme a Douglas, Northrop era stato uno dei pionieri dell'aeronautica statunitense: oltre ad aver fondato la compagnia che porta il suo nome, la Northrop Aircraft, aveva dato il suo apporto alla nascita della Lockheed. Fra l'altro aveva progettato il Lockheed Vega, il Douglas A 17 (bombardiere per la marina): i Northrop

(Segue da pagina 4)

Cristianamente ha chiuso la sua operosa vita terrena

Maria Obert ved. Alice

Lo piangono i figli Giandomenico con Annarosa, Donatella, Carlo e Riccardo; Peppino con Orsa e Silvia e la sorella Giovanna ved. Benevenuta. Un sincero ringraziamento alla signora Dora Rossetto che le è stata affettuosamente vicina. I funerali avranno luogo in Forno Canavese sabato 21 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in frazione Bottini. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Addolorati partecipano la scomparsa della signora

Maria Obert Alice

i cognati Giacomo, Rina e Rosi Alice con le rispettive famiglie
— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Le cognate Giovanna Franco ved. Obert, Mariuccia Grosso ved. Obert, Anita Rocca ved. Obert e famiglie partecipano al dolore di Giandomenico e famiglia e di Peppino e famiglia per la scomparsa della cara MARIA.

Marisa Obert ricorda MADRINA con affetto.

Mino e Tonino Depaolis, Gianfranco Benevenuta, Annamaria e Francesco Novelli, Giuseppe e Piera Benevenuta con le loro famiglie ricordano con grande affetto la cara ZIA MARIA e partecipano al dolore di Giandomenico e Peppino.

Aldo Gally e famiglia partecipano al dolore dei figli di

Maria Obert Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

Francesco e Nino Gally con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini.

Renato e Domenica Ralla con Gian e Rosy; Giulia Ralla con Roberto e Gisella partecipano al dolore dei cugini Alice e Benevenuta per la perdita della cara MARIA.

Teresa Ciglieri, Piero e Angela Locatelli sono affettuosamente vicini a Giandomenico ed Annarosa in questo triste momento.
— Alessandria-Milano, 19 febbraio 1981.

La famiglia Brezzelli partecipa al dolore della famiglia Alice per la scomparsa della signora

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 19 febbraio 1981.

Carlo Montanari con i figli partecipa commosso al dolore della famiglia Alice ed è affettuosamente vicino a Giovanna e figli.

Sergio e Aldo Bertot partecipano al doloroso lutto della famiglia Alice.

La Società A. Benevenuta & C. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Obert ved. Alice

[illegible]
— Forno Canavese, 20 febbraio 1981

La S.p.A. Dott. G. B. & C. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Obert Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

La [illegible] S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Alice per la scomparsa della mamma, signora

Maria Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981.

La Val Bormida S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Alice per la scomparsa della mamma, signora

Maria Alice

— Bubbio, 19 febbraio 1981.

Partecipano al dolore dell'ing. Alice per la perdita della MAMMA:
Spirito Turigliatto
Roberto Turigliatto
Egidio Bertot
Luciano Rostagno
Giancarlo Fabbri
Pierangelo Turigliatto
Giampiero Pezzini
Romano Turigliatto
Adriano Oriandi

Giorgio Zucchelli profondamente colpito partecipa al dolore del caro amico Giandomenico per la perdita della mamma

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 20 febbraio 1981.

Agostino, Massimina e Loredana Carlevaris prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Il 17 febbraio 1981 è mancata

Vera Sacco Massa
medaglia d'oro per l'insegnamento

A funerali avvenuti lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, parenti tutti.
— Torino, 20 febbraio 1981.

Gianni, Teresa e figli piangono la dipartita dell'amatissima VERA.

Consiglio Circolo [illegible] partecipa al lutto dell'ing. Federico Massa.

Con la benedizione del Signore, è mancata ai suoi cari

Cecilia Chiadò Piat ved. Vanelli

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio le figlie Clotilde con Mario, Mirella con Gianni e l'adorato nipote Giorgio, Paolo, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Musella per l'affettuosa assistenza prodigatale e alla cugina Carla per l'affetto [illegible]. I funerali avranno luogo a Ciriè sabato 21 corr., alle ore 15, partendo dalla chiesa di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1981.

La famiglia Cilia prende viva parte al dolore di Mirella e Gianni.
— Ragusa, 20 febbraio 1981.

La famiglia Campanaro è affettuosamente vicina a Clotilde e Mario.
Rocca degli Abruzzi, 20-1-1981.

Paolo con papà, mamma e zia Pina ricorda la sua cara zia CICCI ed è vicino a Cico e Mira in questo momento tanto triste.
— Ciriè, 20 febbraio 1981.

E' mancata

Sandra Terzano ved. Bonfante

Con profonda tristezza la ricordano sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti. I funerali partiranno alle 8,45 di sabato 21 febbraio da via S. Massimo 24.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Albina con Aldo, Adriana, Sandra e famiglia partecipano al grande dolore dei cugini Terzano.

Le amiche
Luciana Anselli
Mirella Bogna
Carla Binel
Maria Ferrero
Italia Guglielminetti
Emma Mondino
Ada Lilla Santilippo
Ada Treves
Silvia Mea
partecipano addolorate alla scomparsa della cara SANDRA.

Nanny Bertolo con i figli Marisa e Gigi con le loro famiglie ricordano con affetto e riconoscenza la signora

Sandra Bonfante

— Torino, 20 febbraio 1981.

Francesca e Umberto ricordano sempre la cara SANDRA.

E' mancata

Angiolina Toselli ved. Nota

L'annunciano i figli, Giuseppina e Armando con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 da via [illegible].
— Venaria, 20 febbraio 1981.

E' mancato

Giovanni Berutto

Lo piangono la figlia Bianca, il genero Piero [illegible], i nipoti Claudio e Cristina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Colombera 8.
— Moncalieri, 20 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Al processo Torregiani in Assise a Milano

«Sono stato picchiato» dice il superaccusatore

E' Walter Andreatta - Ha ritrattato dichiarando ai giudici: «Ho parlato perché avevo subito pressioni fisiche e psicologiche»

MILANO — Al processo per l'uccisione del gioielliere Torreggiani quasi l'intera udienza è stata dedicata all'interrogatorio di Walter Andreatta, 24 anni, imputato di partecipazione a banda armata. Il giovane è stato il principale accusatore di Gabriele Grimaldi e Giuseppe Memeo ritenuti responsabili, proprio in base alle sue dichiarazioni, di avere sparato al gioielliere. Dichiarazioni che Andreatta aveva già ritrattato una prima volta ed oggi, con molta fermezza ha ulteriormente smentito. Presenti anche gli altri imputati che comunque hanno precisato di essere in aula solo per discutere tra di loro, Andreatta ha accettato di rispondere all'interrogatorio.

«Voglio innanzitutto fare una premessa — ha detto — *e mi riferisco al termine «terrorista pentito» che hanno usato diversi giornali. E' un termine che rifiuto totalmente perché non ho mai aderito nemmeno ideologicamente al terrorismo».* Fatta questa premessa e dopo avere chiesto al presidente di parlare il più possibile senza interruzioni e senza domande (ha grosse difficoltà di linguaggio e l'interrogatorio gli crea «notevole tensione») ha spiegato che molti degli interrogatori che ha subito durante l'istruttoria non sono avvenuti in carcere ma in questura. «E *questo è importantissimo* — ha detto — *perché sono stato oggetto di pressioni psicologiche e anche fisiche».*

Chiesto di spiegarsi meglio, ha raccontato: *«Appena arrestato mi portarono in una stanza con cinque poliziotti e mi dissero «adesso ti faremo cantare, ricordati di quelli della Barona». Mi fecero spogliare e mi colpirono con cazzotti e calci. Alla sera il trattamento riprese: un agente mi tirava i capelli, un altro mi torceva il collo; mi insultavano. Mi hanno anche puntato una pistola in fronte. Minacciavano di arrestare e far licenziare mia sorella e di riservare per me un «trattamento alla Pinelli». Prima di vedere i magistrati venivo sempre sottoposto a 3 o 4 ore di interrogatori da parte della Digos e al colloquio erano poi presenti degli agenti per farmi intendere che dopo sarei ripassato nelle loro mani. Ho sentito un bisogno fisico e psichico di finirla con gli interrogatori».*

Il presidente gli ha quindi fatto domande sui vari punti delle sue dichiarazioni. Prima di tutto le accuse contro Giuseppe Crippa, un altro imputato: *«Non sapevo che era terrorista. E' stata la Digos a suggerirmelo».* Poi l'accusa contro Giuseppe Memeo di avergli lasciato in custodia delle armi: *«Me le ha date un mio amico di cui non voglio fare il nome, non il Memeo. Quando mia sorella le scoprì non trovai chi me le aveva date e allora le lasciai ad una terza persona. Neppure di questa voglio fare il nome».* Andreatta ha pure negato di avere visto armi nella villa del padre di Grimaldi, presso Bergamo.

Infine il punto più importante: le accuse contro Memeo e Grimaldi per il delitto Torreggiani. *«Grimaldi venne con il Memeo a casa mia due giorni dopo il delitto* (circostanza però negata nella prima ritrattazione, ndr) — ha detto Andreatta — *perché aveva paura di essere arrestato. Non vidi armi addosso a loro. Si parlò a grandi linee dell'uccisione di Torreggiani, ma loro non mi dissero di essere gli autori materiali dell'omicidio anzi lo criticarono».*

«Però lei descrisse molto precisamente il delitto», gli fa notare il presidente. «*Appresi tutto dai giornali*», spiega. «Ma come mai parlò anche del fatto che l'autista del commando fece ritardare la fuga, una cosa che solo gli inquirenti potevano sapere?» «*Non lo so, è stata una coincidenza*».

«Lei venne interrogato anche su altri argomenti su cui ha negato di sapere qualcosa mentre su Torreggiani ha parlato, perché?». «*La Digos* — risponde — *voleva sapere chi aveva sparato a Torreggiani e all'agente Campagna. Parlai di Torreggiani a caso*».

«E perché ha accusato proprio Grimaldi e Memeo?», insiste il presidente. «*In questura insistevano su Madre, che è il soprannome di Grimaldi*».

«Nella lettera che lei ha inviato a una radio si definisce un delatore e una spia, ma non dice di avere detto il falso», gli fa notare il pubblico ministero. «*Il tradimento comprende anche la menzogna*», conclude Andreatta.

Susanna Marzolla

Il viaggio del Papa in Asia

Monsignor Casaroli incontra detenuti politici filippini

Manila. Il Papa sbadiglia durante la messa a Quezon City

CEBU (Filippine) — Mentre il Papa ha cominciato la visita dell'*«altra parte delle Filippine», quella meno nota ai visitatori stranieri, scendendo tra accoglienze trionfali sull'isola che vide il primo sbarco di Magellano nel 1521, il suo segretario di Stato, Cardinal Casaroli, è riuscito ad avere un incontro nella sezione di massimo isolamento del carcere di Manila con 33 detenuti politic, tra cui un gesuita, che attuano da tre giorni uno sciopero della fame.*

Ha ricevuto da loro messaggi, già consegnati al Papa: dell'eccezionale incontro lo stesso cardinale ha accettato di parlare con un gruppo di giornalisti, dicendo pure la sua opinione sui non facili rapporti tra Chiesa e Stato nelle Filippine e rispondendo infine agli interrogativi sulla politica cinese del Vaticano, riaperta ieri. Il Papa guarda a Pechino ma sorveglia l'esempio «cattolico» di Manila purché si intoni ai diritti umani. *«I 33 detenuti* ha detto Casaroli — *sono stati di una discrezione esemplare: sapevano che io avevo ricevuto loro lettere dai familiari; ho detto che le avrei portate al Papa; loro non hanno posto nessun problema. Hanno solo ringraziato di non essere stati dimenticati.*

Il cardinale ha aggiunto che tra i reclusi politici ritenuti più pericolosi c'era anche un gesuita che gli ha detto il suo nome (*«ma non lo ricordo»*) e che infine il gruppo di prigionieri, di diverse visioni religiose, gli ha chiesto la benedizione».

Interrogato sui rapporti tra Stato e Chiesa nelle Filippine, Casaroli ha detto che non ci si può accontentare dei commenti positivi ufficiali al discorso del Papa, ma che si aspettano novità concrete. La Chiesa filippina, per bocca del cardinale di Manila, Sin, parla da due anni di *«collaborazione critica»* con il governo e che le critiche vanno all'autoritarismo, alla violenza, alla mancanza di riforme sociali. Ma questo viaggio cambierà qualcosa tra Stato e Chiesa? Risponde Casaroli: *«Finché il discorso verte sul rispetto dei diritti umani, anche dei condannati, quando si tratta di certi valori di libertà, in linea di principio difficoltà non ci sono e la parola del Papa è accettata da tutti. Ma quando si va al concreto, tutto diventa più difficile: che significa il rispetto dei diritti umani di questi gruppi, che cosa il principio d'una vita libera e democratica»?*

Quanto alla Cina, Casaroli ha detto che non è facile interpretare i *«segnali»* che vengono da Pechino. *«Ma la mia esperienza, purtroppo già così lunga, mi insegna che bisogna vedere le cose pian pianino, prima di profetare».* Il problema di Formosa (tuttora riconosciuta dal Vaticano) «non è l'unico» tra Vaticano e Pechino, mentre qualche possibilità di soluzione può esserci per il clero e i vescovi della «Chiesa patriottica» cinese, dichiarati *«illegittimi»* da Roma.

Ieri mattina, prima della Messa papale a Quezon City, la capitale politica alla periferia della *«grande Manila»*, un gruppo di giovani aveva inscenato una dimostrazione contro il governo a partire dalle quattro del mattino, cogliendo di sorpresa la polizia e restando tra la folla che già prendeva posto in piazza prima dell'alba.

La padroncina è mamma il cane Reno va in pensione

AVELLINO — Il cane Reno, lo spinone bastardo sopravvissuto per 44 giorni tra le macerie, bevendo acqua piovana e salvato dal caposquadra dei vigili del fuoco Francesco Moschino, piemontese, è finito in un «pensionato» per animali. La sua giovane padrona, Anna Fiore, di 18 anni, è stata costretta ad allontanarsi dal suo cane per «motivi di forza maggiore».

«E' stato un distacco doloroso — ha detto la giovane — *ma necessario poiché in questo periodo non avrei potuto curarmi di Reno».* Anna Fiore, infatti, ha dato alla luce, qualche giorno fa, una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Isabella. Di questa vicenda la giovane avellinese preferisce non parlare, anche se ora appare felice per essere diventata mamma.

Né la sorella Liliana, di qualche anno più grande di lei, né la madre Teresa, di 47 anni, vedova, avrebbero potuto occuparsi del cane, che ha bisogno di particolari cure a base di vitamine, di una costante pulizia e di periodici controlli da parte del veterinario. Capofamiglia di fatto, Liliana Fiore lavora in un'industria che produce piccoli computers a Pianodardine, vicino ad Avellino.

«Sarei stata felice di potermi dedicare a Reno — ha detto Liliana Fiore — *visto che tanta gente, specialmente dall'estero, si preoccupa per lui, ma io devo lavorare per mantenere la famiglia».* E così Anna Fiore, con i soldi ricevuti dall'Italia e da altri Paesi, ha sistemato Reno in una pensione per cani, a Mercogliano, un centro turistico alle falde del monte Partenio.

Ora Anna Fiore deve pensare all'allattamento di Isabella. E' tornata, infatti, dopo il parto nella sua stanza di sinistrata, al secondo piano della scuola media «Enrico Cocchia», dove è stata sistemata insieme con la madre e la sorella.

L'ex presidente del Consiglio testimone nel dibattimento di Milano

Andreotti spiega perché scrisse due lettere d'appoggio alle richieste di danni di guerra

Gli furono chieste dal suo capo di Gabinetto, Bernabei, su sollecitazioni del giornalista Berti, «persona attendibile» - In tema di presunti finanziamenti a partiti o correnti, il parlamentare dichiara: «Nessun contributo»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Calmo, sicuro di sé, se l'è cavata in 50 minuti senza dire praticamente nulla di rilevante. L'onorevole Giulio Andreotti, più volte presidente del Consiglio, ieri ha deposto come testimone al processo per i falsi danni di guerra, dove il suo ex capo di gabinetto, Gilberto Bernabei, è imputato di corruzione. Il coinvolgimento di Andreotti nella vicenda è di due tipi, diretto e indiretto. Diretto, tramite due lettere che nel 1972 scrisse da presidente nel Consiglio all'allora ministro del Tesoro Giovanni Malagodi; indiretto, tramite il comportamento di Bernabei su cui comunque non è mai entrato nel merito. *«Non so come si siano articolati i suoi interventi»*, ha detto.

L'interessamento di Andreotti nella vicenda dei danni di guera era dovuto — secondo le sue parole — *«al malcontento per l'enorme giacenza di pratiche: un milione, di cui 400 mila da istruire. Chiesi allora al ministro del Tesoro di accelerare le pratiche, in particolare quelle delle industrie, che avrebbero potuto reinvestire i fondi per nuove strutture produttive».* La seconda lettera di Andreotti riguarda l'Aeronautica Caproni, cioè una di quelle pratiche alla base della truffa. Spiega Andreotti: *«Bernabei mi disse che vi erano state delle sollecitazioni da parte del dottor Berti, persona affidabile, giornalista, capo di un ufficio stampa parlamentare. Pensava che il rimborso fosse dovuto».*

— Ma perché per la Caproni sì e per altre ditte no, se c'era un discorso politico generale?, gli chiede il presidente. *«Il primo intervento era stato di ordine generale; il secondo era per aiutare delle ditte che con quei soldi avrebbero potuto fronteggiare la crisi, allora notevole, dell'industria aeronautica».*

— Non le sembrò strano che il giornalista Berti sollecitasse una pratica?, chiede il pubblico ministero. *«Le sollecitazioni per gli argomenti più vari vengono da tutte le parti; l'importante è la credibilità e non fare favoritismi».*

— E Berti era persona di assoluta affidabilità?, interviene il presidente. *«Assoluta, non lo so».*

Gli viene ancora fatto notare che Bernabei, trovato in possesso di diverse somme, le avrebbe giustificate come *«fondi che io amministro per conto di Andreotti o della sua corrente e a lui solo devo rendere conto».* Andreotti: *«Bernabei non c'entra niente con la corrente, gestiva i soldi della mia segreteria personale».*

— Ma anche altri imputati — rileva il presidente — hanno detto di avere dato soldi per partiti e correnti.

Andreotti diventa categorico: *«Escludo nella maniera più assoluta qualsiasi correlazione di somme con le questioni inerenti a questo processo. Nessuno può avere richiesto soldi per fini politici o di altro genere».*

Su questo punto, al termine dell'interrogatorio, gli darà una mano anche lo stesso Bernabei dichiarando: *«C'è stato un malinteso. Non ho mai sentito parlare di correnti e quindi non ho mai accennato a correnti. Dirigevo il centro studi del Lazio dell'onorevole Andreotti e i contributi cui ci si riferiva erano assolutamente indipendenti dai fatti in questione».* E ancora Andreotti: *«Nessun contributo ci è mai venuto da persone cui si riferisce questo processo».*

Il pubblico ministero gli chiede se a monte della legge del '67 sui danni di guerra non ci fosse *«una volontà politica di finanziare le industrie».* Risposta dell'ex presidente del Consiglio: *«Non ho partecipato alla redazione della legge, ma lo spirito era certamente quello».*

Andreotti ha poi negato di conoscere i dirigenti della Siai-Marchetti tranne, di nome, il commendatore Agusta. *«Ma lei sa* — gli chiede il p.m. — *di una correlazione tra il rimborso dei danni di guerra e l'apertura di una fabbrica a Frosinone?». «Non lo sapevo, ma è una circostanza che avrei appreso con piacere».*

Andreotti non chiese mai rapporti scritti sulla vicenda a Bernabei. *«Gliene parlai* — ha spiegato — *e lui mi disse che da parte sua non c'era stato nessun interesse personale o economico».*

La riforma editoria subito dopo il voto su legge finanziaria?

ROMA — Una delegazione della Federazione degli editori giornali, guidata dal presidente della Fieg Giovanni Giovannini, è stata ricevuta ieri mattina a Montecitorio dal presidente della Camera Nilde Jotti. Della delegazione facevano parte Angelo Rizzoli, Carlo Lombardi, Rino Bulbarelli, Paolo De Palma e Sebastiano Sortino.

«La delegazione — informa un comunicato — *ha fatto presente la crescente gravità della situazione della stampa quotidiana in conseguenza della mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria, che pure è da tempo in stato di avanzato esame da parte della Camera. Nel dare atto al presidente Jotti dei continui fattivi interventi per giungere al varo della riforma, la delegazione ha chiesto che, subito dopo il voto finale sulla legge finanziaria, la Camera riprenda e concluda l'esame della legge sull'editoria».*

«Il presidente Jotti — aggiunge il comunicato — *ha manifestato piena comprensione per i problemi che le sono stati illustrati, confermando anzitutto la sua ampia disponibilità perché siano assicurate le condizioni più favorevoli al pieno ed effettivo esercizio della libertà di informazione. A tal fine, e convenendo sull'urgenza della ripresa dell'esame della riforma da parte dell'assemblea, l'on. Jotti ha assicurato ogni suo appoggio perché il provvedimento sia con priorità compreso nel pacchetto di proposte legislative di cui al programma bimestrale di lavoro che la conferenza dei capigruppo esaminerà a partire dalla prossima settimana».*

Dopo la visita al presidente della Camera, la delegazione degli editori è stata ricevuta dal presidente della Commissione Interni on. Oscar Mammì, «*il quale* — informa un comunicato — *ha ribadito la necessità di confermare il precedente orientamento della conferenza dei capigruppo e che cioè la discussione sulla riforma dell'editoria sia ripresa immediatamente dopo l'approvazione della legge finanziaria».*

«La conferenza dei capigruppo potrà concretare quest'impegno nell'ambito della programmazione bimestrale dei lavori parlamentari, che dovrà essere fissata mercoledì 25 febbraio prossimo. L'on. Mammì ha ricordato che l'aula ha già approvato i tre quinti della legge e che, per la quasi totalità della parte restante, si è addivenuti nell'ambito del "Comitato dei Nove" ad un sostanziale ed ampio accordo. E' pertanto prevedibile — conclude il comunicato — *che i tempi della discussione parlamentare sulla legge dell'editoria non siano eccessivamente lunghi».*

Ricevuta fiscale non in regola un esercente su 10

ROMA — Un esercente su dieci non è stato trovato in regola con la ricevuta fiscale nel corso degli oltre 15 mila accertamenti compiuti nel mese di gennaio dalla Guardia di Finanza. Il maggior numero di infrazioni è stato rilevato a carico degli albergatori, mentre la categoria più controllata è stata quella dei gestori di autofficine (oltre quattro mila accertamenti).

L'infrazione più contestata è stata l'omissione di rilascio della ricevuta imputata soprattutto alle autofficine, ma anche ai rivenditori di elettrodomestici e, in misura minore, ai gestori dei ristoranti.

I controlli della Guardia di Finanza hanno riguardato anche i clienti (oltre dodici mila accertamenti) che nella maggioranza dei casi sono stati trovati in regola. Soltanto il tre per cento è stato «pescato» all'uscita dei ristoranti, dell'albergo o del negozio di elettrodomestici o di quello di pellicceria senza «ricevuta». Di questo tre per cento i più «distratti» trovati, forse loro malgrado, senza ricevuta fiscale uscivano quasi tutti da alberghi o negozi di elettrodomestici, molti da ristoranti e da autofficine.

Tra le meno «distratte» le signore che uscivano dal parrucchiere, le quali capeggiano però un'altra «classifica»: infatti su 120 non trovate in regola, 13 (il dieci per cento circa) avevano una ricevuta fiscale di ammontare inferiore a quello effettivamente pagato.

Traffico quadri Scagionati due galleristi

MILANO — Il gallerista milanese Guido Conte, titolare della nota sala «Il Castello» di via Brera, è stato riconosciuto estraneo al commercio di quadri falsi in cui era stato coinvolto per una serie sfortunata di circostanze. Secondo quanto si è appreso Conte è stato interrogato dal sostituto procuratore Della Lucia al quale ha spiegato l'equivoco. L'indagine prosegue nei confronti di parecchie altre persone.

Guido Conte era stato sospettato in quanto la polizia aveva trovato nella sua galleria due opere di grafica recanti la firma di Mirò la cui paternità era invece molto dubbia. Conte ha chiarito che gli erano state date in visione da un cliente e che quindi non poteva avere avuto parte nel traffico.

Anche il gallerista Guido Palmieri, della omonima galleria, è stato scagionato. Nel suo caso è stato accertato che una statua da lui posta regolarmente in vendita era poi stata utilizzata dai falsari come modello.

Una nuova ondata di maltempo

Ancora bufere di neve nei centri terremotati

Dopo una tregua di qualche settimana, è tornato a nevicare sull'arco appenninico. Le precipitazioni hanno raggiunto particolare intensità in Abruzzo, mai come quest'anno bersagliato dal maltempo. Gravi disagi anche per le zone terremotate, dove soffia la tormenta e la temperatura è scesa sotto zero di vari gradi.

Emilia Romagna imbiancata da ieri mattina: i primi fiocchi sono iniziati a cadere verso le 8,30. Non si registrano incidenti.

Problemi di traffico, invece, sulle strade montagnose della Toscana: nei pressi dell'Amiata, alcuni autotreni si sono posti di traverso alla carreggiata per il fondo coperto di ghiaccio. Nelle zone collinari del Senese, il manto raggiunge i 10-15 centimetri, mentre continua a nevischiare su tutta la regione.

In Umbria, Città di Castello, Perugia, Norcia e Orvieto si sono svegliate stamane con un palmo di neve per le strade e sui tetti. I passi di Bocca Trabaria, Bocca Seriola, Via Maggio e Palazzo del Pero sono transitabili, ma solo con le catene.

Precipitazioni consistenti in Abruzzo: sino a mezzo metro nei Comuni di alta montagna. Traffico paralizzato sull'autostrada Roma-L'Aquila nel tratto Mandela-San Rocco. Molti gli incidenti stradali, ma tutti di lieve entità.

Sei-sette centimetri di neve ad Avellino, che salgono a 10-15 sui monti dell'Irpinia. La temperatura è ai limiti stagionali.

Particolarmente drammatica la situazione in Basilicata, dove i numerosi senza tetto hanno dovuto affrontare ancora una volta i rigori della stagione. Le difficoltà maggiori vengono segnalate nelle zone montuose, dove la circolazione procede a rilento e si teme che alcune frazioni possano rimanere isolate. La stessa Autosole, all'altezza di Lagonegro, è stata bloccata per alcune ore a causa di automezzi che ingombrano la carreggiata.

Le precipitazioni odierne aggravano ulteriormente il dissesto idrogeologico: a San Fele, il movimento franoso che dal 23 novembre interessa la zona è avanzato notevolmente, sino a deviare il fiume Bradano dal suo «letto». Si teme che lo smottamento investa alcune abitazioni, che potrebbero venir fatte sgomberare nelle prossime ore.

Il tempo oggi

NUVOLOSITÀ VARIABILE

MOLTO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: l'area depressionaria che interessa il Mediterraneo centro-occidentale e l'Italia si porta lentamente verso Sud-Est approfondendosi.

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con isolate precipitazioni più probabili sul settore orientale che saranno nevose sulle Alpi e localmente in pianura sull'Emilia-Romagna. Al Centro e al Sud molto nuvoloso con precipitazioni diffuse più concentrate al Sud sui rilievi e al di sopra dei 600 metri e localmente in pianura, sulle regioni adriatiche saranno nevose.

temperatura: senza variazioni al Nord; in aumento al Centro e al Sud.

venti: al settentrione deboli intorno Est con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	—2	8	Pescara	2	6
Verona	—2	6	L'Aquila	0	4
Trieste	1	5	Roma	6	9
Venezia	—1	5	Campobasso	—3	2
Milano	—1	5	Bari	2	9
Torino	0	6	Napoli	3	8
Cuneo	—6	1	Potenza	—2	2
Genova	1	6	Reggio Calabria	7	15
Bologna	—1	4	Messina	6	14
Firenze	3	7	Palermo	8	12
Ancona	1	5	Catania	4	14
Perugia	—1	1	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	1	3	nuvoloso	Londra	1	8	nuvoloso
Atene	6	12	nuvoloso	Madrid	—3	11	nuvoloso
Bangkok	21	33	sereno	C. del Messico	8	22	sereno
Beirut	6	16	sereno	Montreal	40	9	nuvoloso
Belgrado	—2	0	nuvoloso	Mosca	—6	—4	nuvoloso
Berlino	—3	—1	nuvoloso	Nuova Delhi	11	24	sereno
Bruxelles	—4	3	nuvoloso	New York	18	20	pioggia
Buenos Aires	16	27	sereno	Oslo	—6	—4	sereno
Il Cairo	12	23	nuvoloso	Parigi	—1	3	nuvoloso
Copenaghen	—1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	22	nuvoloso
Ginevra	—3	1	nuvoloso	Stoccolma	—10	—6	nuvoloso
Helsinki	—12	0	sereno	Sydney	non per.		
Hong Kong	17	18	pioggia	Tokyo	3	13	nuvoloso
Honolulu	18	27	sereno	Toronto	6	9	nuvoloso
Johannesburg	14	24	sereno	Vancouver	7	10	pioggia
Lisbona	8	14	sereno	Vienna	—4	—2	neve

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Virginio Callieris

Lo annunciano la moglie Barbara Monasterolo, il figlio Armando con la moglie Adua e le care nipoti Carla e Magda. Non fiori ma offerte all'Asilo Infantile Maria Teresa Fornasio di Beinasco. Funerali sabato 21 ore 10 da piazza Alfieri 4.
— Beinasco, 18 febbraio 1981.

Partecipano al grande dolore di Barbara e Armando le famiglie: Luigi Monasterolo e la moglie Amelia con la figlia Adriana e marito Luigi Bertinetti con i figli Sabrina e Andrea, Giorgio Monasterolo con la moglie Laura ed il piccolo Paolo, Giuseppina, Sofia e Remo Monasterolo, e l'amico Valerio Ferrero.

Lina Ghiano partecipa al dolore di Barbara e famiglia.

L'Amministrazione e le Suore, personale e bimbi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro EX PRESIDENTE.

L'Amministrazione Comunale di Cavallermaggiore partecipa al dolore dell'assessore Callieris.

Partecipano al dolore della famiglia Callieris:
Ester e Aurelio Vercellino
Maria e Valentino Pejrani
fratelli Ranco e mamma

Serenamente è mancato

Rino Granchi

Lo annunciano la moglie Angiola, il figlio Guido con Loredana e Monica, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 21-2-81 ore 8,45 partendo da via Tiraboschi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Clemente e Giovanni Novaro e famiglie sono vicini a Guido per la scomparsa del PADRE.

La Ditta O.M.C.A.P. e Dipendenti si uniscono al dolore del loro collaboratore Guido per la perdita del padre

Rino Granchi

— Torino, 19 febbraio 1981.

E' mancato l'

Ing. Antonio Signorini

Ten. Col. Ris. Art.

Lo annunciano la moglie Luciana Prandi, la figlia Elisa col marito Antonio Beltoni, la sorella Gianna e figlia, il fratello Alberto e famiglia, la suocera Elisa Prandi, i cognati Gegi e Piero Pellegrini, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Alba, venerdì 20 febbraio, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via V. Emanuele n. 23, per la parrocchia dei SS. Cosma e Damiano.
— Alba, 19 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Luciana e Lisetta Gino e Livia Bozzi e figlie, Lidia Vergnano e famiglia.

Cristianamente è mancato

Domenico Godano

cav. di Vittorio Veneto

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Francesca, i figli Maddalena, Giuseppe con la moglie Teresa, l'adorato Marco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione via IV Novembre 7, indi la cara salma proseguirà per Racconigi. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 19 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Albino Chiavero

L'annunciano con dolore la figlia Isalda col marito Renato Vissone e figlio Lorenzo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rodello d'Alba (Soggiorno La Residenza) venerdì 20 febbraio alle ore 17 quindi la salma giungerà a Bra sabato 21 febbraio alle ore 9 dove dopo una breve sosta al Palazzo Civico verrà accompagnata al cimitero comunale.
— Bra, 19 febbraio 1981.

Serena e forte come è vissuta, è mancata repentinamente la cara mamma

Rina Richetta ved. Gentile

La piangono con infinito dolore la figlia Maria Cristina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Maria delle Rose. La figlia ringrazia con sincera riconoscenza tutti coloro che le sono stati vicini con affettuosa amicizia.
— Torino, 20 febbraio 1981.

Licia Robiolio ved. Rossi e Carla con Paola Angiolo si uniscono al dolore della cara Tini per la dolorosa perdita della MAMMA.

Ti siamo molto vicini: Nico e Renata, Piero e Margherita, Ugo e Rosalina.

Partecipano al dolore di Tini gli amici:
Paolo Tere Fordin
Franco Lina Invernizzi
Piero Marisa Molino
famiglie Bertoglio, Caissas, Raff. Tarantino, Zanglaro.

Medici, Psicologhe, Personale paramedico Centro di Neuropsichiatria Infantile partecipano commossi al dolore per la perdita della cara MAMMA.

Franco e Silvia Ravella
Carlo e Paola De Sanctis
profondamente partecipano

Ruggero e Livia Di Cagno Cominotti commossi ti sono vicini.

Partecipano al lutto di Tini: Lino e Vera Pagella.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Garigliano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, papà, i fratelli Marcello, Alberto e Teresa, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via [illegible] 196.
— Torino, 20 febbraio 1981.

I Soci ed Amici della Associazione Industriali Tessili-Abbigliamento della Provincia di Torino partecipano addolorati e commossi al grave lutto del segretario dr. Marcello Garigliano per la scomparsa del fratello sig.

Riccardo Garigliano

— Torino, 20 febbraio 1981.

L'Unione Industriale di Torino partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il funzionario dr. Marcello Garigliano per la scomparsa del suo caro FRATELLO.

La Lega degli Industriali Tessili di Chieri partecipa con profondo cordoglio al dolore del segretario dr. Marcello Garigliano per la scomparsa del fratello RICCARDO.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio ultracentenario

Mario Gachet

Decano pittore del Circolo

— Torino, 19 febbraio 1981.

La Direzione della F.C.E. ed i Colleghi di lavoro, partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Patrizia Arena

— Torino, 19 febbraio 1981.

E' mancato dopo breve malattia

Pierino Ugo Vergano

Anziano FIAT
Cav. di Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano i familiari e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Fubine sabato 21 alle ore 15,30. Servizio pullman con partenza alle ore 13 da Torino via Calvi 26 per l'Ospedale Santa Croce di Moncalieri e Fubine con ritorno.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Nell'affetto dei suoi cari si è spento in pace

Gian Carlo Ceriana Mayneri

L'annuncio è dato a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto.
— Torino, 20 febbraio 1981.

Giovanni, Rosina Ferma e figli partecipano al dolore della famiglia Ceriana Mayneri.

Improvvisamente è mancato

Roberto Lupo

anni 61

Lo annunciano la moglie Carla Sorba, i figli Maria Cristina, Laura, Giovanni e Giuseppe con rispettive famiglie, la sorella Irma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 14.15 dall'ospedale Civile ed in parrocchia S. Giovanni alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 19 febbraio 1981.

E' mancato ai suoi cari l'

ING.

Giuseppe Brancatelli

A funerali avvenuti le famiglie ne dà il triste annuncio.
— Torino, 20 febbraio 1981.

E' mancato

Giovanni Ciravegna

pensionato FF. SS.

anni 85

L'annunciano i figli con rispettive famiglie. Un ringraziamento alla Rev.ma Suor Adele e personale istituto S. Salvario per le cure prestate. Funerali oggi 20 ore 16 parrocchia S. Anna San Mauro Torinese.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Le famiglie Sola, Icardi, Gaida e Fusero partecipano al dolore di Carla Ciravegna Taliano per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata l'anima buona di

Gesualda Zotti

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello, la sorella, i nipoti, la cara Lina e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 all'Osp. Mauriziano.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Annamaria, Franco, Patrizia e Walter piangono la cara ALDA.

Le famiglie Sola e Valerio prendono viva parte al dolore del geom. Fulvio Birocchi per la perdita della mamma

Oreslina Calciati in Birocchi

— Torino, 19 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Maria Luisa Binello (Mari)

Incolmabile vuoto e immutato dolore: Pino e parenti.

1975 — 1981

prof. Oreste Badellino

Ricordato dalla famiglia con infinito amore e rimpianto. Messa 21 febbraio ore 18,30 Madonna di Pompei.

1964 — 1981

N. D.

Luisa Pedretti Ponzani

Marito, figli e nipoti la ricordano con immutato affetto. Messa 21/2 ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 febbraio 1981.

1976 — 1981

comm. Carlo Goia

Con infinito rimpianto.

1975 — 1981

ing. Giuseppe Garelli

E' nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. Messa il 21 c.m. ore 18,30 parrocchia Madonna di Fatima.

1980 — 1981

Vincenza Collazuol

I suoi cari la ricordano, Santa Messa 20/2/81 Gesù Adolescente ore 18,30.

Nuova BOTTERO S.p.A.
Via Genova, 22 - Roata Canale - 12010 CUNEO - Tel. (0171) 401812/402644
ricerca fornitori per piccola e/o media serie seguenti lavorazioni di precisione:
— TORNITURA (parallela, a CNC, automatica; da barra e di ripresa)
— FRESATURE E PICCOLE ALESATURE (su macchine tradizionali, a CNC e posizionatore e su centri di lavoro)
— PIALLATURA E PIALLA FRESATRICE
E' gradita la possibilità di esecuzione diretta o indiretta di trattamenti termici, trattamenti galvanici, rettifiche e stampigliatura o incisione dei codici sui pezzi.
Prendere contatti direttamente con l'ufficio acquisti.

Oggi su

L'INSERTO ILLUSTRATO
WEEKEND A COLORI
CHE TEMPO FARA' SABATO E DOMENICA
Con la grande cartina a colori delle nostre regioni

Una trentina di perquisizioni a Milano per l'attentato br

Collaboratore del medico ucciso «I mandanti sono nel Policlinico»

È l'ispettore sanitario - «Non fidarti di nessuno, gli aveva detto la vittima, è difficile distinguere gli amici dai nemici» - Anch'egli era stato minacciato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una trentina di perquisizioni domiciliari, anche a dipendenti del Policlinico, tutte senza esito, sono il primo segnale che polizia e carabinieri stanno cercando di individuare se non gli assassini almeno l'ambiente da cui sono partiti i terroristi che martedì mattina hanno sparato al direttore amministrativo del più vecchio e del più «difficile» ospedale milanese. Il documento diffuso dalla «colonna Walter Alasia» delle Brigate rosse non lascia dubbi sull'esistenza di un gruppo formato in buona parte da ospedalieri e questa convinzione viene ripetuta da uno dei più stretti collaboratori della vittima: Marco Triulzi, ispettore sanitario dell'ospedale.

Triulzi ha ricordato già come poche ore prima di cadere sotto i colpi dei suoi assassini, Marangoni lo avesse ammonito ad essere prudente. «*Non fidarti di nessuno* — gli aveva detto —; *purtroppo non siamo in una guerra dichiarata e quindi ci è difficile identificare chi sono gli amici e chi invece i nemici. Anche se prendi posizioni più che giustificate dal punto di vista disciplinare stai attento perché molto spesso non sei coperto da chi ti sta sopra*».

Triulzi non ha problema a ripetere le stesse accuse che già a caldo, appena avuta notizia dell'omicidio, aveva formulato: «*Non ho dubbi sui mandanti. Vanno cercati tra i dipendenti del nosocomio*». Non si tira per nulla indietro: «*Il mio non è coraggio fisico, è semmai coraggio civile. Se avessi paura a quest'ora sarei già scappato chissà dove. Tutta questa vicenda è assurda. Certe cose sembravano banali... Poi lo hanno fatto fuori. Anch'io fui minacciato, due anni fa, faccia a faccia...*».

Sono in molti adesso dentro l'ospedale a spiegare come fino all'altro giorno chi denunciava lo stato di tensione esistente nel Policlinico e si opponeva alle prevaricazioni fosse lasciato solo. Adesso da molte parti è partita la corsa allo «*io l'avevo detto*».

Gerardo Bianco, capogruppo democristiano alla Camera, e alcuni deputati lombardi come Piero Bassetti, Andrea Borruso, Gaetano Morazzoni e Andrea Sangalli, hanno presentato un'interrogazione con una premessa alle domande che poi vengono poste: «*Non a caso tre mesi fa "Radio popolare", una radio dell'ultrasinistra milanese, aveva attaccato l'attività della dirigenza dell'ospedale Maggiore facendo i nomi di tre persone come responsabili di questa severità e una di queste persone è stata ora assassinata dalle Br*».

Quindi il testo si pone esplicitamente l'interrogativo «*se vi sia un collegamento tra questo avvertimento di stampo mafioso e l'assassinio di Luigi Marangoni*». In una improvvisata conferenza stampa i giornalisti di «Radio popolare» hanno voluto precisare che la trasmissione citata nell'interrogazione era un'intervista a un dipendente del Policlinico in occasione del suo licenziamento. Egli stesso, Gennaro Barletta, si era recato alla radio per denunciare quello che considerava un abuso. In quella occasione effettivamente imputò alla direzione del Policlinico la responsabilità del licenziamento. Reintervistato dopo il delitto, Barletta ha escluso di aver profferito minacce nei confronti del direttore sanitario del Policlinico durante la precedente intervista ed ha negato la sua appartenenza al Collettivo autonomo del Policlinico, con il quale anzi era in dissidio.

Un cartello Br trovato a Genova

GENOVA — Un grosso cartello delle «Brigate rosse» è stato trovato l'altra notte in un portone di un caseggiato di Nervi.

Il cartello era stato sistemato nel portone del caseggiato dove, fino a poco tempo fa, abitava uno dei due dirigenti minacciati. Sul cartello, di cartone bianco, erano state tracciate scritte di minaccia, con un pennarello rosso, nei confronti di due dirigenti industriali cittadini.

Indagini a Vicenza su autonomia fermato bancario

VICENZA — La Procura della Repubblica di Vicenza trasmetterà tra breve a quella di Padova, secondo quanto si è appreso, gli atti che riguardano Mariano Bisollo, di 27 anni, ragioniere alla Banca popolare di Vicenza, in carcere per partecipazione a associazione sovversiva.

Il giovane era stato fermato due settimane fa nel quadro delle indagini sull'Autonomia, ma la notizia è stata resa nota soltanto di recente, durante un dibattito su «Terrorismo, magistratura e repressione a Vicenza», cui avevano partecipato esponenti politici, sindacalisti.

Il fermo di Bisollo era avvenuto dopo che i carabinieri avevano perquisito una dozzina di abitazioni nel Padovano e nove in provincia di Vicenza. In quell'occasione — secondo alcune indiscrezioni — era stato sequestrato materiale vario, tra cui alcuni documenti che avrebbero collegato Bisollo all'inchiesta. Altre persone erano state fermate e, in seguito, rilasciate.

Firenze: nella cella dei terroristi manuale esplosivi

FIRENZE — Alcuni dei maggiori imputati nel processo ad «Azione rivoluzionaria», in corso in questi giorni alla corte d'assise di Firenze, avevano in carcere un vero e proprio trattato sugli esplosivi.

Probabilmente si tratta di un manuale che alcuni di essi stavano elaborando. E' stato trovato martedì mattina, durante una perquisizione ordinaria, nella cella di William Piroch e di Roberto Gemignani, al carcere delle Murate.

Il trattato è stato consegnato alla corte d'assise a conclusione dell'udienza di ieri mattina. Si tratta di 12 fogli, alcuni dei quali dattiloscritti e altri scritti a mano, comprendenti anche schizzi, tabelle, formule chimiche, sugli esplosivi ad alto potenziale (in particolare tritolo, cheddite, dinamite e altre miscele) con relazioni sulla fabbricazione di ordigni, sui tempi di esplosione, sui modi d'impiego.

Piroch in aula ha detto che il manuale «*appartiene al proletariato prigioniero*», ha riconosciuto per sua la calligrafia delle parti scritte a mano, ma ha rifiutato un saggio grafico; ha poi ammesso che le parti dattiloscritte sono state battute in carcere: non ha voluto rivelare in quale.

Nella casa penale di Alessandria

Protesta di detenuti per due trasferimenti

I reclusi, in larga maggioranza, hanno rifiutato di lavorare - Nessun incidente nel carcere

ALESSANDRIA — Per solidarietà con due detenuti che rifiutano il trasferimento in altri reclusori, la grande maggioranza dei reclusi della casa penale di piazza Don Soria, ad Alessandria, (oltre 150) hanno iniziato nella mattinata di ieri una manifestazione di protesta.

I detenuti-studenti (moltissimi perché nel carcere funzionano diversi locali, dalle elementari ai geometri) e quelli occupati nella fabbrica di biciclette Girardengo hanno disertato le lezioni e il posto di lavoro, ammassandosi nei refettori. Una protesta, quindi, senza violenza, almeno stando alle informazioni che è possibile avere.

«*La situazione è sotto controllo* — afferma il dottor Dotto, direttore del reclusorio di Alessandria, dove è giunto nel pomeriggio, e di un'altra casa di pena; — *cucine e servizi funzionano regolarmente. Nessun incidente, malgrado la manifestazione*». «*I trasferimenti* — spiega poi il direttore — *sono disposti dal ministero: noi non possiamo fare assolutamente nulla*».

I detenuti trasferiti sono in carcere per omicidio: uno è Paolo Pavan, ventinovenne, abitante a Vigevano, che deve scontare 14 anni; l'altro è il bergamasco Erminio Scarpella, trentenne, condannato all'ergastolo. Pavan, mercoledì, era stato condannato in tribunale a sei mesi per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale: aveva insultato, in dicembre, una guardia carceraria, ad Alessandria.

Ora dovrebbe essere inviato a Saluzzo, mentre Scarpella dovrebbe partire per Novara. Ieri mattina, però, i due reclusi hanno deciso di opporsi al trasferimento riuscendo a ottenere la solidarietà degli altri; tuttavia il dottor Dotto spera di poter sbloccare la situazione incontrandosi con i detenuti.

La casa penale alessandrina, negli ultimi tempi, appariva (dall'esterno) abbastanza tranquilla, considerato anche che quando si parla del reclusorio di piazza Don Soria si ricorda la tragica rivolta del 9-10 maggio '74 con la morte di cinque ostaggi e di due detenuti ribelli. Tuttavia, all'interno, non mancano le violenze tra detenuti, come nel caso di due reclusi gravemente feriti negli scorsi mesi.

In serata, dopo un incontro con il direttore, i detenuti hanno deciso di sospendere la manifestazione. La vita all'interno del carcere, oggi, dovrebbe pertanto riprendere normale, sia per i detenuti-studenti che per i lavoratori. f. m.

Depositata ieri la motivazione della sentenza del calcio-scommesse

In dubbio la credibilità delle accuse c'è uno spiraglio per Paolo Rossi

E' impossibile nel calcio (per il giudice penale) provare la truffa - Ci sono diversi gradi di responsabilità tra i giocatori - Ritenute poco attendibili o insufficienti le deposizioni rese dall'oste Trinca e dal fruttivendolo Cruciani

ROMA — Poniamo che il Brasile venga a giocare a Roma, e che uno strabiliante sorteggio gli imponga di contendere chissà quale coppa alla Società sportiva Centocelle. Bene: se la formazione dei borgatari dovesse cogliere sul campo una clamorosa vittoria; se le cronache sportive fossero concordi nel sottolineare la penosa esibizione dei sudamericani; se si scoprisse che prima dell'incontro il Trinca e il Cruciani di turno avevano avvicinato, e corrotto, i campioni «carioca»; se si rintracciassero matrici di assegni; insomma, se tutto questo avvenisse, solo allora si potrebbe concludere con certezza che la partita è stata una truffa.

Roma. Paolo Rossi ed Enrico Albertosi durante un'udienza

Per spiegare i motivi della loro decisione che nel dicembre scorso mandò assolti tutti i giocatori del «calcio-scommesse», i giudici della quinta sezione del tribunale hanno fatto ricorso proprio a questo esempio. La motivazione della sentenza è stata depositata ieri, e conferma le impressioni ricavate la stessa sera in cui il presidente Battaglini aveva letto nell'aula del Foro Italico la sorprendente decisione.

I calciatori non sono punibili, ma non per questo vanno considerati innocenti. Soltanto, i loro desolanti tentativi di «combine» non possono essere colpiti dalla legge penale perché è impossibile provare che Lazio-Milan o Avellino-Perugia (incontri sulla carta sostanzialmente equilibrati) davvero si conclusero con un risultato diverso da quello che, senza accordi, sarebbe stato raggiunto. L'unica vera novità si può cogliere solo guardando in controluce la lunga spiegazione del tribunale. Se i giudici concludono che molti calciatori hanno senza dubbio preso assegni da Trinca e Cruciani, per altri atleti affermano invece che questa prova non esiste, e mettono fortemente in dubbio l'attendibilità delle accuse. Di quest'ultimo, sparuto gruppo, fa parte Paolo Rossi. Se la giustizia sportiva dovesse rivedere le sue sanzioni (anche al di là del «fatto nuovo» previsto in questi casi dai suoi regolamenti) questa indicazione potrebbe trasformarsi in uno spiraglio.

Ma per il momento, il vero valore della lunga motivazione sta nel peso di «precedente» che adesso attribuisce alla sentenza. Assolvendo i calciatori, la quinta sezione del tribunale ha contraddetto in parte due vecchie sentenze della Cassazione: in quei casi, però, si parlava di truffe legate a corse di cavalli. In una, gli scommettitori avevano pagato tutti i fantini per alterare l'ordine d'arrivo; nell'altra, chi cavalcava il favorito simulò un incidente (e confessò poi la cosa) consentendo a un altro di tagliare il traguardo prima di lui.

Nel calcio invece (ed è la prima volta che un tribunale ha affrontato specificamente il tema) provare la truffa, documentare che la condotta di uno o più giocatori ha prodotto ad altri un danno ingiusto, è praticamente impossibile. In teoria, lo si potrebbe fare solo per episodi di un'evidenza clamorosa (per esempio, scrive il tribunale, il caso di cui «il portiere, al novantesimo minuto, nell'eseguire un rinvio getti volontariamente la palla nella propria rete...»). Ma in pratica, questo non avviene mai, anche perché gli atleti stanno bene attenti a evitare i fulmini della giustizia sportiva. Nel calcio, insomma, provare la truffa è, per il giudice penale, impresa disperata: d'altro canto «*è proprio questa la ragione per la quale l'ordinamento sportivo ricollega direttamente le sanzioni a comportamenti quali l'omessa denuncia, indipendentemente da ogni indagine sull'incidenza della frode sul risultato*».

Se poi, dal piano dottrinario, passiamo ad analizzare in concreto i singoli avvenimenti, ci si rende conto di come le accuse di Trinca e Cruciani si rivelino, volta per volta, poco credibili, o insufficienti. Alle desolanti figure che, in questa vicenda, hanno giocato il ruolo del Gatto e la Volpe, il tribunale dedica qualche considerazione generale: fra le dichiarazioni dei due «*esistono contrasti, divergenze, parziali smentite, oltre a varie incongruenze e motivi di sospetto su punti anche essenziali della vicenda*». Già con l'esposto che creò lo scandalo, «*sembra evidente che si è voluto lanciare un generico avvertimento in sede extraprocessuale*». Inoltre i due hanno «*tentato più volte di appesantire o alleggerire alcune posizioni*». Insomma, alle dichiarazioni dell'oste e del fruttarolo il tribunale ha dato rilievo solo quando sono state confermate da altri elementi di prova. E questi ultimi, sulle otto partite in discussione, hanno condotto a conclusioni in qualche caso difformi.

Ci sono stati tentativi di «combine»? Secondo il tribunale sì, e in tutte le otto partite incriminate. Ne fanno fede gli assegni, gli spostamenti di Trinca e Cruciani in tutta Italia, le ammissioni degli stessi giocatori. Milan-Lazio è il caso più evidente: voli a Milano, assegni, confessioni di Wilson, Cacciatori, Giordano, Albertosi, Colombo, Manfredonia; la stessa «*pessima prestazione*» di quest'ultimo durante la partita. Manovre analoghe erano avvenute alla vigilia di Vicenza-Lecce, Taranto-Palermo, Avellino-Perugia, Genoa-Palermo, Lazio-Avellino, Lecce-Pistoiese, Bologna-Avellino.

Questi accordi hanno coinvolto tutti gli imputati? La risposta dei giudici, in questo caso, è più articolata. Se delle responsabilità di Magherini, di alcuni fra i laziali, del pistoiese Borgo e di altri ancora non si possono nutrire dubbi, per altri giocatori il discorso è molto diverso. E' il caso di Casarsa e di Paolo Rossi per Avellino-Perugia: sul fatto che nel tentativo di «combine» furono impegnati Della Martira e Pellegrini le prove sono numerose. Ma ai giudici non è sfuggito che l'incontro degli scommettitori con Casarsa fu brevissimo, e che solo a inchiesta molto avanzata Trinca e Cruciani affermarono di aver parlato di danaro in presenza di Rossi. Anche fra assolti, insomma, esistono diversi gradi di «non colpevolezza». E se nei prossimi giorni, dalla motivazione i giocatori squalificati prenderanno spunto per chiedere la revisione delle squalifiche, alla fine potrebbe essere proprio questa differenziazione a risultare determinante.

Giuseppe Zaccaria

(Reazioni e commenti di giocatori e squadre a pag. 21)

C'è un licantropo nell'elegante rione di Castelletto?

Paura in un quartiere di Genova per misteriosi gemiti nella notte

GENOVA — A Genova, nel centrale quartiere di Castelletto che domina il centro storico, esiste un licantropo. A scadenze regolari, infatti, parecchie famiglie hanno udito nella notte grida agghiaccianti, gemiti e ululi provenire dalla parte più alta del quartiere, tra via Crocco e via Chiodo, e sempre tra mezzanotte e l'una.

Una caccia al «mostro» è avvenuta nelle scorse settimane, con agenti del commissariato, carabinieri e vigili urbani. Sono state setacciate case diroccate, i giardini di «Villa Bruzzo», le poche aree a verde pubblico, gli stabili vetusti o quasi abbandonati. Le uniche tracce trovate sono state quelle di diversi «droga-party».

Suggestione collettiva — dunque — o uno scherzo di cattivo gusto? La seconda ipotesi sembra più credibile. Non si esclude, infatti, che qualcuno abbia registrato su un magnetofono di particolare potenza (forse munito di amplificatore) grida stridenti e singhiozzi disperati e li faccia udire nel quartiere — magari da bordo di un'auto in movimento — approfittando delle ore notturne.

La supposizione è suffragata dal fatto che, da diverse sere, cioè da quando vigili, polizia e carabinieri battono più di frequente le strade buie e tortuose della zona, l'urlo dell'uomo-lupo non si fa più udire.

Roma: inizia l'«operazione scoiattolo»

ROMA — Nei prossimi giorni comincerà nelle ville romane, a cura del servizio giardini del Comune, l'«operazione scoiattolo». Il progetto, che mira a ripopolare i parchi della capitale con i piccoli roditori che ne erano una volta abitanti naturali, fa parte della più vasta campagna già da tempo in corso di inserimento di animali nei parchi pubblici.

La prima tappa dell'«operazione scoiattolo» sarà il lancio di 15 esemplari, donati al comune di Roma da quello di Genova, nella villa Celimontana.

Inchiesta su fumi centrale Enel di La Spezia

LA SPEZIA — Gli abitanti di Carozzo, un quartiere della periferia della Spezia, hanno chiesto un intervento del Comune per limitare le emissioni di anidride solforosa dalle ciminiere della centrale Enel spezzina, che con la sua produzione annua di oltre 7 milioni e mezzo di megawatt/ora è considerata una delle più grandi d'Europa. Appositi strumenti di controllo avrebbero infatti accertato che nei giorni scorsi vi è stato il superamento della quantità massima di anidride solforosa consentita dalla legge.

Gli abitanti del quartiere, da sempre in «guerra» con la centrale Enel, hanno chiesto nuove misure di sicurezza e la possibilità ad organismi estranei all'ente statale di effettuare campionature periodiche sulle uscite delle ciminiere senza alcun preavviso.

Il comune della Spezia, prima di prendere decisioni, ha aperto una inchiesta.

E' la figlia di un industriale delle posate

Brescia: sparano al fidanzato e rapiscono una studentessa

BRESCIA — Una studentessa di 21 anni, Elisabetta Gnutti, iscritta alla facoltà di economia e commercio di Brescia, è stata sequestrata la scorsa notte davanti a casa a Prevalle, un piccolo centro situato nei pressi del lago di Garda, dove il padre della ragazza, Andrea Gnutti, è titolare di una azienda di posaterie e articoli casalinghi.

Elisabetta si era trattenuta in una discoteca con il fidanzato Francesco Puccio, 34 anni, medico all'ospedale di Brescia, che verso mezzanotte, con la sua Alfetta, la stava riaccompagnando a casa. Presso l'abitazione dei Gnutti, dal buio sono sbucati tre uomini armati e mascherati; altri due banditi erano appostati in un'automobile.

Armi in pugno, gli aggressori hanno aperto la portiera di destra dell'Alfetta afferrando la ragazza per un braccio. Il dott. Puccio ha tentato di reagire con la massima decisione, ma i banditi lo hanno violentemente e ripetutamente colpito alla testa con i calci delle pistole. Alla fine, gli hanno anche sparato, ferendolo alla gamba sinistra e alla mano destra. Elisabetta veniva poi sollevata di peso e caricata sull'automobile in attesa che partiva a tutta velocità pare verso l'autostrada.

Elisabetta Gnutti

Il dott. Puccio, rimasto a terra sanguinante, veniva soccorso da alcune persone richiamate dagli spari. Trasportato all'ospedale, era ricoverato nello stesso reparto dove presta servizio. La diagnosi parla di stato di choc, trauma cranico, frattura della gamba sinistra e ferita alla mano destra.

Sul luogo del rapimento sono accorse alcune pattuglie di carabinieri mentre venivano istituiti posti di blocco, ma senza esito. Pare che uno dei rapitori parlasse in dialetto bresciano e questo potrebbe costituire una traccia. Elisabetta Gnutti, oltre l'università, fa la crocerossina al pronto soccorso dell'ospedale di Brescia ed è là che ha conosciuto il dott. Puccio. Altri due Gnutti negli anni scorsi sono stati sequestrati: Enrico, contitolare di una azienda a Chiari, tenuto prigioniero nel Veronese e liberato dopo il pagamento di un consistente riscatto e Damiano Gnutti, che riuscì a fuggire in circostanze rocambolesche da un cementificio abbandonato a Sarezzo, in Valle Trompia.

La macchina usata dai rapitori, un'Alfetta targata Brescia, rubata il 5 novembre scorso, è stata trovata nei pressi del cimitero di Loano, sulla macchina c'erano macchie di sangue. m. v.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che conserva l'usato.

126 La più piccola. 25 km con 1 litro (a 70 km/h). Prezzi da L. 2.780.000.(IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento. 18,5 km con 1 litro (a 90 km/h). Prezzi da L. 3.715.000.(IVA esclusa)

127 La più diffusa. 17,2 km con 1 litro (a 90 km/h). Prezzi da L. 4.145.000.(IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

GRUPPO

NEO-LAUREATI

Torino/Milano/Napoli

Un grande e prestigioso gruppo aziendale nazionale leader nel settore, noto ed affermato a livello internazionale ed operante con tecnologie particolarmente avanzate, ci ha affidato la ricerca e la selezione, per il potenziamento delle proprie divisioni operative ubicate a Torino, Milano e Napoli, di personale neolaureato di cui alle sottoindicate descrizioni, da inserire in varie posizioni secondo le attitudini ed il titolo di studio posseduto. Saranno ritenuti requisiti indispensabili, per partecipare alla selezione, il conseguimento della laurea nelle discipline specifiche richieste e l'aver assolto gli obblighi militari. La conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale. I candidati prescelti, ai quali si offrono larghe e concrete prospettive di sviluppo professionale e di carriera, saranno assunti alla fine della selezione e, prima di essere destinati alle varie unità operative, avranno l'opportunità di seguire un corso di formazione a carattere residenziale che sarà tenuto, a spese dell'azienda, secondo le più moderne ed avanzate tecniche di formazione manageriale e con l'intervento di numerosi ed illustri docenti e managers esterni. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum specificando, tra l'altro, un recapito telefonico, la città di destinazione eventualmente preferita, l'argomento della tesi di laurea e la votazione finale, nonché una copia del piano di studi seguito, con relativi esami sostenuti, alla

PA ITALIA - Lungotevere Mellini, 44 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta. Le prove di selezione ed i colloqui individuali saranno tenuti nelle città di Torino, Milano, Napoli e Roma.

Economia e Commercio

I candidati, in possesso di laurea in Economia e Commercio o Scienze Economico Commerciali, dovranno avere un'età non superiore ai 28 anni, militesenti, con un curriculum universitario orientato alla economia aziendale o all'economia applicata. Avranno, altresì, attitudine al lavoro di gruppo, capacità di gestire rapporti interpersonali anche a livello dirigenziale nonché attitudine ad attività realizzative. I prescelti saranno indirizzati nei settori del «controllo di gestione» ed a quello delle «valutazioni nuove iniziative e controllo degli investimenti». In particolare, la prima funzione si identifica in un complesso di attività finalizzate ad analisi economico-finanziarie riguardanti l'intero ciclo gestionale in un'ottica fortemente operativa, ovvero rivolte alla valutazione ed analisi in termini di costi e ricavi delle operazioni di acquisizione, trasformazione e vendita. Per la seconda funzione è previsto il compito di effettuare valutazioni economico-finanziarie su progetti in compartecipazione, l'apprendimento dell'uso di modelli matematici costruiti per scopi generali aziendali e/o problemi settoriali e speciali aziendali, la pianificazione e controllo degli investimenti, raccolta delle informazioni secondo i criteri e metodi in uso nell'azienda, nonché assistenza ai responsabili delle funzioni aziendali nella esecuzione e nello sviluppo di lavori di preventivazione del risultato economico dei progetti industriali medi e medio grandi, ecc. Rif. R/30/b.

Ingegneria

Torino/Milano

Tali neolaureati dovranno aver conseguito la laurea in una delle seguenti aree: meccanica, aeronautica, elettronica, elettrotecnica, nucleare. L'età dei candidati non dovrà essere superiore ai 28 anni e la loro preparazione universitaria dovrebbe essere orientata, preferibilmente, alla progettazione. Saranno considerati requisiti fortemente preferenziali la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dei linguaggi di programmazione edp. I candidati prescelti saranno chiamati ad operare in settori tecnologicamente molto avanzati e su progetti veramente impegnativi che garantiscono, al tempo stesso, una qualificazione ed uno sviluppo professionale decisamente interessanti. Rif. R/31/b.

Scienze sociali

Ci rivolgiamo a neolaureati in sociologia, economia e commercio, scienze politiche e statistica i quali abbiano un'età non superiore ai 28 anni ed un curriculum universitario orientato alle problematiche dell'organizzazione aziendale. Ai candidati prescelti, che saranno inseriti quali addetti all'organizzazione del lavoro, saranno affidati compiti di revisione e modifica dell'organizzazione in atto nel quadro degli obiettivi aziendali prefissati, partecipazione alla realizzazione di nuovi impianti ed insediamenti ed alla sostituzione di tecnologie preesistenti, nonché di attuazione di studi e ricerche su sistemi aziendali e/o nel contesto locale in cui si inseriscono le diverse strutture produttive aziendali, ecc. Si richiedono attitudini al lavoro di gruppo, ai rapporti interpersonali in genere, nonché effettive capacità critiche e di giudizio, accompagnate da una sicura leadership e da una reale autonomia operativa. Rif. R/32/b.

RESPONSABILE AVANPROGETTI

Torino

SETTORE AVANPROGETTO IMPIANTI — Una grande ed affermata azienda metalmeccanica di importanza internazionale ed operante in più stabilimenti, ci ha affidato la ricerca del responsabile Avanprogetto Impianti al quale affidare la responsabilità dell'ideazione e progettazione dell'impiantistica e di fabbricati industriali. Il candidato che ricerchiamo, con età orientativa intorno ai 32-35 anni e laurea in ingegneria preferibilmente meccanica, dovrà avere maturato una esperienza specifica in qualità di preventivista e/o project engineer per almeno 3-5 anni presso aziende di impiantistica industriale, con particolare riferimento alla individuazione ed al confronto delle soluzioni alternative dal punto di vista tecnico-economico. La sede di lavoro è Torino, in un contesto stimolante, non solo per le dimensioni ma, soprattutto, per le tecnologie avanzate che caratterizzano i processi produttivi aziendali. L'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo, comunque molto interessanti, saranno definiti sulla base della effettiva professionalità raggiunta. Inviare un dettagliato curriculum specificando, tra l'altro, un recapito telefonico, l'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo attualmente percepito, nonché quello eventualmente desiderato, alla

PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 Roma - citando il Rif. R/34 anche sulla busta.

FUNZIONARIO DI VENDITA

SETTORE OSPEDALIERO — Un'importante Società multinazionale, leader nel settore dei prodotti ospedalieri ad elevato contenuto tecnologico, ricerca un Funzionario di Vendita per il Piemonte e la Liguria. Il candidato prescelto avrà una cultura a livello universitario, buona conoscenza della lingua inglese e/o francese ed un'età intorno ai 25-35 anni. Una precedente esperienza di vendita, anche maturata in settori diversi, sarà ritenuta titolo preferenziale. La posizione, che risponde al Direttore Vendite della Società, prevede un inquadramento contrattuale in 1° livello. Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando anche un recapito telefonico, alla PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 Roma - citando il Rif. R/36 anche sulla busta. Indicare «riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

VIBAC S.p.A.
INDUSTRIA NASTRI AUTOADESIVI

RICERCA

Due **FUNZIONARI COMMERCIALI** per la propria Sede di Ticineto (Alessandria).

I Candidati dovranno ricoprire la carica di Responsabili di DIVISIONI VENDITE ESTERO per cui devono possedere la perfetta padronanza della lingua inglese.

Devono essere disposti a viaggiare e devono possedere spiccate doti umane per sviluppare, assistere ed incentivare le reti di distribuzione e di agenti a loro affidate.

Le posizioni offerte sono di indubbio interesse e consentono di operare in un ambiente giovane e dinamico e per un Gruppo Industriale in continua fase di espansione.

L'inquadramento impiegatizio ed il livello retributivo saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze acquisite.

Verranno prese in considerazione anche richieste di elementi di primo impiego purché militesenti e volonterosi di apprendere ed operare in modo serio, dinamico ed entusiastico.

Scrivere a: **VIBAC S.p.A.** - Direzione Commerciale - 15040 Ticineto (Al).

La Kontron SpA, società internazionale leader nel settore della strumentazione elettronica analitica, in forte sviluppo per il potenziamento delle strutture di marketing della divisione Bioservice ricerca:

SALES PROMOTORES

Strumentazione analitica

cui affidare la promozione vendite di una gamma di strumenti di grande prestigio, affermazione e potenzialità

Si richiedono:

★ laurea o diploma in discipline scientifiche o cultura equivalente
★ esperienza commerciale preferibilmente in settori uguali od affini o di Laboratorio di Analisi
★ disponibilità a viaggiare
★ gradita la conoscenza della lingua inglese
★ zona di lavoro PIEMONTE: la residenza a Torino costituirà titolo preferenziale.

Si offrono:

★ inserimento in una Società in forte espansione
★ addestramento ed aggiornamento tecnico scientifico costanti anche all'estero
★ ottima possibilità di carriera
★ retribuzione di sicuro interesse comunque commisurata alla qualità delle candidature
★ auto della Società

Gli interessati sono pregati di scrivere dettagliato curriculum-vitae a: **KONTRON SpA - Divisione Bioservice - Via G. Fantoli, 16/15 - 20138 Milano.**

Società francese
produttrice attrezzature edili, «leader» nel suo campo, ricerca

2 VENDITORI

anche di prima esperienza con auto propria. Offriamo schedari clienti esistenti. Importanti provvigioni, fisso amministrativo.

Zone disponibili: VC - NO e CN

Scrivere, allegando curriculum-vitae manoscritto e foto restituibile, a: **MEFRAN ITALIA - Viale Milanofiori Ed. ALF - 20094 ASSAGO (MI)**

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
in rapido sviluppo operante nel settore alimentare ricerca:

DIRETTORE

(Coordinatore) per proprio punto di vendita in BORGOMANERO

Si richiede: età non superiore ad anni 30, cultura a livello scuola media superiore, attitudine al rapporto con il pubblico, capacità di lavoro intenso ed operativo.

Si offre: inquadramento al primo livello, retribuzione di sicuro interesse e comunque rapportata all'effettiva professionalità ed esperienza.

Scrivere a: **SI.CO S.p.A. (Servizio del Personale) Via Porpora, 64 - Milano**

---

mobiltecnica S.p.A.

Industria Arredamenti per Ufficio con sede in Torino, cerca

CAPO OFFICINA

per il proprio stabilimento di Settimo Torinese

☐ Energico - Età 35/45 anni - Esperto conduzione personale - buone conoscenze metodi e cicli di lavorazione - Manutenzione macchine, impianti e attrezzature - Esperto in assemblaggio parti metalliche, legno e laminati

Si richiede: ☐ Esperienza di almeno cinque anni in posizione analoga o di capo reparto presso aziende medio/grandi

Si offre: ☐ Stipendio di sicuro interesse presso un'azienda moderna in fase di grande sviluppo e rinnovamento.

Scrivere a: **mobiltecnica s.p.a.**
Via Bibiana, 115 - 10147 TORINO

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA INTERNAZIONALE

Leader Mondiale del settore

ricerca

ALLIEVI PROGETTISTI

I candidati dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

— diploma di perito meccanico
— esperienza almeno biennale come disegnatore di macchine utensili
— costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

Si offrono un inquadramento e una retribuzione commisurati alla professionalità effettivamente posseduta e comunque di sicuro interesse.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 585 — 10100 Torino».

Importante Società Commerciale distributrice di articoli tecnici per l'edilizia e l'industria ricerca per:
PIEMONTE

VENDITORI

preferibilmente geometri e/o periti tecnici introdotti nel campo delle costruzioni, impiantistica, carpenteria metallica e ferramenta.

Offre: elevato concorso spese mensile, provvigioni e incentivi vari, consistente portafoglio Clienti, assicurazione integrativa Kasko, inquadramento Enasarco.

Richiede: disponibilità immediata, auto propria.

Telefonare al n. 011/309.4393.

AZIENDA ALIMENTARE EUROPEA
LEADER NELLE CONFETTURE

cerca

Agente di vendita per Asti

cui affidare la vendita dei propri prodotti presso il canale distributivo alimentare (Grossisti, Gruppi d'Acquisto, Dettaglianti, ecc.) Si richiede dettagliato curriculum professionale. Case rappresentate, e buon portafoglio clienti (dettaglianti).

Inquadramento Enasarco.

Indirizzare a: **Hero Verona S.p.A. - Casella Postale 492 - 37100 Verona.**

TESTANERA SCHWARZKOPF
Organizzazione Cosmetici

ricerca

VENDITORE DI ZONA

per **Alessandria e Provincia + parte Provincia Vercelli + parte Provincia Genova**

Si richiede:

— età compresa fra i 22 ed i 32 anni
— residenza in zona
— diploma di scuola media inferiore

Si offre:

— inquadramento sindacale
— stipendio fisso
— rimborso spese
— interessanti premi ed incentivi
— auto dell'Azienda

Gli interessati sono pregati di presentarsi presso: **Hotel Domus di Alessandria, tel. 0131 - 43305, sabato 21-2-1981 dalle 9 alle 13 chiedendo del signor Cobianchi, oppure telefonare al n. 011/729661 nelle ore serali.**

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

A QUATTRO GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino.
L'offerta è caratterizzata da:

SICUREZZA: — inserimento in un'azienda presente sul mercato nazionale con un organico di oltre 2000 venditori;
— inquadramento immediato secondo contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

SVILUPPO: — addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I CANDIDATI hanno un'età compresa fra i 21 ed i 30 anni, frequenza di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto e residenza nella zona indicata. Per fissare un appuntamento informativo telefonare **oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30) e domani (8,30-12,30) al n. 53.38.48 - 88.70.38.**

Azienda di importanza nazionale con sede in Torino ricerca per il proprio servizio EDP in fase di espansione e dotato di calcolatori di grosse dimensioni:

A) un analista
B) due programmatori

Si richiede:

a) — età intorno ai 30 anni
— diploma di scuola media superiore o laurea in materie scientifiche
— pronta esperienza di almeno 2-3 anni in posizione di analista o capo progetto in aziende di medie-grosse dimensioni
— conoscenza delle tecniche T.P., di gestione di D.B. e del linguaggio COBOL

b) — età intorno ai 25 anni
— diploma di scuola media superiore
— conoscenza del linguaggio COBOL
— conoscenza delle tecniche T.P. e di gestione D.B.

Si offre l'inserimento in ambiente in forte evoluzione ed un trattamento economico di sicuro interesse.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a:
PUBLIKOMPASS 575 — 10100 TORINO

SECOWEST Italia S.p.A.
Produttrice semiconduttori di potenza ricerca

laureato o laureando in fisica

per potenziamento laboratorio ricerca-sviluppi. Indirizzo sullo stato solido sarà preferenziale

Inviare curriculum a:
SECOWEST Italia S.p.A. Corso Novara 17 10078 VENARIA

BURGO SCOTT S.p.A. Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta.

RICERCA

PROGRAMMATORE

Desideriamo entrare in contatto con persone, in possesso del diploma di scuola media superiore, che abbiano maturato esperienza nel linguaggio di programmazione RPG.

La conoscenza del linguaggio COBOL ed una esperienza applicativa nella gestione di terminali video costituiranno titolo preferenziale.

La persona prescelta opererà in un ambiente DB/DC che si sta evolvendo nell'utilizzo delle più moderne tecniche di programmazione.

L'azienda offre una retribuzione commisurata all'esperienza acquisita ed ha già predisposto un piano di carriera che prevede, in funzione della professionalità dimostrata, uno sviluppo verso la posizione di analista-programmatore.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica n. 151
10134 - TORINO

ESPERTO VENDITORE
SETTORE ORAFO OROLOGIAIO

con preparazione professionale ed alto livello è richiesto da Società distributrice noti Marchi.

Si prospettano ottime possibilità per la posizione di

ISPETTORE VENDITE

Scrivere, solo se in possesso dei requisiti richiesti, a:
«Publikompass 5308 — 10100 Torino».

FIDIA

sistemi e software per l'automazione

siamo Una giovane azienda di specialisti in informatica ed elettronica che opera nel settore dell'automazione industriale. I nostri clienti sono i principali costruttori mondiali di macchine utensili ed i nostri sistemi a controllo numerico sono installati in tutti i paesi industrializzati, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica.

cerchiamo Due neolaureati in discipline scientifiche (Ingegneria, Informatica, Matematica), per il potenziamento del nostro servizio sviluppo

SOFTWARE

I candidati prescelti dovranno occuparsi di progetti software per:
A — sistemi a controllo numerico (Assembler PDP11).
B — sistemi di programmazione automatica (FORTRAN IV).

L'inserimento nel nostro ambiente di lavoro richiede (ed offre) autonomia e responsabilità, pertanto le persone di nostro interesse avranno conseguito una votazione di laurea **prossima** ai pieni voti, grazie a personali capacità di interpretazione e sintesi di testi scientifici e documentazione tecnica.

offriamo Un lavoro impegnativo ed interessante e la possibilità di formare ed accrescere una qualificata competenza professionale; una dinamica di miglioramenti retributivi costantemente adeguata alla professionalità acquisita.

La sede di lavoro è in Torino; sono richieste trasferte per brevi periodi in Italia ed all'estero.

Le persone interessate sono pregate di inviare un breve curriculum.

FIDIA s.r.l. C.so Svizzera 185 - 10149 Torino - Tel. 011/774047-779866

Gruppo Industriale di un'importante multinazionale americana ricerca per il proprio servizio di internal auditing:

CHIEF AUDITOR

(responsabile del servizio di internal auditing)

che coordini l'attività di revisione di un gruppo di internal auditors e svolga inoltre interventi di audit operativi tendenti ad identificare i problemi che richiedano l'attenzione del management proponendo soluzioni di miglioramento.

L'Azienda vuole entrare in contatto con managers di 35-40 anni, laureati in Economia o cultura equivalente, che abbiano maturato significative esperienze nel settore auditing, in aziende modernamente organizzate ed in Società di revisione per almeno 8-10 anni.

Costituisce titolo indispensabile la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

Sede di lavoro: **Torino-Sud.**

Esigenze di lavoro possono richiedere spostamenti di breve durata.

Inviare curriculum dettagliato a:

Via Montecuccoli, 9 - 10121 Torino

Specificando posizione e attuale livello retributivo

Azienda settore stampaggio lamiera immediata cintura Nord Est Torino cerca

Responsabile tempi e metodi

con almeno 3 anni di esperienza.

Si richiede una completa autonomia nell'esercizio delle proprie funzioni.

Retribuzione commisurata alle reali capacità.

Scrivere: **Publikompass 7388 - 10100 Torino.**

E' FINITO, CON L'ACCORDO DI IERI, UN INCUBO CHE DURAVA DA UN MESE

Il compromesso alla Montedison evita traumi per l'occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I volti sorridenti e distesi dopo la trattativa estenuante nelle stanze del ministero del Lavoro, quando alle 17 in punto gli operatori della televisione e i fotoreporter sono entrati in azione, sono stati il primo commento alla firma dell'accordo per la Montedison. E i primi giudizi non potevano che essere di segno positivo: più ottimisti quelli dei sindacalisti, pacati ma egualmente soddisfatti quelli dei dirigenti della società di Foro Bonaparte.

Per Walter Galbusera, segretario generale dei chimici, l'accordo si può considerare positivo, anche se si tratta di un compromesso accettabile *«che ha respinto guasti unilaterali della Montedison in presenza di una crisi industriale e finanziaria drammatica»*. Quasi tutti i sindacalisti, e del resto era ovvio, hanno fatto leva sul fatto che è stata respinta la linea dei massicci licenziamenti e che anche il confronto con il governo è stato costruttivo. Resta però da verificare, al di là degli entusiasmi, come sarà realizzata la fase operativa prevista nel «piano chimico».

C'è pure qualche sindacalista che ammette che l'accantonamento dei licenziamenti ma anche le varie forme alternative (prepensionamento, cassa integrazione ecc.) porteranno in questa fase ad una riduzione degli occupati.

Secondo il vertice di Foro Bonaparte l'intesa potrà consentire un rilancio dell'azienda anche *«in relazione agli elementi positivi contenuti nel piano governativo»*.

Il risultato raggiunto è *«certamente positivo»* anche per Domenico Trucchi, segretario generale della Fulc. Ma il suo commento è forse più realistico di altri: *«Non è comunque un grande successo. Si vince solo se si aumenta l'occupazione non quando la si diminuisce sia pure garantendola al massimo»*.

C'è poi da confrontarsi con la base, con gli operai dei vari stabilimenti dove l'accordo dovrà essere gestito in concreto: *«Questo è possibile* — ha aggiunto Trucchi — *solo se il dibattito con i delegati e i lavoratori sarà completo e capillare»*. I sindacati, infatti, non si nascondono che ora si delinea il momento più difficile, una fase molto delicata ed impegnativa a livello di azienda e di ufficio sull'organizzazione produttiva e del lavoro.

Comunque, secondo Vigevani, altro segretario generale della Fulc, con la firma del documento si mettono *«con i piedi per terra i problemi della politica industriale, della crisi della grande impresa e della programmazione di settore. Su ciò Montedison è stata sconfitta»*.

In definitiva sono questi i punti che il sindacato mette nel suo bilancio positivo: i licenziamenti sono stati ritirati; la gestione dell'accordo sarà accompagnata da confronti continui a tutti i livelli necessari; è stata battuta la linea del «no» alla programmazione vincolante; per gli impianti meridionali (Casoria, Crotone) dove il piano della chimica e le proposte Montedison non davano ancora soluzioni certe per il loro sviluppo è stata rifiutata non solo ogni chiusura di impianto, ma anche ogni diminuzione di addetti al lavoro.

Forse il più soddisfatto di tutti è il ministro del Lavoro Foschi, secondo cui l'accordo rappresenta il punto di avvio per una ripresa di competitività e perciò di sviluppo anche dell'occupazione nel settore della chimica, *«utilizzando a tal fine anche le nuove opportunità aperte dalla ricerca scientifica e tecnologica»*. Foschi dà pure atto pubblicamente alle parti di *«aver conservato — anche nei momenti più delicati della vertenza — un atteggiamento responsabile e tenacemente disponibile alla ricerca di una soluzione positiva»*.

La Carlo Erba condannata dal pretore

MILANO — La Sinquadri ha gli stessi diritti dei sindacati confederali e quindi le trattenute dei contributi sindacali devono essere effettuate alla fonte. In questo senso si è espresso il pretore di Milano, Giampiero Serangeli, accogliendo un ricorso presentato dal «Sindacato quadri dell'industria» nei confronti della «Carlo Erba Farmitalia». Nel ricorso si chiedeva che venisse dichiarato antisindacale il comportamento della società che si rifiutava di trattenere dallo stipendio di circa 200 dipendenti aderenti a questo sindacato le duemila lire mensili fissate come quota di adesione.

In Piemonte resta sempre aperto il problema della Montefibre

Il gruppo ha perso lo scorso anno 110 miliardi, ma Foro Bonaparte sembra deciso a ricapitalizzarlo - La «scure» incombe su Verbania e Vercelli

TORINO — *In Piemonte i licenziamenti chiesti dalla Montedison erano 525: riguardavano gli stabilimenti di Novara, Spinetta Marengo, Villadossola e Domodossola.*

Nello stabilimento di Novara, con circa mille dipendenti, erano previsti 190 licenziamenti: per l'istituto di ricerche «Donegani», (600 tecnici e operai) che da due anni ha acquisito una propria autonomia giuridica e funzionale nell'ambito della holding, Foro Bonaparte aveva annunciato l'intenzione di ricorrere alla legge sul prepensionamento.

A Villadossola, nello stabilimento della Resem che produce, unica in Italia, carburo di calcio (770 dipendenti) i licenziamenti richiesti e avviati erano 214. Per quel che riguarda la sorte dello stabilimento Ferroleghe di Domodossola (117 persone occupate, specializzato nella produzione di leghe impiegate nella lavorazione degli acciai speciali) la prospettiva era quella della chiusura completa con il licenziamento di tutte le maestranze. Qui 85 dipendenti, cioè tutti quelli addetti ai forni, erano già in cassa integrazione dal primo dicembre, e lo stabilimento era praticamente fermo.

Se ora questo pesante programma di licenziamenti può fortunatamente essere accantonato resta invece ancora aperta la minaccia sugli stabilimenti della Montefibre di Verbania, Vercelli e Ivrea. Il piano di risanamento di questa importante società del gruppo, che Foro Bonaparte ha tenuto fuori dalla discussione di questi giorni, viene evidentemente considerato un problema a parte, che richiede una negoziazione separata.

Foro Bonaparte ha infatti rilanciato il problema Montefibre proprio pochi giorni fa affermando di essere disponibile a dar corso alla ricapitalizzazione della società controllata versando 120 miliardi e lamentando invece che il consorzio bancario (Imi, Banca Nazionale del lavoro, San Paolo, Commerciale, Istel-mer, Banco Lariano, Mediobanca e Banco di Napoli) non si sia ancora pronunciato sulla sua parte, 67 miliardi (mentre altri 33 miliardi dovrebbero essere sottoscritti da azionisti privati); il ritardo sarebbe provocato dal fatto che il Banco di Napoli non ha ancora messo a disposizione la sua quota.

Intanto la Montedison sottolinea che, anche se le perdite Montefibre hanno raggiunto lo scorso anno i 110 miliardi (ma 70 sono di oneri finanziari), i risultati industriali sono stati addirittura migliori del previsto (35 miliardi di fatturato a gennaio, il 29 per cento in più del gennaio '79). Se la ricapitalizzazione sarà attuata rapidamente, dicono a Foro Bonaparte, già quest'anno potrebbe essere raggiunto il pareggio.

Ma l'altra condizione per il risanamento dovrebbe essere un'operazione di alleggerimento del personale che toccherebbe duramente il Piemonte. Quando, grazie alla ricapitalizzazione, potrà essere terminato lo stabilimento di Acerra (Napoli) la metà della produzione di fibre della Montefibre uscirà da questo modernissimo impianto a scapito di quelli del Nord.

Nello stabilimento di Verbania «crescerebbero» allora 700 posti, su un totale di 2354 dipendenti; a Ivrea su 1018 posti ne dovrebbero essere eliminati almeno 350; a Vercelli su 825 lavoratori gli esuberanti sarebbero 300, ma il fatto più preoccupante è che, con l'attivazione di Acerra, questo impianto sarebbe chiuso.

Vittorio Ravizza

Accordo anche alla Falck

MILANO — Le parti interessate alla vertenza sindacale per il rinnovo dell'accordo integrativo nel gruppo Falck (circa undicimila dipendenti più 3500 nelle consociate) hanno raggiunto, in sede di Assolombarda, una ipotesi di accordo che da lunedì prossimo sarà sottoposta alla valutazione dei lavoratori delle varie unità produttive. I benefici dell'intesa saranno estesi anche ai lavoratori dei cantieri metallurgici di Napoli e Castellamare (1500 addetti) e delle officine meccaniche Broggi di Milano.

L'ipotesi di accordo prevede, tra l'altro, un aumento medio salariale mensile di 60 mila lire (una parte uguale per tutti e una parte riparametrata), maggiorazioni salariali per quanto riguarda il lavoro notturno; il potenziamento delle manutenzioni (nel biennio 1981-82 sono previste 120 assunzioni) e confronti preventivi per l'ambiente di lavoro con interventi immediati nelle aree più esposte al rumore.

Gli ambienti finanziari tornano ad avere fiducia nel gruppo

In Borsa il titolo decolla

Ieri quotazione record degli ultimi tre anni, 269 lire - La cassa integrazione farà risparmiare all'azienda 200 miliardi, mentre sono in arrivo massicci finanziamenti dello Stato

MILANO — L'accordo per la cassa integrazione Montedison è stato firmato ieri, poche ore dopo che il listino della Borsa di Milano aveva segnato la nuova quotazione record del titolo negli ultimi tre anni: 269 lire, 33 lire in più del massimo del 1980, toccato nel giorno in cui l'indice Mib raggiunse il massimo dell'anno, e 44 lire in più rispetto al massimo del 1979.

Da lunedì il titolo Montedison è stato oggetto di scambi molto intensi (17 milioni di pezzi al giorno, contro una media di 11 milioni nell'ottobre scorso, il mese più attivo dell'anno) che hanno raggiunto la punta record mercoledì, quando sono stati trattati ben 36,9 milioni di titoli, più del 10% dell'intero capitale, in una giornata storica per la Borsa, che ha toccato il nuovo massimo di attività con 116 miliardi di contrattazioni.

Le statistiche del mercato azionario mostrano che il mondo degli affari ha accolto quasi con entusiasmo l'esito della vertenza sindacale che si andava delineando già dalla scorsa settimana. Per l'azienda l'alleggerimento di circa 6500 stipendi da pagare comporta un risparmio, sia pure non immediato, attorno ai 200 miliardi, una cifra di poco inferiore alle perdite del 1980. Ma non è solo questa considerazione ad animare l'interesse intorno al titolo Montedison. Le dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, sulla possibilità di una massiccia operazione di consolidamento dei debiti a breve della chimica (quelli Montedison si aggirano intorno ai 3000 miliardi) e sulla necessità di una ricapitalizzazione dei grandi gruppi fanno sperare in massicci aiuti finanziari che dovrebbero migliorare considerevolmente i conti del colosso chimico. Con meno personale e meno debiti, oltre tutto, la società milanese si troverebbe in condizioni di poter forse negoziare l'ingresso di un nuovo socio privato che garantisca una compagine azionaria più solida di quella attuale.

All'evoluzione del gruppo chimico milanese sono interessati vasti settori dell'economia. Le banche, a cominciare da quelle Iri (Mediobanca, Commerciale, Credito e Banco Roma) che hanno partecipato all'ultimo aumento di capitale con non meno di 100 miliardi, seguono con il fiato sospeso l'esito del loro investimento. I fornitori sperano che dal miglioramento delle finanze Montedison possa venire un aumento di lavoro e pagamenti più rapidi. Gli utilizzatori, centinaia di piccole e medie aziende che trasformano i prodotti Montedison (plastiche, fibre, ecc.), possono sperare in una politica di prezzi meno aggressiva.

I finanziamenti e gli aiuti statali, inoltre, potrebbero arrivare in coincidenza con un miglioramento lieve ma continuo della congiuntura, gettando benzina sul fuoco dell'ottimismo. Soprattutto le fibre, ma anche le materie plastiche, avrebbero cominciato l'anno molto meglio di come l'hanno terminato lasciando sperare che il «peggio» della congiuntura chimica, toccato alla fine dell'estate scorsa, sia passato e la chimica, come è sempre accaduto in passato, stia anticipando di sei-otto mesi un nuovo ciclo espansivo della produzione industriale.

m. bo.

Socialisti francesi «Più cooperazione Renault-Peugeot»

PARIGI — Il partito socialista francese auspica la realizzazione di «un grande polo dell'auto francese», per contrastare la crisi che ha investito questo settore cruciale dell'industria nazionale. Il nuovo segretario generale del ps, Jospin, ha specificato, in un incontro con la stampa per illustrare il piano socialista, che la società nazionalizzata Renault e il gruppo privato Peugeot dovrebbero collegarsi in una cooperazione tecnica più stretta per produrre parti meccaniche in comune, sviluppare tecniche d'avanguardia e armonizzare i loro programmi internazionali.

Il leader del ps ha auspicato inoltre una partecipazione dello Stato al capitale della Peugeot.

Chiaromonte al convegno sul fondo di solidarietà

Il pci conferma l'ostilità alla trattenuta dello 0,50

ROMA — *«Le argomentazioni di Marianetti a sostegno del fondo di solidarietà e le proposte concrete da lui formulate non ci convincono»*. E' quanto ha affermato il comunista Gerardo Chiaromonte intervenendo ieri alla giornata conclusiva del seminario promosso dalla federazione Cgil-Cisl-Uil sul fondo di solidarietà.

«Non ci convince innanzitutto — ha detto Chiaromonte — *l'argomento che il "fondo" dovrebbe rappresentare un utile strumento di intervento straordinario per il Mezzogiorno. Non crediamo* — ha aggiunto — *all'efficacia di strumenti di intervento straordinario e tanto meno crediamo alla possibilità che il sindacato possa tagliarsi una fettina del processo di accumulazione e gestirla con efficacia»*.

Quanto all'obiettivo del «fondo», di aiuto alle cooperative e alle imprese autogestite, Chiaromonte, dopo aver affermato che *«ciò presuppone una intesa tra sindacato e movimento cooperativo»*, ha affermato che il finanziamento *«dovrebbe avvenire attraverso contributi volontari dei lavoratori dipendenti, dei soci delle cooperative e delle cooperative in quanto tali»*.

«E' evidente — ha concluso il dirigente comunista — *che noi continueremo ad opporci a qualsiasi carattere forzoso, comunque mascherato, del contributo dei lavoratori dipendenti per la formazione del fondo»*.

Di parere diverso i sindacalisti intervenuti nel dibattito. *«A quale titolo, con quale potere di condizionamento il sindacato può entrare oggi ad influire sul governo dell'economia attraverso la programmazione?»*. A questa domanda Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, ha risposto che due sono le condizioni necessarie: la prima, che il sindacato rappresenti tutti i soggetti presenti sul mercato del lavoro; la seconda, che conservi un potere contrattuale indiviso.

Per il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, *«si è registrata una larga convergenza su di una ridefinizione strategica del ruolo del sindacato e della sua cultura, perché una cultura vecchia produce politiche vecchie che alla lunga finiscono per logorare il rapporto con i lavoratori»*.

Dichiarazioni Iva entro il 5 marzo

ROMA — Si stringono i tempi per la prima importante scadenza fiscale dell'anno: la dichiarazione Iva per il 1980. Entro il 5 marzo, tra due settimane, non meno di tre milioni e mezzo di contribuenti dovranno presentare la dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare

assume con contratto a tempo determinato di durata quadriennale il seguente personale di ricerca

N. 1 laureato in fisica o in chimica

da adibire alle attività di spettroscopia mediante laser dell'uranio o dei suoi composti. E' richiesta sostanziale esperienza specifica in uno o più dei seguenti campi: spettroscopia atomica o molecolare mediante laser, arricchimento isotopico fotoassistito con particolare riguardo all'uranio o ai suoi composti (posiz. A).

N. 1 laureato in fisica

da adibire alle attività di studio su nuove fonti di energia.

E' richiesta sostanziale esperienza specifica in uno o più dei seguenti campi: attività sperimentale su misure termiche, ottiche, elettriche (posiz. B).

Sede di lavoro prevista: provincia di Roma; è fatta salva la facoltà dell'Ente di destinare il personale assunto a sedi diverse sempre nell'ambito dello specifico programma di attività assegnato all'atto dell'assunzione.

I candidati dovranno aver assolto il servizio militare od esserne esenti alla data fissata per l'accettazione delle domande.

Le domande dovranno contenere le seguenti informazioni: posizione di proprio interesse, dati anagrafici, indirizzo e possibilmente recapito telefonico, posizione nei confronti del servizio militare, titolo di studio e data di conseguimento, curriculum professionale.

Le domande da inviare a mezzo lettera raccomandata, al seguente indirizzo: **CNEN - Direzione Centrale del Personale - Rif. 36/4 - Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma**, saranno accettate solo se complete nei dati richiesti e se inoltrate entro il 7 marzo 1981.

La MENARINI DIVISIONE DIAGNOSTICI

per potenziare la propria rete di vendita ricerca un

funzionario tecnico-commerciale per il PIEMONTE.

Si richiede:
— diploma o laurea in chimica e discipline scientifiche
— età compresa tra i 22 e i 35 anni
— disponibilità a viaggiare
— obblighi militari assolti
— residenza in zona.

E' da considerare di particolare interesse una precedente esperienza di laboratorio di analisi chimico-cliniche o di provenienza di vendita dal settore.

Si offre:
— stipendio più incentivi
— inquadramento secondo il CCNL dell'industria farmaceutica
— rimborso spese a piè di lista.

Il personale della Ditta è stato avvertito della presente inserzione.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum alla:
**MENARINI DIAGNOSTICI
DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Sette Santi, 3
50131 FIRENZE**

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Responsabile tecnico commerciale

Un'azienda che ha raggiunto una posizione di preminenza nel settore del leasing e del finanziamento a medio termine per l'acquisto di mezzi di produzione con un volume di lavoro annuo superiore a 150 miliardi ricerca per la propria direzione generale in Torino il responsabile della divisione: **VEICOLI INDUSTRIALI.** *Al nuovo collaboratore sarà affidata sia la responsabilità dell'aggiornamento del catalogo e dello studio di nuovi prodotti finanziari, sia la responsabilità di raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi concordati in sede di budget tramite l'adozione di adeguate azioni promozionali e il coordinamento e la motivazione di una rete di vendite mista molto qualificata. Desideriamo incontrare laureati o diplomati di circa 30-35 anni, che abbiano maturato un'esperienza pluriennale nel settore veicoli industriali o dei beni strumentali in posizione di responsabile di vendite, ispettori di rete, product manager. E' offerto inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione sicuramente interessante. La sede di lavoro è in* **Torino centro.**

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

UNA SOLIDA E DINAMICA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE
nota per l'elevato livello qualitativo dei suoi prodotti e leader del suo mercato, ricerca un:

VENDITORE TECNICO JOLLY
per: zone Centro/Nord Italia

Il candidato ideale, massimo 30 anni, avrà maturato un'esperienza di almeno 2 anni nella vendita di prodotti di consumo industriale (ad esempio: piccola utensileria, pneumatici, vernici, ecc...) e avrà una spiccata predisposizione a trattare prodotti di basso contenuto tecnico.

Saranno comunque presi in considerazione anche candidati provenienti dall'assistenza tecnica ai clienti. Egli sarà responsabile di un portafoglio clienti, già acquisito, composto da aziende metalmeccaniche e commercianti specialisti.

La posizione offre un regolare inquadramento sindacale, un completo rimborso spese, automezzo, una retribuzione articolata (stipendio più incentivi) di sicuro interesse con possibilità di ulteriori incrementi e un addestramento tecnico e commerciale d'avanguardia che costituisce una base di elevato interesse professionale.

Si richiede totale disponibilità a continui trasferimenti in tutto il territorio nazionale e a prolungata assenza dalla propria sede di residenza. In considerazione di ciò è previsto nel corso dell'anno un adeguato numero di giorni di riposo retribuiti.

Residenza: Torino o provincia.

Inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO SEGRE - Via Valeggio 41 - 10129 TORINO.
I dipendenti sono al corrente dell'annuncio.

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.

cerca

VENDITORI TECNICI:

Settore Elastomeri e Termoplastici cui affidare l'assistenza tecnica e la vendita dei propri polimeri utilizzati nel settore gomma e plastica.

Si richiede:
— Età non superiore a 35 anni
— Titolo di studio almeno a livello di Perito Industriale.
— Esperienza pratica di lavorazione di gomme sintetiche e/o termoplastici, maturata presso aziende produttrici di articoli tecnici per auto ed altri settori industriali.
— Buona conoscenza della lingua inglese.
— Attitudine ad un lavoro di vendita e disponibilità a viaggiare.

Si offre:
— Sede di lavoro MILANO e TORINO.
— Trattamento economico interessante, commisurato alle effettive capacità personali.
— Possibilità di viaggiare con autovettura fornita dalla Società.

Inviare curriculum, specificando pretese e riferimento, a:
DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
Direzione Relazioni con il Personale (Rif.: 28/80) - Casella Postale 17085 - 20100 Milano

Filiale importante Azienda metalmeccanica leader in un settore beni di largo consumo ricerca, per inserimento proprio organico con passaggio diretto:

GIOVANE IMPIEGATO/A

con documentabile esperienza di lavori d'ufficio maturata presso altre aziende commerciali.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae scrivendo a:
«Publikompass 5309 — 10100 Torino».

AGENZIA PERFETTI
«Brooklyn la gomma del ponte»
RICERCA

collaboratori

residenti nelle seguenti zone: To città - Venaria o Cirié - Settimo o Chivasso - Susa o Bussoleno - Collegno

RICHIEDE:
precedente esperienza nella vendita al dettaglio nel canale alimentari-bar. Auto sempre disponibile - minimo 24 anni.

OFFRE:
Inquadramento Enasarco - Provvigioni - Incentivi - Rimborso spese - Parco clienti.

Telef. ore ufficio: 011/4473336 - giorni 23-24 c.m.

Importante società, settore industria, cerca

RAGIONIERE

contabile, disposto trasferirsi in Scalea (Cosenza) per assumere direzione amministrativa società. Richiedesi esperienza ed autonomia. Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 1095 — 10100 Torino

RESPONSABILE COMMERCIALE

viene richiesto per la sede di Torino da una Società che opera nel settore della prefabbricazione in C.A. La retribuzione sarà adeguata alla effettiva capacità ed esperienza. Tel. 58.16.59 - 59.06.59.

s.a.s. Microfilm **REGMA** Ignifughi **REMDEX** Reprocamere **UMIGRAF**

Agenzia di Torino Copiatrici **fotorex U-BIX**

Ricercano

GIOVANI VENDITORI

con almeno un anno di esperienza acquisita nella vendita di beni strumentali o servizi per l'Azienda.
L'inserimento in una dinamica e qualificata organizzazione e la retribuzione di sicuro interesse, rendono la posizione particolarmente idonea ad elementi motivati da seria volontà di affermazione professionale.

Telefonare per appuntamento al 543.530.

ALBERGO DI LUSSO
cerca

**Chef de rang
Chef ai piani
Segretario/a referenziati.**

Tel. 0185/69195.

SEGRETARIO o SEGRETARIA

con ottima conoscenza lingua russa e inglese avente completa disponibilità di viaggi all'estero cerca azienda industriale in Torino.

Scrivere **Publikompass 6519 - 10100 Torino**

Helene Curtis

una delle più grandi Case Cosmetiche del mondo CERCA anche per le Aziende consociate

VENDITORI

per completare l'organico delle 3 Divisioni delle Società del Gruppo nelle aree disponibili di **TORINO, VERCELLI, ALESSANDRIA, NOVARA**

OFFRE:
- Un guadagno minimo mensile di L. 1.500.000 costituito da provvigioni premi e incentivi facilmente ottenibili purché capaci di gestire correttamente il parco clienti, la sua potenzialità e le iniziative promozionali e pubblicitarie della Società.
- Un patrimonio di clienti attivi e potenziale di alto valore effettivo già esistente.
- Un corso di addestramento a totale carico della Società.

RICHIEDE:
- Età massima 35-38 anni.
- Buon livello culturale.
- Forte personalità.
- Automezzo proprio.
- Precedenti esperienze di vendita nei beni di largo consumo.
- Si prendono in seria considerazione anche elementi provenienti da Società di settori diversi, come ad esempio di servizi o prodotti venduti direttamente al consumatore (assicurazioni, enciclopedie, libri ecc.).

Presentarsi dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18:
Lunedì 23 febbraio 1981 a Torino presso l'Hotel Royal oppure
Lunedì 23 febbraio 1981 a Milano presso Helene Curtis - Centro Selezione e Formazione - Via Primaticcio 155

Nell'impossibilità di presentarsi scrivere per espresso a **HELENE CURTIS CENTRO SELEZIONE E FORMAZIONE - Via Primaticcio 155 - 20147 MILANO**

CERCHIAMO

a) VENDITORI JUNIOR
b) VENDITORI ESPERTI

residenti a: **TORINO**

Siamo un'affermata società internazionale operante in Italia da molti anni nel settore delle Attrezzature per ufficio e dobbiamo aumentare i nostri collaboratori aumentando la quantità dei nostri prodotti e la clientela.

Garantiamo la zona in esclusiva, addestramento e inserimento supportato da una scuola aziendale specialistica, fisso, provvigioni, gare, rimborsi spese, in una organizzazione commerciale molto professionale in fase di sviluppo avente clienti a livello grandi aziende, enti, direttori acquisti.

Per un pronto appuntamento telefonateci nelle ore d'ufficio: **(011) 50.37.21 - 58.34.96.**

RENAULT cerca
per il CENTRO FORMAZIONE TECNICA di Torino

ISTRUTTORE MECCANICA
— Esperienza pratica pluriennale ed ottima formazione tecnica nel campo automobilistico
— Attitudine all'addestramento ed animazione di gruppi di persone
— Titolo di studio medio superiore

Inviare curriculum a: **RENAULT ITALIA - Direzione del Personale - Via Tiburtina 1159 ROMA**

Il governo deve sciogliere il nodo della crisi siderurgica

E' scoppiato il caso Finsider

L'azienda non è in grado di pagare interamente gli stipendi di questo mese - De Michelis e La Malfa non si accordano sui metodi per l'erogazione dei fondi in grado di ridare ossigeno al settore

ROMA — Il governo Forlani non fa a tempo a chiudere una vertenza che se ne trova sul tavolo un'altra. Così dopo aver superato positivamente la questione Montedison è arrivato drammaticamente al pettine il nodo della crisi siderurgica. L'ennesimo problema urgente, nonostante se ne discuta da anni, che con l'annuncio della Finsider di non essere in grado di pagare interamente gli stipendi di questo mese, e ancora meno quelli del prossimo, è diventato subito drammatico.

Il clima della discussione all'interno del governo non è dei migliori: la posizione dei ministri De Michelis, socialista, e La Malfa, repubblicano, non è affatto collimante sui metodi per l'erogazione dei fondi in grado di ridare fiato alla siderurgia pubblica sull'orlo del black-out. Probabilmente se ne discuterà oggi in coda al Consiglio dei ministri, ma i tempi di intervento sono tali che non è esclusa la presentazione, già entro la prossima settimana, di un provvedimento legislativo ad hoc.

Il responsabile delle Partecipazioni statali è subito corso ai ripari convocando per i primi giorni della settimana sia i sindacati (mercoledì) che il management dell'Iri e della Finsider (lunedì) *«per fronteggiare la grave situazione»*. Sul tavolo del governo ci sono alcuni disegni di legge che prevedono, sia pure in forme diverse, meccanismi finanziari a sostegno delle imprese siderurgiche. Si parla di 3000 miliardi che Iri ed Imi dovrebbero emettere in obbligazioni per distribuire liquidità a pubblici soprattutto e ai privati. Il progetto troverebbe favore alle Partecipazioni statali e alla stessa Finsider alla quale le banche avrebbero ormai chiuso i rubinetti del credito. Non così tra i tecnici del Bilancio preoccupati di un'eventuale dilatazione del deficit pubblico: di qui la preferenza per un semplice consolidamento dei debiti con un contributo dello Stato al pagamento degli interessi.

E' probabile che nelle prossime ore si tenti di arrivare ad una sorta di compromesso che scongiuri contrasti dirompenti all'interno della maggioranza. Resta poi da verificare quale atteggiamento assumerà il governo collegialmente di fronte all'ultimatum del ministero del Bilancio il quale ieri l'altro ha precisato che nessun aiuto potrà diventare operativo prima che la Finsider presenti al Cipi, il Comitato interministeriale per la politica economica, una serie di impegni: da un accordo-quadro con i sindacati per la mobilità, alla riduzione dell'assenteismo, alla certificazione dei bilanci.

Una posizione che ha scatenato i sindacati. Il segretario nazionale della Fim Conte e il segretario confederale della Uil, Mattina, hanno definito questa posizione *«delirante e irresponsabile»*. Sono proprio i sindacati a temere il ripetersi di un secondo caso Montedison: *«Non si può scoprire — affermano — a due anni dal varo del piano siderurgico governativo, la necessità di una miriade di condizioni per procedere al risanamento»*. Il pesante attacco dei sindacati si estende al vicepresidente dell'Iri, Armani, probabilmente in quanto rappresentante repubblicano, cioè dello stesso partito del ministro del Bilancio. Conte accusa Armani di aver tollerato per anni la situazione della Finsider e chiede un drastico cambiamento del gruppo dirigente.

La replica di Armani, in un clima sempre più teso, non si è fatta attendere. Osservato preliminarmente di aver segnalato la gravità della crisi siderurgica, mondiale ancor prima che italiana, fin da quando, nel '77, presiedeva il Comitato per la siderurgia, il rappresentante del pri ha detto che in base ai lavori di quell'organismo *«furono fatte scelte di contenimento della capacità produttiva senza le quali oggi la crisi Finsider non sarebbe prevalentemente finanziaria ma anche e disastrosamente caratterizzata da una enorme eccedenza di produzione potenziale»*. **e. pa.**

Piano di risanamento Liquigas-Liquichimica

ROMA — Vendita di tutte le partecipazioni estere del gruppo (42 società), di tutte le partecipazioni azionarie di minoranza in Italia (tra cui la Pozzi-Ginori) e delle società immobiliari; cessione all'Eni delle società che l'ente gestisce attualmente tramite l'Anic e l'Agip; liquidazione di cinque società; ristrutturazione di altre due e delle società del gruppo zootecnico Cip-Zoo, subordinatamente al reperimento dei mezzi finanziari necessari.

Sono queste le linee del piano di risanamento del gruppo Liquigas-Liquichimica che il commissario straordinario, Eugenio Carbone, sta predisponendo e che il sottosegretario all'Industria, Bruno Corti, ha esposto ieri (in sostituzione del ministro Pandolfi, influenzato) alla Commissione industria della Camera.

Il piano prevede investimenti per 30 miliardi di lire da effettuarsi entro il 1982 (13 miliardi nel settore ceramico, dieci miliardi in quello delle porcellane, tre miliardi per le ceramiche industriali, due miliardi nel settore minerario e circa due miliardi in quello delle fonderie).

Le cinque società che l'Eni dovrebbe rilevare sono la Liquichimica Augusta, Liquichimica Biosintesi, Liquichimica Ferrandina, Liquichimica Robassomero e la Liquigas Italiana.

A Genova clima teso ma tutti tacciono

GENOVA — Per il momento, la consegna generale è il silenzio: ci si limita, a livello politico e sindacale, ad ammettere la crisi e ad affermare che occorrono «seri rimedi». Però, due giorni fa, è esplosa una protesta spontanea della base. Il clima è teso e ad alimentarlo c'è ormai l'atmosfera pre-elettorale che spira a Genova (alla fine di maggio si rinnoverà il Comune, punto cardine degli equilibri politici di tutta la regione).

Se, sino ad oggi, la rabbia degli operai — a Genova, tra direzione e stabilimenti l'Italsider ha più di 12 mila dipendenti — non ha avuto espressioni esteriori vistose, è solo perché, in fondo, tutti sperano in un salvataggio in extremis.

Ad alimentare le preoccupazioni, il solito volantino Br che accusa sindacati e partiti di sinistra.

L'unica presa di posizione ufficiale sul «caso» è stata, ieri sera, quella della Giunta provinciale: ha inviato al governo, alle centrali sindacali, alla direzione dell'Iri e al consiglio di fabbrica dell'Italsider un documento nel quale si chiede di ritirare il provvedimento di decurtare gli stipendi, perché ingiusto e non motivato.

La Flm valdostana polemica col governo

AOSTA — Alla Cogne (circa 5 mila dipendenti) la risposta è stata immediata. Ieri pomeriggio si sono riuniti il consiglio di fabbrica e la Flm regionale. «La polemica, più che con l'azienda — ha detto il segretario dei metalmeccanici valdostani Guido Dondeynaz — è con il governo al quale chiediamo di erogare immediatamente i fondi di dotazione delle aziende a partecipazione statale, nel quadro di un programma di risanamento e sviluppo».

La posizione sindacale è illustrata in un documento, nel quale si sottolinea la necessità di avviare un confronto sulla legge «per il finanziamento della siderurgia riguardo alle scelte di politica industriale e alla finalizzazione del finanziamento»; definire un programma preciso per il comparto degli acciai speciali in grado di recuperare per la Nazionale Cogne i ritardi accumulati ed evitare di perdere ulteriori quote di mercato. Infine si sollecita la ristrutturazione della Finsider in modo tale da «garantire ad essa un assetto funzionale al proprio ruolo di coordinamento effettivo delle società operative».

«Pur nella drammaticità della situazione attuale — dice il comunicato della federazione metalmeccanici — intendiamo mantenere aperto il tavolo delle trattative. La vertenza integrativa aziendale, con le proposte che contiene, è uno strumento utile non solo per migliorare le condizioni dei lavoratori, ma anche per risolvere i problemi industriali dell'azienda e ridarle capacità e stabilità che cementano in primo luogo di mantenere i livelli di occupazione».

Cooperazione con gli Usa per carbone e chimica

Firmato l'accordo Eni-«Oxy» (vale un miliardo di dollari)

ROMA — Un accordo di grande importanza — si parla di un valore di un miliardo di dollari — è stato siglato nei giorni scorsi tra l'Eni e la società Occidental Petroleum a Lexington, negli Stati Uniti, quartier generale del colosso chimico americano.

L'intesa prevede la costituzione di una società al 50 per cento impegnata in due settori: quello carbonifero per cui la Oxy (così è chiamata la Occidental in Borsa) conferirà 4 miniere nel Kentucky opportunamente scelte per le loro caratteristiche idonee alle esigenze del mercato italiano; quello chimico con il conferimento da parte dell'Eni di un gruppo di impianti nel settore della chimica di base. Entrambi poi contribuiranno, per le rispettive competenze, con 150 milioni di dollari di capitale liquido.

La sigla è stata posta per la Occidental dal libanese Abboud, vicepresidente della Oxy (un manager che l'autorevole rivista «Fortune» ha inserito tra i primi dieci degli Stati Uniti) e dal responsabile del settore chimico, Merzani e per l'Eni dal vicepresidente Di Donna che ha guidato la delegazione italiana alle trattative. La stretta del negoziato si è avuta proprio nel giro degli ultimi tre giorni dopo una inaspettata battuta d'arresto di qualche settimana fa che aveva rischiato di far saltare o quanto meno di compromettere l'esito positivo.

Per l'Eni si tratta di un affare non indifferente. La Occidental, infatti, è un gruppo di dimensioni mondiali guidato da Armand Hammer, 82 anni, forse uno dei pochi uomini d'affari occidentali ad aver conosciuto personalmente Lenin. Non a caso, ancora oggi, la società americana ha proficui contratti con l'Unione Sovietica e con la Polonia oltre che con la Libia.

Quali vantaggi deriveranno all'Eni? Innanzitutto la costituzione di un «ponte» negli Stati Uniti con la quarta società carbonifera mondiale, la Island Creek (gruppo Oxy), e quindi in grado di assicurarsi fin da adesso un canale di approvvigionamento sicuro (si parla di riserve estraibili per 350 milioni di tonnellate di carbone). Poi di aver posto le basi per dare respiro internazionale all'attività petrolchimica del cosiddetto «polo» pubblico con prospettive di sviluppo. In sostanza si tratta di un accordo in linea con le indicazioni espresse più volte dal governo: da una parte quella di diversificare le fonti di energia, e il carbone è una delle principali, dall'altra di coinvolgere partner stranieri nel risanamento, anche finanziario, del comparto chimico italiano. La notizia non è stata ancora ufficializzata dall'Eni tanto che mercoledì c'è stato un misterioso intrecciarsi di dispacci d'agenzia, ma ci viene confermata da fonti autorevoli. **Eugenio Palmieri**

Per protestare contro l'alto costo dell'energia elettrica

I «tondinari» non pagano l'Enel?

MILANO — L'industria siderurgica italiana sta esercitando il massimo della pressione sul governo per ottenere interventi rapidi a favore degli impianti colpiti dalla crisi di eccesso di capacità produttiva. Dopo la Finsider, che ha già annunciato di non poter pagare l'intero stipendio ai propri dipendenti alla fine di febbraio, dovrebbe essere la volta dei «bresciani» che si stanno consultando all'interno della loro associazione (Isa, Industrie siderurgiche associate) per protestare contro l'aumento dei costi dell'energia. La protesta potrebbe assumere la forma di una sospensione del pagamento delle bollette Enel di gennaio, che verranno recapitate nei prossimi giorni, o di una specie di autoriduzione, la prima praticata dagli industriali italiani, che consisterebbe nel pagare solo la bolletta «normale» senza sovrapprezzo. In questo secondo caso si tratterebbe di un congelamento di fatto di quella che Luigi Lucchini, presidente degli industriali bresciani, aveva recentemente definito la scala mobile dell'energia.

Sulla sospensione dei pagamenti all'Enel non tutti i siderurgici, però, sono concordi. All'Assider, per esempio, l'associazione che riunisce i grandi produttori pubblici e privati, la possibilità è stata discussa in una riunione di qualche giorno fa e respinta con la motivazione che non si può discriminare l'Enel tra i fornitori (o non si paga nessuno o si pagano tutti).

In realtà i grandi della siderurgia sia pubblica che privata hanno buone ragioni per non scontrarsi con l'Enel: i primi perché dipendono anch'essi dallo Stato e non possono non pagare un altro ente di Stato fornitore; i secondi perché possedendo ancora centrali elettriche in regime di concessione non hanno alcun interesse ad inimicarsi l'Enel.

Insieme all'elettricità un altro pomo della discordia fra le aziende siderurgiche potrebbe diventare la distribuzione dei finanziamenti previsti dal piano siderurgico nazionale in via di definizione. Al malcontento dei privati, soprattutto piccoli, per le migliaia di miliardi destinati ad essere bruciati negli altiforni dell'Italsider, si unisce il timore che con i soldi dello Stato si finisca per mantenere a galla tutte le aziende inefficienti aggravando, anziché alleviando, i problemi di scarsa competitività e di sovraccapacità produttiva.

Clamoroso, a questo proposito, è il caso dei tubi. Il governo si accingerebbe, infatti, a finanziare la sopravvivenza sul mercato del gruppo Maraldi, fallito da anni, in gestione commissariale dal 1979, già costato 80 miliardi concessi in base alla legge Prodi: il gruppo, con 700-800 dipendenti sparsi nei suoi stabilimenti, produce tubi saldati per le applicazioni tradizionali, un settore dove la Dalmine, la più grossa azienda italiana di tubi, è costretta a far funzionare i propri impianti al 50 per cento.

La logica della burocrazia ministeriale, inoltre, tocca momenti di raffinata perversione economica perché, mentre da un lato tende a concedere finanziamenti ad un gruppo fallito la cui sopravvivenza aggrava la crisi di mercato, dall'altro, proprio in nome della crisi di mercato, nega gli aiuti ad altri gruppi, tra cui il gruppo Arvedi, che sarebbe in grado di usare i finanziamenti per produrre tubi che oggi devono essere importati. Il gruppo Arvedi ha un fatturato di 160-170 miliardi: nel suo impianto più importante il fatturato per dipendente (200 milioni) è uno dei più alti del mondo tanto da suscitare l'interesse dei giapponesi.

Un programma che richiede un considerevole sforzo finanziario e che, secondo i ministeri del Bilancio e dell'Industria, non è meritevole di alcun sostegno statale dal momento che si tratta pur sempre di fare dei tubi, un genere di cui c'è abbondanza. Sorda all'innovazione tecnologica e all'evoluzione del mercato la burocrazia è sensibile solo alle pressioni politiche e sindacali e da questo punto di vista i 700 dipendenti dell'Arvedi valgono quanto i 700 dipendenti della Maraldi.

Marco Borsa

Credito europeo per il settore

Consorzio di banche Cee per finanziare l'edilizia

LONDRA — L'idea è quella di una banca europea per l'edilizia e il primo passo sarà la creazione di un consorzio di istituti di credito dei singoli Paesi della Comunità in grado di finanziare le attività dei costruttori edili in tutta l'Europa dei Dieci. L'iniziativa, promossa dall'Istituto internazionale per gli investimenti europei, è stata presentata ieri a Londra, trovando una favorevole accoglienza.

L'obiettivo dell'Eurobanca per l'edilizia consiste in pratica nel creare le premesse per la realizzazione di un mercato europeo del credito edilizio. Un mercato «ideale» in cui qualunque imprenditore di qualunque Paese della Comunità che abbia bisogno di finanziare una iniziativa edilizia possa rivolgersi non solo agli istituti di credito specializzati del suo Paese ma a tutti gli istituti specializzati degli altri Paesi della Comunità.

L'Europa dei costruttori partirà dunque da un consorzio di banche. Questo consorzio potrà:

1) raccogliere il risparmio offrendo a chi deposita garanzie strettamente legate alla proprietà immobiliare;

2) fornire all'utente una serie di servizi che vanno dal credito edilizio all'acquisto di immobili;

3) creare un'eurobbligazione per l'edilizia che, pur identificandosi col risparmio-casa, avrebbe i vantaggi della negoziabilità e della trasferibilità.

Le principali difficoltà per l'istituzione di un'Eurobanca per l'edilizia sono state individuate da Gaetano Stammati, attuale presidente dell'Istituto interregionale per gli investimenti, e dall'ing. Scarozza, «padre» del progetto, nelle barriere valutarie tuttora esistenti e nelle differenti legislazioni in tema di ipoteche. A proposito del primo punto l'Istituto internazionale per gli investimenti ha rilevato che, essendo l'Eurobanca un consorzio di istituti di credito con sedi legali nei vari Paesi della Comunità, i loro statuti saranno ovviamente in armonia con le leggi valutarie dei Paesi di appartenenza.

Quanto al problema dell'armonizzazione delle varie legislazioni, la questione più scottante è quella che riguarda le garanzie ipotecarie. Scarozza ha suggerito di esprimerle in «ecu», l'unità europea di conto.

MITTEL S.P.A.
Sede in Milano - P.zza F. Meda n. 3
Capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano Reg. Soc. 664

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 9 febbraio 1981

in sede ordinaria:

— ha approvato il bilancio al 30 settembre 1980 che si è chiuso con un utile netto di L. 534.747.558 deliberando la distribuzione di L. 306.000.000, a titolo di dividendo, in ragione di L. 30 lorde per azione, in corso di pagamento a far tempo dal 16 febbraio 1981.
Il pagamento stesso sarà effettuato, contro stacco della cedola n. 14 e previa ritenuta di legge, presso la Cassa sociale o presso le Casse incaricate in calce indicate.

— ha nominato Consigliere di Amministrazione il Dr. Giancarlo Giovannini;

— ha conferito l'incarico, ai fini della certificazione del bilancio prevista dall'art. 2 del DPR 31-3-1975 n. 136, alla società di revisione Fidital Coopers & Lybrand Istituto Italiano di Revisione s.a.s.

In sede straordinaria:

— ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale da L. 10.200.000.000 a L. 13.000.000.000 da effettuarsi parte in linea gratuita e parte a pagamento prevedendo, per la parte a pagamento, un versamento di L. 70 per azione a titolo di rimborso spese e conguaglio dividendo.

Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Popolare di Novara, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca S. Paolo Brescia, Banca Toscana, Banque de l'Indochine et de Suez Italia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e sue Banche associate, Monte dei Paschi di Siena.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPATO DI MONACO
Acquistate il vostro appartamento nella posizione migliore del
NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE VILLAGE A MONACO
Approfittate dei prezzi di lancio dei primi: monolocali, 2 locali, 3 locali, ecc.
Informazioni su richiesta a
AGENCE PASQUIER 12, rue Princesse Caroline
M.C. MONACO - Tel. 0033/93/50.28.04 - Telex 042/479586 Interpa F

certificati di credito del tesoro
durata 3 anni — scadenza 1° marzo 1984

prima cedola semestrale
8,50 per cedola
equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il **18%**

cedole successive RENDIMENTO BOT + **0,40** centesimi — prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n. **99,00** lire

☐ Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media dei tassi dei BOT semestrali ☐☐☐ Taglio minimo 1 milione ☐☐☐ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 26 febbraio ☐☐☐ Il regolamento avverrà il 2 marzo al prezzo di 990.000 per milione senza dietimi di interesse ☐☐☐ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione ☐

esenti da ogni imposta presente e futura

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

1800 TONNELLATE DI FIORE DI CALCE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2, rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - [illegible] - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 25-2-81.

Le offerte redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0700/A1/MF - A ne pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere indirizzate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 28-3-81 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta, pervenuta dopo tale data, sarà considerata nulla. La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
SOCIETA' ALGERINA DI TRIVELLAZIONE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. IN-81-01

La Società Algerina di Trivellazione «ALFOR» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

1 - Lotto: drill-pipe (tiges de forage)
2 - Lotto: drill-collars (masses-tiges)

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ALFOR / Département Engineering et Approvisionnements - 1, place Bir-Hakeim - EL BIAR (ALGER) a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in sei (6) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima recante la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. IN-81-01 - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL», dovranno pervenire all'Attention du Chef de Département Engineering et Approvisionnements al più tardi il 21 marzo 1981.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni a partire dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Direttamente in autostrada da casa Vostra attraverso RAVENNA, la città dei mosaici, fino alle spiagge più tranquille al centro dell'Adriatico di Romagna

CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE e LIDO DI SAVIO

35 Km di spiaggia, 173 alberghi e pensioni, 1 moderno ostello per la gioventù, 16 campeggi-villaggi turistici, ville, bungalows, appartamenti

- Corsi estivi quindicinali per l'apprendimento del mosaico
- Festival Internazionale di Musica d'Organo
- Stagione musicale estiva di jazz, lirica e balletto
- Stage di danza

Informazioni: a Torino, presso lo stand di Ravenna all'Expovacanze '81 (19/2 - 1/3) o presso: AZIENDA DI SOGGIORNO RAVENNA - Tel. 0544/35404 - Telex 550411

lega — COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

Borsa di studio per corso di formazione sui temi del commercio associato promossa dall'Istituto Ricerche Economiche e Sociali della Lega.

Condizioni di partecipazione al concorso: età inferiore a 31 anni, laurea ad indirizzo economico; presentazione domanda, attestato di laurea e curriculum entro il 15-3-'81.

Il corso durerà 9 mesi con periodi di permanenza extra-Piemonte.

Per informazioni e presentazione domande: ICRES - LEGA COOPERATIVE e MUTUE Piemonte, corso Turati 11/C, Torino; tel. (011) [illegible]

Largo Consumo multicanale
Rivista mensile di politica e tecnica della distribuzione
(diffusione solo in abbonamento)

nel fascicolo n. 3, marzo 1981:

- inchiesta sulla distribuzione organizzata: Abruzzo e Molise
- test sul punto di vendita: una superette di quartiere
- Francia: rapporto sullo stato della distribuzione
- trasporti e distribuzione fisica: cosa succede fuori dal magazzino?
- come gli stranieri promuovono i loro prodotti in Italia

Spett. EDITORIALE LARGO CONSUMO s.r.l.
via Legnano 8 - 20121 Milano - tel. 809531

☐ Desidero ricevere in omaggio una copia di saggio

☐ Sottoscrivo un abbonamento annuo alla rivista mensile LARGO CONSUMO multicanale, al prezzo di L. 30.000.

NOME/COGNOME/AZIENDA ____
ATTIVITÀ ____
INDIRIZZO ____

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

La moneta Usa ferma a 1030, [illegible] riprende fiato

La Germania stringe il credito Reagan non scuote il dollaro

La lira debole

[illegible]A — I dettagli [illegible] piano Usa di rilancio economico reso noto l'altra notte dal presidente Reagan non hanno avuto, come del resto era diffuso pronostico degli operatori, quell'effetto di robusto stimolo che avrebbe rimesso in corsa il dollaro. La valuta americana è rimasta invariata a 1030 sul mercato valutario italiano, ed ha avuto variazioni di scarso rilievo sulle altre principali piazze. Le enunciazioni del presidente — si afferma — dovranno, infatti, fare i conti con le autorizzazioni a realizzare in pieno i suoi impegni per quanto riguarda riduzioni di imposte e [illegible] alla spesa pubblica.

Invariata sul dollaro, la lira ha invece sofferto flessioni sulle monete europee: è scesa di 9,55 sulla sterlina rimessasi in salita dopo due giorni di calo (2352,70), di 3,52 sul franco svizzero (527,725), di 38 centesimi sul marco (476,18), di 7 centesimi sul franco francese (205,42).

Quanto all'oro, modeste variazioni nei due sensi sui vari mercati. A Londra è sceso a 503,25 (—1,75) ed a Parigi a 545,34 (—0,83), mentre è rimasto invariato a 505,50 a Zurigo e è salito a 506,98 (+2,07) a Francoforte. In Italia il prezzo di un grammo è aumentato di 120 lire, portandosi a 16.950.

BONN — A Ronald Reagan che preme sull'acceleratore per rilanciare l'economia Usa, Bonn e Francoforte hanno risposto premendo sul freno: la prima, cioè Bonn, aumentando le imposte (su carburanti e alcolici) e la seconda con una stretta creditizia. La prima decisione era attesa, assolutamente inattesa invece la decisione del consiglio centrale della Bundesbank, riunito a Francoforte, di abolire temporaneamente il «lombard rate» (il tasso di anticipazione sui titoli) mediante il quale le banche si procurano liquidità dall'istituto di emissione. Al posto del «lombard rate», che fino a ieri era del 9%, la Bundesbank istituisce un [illegible] speciale di anticipazione» che può venire concesso in casi eccezionali a un livello che verrà fissato di giorno in giorno. Entro oggi le banche dovranno restituire i debiti correnti, all'incirca 6,5 miliardi di marchi.

Alla vigilia della riunione erano [illegible] prese in considerazione tre possibilità: ridurre il tasso di sconto e il «lombard» (come chiedono l'industria e i sindacati per rilanciare la congiuntura), lasciare i due tassi immutati (in attesa di tempi migliori), aumentare i due tassi o almeno uno (per frenare l'inflazione e bl[illegible] il dissanguamento di valuta richiamata da più alti tassi esteri e di conseguenza arrestare la svalutazione del marco). La Bundesbank invece ha deciso la sospensione temporanea del «lombard». Il presidente Poehl che ha giustificato la misura come [illegible] *guenza del passivo della bilancia dei pagamenti e della svalutazione del marco»*, ha promesso che essa verrà revocata quando la situazione sarà migliorata. *«Bisogna fare di tutto* — ha detto Poehl — [illegible] *ristabilire all'estero l'impressione che la* [illegible] *fa il possibile per la stabilità della moneta all'interno e all'estero».*

Che la situazione sia eccezionale per la Germania è stato confermato dal ministro dell'Economia, conte Otto Lambsdorff, che dal Parlamento ha rivolto al popolo tedesco un appello a *«intraprendere sforzi altrettanto grandi come durante la ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale»*. Il ministro ha detto che *«occorrerà impiegare tutta la nostra forza e tutta la nostra capacità di rendimento per uscire dall'attuale situazione, occorrerà* [illegible] *vorare duramente e anche stringere un po' la cintura»*. Altri oratori, tanto del governo quanto dell'opposizione, hanno parlato a favore del risparmio, soprattutto energetico, e di misurati aumenti salariali, considerati «decisivi» per la congiuntura del Paese.

Meno pessimista è la Camera di commercio, che contemporaneamente con le decisioni del Parlamento e della Bundesbank ha reso noti i risultati di un'inchiesta [illegible] 14 mila aziende consociate. Esse ammettono che la Germania si trova in un *«periodo di* [illegible] *che magre»*, prevedono che produzione e fatturati diminuiranno ancora nei prossimi mesi, ma confidano che facilitazioni fiscali per gli investimenti e soprattutto il «senso di *responsabilità*» dei sindacati durante i negoziati salariali permetteranno di tornare alle «vacche grasse». Ma i sindacati hanno già reagito negativamente a tutti gli appelli.

Il marco tedesco — quasi dimenticato di fronte alle notizie sulle decisioni di Reagan, del Parlamento di Bonn e della Banca federale — ieri ha fatto diversi sobbalzi: si è consolidato dopo Reagan, e poi ridisceso alla quota del giorno precedente, chiudendo al fixing a 2,1647 per un dollaro, ma nel dopo Borsa, appena annunciate le decisioni «di difesa» della Bundesbank, ha fatto un balzo all'insù: nel pomeriggio bastavano marchi 2,13 per comperare un dollaro.

Tito Sansa

La Banca centrale [illegible] [illegible] il tasso di sconto

ZURIGO — La Banca centrale elvetica ha annunciato un aumento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto, che sale così al 4%, ed ha elevato nel contempo di un intero punto il tasso sulle anticipazioni, detto «Lombard», portandolo al 5,5%. Il provvedimento che entra in vigore oggi, mira a frenare la forte ascesa del dollaro nei confronti della moneta elvetica, determinata soprattutto dal differenziale dei tassi d'interesse.

Confindustria «C'è il rischio che lo sviluppo vada sotto zero»

ROMA — «Abbiamo espresso al governo la nostra viva preoccupazione per l'alta inflazione, il rischio di uno sviluppo sotto lo zero, la caduta della competitività internazionale ed il crollo delle nostre esportazioni, il mancato avvio al piano energetico, le difficoltà frapposte alla ristrutturazione delle imprese». Lo ha affermato il vicepresidente della Confindustria Guido Artom in merito all'incontro Governo - Confindustria.

«In questa difficile situazione — continua [illegible] — abbiamo sottolineato la necessità di attuare una politica economica e industriale in grado di sostenere la congiuntura e affrontare finalmente i nodi strutturali. Come abbiamo sempre sostenuto, la sola politica di stretta monetaria non risponde a questa esigenza; anzi, presa isolatamente, aggrava i problemi delle imprese e [illegible]indi dell'occupazione».

«Il dibattito col governo — ha detto Artom — ha seguito tre filoni principali: la necessità di ritocchi tecnici alle misure creditizie, la massima coerenza nel rigore di comportamento che il governo si è proposto per evitare che tutto il peso della stretta creditizia ricada sulle imprese sane; l'accelerazione dell'iter del piano a medio termine».

La Bosca esporta oltre il 70%

CANELLI — In 5 anni il fatturato è passato da 7 a 22 miliardi: nell'80 il 72 per cento della produzione è stata esportata: la «Luigi Bosca e figli Spa», con un secolo e mezzo di attività alle spalle, punta con sempre maggior decisione sui mercati stranieri sia con gli spumanti che con i vini a denominazione d'origine controllata.

L'anno scorso sono stati venduti 12 milioni di bottiglie di «Canei» sul mercato americano, quest'anno si punta a 16 milioni.

La «Ernst & Whinney» inaugura il primo ufficio a Pechino

Per l'«azienda Italia» si apre [illegible] porta verso la Cina

TORINO — Per il mondo economico, commerciale e finanziario si aprono nuove porte verso la Cina. La «Ernst & Whinney», una delle maggiori società mondiali di revisione e consulenza aziendale (le cosiddette «big eight») ha ottenuto dal governo cinese l'autorizzazione a «operare» in quel Paese e ad aprire una serie di uffici di rappresentanza. Il primo, al Peking Hotel di Pechino, lo stesso che ospita l'ufficio della Comit, è stato aperto pochi giorni fa da David Ma, figlio di un grande scrittore cinese, che da una ventina d'anni lavora per la «Ernst & Whinney»: altri nove, sparsi in tutta la Cina, saranno aperti successivamente.

Nata dalla fusione di due tra le maggiori società [illegible]diali di revisione, la «Ernst & Whinney» opera [illegible] da più di [illegible] anni in quasi tutti i Paesi del mondo, con oltre 300 uffici sparsi in 75 nazioni e 20 mila professionisti al suo servizio. Tra i suoi clienti figurano la maggior banca americana (la Bank of America), la Coca Cola e un numero indefinibile di imprese che stanno ai primi posti della classifica mondiale di «Fortune». In Italia è presente dal 1930, con quattro uffici: a Roma, Milano, Torino e Verona. In un primo tempo ha «assistito» le multinazionali straniere, ma poi il suo raggio d'azione si è allargato e oggi il 70% della sua clientela è rappresentato da colossi italiani (dall'Eni all'Iri, [illegible] Zanussi all'Aeritalia, dalle Generali alla Banca Nazionale del Lavoro, dal San Paolo di Torino alla Banca d'A[illegible] e d'Italia).

A Carlo Dogliotti, uno degli [illegible] membri del comitato di direzione [illegible] «Ernst & Whinney» italiana, abbiamo chiesto che [illegible] significa il «progetto Cina».

— Dottor Dogliotti, perché proprio un ufficio a Pechino, in un momento in cui la Cina, dopo le grandi aperture del 1978, sembra ritirarsi nel suo guscio.

«Perché ci sono migliaia di aziende in tutto il mondo occidentale, centinaia solo in Italia, che guardano alla Cina come a un mercato di sicuro avvenire».

— Ma cosa può offrire la «Ernst & Whinney» alle imprese italiane che cercano spazi in Cina?

«Anzitutto la prima presenza a Pechino di una delle "big eight" della revisione, potrà permettere alle aziende commerciali, alle banche, agli enti pubblici e privati di poter con[illegible] su persone in loco altamente specializzate che garantiranno servizi professionali per joint venture, problemi legali o fiscali conseguenti a scambi commerciali, autorizzazioni governative, conoscenza del mercato, oltre a tutti i servizi legati alla revisione dei bilanci. E poi tutte le aziende interessate alla realtà cinese, potranno usufruire di un servizio informativo, istituito in ciascuna nazione europea, che svolge una utilissima funzione di "trait d'union" con il proprio partner residente in Cina».

— Ma che differenza c'è, ad esempio, tra i servizi che fornite voi, e quelli che invece possono fornire le banche, dalla Comit [illegible] Bnl, che hanno aperto anch'esse uffici a Pechino?

«Noi pensiamo che siano servizi totalmente diversi. Le banche svolgono direttamente una funzione finanziaria, noi mettiamo a disposizione un patrimonio culturale e di servizi, che per le imprese possono tramutarsi in una grossa possibilità di risparmio e di costi. In pratica, per fare un esempio, le imprese, tramite i nostri servizi e il nostro partner a Pechino, possono già valutare in Italia, se[illegible] andare per lunghi periodi in Cina, la possibilità di risolvere i primi problemi e abbreviare i tempi dello sviluppo dei contatti. E questo vale anche per le pratiche burocratiche, che via via dovrebbero rivelarsi necessarie».

c. roc.

Genghini, 3 società in [illegible]one [illegible]

ROMA — Altre tre società del costruttore romano Genghini sono state poste in amministrazione straordinaria con altrettanti decreti del ministro dell'Industria, Pandolfi, pubblicati ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 50.

Le tre società — per le quali è stato [illegible]to commissario l'ambasciatore Eugenio Plaja che ricopre questo incarico per tutte le società del gruppo — sono la «Tilane tessile», la «Profling» e la «Manifattura tessile della Lombardia», tutte con sede a Desio (Milano). I tre decreti autorizzano la continuazione dell'esercizio d'impresa per le tre società per un periodo di due anni.

L'indice stabile a 223,051

Borsa sottoposta a forti pressioni

MILANO — Borsa contrastata con scambi in lieve diminuzione rispetto alla vigilia. Dopo il forte progresso di mercoledì la quota ha denunciato ieri marcate irregolarità sotto la spinta di opposte tendenze. Su una serie di valori [illegible] avuti [illegible] realizzo (che peraltro sono [illegible] assorbiti abbastanza agevolmente ed hanno portato a [illegible] tenute flessioni) mentre su altri è proseguita, in misura talvolta assai aggressiva, l'iniziativa del denaro.

Le Montedison, in particolare, già sal[illegible] ieri del 16,5, si sono portate a 289 lire con un'ulteriore plusvalenza del 5,0%; [illegible] richieste anche le Fiat (+9,3%, le ordinarie a 2350 lire e +4,6% le privilegiate), le Ifi priv. +6,6% e le Ifil +2,5%. Inoltre Pirellona +4,9%, e fra i valori a scarso flottante, Binda +12,2 per cento, Anic +11,5 per cento, Borgosesia ordinarie +11,3 per cento, Bonifiche F[illegible]arcsi +8,2 per cento, Magneti Marelli risparmio +5,3 per cento, Eternit ordinarie +5 per cento e Brioschi +4,3 per cento.

Plusvalenze inferiori al 2,5% per Trenno, Pierrel, Fiscambi e Snia. In recupero le Stet +3,3% e le Sip +3,1%.

Ampie oscillazioni per le Italmobiliare che, dopo aver esordito a 170.000, sono risalite a 181.000 per chiudere a [illegible] (+1,1%) e per poi risalire [illegible]mente a 183.000.

In flessione Italcementi ord. (—4%), Saffa ord. (—3,2%), Ras, Rinascente ord. e Comit, (—2,9%), Sai (—2,5%), Smi (—2,4%), Banco Roma, Alleanza e Cementir (—2,2%), Centrale (—2%) e Olivetti ord. (—1,6%). Su basi di poco inferiori alla vigilia hanno chiuso le Generali. In arretramento anche Sarom (—6,5%), Gemina (—4,6%), Caffaro risp. (—3,5%), Abeille (—3,2%) e Cucirini (—2,6%).

Nel reddito fisso generali perdite fra i Cct dopo la notizia della [illegible]va emissione, più resistenti i Bt. Ancora in denaro le convertibili.

L'indice Comit, da 223,80 a 223,051, è rimasto praticamente fermo (—0,09%); l'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 87,68 a 88,14 con un guadagno dello 0,52%.

Credito Varesino oltre 21 miliardi l'utile 1980

VARESE — Oltre 21,3 miliardi l'utile 1980 per il Credito Varesino, con un incremento di circa 10 miliardi rispetto al '79.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri, ha approvato il bilancio dell'istituto relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 1980.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175.000-185.000
Sterlina n.c.	185.000-195.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	[illegible]
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	[illegible]
Krugerrand	540.000-600.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	16.[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa.

«La Galileo [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] Bastogi»

FIRENZE — Il presidente della Bastogi, Luigi Santamaria, ha smentito categoricamente l'esistenza di trattative e di proposti per la vendita sia della Galileo meccanotessile, che della Galileo Spa e ha dato assicurazioni sulla continuità dell'impegno del gruppo Bastogi in ordine alle prospettive di sviluppo produttivo e occupazionale, nonostante le difficoltà generali della situazione economica del Paese. Lo rende noto un comunicato del comune di Firenze nel quale si dà notizia di un incontro avuto dal sindaco [illegible] Gabbuggiani e dal vice sindaco Giorgio Morales con il dott. Santamaria, presidente della Bastogi e l'ing. Mario Brunelli, presidente della Bastogi Sistemi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 70	— 0 10
» » » 1/3/82	98 30	— 0 20
» » » 1/5/82 I	97 70	— 0 20
» » » 1/5/82 II	98 20	—
» » » 1/7/82	98 30	—
» » » 1/10/82	97 55	— 0 45
» » » 1/1/83	98 50	—
S.T.N. 5,50% 1982	90	+ 0 50
B.T.O. 12% 1982 I	96 70	— 0 30
» 12% 1982 II	96 40	— 0 10
» 12% 1983	91 60	—
» 12% 1984 I	91 20	+ 0 30
» 12% 1984 II	91 30	—
» 12% 1984 III	91	— 0 20
» 12% 1987	88 30	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 20	— 0 70
» » '69 II	88 70	—
» 7% '73	80 80	—
Enel '74 indiciz.	135 80	— 0 30
» 10% '75 II	83 30	+ 0 30
» '77 ind. II	118 50	—
» 12% '79/86	80 90	—
» 12% '80/87	81 50	—
Enel '80/87 indiciz.	97	—
I.R.I. 6% '64	83 [illegible]	+ 0 05
I.R.I. 6% '65	84 20	—
Autostrade 6% '66 I	69	—
» 6% '69	65	—
» 7% '72	70 80	—
OO.PP. 6%	52 80	— 0 50
» 7%	51 70	— 0 80
» 6% Auto '75	52 40	—
» Int. St. 6% IV	66 10	—
» Int. St. 7% IV	62	—
» Anas 6% 66	52	—
» » 7% 72 I	52 60	—
» Autostr. 7% II	53	[illegible] 0 20

Titoli	[illegible]	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	75 80	—
» 6% '67	71 80	—
» 7% '72 II	64	—
A.F.S. 7% '70	66	— 0 80
» 10% '75 II	82 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	46 70	—
» 7% II	65	—
ICIPU vent. 6%	71 60	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	61	—
Imi XXVI 6%	72 50	— 0 20
» XXIX 7%	72	— [illegible]
» XXXIII 7%	72	— 0 40
» XXXVIII 7%	66 50	—
» XLII 8%	62 25	—
» II. 10%	71 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	73 50	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	83 50	—
» » 5,50% 62	63 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	83 20	— 0 30
S. Paolo 6%	57 70	— 0 30
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 90	—
» O.P. 6% ex 5%	54	—
» » 6%	55 80	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 90	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
B. R. PP.LL. 6%	58	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	80 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Via[illegible]	88	—
Città Milano 10% '75	85 70	—
RIV 5,50%	66 50	— 0 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	405	—
M. Sip 7%	[illegible]	—
M. Spirito 7%	338	—
M. Viscosa 7%	—	—
In Sist 7% 73/88	79	—
S. Paolo It. 12%	200	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 18-2	Banconote (Milano) 19-2	Esportazione (Milano) 18-2	Esportazione (Milano) 19-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 18-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-2
Dollaro Usa	1025	1025	[illegible]	1030,05	[illegible]	1030
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	980	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	840	840	855 35	857,40	855 625	857,475
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	474	472	475 80	476,50	475 755	476,18
Fiorino olandese	430	[illegible]	[illegible]	437,16	437 175	437,545
Franco belga	29	29	29 535	29,66	29 522	29,67
Franco [illegible]	204	204,75	205 40	205,44	205 35	205,42
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2345,40	2343 35	2352,70
Lira irlandese	[illegible]	1710	1766	1787,50	1768 50	1786,25
Corona danese	150	[illegible]	155	155,30	155 025	155,45
Corona norvegese	185	185	191 52	190,96	191 38	191,24
Corona svedese	[illegible]	216	222 47	223,20	222 51	223,14
Franco svizzero	523	525,50	[illegible]	527,46	524 20	527,725
Scellino [illegible]	[illegible]	67,75	67 13	67,50	67 19	67,54
Escudo portoghese	16	16	18 10	18,10	18 125	18,225
Peseta spagnola	11 70	[illegible]	11 78	11,802	11 775	11,828
Yen giapponese	4 80	4,80	5 008	5,01	5 008	5,015
Dinaro iugoslavo gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17 75	17,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	66	97,282	16,45
29/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	167	93,523	16,10
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	341	86,879	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 19-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,09	—
Fonditalia	»	22,75	—
Interfund	»	14,42	—
Int. S. Fund	»	11,00	—
Multinvest	»	18,58	19,15
Italfortune	»	13,06	13,84
Italunion	»	11,06	12,05
Mediol. Sel.	»	16,56	18,00
Rominvest	»	16,73	17,73
Tre R	lire	10.759	—
Eur '68	fr. sv.	184,04	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	19-2
Londra	505,00	503,25
Zurigo	507,00	505,00
Parigi	546,17	545,25
New York	505,00	503,25
Mil[illegible] (lire al grammo)	16.800	16.700
Hong Kong	501,00	503,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	16,125	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18,000

A cura dell'Is[illegible] S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 18-2	Zurigo (in fr. sv.) 19-2	Francoforte (in marchi) 18-2	Francoforte (in marchi) 19-2	Londra (per sterlina) 18-2	Londra (per sterlina) 19-2	Parigi (in fr. fr.) 18-2	Parigi (in fr. fr.) 19-2
Dollaro	1,958-1,961	1,932-1,937	2,157-2,158	2,145-2,150	2,286-2,288	2,282-2,284	5,008-5,017	5,014-5,025
Franco svizzero	—	—	110,0-110,2*	110,1-110,6*	4,496-4,524	4,392-4,425	254,6-255,4*	257,4-258,1*
Franco francese	38,07-38,15*	38,56-38,74*	43,13-43,22*	42,78-43,02*	11,46-11,53	11,38-11,43	—	—
Marco	90,51-90,78*	90,04-90,48*	—	—	4,955-4,973	4,870-4,892	231,2-231,7*	232,1-232,6*
Sterlina	4,457-4,464	4,404-4,417	4,909-4,916	4,874-4,890	—	—	11,40-11,42	11,38-11,41
Yen	0,950-0,951*	0,934-0,938*	1,048-1,050*	1,041-1,044*	464,5-468,7	[illegible]70,4-472,8	2,438-2,441*	2,434-2,439*
Lira	0,190-0,190*	0,188-0,189*	2,095-2,101**	2,083-2,098**	2352-2372	2326-2341	4,862-4,875**	4,860-4,881**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alla quantità trattata non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6300	+ [illegible]	
Bonifiche Ferr.	35500	+ 2700	
Chiari & Forti	5900	— 50	
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	
Imm. Vittoria	23480	+ [illegible]	
Ind. Buitoni P.	5450	— [illegible]	
Buitoni risp.	4800	— 450	
Sermide ord.	187	+ 5	
Sermide priv.	155	+ 4	
Sermide risp.	214	— [illegible]	
[ASSIC]URATIVI			
Alleanza Ass.	50250	— 1150	
[illegible]	—	—	
Ausonia	3098	[illegible]	
C. Ass. Mi ord.	30150	— 400	
C. Ass. Mi priv.	35400	+ 300	
C. Latina ord.	1130	[illegible] 29	
C. Latina priv.	852	— 8	
FIRS	2540	+ 30	
FIRS risp.	1945	+ 43	
Generali	156920	— 11[illegible]	
Italia Ass.	44800	— [illegible]	
L'Abeille Ital.	60000	— 2000	
La Fondiaria	61450	— 500	
RAS	147000	— 4800	
SAI	31990	— 1110	
Toro Ass. ord.	31500	— 300	
Toro Ass. pr.	28640	— 100	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	64800	— 2000	
Banco Roma	66950	— 1050	
Banco Lariano	10501	— 99	
Cred. Italiano	7449	— 51	
Cred. Varesino	16400	—	
Interbanca pr.	38980	— 515	
Mediobanca	81495	+ 45	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1740	+ 190	
Burgo ord.	12400	—	
Burgo priv.	[illegible]	+ 51	
De Medici	751	+ 11	
Mondadori pr.	5890	— 110	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4400	— 100	
Pozzi-Ginori	140 50	+ 0 75	
Pozzi-Ginori r.	118	+ 1	
Eternit	880	+ 42	
Eternit pref.	750	+ 30	
Italcementi	38000	— 1590	
Italcementi r.	38990	— 310	
Unicem	27300	— 300	
CHIMICI			
Anic	9 95	+ 1 05	
Caffaro	645	— 15	
Caffaro r.	627	— 23	
Farmit. Erba o.	6190	—	

Titoli	19-2	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1198	— 5	
Lepetit	44000	— 200	
Lepetit priv.	43650	— 950	
Mira Lanza	19100	— 60	
Montedison	289	+ 14	
Perlier	5300	—	
Pierrel	1405	+ 30	
Saffa	9480	— 320	
Saffa risp.	8830	— 520	
Siossigeno	17600	+ 190	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	420	— 12 75	
La Rinasc. p.	350	— 8 75	
Silos	7490	+ 130	
Standa	3500	+ 20	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1290	—	
Ausiliare	11000	—	
Autostr. To-Mi	2400	+ 50	
Italcable	13700	— 300	
NAI	[illegible]	— [illegible]	
Nord Milano	3100	— 50	
SIP	1135	+ [illegible]	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	830	— 4	
Magneti M. risp.	785	+ 40	
E. Marelli	364 50	— 5 50	
Tecnomasio	565	— 7	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1600	— 25	
Agricola	34500	— 500	
Bastogi IRBS	741	+ 4	
Bonif. Siele	40890	— 380	
Borgosesia o.	9800	+ 1000	
Borgosesia r.	8500	+ 150	
Brioschi	2820	+ 120	
Buton	5690	+ 90	
La Centrale	42000	— 800	
Fin. E. Breda	3512	+ 12	
Finmare	68	+ 2 50	
Finsider	90	—	
Fiscambi	3720	+ 70	
Generalfin	905	+ 25	
GIM	6800	— 50	
IFI priv.	6215	+ 190	
IFIL	7900	+ 190	
Invest	5150	— 20	
Italmobiliare	176990	+ 2000	
Mittel	1897	— 32	
Partec. F[illegible]	900	+ 6	
Pirelli & C.	4751	+ 1	
Pirelli SpA	2100	+ 101	
Rejna	11500	—	
Rejna risp.	11050	—	
Riva Finanz.	10180	+ 180	
Sarom	1710	— 120	
SME	2828	+ 15	
[illegible]	5850	— 150	
Stet	1250	+ 40	
Terme Acqui	1500	— 40	

Titoli	19-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	[illegible]	+ 15	
B.I.I. ord.	1200	— 1	
B.I.I. risp.	1160	— 15	
COGE	3970	+ 70	
Cond. Acqua	279	+ 1	
De Angeli Frua	29870	— 30	
Finrex	1999	+ 36	
G. Imm. Sogene	[illegible]	— 30	
Inizlativa Ed.	31550	— 440	
ISVIM	23900	— 100	
Milano Centr.	50700	— [illegible]	
Risanamento	20500	+ 200	
SIFA	1802	+ [illegible]	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2350	+ 201	
FIAT priv.	1480	+ 65	
Franco Tosi	37600	+ 700	
Gilardini	4100	+ 10	
Olivetti ord.	4200	— 68	
Olivetti (1-7-80)	4030	+ 55	
Olivetti priv.	3897	— 13	
Westinghouse	27000	—	
Worthington	3463	+ 59	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	10200	— 100	
Dalmine	140	—	
Falck ord.	4725	— 45	
Falck risp.	4380	— 78	
Ilssa-Viola	2500	—	
Italsider	287	— 11	
La Magona	4040	— 10	
Pertusola	1389	— 7	
Trafilerie	2001	[illegible] 21	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32 25	[illegible]	
Cardoni	14510	+ 150	
Cucirini	4370	— 120	
Cascami Seta	8250	— 110	
FISAC	6510	—	
Linif. e Can. o.	2075	+ [illegible]	
Linif. e Can. r.	1835	+ [illegible]	
Marzotto priv.	3050	— [illegible]	
Olcese Venez.	82	— 1 50	
Rotondi	20300	— 50	
Snia Visc. o.	1410	+ 27	
Snia Visc. p.	1025	— 5	
Union[illegible] Man.	29990	— 310	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3700	— 90	
Acq. De Ferr. r.	3830	+ 20	
Acque Potabili	2125	+ 15	
Calzat. Varese	7100	— 350	
CIGA Hotels	[illegible]	— [illegible]	
CIR	15875	— [illegible]	
CIR (1-7-80)	15000	— [illegible]	
CIR risp.	15400	— 180	
CIR r. (1-7-80)	[illegible]	—	
[illegible]	118 50	+ 8	
Trenno	[illegible]	+ 150	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-2	Variaz.
[ALIMEN]TARI		
Alivar	5450	[illegible] 850
Erid[illegible]	22400	— 100
Florio	1365	—
Agricola Vittoria	[illegible]	+ 3600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30600	— 1700
C. Ass. Milano priv.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	1100	+ 30
Comp. Latina priv.	900	[illegible] 20
Generali	[illegible]	— 1700
RAS	[illegible]	+ 1000
SAI	32500	— 900
Toro Ass. ord.	31200	—
Toro Ass. priv.	[illegible]	— 700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	66500	+ 2300
Banco di Roma	67000	+ 1000
Credito Itali[illegible]	7450	—
Interbanca priv.	39200	—
Mediobanca	81500	+ 2000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12900	+ [illegible]
Burgo priv.	6900	+ 200
Cart. Ital. Riunite	240	— 15
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	146	—
Pozzi Ginori risp.	115	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	27500	—
CHIMICI		
Anic	9	— 0 25
Italgas	1201	+ 21
Mira Lanza	19200	— 200
Montedison	[illegible]1	+ 29
Paramatti	1488	+ 14
Pierrel	1410	+ 40
Rumianca	—	—
Saffa ord.	[illegible]	— 500

Titoli	19-2	Variaz.
Saffa risp.	[illegible]	— 400
SAIAG	[illegible]	+ 5
Schiapparelli	1225	+ 30
COMMERCIO		
Rinascente ord.	429	— 6
Rinascente priv.	375	+ 1
Silos Genova	[illegible]	+ [illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostr. To-Mi	2400	+ [illegible]
Italcable	13700	— [illegible]
NAI	225	—
SIP	1120	+ [illegible]
Torino Nord	73	+ 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	830	+ 15
M. Marelli r.	780	+ 40
E. Marelli	370	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	742	—
Borgosesia ord.	9500	+ 100
Borgosesia risp.	8000	+ 600
Centrale	42750	— 450
Finsider	89	—
GIM	6800	—
IFI priv.	5945	— 45
IFIL	8000	+ 500
Invest	5170	+ 70
Mittel	1900	+ 30
Fiscambi	3720	+ 220
Pirelli & C.	4760	—
Pirelli S.p.A.	2090	+ 20
SAROM	1900	—
SME	2820	+ 50
SNI	6300	—
SIFA	1790	+ 10
STET	1250	+ 60
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1240	+ 40
B.I.I. risp.	1180	[illegible] 20
Condotte Acqua	300	+ 25

Titoli	19-2	Variaz.
Fer-Co	315	—
Gen. Imm. Sogene	2495	— 5
I.P.I.	3901	+ 1
[illegible]M	23000	+ 3000
Risan. Napoli	20400	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1350	+ 1
FIAT ord.	2350	[illegible]
FIAT priv.	1450	[illegible]
Gilardini	4100	+ [illegible]
Graziano	1490	+ 10
Olivetti ord.	4255	— 25
Olivetti priv.	3950	— 50
Olivetti (1/7/80)	4060	— [illegible]
Westinghouse	[illegible]	+ 1000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	—
Fornara	440	—
Italsider	285	+ 10
Talco [illegible]	31800	—
TESSILI		
[illegible]antoni	14800	+ 200
Fisac	6550	—
Snia Viscosa ord.	1400	—
Snia Viscosa priv.	1020	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3120	+ 100
CIGA	11200	—
CIR	16000	—
CIR (1/7/80)	15700	—
CIR risp.	15400	—
CIR risp. (1/7/80)	15200	—
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	225	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	405	— 5
Mira L. 12% 77/82	102	—
In Stet 7% 73/88	80	—

Media azienda industriale del Nord Italia ricerca:

RESPONSABILE SVILUPPO PRODOTTO
(ARTICOLI TECNICI IN GOMMA)

Si desidera entrare in contatto con Candidati, laureati in ingegneria meccanica od ingegneria chimica o con cultura equivalente, che abbiano maturato una significativa e documentabile esperienza, almeno quinquennale, nella posizione.

Il Candidato prescelto dovrà dimostrare di possedere un'approfondita conoscenza degli articoli tecnici in gomma, delle loro applicazioni, delle loro tecnologie e dei metodi di indagine per la qualificazione tecnica e/o economica del prodotto.

Capacità [illegible], attitudine ai rapporti a tutti i livelli, doti di creatività, innovazione ed inventiva completano il profilo.

Le condizioni economiche e di inquadramento, [illegible] incentivanti, saranno discusse e [illegible] direttamente con il nostro Cliente in rapporto all'esperienza ed alla qualificazione professionale del Candidato prescelto. Sono previsti interessanti sviluppi di carriera, che potranno portare a medio termine a posizioni di maggiore responsabilità.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2516, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Società di leasing in notevole espansione, appartenente a [illegible] bancario internazionale di primaria importanza, ricerca un

FUNZIONARIO COMMERCIALE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

Dopo la fase di inserimento e training, la funzione comporta la cura e lo sviluppo dei rapporti con la clientela industriale di differenti settori merceologici nonché il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni con le società fornitrici di beni d'investimento durevoli.
Le caratteristiche richieste al [illegible] per la posizione offerta sono:
- esperienza [illegible] della vendita di beni strumentali [illegible] utensili, [illegible] movimento terra, calcolatori, etc.) e/o nel settore commerciale del leasing finanziario;
- età compresa fra i 27 e i 32 anni;
- laurea o cultura equivalente.

Costituisce [illegible] preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La Società nostra cliente offre ai candidati che aspirano al miglioramento del livello professionale della loro attività, concrete possibilità di [illegible] anche entro termini [illegible] e l'inserimento in una azienda moderna e dinamica.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dalla società nostra cliente.
Si pregano le persone int[illegible] di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2517, alla:

SOCIETÀ DI [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata società [illegible] nel settore delle (INSTALLAZIONI TECNOLOGICHE (IMPIANTISTICA ELETTROMECCANICA, TELEFONICA, IDROTERMOSANITARIA E DI CONDIZIONAMENTO, ci ha incaricati di ricercare, per propri cantieri all'estero (edilizia civile):

Coordinatore generale (Rif. SP 2508)

Il Candidato [illegible], in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese e di facilità comunicativa nelle relazioni interpersonali, ha maturato una concreta ed affermata esperienza nel settore, che gli permetterà di gestire in forma autonoma tutti gli aspetti amministrativi, commerciali, [illegible] (stato avanzamento e direzione lavori) relativi al corretto funzionamento di un cantiere.

[illegible] site engineer (Rif. Sp 2509)
Mechanical site engineer (Rif. SP 2510)

ai quali affidare il coordinamento tecnico e la supervisione dei rispettivi settori. Inglese fluente, spiccata capacità di risolvere brillantemente i problemi tecnici e indiscusse doti organizzative costituiscono requisiti indispensabili.
Per tutte le posizioni l'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi; la retribuzione sarà determinata in rapporto alle esperienze ed alle caratteristiche professionali dei Candidati prescelti e sarà comunque tale da soddisfare le aspettative delle persone più qualificate.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le [illegible] interessate di inviare un dettagliato cu[illegible], [illegible] di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP di specific[illegible], alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Società [illegible], appartenente ad un affermato Gruppo europeo, operante nel settore dei prodotti [illegible]llurgici e siderurgici per **edilizia civile ed industriale**, ci ha incaricati di ricercare:

PRODUCT ENGINEER

La posizione, alle dirette dipendenze [illegible] Direzione Generale, comporta un'attività di promozione tecnica dei prodotti, fornendo la relativa consulenza ed assistenza alla clientela. Il candidato prescelto dovrà inoltre [illegible]re e sviluppare nuove soluzioni per risolvere i problemi tecnici dei clienti. Riteniamo che la mansione sia particolarmente indicata per un giovane ingegnere civile o un architetto, con età intorno ai [illegible] anni, una buona conoscenza della lingua francese, che voglia realizzarsi in un lavoro dinamico [illegible] lo porterà ad avere continui dialoghi [illegible] i servizi tecnici delle aziende clienti e [illegible] la Casa Madre. Sono previsti corsi di formazione ed addestramento, che permetteranno un costante aggiornamento professionale, mentre l'aspetto economico è di sicuro interesse.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] 2515, alla:**

SOCIETÀ DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CRONOTECNICO (Genova)

Nota Azienda metalmeccanica p[illegible] assume perito di circa 25-30 anni, con almeno triennale esperienza conseguita su macchine utensili, in premontaggi e montaggi elettromeccanici, su lavorazioni in linea di medio-piccola serie, disponibile al trasferimento a Genova.
Si offrono interessanti condizioni di inserimento. Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. [illegible] 6651, alla

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
operante nel campo delle risorse energetiche, per far fronte alle esigenze determinate dall'espansione delle proprie attività in Italia e all'estero

ricerca

ingegneri

da impiegare nella gestione di attività operative e nei diversi settori specialistici.

Si richiede:
- età massima per i neolaureati: 27 anni;
- disponibilità a missioni e trasferimenti di sede anche all'e[illegible] anche se la sede di lavoro è a Milano.

Costituisce titolo preferenziale la [illegible] lingua inglese.

Si offrono concrete possibilità di qualificazione e di sviluppo adeguate alle caratteristiche professionali espresse e un trattamento economico commisurato all'effettiva esperienza di lavoro maturata.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società [illegible] cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il 9550 S. alla:

[illegible] Sì - 20129 Milano - Via Plinio 63.

ORGA

Società di progettazione di impianti
ricerca per la propria Sede di Genova

Progettista impianti elettrici

che abbia maturato 2-4 anni di esperienza specifica nel campo della progettazione di impianti elettrici.
Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria.
Le dimensioni e i programmi dell'Azienda consentono di assicurare un inserimento certamente interessante in relazione alla effettiva esperienza maturata.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 27 - 16121 GENOVA.**

I.DE.A. spa
Institute of Development in Automotive Engineering

cerca **DISEGNATORI**
esperti in progettazione automobilistica per
motori, meccanica, carrozzeria.
Telefonare 011/691.091 ore ufficio.

Importante Azienda italiana a livello internazionale ricerca per il mercato tedesco

RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI

La persona che si ricerca dovrà assumere, previo breve periodo di prova e addestramento, il compito di [illegible]namento e gestione di tutte le attività inerenti al Servizio Assistenza Clienti di elettrodomestici, su tutto il territorio della Germania Occidentale.
L'offerta è diretta verso [illegible] che: - conosca perfettamente la lingua tedesca - disponibile a risiedere permanentemente sul luogo - dotata delle necessarie capacità organizzative e di gestione del personale - abbia la conoscenza di una seconda lingua italiano/inglese/francese e precedente esperienza di lavoro sul mercato tedesco.
Si [illegible] concrete possibilità di carriera e di guadagno commisurate alle effettive capacità del candidato.
Si assicura la ma[illegible].
Scrivere fornendo dettagliato curriculum vitae a: **PUBLI[illegible] 6536 — 10100 TORINO**

Siamo una ditta leader in Italia e all'estero nel settore dei risparmi di energia.
Cerchiamo

DITTE INSTALLATRICI DI IMPIANTI TERMICI

Bene avviate, con proprio tecnico, cui affidare la concessione per la vendita e la installazione di impianti di [illegible] a pavimento radiante. Assicuriamo concreti risparmi di energia, minimi tempi di montaggio ed interessanti prospettive di sviluppo

SPA ATZWANGER
39100 Bolzano
Viale Druso 233
Tel. 0471/920.017.

[illegible]
[illegible] per suo stabilimento a Torino

Autista patente E

per consegne con autocisterne e veicoli leggeri [illegible] Piemonte Liguria Lombardia. E' richiesta anche esperienza generica di aggiustatore per lavori saltuari in stabilimento. (Rif. A)

Aggiustatore

per manutenzione, conduzione e montaggio presso clienti di compressori frigoriferi. Si richiede buona conoscenza meccanica generale saldatura rame, [illegible]. Patente di guida C (Rif. B)

Magazziniere

si richiede istruzione media superiore, patente di guida D/E per consegne con carico e scarico (RIF. C).
Per tutte e tre le posizioni si richiede dinamicità, iniziativa, età non superiore a 45 anni.
Scrivere citando rif. a:
[illegible] 7386 - 10100 TORINO.

Media azienda vicinanze di Alessandria ricerca [illegible] quadri

responsabili
di reparto carpenteria, montaggio macchine utensili.

Si richiede esperienza almeno triennale nella posizione specifica, spiccata capacità operativa nella gestione programmata. Retribuzione e [illegible] interessanti commisurati comunque alle capacità dimostrate.
Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a:
PUBLIMAN 149
15100 ALESSANDRIA

Importante azienda ligure stampaggio termoplastici conto terzi - Specializzata costruzione stampi - Elettroerosione - Articoli tecnici - Ricerca

AGENTI

introdotti industria [illegible] Piemonte-Lombardia.

Scrivere: «Publikompass [illegible] — 16121 Genova».

[illegible] con [illegible] in [illegible]

cerca CONSULENTE "PART-TIME"
con i seguenti requisiti:
- esperienza decennale lavorazioni meccaniche di piccola serie (50-500 pezzi) ripetitive di pezzi in ghisa o acciaio (di piccole o medie dimensioni)
- profonda conoscenza dei centri di lavoro e dei torni a controllo numerico

SCOPO DELLA CONSULENZA:
- studio dei processi di lavorazione e scelta del tipo di macchine operatrici più economicamente produttive.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 570 — 10100 [illegible]

IBP
Industrie Buitoni Perugina S.p.A.
Divisione [illegible]
ricerca:

AGENTE

per la vendita dei prodotti
PERUGINA
per la zona di [illegible] - parte della provincia

SI RICHIEDE:
- età non superiore ai 35 anni
- dinamicità, autonomia e desiderio di affermarsi
- preferibilmente [illegible] maturato precedenti esperienze di vendita
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
- auto propria

[illegible]:
- interessante trattamento provvigionale
- congruo concorso spese
- incentivi
- inserimento in una organizzazione basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali.

Telefonare a:
IBP [illegible] Perugina S.p.A.
Selezione e Addestramento Centrale
075/7793386 - PERUGIA
Orario: 8,30-13 / 14,30-18

Modernissima azienda facente parte di un importante gruppo internazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare per i propri stabilimenti situati nella zona meridionale del Lazio:

CAPO OFFICINA LS 1B09

che, in un contesto di effettiva ed ampia autonomia, sia in grado di inserirsi fattivamente nella gestione dell'o[illegible] **meccanica di precisione.**
Di età superiore ai 40 anni, dotato di approfondite conoscenze tecniche, di una buona capacità organizzativa e di esperienza nella gestione del personale, dovrà aver maturato un'ampia esperienza nel settore, di cui almeno 10 anni in funzioni analoghe.
E' previsto un inquadramento al massimo livello impiegatizio, senza [illegible] di dirigenza.

ANALISTI TEMPI E METODI SENIOR LS 1B10

che, avendo maturato circa 10 anni di esperienza in aziende di solida tradizione nell'analisi del lavoro, **siano in grado di operare in produzione ad alto contenuto tecnologico.**
I candidati ideali, forniti di diploma [illegible], d'età intorno ai 30 anni, dovranno avere una discreta conoscenza dell'inglese per seguire un periodo di training negli Stati Uniti. Dovranno inoltre disporre di [illegible]ne capacità gestionali e di guida del personale per essere in grado, dopo un adeguato tirocinio, di assumere ruoli di responsabilità.
E' previsto un inquadramento al massimo livello impiegatizio.

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI LS 1B11

che, alle dirette dipendenze della Direzione di Stabilimento, [illegible] la responsabilità del controllo dei materiali e dei magazzini (fabbisogni, scorte, inventari, ecc.).
Il candidato ideale, [illegible] avrà maturato un'interessante e valida esperienza nella mansione, dovrà avere una buona conoscenza dei sistemi informativi aziendali.
E' previsto un inquadramento al massimo livello impiegatizio.
L'Azienda è disponibile a venire incontro con facilitazioni alle eventuali esigenze di trasferimento in zona.
Si garantiscono il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico, citando il riferimento di specifico [illegible] LS a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza di Organizzazione Associata [illegible]

Importante compagnia di a[illegible] ricerca

un/a laureato/a in Giurisprudenza

cui affidare mansioni di liquidatore [illegible] nell'ambito di un proprio Ufficio in T[illegible].
E' necessario possedere una buona preparazione di base in materia civilistica, con particolare riferimento al tema [illegible] responsabilità.
Costituirà titolo preferenziale l'aver [illegible] precedente esperienza nel campo dell'infortunistica stradale presso studi legali.
E' previsto l'inquadramento contrattuale in 1ª Categoria [illegible] retribuzione [illegible] lorda di L. 12.000.000.
Si prega di inviare curriculum, indicando recapito telefonico, a
Publikompass 56 [illegible] - 20123 MILANO

L'OREAL
PARIS

Gruppo Internazionale leader nel mercato mondiale della Cosmetica, Profumeria ed Igiene RICERCA

FUNZIONARIO DI VENDITA
Per Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

a completamento [illegible] vendita per distribuzione selettiva (PROFUMERIA).

Desideriamo entrare in contatto con persone, preferibilmente di età tra i 23 ed i 35 anni, in possesso di titolo di scuola m[illegible] superiore, che siano interessati/e a svolgere un'attività di tipo commerciale.

Verranno soprattutto valutate le capacità di analisi dei problemi commerciali, di contatto con la clientela e l'interesse a far parte di un [illegible] di lavoro moderno e dinamico.

La nostra organizzazione, strutturata in diversi [illegible] e specializzazioni, offre [illegible] possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'azienda, nella attività di vendita e l'evoluzione professionale: periodiche riunioni di informazione ed organizzazione offrono la possibilità di un'attiva partecipazione e di un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.

Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte sono di sicuro interesse, è prevista l'auto dell'azienda.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato a:
L'OREAL PROFUMERIA
[illegible] Commerciale - Via dei Carmine, 2 - 10122 Torino

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Produzione

La HISI, nel quadro del potenziamento delle attività di produzione

ricerca

per le sedi di Caluso (TO) e Pregnana (MI)

- **Progettista Elettronico**
  [illegible] particolare esperienza nel settore dell'elettronica digitale, comprendente l'uso dei microprocessori e relativi circuiti di interfaccia verso dispositivi periferici. (Sede di Caluso).
- **Esperto [illegible] Qualità**
  di componenti elettronici -circuiti a medio-alta integrazione- con conoscenza della loro caratterizzazione, qualificazione e applicazione. (Sede di Pregnana).
- **Esperto [illegible]**
  di prodotti elettronici e/o elettromeccanici con conoscenza [illegible] problematiche relative alla definizione degli standard qualitativi e all'impostazione di piani di qualità di prodotto e di processo. (Sede di Caluso).

L'applicazione prevista riguarda la produzione di apparecchiature EDP.

Si richiede:
- 2/4 anni di esperienza maturata nei settori indicati
- [illegible] della lingua inglese
- laurea o cultura equivalente

Indirizzare la risposta, citando il riferimento di interesse a:

HONEYWELL INFORMATION SYSTEMS ITALIA,
Orientamento e Selezione del Personale - Rif. M.B.
Via Vida, 11 - 20127 MILANO

Indagine sull'industria europea

L'automobile quale futuro?

Si prevede una crescita del 2-3% l'anno - Necessità di cooperazioni

L'automobile, quale futuro? Fu una domanda attualissima già sette-otto anni fa, quando il mondo industrializzato si trovò fronte al baratro dell'improvvisa crisi del petrolio, e si pensò che la cosiddetta civiltà dell'automobile fosse sul punto di venir cancellata (e presunzione questa certezza non tardò a venir smascherata). Ma è domanda anche plausibile, sia pure per motivi diversi e, diremmo, più seri.

Può interessante conoscere riguardo il pensiero di chi, in Europa, è responsabile maggiori industrie, e che ha risposto a una circostanziata inchiesta condotta dal collega Mariani per della Società Italiana Vetro. Le risultanze lavoro state presentate nei giorni scorsi alla Camera Commercio Torino dal e attraverso le relazioni del presidente dell'Anfia, ing. Carlo Righini, prof. Romano Prodi, docente all'Università di Bologna, e dal dott. Georges Royon, presidente dell'Unione importatori italiani di auto estere.

Articolato in sette domande riguardanti le attuali difficoltà settore, i problemi energetici e le possibili alternative petrolio campo dell'autotrazione, le prospettive dell'industria europea fronte alla concorrenza giapponese oggi e a quella (probabile) americana di domani, la strategia della componentistica, il ruolo del vetro risparmi energetici, hanno risposto gli esponenti quattordici marche, tra cui, per l'industria italiana, l'ing. Ghidella (Fiat), il dott. (Alfa Romeo), De Tomaso (Innocenti).

Il prof. Prodi, nella sua relazione, ha sintetizzato, commentandolo, il succo delle risposte, in linea generale sono concordi prevedere in questo decennio scita del mercato europeo, lenta ma continua, sull'ordine 2-3 per cento l'anno. Per cui, ha affermato, *«la situazione è oggi sotto controllo»* emergere un *«atteggiamento conservatore dal punto vista macroeconomico»*. Per quanto riferisce possibili alternative petrolio come fonte di energia, nessuno prevede mutamenti logici rivoluzionari, paziente lavoro di perfezionamento degli attuali motori, con massiccio ricorso all'elettronica, finalizzato all'economia consumi. *«La conservazione dell'energia* — ha affermato Prodi — *è importantissima,* il *trasporto* l'*ultimo a restare a*

Concorrenza giapponese. Tutti dicono fiduciosi nelle risorse della tecnologia europea, un po' meno sul problema del costo per unità di prodotto, e mettono l'accento necessità una cooperazione a livello europeo nella componentistica per realizzare importanti economie di scala: una razionalizzazione che l'industria nipponica ha compiuto da tempo. Secondo l'ing. Righini, nei prossimi anni il pericolo — per gli stessi giapponesi oltre che l'Europa — verrà dagli Stati Uniti, che la grave dell'anno stanno lasciandosi alle spalle. E intanto, per reagire all'invadenza nipponica, l'Europa, un pericolo protezionismo, deve puntare soltanto un recupero produttività ma anche su accordi di cooperazione.

Per finire, il panorama complessivo dell'automobile, in Europa e in America, è meno fosco dell'anno scorso, e tutti si stanno convincendo della necessità di riprendere il controllo mercato, più attraverso un'attenta politica dei costi e della prodotti che lavorando soltanto sul progresso tecnologico.

Ferruccio Bernabò

Un Salone nautico che sta diventando sempre più importante

A Expovacanze, piccolo paradiso per gli appassionati della barca

Numerose novità in tutti i settori: dal piccolo cabinato al potente offshore, al windsurf

A Torino sezione barche Expovacanze sta diventando uno Saloni nautici più importanti d'Italia: quindici anni fa gli stand occupavano 1500 metri quadrati, adesso 8000. Alcune novità assolute degne delle grandi rassegne internazionali Genova, Parigi o Düsseldorf.

I motonauti, oltre rinnovato Narvalo della Cipala e Bertinetti, l'Abbate 25 piedi da milioni, linea affusolata degna cantiere che produce il maggior numero di offshore in Europa. Tra i velisti si impone quel piccolo gioiello che è Comet 700 disegnato da Finot per la Co. Il cabinatino, destinato a rimpiazzare glorioso Meteor, rappresenta il più piccolo e meno «veliero» per famiglia. Ha cinque cuccette, deriva richiesta rialzabile e tetto apribile.

Anche tra i gommoni troviamo a Torino inedito: il Pippo-Pram della Garma. La casa torinese, specializzata pure in serbatoi per oli e gas speciali ed in galleggianti destinati a sostituire i bidoni come sostegno dei pontili e delle piattaforme, colorato arancio i suoi ultimi modelli. Il suo Pram si distingue per robustezza, la poppa adattata al fuoribordo e la chiglia pneumatica (prezzo per metri 2,60, 850 mila lire).

Il Draco «Sunbridge» (100 km l'ora) esposto a Torino

Perfino tra i windsurf, nuovi re della nautica leggera dopo l'ammissione alle olimpiadi, vi novità: wind da salto, a due posti (e altrettanti alberi), wind con scatola di montaggio per sistemazione sedile, due scalmi altrettanti (prezzo di questa 230 mila lire). I dirigenti di Vela Life, uno dei maggiori centri nautici di Torino, hanno rinunciato a proporre attrezzature varie e radio per dedicare un lungo stand soltanto alle tavole a vela. Vi sono il Windglider, modello olimpico (950.000 lire), il Mirage (820.000) ed Dufour Sun in propilene con interno diviso in scomparti (570.000).

Oltre alle novità grandi e piccole è soprattutto la qualità delle barche che caratterizza il Salone del Valentino. La Azimut espone classica serie dei norvegesi Draco. Si va dal piedi open (m 5,50, 19 milioni) al superbo Sunbridge, un 9 metri che sfiora i cento l'ora (100 milioni listino). La stessa Azimut cia la prossima uscita di due grandi : l'AZ 38 Elechtron disegnato John Bennet, ed il Solar, un 60 piedi che verrà costruito nei cantieri Baglietto. L'offshore Center Claudio Carena presenta gli scafi tipo corsa Wellcraft provenienti dagli Stati Uniti. Il motoscafino 175 , lungo 5,40 è offerto 15 milioni.

Nello stand di Lazzarone si trovano due ammiraglie di Expovacanze: il Concorde di m 11,27 ed il Bonnie and Clyde di 10,80. Il primo è un cabinato costruito Fiumicino dalla Center Craft: due motori Alfa Fiat da 240 Hp gli assicurano velocità superiori 50 km l'ora. Il Bonnie and Clyde è un velocissimo — supera i — con dotazioni sportive molto raffinate.

Accanto a questo modelli d'eccezione non bat- più . Le canoe, oggi molto di moda, partono da 200.000 lire. Milanesio ne presenta una alluminio, l'Effeti poppa quadra per fuoribordo. Nautica espone modello Competition in tessuto diolene resistentissimo, che pesa chili pur essendo lungo 4,50. Lo stesso Milanesio ha poi una serie di lance o lancette tra le 400 e le 700.000 lire come il «tre metri» della Idrocantieri ed il classico «310» della Rio. Pure della sono gli interessanti cabinati Onda 500 da sei milioni escluso il motore, e «6,30» trenta milioni. Accanto, i Boston Whaler detti per loro prezzo Rolls-Royce del mare. Il più piccolo questi, il Tender di m 2,40 costa due milioni e settecentomila lire, quasi quattro volte un'analoga barchetta nazionale.

Paolo Bertoldi

(A pag. 22-23 altri servizi)

Presentati i primi frutti delle ricerche Bmw

Dalla Germania: progetti per contenere i consumi

Gestione elettronica del motore, cilindri «parzializzati», aerodinamica

MONACO DI BAVIERA — Il discorso ricorrente oggi è «come ridurre i consumi benzina» o più in generale come ridurre i costi di gestione dell'automobile, in vista continui aumenti petrolio e delle altre materie prime. La Bmw di Monaco di Baviera ha voluto illustrare la propria filosofia in materia, e mostrare al tempo stesso centro prove dotato di pista sperimentale e di un completo impianto «aerotermico». Quest'ultimo consta di una galleria per prove aerodinamiche, con velocità dell'aria fino a 180 km/h su modelli di auto in scala 1:1 sezione della camera di prova è 20 mq), una camera per prove in aria e di un'altra per prove in aria fredda, con di- a contenere automobili e motociclette.

Modello sperimentale Bmw in prova al tunnel aerodinamico

I tecnici della Casa bavarese affermano che l'economia di gestione di una vettura dipende da tre sistemi, e cioè lo stile di guida, le infrastrutture stradali ed infine caratteristiche veicolo stesso: forse si insiste troppo sulla esigenza che sia il veicolo a risparmiare, mentre si troppo poco negli altri settori.

Oltre alla ricerca nel campo dell'aerodinamica (per ridurre la resistenza) e campo della elettronica avanzata (per migliorare l'intero funzionamento del veicolo), alla si punta proprio alla responsabilizzazione del guidatore. Alcuni dei dispositivi elettronici che si potranno montare in futuro sulle auto riguardano proprio questo aspetto del problema.

I veicoli prova che abbiamo potuto vedere, infatti dotati di strumenti come: 1) indicatore dei consumi effettivi di tipo elettronico, molto preciso, e non più del chio tipo a depressione; 2) indicatore delle operazioni di manutenzione funziona non in base ai chilometri percorsi, ma guidare, accorciando gli intervalli se si guida in modo «duro» ed allungandoli se guida più dolcemente; un dispositivo di controllo generale dell'efficienza del veicolo.

Ma l'elettronica vista prattutto in funzione della riduzione dei consumi, mediante la gestione integrata motore (accensione e carburazione) e trasmissione (scelta del rapporto più lungo in ciascuna situazione). Uno dei cambi automatici quattro rapporti e convertitore coppia convenzionale è stato anche dotato del blocco convertitore stesso al di sopra di una data velocità in ta: con questo accorgimento (già tentato passato senza successo) ottiene la immediata eliminazione delle perdite per slittamento del convertitore riduzione del .

Naturalmente il contenimento dei consumi comincia avviene il stesso, nel motore. La Bmw porta avanti la ricerca sui sistemi di parzializzazione cilindri (sia a carico ridotto che col motore al minimo) sui motori a controllo digitale ed infine sul Diesel. Il turbodiesel, già annunciato da tempo, entrerà in produzione appena sarà pronta la fabbrica realizzata insieme alla Steyr Daimler Puch AG.

E' interessante anche rilevare che la Bmw non intende adottare la trazione anteriore, neppure per le vetture più piccole della «serie 3», ma restare alla soluzione anteriore e trazione sulle ruote posteriori, e questo per separazione tra funzione di guida e funzione di spinta delle ruote. E non intende neppure abbandonare il campo delle vetture altissime prestazioni, come quelle della «serie 7», considerando esiste sempre un mercato questo tipo di veicoli.

Gianni Rogliatti

La forma è stata studiata al tunnel aerodinamico

Caravan disegnato dal vento

Probabilmente per la prima volta, un è stato disegnato secondo rigorosi aerodinamici, da offrire anche questo campo contributo all'impegno di ridurre i consumi mezzi trasporto strada. Questo modello della nuova gamma Roller «De luxe» è stato infatti affinato alla Galleria del vento Fiat la parte anteriore inclinata di 23 gradi, il cofano portabombole nato ed è stato adottato all'estremità posteriore tetto spoiler o deflettore di ispirazione automobilistica, che aumenta l'aderenza al suolo a vantaggio della stabilità in marcia. Il stato globale è una sensibile riduzione della resistenza all'avanzamento del nuovo caravan.

Le preferenze dei collezionisti vanno ai modelli Anni 50: costano milioni

Motociclette vecchie, nuovo hobby

Una Lambretta prima serie con il cambio a pedale, se riesce a trovarla, vale più di un milione; altrettanto, in buone condizioni di conservazione, i modelli immediatamente successivi. Una Vespa primo tipo, quasi introvabile, non ha praticamente più . questo forse il fenomeno più strano che si verifica nel campo collezionismo delle motociclette d'epoca. Non soltanto i modelli più rari e costruiti a suo tempo pochissimi esemplari a risultare i più ambiti, ma anche quelli più , come i due scooter che hanno motorizzato l'Italia primo dopoguerra, sono ricercatissimi.

La Lambretta prima serie e il Guzzino sono ricercatissimi

I motivi sono diversi: c'è chi posseduto quella motocicletta in gioventù, chi forse ha soltanto potuto desiderarla, chi, grazie a questo, ha conosciuto ragazza che adesso moglie. C'è comunque sempre componente di romanticismo che porta a ricercare e ad gli «oggetti a due ruote» del tempo andato.

Il problema è però come rimettere in sesto i «reperti» motociclistici: molti ricambi introvabili e sempre meno disponibili i meccanici in grado di restaurare una «d ruote» degli Anni Cinquanta. Ecco perché, moto scooter richiedono un restauro integrale, il loro prezzo raggiunge un quarto del valore che potrebbero avere qualora fossero completi e originali.

Insieme modelli più comuni di trent'anni fa sono anche ambitissime le sportive: una Gilera Saturno «competizione» e una Guzzi «Dondolino» (due mezzo litro da corsa che hanno tenuto banco fra i corridori privati fino al '52-'53, completi e in ordine, valgono una cinquecento nuova dei giorni nostri, magari a quattro cilindri. Con qualche soldo in meno ci si può assicurare qualche macchina da corsa degli anni successivi, ma anche queste incominciano essere come mosche bianche. Una Morini «Settebello» 175 (la macchina con la quale ha esordito Giacomo Agostini) in perfette condizioni costa un paio milioni, ma è comunque difficile trovare chi sia disposto a disfarsene. Lo stesso discorso vale per le Mondial, Motobi e Aermacchi dello stesso periodo.

Invece delle macchine da competizione c'è qualche appassionato che raccoglie ciclomotori dell'immediato dopoguerra. In questo campo non è difficile assicurarsi in breve una buona collezione: attenzione però che senza un Cucciolo e un Mosquito perfette condizioni parla neanche. E poi sono ricercatissimi tutti i modelli della Guzzi, Guzzino 65 in testa e, non ultimo, il Galletto, macchina che potremmo paragonare come diffusione alla 1100 Fiat, ma che è ugual- un fiore all'occhiello di chi la possiede in perfette condizioni.

Il collezionismo delle motociclette postbelliche, le italiane in particolare, sta oscurando in questi tempi quelle più classiche e antiche, al punto che i prezzi alcuni modelli quelli descritti superano largamente le quotazioni motociclette anteguerra. E' un fenomeno nuovo che vale la pena di tenere d'occhio.

Guido Rosani

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza problemi.

È una formula dei Concessionari Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

I Concessionari Alfa Romeo ti propongono, oggi e fino al 15 aprile, le condizioni acquisto che hai sempre desiderato: tutto il prezzo rateato, rate mensili di:
- lire per tutte versioni Alfasud
- **250.000** lire per Giulietta
- **300.000** lire per le Alfetta.

At ritiro della tua vettura ti basta versare un minimo anticipo comprendente l'IVA e la su strada.

Alla fine del terzo anno potrai acquistare nuova Alfa Romeo, utilizzando il valore dell'usato, oppure prolungare la rateazione.
Ma il Concessionario Alfa Romeo ti può offrire alternative per avere subito un'Alfa: ad esempio **un prestito fino a 6 senza**
Vieni subito dal tuo Concessionario Alfa Romeo: è un'occasione che non puoi perdere.

Un'iniziativa Stato-Regione

Diciassettemila tornano [illegible] scuola

Sono i dipendenti Fiat [illegible] cassa integrazione - Corsi [illegible] elementari, medie [illegible] di riqualificazione - Spesa dieci miliardi

E' ormai un ricordo l'eco del lungo braccio di ferro [illegible] l'azienda, i cortei, i presidi, gli scioperi dei 17 mila operai Fiat in cassa integrazione dal 24 ottobre. I sindacati stanno ancora meditando su certe tattiche rivelatesi dal fiato corto, in Fiat, e [illegible] riflesso nelle altre aziende, il clima psicologico è cambiato, è diminuita la tensione, è calato l'assenteismo, [illegible] lavora di più.

E dei diciassettemila? [illegible] cosa fanno, come si adeguano alla loro nuova condizione di assistiti dalla comunità? Un pianeta inesplorato. Sparsi in tanti comuni e province, non hanno [illegible] punto di riferimento, taluni dediti al lavoro nero, altri all'inattività forzata.

Per una parte dei 17 mila, [illegible] marzo s'apre una prospettiva interessante: potranno ritrovarsi a gruppi e frequentare corsi scolastici. Innanzitutto per conseguire la licenza elementare, poi quella media dell'obbligo, infine per riqualificarsi professionalmente. Se n'è fatta promotrice la Regione in collaborazione col ministero dell'Istruzione e il Provveditorato agli studi.

[illegible] questi lavoratori [illegible] bisogno di istruzione e cultura lo confermano i dati giunti sul tavolo dell'assessore regionale all'Istruzione, Giovanni Ferrero. Chi poteva ipotizzare che, su 17 mila dipendenti Fiat in cassa integrazione, oltre 12[illegible] (7,42 per cento) [illegible] hanno ultimato [illegible] ciclo [illegible] elementari? Oltre un migliaio di persone che nella città di Norberto Bobbio, Tullio Regge, Giulio Einaudi, sanno a malapena leggere e scrivere.

Ma le sorprese, a leggere i dati forniti dalla Fiat, non sono finite. Si scopre che il 57,83 per cento, pari a 9907, ha soltanto la licenza elementare, il 7,11, pari a 1216, ha cominciato ma non finito [illegible] scuola media inferiore e soltanto il 22,10, cioè 3778 dipendenti, sono riusciti a ottenere il diploma dell'obbligo.

Dei 17.102 interessati, 11.922 sono maschi, 5110 femmine, suddivisi in operai, intermedi e impiegati, con età che varia dai 18 ai 60 anni. Non è indicata nell'elenco la provenienza regionale, ma si tratta per lo più di immigrati dal Sud.

Per i 1269 sprovvisti di licenza elementare i corsi cominceranno il 2 marzo e termineranno, dopo 350 ore di insegnamento, a giugno-luglio. Per iscriversi è necessario rivolgersi alle sedi di circoscrizione per la città e nei municipi per i residenti fuori Torino.

Le lezioni, a spese dello Stato, saranno tenute nelle [illegible] da insegnanti scelti [illegible] Provveditorato. Dopo le ferie estive, partiranno anche i corsi per conseguire il diploma delle medie inferiori, a giugno s'inizieranno le lezioni per la qualificazione professionale a spese della Cee.

Chiarito (e ridimensionato) il giallo al Consiglio dell'Ordine forense

Scoperto [illegible] del furto in Tribunale Ha confessato e restituito i 40 milioni

È un impiegato di via Corte d'appello 16 che ha agito in un momento di sconforto - In un primo tempo si era pensato a terroristi o a una «talpa» infiltrata negli uffici giudiziari

Il ladro è stato scoperto. Il bottino in gran parte recuperato: il mistero [illegible] clamoroso furto della scorsa settimana nella segreteria dell'Ordine forense è chiarito. Non è stato un «esproprio proletario» di un gruppo terroristico, né il colpo di un professionista abile e scaltro.

La vicenda è assai più modesta e, sotto certi aspetti, penosa. Ad organizzare il furto è stato un impiegato che lavora in [illegible] ufficio di via Corte d'Appello [illegible]. Un uomo [illegible] sulle spalle un passato triste [illegible] un presente di solitudine. Ha rubato i «Ciceroni» (le marche che gli avvocati appongono sulle pratiche), per un valore di oltre [illegible] milioni, in un momento di smarrimento.

Sono bastati tre giorni di indagini dei carabinieri per individuarlo. Scoperto mentre tentava [illegible] svenderle, ha ammesso tutto, ha consegnato subito quasi tutte le marche sottratte e il denaro [illegible] contanti.

Perché l'ha fatto? Le spiegazioni fornite ai carabinieri sono prive [illegible] logica, [illegible] parla di giustificazioni fantasiose. La realtà è forse più semplice e amara nello stesso tempo: forse un bisogno disperato [illegible] denaro o un momento di follia hanno trasformato un impiegato serio e diligente in un ladro. Non [illegible] stato arrestato: quando gli investigatori [illegible] arrivati a lui era già trascorsa la flagranza del reato.

Il furto [illegible] avvenuto dopo le 20 di mercoledì 11. A quell'ora [illegible] gruppo [illegible] neolaureati in legge erano usciti dalla sala «Croce» dove avevano seguito un corso di aggiornamento in preparazione agli esami di procuratore. Al mattino un'impiegata della segreteria dell'Ordine aveva trovato due porte scardinate, la cassaforte aperta.

Qualcuno si era lasciato chiudere all'interno della sala «Croce» per poi agire indisturbato più tardi? Come aveva scoperto senza incertezze la cassaforte celata da pannelli [illegible] legno e come aveva fatto per aprirla? Sembrava un enigma difficile [illegible] sciogliere per gli investigatori.

In realtà [illegible] indagini, condotte a tambur battente dai carabinieri dei colonnelli Lieto e Romano, si sono concluse in breve tempo. La scoperta del responsabile è stata accolta in tribunale con un sospiro di sollievo, la tensione accumulata nei giorni subito dopo il furto si è allentata.

Sono cadute soprattutto [illegible] ipotesi che si erano fatte sul «colpo». Si era parlato di una talpa all'interno del Palazzo di Giustizia. Qualcuno aveva paventato: «Di questo passo il tribunale diventerà terra [illegible] conquista per qualsiasi malvivente». E [illegible] «Questa volta hanno preso solo marche e poco denaro liquido. [illegible] prossima volta porteranno via i fascicoli dalle cancellerie». Niente di tutto questo. Nessuna talpa, nessun terrorista, solo un uomo che ha creduto di risolvere i suoi problemi.

temperatura di ieri	
[illegible]	+ 5,6
minima	— 0,3
media	+ 2,7

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 68%. Temperatura massima +4,0; minima —3,0; media —0,4. Previsioni: nuvolosità irregolare più intensa sulla parte orientale della regione; visibilità buona salvo riduzioni notturne per banchi [illegible]; venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,22; tramonta 18,03. Temperature dello scorso anno a Torino: max +9,5; min. +3.

Operaio muore mentre lavora

Un meccanico è morto, probabilmente per un infarto, mentre era intento al suo lavoro. E' Antonino Vaccaro, [illegible] anni, nativo di Catania; abitava in via Cigna 64 con la moglie e una figlia di 20 anni.

Ieri, poco dopo [illegible] al deposito tranviario [illegible] corso Tortona 55, [illegible] alcuni colleghi, stava riparando il motore di un tram quando si è sentito male. [illegible] accusato forti dolori all'emitorace sinistro. Dopo i primi soccorsi all'infermeria, è stato portato all'astanteria Martini, dove è giunto cadavere.

Cosa [illegible] va nella scuola suggerimenti del Cogidas

Lettera aperta al ministro Bodrato su programmi, corsi abilitanti, tempo pieno

Lettera aperta al ministro della Pubblica Istruzione su [illegible] non va nella scuola dell'obbligo. L'ha scritta il Cogidas (Centro operativo genitori per l'iniziativa democratica antifascista nella scuola) di Torino. A fuoco un problema che interessa genitori e insegnanti (oltre che i ragazzi), ossia lo sfasamento esistente tra la didattica delle elementari [illegible] quella della media: «I due gradi di scuola non sono coordinati fra loro né come proposta educativa [illegible] come metodi didattici, né come programmi quando invece si tratta di una scuola dell'obbligo che dovrebbe svilupparsi lungo [illegible] linea [illegible] unità verticale».

Punto caldo [illegible] questione, in attesa che venga attuata la riforma globale, [illegible] la «elaborazione [illegible] nuovi programmi per la scuola elementare». Dovrà essere affidata (propone il Codigas) ad [illegible] commissione rappresentativa delle forze culturali, politiche e sociali «che tenga conto dei dibattiti di base». Poi «l'aggiornamento della professionalità degli insegnanti» che prevede la preparazione universitaria dei futuri docenti delle materne e delle elementari.

In attesa della laurea abilitante sarebbe opportuno istituire, a livello universitario, corsi abilitanti; opportuna anche l'istituzione della «figura del coordinatore didattico elettivo, quale consulente degli insegnanti in materia pedagogica, didattica, di programmazione, ricerca e sperimentazione».

Infine il problema del «tempo pieno» da affrontare [illegible] modo più organico con maggior cura, specialmente per quanto concerne la scelta e la preparazione degli insegnanti.

Sollecitano un piano [illegible] risanamento

Lavoratori Gepi in Regione discutono del loro futuro

Del gruppo fanno parte 16 società per un totale di 4885 dipendenti, di cui 1121 in cassa integrazione - Lunedì incontro col ministro La Malfa

[illegible] svolta ieri pomeriggio in piazza Castello la manifestazione di protesta dei lavoratori [illegible] cui fabbriche sono state rilevate dalla Gepi, per sollecitare da parte dell'ente di gestione i piani di risanamento delle aziende al fine [illegible] salvaguardare l'occupazione.

Sempre nel pomeriggio si sono tenuti [illegible] incontri in Regione: uno sul problema della presenza Gepi in Piemonte, l'altro, più specifico, sulla situazione della Magnoni e Tedeschi.

Sempre nel pomeriggio [illegible] sono tenuti due incontri in Regione: [illegible] sul problema [illegible] presenza Gepi in Piemonte, l'altro, più specifico, sulla situazione della Magna[illegible] Tedeschi.

Allo stato attuale [illegible] Gepi è presente [illegible] 16 società per un totale di [illegible] addetti di cui 1121 in cassa integrazione. Le aziende appartengono a quattro settori: abbigliamento (Pep Rose di Novara); meccanico (Sair ex Falconi di Novara; Sei Cert ex Singer di Leinì; Nuova Ib-Mei di Asti; Fip ex Remmert di Ciriè; Isoflux [illegible] Nuova Ib.Mei di Asti; tessile (Remmert di Ciriè; Manifatture Lane di Carignano; Tessile Piemontese e Iniziativa Valli Piemontesi ex Magnoni e Tedeschi; Taurus 80 ex Remmert); elettronico (Seimart; Elcit ex Seimart di Sant'Antonino di Susa; Nebom [illegible] Seimart di Leinì; Secoweal di Venaria; Ecs ex Remmert).

Nell'incontro tra i sindacati Gepi del Nord Italia, l'assessore Sanlorenzo e i sindaci dei comuni nei quali si trovano le fabbriche in crisi si è discusso di un problema [illegible] metodo [illegible] non ancora nel merito [illegible] piani di disimpegno o riconversione delle aziende.

L'assessore ha riassunto l'iter della vicenda ricordando che entro oggi (20 febbraio) la Gepi avrebbe dovuto presentare al Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) i piani, «sentite le regioni interessate», come [illegible] stiene la legge. «Ma noi finora — ha aggiunto l'assessore — non abbiamo visto nessuno di questi piani e li abbiamo sollecitati».

Nello svolgimento della complessa vicenda si è inserito il ministro del Bilancio che ha annunciato l'intenzione di consultare le Regioni interessate su tutto il problema Gepi: a questo punto, pare che la Gepi si sia sentita disimpegnata dalla presa [illegible] posizione ministeriale nel sottoporre i piani alla Regione Piemonte.

Di questo si è discusso nell'incontro [illegible] ieri; [illegible] Regione ha ribadito che [illegible] legge prevede di interessare le Regioni [illegible] ha sollecitato alla Gepi la presentazione entro il 10 marzo dei piani di disimpegno o di riconversione per tutte le aziende del Piemonte. Analoga richiesta verrà sottoposta al ministro La Malfa nell'incontro [illegible] lunedì prossimo [illegible] Torino.

La verifica con la Gepi [illegible] dovrebbe avviare settore per settore. Anche su questo tema, però, si è verificato un parziale dissenso tra le due parti: la Gepi sosterrebbe, infatti, che il settore elettronico dovrebbe essere inserito [illegible] piano nazionale. La Regione, dal canto suo, ribatte che finora [illegible] Gepi si è limitata a presentare al Cipi una informazione sulla situazione piemontese [illegible] l'elaborazione di piani particolareggiati, che sono attesi per marzo.

L'incontro [illegible] quindi concluso in modo interlocutorio e allo stato attuale è probabile che di tutta la situazione Gepi si riparli soltanto tra una quindicina di giorni.

Nella tarda serata è proseguito l'incontro sulla questione della Magnoni e Tedeschi. L'azienda è fallita nel '[illegible] (allora i dipendenti erano circa 1200); con l'intervento [illegible] Gepi si formarono due società parcheggio (la Tessile Piemontese e [illegible] Iniziative Valli Piemontesi) dalle quali si costituirono quindi quattro società che assorbirono la parte [illegible] mano d'opera rimanente (molti avevano abbandonato la ditta).

Ora rimangono fuori dalla collocazione in queste quattro società circa 110 lavoratori licenziati [illegible] 31 dicembre dello scorso anno. La trattativa parte dalle richieste del sindacato [illegible] prolungare la cassa integrazione in attesa dei provvedimenti sul prepensionamento (che sfoltirebbe al 40 per cento gli addetti) [illegible] comunque [illegible] garantire ai [illegible]nenti un posto di lavoro.

PROVINCIA — I 368 lavoratori dei servizi sanitari passati dalla Provincia all'Usl [illegible] in agitazione. Ieri hanno scioperato per due ore presidiando la sede del comitato regionale di controllo, in via Magenta 12, dove si stava esaminando la delibera relativa al loro passaggio dalla Provincia all'Usl. I lavoratori temono che il provvedimento possa essere bocciato anche se, di fatto, sancisce soltanto [illegible] livelli di professionalità acquisiti dai dipendenti.

Le voci della città

«Pinocchio ha cent'anni?» — Tavola rotonda, oggi, ore 17,30, presso [illegible] italiana per l'organizzazione internazionale, via Lagrange 20, sul tema «Pinocchio nella storia e nella pedagogia».

Insegnanti lingue straniere — Si svolgerà oggi, ore 17, presso la facoltà di economia e com[illegible], p. Arbarello 8, la riunione dell'Associazione nazionale insegnanti lingue straniere.

Accademia [illegible] medicina — Nell'aula [illegible] via Po 18, [illegible], ore 21,15, conferenza del prof. Giorgio Innocenti (Università di Losanna) su «La riorganizzazione delle connessioni fra gli emisferi cerebrali nel periodo postnatale».

Associazione logopedisti — Stage di aggiornamento per operatori del settore della fisiopatologia della comunicazione, oggi, ore 15,30-19, nell'aula del Cto, via Zuretti 29, su «Traguardi e strategie terapeutiche».

Problema casa — Nell'ambito di incontri organizzati [illegible] pci, oggi, ore 18, 1° piano [illegible] Scienze politiche, via S. Ottavio 20, dibattito su «La famiglia che cambia». Partecipano Maldonado, Magli, Barbano, Marietti e gli onorevoli Ciuffini, Alborghetti, Bettini.

«Le canzoni dei ricordi» — [illegible] ore 21, al Circolo ufficiali, serata musicale in occasione della [illegible] della mostra di pittura di Aldo Landi. Tra gli ospiti: Raf Cristiano, Roberto Balocco, Cesare Gallino.

Comitato docenti cattolici — Stasera, ore 21, al Centro teologico di corso Stati Uniti 11, il prof. Agostino Favale parlerà sul tema: «La riscoperta dello spirito; i movimenti carismatici attuali».

Udi — Nella sede di via Giolitti 42, stasera ore 21, «attivo» sul referendum di primavera e sull'8 marzo (festa della donna).

Tre banditi in via Belfiore

Cliente in trattoria rapinato: 3 milioni

In cassa c'erano, invece, soltanto 70 mila lire - Racket: bruciate due auto nella notte

Rosina Ponte: «Erano armati»

Un cliente di un [illegible] di via Belfiore 37 è stato rapinato di [illegible] milioni. E' successo ieri, poco dopo le 0,30: tre banditi, che si sono impossessati anche di 70 mila lire trovate [illegible], il viso coperto da passamontagna, armati di pistole e coltello, hanno fatto irruzione nella Trattoria Abruzzese di Antonietta Preri, 25 anni, via Mergari 50, e hanno costretto titolare e avventori a mettersi a mani alzate contro una parete del locale.

Dopo aver aperto la cassa uno [illegible] banditi [illegible] sottratto il portafogli a Vincenzo [illegible], 36 anni, via Caluso [illegible], gestore del circolo Marinai d'Italia. L'uomo aveva 3 milioni [illegible] contanti e 2 in [illegible]gni.

★ Si [illegible] finti clienti, sono entrati nell'orologeria e, armi in pugno, hanno rapinato la proprietaria: collane e oggetti d'oro per alcuni milioni. L'assalto ieri sera, alle 19, in corso Roma 72, a Moncalieri. [illegible] negozio c'erano [illegible] proprietaria, Rosina Ponte, 48 anni, e un cliente con il figlio di 10 anni.

I banditi hanno suonato alla porta, la Ponte ha aperto. «Hanno estratto di tasca la pistola, ci hanno minacciati, spingendoci verso il retro — ha poi detto alla polizia —. E hanno rovistato sul banco e negli scaffali». Sono fuggiti su [illegible] Bmw.

★ Attentati incendiari nella notte: sono state bruciate due auto. Probabilmente [illegible] tratta [illegible] intimidazione del racket, anche se i proprietari delle vetture negano di essere stati minacciati.

Il primo fatto, alle 3, in via Giordano Bruno angolo via Arduino. Viene bruciata la «124» di Bruno [illegible] Vedove, 39 anni, via Arduino 48, facchino ai Mercati generali. Alle 4,50, in via Paravia 11, è appiccato il fuoco al furgone Ford Transit di Giacomo Abburrà, 50 anni, titolare di uno stand di fiori al mercato di via Perugia.

★ Entrati da una fi[illegible] nella villa di Rosanna Bernardi, 34 anni, strada dei Colli 29, Baldissero, i ladri hanno rubato oggetti d'oro e preziosi per un valore di dieci milioni.

★ Carmine Leone, 27 anni, via Borrone 63, è stato arrestato su ordine di carcera[illegible] della pret[illegible] di Cuorgnè. Deve rispondere [illegible] contravvenzione al foglio di via obbligatorio emesso [illegible] suoi confronti dalla questura di Firenze.

Vicenda Viale nuovo capitolo

La sezione istruttoria della corte d'appello di Torino (presidente il dott. Vincenzo Rezza) ha revocato il 18 febbraio l'ordine [illegible] scarcerazione per insufficienza di indizi dell'11 dicembre '[illegible] di Silvio Viale, esponente torinese di Lotta continua.

Come si ricorderà, Viale era [illegible]rrestato il 25 giugno '80 in relazione a un episodio avvenuto durante la manifestazione del 1° ottobre 1977: l'assalto alla sede Cisnal. Per lo stesso reato Viale era stato prosciolto in fase istruttoria (primavera del '78), proscioglimento poi confermato dalla Procura generale.

Silvio Viale, difeso dagli avvocati Rogolino e Guidetti Serra, presenterà ricorso stamane in Cassazione.

Le offerte al Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti [illegible] «Specchio dei tempi» in gennaio

In memoria di Giovanni [illegible]: Patrizia e Stefania 300.000; N. N. Torino 300.000; Carlo e Barbara 200.000; Michelin Servizio P. C. [illegible]; Antonella e Massimo 150.000; operatori mercato ittico ingrosso Torino per ricordare l'amico Ferroni Raffaele detto Andrea 138.000; G. B. 100.000; Adele, Ni[illegible] Mariella [illegible]0; N. N. 100.000; [illegible]. N. 100.000; P. G. G. e M. R. 100.000.

Serra Felicita [illegible]; Luca per gli anziani 100.000; N. N. 100.000; Erika e Mario 100.000; Prezel [illegible]; i colleghi di Tere Pelsino ricordando la mamma [illegible] Chiara e Lucia 75.000; G. M. 60.000.

Carmen, Roberto e mamma 50.000; in ricordo indimenticabile di Papa Giovanni 50.000; Emanuela e Raffaella 50.000; N. [illegible] Lorenza Ambrosio 50.000; Mattia 50.000; Francesco e Rosetta 50.000; L. A. in memoria dei loro genitori Laura e Ar[illegible] Piccinini 50.000; L. A. Ovada in [illegible] Odone Pietro 50.000.

In memoria di Bovo [illegible] Maria ved. Fornasiero gli inquilini di via Luserna 1, Torino 50.000; Domenica Rossi in onore di Maria Ausiliatrice 50.000; Silvia e Ilaria 50.000; N. N. 50.000.

In ricordo della zia Amelia, Maria Viva e Maria Ancora [illegible] Marisa 50.000; M. R. F. 50.000; Livio e Rosanna 50.000; in memoria di papà 50.000; N. N. [illegible].000; Carrone Marisa in ricordo dei suoi cari 50.000; Danilo e Dario 50.000.

Teresa 50.000; Anna Spe 50.000; N. N. 50.000; L. M. Savona 50.000; A. 30.000; Antonella e Massimo G. 30.000; S. P. 30.000; N. N. 30.000; N. N. 30.000; N. N. 30.000; in memoria di nonno Renato 20.000; Scuola elementare Cascinette Ivrea 25.000.

Amina 20.000; in [illegible] di Papa Giovanni B. G. 20.000; G. B. per un anziano 20.000; per [illegible] pensionato per [illegible] Natale meno triste Bigia e Celeste 20.000; un pensionato in onore di Padre Pio 20.000; in memoria della zia Carla 20.000; ricordando Walter 20.000; Piera, Domenico, Flavio 20.000; N. N. [illegible] N. N. 20.000.

Marina ricordando i nonni 20.000; Adriana e Nino 20.000; A. C. C. in suffragio dei miei morti [illegible]; Schellino Irene 20.000, in onore di Papa Giovanni Piacenza Giuseppina 20.000; con tanti auguri 20.000.

Emanuela 20.000, [illegible]la ed Enrico 20.000; Antonietta [illegible]. in onore [illegible] Papa Giovanni per la guarigione di una persona tanto cara [illegible] Gioconda Sanna in memoria dei defunti 20.000; L. B. Pinerolo in onore a Papa Giovanni ringraziando[illegible] [illegible] grazie e protezione per tutta la famiglia 20.000; coniugi Cinti Banchette 15.000; [illegible]. F. 15.000.

Dal piccolo Alessandro in ricordo dello zio Pier Franco 15.000; Benna 15.000; un nipote 11.000; N. N. 10.000, Sergio e mamma in ricordo [illegible] Rina 10.000; in memoria del padre 10.000; N. N. 10.000; fiori per la [illegible]: Gamba Rina 10.000; N. N. 10.000; un piccolo aiuto per un Natale più sereno [illegible], sorelle Capello 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000.

In memoria di papà e nonno per un bimbo orfano 10.000; Anna per la 13ª degli anziani 10.000; Turello Eugenia 10.000.

(continua)

nel quadro di EXPOVACANZE 81
Torino Esposizioni, 19 febbraio - 1° marzo
si svolge la

a coloro che ad EXPOVACANZE acquistano:
CARAVAN - CAMPER - MOTORCARAVAN

L'A.C.T.I.

offre:

1. Prestito agevolato tramite [illegible] CREDIT-CARAVAN con assistenza della segreteria dell'ACTI per le pratiche relative
2. Tessera associativa "ACTI" per l'anno 1981
3. CARNET Camping Internazionale [illegible]
4. Soggiorno gratuito per un m[illegible] nei campeggi "ACTI"
5. Buono di L. 10.000 da utilizzare nei campeggi federali e [illegible] associazioni aderenti
6. Percorso [illegible] prova in circuito limitrofo alla Mostra, con accompagnamento di esperto, per coloro che non hanno mai guidato con caravan a traino
7. Precedenza per il posteggio [illegible] rimessaggio in allestimento al campeggio "Luigi Bergera" di Lanzo

per i[illegible]: P.za Castello - Gall. Subalpina, 30 - 10123 T[illegible] Tel. 555.321

echi di cronaca

Concorsi pubblici
Istituto Cronos informa e prepara per concorsi pubblici per stenodattilografi di imminente attuazione. Via Nizza 27, 10125 Torino, tel. 011/6605495

Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Cornoldi 18, tel. 329-6516.

Psicoginnastica e pedagogia eutonica
contro invecchiamento, psicofisici e disturbi di origine psicologica. Studio via Fidia 21, ore 15-20. Tel. 958.72.90

Tv riparazioni fidate! Teleexpress tel. [illegible]
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn [illegible] festivi

Cambio dei vecchi mobili con giusta [illegible]zione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30. Espos.: Str. del Fortino 55, Torino. Visioni ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorno, ecc. Facilitazioni di pagamento

Costumi di Carnevale
Vestiti costumi assortimento per bimbi da 3 a 12 anni al [illegible] Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono [illegible]

Tv Video[illegible] Tv Assistenza Tv L. 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colori biancanero 8-22

IL [illegible] DI ADRIA
procederà a mezzo di licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione di una Scuola Materna in zona P.E.E.P.
Metodo di licitazione: [illegible] 1 lett. a) della legge 2.2.1973, n. [illegible].
Importo base d'asta L. 285.381.157
[illegible] domande di partecipazione dovranno pervenire [illegible] entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

LA TUA CASA
pronta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, c[illegible]
a 10 minuti dal centro 2-3-4 [illegible] doppi servizi, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi, facilitazioni paga[illegible]
Tel. (011) 787044

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

CITTA' DI TORINO
15ª Circoscrizione Quartiere LE VALLETTE - LUCENTO
CONSIGLIO APERTO STASERA ALLE [illegible]
Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in seduta aperta [illegible] pubblico questa [illegible] alle [illegible] 20,30 nella sede di Viale Mughetti 8, per le consultazioni sul «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti con gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.
I cittadini sono invitati a partecipare.
Il segretario generale reggente CARLO PEIRANI — Il presidente della circoscrizione [illegible] — Il sindaco DIEGO NOVELLI

CITTA' DI TORINO
16ª Circoscrizione Quartiere Madonna [illegible] Campagna - Lanzo
CONSIGLIO [illegible] 9,30
Il Consiglio [illegible] Circoscrizione è convocato [illegible] aperta al pubblico domani alle [illegible] 9,30 nel Cinema Keller - Viale Madonna di Campagna 1, per le consultazioni sul «Programma amministrativo [illegible] Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti [illegible] gli amministratori comunali, i [illegible]glieri eletti nella circoscrizione.
I cittadini sono invitati a partecipare.
Il segretario generale reggente CARLO PEIRANI — Il presidente della circoscrizione GIANCARLO [illegible] — Il sindaco DIEGO NOVELLI

UNA CASA VACANZE SUL MARE ADRIATICO SENZA ANTICIPO
CON [illegible] LIRE MENSILI
Soggiorno 2 camere letto cucinotto bagno terrazzo o giardino
UNA GRANDE VACANZA ED UN GRANDE INVESTIMENTO
Uffici vendite aperti tutti i giorni compresi i festivi
Per informazioni:
Torino - Via Giolitti, 8 Telef. 011 / 543554/546039
Milano - Via Mazzini, 20 Telef. 02/3452336/7/8/9/0

Pianezza pensa al futuro

Vetro e cemento per il municipio

Dopo le case popolari, la giunta pensa a una nuova sede per il Comune - Pronto [illegible] piano regolatore

A un anno e mezzo dal suo insediamento, [illegible] sindaco [illegible] Giovanni Soffietti, che guida l'amministrazione comunale [illegible] Pianezza sostenuta da dieci democristiani e un socialdemocratico, fa il punto della situazione. «*L'accordo pressoché perfetto che regna in giunta [illegible] ha permesso di lavorare in questi diciotto mesi con alacrità e profitto — dice —. Lasciata da parte la politica, abbiamo cercato di programmare ed eseguire tutte le opere [illegible] cui la città, che ormai conta 11 mila abitanti, ed ha una zona industriale in pieno sviluppo, sente il bisogno*».

Quali gli interventi più importanti e qualificanti?

«*L'attuazione della prima fase della 167 con la costruzione di 130 alloggi di edilizia economica e popolare, la sopraelevazione della scuola "Nino Costa" e l'ampliamento della scuola "Manzoni", l'appalto dei lavori del cimitero e la sistemazione dell'acquedotto e delle fognature, l'acquisto del cinema "Orfeo", la ristrutturazione di Villa Rapelli in centro sociale e biblioteca, la sistemazione in palestra dei capannoni della Bruefica*».

La spesa, sostenuta in gran parte dal Comune, si aggira sui tre miliardi. E' stata varata anche la costruzione del nuovo municipio, «*un'opera che costerà un miliardo*».

Progettato dall'ing. Anselmo [illegible] Torino, il nuovo palazzo municipale sorgerà [illegible] via San Bernardo accanto alla scuola «Costa». Di linea moderna, [illegible] vetro e cemento, occuperà [illegible] superficie complessiva di 2600 metri quadrati e godrà di tre piani fuori terra più un seminterrato. Nel seminterrato troverà posto la sala del consiglio, [illegible] mensa e la cucina per i dipendenti, al primo piano i servizi amministrativi e di ragioneria, al secondo piano i servizi anagrafici e stato civile, al terzo piano l'archivio e la segreteria.

All'inizio dell'anno, esattamente [illegible] 16 gennaio, il Consiglio comunale [illegible] Pianezza ha approvato l'adozione del piano regolatore generale comunale. «*Con questo strumento urbanistico — ha concluso il sindaco — la città potrà finalmente attuare ordinatamente la propria crescita che toccherà il tetto massimo dei quindicimila abitanti*».

A Settimo

[illegible] le ruspe

Almeno per ora, non sarà demolita la casa che, a Settimo, impedisce l'ampliamento di via Fantina: le ruspe che, la settimana scorsa, si erano arrestate al limite della proprietà dell'operaio Francesco Suppo hanno ripreso più avanti i lavori di sbancamento della sede stradale. La decisione è venuta dall'ufficio tecnico del Comune.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Giuliano Rivoira: «*In attesa di una definizione possibilmente amichevole della vertenza, la via Fantina, all'altezza del numero 39 supera una strozzatura per salvare la casa. Per l'ampliamento utilizzeremo solo una parte del giardino dei coniugi Suppo. Il piano regolatore non prevede, però, questa deviazione ed entro l'anno [illegible] e rettificare il percorso. La [illegible] dovrà essere abbattuta, ma non abbiamo intenzione [illegible] lasciare una famiglia in mezzo alla strada. Abbiamo già offerto al proprietario un'altra [illegible], poco distante, siamo [illegible]sposti a contribuire all'acquisto di un alloggio in una cooperativa: finora, [illegible], però, le risposte [illegible] state sempre negative*».

I reparti sono sovraffollati

Cuorgnè, l'ospedale ha fame di spazio

Letti anche nei corridoi - Indispensabile un reparto di riabilitazione

Otto letti per stanza: a volte diventano 10. E spesso nemmeno bastano. L'ospedale di Cuorgnè soffre da tempo di un eccessivo affollamento, particolarmente evidente in alcuni reparti.

«*In effetti, le strutture dell'Usl 38 non sono sufficienti* — ammette il direttore sanitario dottor Bruno Treves — *ed è più che mai impellente l'approvazione del piano generale di riforma. Le carenze da noi sono particolarmente evidenti in Medicina, Ortopedia e Ostetricia, ma la situazione di disagio è generale*».

Tra Cuorgnè e Rivarolo sono disponibili meno di 350 posti letto contro i 370 che secondo la statistica ufficialmente riconosciuta (sei [illegible] ogni 1000 abitanti) costituirebbero l'optimum.

[illegible] questi, 180 sono dislocati a Cuorgnè: ma spesso i reparti sono intasati e i corridoi si riempiono [illegible] letti-tampone, sistemazioni provvisorie quanto scomode. «*Capita a volte [illegible] [illegible] ammalato si lamenti* — dice una infermiera — *e disturbi non solo i suoi compagni di stanza, ma tutto il reparto. Quando avviene [illegible] notte, sono inevitabili le proteste*».

Del problema [illegible] era occupato più volte [illegible] consiglio dell'Usl: «*L'unica risoluzione che posso vedere* — dice il dott. Treves — *è la istituzione di un reparto di riabilitazione che alleggerisca in qualche modo gli altri, diminuendo i giorni di degenza degli ammalati*».

Lungodegenza e riabilitazione: dovevano essere dislocati all'ospedale di Pont, che attualmente funge da ricovero per oltre 100 anziani. Ma sino a giugno la struttura non passerà sotto la gestione dell'unità sanitaria e l'istituzione dei due reparti potrebbe richiedere tempi tutt'altro che brevi: «*I nostri calcoli sono che a Pont potrebbero trovar posto una settantina di ammalati "dirottati" da Cuorgnè e Rivarolo, con un notevole sgravio per i due ospedali principali*».

Intanto è in corso l'ampliamento della [illegible] di Cuorgnè, da completare entro il 1982: «*Si provvede una più razionale distribuzione dei posti* — dice il direttore amministrativo Italo Gulei —. *Le camere disporranno al massimo di quattro letti*».

Ma l'aumento di ricoveri possibili resterà assai limitato, alcune unità che non varranno a risolvere del tutto le attuali difficoltà.

Lucento-Vallette — Riunione aperta del Consiglio circoscrizionale, stasera, ore [illegible], nella sede di viale dei Mughetti [illegible], con la partecipazione di membri della giunta, [illegible], Spagnuolo, Alfieri, Biffi Gentili, Migliasso e Scicolone.

Rubate due pistole in Comune [illegible] Candia

I sindaci di Candia e Montalenghe si [illegible] presentati ieri mattina, a pochi minuti di distanza, ai carabinieri di Caluso per denunciare due furti.

Il primo, Massimo Bacchiè, 43 anni, via Roma 1, sindaco [illegible] Candia, ha raccontato che, nella notte, sconosciuti, dopo aver forzato la porta dell'ambulatorio sono entrati negli attigui uffici comunali andandosene [illegible] due pistole, tre carte d'identità in bianco e 20 mila lire.

Giuseppe Guglielmo, sindaco di Montalenghe, ha invece denunciato il furto di 900 mila lire conservate nell'archivio del palazzo comunale [illegible] Montalenghe in via Moinardi 37.

[illegible] [illegible] taglia [illegible] [illegible]

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina a Front Canavese. Una giovane ha perso l'estremità superiore di tre dita della mano sinistra e [illegible] riportato [illegible] schiacciamento di un quarto dito sotto una pressa.

E' accaduto alle 10,30 alla «Pdl» [illegible] strada Barbania 140. Maria Giuseppina Remogna, 23 anni, Case Pit 65, mentre sistemava dei «paraiati» ad un registratore ha toccato inavvertitamente due pulsanti che azionano la massa battente, che è precipitata sulle sue dita.

Immediatamente soccorsa, è stata portata all'ospedale di Ciriè. La prognosi è di quaranta giorni.

★ E' in fin di vita una bambina di dieci anni, Ivana Panario, Front Canavese, via Borello 3. E' stata investita ieri alle 16,30, a pochi metri dalla propria abitazione, da una «126» guidata da un'impiegata di Rivara, Marina Buffo, 26 anni, via Mazzini 12. «*Ha attraversato la strada improvvisamente e non ho fatto in tempo a frenare*», ha [illegible]tato la Buffo. Dopo un primo soccorso all'ospedale di Cuorgnè, dove le [illegible] stato riscontrato un trauma cranico e una sospetta frattura parieto-temporale, Ivana è stata trasportata alle Molinette.

★ Su ordine [illegible] carcerazione della Procura della Repubblica di Genova, i carabinieri [illegible] Nichelino hanno arrestato Vincenzo Lo Presti 29 anni, via G. Leopardi 38. Deve scontare una pena residua di due anni [illegible] oltraggio

La disgrazia nei pressi della stazione di Avigliana

Un operaio [illegible] soffocato [illegible] [illegible] [illegible] di terra

Stava uscendo da una fossa: è scivolato, gli è franata addosso una parete - Sono stati necessari venti minuti per liberarlo

Nello Cagna, 41 anni

Un morto per un incidente sul lavoro accaduto ieri, verso le 17,30 nei pressi della stazione ferroviaria di Avigliana. La vittima, Nello Cagna, 41 anni, abitava a Garessio (Cuneo), [illegible] borgata Bauli, con i genitori. Era dipendente della ditta Cogem di Ceva che lunedì scorso aveva iniziato i lavori di posa delle tubature per la costruzione di un collettore fognario in via Einaudi per conto del Comune di Avigliana.

L'uomo stava uscendo dalla fossa, profonda circa 4 metri e mezzo, quando è scivolato sul tubo fognario appena posato. Per [illegible] non ancora [illegible] [illegible] gli crollava addosso una parete, seppellendolo [illegible] circa mezzo metro di terra.

Malgrado l'intervento immediato dei compagni di lavoro, Giovanni Pipoletto, 24 anni, di Ceva, e Angelo Mora [illegible] Magliano, e altri, occorrevano oltre venti minuti per liberarlo. Il Cagna, estratto in condizioni disperate, veniva trasportato con l'autoambulanza all'ospedale di Avigliana dove purtroppo ogni tentativo di rianimarlo è risultato inutile.

E' deceduto per asfissia acuta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Avigliana e i vigili del fuoco di Torino.

■ E' stata ricoverata ieri al Cto con prognosi riservata la studentessa Maria Ingrao, 19 anni, corso Torino 52, Beinasco. La giovane è rimasta ferita in un incidente stradale — che ha coinvolto tre auto — avvenuto alle 14 in corso Tazzoli [illegible] angolo corso Orbassano. La Ingrao ha riportato [illegible] frattura [illegible] due vertebre cervicali.

★ Giovanni Inglima, 27 anni, via Tessarin 5, Venaria, [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri in esecuzione [illegible] ordine [illegible] carcerazione. Deve scontare una pena residua di dieci mesi e venti giorni per furto aggravato.

Col lume a petrolio

In una borgata del Chierese non c'è elettricità

Esiste un gruppo di cascine, a Selvedere, frazione S. Giovanni, Riva di Chieri, in cui la vita notturna segue i ritmi del tempo antico: tutti a dormire al tramontar del sole, niente elettrodomestici, niente tv. Unico aiuto per squarciare le tenebre, un lume a petrolio.

Ironia della sorte, siamo ad un passo da una statale battuta da autoarticolati e autovetture che portano le targhe di mezzo mondo, e ai giganteschi piloni di una linea ad alta tensione. Ma per gli abitanti delle cascine Selvedere la luce elettrica non è cosa di questo mondo, nonostante abbiano già pagato un anno fa i diritti di allacciamento alla rete.

I lavori sono cominciati, i pali piantati, ma [illegible] sopraluogo ha bloccato tutto. Si [illegible] scoperto, infatti che il proprietario della cascina Rivasola, che con gli altri aveva firmato il contratto per usufruire di tariffe agevolate per [illegible] agricolo, ha trasformato i locali [illegible] appartamenti da abitazione e quindi è tenuto ad una maggiorazione tariffaria, che però non desidera pagare.

Per poter procedere è necessaria una delibera regionale che scinda la sua posizione da quella dei vicini. La delibera non arriva, persa fra meandri della burocrazia, mentre il petrolio per il lume si fa sempre più raro e costoso.

I programmi [illegible] [illegible] private

CANALE 6 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30-14,30-17,30 Okay; 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 13 Al banco della difesa: «[illegible] ragazza poco intelligente»; 16 «Senza famiglia nullatenente cercano affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio; 18 Pop corn; 19 Carovane verso il West: «La strada ferrata»; 20,30 Lou Grant: «Violenza»; 21,30 «Borsalino e Co.» con Alain Delon e Riccardo Cucciolla; 23,30 Speciale pop corn; 23,45 «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi e Elga Andersen.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13 Diamond Richard detective: «Una bella trovata»; 13,45 «Ossessione storia di un delitto» con D. Mitchell; 15,30 «Mi Mon» con Robert De Niro e Jennifer Salt; 17 Mixage; 18,30 «Delitto del diavolo»; 20,45 «Il mio primo uomo» con Ornella Muti; 22,30 «Tre adorabili viziose»; 24 Strip tease; 0,15 «Calore in provincia».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 «La gran vita» con Giulietta Masina; 13 «Le signore» con E. M. Salerno; 16,15 Charlie's angels: «Mi ricorderanno»; 17 Ciao Amici; 18,15 telefilm; 18,50 Facciamo centro attualità; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «All'ombra delle ghigliottine» con Belinda Lee e Koyt Mitchell; 22,15 La famiglia Bradford: «Superotto»; 23,30 «La provinciale» con Gina Lollobrigida e Franco Interlenghi; 1,15 «Seduzione coniugale».

STUDIO NORD (28-39-43-51-66 Uhf) — 11 «Braccio violento del Kungfu»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 15,00 «Muraglie»; 16,30 «Tre dollari di piombo»; 19,45 «24 ore per uccidere»; 21 Una serata a St. Vincent; 23,15 «Mai più dolce [illegible]».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 11 Mattinata in studio; 12,30 «La vita è meravigliosa»; 14 Il canzoniere; 16 Università della terza età: Geoantropologia; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Conferenza consiglieri dc; 20,15 Qui Regione; 20,30 Informazione scientifica; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (35 Uhf) — 12 The good life; 13,30 Angie; 13,30 e 18,30 Laramie; 14,30 e 20 Tekkaman; 15 «Battaglia di spie» con Bradford Dillman e Suzy Parker; 16,30 Matt Helm; 20,30 Vegas; 21,30 «Il figlio di Frankenstein»; 23,30 Cash & Company.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-69 Uhf) — 8,30 «La tigre contro il bersaglio»; 10 e 2 «Un medico a Brooklin»; 11,30 «Carnet per un morto»; 12,50-16,20-19,15-0,20 Orp flash; 13 e 17,30 Thibeaud alle crociate; 13,30 e 18,10 Space robot; 14,20 Sandford e Son; 15,55 Mala donna; 16,45 Sebastiano; 19,30 Tanto per leggere; 20 Payton place; 20,40 The invaders; 21,50 Questo grande grande cinema; 22,35 Una sera da playboy; 23,30 Playboy, commedia con Walter Chiari e Raimondo Vianello; 1 «Una pistola per cento croci»; 2,30 «La cameriera»; 5,30 «Il terrore nell'isola dell'amore».

RETE MANILA (44 Uhf) — 9,35 «La carica delle mille frecce»; 11,30 «Leika puledro selvaggio»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «Il cacciatorpediniere maledetto» con Trevor Howard e Richard Attenborough; 18 Tarallucci e vino; [illegible] «Il mistero [illegible] falco» [illegible] Humphrey Bogart e Mary Astor; 21,45 «Pianeta terra anno zero»; 23,30 «Ore 10 lezione di sesso».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 Superclassifica show; 19,15 Il mondo degli artigiani; 19,45 Il mondo della natura; 20,30 e 23,30 notiziario; 21,45 Gente canavesana, folklore, musica, tradizioni della nostra terra; 21,45 «Camille [illegible]» con E. Rossi Drago e Nino Castelnuovo.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 «Kiuma la regina del Nilo»; 19 Ciao ragazzi; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20,15 La grande pallina blu; 21,30 Parliamo piemontese; 22 film.

TELE MALTA '80 (49-60) — 13 «La celestina p...r»; 14,45 «Per amore»; 16,30 «Chin Kalang l'uragano giallo»; 18,15 «Vita e arena»; 20 «Guerriero [illegible]»; 21,45 «La furia dei giganti»; 23,30 «Follia [illegible]».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 «Orizzonti di gloria»; 12 telefilm; 13 «Una vergine per il principe»; 15,30 e 18,30 Monkey; 18 Alle soglie dell'incredibile: «Attenzione, nevrosi mortale»; 17 Tex Willer; 18 Police Surgeon; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 L'immortale: «Per amore della scienza»; 21 «L'uomo in grigio»; 22,30 Mannix; 24 Petrocelli: «Patto con il diavolo».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45-19,40 notiziario; [illegible] «Il segreto del garofano rosso»; 17,15 «L'eterno vagabondo» con Charlot; 19 Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (37-54-41 Uhf) — 10,30 «Canzoni a tempo di twist»; 12 La famiglia Jefferson; 12,30 «Il coltello di ghiaccio»; 14 Lassie; 14,30 «La tigre a Hong Kong»; 16 Classe di ferro; 17 Heidi; 18 Jeeg robot; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Oddy; 21 L'incredibile Hulk; 22 Sport; 0.10 «Quattro croci a El Paso».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-35 Uhf) — 11 «Casinò [illegible] Parigi»; 20,30 e 16 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 13,30 e 20 Supercar gattiger; 14 L'incredibile Hulk; 16 Dan August; 18 Danguard; 19,30 La casa [illegible] prateria; 20,30 «I due vigili»; 22,10 Libero come il vento; 23 Duello sul fondo; 23,30 Pugilato; 0,30 «Pastasciutta a colazione».

TELE RADIO CITY (68-47-54 Uhf) — 8,30 «Il bacio di una morta»; 10 Mattinata allo studio 2; 12 I ragazzi di Indian River; 12,30-19,15-23,20 Flash; [illegible] «Le grandi vacanze»; 14,30 e 20 Star Trek; 16,30 Ape Magà; 18 Anni verdi; 18,25 e 19,30 Candy Candy; 17 I Zembors; 17,30 Superclassifica show; 21 Viva la gente; 0,35 «La rossa dalla pelle che scotta».

TELE MONTOSO (66 Uhf) — 16 «La lunga ombra del lupo» con John Mamera e Aliz Azard; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,10 «Kilma, la regina della giungla» con Eva Miller e Riccardo Merino.

La presente ricerca ci è [illegible] affidata [illegible] un'importantissima Società operante con [illegible] struttura [illegible] 1500 persone [illegible] [illegible] fatturato prossimo [illegible] [illegible] miliardi nel settore dei servizi informativi in campo industriale, economico, finanziario e privato.

La solidissima situazione aziendale e la concezione organizzativa, tra [illegible] più avanzate [illegible] ogni aspetto, pongono questa ricerca per il settore EDP ad un alto livello d'interesse per persone professionalmente molto qualificate, interessate ad operare per obiettivi e dotate [illegible] caratteristiche tipicamente manageriali.

RESPONSABILE [illegible] [illegible] Rif. 262

E' richiesta la conoscenza pratica applicativa del software di base MVS, o in alternativa dell'OS/VS. Al candidato prescelto, preferibilmente laureato, verrà affidata la responsabilità applicativa dell'intero sistema [illegible] alla definizione e gestione di strumenti e metodologie di controllo, nonché la formazione del personale sulle tecniche di utilizzazione del sistema stesso

[illegible] [illegible] [illegible] Rif. 263

E' richiesta una profonda esperienza pratica acquisita operando con il sistema CICS o sistemi equivalenti. Alla persona assunta sarà affidata la responsabilità [illegible] gestione [illegible] sviluppo [illegible] rete attuale [illegible] terminali costituita [illegible] oltre 100 unità, nonché dell'inserimento nell'ambito [illegible] una rete trasmissione [illegible]. La posizione compo[illegible] [illegible] sicura di software e hardware specifici

[illegible] [illegible] [illegible]f. 264

Una documentata [illegible] di [illegible] [illegible] anni maturata in qualità di analista [illegible] grandi/[illegible] calcolatori, nell'impostazione [illegible] gestione di grossi archivi dati, è [illegible] base [illegible] acquisire una responsabilità di gestione e miglioramento delle [illegible] disponibili, operando nell'analisi delle problematiche a stretto contatto con gli utenti. Sono titoli preferenziali la laurea ad indirizzo tecnico, [illegible] conoscenza dei linguaggi [illegible] e/o Assembler e delle tecniche Data Base e/o Data Communication

[illegible] [illegible] Rif. 265

Una profonda esperienza di programmazione in linguaggi Cobol e/o Assembler [illegible] presso Centri EDP medio grandi, e dimostrate capacità di analisi e di realizzazione di programmi, sono le richieste essenziali per la persona che verrà assunta.

La posizione comporta, oltre all'analisi ed alla stesura, anche la gestione dei programmi sotto l'aspetto manutentivo, con contatti diretti sia con gli utenti sia con i responsabili del settore operativo

Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo decisamente preferenziale per tutte le posizioni.

La Società è molto aperta sotto gli aspetti economico e d'inquadramento, mirando soprattutto all'inserimento di persone professionalmente e culturalmente valide, in grado cioè [illegible] inserirsi [illegible] [illegible] progetto evolutivo aziendale di indubbio valore.

[illegible] sede di lavoro è Torino.

Data l'importanza della ricerca è necessario che le persone interessate invino per lettera il maggior numero di dettagli circa le esperienze acquisite, [illegible] aspirazioni professionali e le attese economiche, citando il riferimento d'interesse. Nessun nominativo sarà comunicato all'azienda interessata senza il preventivo consenso dei candidati stessi

tecnes organizzazione industriale — VIA ANDREA DORIA 7 10123 TORINO

[illegible] Ospedaliero Provinciale Specializzato Ostetrico [illegible] Sant'Anna di Torino
Corso Spezia n. 60

E' indetto Avviso Pubblico, per incarico temporaneo, a:
— n. 1 posto di Assistente di Anestesiologia e Terapia intensiva
— n. 3 posti di Assistente di Pediatria

Scadenza del [illegible] di presentazione domande [illegible] 12 [illegible] 2 marzo 1981.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale dell'Ente - Ufficio Concorsi - Corso Spezia 60 - Torino.

Il Direttore Amministrativo (Dott. Ezio Magnano) — Il Presidente (Dott. Mario Arcari)

Azienda leader del proprio settore ricerca
Capo reparto stampaggio
Si richiede una provata esperienza sia tecnica che [illegible] conduzione di personale, concreta possibilità di crescita interna.
R[illegible]ne di sicuro interesse [illegible] funzione alle esperienze acquisite.
Scrivere: Publikompass 7387 - 10100 Torino.

SOCIETA' INTERNAZIONALE [illegible] ALTA COSMESI
Germaine Monteil
per potenziare la distribuzione del suo famoso marchio, già affermato ed appoggiato da [illegible] sicce campagne pubblicitarie
cerca
AGENTI [illegible] VEN[illegible]
con [illegible] e documentabile introduzione nelle più qualificate profumerie per le [illegible] comprendenti città e province [illegible]
TORINO - AOSTA - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA
SI RICHIEDONO intraprendenza, attività, facilità di rapporti interpersonali, buona cultura generale e specifica, auto propria.
[illegible] OFFRONO portafoglio clienti, provvigioni, premi, incentivi di [illegible] interesse. L'attuale fatturato, facilmente sviluppabile, già garantisce un introito di livello notevole.
Gli interessati, che possono contare sulla [illegible] riservatezza, sono pregati di scrivere allegando un dettagliato curriculum, una foto recente ed indicando un recapito telefonico a:
GERMAINE MONTEIL Via Montenapoleone, 27 20121 - MILANO

SOCIETA' COMMERCIALE siderurgica cerca giovane venditore con titolo [illegible] studio preferibilmente con indirizzo tecnico. Scrivere Publikompass 5301 - 10100 Torino.

Società internazionale operante nel campo dell'elettronica cerca per propri uffici di Torino
[illegible] [illegible]
[illegible] persona avrà maturato almeno 2 anni [illegible] esperienza segretariale preferibilmente in azienda commerciali, sarà quindi in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro [illegible] gestire i rapporti atti[illegible] sia all'interno del gruppo che con la clientela. Si richiede diploma di scuola media superiore e buona conoscenza della lingua inglese.
Scrivere [illegible] — 10100 TORINO

Cartotecnica specializzat[illegible] [illegible]lla produzione di raccoglitori per ufficio assume
tagliante
per macchina Wohlenberg [illegible] programma.
Tel. 800.9393 [illegible] Torinese

Azienda leader a livello mondiale, produttrice di attrezzature per pulizia e manutenzione industriale idropulitrici ghibli
CERCA
[illegible] [illegible] e/o agenti
per Torino e provincia e zone [illegible] del Piemonte
[illegible] assicura portafoglio clienti ed utile interessantissimo.
Scrivere Pubbliman Casella 543/A - 37100 Verona.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 1.000.000
[illegible] [illegible] AL [illegible]
[illegible] [illegible]
....[illegible] anche
1) Un guadagno iniziale di 1.000.000 al mese netto
2) Possibilità di guadagno fino a 30.000.000 annui
3) Prodotti leader nel settore dell'industria e comunità
4) Viaggi istruzione in Italia e all'estero
5) Piano assicurativo completo
6) Zona esclusiva

RICHIEDIAMO
1) Attitudine alla vendita dura, diretta
2) Capacità di gestire ed ampliare il portafoglio clienti
3) Dinamicità, continuità [illegible] correttezza.

Per zone ancora libere in Piemonte telefonare al sig. Luigi Presta tel. 011/515511 venerdì 20-2-81 ore 9-12,30 - 15-19,30 sabato 21-2-81 ore 9-12,30.

[illegible] cercasi diplomato perito elettrotecnico per vendita articoli importanti case estere di ELETTROMEDICALI a persona veramente qualificata offresi ottimo minimo garantito. Telefonare 011/287.864.

SOCIETA' COMMERCIALE ACCIAI SPECIALI organizzazione diretta di vendita. Primaria acciaieria nazio[illegible]:
AGENTE DI [illegible]
plurì o monomandatario. Gradita esperienza ramo siderurgico. Zona di lavoro Torino e provincia.
Scrivere «Publikompass 7380 10100 Torino».

Industria chimica, settore gas tecnici cerca per suo stabilimento a [illegible]
MAGAZZINIERE FATTORINO
diplomato, patente C, [illegible] 25-40 anni, con esperienza presso ditta qualificata, per consegne, carico scarico, lavori generici, anche tecnici, schedario magazzino, dattilografia, contatti clienti.
Si richiede, dinamicità, iniziativa, attitudine a lavori autonomi, robusta costituzione
Si offre: retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a MA 281
OPERAIO MECCANICO
patente C, per manu[illegible]ne conduzione compressori, frigoriferi con esperienza montaggio, meccanica generale, saldature rame/INOX presso nostro stabilimento e clienti
Si richiede: età 25-40 anni, [illegible] dinamicità, attitudine a lavoro [illegible]
Rif. ME 481
OPERAIO/AUTISTA
patente C, per lavori generici di conduzione e manutenzione con capacità di aggiustatore e consegne saltuarie ai nostri clienti con carico e scarico
Si richiede: età 25-40 anni
[illegible] TO 281
AUTISTA/OPERAIO
patente E per consegne con autocisterna e camion ai nostri clienti zona Piemonte, [illegible]da Liguria con conoscenza generica da aggiustatore meccanico per lavori presso stabilimento e clienti
Si richiede: età 25-40 anni
Rif. SA 481
Scrivere citando i singoli riferimenti a Publikompass 58 D — 20123 Milano

Grande azienda elettrodomestici cerca per proprio centro assistenza tecnica di Torino
TECNICI RIPARATORI
Sede di lavoro Torino
E' richiesta: esperienza biennale maturata nel campo delle riparazioni degli elettrodomestici.
Scrivere: Publikompass 7393 — 10100 Torino.

DIRETTORE trasporti spedizioni e attività accessorie accetterebbe incarico di gestione da aziende industriali e di servizi con sede Torino e dintorni.
Scrivere Publikompass 6511 - 10100 Torino

Tessitura articoli arredamento cerca
Perito Tessile o persona pratica tali mansioni
per piccolo stabilimento sulla provinciale Castelnuovo Don Bosco
Scrivere Casella Postale 157 Chieri (To)

Le musiche [illegible] «Fantasma d'amore» di Risi

A Roma per suonare un film Goodman, il re dello swing

Benny Goodman [illegible] Marcello Mastroianni a Roma: incontro [illegible] lavoro

ROMA — La vecchia guardia del jazz italiano (Henghel Gualdi, Marcello Riccio, Carlo Pes, Carlo Loffredo ecc.) si è ritrovata l'altra [illegible] sulla terrazza [illegible] un grande albergo [illegible] Trinità dei Monti per salutare Benny Goodman.

Il vecchio [illegible] dello swing», che ha oggi 72 anni, aveva da poche ore ultimato [illegible] una sala di registrazione romana le sue improvvisazioni per [illegible] co[illegible] sonora del film di Dino Risi, «Fantasia d'amore», interpretato da Marcello Mastroianni e [illegible] Romy Schneider.

E' una storia d'amore in [illegible] i protagonisti cercano di rivivere un passato felice e Riz Ortolani, l'autore del celebre «More», ha inserito nella [illegible] lonna sonora Benny Goodman che per l'occasione [illegible] accompagnato dal pianista Walter Norris (americano trapiantato a Berlino) e da altri tre musicisti venuti dalla Germania.

Si può dire che questa è la seconda esperienza cinematografica [illegible] grande clarinettista. «Prima dell'impegno [illegible] Ortolani — ha detto — [illegible] curato soltanto la colonna [illegible] d'un film sulla mia vita e poi avevo suonato piccole parti in altri film. Ho accettato perché mi piace [illegible] film, gli attori che vi prendono parte; e soprattutto i temi musicali che trovo attinenti alla scena [illegible] aderenti al mio stile».

L'incontro [illegible] l'occhialuto gentleman del jazz avrebbe dovuto offrire l'occasione per parlare del film di Dino Risi ed [illegible] si è chiacchierato soprattutto di musica.

Chi è [illegible] il più grande musicista [illegible] storia del jazz? «Ci sono stati molti musicisti importanti — ha risposto Goodman —. E in ogni caso la musica non è un campionato di baseball con punti e classifiche».

Rievocando, a richiesta degli amici presenti, alcuni episodi della sua vita, Benny Goodman ha tra l'altro ricordato quando fece entrare per la prima volta il jazz alla Carnegie Hall di New York: era il 16 gennaio del 1938».

g. b.

Il musicista stasera al Nuovo

Powell, la chitarra ed è subito Brasile

TORINO — [illegible] un sacco di gente (tra gli altri anche Stan Getz, che suona lunedì, lui pure al Nuovo) a dire che Baden Powell è il più grande chitarrista vivente. Forse è vero, o forse no: son le solite trappole di queste classifiche fatte un po' all'americana. Resta il fatto che Powell è uno straordinario strumentista, capace di trarre dalla chitarra arpeggi e accordi [illegible] grande dolcezza, tenuti sempre lungo [illegible] filo di tensione espressiva che ricorda antiche passioni jazzistiche.

Certo, [illegible] brasiliano anima e corpo, ma avere un nome che più inglese [illegible] ce n'è, pare un destino tormentato. La colpa sta tutta nello sperticato [illegible] che il signor Aquino aveva per il fondatore degli scouts, e così il [illegible] bimbetto nato nel '36 ebbe a indossare un nome che tutti pensano sia uno pseudonimo: «*Ogni volta mi tocca spiegare questa storia*», dice Baden Powell, [illegible] non sembra soffrirne.

Ha studiato comunque [illegible] Conservatorio di Rio, e il suo vero grande maestro è stato (come per tutti gli artisti brasiliani delle ultime generazioni) Vinicius De Moraes: «*Con lui ho capito davvero cos'erano la musica e la poesia del mio Paese*».

Powell [illegible] conquistò fama e celebrità con *Berimbau* e *Canto de Ossanha*, quando la bossa [illegible] era la passione dei musicisti europei e americani, rivelando atmosfere raffinate alle quali aprire le correnti più vive della vecchia musica leggera e [illegible] jazz californiano.

Sono ormai passati più [illegible] 15 anni, e Powell (in concerto stasera [illegible] Nuovo) è rimasto una delle figure più brillanti [illegible] *mainstream* internazionale, padrone d'una musica che col tempo ha aggiunto alla radice struggente della *saudade* brasiliana [illegible] tentazioni sofisticate della [illegible] classica europea. Gli schemi espressivi si muovono ormai su un tracciato libero da vincoli, aperto a suggestioni che [illegible] chitarra restituisce [illegible] intatta purezza sonora.

r. s.

Il regista violentò [illegible] minorenne

Un giudice Usa avverte "Polanski sarà arrestato [illegible] verrà per l'Oscar"

NEW YORK — *Se Roman Polanski [illegible] farà vivo il 30 [illegible] ad Hollywood per assistere all'assegnazione [illegible] premi Oscar «sarà subito arrestato»: lo ha detto il procuratore distrettuale di Los Angeles, John van Dekamp, qualche [illegible] dopo che il nome di Polanski [illegible] stato incluso dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences nella rosa [illegible] cinque candidati all'Oscar per la miglior regia, per il film Tess.*

Polanski fuggì tre anni fa da Los Angeles rifugiandosi in Francia, dopo essersi riconosciuto colpevole di corruzione di minorenne [illegible] confronti [illegible] una ragazzina di 13 anni, con la quale ebbe rapporti intimi.

«Se dovesse farsi vivo a Los Angeles, o in qualsiasi altra parte del paese, [illegible] ordineremmo subito l'arresto in base all'ordine [illegible] cattura a suo tempo [illegible] subito dopo Polan[illegible] verrebbe portato davanti al giudice competente per essere condannato» *ha detto Van Dekamp. Polanski rischia fino a 50 anni di reclusione ma, ha aggiunto il procuratore distrettuale,* «è più che probabile» *che la [illegible] condanna vada da 16 mesi a 2 anni.*

Dopo l'episodio — che a suo tempo suscitò enorme clamore, per la fama [illegible] regista e per l'età della ragazzina, che [illegible] offrì resistenza essendo stata drogata — Polanski venne imprigionato per 42 giorni per una serie di perizie psichiatriche.

Van Dekamp ha offerto a Polanski una «soluzione», o meglio un compromesso: al regista verrebbe consentito [illegible] assistere alla cerimonia degli Oscar «senza il rischio [illegible] essere arrestato», *a patto che egli si costituisca subito dopo. La proposta è stata presentata dal procuratore distrettuale al legale [illegible] Polanski, Douglas Dalton, che però ancora oggi [illegible] è rifiutato di discuterne.*

Tess, che è [illegible] lizza con ben 6 designazioni, inclusa quella per [illegible] miglior film, è basato sulle romantiche vicende di una povera ragazza inglese che scopre [illegible] appartenere a una ricca famiglia dell'aristocrazia vittoriana. Interprete principale è Nastassia Kinski.

Polanski, polacco naturalizzato francese, ha già conquistato due premi Oscar: per [illegible] miglior regia con Chinatown e per la migliore sceneggiatura con Rosemary's baby.

L'attrice al Gobetti coi suoi nuovi personaggi

Manie del pianeta donna nella lente della Valeri

[illegible] — Quando, nel[illegible] stagione scorsa, Franca Valeri portò nella sua Milano *Non c'è da ridere [illegible] una donna cade* (l'ultimo suo spettacolo, dall'altra sera al Gobetti, secondo della rassegna «Incontri ravvicinati coll'attore»), scoppiò [illegible] dotta disputa tra un critico giovane e un po' troppo fervido, che l'accusava d'essere (magari inconsapevolmente) la corifea della «maggioranza silenziosa», e un critico adulto, di più meditata passionalità, che, elettosi difensore d'ufficio, [illegible] tracciò [illegible] bellissimo ritratto d'interprete impegnata e «progressiva».

Basterebbe quest'episo[illegible] a dire quanto ancora stimolante, a trent'anni circa [illegible] primo *Carnet de [illegible]tes* (che [illegible] segnò la consacrazione, insieme a Vittorio Caprioli e al compianto Alberto Bonucci, nell'ormai leggendario trio dei Gobbi), sia la presenza [illegible] questa autrice-attrice sulla nostra scena di prosa.

Come autrice [illegible] Valeri ha la stoffa della moralista («*Un moralista* — diceva Nietzsche — *è un uomo che vede la morale come sospet[illegible]ta, [illegible] dubbiosa, insomma come un problema...*»): e quel sospetto, quel dubbio muovono la sua ragione, fredda e lucida, a isolare, quasi a segmenti, [illegible] debolezze, le manie, [illegible] meschinità dei suoi contemporanei (donne [illegible] testa) e a [illegible] porle in una scrittura minuziosa, calligrafica, [illegible] poco maniacale.

Franca Valeri

[illegible] attrice la Valeri [illegible] vora, all'opposto, tutta d'istinto: per folate calde di una passione interpretativa che d'ogni personaggio isola [illegible] cifra e [illegible] lavora all'intorno per impulsi concentrici. Tutto questo non ha niente a che vedere con l'improvvisazione, intendiamoci: è un modo di restituirci le creature della propria fantasia, che [illegible] esclude affatto la riflessione, ma comunica poi per altri canali e per altri codici, ti aggrediace invece [illegible] tentare di persuaderti, ti provoca invece che provare ad averti complice. In questo senso, credo, si può parlare di una tattica «espressionistica» dell'interprete.

L'autrice e l'attrice, di cui abbiamo malamente [illegible]to di schizzare una provvisoria *silhouette*, ci sono tutt'e due nello spettacolo del Gobetti: [illegible] carrellata [illegible] profili femminili di ieri e oggi (qualcuno, anzi, proiettato [illegible] sinistro, disumano futuro), che, a platea gremita, ha tenuto avvinto per due ore il pubblico e ne ha propiziato gli applausi. Si replica sino a domenica.

Guido Davico Bonino

Al Teatro Nuovo

Tormenti [illegible] «sballata»

TORINO — Non lasciatevi ingannare dal titolo. *Gode tutti i tantra* non [illegible] all'Oriente, né [illegible] filosofia arancione e neppure al verbo del mistico Hesse. Questo spettacolo, presentato per due sere al Nuovo, è [illegible] confessione di donna ormai vittima dello sballo. E Giuditta Tornetta, che ne è autrice e interprete, ci mette una forza e una stizza che già ave[illegible] notato lo scorso anno con *Solale*.

Qui la Tornetta è una donna in cerca della propria identità. Gli audiovisivi piazzati ai lati [illegible] palcoscenico danno [illegible] d'immagine ai suoi tormenti interiori. Sul piccolo schermo vediamo scorrere donne al *dancing* e in pose [illegible] *playmate* e, [illegible]temporaneamente, sulla scena, l'attrice recita la sua confusione, il suo volere (che [illegible] sa?) e il suo non volere.

La realtà deve sembrarle inaccettabile, per cui intraprende un viaggio all'interno di sé, regredisce nella memo[illegible] fino a desiderare l'immemore felicità [illegible] seno [illegible], e il rifugiarsi dietro [illegible] parete di cellophane suggeri[illegible] il viaggio nell'incoscienza assoluta. Ma il cellophane-placenta è [illegible] puro sogno dissolto dal mostro quotidiano.

C'era [illegible] che fare un bello spettacolo. Ma la Tornetta ha giocato male alcune carte. Con l'aiuto del sassofonista Jonathan Gottlieb, che faceva da [illegible] e [illegible] continuo ai suoi terrori esistenziali, ha messo sul fuoco troppa [illegible] gravando sull'idea con inutili pesi.

Innanzitutto non [illegible] il caso di tirare in ballo l'audiovisivo per utilizzarlo in modo così ingenuo: non siamo riusciti a capire la ragione [illegible] tanto dispendio [illegible] lingua inglese (la parola interiore?) e terzo punto, avremmo gradito una maggiore precisione di stile. Il teatro può battere qualunque strada, può entrare [illegible] danno nello specchio e invadere la quarta dimensione, ma non deve trascurare lo stile. Qui ce [illegible] troppi, Giuditta.

o. g.

Nureyev e Fracci in film su Venezia

VENEZIA — «*Un'interpretazione di Venezia in chiave fantastica, magica*»: così il regista Mario Lanfranchi ha definito il film *Venezia oggi: Carnevale: gioia di vivere* che, interpretato da Carla Fracci e Rudolf Nureyev, si gira da oggi nella città lagunare. Prodotto dalla fondazione *Venezia nostra*, il film [illegible] la colonna [illegible] di Pino Donaggio) verrà a costare circa un miliardo.

«*Il carnevale di per sé* — ha sottolineato il regista, che è anche autore della sceneggiatura insieme con Sandro [illegible] — *è solo un pretesto. Il film, infatti, narra la storia [illegible] due professori (la Fracci e Nureyev) che visitano Venezia insieme con le loro scolaresche nel periodo del carnevale e vengono coinvolti in una vicenda fantastica che li trasporta nel cuore di questa magia veneziana, lungo il filo di una sottile storia d'amore*».

Perché il balletto, quasi un soggetto nel soggetto? «*Perché* — ha detto Lanfranchi — *carnevale è coreografia, travestimento. E quale migliore [illegible] per fare interpretare questi due aspetti a due eccezionali danzatori, quali [illegible] Fracci e Nureyev?*»

«Opera» di Mete al Macario

TORINO — Al Teatro Macario, in via S. Teresa 10, [illegible] cooperativa teatrale «Napoli Nuovo '77» presenta stasera alle 21,15 *Opera* di Marco Mete, da A. S. Sografi e G. Donizetti.

Musiche originali [illegible] Eugenio Bennato, coordinamento di Marco Mete, scene [illegible] Lino Spadaro, costumi di Paolo Bertinato.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

I [illegible] truffatori o [illegible]?

The [illegible] rock'n'roll swindle, *con i Sex Pistols e Mary Millington. Regia [illegible] Julian Temple. Inglese, a colori. Biografia musicale. Durata 75'. Cinema Faro.*

Il film racconta la storia della resistibile [illegible] dei Sex Pistols, gruppo inglese dell'area punk. Fatto di musica scatenata e ruvida, di provocazione, d'un dialogo sfrontato senza risparmio, sembrerebbe destinato al consumo esclusivo e corsaro [illegible] più giovani rockettari. Sarà un peccato se finirà davvero così.

La grande truffa del rock'n'roll è infatti una straordinaria lezione di storia e costume sul mondo della [illegible]ca giovanile, sulla [illegible] ideologia, i miti, la macchina industriale, la buona e malafede di chi c'è perduto dentro.

Il suo [illegible] pubblico dev'essere piuttosto [illegible] quanti non capiscono troppo certe manie rumoristiche e tribali: [illegible] un tranquillante in corpo e un po' [illegible] cotone nelle orecchie, avranno l'opportunità d'entrare in un pianeta che anagrafe e sane abitudini gli hanno sempre vietato. Potranno assistere a un happening felice per gaglioffaggine e canagliume. Forse anche per verità.

Girato in tre anni [illegible] videotape e spezzoni [illegible] e [illegible] mm, arricchito con inserti di *cartoons* morbidi e sinuosi, il film svela in dieci lezioni come si possa creare dal nulla una rockband [illegible] far diventa[illegible] la più famosa del mondo: il racconto e la divertita rivelazione delle tecniche di [illegible]trollo e di produzione dell'industria dello spettacolo, lun[illegible] un itinerario che segue i percorsi rigidi della programmazione pubblicitaria.

Le Pistole del sesso nascono e muoiono dentro [illegible] macchina discografica, sono la vita in provetta; la corporazione degli adolescenti li adora e li divora [illegible] un lampo d'anni, pronta a passare subito ad altre immagini del suo mito della rivolta. Pur con tutto l'armamentario di sberleffi, parodie e pornodive, il [illegible] non riesce a liberarsi [illegible] drammatico confronto tra realtà e finzione, in una struggente incapacità a sciogliere il corso [illegible] conflitto: i Sex Pistols sono «truffatori» o prigionieri della loro «truffa»?

m. c.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Gould e Sutherland 2 spioni della Cia

Elliot Gould e Donald Sutherland (il Casanova di Fellini) che erano stati nel '70 gli scanzonati e indisciplinati medici di un ospedale militare [illegible] «Mash» di Altman (da cui poi la serie televisiva) ricompaiono insieme in un'allegra parodia del film di spionaggio **S.P.Y.S.** *in onda sulla rete 1.*

La pellicola è stata realizzata nel '74 da Irvin Kershner, regista americano i cui personaggi sono [illegible] preferenza tipi di antieroi costretti dalle circostanze [illegible] azioni spericolate. Nel film di stasera i protagonisti sono due agenti americani della Cia che hanno il compito di aiutare nella fuga un atleta sovietico il quale, oltre alla libertà, pretende una Maserati nella rimessa e Raquel Welch nella camera da letto.

[illegible] i due agenti che non fanno altro che litigare e combinare pasticci, mandano in fumo la delicata operazione e, temendo i fulmini del capo, decidono di sfruttare lo spionaggio in proprio e [illegible] più larga scala e si mettono in caccia di un microfilm contenente l'elenco di tutte le spie russe da reperire a Pechino.

A Capodistria [illegible] eccellente giallo [illegible] Fritz Lang, **Gardenia blu** *(1953) con Anne Baxter accusata di assassinio.*

Canale 5, per [illegible] ciclo di Alain Delon **Borsalino** [illegible] **C.** *(1974) [illegible] Deray, seguito [illegible] precedente e più noto «Borsalino»: l'amico Belmondo è stato ucciso e il superstite Delon vuole vendicarlo, ma il boss della malavita di Marsiglia lo fa rinchiudere [illegible] manicomio; con l'aiuto della sua ragazza riuscirà a liberarsi e a compiere la tremenda vendetta.*

«Portobello» alla ricerca di miracoli

MILANO — Vedremo questa [illegible] a Portobello, sulla rete 2 alle 20,40, alcuni abitanti [illegible] Frisia, [illegible] paesino in provincia di Siena, che desiderano [illegible] che faceva miracoli e che è [illegible] dalla chiesa parrocchiale. Seguiranno: un [illegible] Villa San Giovanni, che ha inventato un'arpia che può stare in un salotto e un vero «Cow boy italiano» che cerca moglie.

Trentino: Rai-Tv [illegible] nei paesi sotto [illegible] abitanti

TRENTO — Anche i centri [illegible] Trentino con [illegible] di mille abitanti potranno ricevere i programmi televisivi. La [illegible]venzione è stata firmata ieri dal presidente della Provincia [illegible] di Trento, Mengoni, e dal direttore della sede regionale della Rai, D'Amato, in rappresentanza dell'Ente radiotelevisivo.

Il programma sarà interamente attuato nell'arco di cinque anni.

Dirige stasera all'Auditorium

Ahronovitch: finirà [illegible] la dittatura dei registi?

TORINO — Yuri Ahronovitch, il direttore della *Nona* di Beethoven in piazza San Carlo, il condottiero di memorabili battaglie sinfoniche al Palasport, ha anticipato ieri pomeriggio all'Auditorium il programma che eseguirà stasera e che, come di consueto, sarà trasmesso in diretta dalla radio: il *matrimonio*, un «*atto operistico*» di Mussorgskij e la *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore* di Borodin.

E' la prima volta che *Il matrimonio* viene eseguito in Italia nella sua lingua originale. Primo quadro di un'opera mai compiuta, è — [illegible] Ahronovitch — «*un singolare esperimento per intonare esattamente le parole alla musica*».

Quarantotto anni vigorosissimi, il maestro [illegible] Leningrado, oggi cittadino israeliano, direttore musicale dell'Orchestra [illegible] Colonia, [illegible] diventato anche della Filarmonica [illegible] Stoccolma. Con il fa[illegible] complesso svedese si prepara a compiere due lunghe *tournées*, negli Stati Uniti e in Giappone. «*Prima però ci sarà Tosca a Colonia con Carreras e la Kabaiwanska e Boris Godunov a Ginevra*».

E [illegible] per [illegible] tre nuovi dischi presso la Rca: frammenti sinfonici wagneriani, le *Danze slave* di Dvorak, il *Concerto per violino e orchestra* [illegible] Taneev. Un [illegible]gno? «*Lavoro molto, dunque ne appago molti. Ma sì, un grande sogno l'ho: che finisca nel teatro lirico la nuova dittatura [illegible] registi*». Il peggior difetto dei teatri italiani? «*L'organizzazione, l'incapacità di programmare a lunga scadenza*». Il pregio che li distingue? «*Lasciano ancora cantare*».

r. s.

Mila e il suo eroe Verdi

TORINO — Il saggio [illegible] *L'Arte [illegible] Verdi* [illegible] Massimo Mila è stato presentato l'al[illegible] sera alla libreria La Coupole [illegible] via San Francesco d'Assisi. Giorgio Calcagno [illegible] introdotto l'argomento dal punto di vista del semplice fruitore di musica che deve [illegible] studi verdiani di [illegible] scoperta [illegible] melodramma.

Subito dopo, la parola è passata al musicologo: in una conversazione agile e amabilmente colloquiale, ma [illegible] a fornire del [illegible] un'immagine varia e articolata. Giorgio Pestelli [illegible] tracciato la linea evolutiva del pensiero critico di Mila, dal primo saggio del 1933 all'ultimo studio sull'*Otello* che rappresenta la parte più recente [illegible] nuovo volume pubblicato [illegible] Einaudi. [illegible] particolare, Pestelli ha rilevato la [illegible] del pensiero verdiano di Mila, sottolineando [illegible] l'evoluzione del suo metodo critico non abbia sostanzialmente intaccato un'idea precisa dell'arte di Verdi che l'autore aveva già espresso, con assoluta chiarezza, nelle sue pagine giovanili.

Chiamato in causa dalla conversazione di Calcagno, [illegible] Pestelli e del pubblico presen[illegible] nella raccolta saletta della libreria, Mila [illegible] quindi riassunto la propria concezione verdiana nell'idea di [illegible] vicenda-tipo in cui [illegible] eroe, lacerato all'inizio da estranianti passioni, ritrova alla fine l'umanità [illegible] l'esperienza rigenerante del dolore.

p. gal.

Teatro delle Dieci — Da stasera alle 20 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo il Teatro delle Dieci presenta «Nascere sulla terra» di Primo Levi [illegible] la regia di Massimo Scaglione.

Gobetti — Va in [illegible] 10,30 e alle 15,30 «Occhio Pinocchio» con la compagnia «I mar[illegible]coli».

Un convegno su Pinocchio — Si tiene oggi alle 17,30, presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale in [illegible] Lagrange 20, la tavola rotonda «Pinocchio nella storia della pedagogia».

Franco Parenti è il protagonista dell'«Ambleto» di Testori, regia della Shammah, tv tre, 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 23,15

12,30 **[illegible] degli animali** (c): «Strane creature della foresta» di [illegible] Massignan (7)
13 — **Agenda [illegible]** (c) di Franca De Paoli, regia di Renato Zanetto — **Che tempo fa** (c)
14 — **La dama di Monsoreau** (c): «Le spade e la dama bionda» [illegible] Y. Andrei, dal romanzo di Alessandro Dumas
14,30 **Oggi al Parlamento** (c) — **Speciali TG 1** (c)
15,30 **Doppia indagine** (c). Giallo italiano di Diana Crispo e Biagio Proietti (3). Replica
16,30 **[illegible]** (c). Le [illegible] avventure: «Insieme a Mattia corro a Parigi». Cartoni animati (39)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — Game - Grande gioco — Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Cineteca: dagli archivi di un centro studi e ricerche** (c) di F. Cimmino: «Patagonia: terra del silenzio» (3)
18,[illegible] [illegible] 1 - **Cronache** (c) — **Nord chiama Sud - Sud [illegible]**
19 — **Oplà, il circo** (c). Regia di Gjon Koldrenkaj
19,20 **Sally** (c): «Polvere d'oro e pesci gioiello». Regia di [illegible] Jaeger
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam [illegible]** (c). Attualità [illegible] TG 1 a cura [illegible] Criscenti
21,30 **S.P.Y.S.** (c). Film [illegible] Irvin Kershner (1974) [illegible] Gould, Donald Sutherland, Zou-Zou, Xavier Gelin, Jose Arckland
23,15 **TG 1** — Nel [illegible] della trasmissione: **Milano: Sei giorni ciclistica** (c) — **Oggi al [illegible]** (c) — **Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

12,30 Spazio dispari. [illegible] (c). «Sterilità: un problema femminile e maschile» di V. Onorato
13,30 **Corso elementare di economia** (c). «Lezione 1 S. Lezione sintesi» (replica)
14 — **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano redatto da Enzo Balboni. In programma:
14,10 **I promessi sposi** di A. Manzoni. Regia [illegible] S. Bolchi (replica) — **TG 2 - Replay**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano, seconda parte
17,30 **L'Apemaia** (c). Disegno animato: «Il gemello di Flip»
18 — **Musica e scienza** (c): «Dalla [illegible] elettronica alla computer music» (7)
18,30 **[illegible] Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Alice ed [illegible] Kessler** (c) — Telefilm [illegible] serie **Muppet Show** — **Previsioni [illegible] tempo** (c)
20,40 **Portobello** (c). Mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
21,55 **Speciali [illegible] primo piano** (c) a cura di S. Munafò e I. Palermo: **Ciao Nenni** nell'anniversario della [illegible] leader socialista. Rievocazione filmata [illegible] Marco Leto

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,25

19,35 **Giovanni Testori e la sua trilogia** (c) di Franco Parenti, Giuliana Salami, Ruth Shammah
[illegible] **[illegible] e prospettive dell'artigianato** (c). «Quinto giorno». Conversazione con i telespettatori sull'argomento della settimana
20,40 **L'Ambleto** (c) [illegible] Giovanni Testori. Regia di André Ruth Shammah. Attori: Franco Parenti, Luisa Rossi, Flavio Bonacci, Gianni Mantesi, Alain Corot, Giampiero Fortebraccio, Giovanni Battezzato, Colette Shammah. Musiche [illegible] Fiorenzo Carpi.

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Stasera «Ciao Nenni» [illegible] ritratto con affetto

La rete 2 ha voluto ricordare Pietro Nenni ad un anno dalla scomparsa e l'incarico è stato dato fortunatamente alla rubrica *Pri[illegible] piano* [illegible] da Ivan Palermo [illegible] Munafò.

Dico fortunatamente perché queste commemorazioni anche [illegible] doverose, e proprio in quanto doverose, sono difficili e minacciano di capitombolare nella retorica; mentre la rubrica, bisogna riconoscerlo, ne è sempre stata immune e si che [illegible] sempre affrontato temi scottanti, complessi, rischiosi, ulti[illegible] quali il terrorismo in Italia (e l'inchiesta ha dato [illegible] a taluni personaggi della stanza dei bottoni).

Palermo e Munafò, [illegible] dunque di ricordare Nenni, hanno scartato l'idea del medaglione celebrativo, magari con una serie di interviste ai maggiori esponenti del partito socialista e [illegible] partiti; e hanno pure scartato — e gliene siamo profondamente grati — l'ipotesi di mettere in piedi uno sceneggiato con Pietro Nenni rifatto [illegible] attore. E' andata bene sorprendentemente [illegible] Gramsci, adesso abbiamo [illegible] arrivo un [illegible] Sturzo, forse per compensare. Non era il caso di insistere anche perché prima o poi [illegible] smania di trasformare in spettacolo tutto e tutti non può che provocare degli sconquassi.

Primo piano ha scelto un'altra via: ha chiamato Marco Leto, devoto a Nenni, ma [illegible] storico, non giornalista, bensì esclusivamente regista cinematografico e televisivo e gli [illegible] commissionato, nello spazio di un'ora e un quarto [illegible] film-documento, un ritratto non ufficiale di Nenni.

Leto, che [illegible] è valso della collaborazione di Luigi Biandini, [illegible] chiamato come consulente lo storico Giuseppe Tamburrano (che gli è stato — dice — un punto di riferimento continuo di incontro e [illegible] scontro). E ne è venuta fuori la trasmissione che vedremo stasera, intitolata *Ciao Nenni* e che vale la pena di vedere perché è, comunque, una trasmissione viva, immediata, sincera, senza interventi di politici e di seguaci di oggi che facciano elogi funebri.

Nella struttura si vede subito il taglio del regista cinematografico. Nenni è morto, la sua salma è nei locali di «Mondo operaio», ci [illegible] le visite, c'è il cordoglio, ci si prepara ai solenni funerali: questa è l'ossatura [illegible] cui si innesta il «racconto» fatto dallo stesso Nenni che compare da principio alla fine in brani di interviste alternate a foto, a cinegiornali e filmini di famiglia (e la famiglia ha anche dato in visione a Leto taccuini ancora inediti del leader).

Con questo materiale Leto ha compiuto un buon lavoro costruendo veramente un «racconto» pieno di lampi drammatici e [illegible] tensione. Certo, chiunque può rilevare [illegible] vuoti storici, delle [illegible]se lacune, dei periodi poco sviluppati e analizzati. Ma il regista non ha voluto [illegible] proposito tracciare una biografia ma, come egli afferma, comunicare «l'emozione» che ha provato alla morte [illegible] Nenni e rendere omaggio «ad un uomo e [illegible] ad un mito, [illegible] errori [illegible] alle [illegible] virtù, alle sue [illegible] come alle sue visioni».

In pratica è Nenni, molto anziano, che narra di sé, a sprazzi, dell'infanzia all'ultima attività politica, e parla con semplicità e con [illegible], ma senza [illegible] acrimonia (Togliatti — è una testimonianza diretta della figlia di cui si sente la [illegible] campo — gli aveva detto una volta «Tu [illegible] sai odiare»). Passano le [illegible] prime esperienze di agitatore [illegible] Romagna, la [illegible] amicizia [illegible] Mussolini socialista presto rotta per l'autoritarismo [illegible] futuro duce, il lungo [illegible] a Parigi, il ritorno in [illegible], la battaglia perché la repubblica trionfi sulla monarchia, i rapporti [illegible] solidarietà e di dissidio con i [illegible] (e [illegible] avversione all'«anticomunismo viscerale»), l'illusione del centro-sinistra negli Anni Sessanta, l'ultimo comizio a favore del divorzio, e l'affetto per la famiglia, «sicuro porto dopo [illegible] tempeste».

Molto bello un [illegible] ricordo di bambino a Faenza quando [illegible] visto schierati [illegible] operai e operaie durante uno dei primi scioperi nella zona sul finire del secolo, nel 1896, e aveva visto fronteggiarli uno squadrone di gendarmi inviati dalle autorità e dai padroni; ad un tratto, egli rammenta, ci fu l'assalto e le sciabole si abbatterono sulla folla: «Io non avevo bisogno che nessuno mi spiegasse: [illegible]ntivamente ero dalla parte di quegli operai e [illegible] quelle [illegible]».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 7,15; 8; 8,30; 10; 12; [illegible]; [illegible]; 15; 17; 18; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale
7,25 Ma che musica!
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioanch'io '81
11 — Un certo discorso, [illegible] Pentagrammando la realtà
11,30 [illegible] Brignone: Golda Meir [illegible] Kiev a Gerusalemme
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Hertzapopping!
14,30 Le canzoni usate
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Fonosfera
17,03 Patchwork
18,20 Sexy West, con Laura Betti
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La giostra
20,30 La perla, di M. S. Codelasa
21,03 Stagione sinfonica Rai [illegible] Torino, dirige Yuri Ahronovitch
22,30 Due voci e un'orchestra
23 — Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni con G. Monni
7,20 Momento dello spirito
9,05 Ottocento
9,32 Radiodue 3131
11,32 [illegible] mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound Track. Musiche e cinema
[illegible] Disco Club
17,32 I promessi sposi
18,32 Pablo Story
19 — Il talismano dell'immaginario
19,50 Speciale GR 2 Cultura
19,57 Spazio X

RADIOTRE

Giornali radio [illegible], 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio
7 — Concerto [illegible] mattino
7,28 Prima [illegible]
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,[illegible] GR 3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19 — I concerti di Napoli, dirige Carlo Zecchi
21 — Musica in California
21,45 Spazio Tre Opinione
22,15 La musica da camera di A. Dvorak
23,15 Il jazz
23,40 Il [illegible] di [illegible]

RADIOMONTECARLO

12,05 Il gioco del milione
12,45 Le più [illegible] canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
[illegible] Buon compleanno
15,05 Da [illegible] Jolson a John Travolta
16,05 R. M. Cinema
17,05 Il disco, gioco
18,05 Rampa di lancio

Tv estere

[illegible]

Telegiornale 18,40; 20,15; 22,05

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,50 **Ritorno a casa** (c)
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **Not the Nine o'clock [illegible]** (c)
22,15 **Il palcoscenico è tutto il mondo** (c). Telefilm
23,05 **Campionati svizzeri [illegible] sci** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **[illegible] animali** (c)
20,30 **Gardenia blu.** Film di Fritz Lang [illegible] Ann Baxter, Richard Conte, Ann Sothern, Raymond Burr
22,10 **Locandina** (c)
22,20 **Il segreto [illegible] Macardo**
23,10 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,30 **Noi, tu e le scimmie**
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **[illegible] leggera [illegible] St-Vincent** (c)
19,15 **La «Tata» e il professore** (c)
20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
20,35 **Ti amo [illegible]** Film [illegible] W. S. Van Dyke II, con William Powell e Myrna Loy
22,15 **Le evasioni celebri**
23,25 **Tutti ne parlano** (c)

Domenica il Bologna a Roma, le due panchine a confronto

Radice sfida Liedholm dopo anni di «odio» e di simpatia

«Al Milan — ricorda Gigi — lo svedese era un nemico, non voleva cedermi il posto» - Poi l'amicizia, la stima reciproca - «Loro per lo scudetto, [illegible] la salvezza»

«Sono arrivato al punto di odiarlo». Così Gigi [illegible] parla [illegible] Liedholm i cui destini si incroceranno domenica all'Olimpico. Correva [illegible] stagione '55-'56 e il ventenne Radice, mediano di talento, scalpitava tra le riserve del Milan e sognava di [illegible] Liedholm. Ma l'asso svedese, che [illegible] già varcato la soglia delle trentatré primavere, non mollava il posto [illegible] titolare: nonostante [illegible] acciacchi teneva duro, costringendo Radice a logorarsi nell'attesa.

«In allenamento, con altri miei compagni, provavamo a "tirargli il collo" per farlo scoppiare: niente da fare, Lidas sembrava [illegible] ed [illegible] dovevo accontentarmi di saltuarie apparizioni in prima squadra, magari al suo fianco». E masticare amaro [illegible] tribuna, confessa Radice, [illegible] ne ammirava [illegible] continuità, nonché la classe, la correttezza e l'educazione. Soltanto [illegible] Liedholm cominciò a tirarsi in disparte, dando finalmente a Radice lo spazio che cercava. L'erede di Liedholm, tuttavia, [illegible] un grave incidente che, [illegible] successiva ricaduta, ne stroncò la carriera ad appena trent'anni.

Liedholm, era intanto diventato allenatore delle giovanili quando Radice disputò le ultime due gare [illegible] campionato nel Milan e poi chiuse. Gigi aveva però già cominciato a pensare [illegible] domani, chiedendo a Liedholm di seguire i giovani rossoneri arbitrando qualche gara di preparazione. Nasceva così il futuro tecnico. Dopo averlo «odiato», Radice andava d'accordo con il «barone rosso», lo considerava un gentiluomo molto competente. E in seguito lo ha aiutato, come quando lo svedese si ammalò [illegible] epatite virale, mangiando un piatto di ostriche.

Si era alla fine [illegible] febbraio '66, con il Milan in testa alla classifica. Liedholm passò [illegible] giorni all'ospedale, tra la vita e la morte e ci vollero otto mesi [illegible] convalescenza. La società l'aveva lasciato libero e Liedholm, disoccupato, si sentiva un vecchio. Finché non incontrò Radice, [illegible] suoi primi passi come trainer del Monza (Serie C) che [illegible] invitò a disputare [illegible] partita d'allenamento [illegible] con i suoi ragazzi. Lo spinse così a rimettersi in sesto. Stettero insieme una decina di giorni: per Liedholm fu la ripresa della vera [illegible]. Anche se lo aveva fatto «soffrire», Radice tese la [illegible] al suo [illegible] rivale e maestro come [illegible] un fratello maggiore.

Sono passati 14 anni: Liedholm [illegible] ottenuto brillanti risultati come allenatore (il più [illegible] proprio con [illegible] conquista della stella [illegible] decimo scudetto con il Milan) ed anche Radice si è fatto [illegible] centrando lo storico titolo [illegible] campione d'Italia [illegible] Torino. [illegible] stimano reciprocamente (Radice si autodefinisce e lo stesso fa per Liedholm «allenatore ruspante, che [illegible] fatto tutta [illegible] trafila») ma domenica cercheranno [illegible] superarsi.

Roma-Bologna è la partita più attesa della terza giornata di ritorno. I giallorossi sono tornati in fuga solitaria ed il Bologna, [illegible] i quattro gol rifilati al Perugia, ha ritrovato il passo che, per buona parte [illegible] girone d'andata, gli aveva consentito di [illegible] definito la «rivelazione». Riuscirà Radice a fermare Liedholm?

Gigi non lancia proclami, [illegible] fa professione d'umiltà. «Questa gara ha scosso un po' l'interesse di tutti e non può che farci piacere, ma noi intendiamo affrontarla senza presunzione», premette. Al telefono la sua [illegible] non tradisce incertezze. «Vogliamo offrire una prestazione decente senza partire con l'idea fissa di vincere a tutti i costi. Se poi meritiamo il risultato, tanto [illegible] guadagnato. Non siamo capaci di "rubare". Voglio dire che non facciamo calcoli: o giochiamo bene o [illegible] bastonano».

Eppure il suo Bologna, [illegible] non fosse partito con l'«handicap» della penalizzazione, avrebbe venti punti in classifica, gli stessi del Torino, tre meno della Roma. «Dobbiamo guardare la realtà — aggiunge —. I punti sono 16 e ce ne vogliono altri per la salvezza. La squadra, rinnovata, poteva flettere come avere pause. Entrambe le situazioni si [illegible] verificate. Adesso siamo in ripresa e vediamo come andrà a finire questo secondo round».

All'andata Bologna-Roma finì 1-1. «Per il Bologna era un periodo buono quanto a risultati, [illegible] altrettanto sotto il profilo del gioco — ricorda Radice —. La Roma mi apparve ben disposta ma meno sicura di quello che è diventata in seguito. Da "outsider" è diventata una certezza, la favorita nella corsa al primato».

Cos'ha in più la Roma rispetto alle altre pretendenti? La risposta non si fa attendere. [illegible] «La continuità. Dopo una flessione si riprende subito. La "zona"? Liedholm [illegible] il gioco e sfrutta al massimo [illegible] caratteristiche dei [illegible] elementi, io trovo più redditizio il marcamento misto. La Roma può vincere lo scudetto [illegible] va avanti con il gioco e con dei giovani interessanti che potranno darle una spinta maggiore. Alludo [illegible] Ancelotti, Scarnecchia e Bonetti, nonché a Pruzzo e Conti che proprio giovani non sono. La Roma dovrà guardarsi, naturalmente, da Inter, Juventus e Torino. La Juventus, dopo una fase di crisi, sta camminando bene. Dipenderà dalle prossime partite».

E dipenderà anche dal Bologna. [illegible] la squadra [illegible] Radice, con il redivivo Eneas, ripeterà le prove offerte al «Comunale» torinese [illegible] Torino e Juventus, entrambe sconfitte, potrà mettere i bastoni tra le ruote della capolista [illegible] Falcao. «Siamo inferiori e il pronostico è per la Roma», fa Radice lapidario. Ma, conoscendolo, la battuta non significa rassegnazione.

Bruno Bernardi

> ### Forse Rocca in campo con il Bologna
>
> ROMA — [illegible] piccola ondata di influenza sta creando vari problemi alla Roma. Dopo il forfait di Turone, anche Bonetti non è sicuro di poter partecipare alla [illegible] con il Bologna. Se il difensore non potrà allenarsi neppure oggi, Liedholm avrebbe intenzione [illegible] spostare Romano nel ruolo di stopper e [illegible] affidare la maglia di terzino sinistro a Rocca o Maggiora, con [illegible] leggera preferenza per il primo.
>
> Se [illegible] così, Rocca avrà compiuto un altro «miracolo», dopo i cinque interventi subiti [illegible] ginocchio infortunato. A suo favore potrebbe giocare [illegible] punta di «scaramanzia»: infatti Rocca riapparve sui campi [illegible] gioco, dopo l'operazione, il 16 ottobre del '79 proprio contro il Bologna che fu sconfitto all'Olimpico per 3-0.

Per una distorsione alla caviglia

Inter, Pasinato k.o. salterà due partite

[illegible] — Amichevole a sorpresa dell'Inter contro una squadra svizzera, lo Young Boy's con infortunio, altrettanto imprevedibile, di uno dei titolari nerazzurri, Pasinato. Il mediano in uno scontro col nazionale Schoenenberger ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra [illegible] interessamento ai legamenti [illegible] ginocchio. Dovrà saltare [illegible] la gara [illegible] domenica [illegible] il Como che la trasferta di Napoli.

[illegible] svizzeri, reduci [illegible] una tournée nel Senegal, sono atterrati ieri mattina a Linate ed hanno telefonato all'Inter chiedendo se [illegible] possibile [illegible] nel pomeriggio un'amichevole. [illegible] stati accontentati. Bersellini [illegible] schierato Cipollini, Bergomi, Pancheri, Pasinato, Mozzini, Bini, Ambu, Tempestilli, Paradiso, Bredesen e [illegible]. L'incontro è finito 0 a 0.

Frattanto [illegible] sarà oggi il «vertice» Fraizzoli-Prisco [illegible] verificare l'andamento dell'inchiesta interna che il vicepresidente sta conducendo sul «giallo» [illegible] sostituzione di persona [illegible] «Mundial baby». [illegible] l'avv. Prisco, che [illegible] già esaminato le [illegible] memorie difensive fattegli pervenire dai dirigenti del settore giovanile Rodio Miglianza e Mario [illegible] e dall'allenatore Mario Mereghetti (i tre tesserati che aveva sospeso dall'attività nell'ambito societario), ha avuto un colloquio telefonico con il presidente, appena rientrato a Milano. Impegni professionali [illegible] Prisco hanno poi [illegible] to rinviare il cosiddetto «vertice» a oggi.

> Nel Torino ed Avellino
>
> ### Rientra Pecci fuori Sclosa
>
> [illegible] — La tensione [illegible] cui i tifosi irpini aspettano la partita con il Torino non fa paura a Ercole Rabitti. «Facciano pure quello che vogliono — dice il tecnico granata — in campo si va sempre in undici».
>
> «Comunque posso capire l'Avellino e i suoi tifosi — aggiunge l'allenatore —. Dopo l'ultima scoppola che hanno preso si trovano con la squadra a pezzi ed è logico che vogliano rifarsi ad ogni costo contro di noi».
>
> Nel Torino non preoccupano le condizioni [illegible] Danova, che ieri si è [illegible] regolarmente con i compagni. [illegible] giocatore che [illegible] partirà domani mattina da Caselle per Napoli è il convalescente Salvadori. Non [illegible] neppure che Rabitti abbia molti dubbi sulla formazione da varare: il tecnico, rientrando [illegible] squadra Pecci, pare intenzionato ad [illegible] Sclosa, riconfermando altresì [illegible] ruolo di libero l'olandese Van [illegible] Korput.

> **OGGI in TV**
>
> **RETE 1**
>
> *Ciclismo*: [illegible] nel corso del Tg Notte, alcune fasi della [illegible] giorni» di Milano.

Trapattoni deciderà la formazione dopo l'allenamento di domani

Brady forse in campo contro il Brescia

L'irlandese [illegible] recuperando in fretta e spera [illegible] giocare - Prandelli pronto a ritornare in panchina

TORINO — Adesso Trapattoni ha un dubbio. Glielo ha procurato Liam Brady che sta riprendendosi in fretta dall'infortunio subito nel finale di Juventus-Cagliari. [illegible] due giorni l'irlandese si allena regolarmente con i compagni, mostrando di risentire appena dei postumi dello stiramento alla coscia destra, e, [illegible] cronisti che [illegible] interrogano, risponde nel suo approssimativo e simpatico italiano: «Non [illegible] ancora al cento per cento».

Il suo ottimismo [illegible] comunque interpretato e spiegato tenendo conto della diversa mentalità del calcio anglosassone rispetto a quello italiano. Altrimenti [illegible] si comprenderebbe il senso [illegible] quest'altra [illegible] affermazione, apparentemente contraddittoria. «Non mi sento molto meglio di ieri. Nel calciare la gamba destra mi fa ancora male». In realtà [illegible] Brady avrebbe voluto rispondere anche alla convocazione per l'incontro che martedì prossimo l'Eire sosterrà con il Galles. Ovviamente la Juventus gli ha negato il suo consenso.

Trapattoni non si sbilancia, si trincera [illegible] giustificata cautela. Osserva il tecnico: «Ho illustrato al giocatore le [illegible] di un [illegible] eventuale anticipato rientro in campo. Adesso la scelta [illegible] rinviata a domani, al definitivo provino [illegible] Brady. [illegible] responsabile, [illegible] professionista e, se [illegible] verrà a dirmi di sentirsi bene, [illegible] condizioni [illegible] giocare, [illegible] prenderò necessariamente atto...».

La possibilità che l'irlandese recuperi in tempo per la partita con il Brescia [illegible] domenica tiene in allarme il suo sostituto Prandelli. La prospettiva di uscire così presto di squadra dopo l'autorevole prova [illegible] Como che gli ha procurato un mucchio di elogi naturalmente lo amareggia. «Mi [illegible] un precario in questa Juventus — sospira Prandelli — e devo aspettarmi che il titolare [illegible] ruolo, in questo caso Brady, si riprenda il posto se appena si ristabilisce. E poi, contro il Brescia che verrà a Torino a chiudersi nella sua area, uno come Brady sarà particolarmente utile».

Brady [illegible] deluso nelle ultime [illegible] prestazioni, a Firenze e di fronte al Cagliari, finché non si è infortunato, e non [illegible] sconde la sua voglia di riscattarsi in fretta, anche se non ama intrattenersi con i cronisti sull'argomento. «Nelle ultime partite ero un po' giù — taglia corto —, ma adesso mi metterò a posto».

Il giocatore irlandese vuole mettersi «al passo» con i compagni che ha visto molto bene [illegible] questo [illegible] campionato. «La Juventus [illegible] oggi — sostiene — mi [illegible] decisamente [illegible] forte, nel senso di autorevole, specialmente fuori casa».

Condivide l'ottimismo del [illegible] allenatore e [illegible] molti compagni. La [illegible] ieri è questa: «Possiamo aggiudicarci il campionato se vinciamo gli scontri diretti, in particolare quello con il Torino. E' un derby e il successo in questo incontro ci darebbe il morale per proseguire di slancio».

Ad incoraggiare la Juventus ci proverà [illegible] anche un suo illustre tifoso, il tenore Luciano Pavarotti, che ieri sera ha cantato al Regio [illegible] un concerto di beneficenza. E' stato lui stesso a chiedere di poter incontrarsi con Boniperti e la squadra, in particolare con i suoi beniamini Bettega e Zoff. La Juventus riceverà la visita di Pavarotti [illegible] sede a mezzogiorno.

b. f.

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Quelle famose frasi fatte

Una delle virtù [illegible] sport è il saper dire sempre le stesse cose, riciclandole benissimo, rifacendole credibili a distanza di anni. Leggiamo Gigi Riva, sul tema: perché non nascono campioni come lei? Risposta: «Per [illegible] i giovani d'oggi [illegible] sono più disposti a fare quei sacrifici ai quali ci sottoponevamo noi».

L'idea, l'impressione è di avere già sentito questa frase. Magari ai [illegible] pi di Gigi Riva, ovviamente spostata indietro, ad un passato frequentato con eguale nostalgia. Fosse vero, come dicono le citazioni, che andando indietro con gli anni sempre aumenta il tasso [illegible] sacrificio sopportato e anzi cercato [illegible] un atleta, quelli del primo calcio sarebbero favolosi fachiri. Poi però si apprende che il loro era davvero un gioco, soltanto un gioco, con allegrie costanti, senza drammatizzazione, senza, ecco, [illegible] crificio. E allora non si capisce più niente.

Ma il calcio vive proprio [illegible] frasi fatte. Da sempre si [illegible] che la retro[illegible] va sdrammatizzata, anzi è già sdrammatizzata, che A e B vivono in perfetta osmosi, che proprio [illegible] c'è da soffrire [illegible] scende, [illegible] impazzire [illegible] gioia se si sale. Poi però [illegible] calcio-scandalo, oppure un terremoto, fanno sì che una, due, tre, molte società chiedano l'annullamento [illegible] retrocessioni, l'allargamento della serie A a diciotto, a [illegible] ti squadre: «Per non aggiungere dramma a dramma», viene detto.

La gente continua a [illegible] capirci niente, però accetta certe frasi, certe teorie. Le ripete, le vive con convinzione. E' il segno del plagio completo. Nessuno reagisce. Davanti al calcio, tutto diventa muto. Anzi, mutuo.

Ilona Staller e Amanda Lear viste da Franco Bruna

Un po' di paternalismo, un po' di colonialismo, ma anche molta curiosità. E' abbastanza incredibile che questo ciclismo della Sei Giorni [illegible] tinui a vivere, ed a vivere bene. Che accettino le sue proposte vedettes anche importanti, come l'Amanda Lear che poi insulta il pubblico, maltratta la suburra, come l'Ilona Staller che ciclolinizza un po' tutti, brucia bandiere che pure le servirebbero per sentire meno il freddo, nuda com'è, e suscita [illegible] casa quasi diplomatico. E' incredibile che la gente si metta in abito da sera (il tight, il «lungo») per quei tavoli del Palasport, con camerieri podisti che trasportano piatti [illegible] cibi precotti (discreti, però). E' incredibile che si registrino certe presenze, [illegible] facciano certi incassi.

Si stupiscono tutti, tutti gli anni. E la Sei Giorni va avanti. Farla [illegible] che a Roma, all'aperto, approfittan[illegible] del parterre di attori letterati politici che [illegible] potrebbe mettere insieme ogni sera? «E' un'idea — dice Omini, presidente della Federciclo e organizzatore della ronda milanese —, però [illegible] si trovano le date, nel mondo [illegible] ogni anno trenta Sei Giorni».

Basterebbe, trovate le date, mettere in ordine il velodromo olimpico, [illegible] otto miliardi (è inagibile da tredici anni), [illegible] il terreno vago intorno alla statua di Coppi, e poi arriverebbero Pruzzo e Fellini, Falcao e la Muti. [illegible] diventerebbe Moser, e forse Mosè, molte scommesse, grossi incassi. Porchetta al posto dell'ossobuco. Al mondo del ciclismo piacerebbe [illegible] molti farsi colonizza[illegible] da Roma. Mancano [illegible] giorni nuovi, però, Roma ne ha tanti di suoi, ma questi andrebbero cercati fuori, in [illegible] calendario delle [illegible] Giorni che città fredde e tristi si dividono e si mangiano ogni anno.

Sei Giorni a Roma

Quelli importanti in sport che [illegible] sono il ciclismo vanno alla Sei Giorni di Milano, e quasi sempre ci scappa la fotografia. Il celebre motociclista, il celebre cestista, nientepopodimenoche il celebre calciatore. Al tavolo, con accanto bottiglia di champagne, o di spumante. Può addirittura accadere che passi [illegible] il Moser, foto di gruppo allora.

Cosa dicono

Il microfono più o meno segreto messo [illegible] alle panchine del basket ci porta voci folche che predicano schemi già noti, voci feroci che spediscono insulti, voci lesissime che comandano variazioni, promettono soddisfazioni, minacciano distruzioni. Finita l'illusione che in panchina, e più ancora nei conciliaboli del time-out, si recitassero rosari pieni di segreti, di misteri [illegible] che gli allenatori avessero formule magiche. Macché: [illegible] rauca si dice [illegible] ragazzi di mettercela tutta, e di badare a quell'avversario, è [illegible] diavolo.

Meglio, molto meglio quando non arrivava il sonoro [illegible] quelle congreghe, di quei campielli [illegible] sperava di [illegible] mosca, in una prossima reincarnazione, per catturare finalmente quei dialoghi. Dicono che [illegible] certa decadenza della popolarità della famiglia reale inglese sia [illegible] minciata quando si è appreso che, nei filmati vacanzieri [illegible] gruppo, [illegible] castello di Balmoral in Scozia, Elisabetta e i suoi, per apparire naturali, per far mostra [illegible] parlare, elenca[illegible] i numeri, «one two three four...», sorridendosi, guardandosi nel profondo degli occhi.

Pensieraccio

Quel ciclista che si crede un dio: fa la [illegible] Giorni, e il settimo giorno si riposa.

Ferrari [illegible]

Oggi Enzo Ferrari compie ottantatré anni. Per la verità lui li ha già compiuti da due giorni, ma all'anagrafe risulta nato il 20 febbraio [illegible], perché a Modena quell'inverno nevicò molto, e suo padre dovette aspettare due giorni (andava a piedi, non in auto, non in Ferrari) per poter raggiungere il municipio e denun[illegible] la nascita del rampollo.

Auguri, si capisce, [illegible] anche qualcosa [illegible] più. Ferrari è il Gran Vecchio più chiaro che ci sia, è l'immagine di un'Italia antica e intanto sposata [illegible] progresso, anzi creatrice di [illegible]. Il [illegible] compleanno [illegible] segnala sua vecchiaia, bensì la maturità di tutto un mondo.

Lui nacque quando [illegible] solo le stagioni erano giuste, gli inverni con [illegible] neve cioè, ma quando giusti [illegible] gli uomini e le cose. Adesso si fanno prodigiose macchine, ma non si costruiscono più «modelli» umani così. Che brutto inverno, senza neve e [illegible] lente.

Ad Avellino tanta amarezza per l'infortunio al brasiliano e per la squalifica a Valente

Juary vuol tornare a fine stagione

«Sono giovane e dovrei recuperare in fretta» - Resterà lontano dai campi tre mesi

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Da queste parti [illegible] parecchi problemi più gravi di quelli che affliggono [illegible] squadra di football, ma indubbiamente la catena di eventi negativi che ha colpito i calciatori esce [illegible] confini sportivi, ed ha [illegible] città, una città dove la normalità, che passa anche [illegible] stadio, ancora non è tornata.

Ci sono i guai disciplinari per i quali si possono trovare «colpevoli» da mettere sotto accusa e poi, più grave, c'è il serio infortunio a Jorge Juary, pura botta [illegible] scalogna. La notizia è conosciuta. Dopo lo scontro con il portiere dell'Inter Bordon, Juary lamenta [illegible] forte dolore al ginocchio che lo tiene fermo per una quindicina di giorni. Poi piano piano ricominciano gli allenamenti, interrotti sabato scorso quando il ginocchio si blocca nuovamente. Mercoledì, a un mese esatto dalla data dell'incidente, il medico bolognese Trentanni diagnostica [illegible] lesione al menisco e consiglia [illegible] intervento.

«E' stato soltanto una [illegible] ferma — dice Juary in quella [illegible] lingua originale che [illegible] scola portoghese e italiano, [illegible] inflessioni dialettali campane — io me lo sentivo che il guaio era ormai fatto. [illegible] decina di giorni fa ci fu qualcuno che mi chiese se non ero preoccupato [illegible] fatto che mia moglie fosse tornata in Brasile, anzi dissero esattamente "scappata [illegible] Brasile". Io [illegible] plicai che no, [illegible] preoccupato per mia moglie, mentre avevo timori seri per il mio ginocchio. Non era [illegible] battuta, e il mio ginocchio ha proprio fatto crack».

Juary nella vita avellinese [illegible] inserito in fretta, è lui [illegible] degli animatori [illegible] «Radio Partenio» emittente libera di grande successo, da lui [illegible] partite le molte iniziative locali in favore dei terremotati. «Ieri l'ho detto al microfono ai [illegible] tifosi. Il vostro Juary [illegible] è rotto, adesso cerchiamo di aggiustarlo in fretta, ma voi non perdetevi d'animo. Il calcio è importante in questa città, era importante prima, lo è di più adesso. Non dovevano succedere tante cose contrarie. Io [illegible] giovane, [illegible] paio di mesi e poi tutto ricomincia [illegible] prima. Il guaio è che la squadra in questi mesi deve giocare [illegible] egualmente».

L'ottimismo del giocatore deriva dalla diagnosi del professore bolognese seguace della scuola francese del prof. Trillat. Operazione fra quindici giorni (il medico [illegible] congresso negli Stati Uniti e Juary ne approfitta per andare lui pure in America, ma in quella del Sud, in Brasile a trovare la moglie), un mese di immobilizzazione dell'arto, rieducazione progressiva e ritorno agli allenamenti. Due mesi per la guarigione, tre per la ripresa agonistica. «Io [illegible] do che l'Avellino potrà salvarsi anche [illegible] di me. [illegible] sono mai stato insostituibile, ma il guaio è che adesso troppi debbono essere sostituiti. [illegible] farò [illegible] parte. Dopo l'operazione cercherò di stare vicino ai compagni, proverò a tenerli allegri come spesso [illegible] riesce, e sul finale di campionato magari sarò pronto [illegible] tornare in campo».

A Milano Juary ha ricevuto il premio come miglior straniero del campionato italiano, ma sempre a Milano ha subito l'incidente che [illegible] lo [illegible] stringe ad un lungo forzato riposo. E' buono o no, per lui, questo calcio italiano?

«Io ho trovato un [illegible] insperato in Italia, in un mondo difficile perché fatto di calciatori bravi e capaci. Agli altri sono piaciuto ed è stata una fortuna. Quanto agli incidenti, possono capitare dappertutto. Io ho sempre sostenuto che [illegible] Europa si picchia come si picchia in Brasile. Nel caso specifico [illegible] Bordon posso dire soltanto d'essere stato sfortunato. Poteva farsi male anche lui, o soltanto [illegible], sono cose che capitano nel calcio, in tutto il mondo. Ecco io spe[illegible] soltanto [illegible] trovarmi nuovamente di fronte Bordon, [illegible] più presto, e poi vendicarmi [illegible] un bel gol. Niente giro della bandierina questa volta, soltanto una stretta di mano [illegible] avversario bravo».

Giorgio Viglino

> ### Maradona in prestito al Boca
>
> BUENOS AIRES — I dirigenti del Boca Juniors e dell'Argentinos Juniors hanno [illegible] il passaggio [illegible] Diego Maradona in prestito fino al luglio [illegible] al Boca, con opzione da parte di quest'ultimo club di acquistare definitivamente il giocatore.
>
> I due club hanno inoltre affermato che faranno conoscere i dettagli dell'operazione stasera.

I tifosi irpini accusano Ciulli

AVELLINO — C'è [illegible] nuovo fermento nell'ambiente sportivo avellinese, dopo la squalifica del centrocampista Valente per sei giornate. La notizia si è rapidamente diffusa in città ed è stata una stangata per gli avellinesi anche per la concomitanza con un altro fortissimo colpo che si è abbattuto sulla squadra: l'infortunio a Juary, che costringerà il brasiliano a non giocare più fino alla fine del campionato.

Capannelli di tifosi, radunatisi in breve tempo, hanno minacciato di recarsi a Milano, presso la sede della Lega, per protestare contro «il trattamento riservato dagli arbitri all'Avellino». Tutti s'aspettavano, infatti, che Valente fosse punito, [illegible] nessuno ad Avellino immaginava che la punizione potesse essere tanto severa.

«E' stato un secondo regalo — ha [illegible] il capo del coordinamento Avellino Club, Mimmo Giordano — che il signor Ciulli ci ha voluto fare, dopo quello del rigore inventato per il presunto fallo [illegible] Tacconi su Desolati». «Come faremo adesso — ha concluso l'esponente della tifoseria irpina — a contenere la rabbia [illegible] nostri sportivi?».

La società non ha fatto ancora [illegible] alcun intervento ufficiale dopo la notizia della pesante squalifica. E' stato soltanto preannunciato il reclamo. «Lo presenteremo in via ordinaria — ha detto il segretario Marino — nei prossimi giorni, in [illegible] to, data [illegible] della pena, [illegible] è possibile pensare ad un annullamento. Attendiamo dunque che ci giungano le motivazioni della decisione del giudice sportivo, prima [illegible] presentare il reclamo».

La società non ha commentato le dichiarazioni fatte da Valente, secondo le quali il calciatore sarebbe intenzionato a chiedere un confronto con l'arbitro Ciulli e l'intervento del sindacato dei calciatori. «Sono iniziative personali del tesserato — ha detto Marino — che la società non commenta».

Il coordinamento Club Avellino ha fatto affiggere in mattinata un manifesto in città, nel quale sono invitati alla calma i tifosi irpini. «Il momento è delicato — è detto tra l'altro nel manifesto — ed allo stadio bisogna recarsi solo per incoraggiare ed ottenere i nostri atleti, specie quelli giovani che, in [illegible] situazione [illegible] emergenza verranno schierati in campo». «Bisogna instaurare — conclude il manifesto — la vecchia legge del "Partenio"-1974: tifo alle stelle ma niente intemperanze».

Primo titolo per l'altoatesino nei campionati di sci a Pila

Per Bruno Noeckler rivincita in slalom

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PILA — Doveva vincere il gigante, ha portato via il titolo di slalom speciale, il primo della sua già lunga carriera. Bruno Noeckler, infatti, grande favorito e grande sconfitto della [illegible] d'apertura dei campionati italiani di sci, si è preso un'immediata rivincita ed ha conquistato un successo che non aveva mai ottenuto, neppure quando gareggiava nelle categorie giovanili. Il ventiquattrenne finanziere della Valle Aurina ha così riequilibrato l'ago della bilancia a suo favore portandosi fra l'altro a casa anche un bel premio, un viaggio-soggiorno in Costa d'Avorio per due persone, del valore di circa due milioni, in palio per il vincitore della mini-combinata fra gigante e speciale.

Il trionfo di Noeckler, pienamente meritato perché Bruno non ha commesso errori nelle due manches, è stato però facilitato da due fattori: l'uscita prematura dalla gara di Pierino Gros, eliminato nella prima prova — dopo che aveva ottenuto il miglior intertempo — a causa di uno sbilanciamento, e le caratteristiche della pista, veloce e non troppo tecnica, particolarmente adatta al suo modo di sciare.

Ragazzo di poche parole l'altoatesino ha commentato la sua [illegible] soltanto con un sorriso e precisando che questo non [illegible] suo «primo posto stagionale» [illegible] quanto ho già vinto tre gare Fis e uno slalom parallelo a Trento, organizzato a favore dei terremotati del Sud».

Gli elogi del nuovo campione italiano [illegible] fatti Paolo De [illegible], battuto d'un soffio, 8/100 di secondo in tutto, cinque rimediati nella prima manche e [illegible] nella seconda: «Non c'era nulla [illegible] fare contro Bruno — ha detto il campione di Saluzzo —. Questa [illegible] la sua pista e la sua gara. [illegible] un fisico eccezionale ed è in grandissima forma. Potevamo solo sperare in un [illegible] errore, ma il tracciato era troppo facile».

«Proprio perché sapevo che bisognava tirare al massimo — ha ribadito Gros, prima di andarsene un po' deluso — ho preso tutti i rischi possibili e mi è andata male. In queste gare [illegible] ci si può risparmiare: a me non è riuscita bene neppure questa, ma in fondo so che sono sempre all'altezza, almeno in slalom».

I campionati maschili proseguiranno domenica con [illegible] in programma a Bansicario, gara che assegnerà anche il titolo della combinata. Per quest'ultimo successo è [illegible] tagliato fuori Herbert Plank, che [illegible] è riuscito a concludere lo speciale. Cercherà la vittoria in discesa, non dovrebbe sfuggirgli.

[illegible] intanto, sempre sulla pista «Renato Rosa», entrano in scena le ragazze nello speciale, in quanto il gigante è stato spostato a domani per ragioni tecniche. Sarà una bella battaglia, vista anche la [illegible]ordia che sembra regnare fra le componenti della squadra azzurra.

Cristiano Chiavegato

Slalom speciale: 1. Noeckler 1'33"60 (47"55; 46"14); 2. De Chiesa 1'33"77 (47"60; 46"17); 3. Tonazzi 1'34"85 (48"82; 46"03); 4. Bieller 1'35"93 (49"31; 46"62); 5. Foppa 1'36"12 (48"61; 47"51); 6. Edalini 1'36"31 (49"06; 47"25); 7. Mussner 1'36"45 (49"98; 46"47); 8. Rungaldier 1'36"68 (49"52; 47"16); 9. Giorgi 1'36"77 (49"42; 47"35); 10. Brenner 1'36"91 (48"40; 47"51).

> ## Le azzurre a rapporto
>
> PILA — Avviso di una nuova piccola burrasca in seno alla «valanga rosa». Le polemiche suscitate nei giorni [illegible] in seguito alle dichiarazioni rilasciate da una delle azzurre, che accusava il direttore agonistico Daniele Cimini di colpe piuttosto vaghe (cattiva organizzazione, [illegible] tutto), hanno costretto il responsabile della squadra a convocare per oggi un meeting allo scopo di chiarire la situazione.
>
> Sono piccoli problemi non certamente tecnici, che però le [illegible] vittorie in Coppa del mondo di Daniela Zini e compagne hanno esasperato, più per nervosismo che [illegible] una reale carenza di rapporti. Sembra che al centro della contestazione sia proprio la Zini per una particolare [illegible] personale. Tutto, però, dovrebbe essere risolto pacificamente, anche se Cimini è apparso piuttosto amareggiato per quanto sta accadendo.

Ben quattro coppie contro Moser-Sercu

MILANO - *La lotta è sempre più incerta. Ad una tappa dalla conclusione ci sono ben cinque coppie a pari giri e, quindi, in condizioni di vincere. E' vero che il maggior punteggio è di Moser-Sercu, ma è anche vero che si ha la sensazione che la guerra vera debba ancora essere dichiarata.*

Vi [illegible] due coppie tedesche [illegible] autentici specialisti delle «Sei giorni» che [illegible] saliti repentinamente, pronti a [illegible] la loro quando [illegible] dividere la torta. Sono le coppie formate da Hermann-Schutz, ora secondi in classifica, e da Hempel-Hindelang che per punteggio seguono immediatamente Moser e Sercu. Questi ultimi due hanno impressionato nell'ultima prova contro il cronometro, cioè nel chilometro lanciato, segnando un tempo formidabile: 58"66 alla media di 61,330 che rappresenta il record della pista milanese. E' una prodezza che ha suonato come un monito per tutti.

Fra gli altri protagonisti una nota di merito va dedicata a Pietro Algeri, un corridore di grandi possibilità ma incompreso, almeno per quanto riguarda le corse su strada, quanto valorizzato dalle prestazioni su pista. In coppia con il tedesco Peffgen, campione del mondo in carica del mezzofondo, Algeri sta conducendo una gara generosa.

Questa la situazione provvisoria fra i professionisti: 1. Moser-Sercu 228; 2. Hermann-Schutz 170; 3. Algeri-Peffgen 148; 4. Clark-Allan 110; 5. Pijnen-Fritz 68; 6. Hempel-Hindelang 196 punti ma ad un giro di ritardo; 7. Argentin-Frank 78 punti ad un giro.

c. v.

Al Torneo di Viareggio i giallorossi si impongono per 2-0

Una Roma esperta e «professionista» supera una Juventus troppo giovane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LA SPEZIA — La Roma ha creduto nel «Viareggio» ed ha schierato la migliore formazione possibile, chiamando a La Spezia per la [illegible] contro la Juventus anche un giocatore di prima squadra, Giovannelli, e inserendo un giovanotto acquistato per centinaia di milioni: Birigozzi. La Juventus, invece, ha ragionato in modo diverso: ha [illegible] tutti ragazzi, qualcuno appena diciassettenne. La politica della Roma ha dato i suoi frutti: due gol che hanno portato una vittoria che potrebbe aprire ai giallorossi la strada ai quarti di finale.

Il successo per due a zero non si discute, è un risultato netto e preciso. Le attenuanti degli juventini sono utili soltanto al [illegible]nto, non [illegible] che si limita a raccontare una sterile pressione dei bianconeri ed una vigorosa ed efficace controffensiva dei romanisti. Alla mezz'ora il primo gol: Birigozzi centrava da destra, sulla palla interveniva il portiere Drago che schiaffeggiava la palla in mezzo alla [illegible]. Giovannelli era pronto a intervenire, ma lo stesso Drago lo tratteneva. Il rigore veniva trasformato da Giovannelli.

La reazione dei ragazzi juventini [illegible] vivace [illegible] sbagliata e dalla panchina bianconera non venivano suggerimenti validi. Galderisi, scattante e sovente maltrattato da Gentilini [illegible] troppo solo. Farina rimaneva in disparte. Farina è un nazionale juniores. Nessuno riusciva a capire perché rimanesse a «scaldarsi» ai bordi del campo. Così come i grandi, anche i piccoli bianconeri giocavano senza attaccanti. Evidentemente è un difetto costituzionale.

Batti e ribatti, la Roma passava ancora. Sempre [illegible] calcio piazzato. Questa volta dal limite dell'area (78'). Capezzuoli batteva [illegible] punizione, respingeva la barriera; [illegible] batteva in [illegible] so e Talevi di testa segnava. Drago era fermo e fuori posizione. La reazione juventina si concre[illegible] un palo colpito da Galderisi.

Con [illegible] netto 0-2 rimaneva l'impressione [illegible] una Juventus forse un troppo giovanile, ma anche [illegible] una squadra evanescente e fragile. Sia pure con alcuni elementi [illegible] buona capacità come Bruno, Asquini, Galde[illegible] e Farina, pur [illegible] entrato a venti minuti dalla fine.

g. arc.

Presentato il torneo WCT di Milano

Borg ipoteca il miliardo Argentina-Vilas è pace

SYDNEY — *Bjorn Borg si è aggiudicato il primo match della «supersfida» [illegible] un miliardo di lire contro John [illegible] articolata su tre incontri. Lo svedese ha vinto nettamente il primo incontro in soli 64 minuti di gioco con il punteggio di 6-0, 6-4. McEnroe è apparso [illegible] mediocri condizioni di forma e molto ner[illegible] tanto che in un paio di [illegible] casioni ha violentemente discusso con il giudice arbitro. Il primo set è stato un autentico monologo di Borg che ha approfittato con la [illegible] perizia degli errori dell'avversario.*

Coppa Davis — *Pace fatta fra Vilas e la federazione argentina. Dopo la sconfitta subita dai sudamericani nella semifinale di Coppa Davis dello [illegible] anno contro la Cecoslovacchia a Buenos Aires, Vilas era stato squalificato [illegible] federazione a tempo indeterminato ed appresa la notizia aveva comunicato che non avrebbe più giocato per l'Argentina. [illegible] alla vigilia del primo turno eliminatorio che vedrà l'Argentina impegnata a Monaco contro la Germania Occidentale è stata raggiunta la pace. Vilas giocherà insieme a Clerc.*

Cuore Tennis Cup — *La prova milanese del WCT, valida anche per il Volvo Grand Prix, [illegible] quest'anno come sponsor l'Olio «Cuore» al posto della Ramazzotti. Ancora una volta al palaz[illegible] milanese la lista dei partecipanti sarà di prim'ordine con tre dei primi quattro giocatori della classifica mondiale (Borg, McEnroe e Gene Mayer; assente solo il numero 3 Connors obbligato a giocare un contemporaneo torneo in Costarica).*

Per la tragedia di Peterson nel G.P. d'Italia a Monza

Patrese rinviato a giudizio

Insieme con Gianni Restelli, direttore di corsa - Sono stati entrambi imputati di omicidio colposo - L'incidente caduto il 10 settembre 1978: carambola dopo la partenza

Una drammatica immagine dell'incidente di Monza

MILANO — Il pilota di Formula 1 Riccardo Patrese e l'ex direttore di Monza Gianni Restelli compariranno in tribunale accusati di omicidio colposo. Dopo una inchiesta durata quasi due anni e mezzo, la magistratura milanese ha ritenuto che il loro comportamento in occasione della «via» del Gran Premio d'Italia del 10 settembre abbia aver causato la del pilota svedese Ronnie Peterson.

Le indagini sono state condotte nella massima riservatezza dal sostituto procuratore della Repubblica Armando Spataro, il quale ne aveva assunto subito la direzione.

Grande scalpore aveva suscitato nel «circo» della F. 1 la prima decisione del giudice di incriminare sia Patrese sia il funzionario del circuito. Jody Scheckter, presidente dei piloti, impegnato la categoria nella difesa di Patrese, sostenendo che quanto avviene in pista può sottoposto alla giurisdizione dei magistrati ordinari.

Patrese e Restelli sono stati interrogati un anno e mezzo fa dal magistrato, una sola volta. In particolare, il direttore di corsa era sotto per aver dato il via quando le ultime file della griglia di partenza non ferme dopo il giro di ricognizione. Restelli aveva ribattuto a queste accuse formulate nei suoi confronti da Lauda, Regazzoni e Reutemann, affermando che i piloti delle ultime file erano giunti sul rettifilo del box a velocità troppo elevata e che era stato costretto a dare il segnale di partenza per evitare un incidente generale.

A carico di Patrese una delle testimonianze decisive, oltre a quella dell'ex campione del mondo James Hunt, che fin dalle prime il padovano, sarebbe quella di alcuni membri della Commissione sportiva automobilistica italiana che erano sul traliccio della Torre Fiat. spiegarono che nella strettoia prima della chicane si verificò un imbottigliamento con lieve collisione tra due o tre vetture. L'ultima urtata, una McLaren, si poneva di traverso sulla sede stradale toccando la Lotus di Peterson nella parte posteriore. Secondo altro te, la Arrows di Patrese era all'esterno, la Ensign di Derek Daly, premuta da Patrese, avrebbe to Hunt.

Al giudice fu presentato anche il filmato di un cineamatore, che provocò un supplemento di inchiesta. Secondo alcuni, lo spezzone aiutava Patrese, in quanto il pilota padovano, rientrando in pista dopo esser uscito dalla riga bianca che delimita la carreggiata commettendo una scorrettezza, avrebbe avuto sufficiente spazio per compiere la manovra. Le deviazioni di traiettoria sarebbero state invece di Peterson e di Hunt, che già da qualche metro stavano convergendo uno verso l'altro.

In quel momento la velocità della Arrows sarebbe stata superiore di km/h a quella delle altre macchine, il che indicherebbe una partenza anticipata di Patrese (seconda eventuale scorrettezza), ma anche che la sua vettura non avrebbe ostacolato quella di Hunt. Per quanto riguarda presunta frenata di Patrese momento del rientro (di qui la deviazione di Hunt per evitarlo) nel film c'è una nuvoletta bianca che si alza sotto le della Arrows. Ma, secondo alcuni, anche durante le prove la stessa nuvoletta si alzava sotto le ruote dei concorrenti, forse a causa di una macchia di gesso.

Infine, per quanto riguarda l'uscita dalla carreggiata di Patrese, questa sarebbe obbligata dal lento procedere del gruppo (è la tesi difensiva), frenato proprio dal povero Peterson, la cui Lotus procedeva con difficoltà. Patrese attribuì la responsabilità della sua manovra alla partenza anticipata di Restelli.

Marzio Fabbri

Patrese sorpreso «No comment»

GENOVA — Riccardo Patrese era ieri alla Terrazza Martini di Genova insieme con Cesare Fiorio, responsabile delle corse del Gruppo Fiat. Il pilota padovano ha detto: «No comment... Finora non ho ricevuto notizie ufficiali e preferisco tacere. Voglio parlare con i miei avvocati. Certo, è una notizia sorprendente».

Fiorio, che ha fatto parte del collegio di periti incaricato di esaminare la dinamica dell'incidente di Monza, ha dichiarato: «Mi sembra incredibile. La maggioranza del collegio aveva escluso qualunque possibilità di individuare responsabilità di Patrese e Restelli per la morte di Peterson. Si vede che il dr. Spataro si è basato su altri elementi».

Pace fatta in Formula 1

PARIGI — La pace sembra essere finalmente e definitivamente tornata in Formula 1. Ieri pomeriggio tutti i costruttori e le autorità sportive che erano riuniti da tre giorni nella sede della Fia in Place de la Concorde hanno lasciato la sede e sono rientrati a casa.

Non sono stati emessi comunicati ufficiali ma stando ai sorrisi di tutti i protagonisti la «guerra» dovrebbe essere finita: entro oggi si dovrebbe sapere ufficialmente cosa è stato stabilito. Pare che il documento presentato dai costruttori dopo l'accordo di Modena sia stato accettato dalla Fisa come traccia di base e che siano state apportate alcune piccole modifiche.

Il campionato mondiale di Formula 1 avrà inizio come stabilito il 15 marzo a Long Beach con il G.P. degli Usa West.

La Stella Rossa per 80-63 in Coppa Campioni di basket

L'Accorsi s'arrende alle slave negli ultimi cinque minuti

TORINO — L'Accorsi perde per 63-80 la prima partita di semifinale di Coppa Campioni femminile con la Stella Rossa e abdica quindi al diritto di difendere fino all'ultimo, nella finale, il suo titolo europeo dall'assalto comunque incontrastabile gigantesse di Riga.

Il risultato è però, come suol dirsi, bugiardo: a cinque minuti dalla fine l'Accorsi era sotto di soli 5 punti, tentava ancora l'ultimo arrembaggio. E il pesante scarto finale è maturato tutto fra il 15 e il 18' della ripresa, quando le torinesi perdevano due giocatrici fondamentali (Daniela Antonione per il quinto fallo, Angela Piancastelli per infortunio) e subivano repentinamente 0-16 (da 59-64 a 59-79).

Il risultato bugiardo fa rabbia, il nuovo colpo di sfortuna che si abbatte sulla squadra è motivo d'ulteriore amarezza (la Piancastelli potrebbe essersi fratturata una caviglia, cadendo un rimbalzo fuori equilibrio), ma la partita che l'Accorsi ha giocato non è davvero motivo di delusione. Per 35 minuti, contro la squadra non sovietica più forte d'Europa, le ragazze di Torino hanno saputo prendere e dare, subire e colpire, insomma lottare da pari a pari, con intelligenza, orgoglio, abnegazione.

La presentazione della Stella Rossa era stata impressionante: subito 25-11 in dieci minuti per le jugoslave, quasi infallibili nel tiro, ben assestate a zona 2-3, superiori a rimbalzo. L'Accorsi s'è guardata attorno, ha intravisto il pericolo di una nera disfatta, s'è rimboccata le maniche e s'è messa all'inseguimento. All'11' della ripresa, sul 52-55, Daniela Antonione ha fallito l'ultima occasione per arrivare a contatto con le avversarie, a tratti smarrite, sul punto di cedere, sempre salvate però dalla classe e furbizia della loro regista, Vukica Mitic, e soprattutto dal tiro micidiale di Djurkovic (35 punti, 12 su 16) e Bacanovic (8 su 13).

L'Accorsi ha compiuto, contro gente di quel calibro, autentici capolavori difensivi (sempre a uomo, salvo un tentativo di «misto»), anche se Sandra Palombarini stava in piedi per scommessa per la tendinite, anche se — Rosy Vergnano — non si sapeva bene chi avrebbe potuto contenere la Djurkovic, giacché Antonione mancava d'esperienza, Vigilucci di centimetri, Guazonato di ginocchio. In compenso Piancastelli andava a chiudere tutti i buchi e Silvia Daprà metteva in atto la più bella prestazione difensiva della sua giovane carriera.

I guai per l'Accorsi venivano in attacco, dove Daprà con sagpezza organizzava la manovra contro la zona chiedendo alle compagne di non forzare le soluzioni. Al momento buono, però, a mancare le bocche da fuoco, giacché soltanto Antonione (8 su 16, come al solito grande anche ai rimbalzi offensivi) e la Guazonato della ripresa (5 su 12) riuscivano a trovare il stro con qualche continuità. Anche qui Palombarini (2 su 11) scontava le sue precarie condizioni.

tutto ciò, soltanto il crollo finale, in condizioni ormai non più competitive, mettera l'Accorsi fuori gioco (recuperare 17 punti a Belgrado è naturalmente impossibile). E ciò significa semplicemente che con Vergnano e Faccin — malinconicamente sedute in borghese sulla panchina — anche quest'anno, incredibilmente, questa squadra dalle risorse imprevedibili sarebbe stata perfettamente in corsa per arrivare alla finalissima europea.

Gianni Menichelli

Stella Rossa-Accorsi 80-63 (39-33). Stella Rossa Belgrado: *Mitic 5, Djurkovic 35, Bacanovic 16, Milosavlievic 8, Vukmirovic 2, Markolic, Piplovic 1, Pekic 13, Matelbrada, Delic.* **Accorsi Torino:** *Daprà 9, Palombarini 4, Antonione 18, Piancastelli 9, Vigilucci 2, Guazonato 15, Giannizzo 6, Gaudenzio, Botta, Aimone.*

Anche Sinudyne perde a Tel Aviv

TEL AVIV — Sconfitta in Coppa Campioni (1° turno del girone finale) anche per la Sinudyne: 92-88 a favore del Maccabi, dopo una partita nella quale i bolognesi hanno sfiorato il tracollo (18 punti sotto all'inizio della ripresa) e sono poi riusciti a riportarsi addirittura in parità (86-86) a due minuti dal termine. Villalta (25 punti) e Marquinho in buona luce.

Nelle altre partite di Coppa Campioni maschile: Real Madrid - Nashua Den Bosch 99-92, Tuska Mosca - Bosna Sarajevo 93-82. Classifica: Sinudyne e Maccabi p. 10, Real 8, Bosna e Tuska 6, Nashua 4.

Il prof. Kao interviene già oggi

Per Clay Regazzoni operazione di 12 ore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il professor Carl Kao, il chirurgo del centro medico della Georgetown University di Washington cui si è affidato Clay Regazzoni, ha deciso di operare il campione automobilistico, rimasto semiparalizzato l'anno scorso in un incidente nel G. P. degli Usa West. esami medici e le prove cui il pilota svizzero si è sottoposto hanno dato esito positivo.

«Lo avrei già operato ieri — ha detto il chirurgo — se non mi fossero venuti a mancare dei microsupporti di acciaio necessari a un miglior controllo dei centri motori». L'intervento avverrà in uno qualsiasi dei prossimi giorni, forse già oggi.

Il professor Kao prevede che l'operazione durerà circa 12 ore, coinvolgerà un'équipe di quasi 30 persone e si svolgerà in tre stadi distinti. «Le parti offese dovranno essere raddrizzate — ha dichiarato — poi ricollocate nella giusta posizione e infine ritoccate».

Si tratta di parti della spina dorsale, il cui trauma costringe Regazzoni a muoversi in misura limitata, con sforzo e dolore, appoggiandosi a uno speciale apparecchio. Lo svizzero è un po' prostrato dagli esami degli ultimi giorni, ma appare sereno e fiducioso.

Trofeo Aci-neve a Sansicario

SANSICARIO — Domani (gigante) e domenica (fondo) si disputeranno sulle nevi di Sansicario le eliminatorie provinciali del Trofeo Aci-Neve, gara nazionale di sci organizzata dall'Automobile Club d'Italia e riservata ai propri associati. Vi prenderanno parte oltre 200 iscritti. La finalissima del Trofeo avrà luogo a Courmayeur a fine marzo.

Dopo le motivazioni della sentenza romana

Rossi: «Ora più speranze»

Verrà subito inoltrata dai legali la richiesta di revocazione della punizione sportiva

VICENZA - Per Paolo Rossi la richiesta di revocazione in sede sportiva è già pronta e sarà inoltrata nei prossimi giorni. L'avvocato Mario Rigo, legale e dirigente del Vicenza, sostiene che le motivazioni della sentenza penale fono molto più di una speranza. «I giudici hanno ammesso che esistono dubbi sulla reale partecipazione di Rossi all'incontro e alla "combine" con i vari Trinca e Cruciani e definiscono comunque marginale il suo ruolo. Dunque un fatto nuovo e molto favorevole al giocatore».

Rossi ieri ha accolto le motivazioni con ovvia soddisfazione ma anche con una punta di amarezza. «Cominciano a credermi, finalmente la verità viene a galla. Io ho sempre sostenuto di essere estraneo alla vicenda, di non aver mai preso soldi».

«I miei avvocati - *conclude Rossi* - si dicono fiduciosi che la richiesta di revocazione possa essere accolta dalla Federazione: me lo auguro perché ho già perso senza alcuna colpa e mi sono accorto che lontano dal calcio non riesco a vivere».

Perugia, cauta soddisfazione

PERUGIA — Dean, difensore del Perugia oltre che di Rossi e Zecchini, è decisamente: *«Zecchini e Rossi sono stati messi sullo stesso piano di Casarsa, riconoscendolo completamente estraneo al fatto. Anche il Perugia esce bene da una prima lettura delle motivazioni. Una revocazione? Bisogna pensarci, ma al momento non mi sembra proponibile».*

Al Milan, Colombo in attesa

MILANO — Negli ambienti del Milan, la motivazione sulle sentenze del tribunale romano, è stata accolta con moderazione. Il meglio Felice Colombo ex presidente della società al tempo dell'illecito, ha evitato di rilasciare dichiarazioni che potrebbero compromettere un probabile ricorso alla Caf contro il giudizio del tribunale calcistico.

«Prima di prendere decisioni avventate — ha dichiarato Colombo — dovrò consultarmi a lungo con i miei legali. Tocca a loro approfondire i particolari della motivazione e decidere se vale la pena o meno di ricorrere contro la sentenza che mi ha cancellato dal calcio. E' evidente — ha continuato — che mentre do la Caf esistevano sul nostro portamento il tribunale di Roma, al contrario, ha rimesso tutto o quasi in discussione».

Colombo non vuole sbilanciarsi. Il Milan come società sta procedendo bene dopo la retrocessione, choccante, L'ex presidente, che rimane più che mai il «patron» della squadra, vuole avere una certezza dai suoi legali prima di presentare ricorso alla Caf. Ha tanta voglia di rientrare legalmente nel mondo del calcio: da quando è stato squalificato non è più comparso su un campo.

L'Avellino fa conto sul Perugia

AVELLINO — Pacate reazioni ad Avellino dopo aver conosciuto la motivazione della sentenza del tribunale in merito al sul calcio scommesse. Antonio Sibilia, amministratore delegato dell'Avellino, non si dimostra affatto sorpreso. *«Il tribunale ha riconosciuto tutti innocenti, però l'Avellino paga ugualmente in sede sportiva per colpe non accertate e comunque non sue».*

Più tecnico il giudizio del legale della società irpina, l'avvocato Giacinto Pelosi: *«La motivazione non mi giunge nuova. Letto il dispositivo mi attendevo che non sarebbero scesi all'esame dettagliato dei singoli casi. Così siamo rimasti tutti fregati. Hanno seguito criteri prettamente giuridici. Non hanno esaminato i fatti sotto aspetti che potrebbero giustificare delle decisioni degli organi disciplinari sportivi. Indubbiamente questa sentenza, anche se appellata, può giustificare un opportuno provvedimento di clemenza da parte degli organi federali».*

Cosa farà sotto l'aspetto legale ora l'Avellino? Il Perugia pare abbia una «bomba» da fare esplodere.

«Voglio prima consultarmi con Sara e . Speriamo che davvero i legali del Perugia siano riusciti a mettere su prove che possano sconvolgere tutto. Potremmo beneficiarne anche noi».

v. r.

Bologna: i legali cercano appigli

BOLOGNA — I legali del Bologna non hanno ancora preso visione delle motivazioni della sentenza assolutoria del tribunale penale di Roma sulla vicenda del calcio-scommesse. Non si sa, dunque, come si comporterà la società rossoblù. «Avevo già parlato con i nostri avvocati nei giorni scorsi — ha detto il presidente Fabbretti — convenendo che se troveranno un appiglio nella sentenza della magistratura ordinaria per revocare la condanna della magistratura sportiva lo sfrutteremo con decisione. Per ora non posso dire di più».

Manfredonia ottimista «Giordano ed io salvi»

ROMA — La motivazione della sentenza viene attentamente vagliata dalla Lazio e dai suoi legali. Si cercano gli elementi utili per preparare eventuali istanze di revocazione alla Caf. *«Batteremo tutte le strade* — ha commentato il direttore generale Sbardella — *per tentare di recuperare il grosso patrimonio giocatori costituito da Giordano e Manfredonia. Personalmente mi riservo di approfondire meglio le decisioni dei giudici. Ne discuteremo poi con i nostri legali che dovranno approntare la linea da seguire».*

Decisamente ottimista è apparso Lionello Manfredonia il quale, dopo aver letto le motivazioni, ha dichiarato: *«Il tribunale, nella parte che riguarda strettamente me e Giordano, non ha rava(v)isato alcuna irregolarità per la partita Lazio-Avellino che è direttamente collegata all'altra gara con il Milan. Io credo, quindi, che esistano i presupposti per un processo di revocazione. Anche in questa azione ci affideremo agli avvocati Gallo e Oliviero ai quali, tuttavia, spetterà un giudizio definitivo per sapere se si potrà procedere nel senso che ci auguriamo».*

Manfredonia ha parlato anche a nome dell'amico Giordano che si trova in Costa d'Avorio per un viaggio di piacere.

Wilson si è reso irreperibile, è stato invece abbastanza facile reperire il legale della Lazio, avv. Perichelli, che faceva parte del consiglio d'amministrazione ora dimissionario, il quale, prima di parlare del processo sul calcio-scommesse, ha inae rivelato un retroscena che non mancherà di alimentare polemiche in casa biancoazzurra.

«In questo momento sono particolarmente infastidito da una questione che mi riguarda personalmente — ha detto Perichelli — *avrei voluto tacere, ma il comportamento di Sbardella non mi è proprio piaciuto. L'assunzione dell'ex arbitro è stata esclusivamente opera mia. Sono stato io a mettere d'accordo Sbardella e il presidente Aldo Lenzini. Il contratto da loro sottoscritto è depositato presso il mio studio. Non ci tenevo ad essere reclamizzato, ma quando Sbardella ha cominciato a fare i nomi degli uomini che dovranno mettersi insieme per ricostruire la Lazio, non ha speso una parola per il sottoscritto. Non mi aspettavo questo tipo di ringraziamento. Se mi passerà questo momento di malumore, vaglierò la motivazione della sentenza per preparare il processo di revocazione alla Caf. E' certo, tuttavia, che la Lazio farà di tutto per riavere presto fra le sue file Giordano e Manfredonia».*

m. b.

Campana: «Nessuna clamorosa novità»

Sergio Campana, ha dichiarato all'Ansa: «Premesso che potrò esprimere un giudizio più articolato non appena avrò presa visione e cognizione diretta delle motivazioni, mi pare che dalle prime indicazioni non risultino sostanziali e clamorose novità rispetto a quanto già si sapeva».

«Sono sempre stato convinto — ha proseguito Campana — che difficilmente a carico degli imputati potesse essere configurato il reato di truffa, e penso che la sentenza del tribunale di Roma sarà confermata in appello. Questo naturalmente non vuol dire che cada automaticamente, in sede disciplinare calcistica, l'accusa di illecito sportivo, che ha ben altri presupposti».

LA STAMPA

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzeroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigotto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 36

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1082, Roma

Certificato n. ... del 18-3-1976

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. Via Duchessa Jolanda vende occupato: tinello cucinino bagno 3° piano no ascensore 31 milioni 500 mila. Tel. 540 664

A L. 13 milioni direttamente vendo camera cucina ... Tel. 583 440

A L. 17 milioni 500 mila vendo libero camera con decoro e piccolo magazzino ... Tel. 592 344

CASAMERCATO S.p.A.

CASA-NOVA

FIMINTER

(continua)

EXPOVACANZE

A Torino Esposizioni fino al 1° marzo 410 espositori di 21 Paesi

Le Terme di Montegrotto

all'Esposizione '81
Torino 19.2/1.3.1981
padiglione 1, stand n. 38
sono presenti con
34 Alberghi
Stabilimenti Termali.

Per informazioni
e materiale illustrativo:
Associazione Albergatori
35036 Montegrotto Terme
(Padova)

Più attenzione [illegible] turismo prima industria italiana

Expovacanze [illegible] apre quest'anno i battenti dopo i calamitosi eventi [illegible] [illegible] che [illegible] colpito l'Italia [illegible] [illegible] e che oggi rischiano di [illegible] promettere anche il turismo in quelle regioni meridionali dove, proprio negli ultimi anni, si era assistito ad un promettente incremento di presenze italiane e straniere.

Contemporaneamente [illegible] riflessi del terremoto, altri fattori sembrano gravare [illegible] settore: all'estero, le preoccupazioni per il fenomeno terroristico costituiscono un fin troppo facile deterrente psicologico, assieme all'immagine di disservizio permanente che molta stampa straniera offre dell'Italia, all'aumento dei prezzi, all'inquinamento delle coste...

A dispetto di tutto ciò, l'Italia rimane al vertice delle scelte turistiche, prima in Europa e seconda [illegible] mondo (dopo gli Usa) per volume complessivo d'affari relativi all'attività turistica.

Da ieri al 1° marzo Torino, capitale dell'industria metalmeccanica, è anche capitale del turismo con Expovacanze, rassegna internazionale che — su [illegible] superficie di 50 mila mq — accoglie [illegible] espositori in rappresentanza di 21 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Jugoslavia, Marocco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica di San Marino, Spagna, Svizzera, Tunisia, Usa.

Il 1979 [illegible] stato un anno positivo: gli stranieri hanno portato [illegible] Italia 6.816 miliardi in valuta pregiata, contro 1.230 miliardi spesi dagli italiani che si sono recati all'estero, con un saldo che ha fatto registrare [illegible] [illegible] di 5.586 miliardi. Nell'80, l'Italia ha continuato ad assorbire il 9% della spesa mondiale in viaggi ma, sebbene abbia visto ancora crescere il numero degli stranieri che ha varcato i nostri confini (+5%), ha assistito anche a un calo delle presenze (—3,8%) dovuto [illegible] congiuntura internazionale ed ai conseguenti aumenti dei costi.

[illegible] turismo svolge [illegible] ruolo determinante per la nostra economia e costituisce senza [illegible] [illegible] più importante industria italiana. Il raffronto, però, dell'andamento dei primi nove mesi dell'80 rispetto quelli dell'anno precedente, si presenta con un rilievo negativo (che non deve comunque indurre a riflessioni troppo allarmistiche): nonostante la maggiore attenzione [illegible] risparmio avvertita nel turista straniero, in termini assoluti l'entrata di valuta ha subito ancora un piccolo incremento (purtroppo non sufficiente a fronteggiare il [illegible] inflazionistico della nostra moneta). Di contro s'è verificato, rispetto al medesimo periodo del '79, un notevole incremento (+31,5%) di valuta in uscita al seguito di italiani andati all'estero.

Non va altresì dimenticato che il 1980 è [illegible] preceduto da un triennio di costante espansione del nostro turismo: infatti, si è passati dai 288 milioni di presenze [illegible] plessive del '76 ai 327 milioni del '79, con un incremento, nell'arco [illegible] tre anni, pari al 14%. Determinante per questa crescita è stato l'afflusso degli stranieri che sono passati dai 38 milioni del '76 ai 49 milioni del '79 (+29%) registrando il 35% [illegible] più [illegible] presenze, così [illegible] appare [illegible] rilevamenti dell'Istat.

Una spiegazione della fisionomia della passata stagione turistica non può ignorare diversi fattori [illegible] hanno — nel loro insieme — contribuito al suo andamento. Come già era avvenuto in [illegible], l'acquisto sottocosto all'estero di lire italiane [illegible] contrabbando è valso a rendere le entrate ufficiali [illegible] valuta inferiori a quelle effettive. Inoltre, l'aumento dei prezzi turistici (non coperto tempestivamente dal «cambio») ha ridotto la convenienza per gli stranieri a venire in Italia [illegible] ha influito negativamente sulla domanda interna portandola a livelli inferiori anche al '78.

Un ruolo determinante nel ridurre l'affluenza di stranieri in Italia, poi, è stato svolto dalla Jugoslavia che — svalutando la propria moneta — [illegible] aumentato la propria competitività [illegible] realizzando [illegible] (per [illegible] più a spese dell'Italia) un incremento di turismo proveniente dall'estero pari al 12%.

Infine non [illegible] dimenticati altri due fattori. Primo, le cattive condizioni meteorologiche, particolarmente disaudenti in giugno e in luglio. Secondo, per quanto riguarda i turisti stranieri, la soppressione dei buoni-benzina: infatti, secondo la Segreteria dell'Automobile Club d'Italia, il traffico motorizzato individuale rilevato ai valichi di frontiera (che costituisce [illegible] media il 75% del turismo straniero nel nostro Paese) ha subito, a seguito di questa revoca, un calo del 10,23% rispetto al 1979.

r. s.

Belle, spaziose e confortevoli le nuove caravan degli Anni 80

Negli ultimi dieci anni la produzione italiana di caravan e motorcaravan è aumentata del [illegible]0 per cento (nel '[illegible] ne furono costruiti complessivamente [illegible] esemplari, nel '79 17.130 caravan e 3569 motorcaravan). [illegible] [illegible] periodo le immatricolazioni hanno subito un incremento del 132 per cento, salendo da 9000 a quasi 21 mila.

[illegible] 1980 la produzione ha subito un andamento singolare: un po' in sordina all'inizio, ha recuperato rapidamente in giugno e luglio ed è esplosa poi, inaspettatamente, a settembre e ottobre, prima che il terremoto nell'Italia Meridionale esaurisse tutte le scorte. Per l'81 gli esperti [illegible]vedono nuovi incrementi.

Il Salone torinese rappresenta dunque un appuntamento ghiotto per questo settore dell'industria delle vacanze, nel quale le aziende italiane occupano un posto di rilievo (la Roller è il maggiore complesso europeo del settore e le tecnologie e le soluzioni adottate dai nostri costruttori sono sempre all'avanguardia). [illegible] solo dato significativo: ad Expovacanze sono presenti 48 marche [illegible] camper e motorcaravan: un record, mai raggiunto nemmeno nelle esposizioni europee specializzate, a differenza del salone torinese, solo in questo settore.

Vediamo dunque da vicino qualche novità del Salone. Tra i caravan, un posto di rilievo tocca al modello 510 de luxe, della Roller, «*disegnato nella galleria del vento*»: cinque posti letto, altezza massima, all'interno, di un metro e 89 (2,49 all'esterno), dotato di tutti i confort. La Elnagh presenta la Supersymbol e la Superneveda. Tutte curano particolarmente l'arredamento: con una scelta molto attenta di accessori e dettagli. In particolare la Supersymbol 6 ha un'accogliente dinette posteriore [illegible] con un giro di cuscini che danno un insolito aspetto circolare all'ambiente. I tavoli [illegible] in noce chiaro con i bordi sagomati.

Moltissime [illegible] allettanti le novità tra i motorcaravan. L'Autoroller, montato su meccanica [illegible] Transit a benzina e diesel e Bedford diesel, ha uno spazio abitabile di 3,05 metri per 2,10. La lunghezza complessiva è di 5,304 metri. Gli allestimenti interni sono due, a quattro e a sei posti, entrambi con accessori di serie: [illegible], toilette nautica [illegible] chimica, frigorifero, centralina, riscaldamento di sicurezza, doccia. I mobili [illegible] ispirati allo stile nautico, [illegible] finestre sono sette, la porta è a gradino automatico.

Il Panda [illegible] della Camper Italia è montato su telaio Fiat Daily [illegible] P8 e su Volkswagen TL 35/D. Anche qui [illegible] posti letto, in entrambi i modelli, ricavati dal doppio divano trasformabile, dalla doppia dinette, dalla mansarda e dal pensile sinistro. I servizi occupano [illegible] parte centrale e posteriore: cucina con frigorifero, lavabo e armadio. L'impianto idrico ha un serbatoio con pompa-autoclave, quello elettrico ha un gruppo trasformatore da [illegible]/12 volt con batteria supplementare di servizio. Il riscaldamento è assicurato da [illegible] centralina a gas da [illegible] calorie. La toilette è di tipo nautico.

Su telaio Bedford è invece il motocaravan Mela dello Studio Coppola: cinque posti letto [illegible] cui due in mansarda e uno ricavabile sul [illegible] di guida), blocco cucina, lavello [illegible] fornello [illegible] griglie asportabili. Nella toilette, doccia con tenda, gabinetto nautico. Il serbatoio interno per l'acqua potabile è di [illegible] litri.

Infine, dalla Elnagh, il Bri[illegible] GT: [illegible] tre metri e cinquanta realizzato su Fiat 238 a benzina. Un modello [illegible] patto all'esterno, di linea sportiva, con soluzioni [illegible] buon styling all'interno.

n. e.

Nella Campania del «dopo terremoto» si punta tutto sulla stagione del sole

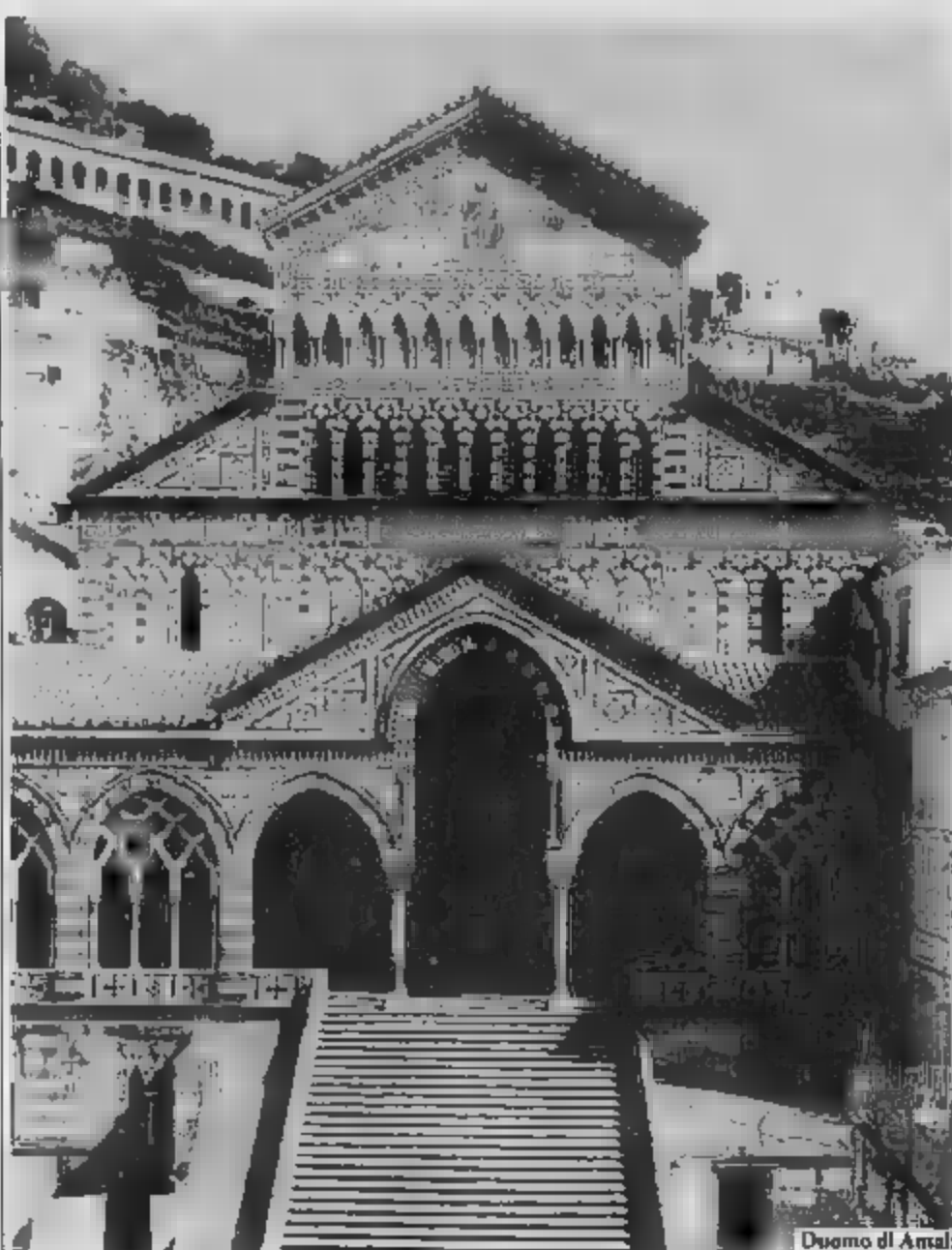
[illegible]uesta volta non siamo arrivati in prima pagina con gli spaghetti e la [illegible]. I giornali tedeschi hanno cominciato la campagna stampa contro il nostro turismo attaccandosi al [illegible] dell'Irpinia. Dietro, [illegible] sempre, ci sono gli interessi delle grandi agenzie di viaggio e poco importa che a rimetterci sia una Regione che ha già pagato caro quel tragico 23 novembre.

In Campania il turismo è la voce più importante dell'economia locale e l'estate del 1981 è un banco di prova che conta troppo per subire senza fare niente. Non solo per il bilancio: dopo i giorni di dolore e la grande paura, [illegible] stagione del sole [illegible] dimostrare a tutti che la vita è ritornata, poco per volta, quella di un tempo.

E' quasi un ritornello. «Niente è cambiato per il turismo: le angosce fanno parte del passato e [illegible] Campania è pronta a ricevervi». Questa è la parola d'ordine. Da parte [illegible] la Regione, attraverso l'Assessorato [illegible] Turismo, [illegible] organizzato una serie [illegible] iniziative promozionali per non perdere [illegible] clientela dell'anno scorso (11 milioni e mezzo di presenze, un incremento del 7 per cento rispetto alla stagione precedente) e portare in Italia e all'estero questo [illegible] saggio di fiducia e ripresa. Con questo spirito partecipa al Salone delle Vacanze, a Torino.

L'allestimento, curato dall'Ente Pro[illegible] per il Turismo di Avellino, in primo luogo pone [illegible] evidenza come sia rimasto intatto il patrimonio turistico regionale, dai litorali del Casertano, della Penisola Sorrentina – Amalfitana e del Cilento, alle Isole di Capri, Ischia e Procida. Intanto attraverso un programma triennale di interventi finanziari [illegible] pubblicizzare l'immagine turistica e mantenere l'occupazione del settore) sono state mobilitate tutte le risorse e le energie necessarie per superare il difficile momento.

Su [illegible] cosa [illegible] insiste più di tutti. Le attrezzature (oltre 72.000 posti letto in [illegible] esercizi alberghieri, 71 campeggi, 32 villaggi turistici, che impiegano circa 45 mila addetti, senza [illegible] l'indotto) non hanno subito danni. Così [illegible] me intatto è rimasto il patri[illegible] termale a Ischia, Castellamare di Stabia, Pozzuoli, Agnano, Contursi, Telese e Montesano, centri di prestigio internazionale. Ma [illegible] basta. «Il terremoto», si ripete «non ha colpito la costa, che è la parte turistica più famosa. Sono state danneggiate soltanto le zone di turismo a carattere interregionale, che sono quelle interne». Insomma, la tragedia del 23 novembre non ha intaccato le potenzialità ricettive della Regione.

Per incentivare il turismo sono allo studio iniziative promozionali, con interessanti agevolazioni. Così sono previsti contributi per gruppi non inferiori a quaranta persone e con almeno tre pernottamenti, a partecipanti a congressi, convegni e seminari che radunino almeno cento persone e alle scuole che organizzano gite [illegible] Campania con almeno un pernottamento.

Duomo di Amalfi

E anche il Comune di Napoli [illegible] [illegible] in programma il rilancio turistico della città. Così è stato predisposto il piano «Benvenuti a Napoli», che prevede varie agevolazioni dal primo [illegible]rile di quest'anno al [illegible] marzo 1982. Saranno [illegible]cessi ingressi gratuiti ai Musei, Parchi di divertimento, spettacoli teatrali e folcloristici e percorsi senza pedaggio sui mezzi pubblici.

La Regione, poi, non trascura le manifestazioni artistico culturali. Per la prossima primavera estate ci sono alcuni appuntamenti di alto livello, dalla «Stagione dei concerti Wagneriani di Ravello» alle «Regate storiche di Amalfi», dagli «Incontri del cinema a Sorrento» agli spettacoli classici al Teatro Grande [illegible] Pompei e a quello Romano di Benevento, [illegible] alla M[illegible] del 700 Napoletano.

Certo, tutto questo non basterebbe. Ma la Campania offre qualcosa [illegible] più, [illegible] suo patrimonio naturale. Nel Cilento, da Acropoli in giù, ci [illegible] centri magnifici di poche migliaia di abitanti (Palinuro, Sapri, Ascea) che vivono quasi esclusivamente del turismo. Il mare è uno dei più puliti d'Italia. E non sono le uniche attrattive. [illegible] pensi [illegible] richiami storici nella provincia di Salerno: i templi di Paestum, gli [illegible] di Velia città di origine greca, i musei archeologici di Pontecagnano e del capoluogo, la Cattedrale Romanica e il Castello longobardo a Salerno, la Certosa di Padula, le Chiese di Teggiano, il Duomo di Amalfi, il Battistero [illegible] Nocera Superiore. La storia è l'altra faccia della natura: quella amica dell'uomo.

p. s.

Un maneggio per i ragazzi

[illegible] Expovacanze [illegible] [illegible]gio consente [illegible] ragazzi di avere un primo contatto con i cavalli provando l'emozione di montare in sella a docili ponies sotto [illegible] controllo [illegible] istruttori. L'iniziativa ha [illegible] scopo preciso: avvicinare [illegible] pubblico — e soprattutto i giovani — ad uno sport che è [illegible] stato considerato di élite ma che, conti [illegible] mano, non [illegible] più dispendioso [illegible] altri ritenuti popolari.

L'equitazione — assicurano gli esperti del settore — diventerà lo sport degli Anni Ottanta. Così, accanto alle settimane bianche, si vedono oggi anche le «settimane a cavallo», giornate e week-end equestri in alternativa [illegible] solite vacanze.

L'Ante (Associazione Nazionale Turismo Equestre) promuove in [illegible] questa forma di attività sportiva. L'Associazione conta circa 2.700 iscritti ma si stima che il numero di coloro che praticano questo sport, nei [illegible] centri raccomandati, non sia inferiore alle 150 mila unità.

Al Salone i [illegible] potranno montare nell'apposito maneggio tutti i giorni [illegible] orario 16,30-17,30 e 20-21, mentre per le ore 18 «Il Cavaldavalli» mette in scena uno spettacolo equestre con i suoi giovanissimi allievi.

[illegible] viaggi col motorhome

Piace sempre di più viaggiare con la casa appresso, o in una casa a quattro ruote, il cui uscio si apre direttamente sul paesaggio preferito: mare, montagna, campagna, dove si può godere della massima libertà e [illegible]vere a contatto con la natura, realizzando, inoltre sensibili risparmi.

S'è incominciato [illegible] le tende, poi si è passati al caravan, quindi al camper (veicolo derivato da un normale furgone), infine, ecco il motorhome, il mezzo più recente e più sofisticato della famiglia, che viene realizzato costruendo una intera carrozzeria su misura e assemblandola con telaio e motore della meccanica prescelta.

In questo campo — [illegible] è questa una novità interessante — [illegible] cimentano anche piccole aziende specializzate, poco più che artigianali. E' il caso della Ci.Emme.Ti. di Orbassano che nel suo stand al 3° padiglione presenta i suoi modelli: Holiday Spring e [illegible] Summer. I due [illegible]torhome sono sostanzialmente identici, [illegible] differenza è dovuta al telaio che può essere Fiat Iveco Daily (motore diesel di 2445 cc, [illegible] marce) e Mercedes [illegible] (3404 [illegible] 4 marce).

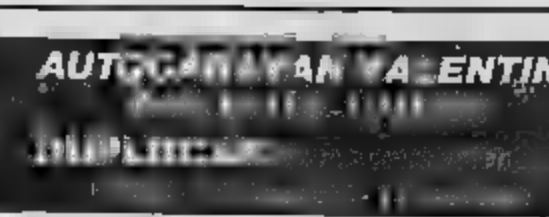
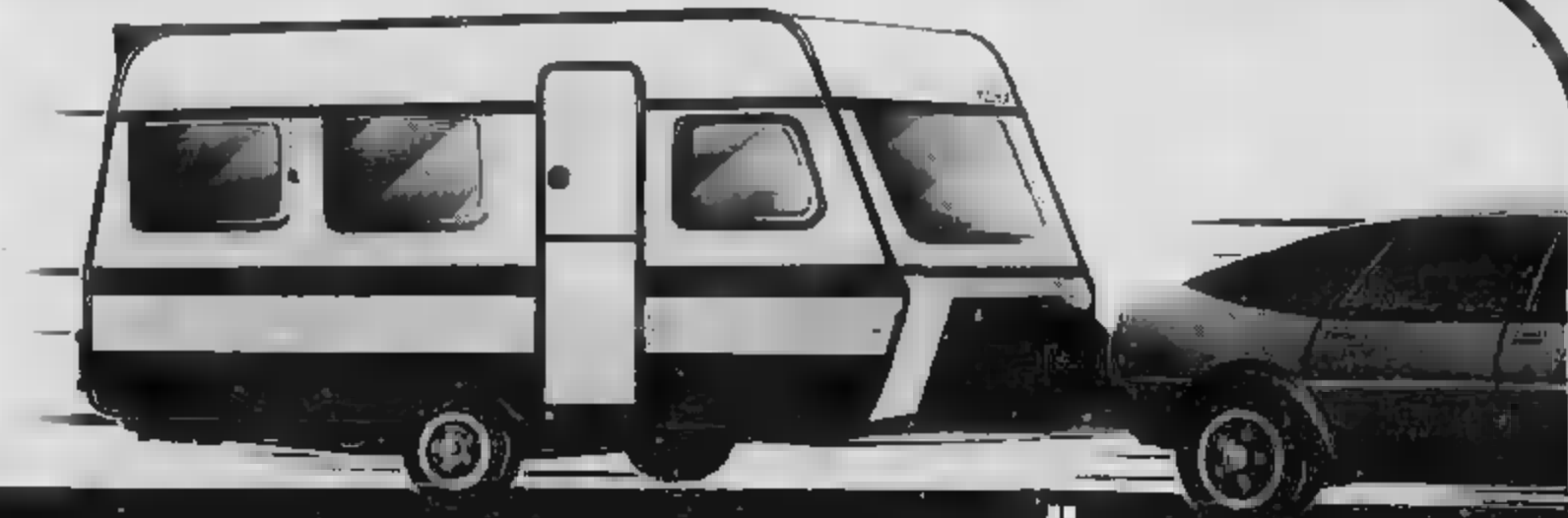
Di linea elegante, il motorhome della casa torinese si avvale [illegible] una cellula interamente in acciaio tubolare, il tetto è monoblocco in vetroresina, le lamiere esterne sono in alluminio con isolamento in lana di roccia.

La disposizione interna ha raggiunto un livello di ab[illegible]bilità ottimale. Sei, nel complesso, i posti: c'è [illegible] letto matrimoniale pensile (cm 180 x 135), due posti letto singoli, indipendenti (195 x 65) e un altro matrimoniale (195 x 120) ricavabile dal divano d'angolo che costituisce la zona di soggiorno diurno. [illegible] bagno è posto nell'angolo posteriore sinis[illegible], [illegible] alla zona cucina.

IL MOTORHOME MADE IN ITALY

GANCI TRAINO MADA
[illegible]ontaggio e assistenza collaudi
COSTRUZIONE RIMORCHI TRASPORTO
Moto - Auto - Cavalli - Imbarcazioni
TORINO - Strada Antica Grugliasco 246, [illegible]. 793.476

PRONTA CONSEGNA
a prezzi eccezionali da
V. GROSSO
(Genola)
S.S. 20 Tel. 0172/68288
GRANDE ASSORTIMENTO
ASSISTENZA-RATEAZIONI
(Giovedì e domenica chiuso)

ECCEZIONALE VACANZE
IMBARCAZIONI:
in alluminio e
VETRORESINA
winglaider, «la tavola olimpica»
GOMMONI
CANOE in vetroresina
MOTORI FUORIBORDO:
Evinrude
Abbigliamento nautico - Accessori
TUTTE NOVITA' 81
CONSEGNE PRONTE
MOTONAUTICA ITALIANA S.n.C.
Torino - [illegible] Po 25
Lago di Viverone - via Provinciale 123

AUTOCARAVAN VALENTINO

Da cent'anni la moto è sinonimo di libertà

La moto ha quasi cent'anni — per l'esattezza 96 — ma non li dimostra. Anzi [illegible] godere di [illegible] rinnovata giovinezza. Fu nel 1885 [illegible] il tedesco Got[illegible] Daimler, [illegible] struito il primo motore a quattro tempi, lo applicò ad un velocipede con criteri che sono ancora oggi validi: telaio a trave centrale, motore fra le [illegible] ruote, guida mediante manubrio, sella confortevole per garantire il guidatore [illegible] balzi delle strade di fine secolo.

Già allora però la nascente industria italiana non stava a guardare. [illegible] 1883 Enrico Bernardi aveva montato [illegible] motore Daimler a quattro tempi [illegible] un carrettino a tre ruote, un antesignano della motocicletta. Gli anni che precedettero la prima guerra mondiale furono i più attivi per la moto. Nacquero modelli di oltre 8 mila centimetri cubi, i giganti *Northon* e *Triumph*, le americane *Indian* e *Harley-Davidson*. Il 1914 [illegible] a Milano la prima esposizione ita[illegible] dedicata alla moto: i costruttori presenti furono [illegible] ma 8 anni dopo [illegible]super[illegible] già il centinaio. Era nata l'era della moto e incominciavano le gare.

Da allora le due ruote rombanti hanno fatto [illegible] strada, trasformate [illegible] volta [illegible] volta in «scooter» (inventato [illegible] Krupp, ma portato in tutto il mondo dagli italiani) o in macchina perfettis[illegible] da competizione. La motocicletta, nel secondo dopoguerra divenne persino la via per [illegible] crisi di un'industria aeronautica (l'Agusta) cui il trattato di pace vietava [illegible] velivoli. E con che risultati è possibile vederlo [illegible] medagliere [illegible]aziende.

Oggi la motocicletta — pur continuando ad [illegible] un economico mezzo di trasporto — è entrata prepotentemente nel settore del tempo libero. Il motorino, lo scooter, la moto (più o meno da cross) sono i primi mezzi a motore con i quali i giovani incominciano a «vivere» le proprie [illegible] libere dallo studio, [illegible] vacanze, con una spinta di pionieristica autonomia.

Nel settore ad essi riservato di *Expovacanze 81*, [illegible] tradizione che dura da anni, [illegible] carattere [illegible] la premessa di libertà e di evasione dalla quotidiana routine. E su questi fattori si basa probabilmente il [illegible] di un comparto industriale che — malgrado l'agguerrita concorrenza soprattutto giapponese — continua a «tirare». Nel '79 [illegible] è registrato un export di 364 miliardi [illegible] un import [illegible] appena 58 miliardi. Nel dettaglio abbiamo esportato [illegible] miliardi [illegible] biciclette, 60 di ciclomotori, 27 di motoscooters, 43 di moto, 13 di veicoli a 3 ruote, 5 di motori e 166 di parti staccate.

Per quanto riguarda il mercato interno, i dati disponibili per i primi 9 mesi dell'80 indi[illegible] un incremento delle immatricolazioni [illegible] oltre il 22 per cento; solo in un anno i veicoli [illegible] ruote circolanti in Italia sono aumentati di quasi 20 mila unità. [illegible] solo: sempre nei primi 9 mesi abbiamo esportato circa un milione [illegible] mezzi, contr[illegible] un'importazione di 78 mila.

Due sono le novità presenti a Expovacanze 81: la Enduro «500» «Camel» della Moto [illegible]rini e il Trial 250 «81» della spagnola Ossa. Nel primo ca[illegible] [illegible] tratta [illegible] una «quattro tempi» di grossa cilindrata derivata dalla collaudata meccanica della bicilindrica «500 strada» con motore a V. La moto si presenta con scarichi rialzati e monta un nuovo cambio a 5 rapporti che consente [illegible] superare pendenze fino al ribaltamento. Tre prototipi della «Camel» hanno partecipato al recente [illegible]crante Rally transafricano.

[illegible] Trial 250 «81» [illegible] Ossa si affianca [illegible] «350 Yellow», già distribuito nel [illegible] Paese, differenziandosi [illegible] per vari particolari tecnici e di «design». Per la prima volta su una moto [illegible] trial viene montata una marmitta con camera di espansione che gli esperti assicurano «ecologica».

g. b.

In aereo, aliante, deltaplano dal Salone l'invito è volare

Quest'anno [illegible] Expovacanze si vola e c'è anche l'aereo [illegible] Topolino per gli appassionati del volo acrobatico, giocattolo per adulti del costo di circa 80 milioni. E' un biplano da acrobazia Pitts S2A, progettato in Gran Bretagna, ma realizzato negli Stati Uniti in scatola di montaggio come i modellini più piccoli destinati ai ragazzi.

Sei metri di apertura alare, un solo posto per il pilota, un motore da [illegible] cavalli fanno di questa perfetta macchina volante una «scheggia» (così vie[illegible] chiamata in gergo) [illegible] grado [illegible] eseguire tutte le evoluzioni più ardite a [illegible] ridottissime, quasi per disegnare lentamente nel cielo i più complicati geroglifici. Il [illegible] esposto [illegible] Expovacanze [illegible] appartiene al «team acrobatico» dell'Alpilatte, del quale fanno parte quattro piloti acrobatici formatisi alla scuola dell'Aeronautica militare.

Purtroppo gli appassionati, in salone, [illegible] dovranno accontentare di osservare il piccolo aereo fermo al suolo, [illegible] si tratta comunque [illegible] un invito a frequentare i tanti piccoli aeroporti sparsi nel nostro Paese, una sessantina, ciascuno sede di Aeroclub e di scuola di volo per il primo e secondo grado. Il [illegible] S2A ha già attirato l'attenzione [illegible] torinesi durante il trasferimento dal «campo» [illegible] Strada Barile a Torino Esposizioni a bordo di [illegible] camion. Non ha neppure disturbato troppo [illegible] traffico, ma la curiosità è stata tanta.

Il Pitts è comunque una delle tante occasioni presenti in salone per avvicinarsi al mondo affascinante dei «pazzi (che matti non sono) sulle macchine volanti». [illegible] invito che l'Aeroclub di Torino ha voluto indirizzare ai giovani e ai non più giovani (si vola a tutte le età) per far scoprire una nuova dimensione. Il volo è, allo stesso tempo, sport, turismo e poesia. Proprio ai poeti — ma [illegible] un bagaglio di cognizioni tecniche non indifferente — appartengono i piloti degli alianti, gli uomini che silenziosamente scivolano nel cielo sfruttando anche le correnti più impalpabili. Per loro il motore è [illegible] disturbo. [illegible] massimo [illegible] per portarsi ad una quota dove librarsi liberamente.

[illegible] Expovacanze [illegible], sempre l'Aeroclub espone un aliante SKV [illegible] Steiker: 22 metri [illegible] apertura alare, realizzato in vetroresina, costa [illegible] milioni, ma, è ovvio, per volare non è indispensabile acquistarlo. Sempre in tema di volo silenzioso ci saranno anche i deltaplani, i fratellini minori che dall'81 sono aggregati agli aeroclub italiani, un [illegible] parenti «degeneri» degli aerei, ma comunque [illegible] per volare anche se alla maniera di Icaro. Lo sport [illegible] ormai diffuso e gli specialisti tentano discese (e salite) sempre più ardite.

Sempre in linea [illegible] battaglia naturale dell'uomo contro la forza di gravità ci [illegible] anche i palloni aerostatici, mezzi molto diffusi all'estero, [illegible] Svizzera [illegible] Austria ad esempio, e soltanto [illegible] parsi nel nostro Paese. Si tratta di uno sport in evoluzione e proprio [illegible] Piemonte, all'aeroporto di Levaldigi, esiste [illegible] scuola per imparare questa affascinante specialità il cui costo [illegible] proibitivo.

E poi, ultimo ma non per importanza, il paracadute, un [illegible] che [illegible] soltanto «di sicurezza», ma soprattutto raccoglie ormai una schiera di appassionati sempre crescente. In salone si potranno osservare i vari modelli [illegible] «velature», anche quelli impiegati per i lanci di precisione, dove il bersaglio è grande quanto una tazzina da caffè.

Al di là di una mostra che non mancherà di raccogliere il consenso del pubblico, la pre[illegible] dell'Aeroclub a Expovacanze vuole avvicinare i torinesi per invitarli a volare. Nel 1980 nella nostra città [illegible] state registrate 9500 ore di volo a motore (5151 come scuola), 3500 di volo a vela (1386 come scuola), mentre i paracadutisti hanno effettuato 6500 lanci. E' la dimostrazione che, malgrado la leggenda dica il contrario, i torinesi volano. L'invito dell'Aeroclub, ai cui addetti potranno essere chieste tutte le informazioni, è a volare di più.

Gianni Bisio

Le Roller hanno [illegible] il motore

Le Roller hanno [illegible] il motore: così si può sintetizzare il concetto che ha portato alla costruzione dell'Autoroller, il primo motorcaravan costruito dalla maggiore industria italiana del settore, (e la prima in Europa per giro d'affari [illegible] marchio singolo), dai cui stabilimenti sono uscite, negli ultimi dieci anni, oltre centomila roulottes.

Il nome [illegible] tutto: Autoroller è il concetto motorizzato delle caravan della Casa [illegible] Calenzano; mezzi pratici, sicuri, comodi, che rappresentano [illegible] investimento così come lo sono [illegible] anni le roulottes. A questa «ideologia» costruttiva la Roller ha ora aggiunto, per quella parte di clientela che lo desidera, un autotelaio Ford Transit [illegible], al fine di raggiungere la mobilità assoluta.

L'Autoroller, prodotto [illegible] omologazioni valide in molti Paesi europei dove sarà [illegible] così come lo sono [illegible] Roller, completa una delle più vaste gamme di mezzi per il campeggio e turismo. (Ricordiamo che la Roller ha in catalogo caravan della nuova linea aerodinamica, le serie tradizionali, carrelli tenda, rimorchi, oltre a duemila accessori ed artico[illegible] per la vita all'aria aperta).

L'Autoroller, montato negli stabilimenti di Calenzano su meccanica Ford Transit 100 (benzina e diesel), ma installabile anche sul [illegible] diesel. (in un secondo tempo la Roller intende vendere anche il solo abitacolo), ha uno spazio abitabile di metri 3,05 di lunghezza per metri 2,10 [illegible] larghezza. La lunghezza [illegible]plessiva è di metri [illegible] un [illegible] in ordine di marcia di quintali 23,30 (benzina) e quintali 24,50 (diesel). Per condurlo basta la patente «B».

La cellula abitativa, (realiz[illegible] con la tecnica delle pareti a «sandwich» al fine di ottenere rigidità e coibentazione), è offerta in due allestimenti completamente differenti.

L'Autoroller 34 (a quattro posti) privilegia la spaziosità interna (nei due modelli la mansarda è uno spazio real[illegible]e vivibile e non un cunicolo), e la mobilità degli occupanti ai quali sono offerti letti di dimensioni superiori [illegible] media e una zona notte particolarmente accogliente.

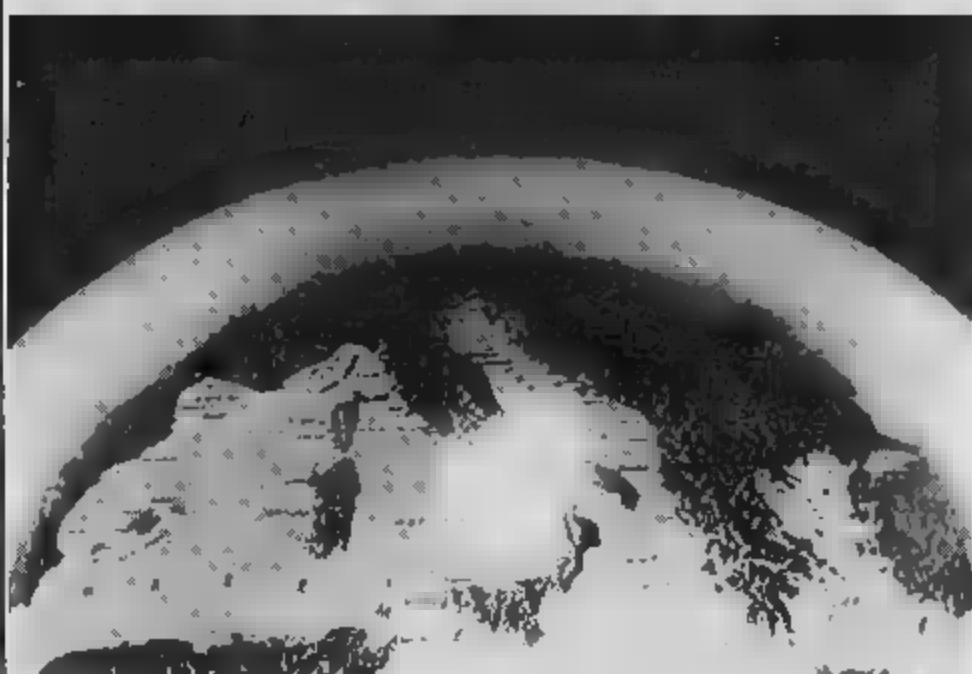
Nel modello 38 (a sei posti) i progettisti hanno risposto alle esigenze [illegible] nuclei familiari numerosi (e all'uso [illegible] famiglie piccole), sfruttando lo spazio disponibile in [illegible] tale da garantire sempre la «vivibilità» del complesso.

Comune ad entrambi i modelli sono il comfort e la dotazione degli accessori di serie: cucina, toilette (wc nautico nel 34, chimico nel 38), frigorifero, centralina, riscaldamento [illegible] sicurezza, impianto doccia. [illegible] grado di assicurare [illegible] reale autonomia, [illegible] costringere gli occupanti a rinunciare alle loro abitudini.

Particolare cura è stata dedicata [illegible] (tutti [illegible] spigoli sono arrotondati), ispirati allo stile nautico; esclusive le tappezzerie. La visibilità è assicurata da [illegible] finestre, [illegible] la porta (sul lato destro) e con [illegible] gradino automa[illegible]. Facilissimo il passaggio dalla cabina all'abitacolo, [illegible] come rapida è [illegible] trasformazione da giorno a notte.

Nautica, le tentazioni di un mercato in salita

La nautica occupa al Salone delle Vacanze un posto [illegible] primo piano. Il 2° padiglione [illegible] Torino Esposizioni ospita [illegible] una vasta rassegna di imbarcazioni [illegible] diporto, a vela e a motore, dai cabinati d'altura ai gommoni, alle canoe. [illegible] novità assolute per l'Italia. Questo [illegible] registrato negli ultimi anni un forte incremento, dando vita ad un'attivissima domanda rappresentata, nel '79, da un f[illegible] complessivo di oltre 160 [illegible] di lire solo per quanto [illegible] volume di affari inerente ai mezzi da diporto. La produzione comprende una notevole varietà [illegible] cabinati a [illegible] e a vela, imbarcazioni aperte a motore e a vela, semicabinati, windsurf, gommoni, zattere, [illegible] Nel suo insieme, il [illegible] nautici prodotti [illegible] raddoppiato [illegible] due anni

Campania

Una regione tutta da visitare, da scoprire, da godere

Informazioni: EXPOVACANZE
1° padiglione Stand 78

Vi aspettiamo [illegible] TORINO ESPOSIZIONI da oggi sino [illegible] 1° marzo e tutto l'anno presso la nostra esposizione per presentarvi le NOVITA' [illegible]

S.Musso
TENDE
CAMPEGGIO
ACCESSORI
C. Francia 264
Tel. 721.680

RIDER'S shop
TUTTO PER IL CAVALLO
TORINO
VIA LAGRANGE 38
III° PIANO
TEL. 545945

lineaLuce s.r.l.
Frigoriferi ad assorbimento per: Campeggio - Campers Caravan - Nautica
SETTIMO T.se - Via Milano 265
Tel. (011) [illegible]

AUTO MASSAUA

busani giovanni
corso rosselli 160
10141 torino - tel. (011) 330760
ganci [illegible]
costruzione e montaggio per tutti i tipi di autoveicoli
l'esperienza ultra ventennale al servizio della sicurezza
mercurio d'oro 1979

MONCALIERI - V. Pasolini 21a
Tel. (011) 6067670 / 6061465
AUTOVEICOLI FUORISTRADA
VENDITA NUOVO E USATO

Pad. 3 St. 721
ALLESTIMENTO CAMPERS SU FURGONI
FIAT - BEDFORD - FORD - FINESTRATURE
RIALZO TETTI IN VETRORESINA - OMOLOGAZIONI
SAN MAURO (TO) - Via Settimo 184 - Tel. [illegible]

TO-RO ROULOTTES di COVOLO

IMPORTATORE CARAVAN
[illegible]
1 televisore indesit a colori [illegible] omaggio prenotando [illegible] caravan entro [illegible] 1° [illegible] prossimo

CONCESSIONARIO DI ZONA
WESTFALIA

VASTO ASSORTIMENTO USATO
VENDITE RATEALI
CON PAGAMENTI SINO A 48 MESI
[illegible] CAMBIALI - [illegible] ANTICIPO

ESPOSIZIONE PERMANENTE
Aperto anche festivi limitatamente al 22 febbraio e 1° marzo
TORINO CORSO [illegible] CESARE 261
VIA MONTEROSA 159
Telef. 011/260141 - [illegible]

Concluso il convegno della nuova corrente del segretario psi

Craxi: «Il pci dovrà giustificare i fischi di Firenze a Benvenuto»

«Alla fine magari ci spiegheranno che il coro di insulti era invece l'Internazionale» - Polemica anche con la dc: «Talvolta dobbiamo girare la testa per non rispondere alle provocazioni» - Adesione di vecchi e nuovi alleati al gruppo «riformista»

ROMA — *«La prima cosa che ho fatto stamattina è stata quella di inviare al compagno Giorgio Benvenuto, fischiato in un comizio, un attestato di forte solidarietà. E la seconda cosa, la faccio adesso, invitando i socialisti di Firenze a pretendere energicamente una chiarificazione da parte della federazione comunista».*

Bettino Craxi è appena salito sul palco del cinema «Etoile», per chiudere il convegno di fondazione [illegible] gruppo, la nuova corrente «riformista». Prima di lui, in uno scenario a metà strada tra il modello americano e le abitudini romane, tra riflettori, garofani, applausi e pacche sulle spalle, [illegible] ad uno ad uno vecchi e nuovi alleati del segretario, in una vera e propria parata precongressuale [illegible] maggiore craxiano, davanti a una platea affollata da dirigenti socialisti e fedelissimi di periferia.

Ma quello di Craxi non è stato soltanto un appello allo spirito di gruppo, e un discorso rivolto all'interno del partito. Anzi, proprio nel momento in cui la costituzione della «nuova [illegible]» sanzionava l'adesione della maggioranza del partito alle sue tesi, il segretario si è rivolto dalla tribuna dell'«Etoile» alle altre forze politiche.

Molto dura la replica al pci, dopo la contestazione [illegible] venuta a Firenze. *«Dobbiamo chiedere un chiarimento* — ha insistito Craxi — *Forse ci sentiremo dire che è stata la Fgci, e alla Fgci ci diranno che è stato qualcuno che non si conosce, e non si poteva controllare: alla fine, magari ci spiegheranno che ci siamo sbagliati, e che il coro di insulti e fischi era invece l'"Internazionale". Io non so* — ha aggiunto Craxi — *se i responsabili di queste manifestazioni sono solo lupacchiotti leninisti immaginari e prepotenti. O se piuttosto ciò che è accaduto a Firenze è il frutto inevitabile di una politica settaria che va battuta, perché il settarismo è un tossico che produce divisioni, e non ha mai corrisposto agli interessi della sinistra».*

Craxi si è rivolto anche agli alleati di governo, quando ha spiegato che la governabilità *«è un impegno che si consuma e si spegne, se non prende la strada delle riforme».* Questo impegno, i socialisti lo riconfermano. [illegible] — ha ammonito Craxi — *possiamo fare la nostra parte, non anche la parte degli altri».* Davanti a un'insufficiente unità d'indirizzo nella maggioranza, ha ancora detto il segretario socialista, «si aprirebbero dei problemi: noi [illegible] prudenti — ha aggiunto —, tanto che *alcune volte dobbiamo girare la testa per non* [illegible] *in conflitto* [illegible] *provocazioni che non mancano, e con ambiguità che lasciano perplessi circa la natura e la solidità di un'alleanza stabile con la dc».*

Un'affermazione di autonomia, dunque, e una riaffermazione della centralità socialista, che dovrà essere rafforzata dal congresso di Palermo. Il congresso, per il segretario, non dovrà [illegible] un regolamento di conti all'interno del partito («*anche perché,* [illegible] *voler offendere nessuno, i conti* [illegible] *già stati regolati*»), ma un'occasione per utilizzare «*per trovarci in aprile in posizioni di massima forza politica per affrontare i problemi che a quel momento verificheremo in tutto il loro spessore*».

Craxi, riprendendo un tema centrale delle tesi presentate lunedì al Comitato centrale, ha richiamato il pericolo della «nuova destra» in formazione, con «*vecchi e nuovi gruppi del potere capitalista e burocratico, che pensano di sfruttare questa fase di crisi per una restaurazione*». I socialisti avvertono il pci di non sottovalutare questa tendenza e le sue radici reazionarie, così come dieci anni fa si sottovalutarono tendenze e radici di una cultura della violenza e della rivoluzione. La risposta deve [illegible] quella della «grande riforma», per «*consolidare il sistema rinnovandolo: è questo il punto* — ha detto Craxi in polemica con Berlinguer — *Altro che discorsi sulla pariteticità, altro che polemiche settarie e divisione. Sulla grande riforma dovremo impegnare tutte le forze disponibili: questo è ciò che conta, le formule parlamentari sono meno importanti*».

Per battere questa strada, Craxi punta sul consolidamento della sua corrente, sull'unità interna al partito. Il gruppo «riformista», che succede alla vecchia [illegible] «autonomista», consacrando l'aggregazione con uomini e tendenze che hanno un'origine politica diversa da quel ceppo, [illegible] avrà organizzazioni rigide, gerarchie interne, ma sarà piuttosto un «movimento politico». *«Fino a Palermo* — ha detto Craxi — *ripeteremo che la nostra è una corrente aperta e aspira a raggiungere la più ampia unità interna, anche se non siamo abituati a porgere l'altra guancia. Guai a impedire nel partito i prodotti deteriori della campagna mistificatoria cui è fatto oggetto il nuovo corso socialista, una campagna che ci vuole un giorno alla testa delle Br e un giorno alla testa dell'Arma dei carabinieri,* [illegible] *momento partito americano, e un momento dopo partito tedesco. Questa lotta si farà più aspra e più dura, perché ci sono tutti i segni del tentativo di svilire il nostro sforzo».*

Su questi temi, in completa sintonia con il segretario, si erano pronunciati tutti gli altri leader della corrente, saliti alla tribuna a «firmare» la nuova alleanza con Craxi: prima De Michelis, poi Labriola, Manca, Formica, Aniasi, Tognoli, Cipellini. Sul palco, gli altri plenipotenziari della corrente, da Martelli a Capria, a Gangi, a Balzamo insieme con il ministro Reviglio, con Cohen, Magnani Noya, Margherita Boniver. Una rete di alleanze antiche e recenti, attorno alla *leadership* di Bettino Craxi, che ieri si è presentato davanti alla sua corrente con la cravatta rossa delle grandi occasioni, quella che indossava a Torino il giorno in cui vinse il congresso.

Ezio Mauro

Sulla centrale nucleare

Centro di notizie a Montalto per il pubblico

ROMA — Un «botteghino» di informazioni nucleari sarà aperto a Montalto di [illegible] a disposizione delle popolazioni interessate a partire dal 1 aprile. Sarà il primo passo per la creazione di un vero e proprio centro informativo aperto al pubblico al quale ci si potrà rivolgere per soddisfare tutte le curiosità e risolvere tutti i dubbi sul funzionamento della centrale.

All'agitazione prenderanno parte i piloti autonomi dell'Anpac

Aerei, martedì quattro ore di sciopero contro la precettazione dei controllori

Lo stesso giorno si svolgerà al ministero del Lavoro un incontro per la vertenza Itavia - Se il nuovo piano operativo del governo sarà giudicato negativo scatteranno altre 168 ore

ROMA — Ancora gravi disagi nel trasporto aereo. Dopo lo sciopero di 24 ore dei piloti aderenti alla Federazione unitaria (Fulat) svoltosi ieri (erano esclusi i voli diretti in Sardegna e in Sicilia), che avevano deciso di bloccare le partenze da Roma sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali, sono state confermate tutte le agitazioni del settore.

Il comandante Pellegrino, dirigente dell'Anpac (sindacato autonomo dei piloti), ha confermato l'astensione dal lavoro di quattro ore per il 24 febbraio come protesta contro i provvedimenti di precettazione dei controllori di volo. Lo stesso giorno si svolgerà un incontro al ministero del Lavoro per la vertenza Itavia. L'Anpac ha poi confermato l'intenzione di attuare le 168 ore di sciopero a sostegno della vertenza che riguarda la compagnia Itavia, che è stata sciolta da dicembre e dovrebbe essere sostituita in alcune rotte dalla compagnia di bandiera Alitalia. Finora però il sindacato autonomo non ha precisato come e quando verrà attuato lo sciopero di sette giorni.

Le dichiarazioni di Pellegrino sono state rilasciate dopo l'incontro avvenuto tra i rappresentanti dell'Anpac e il ministro del Lavoro Foschi sul rinnovo del contratto nazionale dei piloti. Non sono emerse novità di rilievo. Le parti restano sempre distanti. D'altra parte, a quanto hanno riferito i sindacalisti, il ministro non è entrato nel merito della questione. Comunque il governo sembra intenzionato a portare le trattative al ministero del Lavoro.

I colloqui di ieri si sono incentrati su tre argomenti, che creano tensione nel settore del trasporto aereo:

[illegible] — Sulla vertenza pendono le 168 ore di sciopero. È stato convocato martedì prossimo un [illegible] incontro durante il quale — ha spiegato Pellegrino — verrà presentato un nuovo piano operativo in seguito al ritiro del vecchio piano contestato dai piloti autonomi. Gli scioperi partiranno solo in caso di esito negativo di questo incontro.

Precettazione — Confermate le quattro ore di sciopero di tutti i sindacati autonomi del settore trasporto [illegible] (Faapac) contro la decisione del ministro di precettare i controllori di volo in vista della loro agitazione per sollecitare la creazione dell'azienda autonoma che comprenda gli uomini-radar smilitarizzati. Queste le modalità dello sciopero: funzionari turnisti quattro ore a fine turno, non turnisti dalle 13 alle 17; nell'aviazione generale, istruttori piloti dalle [illegible] alle 14, tecnici dalle 9 alle 13, amministrativi dalle 9 alle 13; collaudatori quattro ore ad inizio del turno; piloti Ati e Alisarda dalle 7 alle 9 e dalle 18,30 alle 20,30; piloti Alitalia dalle 13,30 alle 17,30; Elitos dalle 18,30 alle 22,30; assistenti di volo (tutte le partenze Alitalia, Alisarda, Ati) dalle 15,30 alle 19,30; tecnici di volo dalle 10,30 alle 14,30; aeroportuali quattro ore a fine turno; per i dipendenti delle compagnie, personale tecnico di linea e hangar quattro ore a fine turno, personale di manutenzione dalle 12,30 alle 16,30; tecnici elicotteristi dalle 18,30 alle 22,30. Sono esclusi dallo sciopero i collegamenti di emergenza, concordati con i sindacati.

Contratto — Pellegrino ha confermato la «non richiesta» di mediazione da parte dell'Anpac e ha riferito che il ministro Foschi si è limitato a informare la delegazione che il governo ha elaborato una nuova linea per il contratto [illegible] entrare nel merito. *«Siamo sempre in attesa di una convocazione da parte dell'Intersind»*, ha concluso Pellegrino.

Le polemiche che travagliano il settore non si limitano ai rapporti tra le controparti. Anche tra i sindacati c'è maretta. La Filac (Federazione dei lavoratori del trasporto aereo aderente alla Cisl) ha espresso dure critiche nei confronti della componente comunista della Cgil, che ieri ha diffuso un comunicato che invitava i lavoratori a partecipare allo sciopero regionale indetto per ieri dalla Federazione unitaria. *«Il colpo di mano»* — come lo definisce la Filac — avveniva mentre i quadri della Cisl e della Uil [illegible] riuniti a Ciampino in assemblea per il problema Itavia, e soprattutto dopo che *«da questo sciopero erano stati esclusi, in base agli accordi, i lavoratori del trasporto aereo e di quello ferroviario».*

«Di fronte a questi metodi — conclude la [illegible] sindacale — *nessuna struttura unitaria può essere più realizzata nella categoria del trasporto aereo».*

Scioperi regionali — [illegible] lo sciopero di quattro ore per la vertenza fisco (ritocco delle aliquote per diminuire le imposte) avverrà in Lombardia con una manifestazione a Milano, dove parlerà il segretario confederale della Cisl Cesare Delpiano. Ieri l'astensione dal lavoro ha riguardato il Lazio. La protesta è stata decisa da Cgil, Cisl, Uil.

Pensionati — Oggi in tutta Italia (tranne che a Roma dove si è svolta ieri) vi sarà la manifestazione dei pensionati per la riforma del sistema e la trimestralizzazione della scala mobile.

Anche un fulmine accentua ritardi traffico [illegible]

ROMA — Il traffico [illegible] ha subito ulteriori ritardi a causa di un fulmine caduto verso le ore [illegible] sul centro di controllo aereo della zona di Roma, situato al Circeo.

I voli in arrivo dal Nord Italia sono stati costretti ad una attesa per l'atterraggio che è andata da una a due ore. Tale situazione ha costretto l'Alitalia a cancellare due ulteriori voli il Roma-Palermo e viceversa.

Polemiche e sorprese dopo la presa di posizione del segretario del pci

La «pariteticità» non esiste da tempo in alcune grandi categorie sindacali

Così anche in certe regioni come Piemonte e Lombardia e nello stesso vertice della Federazione unitaria - Nella Cgil-Cisl-Uil non c'è neppure la proporzionale pura

ROMA — *«Berlinguer non è riuscito a occupare la Fiat, adesso vuol occupare il sindacato». «Deluso dalla politica Berlinguer si dà* [illegible] *vita sindacale».* Ecco due delle numerose battute che circolano tra i sindacalisti dopo l'intervento contro la «pariteticità» del segretario del pci nel suo discorso di Torino. Si fanno battute sul tema ma c'è poca voglia di sorridere. La preoccupazione è parecchia e la polemica, che [illegible] bra destinata a sopirsi tanto presto, non gioverà al rafforzamento dell'unità sindacale.

Il leader comunista della Cgil, Luciano Lama, ha cercato di sdrammatizzare il problema auspicando che venga affrontato «con calma e con la riflessione necessaria». Quasi contemporaneamente però, Luciano Barca, in un editoriale su «Rinascita» ha riecheggiato le tesi di Berlinguer facendo infuriare l'«Avanti!» che in un corsivo [illegible] *«Democrazia nel sindacato è fare ciò che piace al pci?»*

Durissimo il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti il quale, in un'intervista all'«Avvenire», [illegible] Berlinguer di avere una visione «molto limitata» dell'autonomia sindacale. *«L'impressione generale che se ne ricava* — ha affermato Carniti — *è che nell'attuale politica del pci l'unità sindacale non è un dato né coerente né essenziale per i suoi obiettivi tattici e strategici».*

[illegible] calore della polemica si [illegible] determinando — almeno nell'opinione pubblica e, in qualche misura, persino tra i lavoratori — una grande confusione sui significati reali del problema enunciato come *«superamento della pariteticità».* Si «scopre» così, con sorpresa, che la pariteticità (nel senso che Cgil, Cisl e Uil contano nella stessa misura) da tempo non esiste più in alcune grandi categorie come i metalmeccanici e in alcune regioni dove il sindacato è molto forte come la Lombardia e il Piemonte. La pariteticità non esiste più [illegible] al vertice della Federazione delle Confederazioni. Nel «parlamentino unitario» confluiscono gli esecutivi delle tre confederazioni; cioè [illegible] membri della Cgil, 70 della Cisl e 56 della Uil. Anche nella conferenza nazionale di Montecatini (che si terrà all'inizio di marzo per discutere la struttura del salario, compresa l'indennità di liquidazione) le partecipazioni [illegible] differenziate: 400 delegati della Cgil, 300 della Cisl e 200 [illegible] Uil.

In Lombardia il rapporto, nella dimensione regionale, è di 5 per la Cgil, 3 per la Cisl, 2 per la Uil. Nella provincia [illegible] il rapporto è di 4 per la Cgil, 3 per la Cisl, 2 per la Uil. In Piemonte è stato assegnato il 49 per [illegible] alla Cgil, il 28 per cento alla Cisl e il 23 per cento alla Uil. Nella provincia di Torino i rapporti concordati sono: 49 per cento alla Cgil; 23,40 per cento alla Uil; [illegible] per cento alla Cisl.

In base ai tesserati (4 milioni e mezzo di iscritti alla Cgil; 3 milioni alla Cisl ed un milione 250 mila alla Uil) tutte queste cifre, sia [illegible] che periferiche, sono «sbagliate» sotto un duplice aspetto: non c'è più la «pariteticità assoluta» del 33,33 per cento per ognuna delle tre organizzazioni com'era all'inizio; non c'è però nemmeno la proporzionale pura.

La proporzionale pura sarebbe possibile? E' opinione di quasi tutti i sindacalisti che il problema non si pone. Il segretario torinese della Uil, Corrado Perro, ha [illegible] *«Il giorno in cui si segnasse alla Cgil il 51 per cento farei primo ad iscrivermi alla Cgil»,* In altre parole se nelle strutture sindacali si dovesse decidere a «colpi di maggioranza» entrerebbe in crisi l'unità sindacale e si scatenerebbe anche la corsa al «ritorno a casa» ed al tesseramento di sigla, che oggi è in qualche misura congelato, per evitare [illegible] dannose.

«La pariteticità — ha osservato nei giorni scorsi il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Bentivogli, che seguiva i lavori dell'assemblea dei comunisti della Fiat — *è un falso problema perché per decidere bisogna sempre essere in tre, cioè Cgil, Cisl e Uil».*

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha sintetizzato la questione in questi termini: *«Le tre confederazioni rivendicano pari dignità. Nessuna delle tre può accettare il "così così" imposto. Circola un termine tanto* [illegible] *quanto brutto "essere proporzionalizzati". Il pericolo da evitare è che venga in mente al partito comunista di dire ai propri sindacalisti "siate di più, dovete fare così"».*

Sergio Devecchi

Proposte Cgil-Cisl-Uil sulla vertenza medici

ROMA — Mentre gli ospedali continuano ad essere nel [illegible] in seguito allo sciopero bianco dei medici e ad una analoga agitazione cominciata ieri ad oltranza dal personale paramedico aderente al la Cisas, la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha chiesto ieri ufficialmente al ministro della Sanità Aniasi di riesaminare, in una visione globale, i molteplici problemi economici e normativi di tutti i lavoratori dipendenti e convenzionati con il servizio sanitario nazionale.

In un incontro, protrattosi per alcune ore, la delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto ha sollecitato

- la pratica sospensione della convenzione definita di recente per i medici generici, giudicata *«assolutamente equilibrata»* rispetto ai trattamenti di tutti gli altri operatori sanitari;
- il rinvio dell'esame dei miglioramenti rivendicati dai primari, dagli aiuti e dagli assistenti degli ospedali, in modo da consentire una valutazione complessiva che tenga conto del contratto unico concluso per l'intero personale ospedaliero;
- una pausa di riflessione anche sulla convenzione dei medici ambulatoriali, per la quale una intesa è stata già raggiunta per la parte normativa e proseguono i negoziati per quella economica;
- l'apertura di una trattativa fra la parte pubblica e i sindacati per un [illegible] contratto che abbracci tutte le categorie del comparto sanitario;
- una precisa valutazione degli oneri derivanti dalle convenzioni già stipulate o in corso di definizione per poter valutare la loro compatibilità rispetto al piano sanitario nazionale 1981-83 e al programma economico generale.

Solo così, ha sostenuto la delegazione, sarà possibile evitare una pericolosa rincorsa retributiva che coinvolgerà non solo i lavoratori della Sanità, ma anche i dipendenti degli enti locali, del parastato, di alcune amministrazioni statali. *«Dobbiamo mettere sul tavolo tutti i problemi* — ha detto il segretario confederale della Uil Bugli — *e trovare una risposta bilanciata».* Più esplicito, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini ha precisato: *«Ci vuole un atto di coraggio del governo. Al di là delle sfumature c'è il rischio di una "cascata" di richieste nel comparto sanitario che non potrà fermare nessuno».*

Benvenuto: *«Non abbiamo nulla contro i medici, né quelli ospedalieri, né quelli generici; ma siamo preoccupati delle conseguenze in tutti i settori della spesa pubblica».*

Il ministro Aniasi si è riservato di affrontare la questione con i colleghi di governo.

Gian Carlo Fossi

Cinque attentati (due falliti) ieri sera a Roma

ROMA — Cinque attentati, tre dei quali andati a segno, sono stati compiuti da ignoti ieri sera a Roma. Il primo contro l'abitazione di Salvatore Trapani, di 49 anni, titolare di una cooperativa di trasportatori di giornali, in via Sannio; il secondo contro l'abitazione del maggiore dell'aeronautica militare Manlio Messina, in servizio nell'aeroporto di Guidonia, in via Conca d'Oro. Gli attentatori hanno dato fuoco a benzina che avevano versato vicino alla porta d'ingresso.

Stessa tecnica è stata usata in via Monjasio, contro la porta di casa del consulente di uno stabilimento di mobili, Roberto Cacacce il cui figlio è un simpatizzante di destra.

I due attentati falliti sono stati rivolti contro l'abitazione di un altro simpatizzante di destra, Giancarlo Monti, di 26 anni e contro la sezione del msi del quartiere Montesacro, in via Valle Bordera, dove gli attentatori hanno tentato di dare fuoco a due lattine piene di benzina.

Il ministro Colombo ha incontrato il collega tedesco Genscher

Tutto chiarito tra Roma e Bonn sul vertice a tre senza l'Italia

[illegible] — E' probabile che a indurre il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, alla [illegible] sosta di ieri a Roma, sia stata anche la [illegible] coscienza per il vertice tenutosi a Bonn la settimana scorsa fra Germania, Francia e Inghilterra e all'insaputa dell'Italia. L'incontro di ieri tra Genscher e [illegible] è servito probabilmente ai due ministri a chiarire l'episodio (nel [illegible] si spera, che non si ripeta) e a fare dichiarazioni, a incontro terminato, che consentissero di superare l'imbarazzo della situazione.

Al di là di questo, a Villa Madama si è parlato anche di altri argomenti. Genscher era sulla via di casa, di ritorno da un viaggio in Pakistan e Egitto e presto andrà in India; Colombo ha potuto riferire al collega (che era assente alla riunione comunitaria di martedì scorso a Bruxelles) gli [illegible] ti del suo viaggio americano.

Lo scambio di opinioni deve essere stato [illegible] soprattutto perché anche Colombo partirà domenica per la Thailandia e per l'India. E non vi è dubbio che nei colloqui tra i due ministri si è aggiunto, ai nomi di queste nazioni, quello problematico dell'Afghanistan.

Per il Paese invaso dai sovietici, gli europei stanno considerando la possibilità di svolgere un'azione d'accordo con i Paesi islamici e non allineati, e vi è una proposta del presidente francese, Giscard d'Estaing, di convocare una conferenza che affronti il problema. In una conferenza simile, proprio [illegible] potrebbe giocare un ruolo determinante, per la posizione che occupa tra i non allineati, per la sua vicinanza all'Afghanistan e per la riluttanza a schierarsi nettamente contro l'Unione Sovietica. Ecco dunque un buon motivo per uno scambio di opinioni dei [illegible] ministri europei.

Per il resto, grande cordialità. *«Non è una sorpresa* — ha detto Genscher — *ma un elemento di soddisfazione che sui problemi di politica internazionale siamo d'accordo».* E Colombo [illegible] fatto [illegible] *«Come sempre* — ha detto — *c'è stata una vasta intesa».* L'episodio di Bonn, del quale il ministro italiano aveva detto sarebbe [illegible] meglio non fosse avvenuto, sembra dimenticato.

f. m.

Studi di scienziati sovietici

Nel fondo marino eruzioni 4 volte quelle terrestri

MOSCA — Gli scienziati sovietici che hanno lavorato alla compilazione della «Carta geografica unica dei vulcani terrestri e delle zone di attività vulcanica sottomarina» hanno appurato che le eruzioni vulcaniche sottomarine hanno [illegible] quest'anno in mare 3,5 chilometri cubi di materiale proveniente dalle viscere della Terra: il quadruplo del materiale vulcanico vomitato sulla superficie terrestre.

Intervistato dalla *Tass*, lo studioso Gennady Avdeiko, dell'Istituto di vulcanologia dell'Accademia delle scienze di Vladivostok, ha detto che *«processi geologici poderosi si svolgono sul fondo dei mari e degli oceani, mutando il volto del pianeta».*

Lavoratori marocchini

Manifestazione alla Renault contro il pcf

PARIGI — Una manifestazione di protesta contro la *«politica razzista del pcf»* si è svolta nei giorni scorsi in un reparto della Renault a Billancourt. La dimostrazione è stata attuata da decine di lavoratori immigrati (in gran parte marocchini) che hanno voluto così manifestare contro i recenti episodi di intolleranza di cui si sono resi protagonisti alcuni esponenti del partito comunista contro lavoratori stranieri a Vitry e a Montigny.

In seguito a questa manifestazione, una dura polemica è scoppiata tra il sindacato filocomunista Cgt e la centrale filosocialista Cfdt, che aveva patrocinato il corteo all'interno della fabbrica automobilistica.

Dopo la chiusura della loro comunità

Roma: tutti rifiutano 8 giovani handicappati

ROMA — Chiude la comunità che li ospita e otto giovani handicappati [illegible] portati di forza in ospedale dalla polizia malgrado le loro proteste. E' successo a Roma, nel popoloso quartiere della Magliana. Una storia triste che avviene nel 1981, dichiarato «Anno internazionale dell'handicappato».

Una storia che risale ad alcuni anni fa quando il poi disciolto «Enaip» (un ente di assistenza delle Acli) [illegible] due mini-comunità per ospitare handicappati e dare loro qualcosa che assomigli a una famiglia. Poi l'Enaip non riesce a far fronte alle spese e «passa la palla» alla Provincia.

Fra sussidi, elargizioni e altri mezzi le due piccole comunità riescono comunque a vivere: gli otto ospiti si inseriscono bene, riescono addirittura a trovare un lavoro fuori; i sei assistenti — quattro donne e due uomini — sono soddisfatti del loro lavoro. Finché, il 31 dicembre 1980, l'assistenza passa all'Unità Sanitaria Locale.

Gli assistenti si recano all'Usl, chiedono il passaggio dell'assistenza e al tempo stesso, di mantenere inalterato il funzionamento delle comunità, ma la risposta è che non è possibile. Si rivolgono al Comune, alla Provincia, alla Regione, trovando nel migliore dei casi soltanto parole di comprensione.

Dal 1° gennaio 1981 sono «fuori-legge», non prendono stipendio, non sanno come far fronte alle spese di affitto e a quant'altro serve per far funzionare le due strutture. Così decidono un'azione di forza: portano gli otto handicappati, tutti dai 25 ai 42 anni, nella sede dell'Usl, in via Volpato 20. I responsabili dell'ufficio però non sanno fare di meglio che chiedere l'aiuto della forza pubblica.

Gli agenti si recano sul posto, fanno sgomberare gli uffici e trasportano gli otto «occupanti» all'ospedale israelitico. *«Per i nostri assistiti* — ha detto Oretta Di Carlo, una operatrice delle due comunità — *si è trattato di un trauma* [illegible] *disperati. Dopo essersi* [illegible] *una "famiglia", ora si trovano di nuovo degli sbandati e degli emarginati».*

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 20 febbraio 1881)

La pace

PIETROBURGO — La pace tra Russia e China, checché se ne dica, continua a essere un mito. Il trattato testé concluso colla Russia dal marchese di Tseng non essendo stato ratificato dal suo governo, all'Ambasciata chinese si spera ora di venire alla conclusione di [illegible] trattato.

Il presidente della società risponde al giudice

«Il petrolio venduto alla Cogis non ha percorso strade illecite»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'affare Cogis-Arabia Saudita non c'è stata alcuna intermediazione politica e, tantomeno, tentativi di esportazione illegale di valuta. Il presidente della società commerciale milanese, Dino Gentili, lo ha ripetuto per almeno una decina di volte durante le quattro ore di serrato interrogatorio davanti al giudice romano Antonio Marini che nei giorni scorsi lo ha indiziato di truffa ai danni dello Stato e violazione delle leggi valutarie per le presunte irregolarità avvenute nell'operazione di acquisto di un milione di tonnellate di greggio destinato al mercato italiano.

Ben deciso a dimostrare la propria buona fede e quella dei suoi collaboratori, ma soprattutto intenzionato ad allontanare dalla società che dirige il sospetto di aver fatto da copertura per una consistente tangente a favore di un partito politico di governo, Gentili, accompagnato dai suoi avvocati Pietro Lia e Francesco Vassalli, si è presentato puntuale all'appuntamento con il magistrato. *«La società* — ha detto Gentili — *è sempre stata sola a trattare questa partita di petrolio e non ha goduto di alcun appoggio politico. Sono pronto, anzi, a elencarvi gli ostacoli burocratici che abbiamo incontrato per concludere l'affare, da parte del sistema creditizio, per i necessari finanziamenti, sia da parte di grosse società alle quali abbiamo chiesto la collaborazione».*

[illegible] volta ottenuti tutti i visti per l'importazione del greggio, la Cogis, secondo Gentili, si sarebbe trovata in serie difficoltà per perfezionare l'accordo con l'Arabia. Condizione indispensabile perché tutto andasse in porto era che il pagamento del petrolio avvenisse rapidamente e che l'affare si chiudesse nel più breve tempo possibile. Inutili — ha aggiunto il presidente della società — sono stati i tentativi fatti con le banche, prima, e con l'Eni e l'Agip, dopo. Questi rifiuti hanno [illegible] la Cogis nella condizione di doversi rivolgere a una società svizzera, la «Tampimex». Quest'ultima, acquisendo i diritti della Cogis nel contratto, si è impegnata a rispettarne la clausola fondamentale, quella che impone la lavorazione di tutto il greggio presso raffinerie italiane. *«In parte* — ha precisato Gentili — *la promessa è stata mantenuta: 250 mila tonnellate di greggio, cioè un quarto dell'intera partita, sono già rientrate in Italia per la raffinazione».* Il resto, secondo Gentili, non tarderà ad arrivare. La società svizzera si è impegnata in questo senso e finora nulla autorizza a sospettare il contrario.

L'inchiesta sul petrolio saudita prese l'avvio verso la metà del mese scorso, dopo che nella riunione del comitato dei prodotti petroliferi fu fatta l'ipotesi che l'operazione servisse a coprire una tangente a un partito politico di governo. Ma si trattava di una semplice battuta, quasi di una malignità, detta da qualcuno solo perché il presidente della Cogis è un vecchio socialista. Forse con eccessivo scrupolo fu annotata dal dirigente del ministero per le Partecipazioni Statali, Riccardo Nardelli, che successivamente inviò una relazione alla magistratura.

Morto Northrop pioniere Usa dell'aviazione

LOS ANGELES — Dopo Donald Douglas se n'è andato anche John Northrop. I due pionieri dell'aviazione sono morti a distanza di due settimane e mezzo l'uno dall'altro. Northrop si è spento nella clinica Verdugo Hills, dove era ricoverato dallo scorso ottobre. Aveva 85 anni.

Insieme a Douglas, Northrop era stato uno dei pionieri dell'aeronautica statunitense: oltre ad aver fondato la compagnia che porta il suo nome, la Northrop Aircraft, aveva dato il suo apporto alla nascita della Lockheed. Fra l'altro aveva progettato il Lockheed Vega, il Douglas A 17 (bombardiere per la marina) [illegible] Northrop

(Segue da pagina 4)

[illegible] ha chiuso la sua operosa vita terrena

Maria Obert ved. Alice

La piangono i figli Giandomenico con [illegible], Carlo e [illegible], Peppino con [illegible] e Silvia e le sorelle [illegible]. [illegible]
— Forno Canavese, 18 febbraio 1981

Addolorati partecipano la scomparsa della signora

Maria Obert Alice

[illegible] con le rispettive famiglie.
— Forno Canavese, 19 febbraio 1981

[illegible]

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 19 febbraio 1981

[illegible]

Maria Obert ved. Alice

— Forno Canavese, 20 febbraio 1981

[illegible]

Maria Obert Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981

[illegible]

Maria Alice

— Forno Canavese, 19 febbraio 1981

La Val Bormida S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Alice per la scomparsa della mamma, signora

Maria Alice

— Bubbio, 19 febbraio 1981

Partecipano al [illegible] dell'ing. Alice per la perdita della MAMMA. [illegible]

[illegible]

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 20 febbraio [illegible]

[illegible]

Il 17 febbraio 1981 è mancata

Vera Sacco Massa

medaglia d'oro per l'insegnamento

A funerali avvenuti lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, parenti tutti.
— Torino, 20 febbraio 1981

[illegible]

Con la benedizione del Signore, è mancata ai suoi cari

Cecilia Chiadò Piat ved. Vanelli

[illegible]
— Torino, 20 febbraio 1981

[illegible]

È mancata

Sandra Terzano ved. Bonfante

[illegible]
— Torino, 19 febbraio 1981

[illegible]

Sandra Bonfante

— Torino, 20 febbraio 1981

[illegible]

È mancata

Angiolina Toselli ved. Nota

[illegible]
— Venaria, 20 febbraio 1981

È mancato

Giovanni Berutto

[illegible]
— [illegible], 20 febbraio 1981

(Continua a pag. 6)

Una trentina di perquisizioni a Milano per l'attentato br

Collaboratore del medico ucciso «I mandanti sono nel Policlinico»

È l'ispettore sanitario - «Non fidarti di nessuno, gli aveva detto la vittima, è difficile distinguere gli amici dai nemici» - Anch'egli era stato minacciato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una trentina di perquisizioni domiciliari, anche a dipendenti del Policlinico, tutte senza esito, sono il primo segnale che polizia e carabinieri stanno cercando di individuare se non gli assassini almeno l'ambiente da cui sono partiti i terroristi che martedì mattina hanno sparato al direttore amministrativo del più vecchio e [illegible] più «difficile» ospedale milanese. Il documento diffuso dalla «colonna Walter Alasia» delle Brigate rosse non lascia dubbi sull'esistenza di un gruppo formato in buona parte da ospedalieri e questa convinzione viene ripetuta da [illegible] dei più stretti collaboratori della vittima: Marco Triulzi, ispettore sanitario dell'ospedale.

Triulzi ha ricordato già come poche ore prima di cadere sotto i colpi dei suoi assassini, Marangoni lo avesse ammonito ad essere prudente. «*Non fidarti di nessuno* — gli aveva detto —: *purtroppo non siamo in una guerra dichiarata e quindi ci è difficile identificare chi sono gli amici e chi invece i nemici. Anche se prendi posizioni più che giustificate dal punto di vista disciplinare stai attento perché molto spesso non sei coperto da chi ti sta sopra*».

Triulzi non ha problema a ripetere le stesse accuse che già a caldo, appena avuta notizia dell'omicidio, aveva formulato: «*Non ho dubbi sui mandanti. Vanno cercati tra i dipendenti del nosocomio*». Non si tira per nulla indietro: «*Il mio non è coraggio fisico, è semmai coraggio civile. Se avessi paura a quest'ora sarei già scappato chissà dove. Tutta questa vicenda è assurda. Certe cose sembravano banali... Poi lo hanno fatto fuori. Anch'io fui minacciato, due anni fa, faccia a faccia...*».

Sono in molti adesso dentro l'ospedale a spiegare come fino all'altro giorno [illegible] denunciava lo stato di tensione esistente nel Policlinico e si opponeva alle prevaricazioni fosse lasciato solo. Adesso da molte parti è partita la [illegible] all'«*io l'avevo detto*».

Gerardo Bianco, capogruppo democristiano alla Camera, e alcuni deputati lombardi come Piero Bassetti, Andrea Borruso, Gaetano Morazzoni e Andrea Sangalli, hanno presentato un'interrogazione con una premessa alle domande che poi vengono poste: «*Non a [illegible] tre mesi fa "Radio popolare", una radio dell'ultrasinistra milanese, aveva attaccato l'attività della dirigenza dell'ospedale Maggiore facendo i nomi di tre persone come responsabili di questa severità e una di queste persone è stata ora assassinata dalle Br*».

Quindi il testo si pone esplicitamente l'interrogativo [illegible] vi sia un collegamento tra *questo avvertimento di stampo mafioso e l'assassinio di Luigi Marangoni*». In una improvvisata conferenza stampa i giornalisti di «Radio popolare» hanno voluto precisare che la trasmissione citata nell'interrogazione era un'intervista a un dipendente [illegible] Policlinico in occasione [illegible] suo licenziamento. Egli stesso, Gennaro Barletta, si era recato alla radio per denunciare quello che considerava un abuso. In quella occasione effettivamente imputò alla direzione del Policlinico la responsabilità del licenziamento. Reintervistato dopo il delitto, Barletta ha escluso di aver profferito minacce nei confronti del direttore sanitario del Policlinico durante la precedente intervista ed ha negato la sua appartenenza al Collettivo autonomo del Policlinico, con il quale anzi era in dissidio.

Un cartello br trovato a Genova

GENOVA — Un grosso cartello delle «Brigate rosse» è stato trovato l'altra notte in [illegible] portone [illegible] un caseggiato di Nervi.

[illegible] cartello era stato sistemato [illegible] portone del caseggiato dove, fino a [illegible] tempo fa, abitava uno [illegible] due dirigenti minacciati. Sul cartello, di cartone bianco, erano [illegible] tracciate scritte di minaccia, con un pennarello rosso, [illegible] confronti di due dirigenti industriali cittadini.

Indagini a Vicenza su Autonomia fermato bancario

VICENZA — La Procura della Repubblica [illegible] Vicenza trasmetterà tra breve a quella di Padova, secondo quanto si è appreso, gli atti che riguardano Mariano Bisollo, di 27 anni, ragioniere alla Banca popolare di Vicenza, in carcere per partecipazione a associazione sovversiva.

Il giovane era stato fermato [illegible] settimane fa nel quadro delle indagini sull'Autonomia, ma la notizia è stata resa nota soltanto [illegible] recente, durante un dibattito su «Terrorismo, magistratura e repressione a Vicenza», cui avevano partecipato esponenti politici, sindacalisti.

Il fermo di Bisollo era avvenuto dopo che i carabinieri avevano perquisito una dozzina di abitazioni nel Padovano e nove in provincia di Vicenza. In quell'occasione — secondo alcune indiscrezioni — era stato sequestrato materiale vario, tra cui alcuni documenti che avrebbero collegato Bisollo all'inchiesta. Altre persone erano state fermate e, in seguito, rilasciate.

Nella casa penale di Alessandria

Protesta di detenuti per due trasferimenti

I reclusi, in larga maggioranza, hanno rifiutato di lavorare - Nessun incidente nel carcere

ALESSANDRIA — Per solidarietà con due detenuti che rifiutano il trasferimento in altri reclusori, la grande maggioranza dei reclusi della casa penale di piazza Don Soria, ad Alessandria, (oltre 150) hanno iniziato nella mattinata di ieri una manifestazione di protesta.

I detenuti-studenti (moltissimi perché nel carcere funzionano [illegible] diversi locali, dalle elementari ai geometri) e quelli occupati nella fabbrica di biciclette Girardengo hanno disertato le lezioni e il posto di lavoro, ammassandosi nei refettori. Una protesta, quindi, senza violenza, almeno stando alle informazioni che è possibile avere.

«*La situazione è sotto controllo* — afferma il dottor Dotto, direttore del reclusorio di Alessandria, dove è giunto nel pomeriggio, e di un'altra casa di pena; — *cucine e servizi funzionano regolarmente. Nessun incidente, malgrado la manifestazione*». «*I trasferimenti* — spiega poi il direttore — *sono disposti dal ministero; noi non possiamo fare assolutamente nulla*».

I detenuti trasferiti sono in carcere per omicidio: uno è Paolo Pavan, ventinovenne, abitante a Vigevano, che deve scontare 14 anni; l'altro è il bergamasco Erminio Scarpella, trentenne, condannato all'ergastolo. Pavan, mercoledì, era stato condannato in tribunale a sei mesi per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale: aveva insultato, in dicembre, una guardia carceraria, ad Alessandria.

Ora dovrebbe essere inviato a Saluzzo, mentre Scarpella dovrebbe partire per Novara. Ieri mattina, però, i due reclusi hanno deciso di opporsi al trasferimento riuscendo a ottenere la solidarietà degli altri: tuttavia il dottor Dotto spera di poter sbloccare la situazione incontrandosi con i detenuti.

La casa penale alessandrina, negli ultimi tempi, appariva (dall'esterno) abbastanza tranquilla, considerato anche che quando si parla del reclusorio di piazza Don Soria si ricorda la tragica rivolta del 9-10 maggio '74 con la morte di cinque ostaggi e di due detenuti ribelli. Tuttavia, all'interno, [illegible] mancano le violenze tra detenuti, come nel caso di due reclusi gravemente feriti negli scorsi mesi.

In serata, dopo un incontro con il direttore, i detenuti hanno deciso di sospendere la manifestazione. La vita all'interno del carcere, oggi, dovrebbe pertanto riprendere normale, sia per i detenuti-studenti che per i lavoratori.

f. m.

Firenze: nella cella dei terroristi manuale esplosivi

FIRENZE — Alcuni [illegible] maggiori imputati nel processo ad «Azione rivoluzionaria», in corso in questi giorni alla corte d'assise di Firenze, avevano in carcere un vero e proprio trattato sugli esplosivi.

Probabilmente si tratta di un manuale che alcuni di essi stavano elaborando. E' stato trovato martedì mattina, durante una perquisizione ordinaria, nella cella di William Piroch e [illegible] Roberto [illegible]gnani, al carcere delle Murate.

[illegible] trattato è stato consegnato alla corte d'assise a conclusione dell'udienza di ieri mattina. [illegible] tratta di 12 fogli, alcuni [illegible] quali dattiloscritti e altri scritti a mano, comprendenti anche schizzi, tabelle, formule chimiche, sugli esplosivi [illegible] alto potenziale (in particolare tritolo, cheddite, dinamite e altre miscele) con relazioni sulla fabbricazione di ordigni, sui tempi di esplosione, sui modi d'impiego.

Piroch in aula ha detto che il manuale «*appartiene al proletariato prigioniero*», ha riconosciuto per [illegible] la calligrafia delle parti scritte a mano, ma [illegible] rifiutato [illegible] grafico; ha poi [illegible] che le parti dattiloscritte [illegible] state battute in [illegible] ha voluto rivelare in quale.

Depositata ieri la motivazione della sentenza del calcio-scommesse

In dubbio la credibilità delle accuse c'è uno spiraglio per Paolo Rossi

E' impossibile nel calcio (per il giudice penale) provare la truffa - Ci sono diversi gradi di responsabilità tra i giocatori - Ritenute poco [illegible] e insufficienti le deposizioni rese [illegible] Trinca e dal fruttivendolo Cruciani

ROMA — Poniamo che il Brasile venga a giocare a Roma, e che uno strabiliante sorteggio gli imponga di contendere [illegible] quale coppa alla Società sportiva Centocelle. Bene: se la formazione dei borgatari dovesse cogliere [illegible] campo una clamorosa vittoria; se le cronache sportive fossero concordi nel sottolineare la penosa esibizione dei sudamericani; se si scoprisse che prima dell'incontro il Trinca e il Cruciani di turno avevano avvicinato, e corrotto, i campioni «carioca»; se si rintracciassero matrici di assegni; insomma, se tutto questo [illegible] avvenisse, solo allora si potrebbe concludere con certezza che la partita è stata [illegible] truffa.

Per spiegare i motivi della loro decisione che nel dicembre scorso mandò assolti tutti i giocatori del «calcio-scommesse», i giudici della quinta sezione [illegible] tribunale hanno fatto ricorso proprio a questo esempio. [illegible] motivazione della sentenza [illegible] depositata ieri, e conferma [illegible] impressione [illegible] ricavata la [illegible] sera in cui il presidente Battaglini aveva letto nell'aula [illegible] Foro Italico la sorprendente decisione.

I calciatori non sono punibili, [illegible] non per questo vanno considerati innocenti. Soltanto, i loro desolanti tentativi di «combine» [illegible] possono [illegible]re colpiti dalla legge penale perché è impossibile provare che Lazio-Milan e Avellino-Perugia (incontri sulla carta sostanzialmente equilibrati) davvero si conclusero con un risultato diverso [illegible] quello che, senza accordi, sarebbe stato raggiunto. L'unica vera

Roma. Paolo Rossi ed Enrico Albertosi durante un'udienza

novità si può cogliere solo guardando in controluce la lunga spiegazione del tribunale. Se i giudici concludono che molti calciatori hanno senza dubbio preso assegni da Trinca e Cruciani, per altri atleti [illegible] invece che questa prova non esiste, e mettono fortemente in dubbio l'attendibilità delle accuse. Di quest'ultimo, sparuto gruppo, [illegible] parte [illegible] Rossi. Se la giustizia sportiva dovesse rivedere [illegible] sue sanzioni (anche al [illegible] là del «fatto nuovo» previsto in questi casi dai suoi regolamenti) questa indicazione potrebbe trasformarsi in uno spiraglio.

Ma per il momento, il vero valore della lunga motivazione sta nel peso di «precedente» che adesso attribuisce [illegible] sentenza. Assolvendo i calciatori, la quinta sezione del tribunale [illegible] contraddetto in parte [illegible] vecchie sentenze della Cassazione: in quei casi, però, si parlava di truffe legate a corse di cavalli. In una, gli scommettitori avevano pagato tutti i fantini per alterare l'ordine d'arrivo; nell'altra, chi cavalcava il favorito simulò un incidente (e confessò [illegible] la cosa) consentendo a [illegible] altro di tagliare il traguardo prima di lui.

Nel calcio invece (ed è la prima volta [illegible] un tribunale ha affrontato specificamente il tema) provare [illegible] truffa, documentare che la condotta [illegible] uno o più giocatori ha prodotto ad altri un danno ingiusto, è praticamente impossibile. In teoria, lo si potrebbe fare solo per episodi di un'evidenza clamorosa (per esempio, scrive il tribunale, il caso in cui «il portiere, [illegible] novantesimo minuto, nell'eseguire un rinvio getti volontariamente la palla nella propria rete...»). Ma [illegible] pratica, questo non avviene mai, anche perché gli atleti stanno bene attenti a evitare i fulmini della giustizia sportiva. Nel calcio, insomma, provare la truffa è, per il giudice penale, impresa disperata: d'altro canto [illegible] *proprio questa la ragione per [illegible] quale l'ordinamento sportivo [illegible] ricollega direttamente [illegible] sanzioni a comportamenti quali l'omessa denuncia, indipendentemente da ogni indagine sull'incidenza della frode sul risultato*».

Se poi, dal piano dottrinario, passiamo [illegible] in concreto i singoli avvenimenti, ci si rende conto di [illegible] le [illegible] di Trinca e Cruciani si rivelino, volta per volta, poco credibili, o insufficienti. [illegible] desolanti figure che, in questa vicenda, hanno giocato il [illegible] del Gatto e la Volpe; il tribunale dedica qualche considerazione generale: fra le dichiarazioni dei due «*esistono contrasti, divergenze, parziali smentite, oltre a varie incongruenze e motivi di sospetto su punti anche essenziali della vicenda*». Già con l'esposto che creò lo scandalo, «*sembra evidente che si è [illegible] luto lanciare un generico avvertimento in sede extraprocessuale*». Inoltre i due hanno «*tentato più volte di appesantire o alleggerire alcune posizioni*». Insomma, alle dichiarazioni dell'oste e del fruttaiolo il tribunale ha dato rilievo [illegible] quando sono state confermate da altri elementi di prova. E questi ultimi, sulle otto partite in discussione, hanno condotto a conclusioni in qualche caso difformi.

Ci [illegible] stati tentativi di «combine»? Secondo il tribunale sì, e in tutte le [illegible] partite incriminate. [illegible] fanno fede gli assegni, [illegible] spostamenti di Trinca e Cruciani in tutta Italia, le ammissioni degli [illegible] giocatori. Milan-Lazio è il caso più evidente: voli a Milano, assegni, confessioni [illegible] Wilson, Cacciatori, Giordano, Albertosi, Colombo, Manfredonia; la stessa «pessima prestazione» di quest'ultimo durante la partita. Manovre analoghe erano avvenute alla vigilia [illegible] Vicenza-Lecce, Taranto-Palermo, Avellino-Perugia, Genoa-Palermo, Lazio-Avellino, Lecce-Pistoiese, Bologna-Avellino.

Questi accordi hanno coinvolto tutti [illegible] imputati? La risposta dei giudici, in questo [illegible] è più articolata. Se [illegible] responsabilità di Magherini, di alcuni fra i laziali, [illegible] pistoiese Borgo e di altri ancora non [illegible] possono nutrire dubbi, per altri giocatori il discorso [illegible] diverso. E' il caso [illegible] Casarsa e di Paolo Rossi per Avellino-Perugia: sul fatto che nel tentativo [illegible] «combine» furono impegnati Della Martira e Pellegrini le prove sono numerose. Ma [illegible] giudici non è sfuggito che l'incontro degli scommettitori con Casarsa fu brevissimo, e che solo a inchiesta molto avanzata Trinca e Cruciani affermarono di aver parlato di danaro in presenza di Rossi. Anche fra assolti, insomma, esistono diversi gradi di «non colpevolezza». E se nei prossimi giorni, dalla motivazione i giocatori squalificati prenderanno spunto per chiedere la revisione [illegible] squalifiche, alla fine, potrebbe essere proprio questa differenziazione a risultare determinante.

Giuseppe Zaccaria

(Reazioni e commenti [illegible] giocatori e squadre a pag. 21).

La sentenza a Milano dopo mezza giornata di riunione

Undici anni a «Francis» Turatello Due secoli di carcere ai 25 complici

MILANO — Dopo circa 12 ore di camera di consiglio, il tribunale [illegible] emesso la sentenza a carico di Francesco «Francis» Turatello e di 25 complici. Turatello era accusato di associazione per delinquere, detenzione e porto abusivo di armi e di altri gravi reati comuni; gli altri componenti della banda erano coinvolti a titolo vario nei rapimenti di Carlo Alberto Nassisi, Ludovico Zambeletti e Carlo Lavezzari.

Contro i 705 anni complessivi richiesti [illegible] pubblico ministero i giudici [illegible] hanno irrogati in totale [illegible] Turatello [illegible] stato condannato a 11 anni 8 mesi di reclusione e un milione [illegible] multa.

Per quanto riguarda gli altri: Guido Tafuri dovrà scontare 30 anni e pagare 5 milioni; Salvatore Mirabella 21 anni 3 mesi 2 milioni 650 mila; Giovanni Scupola 19 anni 2 mesi 1 milione; Salvatore Mingiardi [illegible] anni 4 mesi 2 milioni; Giovanni Vottari [illegible] anni 8 mesi 2 milioni; Michele Chirico 16 anni 2 mesi; Alessandro Ruta 15 anni 6 mesi 1 milione [illegible] mila; Pietro Barberini [illegible] anni; Marisa Pelos [illegible] anni 8 mesi un milione (l'imputata si trova a piede libero); Giovanni Giovenco 14 anni 2 milioni; Gaetano Gabriele 13 anni 4 mesi; Carmela Onida, Ugo Bossi, Vincenzo Lombino 4 anni; Michele Bidoli 1 anno (pena sospesa); Renata Lenti 1 anno e 4 mesi; Susanna Horler 1 anno 4 mesi (pena sospesa); Domenico Brucia 1 anno (pena sospesa); Maria Bonsanto 8 mesi (pena sospesa); Antonio Anile 8 mesi; Sergio Filippi 8 mesi (pena sospesa); Angelo Epaminonda assolto per insufficienza di prove e scarcerato; Alcide Belli assolto per insufficienza [illegible] prove; Giuseppe Spedicato e Lucio Bossi assolti e scarcerati.

Il processo è cominciato a metà del gennaio scorso. A 65 testimoni ed a 23 pagine di capi d'accusa era affidato il compito di riassumere due anni [illegible] attività della banda Turatello. Al centro del dibattimento, tre sequestri. Il primo riguardava Carlo Alberto Nassisi, rapito il 22 aprile 1977 e rilasciato dopo una settimana previo riscatto di 850 milioni. Il padre dell'ostaggio, [illegible] gioielliere che [illegible] qualche conoscenza nell'ambiente della malavita, nell'inverno '77 si era sentito ingiungere il pagamento di ventimila dollari destinati, presumibilmente, a Turatello.

Il secondo sequestro giudicato ieri dalla Corte, colpì — dal novembre '76 al gennaio '78 — l'industriale farmaceutico Ludovico Zambeletti; riscatto, 710 milioni. Nulla invece rese il rapimento di Carlo Lavezzari, che il [illegible] maggio '78, due settimane dopo [illegible] finito in mano ai banditi; fu liberato dalla polizia.

Turatello è in carcere da 15 anni, ma continua a dirigere gli «affari» dei suoi complici. Si dice disponga di molto danaro, ragion per cui la permanenza nella prigione di Novara non sarebbe particolarmente gravosa. Secondo una prassi della mala di un certo livello, «Francis» (Faccia d'Angelo), fa arrivare ad ognuno dei suoi affiliati, quando vengono arrestati e incarcerati, un assegno mensile e mezzi [illegible] sussistenza per i [illegible].

È la figlia di un industriale delle posate

Brescia: sparano al fidanzato e rapiscono una studentessa

Elisabetta Gnutti

BRESCIA — Una studentessa di [illegible] anni, Elisabetta Gnutti, iscritta alla facoltà di economia e commercio di Brescia, è stata sequestrata [illegible] scorsa notte davanti a [illegible] a Prevalle, un piccolo centro situato nei pressi del lago di Garda, dove il padre della ragazza, Andrea Gnutti, è titolare di una azienda di posaterie e articoli casalinghi.

Elisabetta si era trattenuta in una discoteca [illegible] il fidanzato Francesco Puccio, [illegible] anni, medico all'ospedale [illegible] Brescia, che verso mezzanotte, con la sua Alfetta, la stava riaccompagnando a [illegible]. Presso l'abitazione dei Gnutti, dal buio [illegible] sbucati tre uomini armati e mascherati: altri due banditi erano appostati in un'automobile.

Armi in pugno, gli aggressori hanno aperto la portiera di destra dell'Alfetta afferrando la ragazza per un braccio. Il dott. Puccio ha tentato di reagire con la massima decisione, ma i banditi lo hanno violentemente e ripetutamente colpito alla testa [illegible] calci delle pistole. Alla fine, gli [illegible] anche sparato, ferendo[illegible] alla gamba sinistra e alla mano destra. Elisabetta veniva poi sollevata di peso e caricata sull'automobile in [illegible] che partiva a tutta velocità pare verso l'autostrada.

Il [illegible]. Puccio, rimasto a terra sanguinante, veniva soccorso da alcune persone richiamate dagli spari. Trasportato all'ospedale, era ricoverato nello stesso reparto [illegible] presta servizio. La diagnosi parla di stato di choc, trauma cranico, frattura della gamba sinistra e ferita alla mano destra.

[illegible] luogo del rapimento sono accorse alcune pattuglie di carabinieri mentre venivano istituiti posti di blocco, ma senza esito. Pare che uno dei rapitori parlasse in dialetto bresciano e questo potrebbe costituire una traccia. Elisabetta Gnutti, oltre l'università, fa la crocerossina al pronto soccorso dell'ospedale di Brescia ed è là che ha conosciuto il dott. Puccio. Altri [illegible] Gnutti negli anni scorsi sono stati sequestrati: Enrico, contitolare di [illegible] azienda a Chiari, tenuto prigioniero nel Veronese e liberato dopo il pagamento di un consistente riscatto e Damiano Gnutti, che riuscì a fuggire in circostanze [illegible] rocambolesche da un cementificio abbandonato a Sarezzo, in Valle Trompia.

La macchina usata dai [illegible] rapitori, un'Alfetta targata Brescia, rubata il 9 novembre scorso, è stata trovata nei pressi [illegible] cimitero di Loano, sulla macchina c'erano [illegible] chie di sangue.

m. v.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che conserva l'usato.

126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000.(IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000.(IVA esclusa)

127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000.(IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Stamane la riunione del comitato di fabbrica a Spinetta

Soddisfazione alla Montedison per l'accordo sui licenziamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — Soddisfazione tra i lavoratori [illegible] stabilimento Montedison di Spinetta Marengo ed i sindacalisti per l'ipotesi di accordo firmata al ministero del Lavoro sulla vertenza del gruppo chimico di Foro Bonaparte che chiedeva complessivamente 14 mila licenziamenti, dei quali una settantina interessavano il complesso alessandrino. *«La Montedison* — ha telefonato da Roma Pietro Pasino, del Consiglio di fabbrica di Spinetta Marengo che ha partecipato alle trattative — *si è impegnata a rinunciare a tutti i licenziamenti: è il punto più interessante e quindi possiamo dirci soddisfatti. Sul problema cassa integrazione e controllo dell'eventuale personale in esubero si tratterà e verificherà stabilimento per stabilimento: molto, allora, dipenderà dalla nostra capacità di gestire l'accordo»*.

L'ipotesi di accordo, in otto punti, prevede infatti, tra l'altro, l'inizio, come alternativa alla rinuncia dei licenziamenti, il ricorso, a partire dal 23 febbraio oppure dal 2 marzo, alla cassa integrazione speciale. E' detto chiaramente, a questo proposito, che nei vari stabilimenti il numero dei lavoratori che potranno essere posti in cassa integrazione non dovrà, in nessun caso, [illegible] superiore al numero [illegible] dipendenti per cui erano state iniziate le procedure di licenziamento. Per Spinetta Marengo la Montedison aveva iniziato la procedura, attraverso l'Unione Industriali, per 62 lavoratori.

[illegible] *tale misura* — affermano alla Fulc, la Federazione unitaria lavoratori chimici, la cui delegazione nazionale che ha partecipato alle trattative ha dato un giudizio positivo sull'accordo — *si dovrà, pertanto, effettuare la verifica che inizierà, stabilimento per stabilimento, nei prossimi giorni»*.

Sul problema del personale ritenuto esuberante dalla Montedison, si fa notare al sindacato alessandrino dei chimici, per lo stabilimento di Spinetta Marengo si dovrà tenere conto anche dei prepensionamenti o dei licenziamenti incentivati — previsti proprio nell'ipotesi d'accordo siglata a Roma — che si sono verificati nelle ultime settimane, quando già si stava definendo la procedura per i 62 licenziamenti. Si tratta di una quarantina di lavoratori, è quindi certo che di tale numero Consiglio di fabbrica e Fulc terranno conto quando avverrà il controllo per l'eventuale ricorso alla cassa integrazione nello stabilimento spinettese.

Non è, inoltre, da scartare l'ipotesi che nei prossimi giorni, proprio grazie alle agevolazioni previste per i prepensionamenti ed i licenziamenti incentivati, altri lavoratori decidano di dimettersi volontariamente, portando probabilmente il numero degli occupati a Spinetta Marengo entro quei limiti che sembravano interessare la direzione.

Nella mattinata odierna, comunque, con il ritorno della delegazione che ha partecipato agli incontri romani, si riunirà il Consiglio di fabbrica dello stabilimento di Spinetta: in tale occasione sarà fatta un'analisi completa e approfondita dell'accordo raggiunto (dovrà essere approvato, [illegible]amente, dalle [illegible]blee [illegible] lavoratori) e saranno decise tutte quelle iniziative necessarie per garantire una corretta applicazione degli otto punti concordati davanti al ministro del Lavoro dalle parti.

«Dalla nostra capacità nelle trattative — dicono al sindacato chimici di Alessandria — *per le verifiche previste dall'accordo dipenderà pertanto, nei prossimi giorni, far sì [illegible] una corretta interpretazione e applicazione degli otto punti favorisca l'evitare [illegible] situazioni di crisi per lo stabilimento»*.

Franco Marchiaro

Tre condanne per saccarosio messo nel vino

CASALE MONFERRATO — Sei anni e sette mesi di reclusione complessivi e multe per 102 milioni sono state inflitte dal tribunale a tre imputati di violazioni della legge sui vini: Giancarlo Bonelli, 35 anni, Luigi Crova di 34, entrambi di Sala Monferrato e Sergio Paolucci, di 25, da Castelplanio (Ancona). Titolari dell'azienda vinicola «Bonelli & Crova» di Torruggia i primi due, enologo della stessa il terzo.

Dovevano rispondere di avere impiegato saccarosio nella vinificazione di circa [illegible] litri di vino e alcol denaturato per la vinificazione di altri 25 mila litri. Il tribunale ha condan[illegible] a due anni e dieci mesi di reclusione e 38 milioni di multa il Bonelli e il Crova (due anni condonati).

Undici mesi di reclusione, invece, al Paolucci e 28 milioni di multa. *(m. b.)*

Novi Ligure — Nella sede del pci, via Nicolò Girardengo 60, stasera, a cura del comitato di zona sarà discusso il tema: «La posizione del pci rispetto ai sei referendum».

Casale, violento attacco psi

Salta l'accordo al Comprensorio?

[illegible] INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — «L'accordo firmato a livello provinciale mi lascia indifferente e se non mi convince, come è in realtà, non lo accetto. Noi casalesi vantiamo, da sempre, la nostra autonomia, gli accordi firmati da altri (con firma di uno qualunque) non li accettiamo». *Così afferma Mario Oddone, socialista, da qualche mese sindaco di Casale, a capo di una giunta pci-psi.*

L'accordo a cui si riferisce è quello, a livello provinciale, che prevede, tra le altre cose, un presidente comunista al Comprensorio di Casale, dove i consiglieri si riuniranno per la prima volta lunedì prossimo. Una presidenza comunista che Mario Oddone ed i socialisti casalesi — non è molto chiaro il perché, ma è così — non vogliono accettare.

«Nell'accordo — *fa però notare il segretario provinciale del pci, Enrico Morando* — è stata prevista l'eventualità di difficoltà a livello casalese, così come si dice chiaramente che se i patti non verranno rispettati *(presidenza comunista al Comprensorio casalese; ndr)* verrà meno anche l'organigramma del Comprensorio di Alessandria». *Il che, senza mezzi termini, significa che i comunisti questa volta non sono più disponibili a cedere; se non sarà del pci il presidente a Casale verrà meno anche la giunta comprensoriale di Alessandria, [illegible] presidente il socialdemocratico Carlo Pelucco, vice il socialista Angelo Rossa, e assessore il comunista Franco Canevo.*

Come si vede l'impuntarsi dei socialisti casalesi rischia di far naufragare altre soluzioni raggiunte faticosamente, nell'ambito globale dell'accordo pci-psi-psdi rientrano, infatti, anche la Provincia, i maggiori comuni, le Usl. La reazione potrebbe essere a catena.

Perché questa opposizione di Oddone e dei suoi fedeli casalesi (tanto più strana se si pensa che in Comune il psi è in maggioranza proprio con il pci)? «Abbiamo, a Casale, i nostri motivi politici e amministrativi che devono essere tenuti ben presenti — *replica Mario Oddone*—; vogliamo che si faccia la provincia di Casale; a guidare il Comprensorio e gli altri enti, allora, devono essere tutte le forze che vogliono avere la provincia come obiettivo, [illegible] alcuna discriminazione di sorta, senza l'esclusione di nessuno. Chi non la p[illegible] poi, stia a casa».

Così, proprio per questo «obiettivo provincia», i socialisti casalesi pensano ad una diversificazione di soluzioni che, tutto sommato, dia un po' di potere a tutti i partiti, convinti che in questo [illegible] si trovino più affratellati nel battersi per Casale capoluogo del [illegible] ente intermedio. Così si propone, in Comprensorio, un monocolore, minoritario, [illegible] tutti i partiti rappresentati nelle varie commissioni; alla Usl una presidenza comunista; per il Comune di [illegible] le cose così come stanno.

[illegible] siamo minimamente disponibili a questa soluzione pasticciata — *afferma Morando per il pci e l'ha ripetuto in un incontro [illegible] i partiti Adriano Boselli* —, non capisco poi perché si debba fare una giunta minoritaria in Comprensorio dove è possibile [illegible] soluzioni di maggioranza. Mi sembra, tra l'altro, che lo stesso psi si renda [illegible] di aver detto [illegible] campate in aria e di voler cercare il modo di venirne fuori in qualche modo. Siamo piuttosto seccati e come comunisti, senza discriminazione per nessuno, abbiamo presentato un documento programmatico alle altre forze».

f. m.

Sospeso il progetto di [illegible] ricovero

Tortona: di anziani non si parla più

TORTONA — Tra i molti problemi che assillano la città quello del ricovero per anziani non autosufficienti, ospiti dell'istituto Kora Kennedy Sada, [illegible] vivendo momenti quasi drammatici.

I vecchietti vivono in un'ala fatiscente (si tratta della parte vecchia) dell'ospedale civile. Per queste persone, bisognose di assistenza, era stata scelta una soluzione decorosa; invece, quando tutto sembrava stabilito, il progetto è stato annullato.

Il nuovo ricovero che doveva [illegible] in locali comunali dell'ex distretto di via Pernigotti [illegible] si farà più; l'amministrazione comunale [illegible] deciso di utilizzare il fabbricato per dare spazio all'ufficio tecnico ed all'ufficio economato.

Anni di studio (l'idea nacque nel 1977), progetti prima abbozzati poi definitivi con tutti i suggerimenti [illegible] Regione per la nuova «casa protetta» e quattrocento milioni per la realizzazione dell'opera: tutto cancellato dall'oggi al domani. [illegible] maggior celerità e quasi in sordina l'amministrazione ha dato il via ai lavori per utilizzare i locali dell'ex distretto al nuovo uso: saranno ultimati tra breve tempo.

Del problema degli anziani più nessuno parla: la cosa sembra non interessi più il Comune. Il presidente [illegible] consiglio amministrativo dell'istituto Kora Kennedy Sada, dottor Varo Battini, sembra l'ultimo paladino. «*Dopo la decisione dell'amministrazione* — spiega il presidente — *[illegible] sappiamo quale sarà il futuro dei [illegible]tri anziani. Sono quaranta, di cui [illegible] non autosufficienti; pochissimi vivono in camerette: il resto alloggia in camerate da 7-8 letti. Anche per il personale abbiamo delle difficoltà. Dieci persone in tutto: un solo infermiere generico, sette ausiliarie di ruolo, [illegible] applicato a mezzo servizio e tre giornaliere. Sarebbe necessario un maggior numero di dipendenti, la Regione non ci permette assunzioni e siamo costretti ad arrangiarci»*.

Anche per pareggi[illegible] il bilancio, ogni anno, il Consiglio di amministrazione è costretto a salti mortali. Nel 1979 la Regione è intervenuta con [illegible] milioni; lo [illegible] anno il contributo richiesto è stato di 38 milioni che, per il momento, ha anticipato il Comune di Tortona.

«Per il 1981 — spiega Battini — *il bilancio preventivo è di 228 milioni dei quali 156 per il personale, 72 da versare all'ospedale civile per il servizio di vitto, lavanderia, elettricità»*. Per questo le rette giornaliere sono state aumentate; dalle 11 mila lire si è passati alle 16.500.

Un anziano del Kora Kennedy, per alloggiare nell'istituto dovrebbe versare un contributo mensile di mezzo milione. Un'assurdità: chi non può far fronte alle spese si deve rivolgere al Comune. [illegible]to la Regione dice che ci vorranno ancora molti mesi prima che l'istituto passi alla gestione diretta del Comune.

e. r.

Alessandria — Da questa mattina, come informa la direzione provinciale dell'Inps, sono in pagamento le pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti riscosse agli uffici postali; [illegible] dal prossimo 26 febbraio lo saranno quelle riscosse in banca. Slitterà invece ancora di qualche giorno il pagamento delle pensioni liquidate per la prima volta nel 1980 ed al riguardo l'Inps fornirà quanto prima altre informazioni.

Da ieri i reclusi del penitenziario sono in «sciopero bianco»

Detenuti rifiutano il trasferimento e bloccano il lavoro nelle carceri

Non tutti partecipano all'agitazione - Il direttore assicura: «Situazione sotto controllo» - I protagonisti

ALESSANDRIA — *Fermento nelle [illegible] di piazza don Soria ad Alessandria dove sono rinchiusi almeno [illegible] detenuti e dove in passato si sono verificati sanguinosi episodi: il più dra[illegible] (rivolta del maggio 1974) costò la vita a cinque ostaggi e a due dei tre detenuti che tentarono di evadere.*

L'agitazione (lo «sciopero bianco») è stata posta in atto, in base alle scarne informazioni avute, ieri mattina, da due detenuti che, al momento di essere trasferiti in altre case penali (Saluzzo uno, Novara l'altro) si sono rifiutati di partire. Hanno quindi convinto una parte dei compagni a disertare il lavoro, oppure lo studio, sostando nei corridoi del carcere senza però dar vita ad alcuna manifestazione violenta.

Uno dei promotori della mini-rivolta è Paolo Pavan, 29 anni, Vigevano, via Curtatone, 40, condannato a 14 anni di reclusione per omicidio (la sentenza della Corte di Assise di Bergamo era stata confermata nel 1977 dai giudici d'appello di Brescia). Proprio [illegible] scorso il giovane, che è un meccanico ma all'interno del reclusorio frequenta la scuola, era stato processato in tribunale per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e condannato a sei mesi di reclusione.

Il 21 dicembre scorso il Pavan aveva insultato una guardia carceraria che si era rifiutata, essendo scaduta l'ora, di aprire un cancello per lasciarlo passare.

L'altro è Erminio Scarpella, trentenne, nativo della provincia di Bergamo, condannato all'ergastolo per omicidio.

Il questore, dottor Stabile, subito informato, ha predisposto misure di emergenza, ma, secondo quanto si è saputo, la manifestazione di protesta, [illegible] tutti i detenuti prendono parte, è assolutamente pacifica, limitata, almeno fino a questo momento, all'astensione dal lavoro e al rifiuto di seguire le lezioni.

All'interno della casa di pena funzionano regolari corsi scolastici di scuola media inferiore e superiore: negli anni passati illustri «personaggi» della malavita nazionale, quali Salvatore Pisciotta, luogotenente del bandito Giuliano, si diplomarono geometri.

Alla drammatica rivolta, preceduta da una serie di scioperi tendenti ad ottenere migliori condizioni di vita, seguirono altri episodi tragici, come l'uccisione di un detenuto in fuga. Da qualche tempo la violenza serpeggia fra i reclusi, due dei quali, mesi fa, [illegible] stati gravemente feriti, per vendetta, da alcuni compagni.

[illegible] pomeriggio di ieri in carcere è giunto il direttore, dottor Dotto, che dirige anche un'altra casa penale. Si è appreso che la situazione è sotto controllo, le cucine e gli altri servizi hanno funzionato regolarmente. Il provvedimento di trasferimento — ha detto il dottor Dotto — è di competenza del ministero, nulla quindi può decidere in proposito la direzione alessandrina.

Emma Camagna

ULTIMA ORA

Cessata l'agitazione

[illegible] — In [illegible]ta, dopo un incontro col direttore Dotto, i detenuti sembrano [illegible] compreso come realmente è la situazione dei due compagni trasferiti, quindi hanno deciso di terminare la manifestazione di protesta. [illegible] vita all'interno della casa penale dovrebbe, pertanto, riprendere normale. *(e. c.)*

Sono oltre centomila in tutta la provincia

Manifestazione di protesta dei pensionati contro la mancata riforma dell'Inps

[illegible]ESSANDRIA — S[illegible] oltre centomila i pensionati in provincia di Alessandria, moltissimi quelli che aderiscono al sindacato, si calcola quindi che sarà molto affollata la manifestazione provinciale in programma oggi pomeriggio ad Alessandria, indetta dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil. *«Il nostro peso, poiché [illegible] possiamo scioperare, è minimo* — dicono Giovanni Pareti e [illegible] Robotti, pensionati — *ma questa volta, con la manifestazione, vogliamo far sentire la nostra voce, anche a chi troppo spesso si scorda di quanti, dopo una vita di lavoro e di sacrificio, stentano a quadrare il bilancio di ogni mese. E poi parlano di vecchiaia serena!»*.

«La mancata attuazione degli accordi stabiliti tra governo e sindacato nel '78, il disimpegno governativo, il grave ritardo che registra l'iter parlamentare — dicono al sindacato pensionati Cgil, che ha oltre settemila iscritti —, *sono esempi di malcostume, di un inaccettabile modo di gestire la cosa pubblica»*.

Di qui, per una più incisiva azione del movimento sindacale, la decisione di una giornata di mobilitazione che «deve vedere uniti — dicono al sindacato — *i lavoratori accanto ai pensionati»*.

Il programma prevede il concentramento dei partecipanti alla manifestazione — arriveranno dai vari centri della provincia ed anche da Palazzolo e Trino, nel Vercellese — in piazza della Libertà, ad Alessandria, per le 14.30. Alle 15 si muoverà un corteo che, attraverso le vie cittadine, raggiungerà il cinema Ambra dove proseguirà la manifestazione, con diversi interventi di pensionati e sindacalisti. In [illegible] di cattivo tempo [illegible] il corteo ed i pensionati si ritroveranno direttamente al cinema Ambra.

«Sono parecchi i punti che ci hanno spinto alla manifestazione — dice il pensionato Lorenzo Schiara —, *prima tra tutti la riforma del sistema delle pensioni; poi la ristrutturazione dell'Inps e lo scatto trimestrale della scala mobile, unificandola a quella dei lavoratori»*. Altro punto l'aumento della scala mobile per i pensionati con oltre 15 anni di contribuzione.

«E' un provvedimento già approvato — afferma Schiara — *ma l'Inps afferma di non poter effettuare i calcoli, per scarsità di personale. Si rischia, allora, di attendere a lungo. Vogliamo che il problema venga sbloccato»*.

La categoria chiede, poi, la perequazione delle vecchie pensioni ai nuovi trattamenti. *«Per ultimo, ma certo non meno importante,* [illegible] *garanzia che la pensione sia veramente l'80 per cento dell'ultimo salario percepito»*, conclude Lorenzo Schiara.

Franco Marchiaro

Una valenzana moglie di un orafo

Tentò di esportare denaro: condannata

VALENZA — Condannata a sei mesi di reclusione con la condizionale Carla Robotti, assolto il marito Luigi Lani, per insufficienza di prove: questa la decisione del tribunale di Como nei confronti dei due valenzani (lui è contitolare di una delle più note ditte orafe cittadine) sorpresi il 12 febbraio scorso al valico di frontiera di Ponte Chiasso mentre tentavano di esportare clandestinamente in Svizzera 65 milioni in valuta italiana ed estera. Erano stati arrestati dalla Guardia di Finanza.

Oltre alla condanna per la donna, i giudici hanno deciso la confisca del denaro che i coniugi volevano esportare; inflitta, infine, una multa di 60 milioni di lire.

I 65 milioni, in banconote italiane, statunitensi, francesi e inglesi, oltre ad alcuni «travellers cheques» erano [illegible] trovati addosso a Carla [illegible] e nella sua borsetta. p. b.

A Godiasco

Deposito di mobili in fiamme

VOGHERA — Un deposito di mobili distrutto, due abitazioni ed un'officina meccanica devastate: questo dopo un incendio divampato nella se[illegible] di mercoledì a Godiasco in piazza della Fiera. I danni [illegible] stati [illegible]ati in 110 milioni. Nessuna persona ha subito conseguenze. Non ancora accertate le [illegible]. L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito nell'impianto elettrico. I carabinieri ritengono comunque di escludere il dolo.

L'incendio ha coinvolto un edificio di due piani, costruito sulle rovine di una vecchia chiesa, composto da due appartamenti di proprietà dell'impiegato Giancarlo Fontana, 45 anni, abitante a Voghera, in via Verdi e di sua sorella Vincenzina, 44 anni, da un deposito del mobiliere Domenico Casanova di 38, pure di Voghera e titolare di un negozio di mobili in via Mazzini, e dall'officina meccanica di Ermanno Firpo.

Le fiamme si sarebbero sviluppate verso le 18 nel deposito del Casanova propagandosi alle abitazioni del Fontana ed all'officina meccanica sottostante il magazzeno. Tempestivo l'allarme e l'intervento dei vigili del fuoco di Voghera che sono riusciti ad evitare la completa distruzione del caseggiato.

Non è stato però possibile salvare il deposito di mobili ed evitare danni rilevanti agli appartamenti [illegible] all'officina meccanica.

I due alloggi erano disabitati in quanto vengono utilizzati da Giancarlo Fontana e dalla sorella soltanto nel periodo estivo. Il Casanova ha denunciato [illegible] danno di [illegible] milioni. e. g.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: Toro scatenato.
Ambra: Il gatto a nove code.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Xanadu.
Cristallo: Supersexymovie.
Galleria: Camera d'albergo.
Moderno: Mi faccio la barca.

[illegible]

Ariston: Il bisbetico domato.
Cristallo: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Laguna blu.
Nuovo: Pornografia proibita.
Politeama: La dottoressa ci sta col colonnello.
Vittoria: Camera d'albergo.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Alien.

GAVI LIGURE

Il F[illegible]: Per qualche dollaro in più.

NOVI LIGURE

Cristallo: Follie sessuali.
Iris: Chi tocca il giallo muore.
Italia: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Moderno: Blue erotic climax.

OVADA

Lux: Il vizietto II.
Moderno: Il pap'occhio.
Torriell: Biancaneve e i sette nani.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Shocking.

TORTONA

Moderno: Superexcitation love.
Sociale: Io e Caterina.
Verdi: L'autostoppista in calore.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Mia moglie è una strega.
Sociale: Spettacolo di strip-tease.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Alle 38' eclisse.
Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: Shining.
[illegible]: La febbre del sabato sera.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Villoso, via Mazzini.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bodo, viale Saffi.
Novi: Comunale, via Verdi.
O[illegible]: Gardelli, via P[illegible]
Tortona: Comunale I, [illegible] Don Orione.
Valenza: Centrale dottor Clavico, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TAXI

Piazza Libertà 53.031 Stazione ferr. 51.632.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari: Chiamate urgenti 2241

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 8
minima 2

Umidità media 40%. Temperature del 19 febbraio dell'anno scorso: 10; 5. Il sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 17,46.
Le previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (3; 2); Casale Monferrato (3; 1); Novi Ligure (5; 1); Ovada (5; 2); T[illegible] (5; 1); Valenza (6; 1).

REGIONE PIEMONTE

Canon

UN NUOVO NASTRO AZZURRO ALL'OCCHIELLO DELL'ASTIGIANA CORSE

Rallye team 71 Chieri

Equipaggio BIGNARDI E ZUMELLI

Campionesse italiane rallye nazionali 1980 ed altre vetture

«Un occhiello col quale si privilegia un nostro attento e profondo lavoro di pubblicità e marketing al servizio di chi abbina intelligentemente la propria immagine alla nostra» S.C.A.

REGIONE PIEMONTE

Canon

Polemiche sulle retribuzioni

I [illegible] generici «Il [illegible] è [illegible]»

ALESSANDRIA — In questi giorni di agitazione [illegible] scioperi [illegible] medici italiani, prima i generici di base, poi gli ospedalieri che attualmente proseguono la lotta applicando alla lettera i regolamenti ritardando l'intera macchina ospedaliera, non sono mancate, a distanza, polemiche sulle retribuzioni.

Così, [illegible] più [illegible] un'occasione, gli ospedalieri hanno lamentato di ricevere retribuzioni inferiori [illegible] colleghi che [illegible] in libera professione. Anche i giornali hanno [illegible] trapposto le quote di remunerazione lorda ottenute, [illegible] nuova convenzione, dai medici di base e la retribuzione degli ospedalieri, in vigore da anni.

A questo proposito c'è una precisazione che viene [illegible] sezioni provinciali dei sindacati medici generici, condotti e pediatri, proprio in relazione alla recente convenzione. *«Senza alcuna intenzione polemica nei riguardi di altre categorie mediche* — dicono i sindacalisti — *riteniamo precisare alcuni punti fondamentali del recente accordo»*. E sottolineano che non [illegible] possibile mettere a confronto le diverse retribuzioni, in quanto quelle dei medici di base, dei condotti e dei pediatri [illegible] basate [illegible] un rapporto libero-professionale, le seconde su un rapporto tipicamente d'impiego».

«Il medico generico — fa [illegible] tare il dottor Franco Zoccola, [illegible] segreteria provinciale del sindacato — *deve detrarre dalla quota per ogni assistito (già colpita dall'inflazione selvaggia) le spese per l'allestimento e [illegible] gestione dell'ambulatorio (affitto, riscaldamento, luce, telefono, infermiera, pulizie), le spese per le visite a domicilio (auto e benzina), oltre alle trattenute fiscali (ritenute d'acconto e tassazione annuale)»*.

A tutto questo, spiegano al sindacato, si devono aggiungere i rischi della libera professione, particolarmente per i giovani all'inizio e per gli anziani [illegible] che progressivamente vedono venir meno la loro capacità di lavoro. *«Al contrario* — [illegible] aggiunge — [illegible] *medico ospedaliero (cui auguriamo [illegible] raggiungimento di un giusto trattamento economico) svolge il suo lavoro nell'ambito dell'ente da cui dipende, senza le spese che pesano sul medico generico»*.

Si fa, infine, notare che mentre [illegible] l'ospedaliero l'attività è legata ad [illegible] ben preciso orario (sette ore per il tempo pieno), il generico svolge la sua attività praticamente per 12 ore al giorno. f. m.

Per migliorare [illegible] servizio

[illegible] d'anagrafe «Le [illegible] [illegible]»

ALESSANDRIA — «Occorre modificare [illegible] attuali sistemi [illegible] [illegible] antiquati e non in grado [illegible] rispondere alle esigenze, che continuano a crescere, dei cittadini. Inoltre l'ordinamento dello stato civile, istituito nella seconda metà dell'800 e modificato oltre quarant'anni fa, non [illegible] [illegible] aggiornato».

Parla [illegible] rag. Sergio Talento, impiegato all'ufficio [illegible] stato [illegible] del Comune di Alessandria e consigliere nazionale dell'Anusca, l'associazione degli ufficiali di stato civile e anagrafe, sorta di recente e che, sostanzialmente, vuole migliorare il compito degli addetti a questo importante servizio.

[illegible] Alessandria, una delle prime in Italia, proprio in questi giorni si è costituita una sezione provinciale dell'Anusca. Segretario coordinatore è Gianfranco Pellizzari di Alessandria, componenti sono Giancarlo Contorbia di Novi Ligure, Assunta Barbieri [illegible] Gavi, Fausto Ferrando di San Salvatore Monferrato, [illegible] Pastorino di Acqui, Anna Marchelli [illegible] Ovada ed Eugenia Terzano di Tortona.

Le nomine si sono avute al termine di un convegno durante il quale il sindaco Francesco Barrera ha assicurato la piena disponibilità del Comune che dovrebbe concretizzarsi anche in un intervento di carattere economico.

«I cittadini — *dice ancora Talento* — devono avere la garanzia che un certificato di [illegible] civile da noi redatto è assolutamente legale. Documenti [illegible] genere se errati possono [illegible] danni o avere conseguenze negative neppure immaginabili. Se noi lavoriamo bene possiamo contribuire a rendere meglio funzionante la macchina comunale nell'interesse della popolazione. Per questo attraverso la nuova associazione cercheremo ora anche di migliorare la nostra preparazione». e. c.

Nuova [illegible] per Sant'Alberto

VARZI — La strada per Sant'Alberto, villaggio montano dell'Oltrepò pavese dove sorge l'antica abbazia nella quale riposano le spoglie di Edoardo II Re d'Inghilterra rifugiatosi lassù per fare penitenza dopo essere stato destituito, verso l'anno 1300, dalla moglie Isabella, verrà infatti sistemata dall'amministrazione provinciale di [illegible] via.

Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Panigazzi.

In sostituzione verrà utilizzato [illegible] il tronco che si stacca dalla provinciale [illegible] fondovalle, la Ponte Nizza-Valdinizza, attraverso la frazione Moglie e si ricongiunge con la strada per Sant'Alberto. In tal modo verrà evitato anche l'attraversamento del centro abitato di Pizzocorno. *(f. d.)*

Giovani artisti in concerto oggi

ALESSANDRIA — Si concludono questa sera, [illegible] una audizione-concerto [illegible] «Incontri musicali» organizzati [illegible] Centro [illegible] Cultura dell'Ato, l'azienda teatrale alessan[illegible].

La serata (alle 21,30 nella sala «Ferrero») [illegible] dedicata a musiche di Claude Debussy e ha un particolare carattere: oltre all'abituale audizione sarà possibile ascoltare dal vivo alcune opere del compositore attraverso le esibizioni di giovani artisti alessandrini.

Sono [illegible] Rossi, Sabina Pedemonte e Camillo Vespoli all'arpa, [illegible] Rosa e Rosanne [illegible] [illegible] flauto, Silvia Pautré e Maurizio [illegible] [illegible] pianoforte; voce recitante Grazia Pierallini.

L'audizione-concerto sarà preceduta [illegible] un intervento della prof. Anna Prato. *(e. c.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Alle società

Arrivano i premi del Coni

ALESSANDRIA — Avrà luogo domani, alle 17, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale in piazza della Libertà, la cerimonia ufficiale di consegna dei premi Coni 1979. Trentasette i sodalizi meritevoli per un totale [illegible] tredici milioni di lire. Tutti gli sport [illegible] degnamente rappresentati.

A calcio, ciclismo, atletica leggera, pallacanestro, pallavolo, [illegible] affiancano ginnastica, bocce, golf, motociclismo, [illegible] sportiva, pugilato, sport equestri, sci, tiro a segno, tiro a volo, tennis tavolo, tamburello, nuoto, aviazione, pattinaggio a rotelle, judo e karaté.

Durante l'incontro a Palazzo Ghilini, verranno [illegible] contributi [illegible] seguenti società sportive: Judo Ginnic [illegible] Valenza, Canottieri Tanaro Alessandria sezione tennis, Tennis Tavolo Alessandria, Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria, Centro Nuoto Casale, Derthona Atletica, Alessandria Volley Ball Club, Valenza Pallavolo Club, Circolo Ricreativo Ovadese Tamburello, Moto [illegible] -Italo [illegible] Casale, Polisportiva Matteotti Alessandria pallacanestro, New B.S.C. Castelnuovo Scrivia baseball-softball, Sci Club Frecce Bianche Alessandria, Casale calcio, Ciclistica Pedale Casalese Idrica, [illegible] Alessandria pallamano, Automobile Club Alessandria, Società novese di [illegible] a volo «Dino Barella» ed Unione Sportiva Fulvius Valenza Calcio.

Infine cinquantasei centri di [illegible] fisico-sportiva funzionanti [illegible] provincia riceveranno tangibili [illegible] (r. g.)

Si conclude a Valenza torneo giovanile

VALENZA — Con le ultime tre partite in programma fra domani e [illegible] [illegible] [illegible] primo torneo giovanile distrettuale di calcio, fra [illegible] compagini [illegible] Monferrato, Valenzana e Fulvius Valenza. [illegible] manifestazione riuscita sia [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] piccoli giocatori, impegnati in continui derbies, sia per l'apporto del pubblico [illegible] (genitori [illegible] amici compresi).

Ecco le ultime [illegible] in calendario: domani, alle 15, [illegible] campo [illegible] Regione Fontanile, per [illegible] categoria esordienti, Fulvius-Valenzana; alle 15, [illegible] Comunale, per i giovanissimi, Valenzana-Fulvius; domenica, alle 10,30, per gli allievi, al Comunale, Valenzana-Monferrato.

La classifica [illegible] sorprendentemente al comando la Fulvius (7 punti [illegible] in 4 partite) sulla [illegible] [illegible] [illegible] (4 punti [illegible] 3 gare) e [illegible] Monferrato (un solo punto su cinque incontri). (p. b.)

Il consueto panorama sui campionati di pallavolo

Amiantite, vietato distrarsi

Con il Graphicopy, in serie B, necessari due punti - Scontro salvezza per il Novi a Brescia - C2 femminile: a Valenza [illegible] forte Levante - Big match alla «Leardi»

ALESSANDRIA — Rinfrancata nel morale per le recenti affermazioni, l'Amiantite Alessandria vuole proseguire la [illegible] rie positiva [illegible] speranza di ridurre ulteriormente il distacco [illegible] nei confronti [illegible] torinesi Sala e Lasalliano, attuali leader della classifica con [illegible] lunghezze di vantaggio.

Per la quarta giornata del girone [illegible] ritorno [illegible] campionato [illegible] pallavolo [illegible] [illegible] gli alessandrini ospitano domani (alle 21,15) la formazione del Graphicopy Voltri.

[illegible] [illegible] da rispettare, ma senza [illegible] alla portata del grigioblù di capitan Ferrari che, [illegible] sapranno ripetersi [illegible] livello delle ultime esibizioni, [illegible] [illegible] certo difficoltà ad imporsi. Il campionato è giunto ad un punto [illegible]. molte squadre hanno avuto [illegible] avvio di stagione bruciante ed ora incominciano [illegible] accusare la stanchezza. Lo testimoniano i risultati di sabato scorso che hanno sballato completamente ogni pronostico.

L'Amiantite non soffre certo [illegible] questo male, semmai di quello opposto: partiti [illegible] grossi problemi [illegible] preparazione fisica gli alessandrini hanno tardato ad entrare in condizione.

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Pe[illegible] [illegible] [illegible] Incontri: Carom Bergamo-Cus Torino, Upa Brescia-GBC Novi, Sipie [illegible] to-Vimercate, Sala-Mondovì, Novara-Lasalliano. m. p.

GBC per la salvezza

NOVI LIGURE — La [illegible] Novi si reca domani a Brescia per incontrare [illegible] G.S. Upa per la quarta giornata del girone [illegible] ritorno [illegible] campionato di [illegible] B [illegible] pallavolo maschile. Entrambe le squadre [illegible] forze in classifica [illegible] 8 punti. Si tratta perciò [illegible] [illegible] scontro salvezza

«Le società ed i tifosi si attendono un pronto riscatto dopo la deludente prova di sabato scorso con i bergamaschi del Boccaleone Carom — dice il dirigente della GBC Giuseppe Ansaldi —; *l'incontro è difficile e delicato però un nostro successo non dovrebbe essere un traguardo impossibile»*.

L'allenatore Alfredo Contarino potrà contare sul rientro di due tra i più validi titolari, Scarrone, che [illegible] scontato la squalifica, e Traverso ristabilitosi dell'infortunio. Sarà ancora assente Ligiletta infortunato, incerta la presenza del militare Comandini. Contarino ha convocato: Barbagelata, Biglieri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mangini, Massa, Sartirana, Scarrone, Traverso. (g. c.)

Manganelli-Santhià

ALESSANDRIA — Ancora un incontro casalingo per il G.S. Manganelli impegnato nel campionato di pallavolo femminile, [illegible] sta ottenendo buonissimi risultati: sabato, alle 17, affronterà [illegible] Palasport il Santhià.

Le ragazze del G.S. Manganelli hanno conquistato nell'ultimo turno una netta e facile vittoria per 3-0 contro il Maroso [illegible] Venaria, dopo una gara condotta a ritmo blando e senza eccessivo dispendio di energie (parziali 15/4 - 15/12 - 15/3).

Vittoriose anche [illegible] ragazze [illegible] Camurati, opposte al Gimar B di Casale, dopo una gara tiratissima e conclusasi sul filo di lana per 3-2 (parziali: 1/15 - 15/2 - 11/15 - 15/12 - 15/13). *(f. m.)*

Valenza, duro test

VALENZA — Impegno difficile, domani, [illegible] 18, al Palasport, per il Valenza Pallavolo Club, nel campionato di volley femminile di C2. Incontra infatti il Levante Chiavari, secondo in classifica. *«Partita proibitiva* — [illegible] sita l'allenatore [illegible] valenzano, Gianpaolo Zulato — *ma in [illegible] [illegible] tra possiamo fare qualsiasi risultato: vedremo»*.

Contro il Levante dovrebbero scendere in campo: Gastaldello, Castelli, Squarise, Zucchelli, Dellamura, Panzin; in panchina Scovassi e Michelon.

Fane-Borgomanero

CASALE — Big-match domani sera alle 21 alla «Leardi», tra la Fane Volley e il Borgomanero, capolista del campionato [illegible] pallavolo maschile di C2. Uno scontro importante per i casalesi, visto come si viene delineando [illegible] classifica, con ben 7 squadre su 9 nei primi due posti.

Nonostante l'ultima sconfitta a Borgofranco (3-1: 15-11; 1-15; 15-11; 15-11) la Fane mantiene la seconda piazza. I casalesi però si sono dimostrati ancora una volta troppo fragili in trasferta. Mister Domicheli (che agli impegni di campionato deve aggiungere quelli [illegible] servizio militare) ha dovuto schierare consecutivamente ben cinque [illegible] nel ruolo [illegible] ali.

Contro il Borgomanero dovrebbe scendere [illegible] campo il classico sestetto: Mariotti, Fazio, Barricelli, Marchisotti, Favoni, Patrucco. (p. b.)

Gimar a Padova

CASALE — Nel campionato di pallavolo femminile serie A2, la Gimar Casale [illegible] [illegible] domani a Padova contro il Cus. L'incontro di andata [illegible] era chiuso per 3-1 a favore delle casalesi che però stanno attraversando [illegible] periodo di crisi. *(p. b.)*

Basket: parla l'allenatore dell'Amiantite

Amisano: «E [illegible] anche noi possiamo puntare [illegible] poule»

ALESSANDRIA — Con l'inattesa vittoria sulla capolista Cucine Porzio [illegible] 62-61, l'Amiantite Basket Alessandria [illegible] [illegible] alla ribalta [illegible] campionato di pallacanestro maschile di Promozione. La compagine alessandrina si è confermata così al secondo posto, assieme [illegible] Serravalle, [illegible] l'unico [illegible] pianto di aver trovato sulla propria strada una Cucine Porzio vero «rullo compres[illegible]».

«I tifosi — afferma il giovane allenatore alessandrino, Mauro Amisano — *hanno la possibilità [illegible] vincere il girone, matematicamente, conquistando solo altri due punti. [illegible] noi siamo ormai quasi certi di partecipare alla prossima "poule" per la promozione in D, e quest'ultimo successo ci ha anche rinfrancati nel morale, dimostrando che [illegible] Cucine Porzio può [illegible] alla nostra portata»*.

La squadra [illegible] potrà dire quindi la [illegible] nella pro[illegible] «poule», anche se l'obiettivo promozione resta per ora un sogno proibito. Potrebbe però non essere più così, [illegible], come probabile, rientrerà fra le file alessandrine il forte Decorato.

Intanto l'Amiantite se la [illegible] drà domani, [illegible] Acqui, contro il Tacchella ultimo in classifica; un impegno certo non difficile. p. b.

Corsi [illegible] [illegible] per i giovani

ALESSANDRIA — L'assessorato comunale [illegible] sport ha raggiunto l'accordo con [illegible] Canottieri T[illegible] per organizzare corsi di nuoto riservati a giovani tra i 14 e i 18 anni.

L'iniziativa, a titolo sperimentale, conclude [illegible] piano predisposto all'inizio dell'attività [illegible] [illegible] giunta e vuole consentire ai giovani la partecipazione ad attività natatorie organizzate dal Comune con l'utilizzo di strutture e tecnici di Nuoto Club, Canottieri Tanaro, enti di promozione sportiva e [illegible] scuola media Vochieri. I corsi [illegible] no preso il [illegible] in questi giorni.

La «Castello corse» al rally di Chieri

Tortona, [illegible] equipaggi [illegible] «prima» stagionale

TORTONA — La «Castello corse - Elettro 200», la prestigiosa scuderia tortonese, riprende l'attività agonistica, per il 1981, con la partecipazione al Rally Team '971 di Chieri, prima gara valida per il campionato italiano rallies nazionali.

La competizione prenderà il via domani, alle 21, [illegible] Chieri, per concludersi nella mattinata di domenica. E' ormai una gara classica per il team tortonese. Il percorso si snoda attorno a Chieri ed [illegible] un valido banco [illegible] prova per equipaggi ed auto, in vista dei programmi più impegnativi [illegible] stagione.

La «Castello corse-Elettro 2000» partecipa con Bulloni-Gardella (Opel Ascona), Terditi-Rossi (Opel Kadett), Fagnano-Piccinini (Opel Kadett), Canobbio-Taverna (Opel Kadett), Vidori-Fenton (Fiat 127) e Gellinaro-Cavallotta (Simca Rally). [illegible] team tortonese partirà alle 18 di oggi, da piazza Milano, con una [illegible] della ditta di autotrasporti Astor di Tortona.

Intanto, ieri sera, allo Chalet Castello, si [illegible] svolta la «fe[illegible] [illegible] piloti», con premiazione di piloti e navigatori [illegible] «Castello corse» per la stagione '80. I piloti premiati sono Fausto Guerra, Marco Fagnano e Vincenzo Vidori; i navigatori, Gianni Piccinini, Orietta Cartasegna, Claudio Toini.

Il mister veneziano

Novi Ligure. Giulio Bonafin l'allenatore della Novese

Sognando l'Eccellenza

«In dirittura d'arrivo ci saremo anche noi con Seo e Fossanese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] LIGURE — «Novese... Novese... ti ricordi gli anni della [illegible] A», *la musica inonda il grande stadio comunale, i tifosi [illegible] arrivano [illegible] spicciolata. Sotto [illegible] tribuna ci sono gli spogliatoi e i biancocelesti che si affidano alle cure del massaggiatore che spalma olio canforato in abbondanza.*

Sulla porta, [illegible] una chioccia che vuole allontanare i suoi pulcini dagli occhi indiscreti, c'è il «mister» Giulio Bonafin, veneziano, [illegible] dei personaggi più popolari del calcio piemontese. Ha [illegible] carattere introverso; a volte [illegible] sume atteggiamenti da persona altezzosa, ma poi, in fondo, è un [illegible] alla mano che lavora duro [illegible] la settimana alternando ai brevi soggiorni [illegible] Venezia gli allenamenti di Novi.

«Mister», tutto facile per [illegible] Novese? Sorride, è [illegible] delle poche volte che si colora in viso. «Stiamo giocando bene, i ragazzi hanno un rendimento preciso anche se a volte ci [illegible] no delle eccezioni. [illegible] cerco sempre [illegible] mandare in campo una formazione in grado di attaccare sodo, per tutti e novanta i minuti».

Mancano dodici giornate, forse troppe per [illegible] valutazione obiettiva. «Certo — *dice Bonafin* — la [illegible] è ancora lunga, ma [illegible] sicuro che la Novese [illegible] troverà fra le prime sulla dirittura d'arrivo. Ci siamo [illegible] abituati a questo strano campionato e i risultati non mancano».

Altre favorite? «Il Seo, senz'altro — *aggiunge il "mister"* — ma anche l'Acqui, la Fossanese e, forse l'Alpignano». *Mister, ma alla Novese manca qualcosa? Risponde di getto, sicuro:* «No, nel modo più assoluto. La "rosa" che ho a disposizione mi permette di provare i più svariati tipi d'impostazione tattica e ogni domenica mando in campo l'undici più in forma».

[illegible] questa sosta obbligata in questo splendido inverno? «E' stata troppo lunga — *dice Bonafin* — e così parecchi giocatori hanno perso un po' la forma atletica. Se devo essere onesto posso solo dire che l'interruzione del campionato ci ha danneggiati parecchio».

Fra due giorni [illegible] Novese andrà a Savigliano: [illegible] partita [illegible] [illegible] risultato? [illegible] nafin sorride nuovamente: «Non vendiamo la pelle dell'orso prima d'averlo catturato», *e [illegible] allontana con i suoi ragazzi per un altro incontro di fuoco.*

Fiorenzo Panero

Novese-giovani [illegible] amichevoli

NOVI LIGURE — Le squadre [illegible] settore giovanile [illegible] [illegible] in [illegible] dei campionati provinciali previsti per il 7-8 marzo hanno disputato due partite amichevoli ad Ovada contro i giovani dell'Ovada-mobili. Gli allievi [illegible] vinto per 1-0, rete di Ghio.

Formazione: Bellasera (Domicheli), Fossati, Sarioletti (Giarola), Cian, Uggioli, [illegible], Riola, Ferrise, Poggio, Parodi, Massa.

I giovanissimi si [illegible] imposti per 4 a 1 con due reti di Aurelio ed una ciascuna di Barile e Bisio. Formazione: Gamalero (Toti), Biazzi, Porta, Robbiano, Seratto, Barile, Stento (Masini), Bisio, Caviglia, Cappelli, Aurelio (g. c.)

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per una giornata Chiaranda e Talarico della Novese, Falciani e Sciacca dell'A. Boschese e Mario dell'Acqui.

Alessandria — Domani [illegible] 17,30 al Palasport, il Jeans Bazaar Melchionni affronta il Castel[illegible] Scrivia.

COMETA

DISCOTHEQUE - [illegible] [illegible]

Statale 211 - SALE (AL)

Tel. (0131) 84.108

Venerdì 20 Febbraio

BALLO LISCIO

con l'orchestra di

[illegible] PASI

Ampio parcheggio - Aria condizionata

Pullman [illegible] la [illegible] D'Aosta Trentino e [illegible]

Ogni sabato e domenica sino al 22/3/'81 e giornaliero da giugno e settembre, con partenze:
— da Novi alle ore 7,10, Alessandria 7,40, [illegible] 8,00 e Casale 8,30 per: Courmayeur, Aosta, Pila, Cogne, Valtournenche, Cervinia, St. Vincent, Champoluc e Gressoney;
— da Tortona-Rivalta (bar Barbarossa) ore 7,00 per: Trento, Cavalese, Moena, Canazei, [illegible] Campiglio, Andalo, Bolzano, Valgardena, Siusi, Merano, V[illegible] ed Sedia;
— da Casale per: Varazze, Savona, Alassio e Sanremo.
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi e alla Sial, tel. 0142/28.84, 28.14 e 28.04.

- Pulizia cisterne e pozzi neri
- Pulizia idraulica condutture bianche e nere
- Lavaggi e bonifiche a pressione e a vapore
- Incenerimento rifiuti industriali con inceneritore proprio

Sede legale: Strada Vercelli n. 62 - Fraz. Popolo 15033 Casale Monferrato

Recapiti: Casale Monferrato - tel. (0142) 561.975
Castagnone [illegible] Pontestura - tel. (0142) 66.161
Robbio Lomellina (PV) - tel. (0384) 60.235

SCEGLI TRA I MODELLI IN ESPOSIZIONE

127 - RITMO - 131 - 132

L'ACQUISTO A PREZZI 1980

Esempio: 131/1300 Super serie speciale a L. 8.118.400 chiavi in mano
anziché a L. 9.316.100

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT

GRIGNOLIO [illegible] C. S.p.A.	[illegible] e Figlio	S.p.A. F.lli GRIGNOLIO [illegible] C.	SUCCURSALE [illegible] [illegible] VENDITA E ASSISTENZA	PIUBELLI [illegible] C. s.r.l.	S.A.C.A.R. S.p.A.	S.n.c. S.A.R.
Corso Valentino 125	Largo Curici 2	Via Marengo 54	Viale Massobrio 20 Tel. 68.755	Corso Alessandria 228 Tel. (0141) 271.866 ASTI	Corso Torino 40	Via Asti 58
Tel. (0142) 72.662	Tel. (0131) 91.744	Tel. (0131) 43.043		P. Romita 7 Tel. (0141) 91.110	Tel. (0141) 216.241	Tel. (0141) 81.815
CASALE MONFERRATO	VALENZA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	MONCALVO	ASTI	CANELLI

I novelli sposi alla disperata ricerca [illegible] alloggio

Due cuori cercano [illegible] capanna

Cala la popolazione: meno immigrati e meno nascite - Il fenomeno è legato anche alla [illegible] di [illegible]

Un'illustrazione di Peynet: i suoi innamorati non hanno [illegible] problema della casa

ALESSANDRIA — Negli ultimi anni, dal '70 all'80 la popolazione [illegible] provincia [illegible] Alessandria [illegible] scesa [illegible] oltre 12.500 unità, un calo notevole anche se non drammatico. E' diminuita, senza dubbio, perché la crisi ha fatto perdere posti di lavoro nell'industria — limitando quindi le immigrazioni — e nello stesso tempo portato molti giovani ad andare altrove in cerca di lavoro. [illegible] come sempre maggiore [illegible] stato l'esodo dalle campagne, specialmente nelle [illegible] collinari.

Un calo di popolazione, però, anche conseguenza al saldo negativo tra nascite e morti; [illegible] muore, infatti, molto di più di quanto non si nasca. Anche qui gioca [illegible] fattore [illegible] nomico — le difficoltà a mantenere magari più di un figlio, al massimo due; oppure la necessità di lavoro per entrambi i coniugi, [illegible] rinuncia quindi a avere figli — mentre è indubbio che in buona parte il [illegible] delle nascite [illegible] dovuto alla diminuzione dei matrimoni legata anche alla mancanza [illegible] per le nuove coppie.

«Abbiamo cercato per due anni [illegible] *alloggio da affittare oppure condizioni sopportabili dal nostro bilancio per poterlo acquistare* — affermano Antonino e Renata, giovani sposi — *ma tutto inutilmente. Così abbiamo rinviato le nozze».* Poi vista inutile la ricerca hanno dovuto cedere. «Così — commenta Renata — *ho accettato di andare* [illegible] *casa di Antonino, in coabitazione con suoceri e cognata».*

«Una sistemazione provvisoria che si trascina da un paio [illegible] *anni* — aggiungono i due sposini — *e la mancanza* [illegible] *una* [illegible] *nostra ci ha costretti ad un'altra rinuncia: i figli. In certe condizioni — la scelta è stata reciproca — ci sembra assurdo pensare* [illegible] *mettere al mondo dei figli. Ci penseremo quando avremo trovato una casa tutta nostra».*

«Una volta si soleva dire due cuori e una capanna — affermano altri due sposi, Ro[illegible] e Bruno, costretti alla convivenza nella casa dei genitori di lei — *oggi il sentirlo ripetere può sembrare una beffa:* [illegible] *capanne (che poi, considerati i prezzi, varrebbe quasi quanto una reggia) è sempre difficile. Per molti giovani sposi come noi è forse più giusto affermare due cuori e due... capanne, tenuto conto che molti si sposano ma, per mancanza di alloggi e di spazio nelle abitazioni dei genitori, sono costretti a vivere ciascuno per proprio conto. Bel matrimonio! E poi dicono che diminuiscono i nati:* [illegible] *in questa situazione non si può pensare a mettere al mondo dei figli».*

Il discorso si ripete. Il fattore casa si lega, almeno in molti casi, alla flessione delle nascite. Anche se, è fuori dubbio, il secondo fenomeno ha altri molteplici fattori economici e sociali che lo favoriscono. Allora chi cerca casa, specialmente due giovani che all'inizio della loro attività cercano [illegible] nido, deve proprio rinunciare?

«Sono sempre più rari i casi di alloggi in affitto — ammettono i titolari di alcune agenzie immobiliari — *non solo. Anche gli alloggi in vendita sono sempre più scarsi. E, di conseguenza, sempre più cari».*

Molti degli alloggi in vendita, poi, sono vecchi, [illegible] tempo dati in affitto e ora messi invece sul mercato immobiliare. *«E' una conseguenza dell'equo canone* — affermano alle agenzie immobiliari —. *In molti* [illegible] *i nuovi affitti* [illegible] *sono remunerati per il proprietario e non bastano neppure a pagare le spese condominiali.* [illegible] *si preferisce* [illegible] *pari lasciarli sfitti, qualche mese, in* [illegible] *di venderli, piuttosto che affittarli a poco prezzo».*

Qualche alloggio sfitto, in case [illegible] 10-15 anni, in realtà è possibile trovarlo. «*Ma* — dicono alla agenzia Sturla — *bisogna attendere il momento buono, sapere sfruttare magari l'amicizia* [illegible] *del padrone o dell'inquilino che sta per lasciarlo libero».*

Prezzi? «*Con l'equo canone* — dicono sempre da Sturla — *nella zona di spalto Marengo un alloggio* [illegible] *tre camere più cucinino si paga 115 mila lire mensili; in case vecchie di 14-15 anni. Se ammobiliato il 30 per cento* [illegible] *più».* L'alloggio ammobiliato, è un sistema nuovo per far salire gli affitti; pochi mobili, di scarso valore, ed il gioco è fatto.

«A Spinetta Marengo — di[illegible] invece all'agenzia Katrin — *un alloggio in affitto, in* [illegible], *quattro locali, costa 220 mila lire».* E dite voi se è poco, considerato poi che Spinetta è sobborgo di Alessandria.

Se uno decide [illegible] acquistare — sempre che abbia la possibilità — e nelle giovani coppie [illegible] capita spesso — le cose [illegible] cambiano molto. «*Ci sono* — dicono ancora alla agenzia Sturla — *quasi gli stessi problemi di chi vuole affittare, sempre che non sia disposto ad attendere che siano finiti alloggi nuovi, magari in mezzo ad* [illegible] *campo».*

Qualche prezzo (senza scordare che le occasioni sono rare). Un alloggio in centro, in una [illegible] nuova, [illegible] quattro camere, costa sui [illegible] milioni. Sempre in centro, casa di 10 anni, e alloggio di 110 metri quadrati: 85 milioni.

Alloggi nuovi si possono trovare quasi esclusivamente al Cristo, l'unica zona della città dov'è possibile costruire. I prezzi oscillano dalle 600 alle 650 mila lire al metro quadrato, con punte [illegible] 800 mila. «*Un alloggio, al Cristo,* [illegible] *100 metri quadrati* — [illegible] da Katrin — *si trova per sessanta milioni».*

«Dove trovarli, [illegible] *uno non ha un grosso conto in banca?»,* si chiedono Giovanna e Renzo, altri novelli sposi [illegible] cerca [illegible] alloggio. «*E' molto difficile. Contrarre* [illegible] *mutuo neppure da parlarne, considerati i tassi di interesse; così continuiamo a restare senza un alloggio nostro»,* commentano amaramente.

Franco Marchiaro

[illegible]
[illegible] settimanale per riconoscere i tuoi libri

I giovani di fronte alla scelta [illegible] un legame convenzionale

Il matrimonio? E' come [illegible] malattia

ALESSANDRIA — *Mito corroso ma tuttavia oggetto di una inaspettata riscoperta; accessorio di lusso* [illegible] *coronamento di una fede religiosa, o, ancora, rispetto (accettato per convinzione o per quieto vivere) della tradizione. Difficile dire* [illegible] *significhi il matrimonio per i giovani alessandrini, i giovani «del '68», ma di un «'68», non dimentichiamolo, visto nell'ottica provinciale della piccola e quieta città si*[illegible] *fra due fiumi «dove non* [illegible] *cade mai nulla di nuovo».*

[illegible] *guardare le cifre, che si riferiscono al solo Comune, due dati balzano agli occhi: l'abbassamento notevole del numero dei matrimoni celebrati in un anno (a fronte* [illegible] *una popolazione pressoché costante) e, in questo ambito, l'aumento progressivo di quelli celebrati con rito civile. Il 1979 è stato l'anno «nero»: solo 408 matrimoni contro i 630-640 del 1977 (e si consideri che già allora* [illegible] *registrava un calo di circa 150 unità rispetto al '74). Netta ripresa invece nell'80, con 451 «sponsali» anche se è forse troppo presto per indicare un'inversione di tendenza.*

I matrimoni «civili» erano un centinaio nel 1977 e tali so[illegible] *pressoché rimasti (105) nell'80; però percentualmente si è passati* [illegible] *poco meno del 15,5 ad oltre il 23 per cento sul totale.*

Insomma qualcosa si muove, ma quando si cerca di stabilire in che direzione vada [illegible] *discorso si fa più complesso. Può aiutare, anche* [illegible] *i risultati sono da prendere* [illegible] *beneficio di inventario, ascoltare ciò che alcuni degli interessati, cioè giovani in età tradizionalmente nuziale, hanno da dire in proposito.*

C'è da registrare subito [illegible] *atteggiamento* [illegible] *il grande riserbo, esplicito o intuibile, degli interpellati, quasi* [illegible] *che il tema coinvolgesse sentimenti ed opinioni custoditi con gelosa cura. Scelta infelice dei soggetti, carattere tipico della provincia piemontese, oppure semplicemente incertezza di fronte* [illegible] *continui mutamenti subiti in questi anni* [illegible] *rapporto* [illegible] *-matrimonio, rapporto fra i sessi?*

Comunque, Pino, 23 anni, impiegato alla Regione Piemonte, sposato da qualche mese, è uno di quelli che ha scelto il rito civile: perché? «Ho preso la decisione di vivere con la persona che amo — *dice* —; il rito religioso non mi interessava. Certo, i genitori di lei ci tenevano alla cerimonia, ma credo che [illegible] abbiamo ugualmente soddisfatti. In Comune ad Alessandria non è stato come a Torino, dove i matrimoni li celebrano in fretta, quasi come in una catena di montaggio: abbiamo avuto tutto il tempo per fare le cose con calma, con solennità ed anche con quell'attimo di commozione che non guasta mai. E poi la decisione l'avevamo presa assieme, ne eravamo convinti: l'amore è importante, non il rito».

Ma il matrimonio [illegible] *la «tomba dell'amore»?* «Per me è una malattia — *dice Franco, 23 anni, studente in giurisprudenza,* [illegible] *relazione "seria", per ora* — però se mi [illegible] pita mi sposerò perché ritengo che la famiglia sia il pilastro della nostra società; forse [illegible] è [illegible] male ma è il male minore. E poi c'è la pressione della gente, dei rapporti [illegible] ciali, anche a dirsene completamente autonomi bene [illegible] male ne siamo tutti condizionati».

«L'abitudine insita nei [illegible] trimonio distrugge l'amore — *rincara Claudio, 25 anni, dottore in legge, attualmente sotto le armi, prospettive lavorative oscure (come tanti), passato sentimentale movimentato* —, [illegible] meglio lo trasforma [illegible] sentimenti più razionali. Però la solitudine è terribile e d'altra parte la società in cui viviamo ci costringe [illegible] scelte obbligate, ad [illegible] compro[illegible].

«Ma il matrimonio, civile [illegible] religioso, [illegible] deve essere solo un contratto — *parla Marina, 19 anni, studentessa liceale* —; il matrimonio non è indispensabile all'amore, ma l'amore è indispensabile [illegible] matrimonio». *Semplice ed efficace.*

Il rito religioso, dicevamo perde consensi; però non è così per tutti, anche se la fede può ricoprire un ruolo subalterno nella scelta. A Gianni e Franca, 25 e 31 anni, fidanzati da almeno sei, hanno deciso di sposarsi in chiesa con una bella cerimonia, «perché — *dicono* — occorre qualcosa che ci leghi con il passato, per non deludere la famiglia e perché in parte [illegible] crediamo. Forse è una tradizione che pesa, ma è una delle ultime certezze: una famiglia serve ad affrontare il mondo.

Siamo in pieno «riflusso», o almeno in fase di ripensamento. «La famiglia — *aggiunge infatti Stefania, 25 anni,* [illegible]*dentessa di medicina* — [illegible] più conveniente: tende ad eliminare certe tensioni, rappresenta una possibile divisione di ruoli (anche non ortodossa) per vivere meglio. Certo comporta sacrifici verso la società; un'unione è quasi come un'isola, chi l'accetta è sfiduciato verso tutto ciò che lo circonda e cerca riparo».

Piero Bottino

Nel rinnovato centro cucine le più belle, le più esclusive, le più nuove, le più prestigiose

RESSANA RB
patriarca
LART
fantoni

[illegible] - Necessaires - Bagages - Beauty Cases - [illegible] Maroquinerie - Ceintures - Foulards - Echarpes - Parapluies - Cravates - etc.

APRI LA PORTA DELLA BOUTIQUE LAFAYETTE ED ENTRA NEL PRESTIGIOSO MONDO DEI SUOI COORDINATI

A due passi in più

ma con prezzi invariati

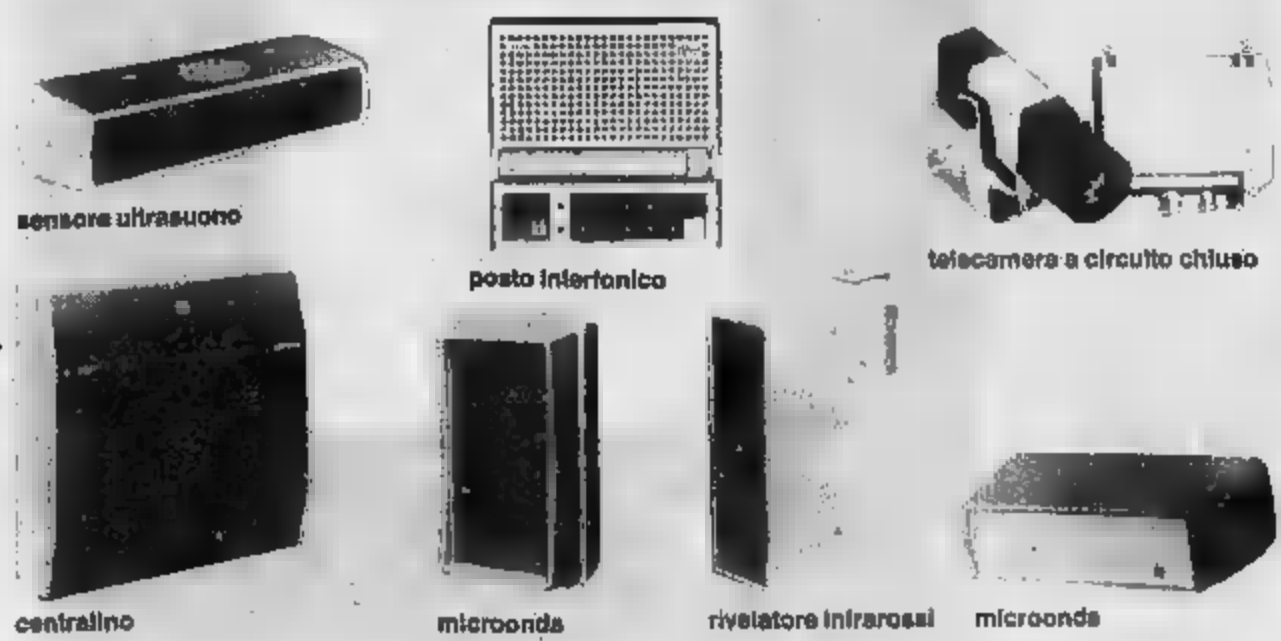
STILDOMUS
NOVI LIGURE
Via Mazzini 35/37/39

- mobili [illegible] livello d'antiquariato
- tappeti orientali
- oggetti per l'arredamento della casa

A.E.C.I. [illegible] MARINELLO [illegible]

[illegible] Philips Impianti [illegible] - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - Impianti omologati Ania Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a [illegible] per sistemi [illegible] sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti via radio [illegible] collegamenti fra mezzi [illegible] e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone Philips

Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA

Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata A.N.I.A. per impianti antifurto

Ornella
«Boutique»

Abiti da sposa e da cerimonia confezionati su misura
VALENZA CORSO GARIBALDI 41 TEL. 91.821

Il novanta per cento delle spose sceglie modelli tradizionali

L'abito del sí: bianco romantico e vaporoso

ALESSANDRIA — *«Entrano strafottenti in jeans ed escono con strascico e velo. D'inverno chiedono soprattutto linee nette e tessuti compatti magari ornati di ricami sempre più preziosi, con la primavera [illegible] la tiene più. Vogliono [illegible] gonna lunga, spesso a corolla, il vitino di vespa [illegible] nell'Ottocento, il velo [illegible] che vola. Che si sposino in chiesa oppure in Municipio [illegible] lo stesso: quello che conta [illegible] che il vestito sia più bianco ed etereo possibile. L'avorio, [illegible] beige chiaro, i pastelli leggeri li accetta, [illegible] solito, chi festeggia, senza complessi, le sue seconde nozze».*

Queste frasi si sentono ripetere [illegible] una certa frequenza dai titolari di negozi [illegible] abbigliamento per spose. Vi [illegible] quindi da registrare, salvo, ovviamente, le solite eccezioni che confermano o meno la regola, un ritorno e [illegible] solo di oggi, al classico e, di conseguenza in linea di [illegible], al buon gusto.

«Le spose di origine meridionale — affermano ancora le "addette ai lavori" — pretendono, e pagano con centinaia [illegible] biglietti da mille, i modelli più lussuosi al contrario di quelle della borghesia medio-alta [illegible] solito propense a tirare sul prezzo, spesso incontentabili anche se dotate di un gusto indubbiamente migliore».

A voler redigere sull'argomento abbigliamento sposa una statistica, dopo aver chiesto [illegible] il parere della gran parte dei titolari di negozi specializzati, si possono trarre alcune interessanti e curiose conclusioni. Circa il novanta per cento delle spose sceglie l'abito [illegible] bianco, classico e vaporoso. Entra in negozio convinta [illegible] volere «qualcosa [illegible] semplice» ed esce con [illegible] modello più [illegible] mantico ed evanescente che c'è.

E', alla resa dei conti, un [illegible] gno senza peccato [illegible] quanto non è vero che occorrano milioni per vestirsi bene il giorno del «sì». In linea di massima si parte da un minimo di 280 mila lire per salire alle [illegible] mila lire passando attraverso varie fasi intermedie. Ovvio [illegible] chi ha maggiori disponibilità finanziarie spende anche assai di più.

«Spero sempre che i clienti arrivino in negozio [illegible] il fidanzato — dice una commerciante alessandrina — in questo caso infatti l'acquisto [illegible] più celere e, devo riconoscerlo, più redditizio. Sono proprio loro, i futuri mariti a pretendere d'autorità l'abito più sontuoso e [illegible] questo punto [illegible] prezzo non [illegible] un problema. Gli uomini vogliono una sposa bella e non sempre è questione di egocentrismo come può sembrare, così come la vogliono [illegible] i padri. Straziati e [illegible] mossi, per la loro "bambina" sono disposti [illegible] qualunque pazzia».

Una punta di eccentricità è [illegible] più facile riscontrarla nell'abbigliamento maschile: la massa, intendiamoci, propende per il tradizionale ed il classico, per l'abito [illegible] fine a sé stesso ma che può essere indossato [illegible] varie circostanze. Un capo maschile di una certa classe implica una spesa non indifferente, specie per molti giovani [illegible] prese con mille problemi: la casa e soprattutto l'affitto mensile che a volte si sborsa anticipato di molti mesi.

«Domina il blu, piace il doppio petto — dice Sergio Scotti che da [illegible] [illegible] giovani sposi — piace il multiriga; l'ottanta per cento della clientela [illegible] indirizza verso il classico e [illegible] una spesa massima di 400 mila lire è in grado di indossare il giorno [illegible] nozze un completo [illegible] classe. Ci sono poi gli amanti dell'estrosità, del taight con la giacca colorata anziché [illegible] il gilè giallo o rosso, [illegible] rigato, oppure del pantalone a righe. C'è chi sceglie l'abito realizzato [illegible] tessuto di seta pura e in questo caso è ovvio che la cifra sale pur non superando le 500-550 mila lire».

Qualche punta di eccentri[illegible] la [illegible] riscontra, ovviamente, anche nelle spose, specie se molto giovani [illegible] desiderose di «andare contro corrente» di essere originali a tutti i costi e soprattutto «diverse» dalla massa delle spose: specie se la cerimonia [illegible] in Municipio il bianco è sostituito [illegible] giallo, dal [illegible] persino dal rosso; [illegible] totalità [illegible] molto dialtivolta, adatta ad ogni occasione, maggiormente sfruttabile.

Ma una sposa non pensa solo all'abito nuziale: a questo punto il discorso tende ad allargarsi, forse troppo. Limitiamoci all'argomento biancheria, spesso un po' trascurato ma non certo privo di [illegible]portanza.

«La biancheria deve essere sexy — dicono i commercianti specializzati — *perché ormai non è più [illegible] tempo dei falsi pudori o delle velate ipocrisie [illegible] anche le spose più giovani [illegible] così smaliziate [illegible] sapere esattamente [illegible] occorre per "far colpo" sul marito».* [illegible] scelgono però capi facilmente lavabili e che non devono essere stirati perché il tempo manca e la voglia pure. La scelta [illegible] vastissima, parlare di prezzi quasi impossibile: si possono spendere cifre molto modeste. Dipende dalle disponibilità.

Emma Camagna

La difficoltà [illegible] scegliere bene un dono per la nuova famiglia

Un regalo, purché [illegible] sia inutile

ALESSANDRIA — *Se, [illegible]riamente per gli sposi, [illegible] ciò che rende piacevole il matrimonio ci sono anche i regali [illegible] nozze, per gli altri, parenti, amici, conoscenti ed invitati è un vero dilemma scegliere fra i molti [illegible] possibili quello che [illegible] [illegible] gradito, di gusto, magari utile e soprattutto ad un prezzo accessibile.*

Non appena si riceve la partecipazione di [illegible] sorge infatti immediata la domanda «e adesso cosa gli regalo?» ed inizia la [illegible] [illegible] i negozi. Inevitabilmente però si finisce con il non [illegible] troppo originali ed accade spesso, [illegible] quasi sempre, che sulla bianca tovaglia [illegible] lungo tavolo dove i regali fanno bella mostra, si allineino più servizi da thè o caffè, bicchieri da whisky, tostapani, caffettiere ed altro.

[illegible] bene quindi, specialmente se si è in confidenza con gli sposi [illegible] addirittura parenti e [illegible] i futuri coniugi non hanno provveduto a compilare la «lista», in un qualche negozio specializzato, chiedere loro cosa piaccia [illegible] più [illegible] regalo.

Ormai da parecchi anni, proprio per il ritmo stesso della vita moderna che lascia sempre meno tempo anche alla donna per le faccende domestiche, gli elettrodomestici rappresentano [illegible] [illegible] sempre gradito. Fra questi, particolarmente ambiti dalla futura padrona di [illegible] i pezzi che compongono il «trittico» classico di una moderna casalinga: cucina [illegible] gas, meglio [illegible] a più fuochi e magari con girarrosto, lavatrice e frigorifero. [illegible] qualche tempo molto richiesto anche il congelatore (ce ne sono [illegible] vari tipi e come dimensioni, adattabili ad ogni esigenza di spazio) che permette alla sposina di fare la spesa una volta ogni tanto, [illegible] contando su una buona provvista di cibi. Poco richieste, al momento, le lavastoviglie.

Quelli indicati rientrano ovviamente fra i regali più costosi, intorno alle 300 mila lire, adatti quindi per parenti stretti o gruppi [illegible] amici, ma anche per chi non vuole impegnarsi [illegible] grosse cifre la gamma, sempre nel settore elettrodomestici è vasta.

Con poco più di centomila *lire si può regalare la macchina automatica per ogni tipo di pasta (poco indicata per chi fa le diete e teme qualche chilo in più) con molto [illegible] il ferro da stiro a vapore, [illegible] classico tostapane, la bistecchiera, la padella speciale per la pizza, una piccola affettatrice elettrica frullatori di vari tipi ed usi; batterie da cucina, comprese le pentole che non hanno bisogno di condimenti. C'è poi tutta la gamma dei casalinghi: servizi di* piatti, bicchieri, tazzine, [illegible] prammobili, molto gradito, ma anche in questo [illegible] l'ostacolo è il prezzo, il televisore a colori.

Dicevamo dei «doppioni». Una delle maniere più sagge per evitarli è quella della lista nei negozi specializzati, anche se per la verità, non tutte [illegible] coppie sono propense a farla per [illegible] costringere parenti ed amici a scelte obbligate.

«Non è stato certamente facile fare accettare le liste dei regali agli alessandrini — *afferma Lorenzo Beltrami della "Bottega d'arte" di corso Roma* — proprio per remore di natura psicologica». *Il meccanismo è semplice: gli sposi visitano il negozio, si fanno un'idea di quello che c'è a disposizione e poi tornano a formulare la lista, magari con il consiglio del venditore.*

La tendenza è quella di farsi regalare cose utili: piatti, bicchieri, lampadari, posate, specchiere, mentre poco richiesti sono i soprammobili che poi la signora acquisterà personalmente dopo avere curato l'arredamento della casa. I prezzi vanno dalle 20-30 mila lire sino a cifre più rispettabili, ma il segreto della lista è proprio quello di diversificare le cifre per permettere regali secondo le varie possibilità di ognuno.

«Per i regali più importanti e costosi — *spiega Beltrami* — diamo agli sposi la facoltà [illegible] ottenerli frazionabili: si fissa una quota parte ad un gruppo [illegible] parenti od amici, oppure si fanno prezzi separati per i diversi pezzi di un servizio ed ognuno contribuisce a completarlo».

Un'idea quella della «cooperativa» fra amici e parenti che può essere sfruttata anche per regali diversi e più originali. Ad esempio offrire agli sposi due biglietti per una mini crociera, oppure [illegible] importante pezzo di antiquariato che certo non stona anche in un arredamento moderno, anche una completa apparecchiatura Hi-Fi.

La gamma può essere ancora [illegible] molto vasta, ma è bene, prima di sbilanciarsi troppo [illegible] dare libero sfogo alla fantasia, accertarsi per bene dei gusti degli sposi.

Roberto Scagliotti

CENTRO DISTRIBUZIONE

TACCHELLA

ACQUI TERME - Corso [illegible] 40
[illegible] - Via Faà di Bruno 60
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

Un vasto assortimento [illegible] articoli selezionati in vendita ai prezzi migliori

ALCUNI ESEMPI

TV portatile 12 pollici	da	L.	99.000
TV bianco e nero 17 pollici	»	»	210.000
TV color 22 pollici, 30 canali, telecomando	»	»	710.000
Stufa [illegible] legna [illegible] carbone	»	»	117.000
Radiatore elettrico 9 el 1500 W	»	»	55.000
Frigorifero 140 litri	»	»	151.000
Fornello [illegible] 3 fuochi griglie ghisa	»	»	[illegible].500
Congelatore orizz. litri [illegible]	»	»	287.500
Ferro a vapore	»	»	19.600
Tostapane cromato	»	»	7.500
Cavalletto stiro	»	»	16.100
Stufa catalitica a gas	»	»	62.000
Stufetta elettrica	»	»	12.500

UFFICIO VIAGGI E [illegible] - [illegible] Pontida [illegible] - Alessandria - Tel. 0131/442.025

SPECIALE SPOSI

■ PALMA [illegible] MAJORCA a sole L. 233.000
1 settimana pensione completa, aereo, trasferimenti
● CANARIE sconti speciali fino a L. [illegible] per settimana per coppia

... noi siamo a due passi da te...

GIORDANO

arredamenti

giordano

15067 NOVI LIGURE
Fabbrica: Via Fiume, 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: Via Garibaldi, 17 - Tel. 741.736 - 73.483
Telex: 212165 Jordan I

il quadrifoglio

— *profumeria*
— *estetica*
— *bigiotteria*
— *pelletteria*

[illegible] PO - V. [illegible] CASTAGNONE, 32 - TELEFONO 953.120

«TRATTAMENTI e CURE del VISO [illegible] del CORPO»

Pulizia del viso ●
Maquillage ●
Manicure ●
Pedicure ■
Depilazione ■

● Jonoforesi
■ Ginnastica passiva
● Sauna
■ Trattamenti fisioterapici

[illegible] [illegible] [illegible] *al Vostro servizio!!*

E' [illegible] NEGOZIO POOL-SHOP

Studio fotografico

photo 2000

di Botter G. & Pastorello O. (Ass. AFIP)

Studio: Corso Garibaldi, 130 (2° piano)
Negozio: Viale Santuario, 41/B - Tel. 953.757
Abitaz.: Corso Matteotti, 96 - Tel. 951.195 - **Valenza**
Abitaz.: Via S. Cristoforo, 6 - Tel. 778.316 - **Fubine**

★ *fotografie pubblicitarie per riviste specializzate nel settore orafo*
★ *riprese industriali*
★ *reportage*
★ *cerimonie*

GOLDTRAVEL s.a.s. AGENZIA VIAGGI

Vi propone:

VIAGGIO DI NOZZE IN CROCIERA

sulle lussuose turbonavi della Linea «C» per vivere insieme quei giorni indimenticabili in una serena e gioiosa atmosfera tra il richiamo di terre lontane ed il fascino del mare

GRECIA
EGITTO
ISRAELE
TURCHIA
JUGOSLAVIA
SPAGNA
PORTOGALLO
MAROCCO
TUNISIA
SENEGAL

Quote di partecipazione da **L. 1.240.000** per coppia

NON ESITATE... INTERPELLATECI!

GOLDTRAVEL s.a.s. AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy)
Piazza Gramsci 14
Telef. (0131) 94.071/72
Telex 211360 GOLDVA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Dodicimila anziani chiedono «miglior assistenza»

Riforma delle pensioni Oggi si protesta a Asti

Manifestazione nel salone della Provincia - Una delegazione sarà ricevuta dal prefetto - Parecchi i punti da discutere - È previsto l'intervento dei segretari Cgil, Cisl, Uil - L'ordine del giorno verrà inviato a tutte le autorità

ASTI — I pensionati astigiani prenderanno parte stamane nel salone [illegible] palazzo della Provincia ad una manifestazione decisa da Cgil, Cisl, Uil per la riforma pensionistica e previdenziale. Una delegazione sarà ricevuta dal prefetto al termine [illegible] dibattito.

Gli argomenti in discussione riguardano l'unificazione nell'Inps del sistema pensionistico [illegible] tutti i lavoratori, la scala mobile trimestrale, lo sganciamento dei minimi delle pensioni [illegible] oltre quindici anni di contributi, la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, con la semplificazione delle procedure e il decentramento.

I dirigenti del sindacato pensionati aderente a Cgil, Cisl e [illegible] hanno mobilitato per stamane tutti gli iscritti. Afferma il responsabile della categoria, Vincenzo Duretto, della Cgil: *«L'Istituto [illegible] previdenza sociale si avvia a un forte disavanzo, se [illegible] ad un vero e proprio dissesto per i prossimi anni. Ciò mentre i pensionati rivendicano da tempo miglioramenti del loro trattamento atti a garantire [illegible] ognuno una pensione più dignitosa, sia modificando il calcolo della contribuzione pensionabile, [illegible] trimestralizzando gli scatti della contingenza».*

Duretto afferma inoltre che la riforma ed il riordino del sistema pensionistico e previdenziale è ancora ferma nonostante gli accordi con il governo nel 1977 e '78. *«Provvedimenti importanti come il disegno di legge [illegible] riforma, quello sulla prevenzione in agricoltura, quello sul riordino [illegible] della prosecuzione volontaria* — continua Duretto — *giacciono presso le commissioni parlamentari».*

Ad Asti e provincia i pensionati interessati alla riforma sono oltre 12 mila. Oltre la metà sono ultrasettantenni.

Alla manifestazione di stamane interverranno i segretari provinciali della Cgil, [illegible]rio Amerio, della Cisl, Sergio Paro, e della Uil, Marco Crivelli. Amerio porterà il [illegible] della federazione sindacale richiamando inoltre l'attenzione sulla particolare situazione attuale dei pensionati: *«La mancata graduale unificazione delle norme che regolamentano la previdenza* — ha detto [illegible] il segretario della Cgil — *la [illegible] mancata razionalizzazione anche finanziaria e funzionale, aggraverà ancora [illegible] più le sperequazioni e inadeguatezze per la gran parte dei livelli pensionistici, appesantendo i passivi di bilancio e le disfunzioni dei vari enti previdenziali».*

Nel corso della manifestazione unitaria parleranno anche due pensionati. Sarà poi data lettura di un ordine del giorno che verrà inviato alle competenti autorità con una serie di richieste che vengono proposte anche a livello nazionale. La manifestazione si concluderà alle 12.

Vittorio Marchisio

Verde per i bambini e nuove iniziative per [illegible] di Nizza

NIZZA MONFERRATO — *«Rendere Nizza più vivibile»* era l'impegno che la nuova amministrazione appena eletta prevedeva [illegible] i cittadini: dopo appena cinque [illegible] si può dire che molti dei piccoli «difetti» della città siano scomparsi. *«Abbiamo ritenuto* — spiega l'assessore Mauro Pesce — *che fosse meglio lasciare da parte i progetti grandiosi che spesso [illegible] irrealizzabili, per curare di più la normale amministrazione.*

Per il futuro ci sono altri programmi. *«Una delle lamentele che maggiormente sentiamo, soprattutto da parte degli anziani* — continua Pesce —, *riguarda la carenza di panchine per potersi sedere durante la bella stagione; [illegible] abbiamo deciso di acquistarne 150, che saranno sistemate [illegible] piazza Garibaldi, piazza Marconi [illegible] e giardini [illegible] palazzo Crova. Un'altra grave carenza d[illegible] città è la mancanza di spazi adibiti a parchi gioco per i bambini. L'amministrazione ha deciso di affrontare anche questo problema: stiamo predisponendo [illegible] piano che prevede la realizzazione [illegible] di due o tre "Parchi Robinson".*

(f. lo.)

Guarene e la zuppa

Asti. Così Guarene vede [illegible] minestrone di verdura e trippa

Nuovo appuntamento con la cucina

Arriva Tonco con la trippa

Un menù con piatti antichi - Prezzo concorrenziale: solo 5500 lire

ASTI — Con la Pro Loco di Tonco, giovane di costituzione, ma ormai affermata per le sue iniziative di valorizzazione delle antiche tradizioni folkloristiche locali, si giunge, domani e domenica, al terz'ultimo turno della sagra gastronomica.

Per antipasto, il menù presenterà due frittate: la rognosa e la verde; come primi c'è la scelta fra tre minestre: minestrone di verdure, oppure passato di verdure con crostini al burro, oppure riso e cavoli e cotenne.

Per pietanza, trippa alla moda degli antichi stallaggi; dolce: crespelle con marmellata di more, che è una specialità frutticola locale. Vino barbera. Il prezzo è concorrenziale nei confronti di quelli praticati dalle altre Pro Loco: lire 5500, «garantendo — *dice il presidente Bruno Porrato* — materie prime fresche e genuine e confezione molto curata, per cui noi di Tonco intendiamo surclassare le altre Pro Loco».

Si guardi alla definizione «degli antichi stallaggi» *che viene unita alla trippa: è un termine di chiara influenza dell'avvocato Goria che nella sua opera di riscoperta e propaganda gastronomica a favore di vecchie e quasi sempre dimenticate ricette rustiche astigiane ama far riferimento, con tono nostalgico, a cose del passato, perdute della nostra infanzia.*

Nel caso degli «antichi stallaggi» *c'è infatti il ricordo di quelle osterie che all'ospitali[illegible] della cucina offrivano anche quella per i cavalli e i pesanti carri.*

v. ma.

UNA RICETTA PER VOLTA

La Pro Loco di Tonco scenderà domani e domenica a conquistare Asti con due armi rustiche di pregio: il minestrone invernale e la busecca fatta non come zuppa ma come secondo piatto, molto ricca di rosso e buon pomodoro, alla maniera appunto di Tonco, già vista e apprezzata in piazza Alfieri.

Ecco il loro minestrone (per 6): 2 hg di fagioli bianchi di Spagna lessi, 3 hg di porri, [illegible] hg [illegible] carote, un hg di rape, 5 hg di patate, un hg di sedano con la sua foglia, una cipolla media, un po' di prezzemolo, olio q.b. e 50 gr di burro. In acqua fredda con un cucchiaio di olio si mettono i fagioli ammollati, la cipolla e il sedano tagliati a iniziare la cottura.

Di seguito si aggiungono le carote, le rape e i porri previamente affettati e rosolati un bel po' nel burro. Per ultimo si mettono le patate tagliate fini direttamente in pentola, ben coperte dal brodo dei fagioli: a questo punto il minestrone riunito deve cuocere ancora almeno 1 ora.

Salare, pepare, arricchire con un pezzetto di burro, spolverare con prezzemolo trito, benedire e mandare in tavola.

Eccoci alla trippa (per 6): 1

kg di trippa mista, 2 cipolle, mezzo sedano, 1 carota, 1 spicchio d'aglio, un mazzetto di prezzemolo, rosmarino e lauro, 3 hg di pomodori pelati, olio burro, brodo e pepe q.b., e 80 gr di parmigiano grattato.

Tagliate la trippa a striscioline, insaporirle nel soffritto di cipolla, aggiungere il trito di sedano e carota: imbiondito il tutto, coprirlo con pomodori pelati andati a parte con olio, aglio, rosmarino e prezzemolo tritati. Cuocere piano pi[illegible] per 3 ore aggiungendo quando occorre brodo di ortaggi.

Questa buonissima e benedetta trippa va servita calda con un pizzicone di parmigia[illegible] su ogni piatto.

Giovanni Goria

Cocconato: per 30 bambini [illegible] giorno imprevisto di [illegible]

Sabbia nei serbatoi di due scuolabus

Sarà [illegible] riuscire a identificare [illegible] autori - I carabinieri stanno indagando

COCCONATO — Due «scuolabus» [illegible] mattina non hanno potuto prelevare [illegible] trentina di studenti delle frazioni e dei paesi attorno a Cocconato. Non si tratta di [illegible] sciopero degli autisti né, tantomeno, della mancanza di carburante, bensì di un sabotaggio.

I due «scuolabus» vengono posteggiati sulla piazza del paese e qualcuno nella notte tra mercoledì e giovedì ne ha approfittato per gettare nel serbatoio acqua e sabbia. Ieri mattina gli autisti dei due pulmini dopo qualche centinaio di metri non hanno potuto proseguire la marcia: i motori si sono inceppati di colpo.

Poco dopo un meccanico ha accertato che nel serbatoio del carburante qualcuno aveva gettato [illegible] e anche acqua.

Il danno è di alcune centinaia [illegible] migliaia [illegible] lire. Per almeno due giorni i due «scuolabus» non potranno circolare. Difficilmente saranno identificati gli autori della bravata.

l. b.

Sparano con due pistole rudimentali: arrestati

MONTAFIA — I carabinieri hanno arrestato due giovani (uno è minorenne) per detenzione di armi. Si tratta [illegible] pistole rudimentali fabbricate da un ingegnoso meccanico non ancora identificato.

Gli arrestati sono: Severino Febraro, 23 anni, nativo [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco, residente a Dusino San Michele, operaio, e S.M., 16 anni, abitante a Capriglio.

Le indagini dei carabinieri di Montafia sono iniziate dopo la denuncia di un impiegato di Capriglio, Primo Candelo, 50 anni, il quale tre giorni fa aveva trovato il cancello di [illegible] casa crivellato [illegible] colpi [illegible] rivoltella. I carabinieri al termine delle indagini hanno identificato quale autore della sparatoria [illegible] minorenne poi il Febraro.

Secondo [illegible] denuncia a loro carico a sparare contro l'abitazione del Candelo (per pura bravata) era stato il più giovane con una pistola che sarebbe stata costruita da un meccanico [illegible] zona.

l. b.

Iniziativa dei sindacati nell'Astigiano

Associazione consumatori sta nascendo in provincia

Già programmata la prima battaglia: controllo della merce dal produttore al consumatore - Una «mappa» di negozi convenzionati

ASTI — Sta per nascere [illegible] «sindacato» di consumatori per combattere caro prezzi e frodi: l'iniziativa è della Cgil, Cisl e Uil provinciale che delineranno le caratteristiche della nuova associazione nelle prossime riunioni della segreteria.

Ad accelerare i tempi del progetto del sindacato per difendere la borsa della spesa delle categorie più deboli, sono stati gli annunci di ritocchi ad alcune tariffe di servizi essenziali, come i trasporti e l'acqua. Dati preoccupanti sull'aumento del carovita negli ultimi mesi hanno poi confermato [illegible] preoccupazioni delle organizzazioni [illegible] lavoratori sull'impennata dei prezzi.

«L'associazione dei consumatori non deve essere ristretta solo a coloro che aderiscono al sindacato — dice il segretario provinciale della Uil, Marco Crivelli — *deve raccogliere invece il maggior numero di cittadini sull'esempio di organizzazioni analoghe di altri paesi [illegible] sono stati raggiunti buoni risultati nella lotta contro il carovita e per la qualità dei prodotti».*

Una delle «battaglie» più impegnative che attendono il nuovo sindacato dei consumatori è quello per il controllo dei prezzi. Il confronto tra le quotazioni all'ingrosso e i cartellini dei negozi denuncia che nella spesa della famiglia astigiana grava pesantemente l'eccesso di intermediazione. Il sindacato vuole veder chiaro nei meccanismi di formazione dei prezzi: i dati più recenti forniti dalla Camera di Commercio proprio [illegible] questi giorni per il mese di gennaio denunciano dodici mesi [illegible] folle corsa al rialzo.

In [illegible] ai primati negativi della spirale del carovita sono proprio i prodotti di maggiore consumo. In do[illegible] mesi il pane è passato da 850 a 1050 lire, la pasta da 779 a 915, la farina [illegible] 540 a 716. Aumenti record per la carne: la «coscia» è salita da 8056 a 9881, il «filetto» da 9120 a 12.000; il burro da 4176 a 5170.

Pesanti anche i ritocchi per la verdura, dove hanno pesato le difficoltà della stagione agricola. L'insalata, considerata di solito un [illegible] «povero», è [illegible] da 1035 a 2503 lire il chilo.

Consumatori [illegible] difficoltà anche [illegible] negozi [illegible] abbigliamento. In un anno un cappotto da uomo già confezionato è quasi raddoppiato passando da 86.333 a 141.100 lire. Impressionante anche il balzo del detersivo, passato da 321 a 830 lire.

La nuova organizzazione dei consumatori indicherà [illegible] cittadini la «mappa» dei negozi che offrono occasioni di risparmio e favorirà [illegible] iniziative già avviate dal Comune per accordi con cooperative di produttori e dettaglianti.

Controllo della qualità dei prodotti e lotta [illegible] frodi sono nel programma dell'associazione, che vuole mobilitare i consumatori in particolare sul problema delle sofisticazioni [illegible] vino, contro cui si battono [illegible] scarsi risultati da anni [illegible] agricoltori della provincia.

Il primo appuntamento per la nuova associazione sarà il dibattito per definire il futuro piano commerciale che dovrebbe mutare le caratteristiche della distribuzione in città. Anche il sindacato infatti indica nella eccessiva frammentazione dei punti di vendita e nella concentrazione nella zona centrale due delle cause principali degli aumenti dei prezzi.

d. q.

Spedizione del Cai su una delle montagne più alte delle Ande

Undici astigiani andranno in Perù per tentare la scalata del Quesillo

L'attacco alla vetta servirà per aprire una nuova via e festeggiare i 60 anni del Club

ASTI — Il vessillo della se[illegible] locale del Club Alpino Italiano sventolerà sulla cima di una delle più alte [illegible] della catena andina. Partirà a [illegible] luglio la prima spedizione alpinistica tutta astigiana, che darà l'assalto a montagne non europee.

[illegible] un'iniziativa degli istruttori della scuola di roccia «Carmine Barbero» per festeggiare i sessant'anni [illegible] fondazione [illegible] sezione [illegible] Club Alpino Italiano. Hanno scelto [illegible] obiettivo un «gigante» della cordigliera andina il «Quesillo», [illegible] metri [illegible] ghiaccio e roccia n[illegible] gruppo del Huayhuash. Gli alpinisti astigiani scaleranno anche la vetta dello «Huascan» che con 6780 metri è la più alta montagna del Perù e che costituisce il tetto della spedizione.

Il gruppo partirà [illegible] Lima raggiungendo [illegible] un lungo viaggio prima in camion e poi con i muli [illegible] base della montagna. Dopo aver installato il campo base inizieranno l'attacco alla vetta cercando [illegible] aprire una via nuova che [illegible] intitolata alla sezione astigiana del Cai.

«*Dal punto [illegible] vista tecnico la difficoltà maggiore sarà costituita dal ghiaccio* — afferma il capo spedizione, Franco Gentile —, *ma le qualità indispensabili per raggiungere l'obiettivo [illegible] capacità di adattamento e affiatamento nel gruppo».*

Seracchi e canaloni [illegible] pendenze vertiginose hanno fatto già fallire i tentativi [illegible] due altre spedizioni di alpinisti triestini e pinerolesi. Se gli istruttori del [illegible] metteranno piede sulla vetta sarà quindi la «prima assoluta» italiana sul Quesillo.

La spedizione sarà composta da undici alpinisti, tra cui una donna e un medico, Franco e Luigina Gentile, Guido Marletto, Paolo Icardi, Franco Oberione, Giovanni Caretto, Claudio Riccobono, Carlo Ventura, Dino Laiolo, Carlo Bertero e Giovanni Zola. Hanno tutti sulle spalle decine di ascensioni sulle più famose vette alpine, ma per

Franco Gentile

questa spedizione extraeuropea che presenta difficoltà particolari per l'alta quota hanno preparato [illegible] meticoloso piano di allenamento.

Dopo le gite di sci alpinismo nella stagione invernale a partire [illegible] aprile useranno [illegible] me «palestra» il gruppo del Bianco per abituarsi all'alta quota e per provare il [illegible]riale che verrà utilizzato nella spedizione.

Le difficoltà maggiori per organizzare so[illegible] derivate dal costo. Ogni partecipante si è [illegible]; anche gli altri soci (la sezione alpinistica ha raggiunto la quota record di 900 iscritti) hanno contribuito.

Anche la [illegible]lta del Perù è stata determinata da ragioni «economiche». Dapprima infatti [illegible] era pensato di festeggiare i 60 anni del Cai sul «Tetto del Mondo» in Nepal.

q. d.

Un nuovo settimanale

[illegible] — E' da [illegible] nelle edicole un nuovo settima[illegible] indipendente astigiano. E' il «Corriere Nuovo», il cui direttore è il pubblicista Paolo Raviola, ex vicedirettore [illegible] periodico «Il Cittadino», che [illegible] chiuso [illegible] recente i battenti. Il [illegible] periodico fa rivivere una vecchia testata astigiana dell'Ottocento.

Salgono così a tre i settimanali locali. Per la realizzazione del «Corriere Nuovo» è stata costituita una società per azioni.

Il primo [illegible] è stato presentato ieri sera nel salone della Camera [illegible] Commercio.

(r. s.)

Pubblicato il progetto preliminare

Un piano regolatore per quattro Comuni

Il documento interessa Montechiaro d'Asti, Cossombrato, Corsione e Villa S. Secondo

MONTECHIARO — E' stato pubblicato in questi giorni il progetto preliminare del piano regolatore. E' fra i primi piani intercomunali realizzati in provincia, ed è stato redatto per [illegible] consorzio di quattro comuni: Montechiaro, Cossombrato, Corsione e Villa San Secondo. A trenta giorni dalla pubblicazione, seguirà un mese [illegible] tempo per le «osservazioni» del pubblico, quindi, trascorsi centottanta giorni, il progetto definitivo passerà in consiglio. Infine sarà inoltrato alla Regione.

«Il ricorrere ad un piano consorziale — dice l'architetto Massimo Malfa, redattore del progetto — *ha permesso a comuni [illegible] piccole dimensioni di dotarsi di uno strumento urbanistico indispensabile; mediante la Regione che per i piani intercomunali rimborsa le spese totali di redazione, si può sbloccare una situazione di stallo edilizio vigente da anni».*

Montechiaro, che con [illegible] abitanti è il più grosso fra i quattro paesi, è ovviamente l'area verso cui graviteranno, per i servizi fondamentali, i centri minori, [illegible] quali invece si è cercato di lasciare intatta l'originale potenzialità agricola.

«Le aree industriali — continua Malfa — *sono state ricavate nelle frazioni Bellola e Nocciolo, per un totale di superficie, fra ampliamento di attività esistenti e di nuovi insediamenti, di circa 110 mila metri quadrati».*

Un notevole potenziamento artigianale è in[illegible] previsto nei centri minori, con facilitazioni concesse per il ripristino di locali da adibire all'attività lavorativa. *«Per esempio* — spiega l'architetto — *è una novità del nostro progetto il poter trasferire l'abitazione dai locali di un terrapieno a quelli ricavabili in un rustico adiacente, o al piano superiore; gli spazi lasciati vuoti, [illegible] pareggio di volumetria, potranno così essere adibiti a laboratori artigianali e commerciali».*

«Fra le caratteristiche del piano consorziale c'è la tendenza a «ricucire» le aree edificate «sparse» con il centro abitato, inserendo come tratto d'unione fra le une e l'altro le zone [illegible] nuova edificazione. Particolarmente complesso è stato mantenere, [illegible] paesi il cui nucleo architettonico originale [illegible] al 1300 e la cui disposizione è quasi dovunque assiale, cioè [illegible] le case disposte a cortina lungo la strada principale, la connotazione urbana originale, senza [illegible] applicare, per il futuro, criteri troppo restrittivi. L'analisi preliminare, fatta [illegible] per [illegible] annotando degrado, destinazione e qualità delle costruzioni è durata parecchi mesi.

«In base a questo progetto Montechiaro ha [illegible] possibilità di riordinare il proprio tessuto urbano — ha detto il sindaco, Giuseppe Cerruti —, *e i paesi consorziati potranno farvi capo per usufruire delle strutture [illegible] base; in questo modo potranno [illegible] potenziate le nostre scuole per accogliere anche gli scolari delle pluriclassi limitrofe».*

Grande spazio infine è stato lasciato alle aree verdi: in tutti e quattro i comuni è prevista la realizzazione [illegible] zone attrezzate per la pratica sportiva.

l. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Io mi gioco la bambina.
Politeama: Zucchero, miele e peperoncino.
[illegible] Delitto a Porta Romana.
Splendor: Giochi erotici in [illegible]glia.
Vittoria: Camera d'albergo.

CANELLI

Balbo: Shining.
Regno d'Oro: [illegible] moglie e una [illegible]

[illegible]

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Porno proibito.
Lux: L'isola.
Sociale: Il viaggetto n. 2.
Verdi: Sensual excitation.

[illegible]

[illegible] Chiaro di donna.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: [illegible] Comune; 19,30: TRA notizie; 20: Venerdì sport; 21,45: La nostra città. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 3.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
[illegible] Bianchi, viale [illegible] Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro [illegible]; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA [illegible] E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.090
(8,30 - 12,30 — 15 - 18).
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
LUNEDI - MERCOLEDI - [illegible] 15-18.

«Tutti mi cercano...
Tutti mi vogliono...
Sono un locale di qualità di qualità, di qualità, di qualità!!!
Club L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
DOMENICA POMERIGGIO
DOMENICA SERA
I CAELESTIUM
D.J. Jack e Pino

Dancing - Night - Hall

S.S. [illegible] ALBA
[illegible] D'ASTI
TEL. 958358
Ciao bella bionda, vieni al dixie?
C'è
Nino Baldassari
questa sera
Ehi!! bella mora vieni al dixie?
c'è il debutto in Piemonte dei
CARAVAN
domani sera e domenica sera e alla domenica pomeriggio
DISCOLASER SHOW

tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
STAMPA SERA

E' un piacere lavorare negli uffici [illegible] con mobili Fidam
[illegible] per ufficio in [illegible] Fidam
V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel. 58204

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI MARE
OPESSINA

Domani sera DISCOTECA
[illegible] le ultimissime della HIT PARADE nazionale [illegible] internazionale
★
Domenica [illegible] musica d'ascolto a richiesta

Alcuni consigli utili

Energia: basta con gli sprechi

Con [illegible] uso razionale dell'impianto di riscaldamento [illegible] ottengo[illegible] notevoli risparmi

ASTI — *«Lotta agli sprechi di calore»* è la parola d'ordine per fronteggiare i vertiginosi aumenti di prezzo del gasolio che hanno messo in crisi i bilanci di molte famiglie. In attesa che le energie *«alternative»* diventino una realtà, amministratori di condomini e tecnici mettono a punto strategie più semplici per ridurre le spese nei mesi più freddi dell'anno.

La maggior parte degli impianti di riscaldamento è utilizzato [illegible] modo non razionale e lamenta deficit di manutenzione che ne condizionano pesantemente il rendimento. Una prima regola suggerita [illegible] esperti è quella di provvedere, ogni qualvolta il serbatoio viene riempito, a una scrupolosa pulizia della vasca per eliminare le incrostazioni che il carburante forma sul fondo.

Anche il bruciatore è troppo spesso *«trascurato»* e consuma una quantità eccessiva di gasolio. *«Gli esperti hanno calcolato che [illegible] risparmio energetico immediato derivante da una migliore utilizzazione degli impianti e da un razionale contenimento dei consumi* — dice Giuseppe Gonella, titolare della "Mes", una ditta che da dieci anni opera nel settore del riscaldamento —, *può arrivare al nove per cento. In un anno la percentuale sale fino al venti per cento»*.

Il contenimento dei consumi è alla portata di tutte le famiglie che osservino una serie [illegible] semplici regole. La [illegible]tiva entrata in vigore lo scorso anno per disciplinare le fasce orarie [illegible] i gradi di calore negli appartamenti [illegible] sempre si è rivelata efficace, proprio perché è stata scarsa[illegible]te osservata.

«E' un'occasione perduta — affermano i tecnici — *infatti proprio riducendo la temperatura media di qualche grado [illegible] spegnendo l'impianto nelle ore di sole si può realizzare un consistente risparmio»*.

E' stato presentato un disegno di legge che assicura un consistente contributo all'edilizia che tiene conto nei criteri di costruzione del risparmio di energia. Molti edifici, soprattutto quelli di costruzione non recente, infatti scontano poi un cattivo isolamento. Esistono in commercio materiali, come la lana di vetro o particolari tipi di schiume sigillante, che consentono di diminuire la dispersione di calore.

Un altro facile espediente è quello di sigillare meglio i serramenti applicando i doppi vetri; formano un'utile intercapedine che impedisce le infiltrazioni d'[illegible].

Un'alta quantità [illegible] calore prodotto dall'impianto va spesso «disperso» per il mancato isolamento dei tubi che invece dovrebbero essere accuratamente avvolti [illegible] materiale isolante. Anche sottotetti e cantine sono due punti «neri» per il risparmio di energia. Si può correre ai ripari con la «coibentazione» accurata di questi locali.

Il costo di questi sistemi [illegible] risparmio non è elevato ma può essere recuperato solo se poi si evitano con cura gli sprechi non tenendo, ad esempio, aperte le finestre per un periodo di tempo troppo lungo.

Molti condomini hanno installato impianti singoli che ognuno può regolare a seconda delle proprie esigenze e che consentono di sviluppare il senso di responsabilità.

Domenico Quirico

«Luna di marzo» quinta edizione

ASTI — Dal 20 al 29 del prossimo mese di marzo, nel salone sotterraneo di palazzo Pogliani, in piazza Alfieri, si terrà la quinta edizione della mostra-mercato del vino da tavola, più conosciuta come «Luna di marzo».

Questa iniziativa, che rientra nell'ambito delle manifestazioni annualmente realizzate dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani, [illegible] propone principalmente di far conoscere e valorizzare i vini

Di nuovo conveniente dopo l'aumento del gasolio

Si torna a bruciare il «vecchio carbone»

Molto ricercata l'antracite - I più economici sono gli ovuli

ASTI — Torna di moda il «vecchio» carbone? Il combustibile che aveva alimentato i forni della «rivoluzione industriale» negli anni del petrolio «facile» quando il combustibile per il riscaldamento costava 25 lire il litro.

Ancora utilizzato per le grandi centrali era in pratica scomparso dal riscaldamento domestico. Accusato di essere inquinante, erano finite [illegible] soffitta le vecchie stufe annerite, [illegible] il [illegible] delle «carbonelle» era limitato alle vecchie case del centro storico dove inquilini e proprietari non avevano [illegible] possibilità d'installare moderni impianti centralizzati.

Ora che il prezzo del gasolio continua a salire vertiginosamente e si pongono anche gravi problemi di assicurare il rifornimento molti rifanno i conti e scoprono i vantaggi del carbone.

Il gasolio infatti costa ormai quarantatremila lire [illegible] quintale. Il carbone che pure ha subito dopo anni di prezzo in pratica «bloccato», qualche aumento per cercare di tenere dietro all'ascesa dei prodotti concorrenti, si è fermato invece a 28.000 lire per i tipi dotati di maggiore qualità caloriche.

E' un risparmio così elevato da convincere molti a rinunciare alla praticità dell'impianto a gasolio e a riscoprire i piccoli «segreti» necessari per far funzionare bene le stufe a carbone. Tutti i rivenditori della città che erano ormai sul punto di abbandonare il combustibile hanno così registrato un aumento improvviso delle richieste.

Il carbone «tira» anche per il riscaldamento domestico e sul mercato sono arrivati prodotti che vengono estratti dalle miniere di Paesi molto lontani. Esistono infatti molti tipi di carbone che hanno prezzi diversi a seconda della qualità e del potere calorico. Il prodotto più comune ed economico è quello «nazionale», che è ottenuto però pressando in ovuli dalla forma caratteristica polvere di antracite importata dalla Russia e dalla Francia. Costa 24.000 lire il quintale ma il prezzo è salito di quasi 2000 lire nelle ultime settimane.

Il carbone «nobile» resta l'antracite, dotata di una grande capacità calorica che viene importata dall'Unione Sovietica. Molto richiesto sul mercato anche quello che un tempo veniva chiamato il «carbone del Tonchino», estratto in Vietnam, che arriva alle 28.000 lire il quintale.

Sulla scia del carbone è in aumento anche il consumo di legna che ha il vantaggio di essere per lo più un prodotto locale che non deve essere importato.

d. q.

Riscaldamento contributi regionali

ASTI — Un contributo di centomila lire sarà erogato alle famiglie di lavoratori con redditi bassi e di pensionati che usufruiscono di pensioni sociali per sostenere le spese di riscaldamento. La Regione per il secondo anno consecutivo ha [illegible]to ai Comuni i fondi necessari. Per ottenere [illegible] contributo occorre presentare domanda all'ufficio «Intervento Economico» dell'assessorato ai servizi sociali, in corso Alfieri 350.

Alla domanda si deve allegare uno stato di famiglia e un atto da cui risultino i redditi dei richiedenti. Verrà compilata una graduatoria e i contributi saranno erogati fino ad esaurimento della somma messa a disposizione dalla Regione.

[illegible] diffonde l'applicazione dei pannelli sui tetti delle case

Quando un raggio di sole si trasforma in acqua calda

Asti. Una delle case dove sono stati recentemente installati i pannelli solari (Telefoto)

ASTI — I primi pannelli solari han[illegible] fatto la loro comparsa sui tetti di alcune villette sulle colline dell'Astigiano. Anche gli enti locali fanno applicare collettori solari a nuovi edifici (scuole, [illegible] e altri edifici pubblici). E' [illegible] primo passo per sfruttare [illegible] sole a scopo di energia, per ottenere acqua calda oppure fonti [illegible] il riscaldamento degli ambienti. Proprio [illegible] Asti due asili nido sono stati costruiti, per [illegible] prima volta, [illegible] un impianto [illegible] collettori solari [illegible] sessanta pannelli posti sui tetti di ogni edificio.

[illegible] giorni scorsi [illegible] stata inoltre varata l'iniziativa del Comune di stipulare una convenzione con i costruttori che applicano impianti solari, concedendo contributi per favorire l'impiego degli impianti [illegible] riscaldamento con fonti energetiche alternative.

«L'iniziativa del Comune [illegible] già trovato consensi fra numerosi costruttori — ha detto l'assessore all'Edilizia pubblica, architetto Antonio Fassone —. *Intendiamo incentivare l'installazione di impianti di buon livello tecnico e che assicurino un'effettiva riduzione dei consumi energetici»*.

L'assessore ha inoltre detto che al fine di garantire un controllo [illegible] qualità degli impianti, la ditta costruttrice si deve impegnare a fornire i certificati di qualità rilasciati dagli istituti autorizzati. [illegible] impianti saranno sottoposti a [illegible]llaudo.

E' stata intanto predisposta una bozza di convenzione tra C[illegible] e costruttori che prevede esenzioni fino al cinquanta per cento (con un massimo di 500 [illegible] lire per unità abitativa) nel [illegible] di impianti destinati alla sola produzione di acqua calda e fino al sessanta per cento (con [illegible] massimo di un milione per unità) nell'ipotesi di impianti che interessino l'intero sistema di produzione del calore.

Secondo i tecnici molto ri[illegible] ancora da fare per la produzione di calore attraverso i pannelli solari, anche se i costi stanno sensibilmente diminuendo. Ma in attesa della *«nuova era»*, come è stata definita la possibilità di ricavare energia dal sole, sono entrati in funzione metodi per risparmiare energia (gasolio e altri combustibili) offrendo un c[illegible]lore adeguato e limitare al massimo i consumi. Il problema riguarda principalmente le pareti e l'isolamento dei vani per diminuire la dispersione del calore.

Gli inverni non sono solamente rigidi ma anche lunghi. [illegible] inizia da metà ottobre ad accendere i termosifoni e si finisce a primavera. Quest'anno si sono registrati [illegible]perature che hanno toccato i [illegible] gradi sotto zero, per cui tutti gli impianti [illegible] riscaldamento sono stati messi a dura prova.

v. ma.

La IRADOTTI

Tubi in acciaio, raccorderia, rubinetteria, idrotermosanitari [illegible] genere, accessori e arredamento bagni

ASTI Località Canova, 47
Tel. (0141) 21.27.10 21.67.10

ALESSANDRIA Via Palestro, 32
Tel. (0131) 43.132

presenta la

NUOVA CALDAIA BX [illegible]

bulex/saunier duval italia

Caratteristiche tecniche

Potenza di riscaldamento: autoregolabile [illegible] 7,5 a [illegible] Kcal/h

Potenza in acqua calda: automaticamente variabile tra 125 a 335 Kcal/min.
Rendimento: conforme alle norme

Portata gas:
Gas città 4500: 3,07 mc/h
Gas metano 8200: 2,71 mc/h
Gas liquido: 12.000: 2 kg/h

F[illegible]

Le nuove [illegible]aie a tenuta stagna bx 620 usufruiscono di tutte le recenti acquisizioni tecnologiche.
Il bruciatore (A) e lo scambiatore (B) sono collocati in uno scomparto a tenuta stagna.
Un estrattore (C) collocato al di sopra dello scambiatore, respinge i prodotti [illegible] combustione verso l'esterno per mezzo della tubazione centrale della ventola (D) aspirando contemporaneamente l'aria necessaria per il funzionamento del bruciatore.
Questo sistema offre numerosi vantaggi sia per l'utente che per l'installatore ed il progettista.

L'installatore vede il [illegible] l[illegible] molto più semplificato; egli può installare la bx 620 dappertutto: nel più piccolo locale, senza canna fumaria né ventilazione.
Inoltre il progettista che pr[illegible] il riscaldamento a tiraggio forzato con [illegible] caldaia bx 620, può anche economizzare sull'evacuazione dei gas bruciati.
In caso di rinnovamento, non [illegible] necessario realizzare la tubazione di scarico in quanto la caldaia bx 620 può [illegible]sere installata [illegible] un ambiente totalmente sprovvisto di camino. In ogni caso, il risparmio di superficie è sempre comunque apprezzabile.

e ricorda che la
SAUNIER DUVAL BX 620

[illegible] SI VEDE
[illegible] SENTE
[illegible] INQUINA
MA SCALDA

Isolamento termico dall'esterno:

particolarmente efficace per isolare alloggi posti [illegible] porticati (piani piloty) o su locali [illegible] riscaldati

Fra le parti di un edificio, le pareti perimetrali sono le strutture sulle quali generalmente è più difficile intervenire, pur [illegible] queste un ruolo determinante ai fini di un razionale impiego dell'energia [illegible] per il riscaldamento.

L'isolamento dall'esterno consente di isolare efficacemente le pareti perimetrali di edifici esistenti e di nuova costruzione.

[illegible] mancanza di tecnologie e materiali in grado di garantirne l'affidabilità nel tempo ha finora provocato [illegible] resistenze da parte degli operatori del settore all'impiego di questo sistema. Per far fronte alle richieste dei progettisti e completare la gamma degli interventi disponibili per l'isolamento delle pareti perimetrali, abbiamo messo a punto, in collaborazione con la Soc. Az. Italiana Keller, un sistema di isolamento dall'esterno che assicura la stessa affidabilità delle soluzioni tradizionali.

Il sistema, che è già stato sperimentato in Svizzera dalle società Fibriver e Sigfried Keller, è del tipo a "intonaco sottile": l'isolante incollato o fissato meccanicamente sulle superfici esterne delle pareti perimetrali [illegible] ricoperto da uno speciale intonaco sottile che [illegible]a funzioni protettive.

L'isolamento dall'esterno offre, rispetto agli altri tipi di isolamento, una serie di vantaggi:

- *eliminazione delle dispersioni causate dai ponti termici, in corrispondenza dei pilastri o delle intersezioni delle solette interpiano con le pareti perimetrali;*
- *eliminazione, all'interno degli edifici, delle possibili zone di condensa in corrispondenza dei ponti termici,*
- *razionale utilizzazione dell'inerzia termica dell'edificio,*
- *maggior confort estivo,*
- *riduzione delle dilatazioni termiche delle strutture edilizie con conseguente maggiore durata delle stesse,*
- *miglioramento dell'impermeabilità all'acqua delle pareti,*
- *agibilità dell'edificio durante la posa del sistema, nel caso si tratti [illegible] un intervento sull'esistente,*
- *costi d'isolamento particolarmente ridotti se si interviene durante il rifacimento delle facciate,*
- *pareti meno ingombranti: a parità di grado di isolamento termico ne risulta aumentata la superficie abitabile*

Una soluzione [illegible]

Un sistema ad intonaco sottile risulta pienamente efficace quando

In alto, posa della rete portaintonaco su edificio multipla[illegible].
A sinistra, applicazione dei pannelli Isover p4 alle pareti di una villetta.

a) Il materiale isolante:

- *è stabile dal punto di vista dimensionale al variare della temperatura e umidità, infatti, una volta posto in opera, esso è esposto a variazioni termoigrometriche rilevanti per cui eventuali dilatazioni provocherebbero "fessurazioni",*
- *è stabile nel tempo,*
- *è incombustibile,*
- *presenta una superficie facilmente lavorabile, tale cioè da consentire compla[illegible] anche in corrispondenza di giunti tra i pannelli,*
- *presenta un modulo di elasticità estremamente basso, compatibilmente con la resistenza meccanica dell'isolante: ciò permette di rendere relativamente indipendenti le due strutture rigide costituite dalla parete e dall'intonaco esterno*

b) Il rivestimento esterno:

- *è il più possibile elastico e [illegible] spessore minimo, tale [illegible] non fessurarsi.*
- *è impermeabile all'acqua ma permeabile al vapore,*
- *mantiene inalterate le caratteristiche nel tempo*

c) Il sistema *(isolante + rivestimento)*

- *presenta una resistenza meccanica adatta all'impiego*
- *presenta minima resistenza al passaggio del vapore*
- *fornisce un buon grado di isolamento termico*

Alla luce di questi requisiti è stato messo a punto il sistema di isolamento dall'esterno, presentato [illegible] Italia sotto il marchio Polyton-Isover

Il sistema Polyton-Isover

Isolante: *pannello rigido Isover p 4, in fibre di vetro trattate con speciali resine termoindurenti.*

- *particolarmente stabile alle variazioni di temperatura ed umidità (valori così bassi delle dilatazioni lineari sono difficilmente riscontrabili in altri materiali isolanti).*
- *stabile nel tempo per la natura inorganica del prodotto.*
- *incombustibile,*
- *non igroscopico e non idrofilo,*
- *modulo di elasticità molto basso,*
- *la natura fibrosa dell'isolant[illegible] realizza una continuità di isolamento in corrispondenza dei giunti tra i pannelli*

Il rivestimento esterno: *malta adesiva Polyton.*

Opportunamente studiata per questo impiego, permette l'ancoraggio della finitura esterna ai pannelli isolanti. La malta viene armata con una rete in filato di vetro Vetrotex, opportunamente apprettata per resistere agli agenti alcalini, la sua consistente grammatura conferisce notevole rigidità al sistema, impedendone le dilatazioni lineari. Sulla malta adesiva viene steso il Polyton fissativo e quindi l'intonaco di finitura. La natura plastica di tale intonaco e il suo esiguo spessore (4-6 mm) impediscono la formazione di fessurazioni, assicurando alla struttura la necessaria impermeabilità all'acqua.

Il sistema:

- *garantisce [illegible] alto valore di isolamento termico,*
- *aumenta il potere fonoisolante delle pareti,*
- *offre una bassa resistenza al passaggio del vapore,*
- *si avvale di componenti appositamente studiati,*
- *[illegible] stato già ampiamente collaudato e sperimentato in numerosissime applicazioni pratiche in Svizzera, sotto il marchio Polyton-Perlflex*

L'importanza della posa

L'affidabilità del [illegible] Polyton-Isover è strettamente legata alla corretta posa in opera dei vari componenti e alla compatibilità fra gli stessi. Per questo motivo la posa in opera deve essere effettuata da imprese specializzate che rispettino le prescrizioni tecniche stabilite e utilizzino i componenti prescritti

CHIAMA ISOVER.
IL RISPARMIO E' VICINO

di GONELLA geom. GIUSEPPE
Distributore Isover
MES da 20 anni un sicuro riferimento per un consiglio competente
ASTI - Via Fontana, 27-31
Tel. 0141/53.426

Noi [illegible] piccoli fori nei vostri muri per impedire che il calore fugga via...

[illegible] Voi potete [illegible] il [illegible] sulle spese di riscaldamento

La più grande perdita!

Considerate l'area totale dei vostri muri esterni. Non è una sorpresa che la più grande perdita di calore avvenga attraverso i muri. In una normale casa attraverso la cassa vuota dei muri si perde tanto calore quanto se ne perde attraverso [illegible] finestre e il soffitto insieme. Tutto questo calore va a riscaldare [illegible] strada.

La soluzione migliore

La schiuma isolante "AEROLITE" è molto efficace per evitare la maggior parte di questa dispersione di calore. Dopo un breve sopralluogo alla casa l'install[illegible] inizia dall'esterno o dall'interno e viene in genere completata nella stessa giornata.

25% TETTO
35% MURI
FINESTRE 10%
SUOLO 15%

Come lavoriamo

I nostri esperti praticano piccoli fori nei muri esterni a intervalli regolari.
La schiuma viene iniettata attraverso questi fori fino a quando la cavità tra i [illegible] è completamente riempita.
La schiuma che fuoriesce dai fori viene eliminata. I fori vengono chiusi con stucco speciale ed ogni cosa è lasciata in ordine. Dopo che i nostri specialisti hanno finito vi accorderete che sono [illegible] Voi, solo perché [illegible] costi ridotti per il riscaldamento.

Come agisce l'Aerolite...

Dopo pochi minuti dalla iniezione la schiuma solidifica nella cavità formando una massa solida contenente milioni di piccole bolle d'aria. Queste agiscono come tasche d'aria imprigionate tra le piume di un piumino, la qualcosa riduce la circolazione dell'aria e quindi la perdita di calore. Ma a differenza delle piume la schiuma AEROLITE non si ammucchia nè cade

...e agisce [illegible] agisce nel tempo Una volta installata, la schiuma isolante AEROLITE continuerà ad agire senza bisogno di alcuna manutenzione. Non marcisce e non si guasta. Non si abbassa. Non attira nè insetti nè vermi. Continua semplicemente ad agire.

AEROLITE FOAM INSULATION CIBA-GEIGY
distribuita da
ISODELTA
ASTI - C.SO [illegible] FERRARIS 30
Telefono (0141) 53.369

Oggi la manifestazione provinciale

I pensionati invocano «migliore assistenza»

Convegno al teatro Monviso - Servizio di pullman dai principali centri - «Approvare presto la riforma dell'Inps»

CUNEO — Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno indetto per le 14,30 del pomeriggio al cinema Monviso, in occasione della «Giornata dell'anziano» un convegno provinciale a Cuneo per la riforma delle pensioni e una migliore gestione dell'assistenza socio-sanitaria. Per favorire l'affluenza dei pensionati i sindacati hanno predisposto una serie di pullman che trasporteranno i lavoratori ancora attivi o a riposo dalle principali città della provincia al capoluogo.

Le partenze per il capoluogo sono state così organizzate: da piazza Adua di Mondovì per Fossano (piazzale della stazione ferroviaria); da Alba (piazza San Paolo) per Bra (stazione ferroviaria); da Saluzzo per Savigliano (sempre nel piazzale delle stazioni). Gli appuntamenti ai capolinea sono stabiliti per le ore 13; nelle altre città toccate dai pullman mezz'ora dopo.

Nel Cuneese vivono 155 mila pensionati che hanno trascorso la loro vita nelle fabbriche e altri 20 mila che appartengono al settore statale o degli enti locali. Quasi il 40 per cento dei cittadini della «Granda» provvede alle proprie esigenze con la pensione, quasi sempre insufficiente. Gli anziani che hanno il trattamento minimo sono infatti quasi centomila, di cui la metà rappresentata da coltivatori diretti.

«*Vogliamo che il Parlamento* — spiega Pietro Sciandra, responsabile dei pensionati aderenti alla Cgil — *approvi senza altri indugi la riforma, che si trascina da troppi anni. Con il continuo aumento del costo della vita l'esistenza degli anziani si fa sempre più precaria. Con la manifestazione chiederemo anche il miglioramento dell'assistenza, soprattutto quella sociale, con la creazione di nuovi e attrezzati centri d'incontro per la terza età. Vogliamo anche che almeno i pensionati con il trattamento minimo non debbano più pagare il ticket sui medicinali*».

Al convegno provinciale partecipano anche 150 delegati dei Consigli delle maggiori fabbriche. **g.d.m.**

Bene Vagienna — L'amministrazione comunale ha concluso una serie di incontri organizzati nelle frazioni allo scopo di predisporre il bilancio comunale per il 1981. Alle riunioni che si sono tenute ad Isola, Podio, Gorra, Buretto e Pra, hanno partecipato oltre 350 persone.

E' stata aperta all'Istituto tecnico industriale

Finalmente c'è una mensa per gli studenti di Cuneo

CUNEO — *Il menù di ieri: risotto, mezzalino con patate, una mela, una banana; quello dell'altro ieri: pasta, una bistecca con insalata, frutta. Da pochi giorni sono il pasto quotidiano di oltre cento studenti dell'Istituto tecnico industriale, una delle scuole più grandi della città, dove l'amministrazione comunale ha allestito una mensa. I locali sono molto vasti: una sala con una quindicina di tavole, una cucina ampia e moderna, dotata di tutte le attrezzature, un magazzino molto capace.*

«Siamo [illegible] — *commenta il preside dell'Istituto, il professor Benedetto Russo* — anche perché questa opera corona le attese di più anni ed è il risultato di una collaborazione tra la scuola e l'amministrazione comunale. Da più di [illegible] anni avevamo avviato la richiesta del servizio».

Proprio per dimostrare concretamente la necessità di una mensa interna all'Istituto, lo scorso autunno il preside aveva fatto distribuire fra gli alunni un questionario. Dice ora il preside: «Intendevamo conoscere le abitudini dei nostri alunni, le loro necessità più immediate, soprattutto come risolvevano il problema del pasto di mezzogiorno. Eravamo partiti da una considerazione: la nostra è una scuola che impegna per molte ore del giorno i ragazzi, con numerose lezioni nel pomeriggio. Dunque la necessità di una mensa ci sembrava reale».

Le risposte degli alunni avevano confermato queste supposizioni: erano quasi centocinquanta gli studenti costretti a consumare i pasti al bar, nei ristoranti e nelle pizzerie. «Un grosso problema — *dicono Bruno Gastaldi e Stefano [illegible] di Vinadio, due studenti delle prime classi* — soprattutto per noi che abitiamo in centri distanti».

Nelle condizioni di Bruno e di Stefano sono in molti. «Una buona percentuale degli studenti del nostro istituto — *aggiunge il professor Gianfranco Peano* — non è residente nel capoluogo. Dunque la mensa è necessaria per offrire un punto di incontro, oltre che la possibilità di pranzare ad un prezzo ragionevole». *La spesa è infatti abbastanza contenuta: un pasto alla mensa dell'Istituto tecnico costa appena 1800 lire.*

Luigi Sugliano

Morto il giovane uscito di strada presso Ormea

ORMEA — **E' morto ieri all'ospedale Santa Croce di Cuneo il diciannovenne Ugo Rossi, di Albenga. Il giovane ligure era rimasto gravemente ferito nelle settimane scorse in un incidente motociclistico sulla statale della [illegible] Val Tanaro, tra Ormea e Nava. Ugo Rossi viaggiava su una potente moto guidata da un amico, che era finita in una scarpata: soccorso dalla Croce Bianca di Ceva, era stato trasportato a Cuneo.** (g. p.)

Mercoledì tutti hanno dato le dimissioni

Racconigi senza consiglieri Si faranno le nuove elezioni

La coalizione a quattro ha governato faticosamente per sette mesi Falliti tutti i tentativi di accordo per formare una giunta stabile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — Tutto secondo copione: il Consiglio comunale non esiste più, i venti amministratori hanno rassegnato le dimissioni. Ora il prefetto dovrà nominare il commissario e indire nuove elezioni. La coalizione a quattro, la cosiddetta giunta «aperta», è riuscita a lavorare tra intoppi e polemiche soltanto per sette mesi.

Ieri sera l'aula del municipio era insolitamente affollata di pubblico, che voleva sapere che cosa sarebbe accaduto. Al punto «caldo» dell'ordine del giorno si è giunti alle undici, dopo aver sbrigato alcune pratiche sospese. Luigi Gallo, sindaco, parla per primo: «*Adesso ci siamo, dobbiamo discutere sulla giunta*», e fa un sorriso d'intesa ai consiglieri.

Mario Perrone, liberale, chiede la parola. Legge una dichiarazione politica, ma cerca ancora una soluzione: «*Chiedo ai socialisti di riflettere per evitare le elezioni anticipate*», e lancia la richiesta di un tripartito con dc, psi e pli. Ribatte subito Ernesto Osella, capogruppo socialista: «*Confrontiamoci su un programma serio; troppo facile dire venite con noi. Il [illegible] partito ha avuto un'esperienza positiva di collaborazione con i comunisti e le incognite non ci sono mai piaciute. I nostri tesserati, comunque, hanno detto di no a questa formula*».

Anche Osella fa la sua proposta, d'altronde scontata (già resa pubblica attraverso centinaia di manifesti): «*Non si tratta di dividere la torta (le poltrone del Comune - n.d.r.); bisogna amministrare Racconigi, e farlo bene. I problemi da affrontare sono migliaia. Portiamo la giunta a quattro e discutiamo su un programma, anche minimo*».

Adriano Tosello, capogruppo della dc, è drastico: «*Stiamo perdendo troppo tempo. L'accordo è impossibile da trovare. Noi democristiani, come anche tutti gli altri partiti, e mi pare strano che nessuno non l'abbia ancora detto, abbiamo deciso di rassegnare le dimissioni; anzi sono già pronte e firmate. Non perdiamo tempo*».

Prende la parola Giuseppe Marinetti, ex sindaco comunista e vicesindaco in questa breve amministrazione: «*Non riesco a capire i partiti che vogliono ancora lanciare appelli sperando d'arrivare ad un accordo. Ma quale giunta si può fare? Un'altra coalizione a quattro per poi tornare al punto d'oggi, magari fra due o tre mesi? Dare le dimissioni è invece un atto di responsabilità e di serietà verso la città e tutta la provincia. Le elezioni sono la cosa più giusta e più ovvia in questo momento*».

«*Non discutiamo di colpe e responsabilità* — aggiunge Marinetti — *lasciamo invece la parola agli elettori, in modo che possano creare una giunta stabile e duratura*».

Pietro Grosso, psi, tenta ancora la strada dell'accordo: «*Marinetti ha ragione, ma noi rilanciamo l'appello. Non nascondiamoci dietro i paraventi ideologici, confrontiamoci sui problemi reali di Racconigi. Ho davanti a me la lettera di dimissioni, ma la firmerò soltanto come ultima spiaggia*».

Pier Franco Occelli, capogruppo comunista: «*Noi saremmo ben lieti di accettare la proposta socialista, ma non c'è disponibilità della dc. Possiamo solo fare ricorso alle urne. Vi invito a firmare la lettera*».

L'ultimo tentativo è del liberale Gian Piero Aurelli: «*Il pri, in tutta Italia, quando manca il numero legale per la maggioranza si appella alla "governabilità", secondo le indicazioni di Craxi. Come mai a Racconigi i socialisti si sono dimenticati di questa linea?*».

Osella, con tono duro: «*Caro Aurelli, è inutile che lei giochi con l'italiano. Noi non vogliamo governare Racconigi con le poltrone che ci hanno offerto* (quella di sindaco - n.d.r.), *ma con seri programmi*».

Si passa alla votazione, ormai scontata: venti «sì» su venti presenti. E' mezzanotte esatta. Luigi Gallo dichiara decaduto il Consiglio comunale. Da oggi Racconigi avrà una nuova storia.

Fiorenzo Panero

Fossano — La Regione ha concesso al Comune un ulteriore contributo di due milioni di lire per il finanziamento delle spese sostenute per l'elaborazione del piano regolatore generale.

[illegible] — La costruzione della nuova sede del municipio costerà oltre 363 milioni.

A Borgo S. Dalmazzo

Aboliti gli «stanzoni» nella casa di riposo

BORGO SAN DALMAZZO — La casa di riposo «Don Michele Rosschio» sarà ampliata e rimodernata. Gli «stanzoni» con sette posti letto scompariranno per essere sostituiti da camere singole o a due letti, con servizi, secondo le più moderne concezioni di architettura urbanistica e sociale. Nell'ala nuova troveranno spazio gli ambulatori per l'assistenza sanitaria ed i locali per il tempo libero degli anziani, di cui è attualmente carente.

«La decisione di rimodernare l'edificio, che risale al 1800 — [illegible] Ugo Pinotello — ha un obiettivo preciso: creare spazi più umani, che agevolino l'anziano a trascorrere il tempo nel modo più sereno possibile. Non più un ghetto in cui il pensionato viene isolato quasi come una "cosa inutile", ma una struttura veramente a [illegible] d'uomo", [illegible] dei servizi più moderni».

I lavori, già in fase di esecuzione, saranno ultimati in autunno. Spesa: mezzo miliardo. I posti letto aumenteranno dagli attuali 140 a 150. Di questi una [illegible] saranno adibiti ad infermeria per il ricovero dei lungodegenti. Provvederà al pagamento delle rette di questi ricoverati l'unità [illegible] locale.

L'amministrazione [illegible] nale sta vagliando l'ipotesi di aprire all'interno [illegible] di riposo [illegible] di cui possano usufruire tutti gli [illegible] del paese: è un'esigenza molto sentita dalle persone della [illegible] di Borgo. p. p. l.

Domani si terrà una riunione a Mondovì

Pochi segretari comunali Molti sindaci protestano

MONDOVI' — I sindaci del Monregalese protestano. «*I segretari comunali sono pochi, impegnati contemporaneamente in tre o quattro amministrazioni. Non possiamo garantire il regolare svolgimento delle pratiche*». Sabato alle 15.30, nel salone del comitato comprensoriale, si svolgerà una riunione per dibattere questi problemi. Sono stati invitati i sindaci del Comprensorio, parlamentari e consiglieri regionali, il prefetto di Cuneo.

«*Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto numerose proteste per la carenza di segretari comunali* — spiega il presidente del Comprensorio, Pier Luigi Gasco —. *E' una situazione difficile che dev'essere risolta il più presto. In alcuni Comuni non si riesce neppure a preparare il bilancio ed a sbrigare la normale attività amministrativa*».

L'ampiezza del territorio, la presenza di 42 Comuni con una popolazione inferiore ai 1000 abitanti è la causa maggiore del disservizio. Gruppi di tre, quattro, a volte cinque Comuni consociati hanno a disposizione un solo segretario. Minori, ovviamente, le spese da sostenere, ma anche più carente il servizio.

Con la costituzione delle Regioni, dei Comprensori si sono moltiplicate le leggi, le difficoltà burocratiche. Un solo segretario non è più in grado di garantire il servizio in diverse amministrazioni. Per questo i sindaci protestano e chiedono immediati provvedimenti al ministero degli Interni e della prefettura perché vengano aumentati gli organici. «*Il compito del segretario è particolarmente difficile* — prosegue Pier Luigi Gasco —. *Le [illegible] amministrative si sono complicate enormemente negli ultimi anni. Un segretario comunale di nuova nomina viene mandato in zone molto lontane dal suo luogo di origine e l'incentivo economico non c'è. La responsabilità non è alla pari con gli stipendi*».

La convocazione della riunione ha già suscitato le prime polemiche. Non sono infatti stati invitati i più diretti interessati: i segretari comunali e le organizzazioni sindacali. Le lamentele di alcuni segretari si trasformeranno, con ogni probabilità, in una presa di posizione ufficiale delle organizzazioni sindacali, che dovrebbe essere resa nota in giornata. «*La nostra è una situazione difficile* — spiega il segretario di un Consorzio di Comuni — *non possiamo protestare ufficialmente, perché rischiamo il trasferimento o altre sanzioni. Di fatto ci troviamo in una condizione delicata. Seguire tre, quattro Comuni è praticamente impossibile. Ogni amministratore riunisce una volta alla settimana la giunta, una volta al mese il Consiglio. Dobbiamo essere sempre presenti e quindi siamo impegnati tutte le sere. Lo stipendio, per chi ha più Comuni da seguire, è di [illegible] mila lire nette al mese*».

Un altro segretario allunga l'elenco delle lamentele: «*Siamo costretti a fare di tutto* — spiega — *nei piccoli Comuni manca il personale. Noi dovremmo dirigere gli uffici, mentre siamo costretti a battere a macchina le delibere, lavorare come telefonisti, impiegati, pulire gli uffici. E' estremamente grave che non ci abbiano invitati all'incontro: la considerazione in cui siamo tenuti dagli amministratori è molto scarsa*».

Da più parti si fa però osservare che sono spesso gli stessi segretari a volere l'incarico «a scavalco» di più Comuni. Economicamente c'è per loro un aumento di stipendio che varia dal 20 al 40 per cento.

Gianni Martini

PANORAMA DEL CUNEESE

Bene Vagienna — La Regione ha approvato il progetto di sistemazione del municipio, concedendo anche un contributo per la realizzazione dei lavori.

Centallo — Si è svolto alla presenza di numerosi allevatori il convegno zootecnico sul tema «Malattie respiratorie dei bovini: eziologia e profilassi». Hanno svolto le relazioni scientifiche Enrico Beccaria ed A[illegible] Ferrari di Torino.

Borgo S. Dalmazzo — E' entrato in vigore il nuovo orario degli uffici comunali. L'ufficio tecnico sarà aperto lunedì, martedì e giovedì dalle 8 alle 12,30 e il venerdì dalle 8 alle 14. Gli altri sportelli funzioneranno con il seguente orario: lunedì e mercoledì: 8-12,30 e 14,30-18; martedì e giovedì: 8-12,30; venerdì dalle 8 alle 14.

Dogliani — Domenica l'Avis effettuerà il primo prelievo collettivo di sangue del 1981. I prelievi avranno luogo dalle otto alle dodici all'ospedale civico.

Dogliani — Si sono iniziati i corsi di orientamento musicale, istituiti dalla Regione su interessamento dell'Associazione bande musicali autonome. In provincia sono in funzione trentuno corsi.

Cuneo: separato da 4 anni, l'ha attesa nascosto in un portone

Massacra la moglie a bastonate fra la folla in via Bongiovanni

Gridando: «Ti ammazzo» l'ha colpita ripetutamente al capo - [illegible] vita all'ospedale - Arrestato da una pattuglia mentre fuggiva - La coppia ha quattro figli

CUNEO — Nascosto in un portone ha atteso la moglie — da cui è separato da circa quattro anni — e quindi l'ha aggredita, colpendola violentemente alla testa con un bastone: la donna, Laura Franchino, 40 anni, abitante in via Bodina 25, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale per trauma cranico e lesioni varie. Il marito, Salvatore Talamo, di 43 anni, abitante in corso Nizza 72, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura, con l'accusa di tentato omicidio.

«*Ti ammazzo, ti ammazzo*», hanno sentito urlare i passanti quando il Talamo, ieri sera, in via Bongiovanni, s'è avventato contro la moglie, brandendo un grosso bastone. Gliel'hanno strappato dalle mani, costringendolo a fuggire mentre stava infierendo selvaggiamente sulla donna. Ma poco dopo una pattuglia della «Mobile» l'ha catturato, in una via laterale.

Salvatore Talamo

L'episodio è l'ultimo di una lunga serie iniziatasi due anni fa, con la prima aggressione del Talamo nei confronti della moglie, da cui si era separato legalmente per insanabili dissapori. Lo aveva deciso il tribunale malgrado i coniugi avessero quattro figli: Liliana, che ora ha sedici anni; Fabrizio, 10 anni; Roberta, [illegible] anni e Giorgio di 10.

La prima denuncia per lesioni era stata presentata da Laura Franchino nei confronti del marito nell'agosto 1979; ne seguirono altre sette, l'ultima appena tre mesi fa. Salvatore Talamo aveva collezionato anche numerosi giorni di prigione, per le aggressioni alla moglie. L'accusa di tentato omicidio l'aveva colpito già nell'agosto dello scorso anno: era stato arrestato per ordine della procura della Repubblica e [illegible] in libertà provvisoria dopo Ferragosto.

Salvatore Talamo era immigrato a Cuneo, da Termini Imerese nel 1961. Lavorava come saldatore e saltuariamente come manovale generico. Nel 1963 le nozze con Laura Franchino e dopo pochi anni i primi litigi, le incomprensioni, le evidenti incompatibilità di carattere, non attenuate dalla nascita dei quattro figli. Quindi la separazione e la lunga sequenza di aggressioni e di minacce del Talamo nei confronti della moglie, che aveva cambiato abitazione e lavorava come domestica a ore.

Ieri sera, dopo le 17, la feroce aggressione, in via Bongiovanni: il Talamo ha atteso che [illegible] la moglie, nascondendosi in un portone. Quando ha visto la donna, l'ha presa a randellate alla testa. L'hanno salvata alcuni passanti, ma all'ospedale Santa Croce i medici hanno dovuto riservarsi la prognosi, per trauma cranico e altre lesioni.

Giorgio Ravasi

Bra — Colpito da due ordini di cattura per furto di oggetti d'antiquariato, Nicola Cannarozzi, 31 anni, idraulico abitante a Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri di Bra dopo un breve inseguimento. Era al volante di una R5 ferma nei pressi del santuario della Madonna dei Fiori e quando ha visto l'Alfetta dei carabinieri si è dato alla fuga. L'auto è stata bloccata dieci minuti dopo: a bordo c'erano arnesi da scasso.

Fonte Olivetta una nuova strada

ROSSANA — La Fonte Olivetta, a partire dalla primavera, tornerà ad essere una delle mete più ricercate dai turisti per i loro pic-nic. La sorgente, la cui acqua salutare ha ispirato anche una canzone, sarà infatti raggiungibile più facilmente: hanno avuto inizio i lavori lungo la strada del castello, per trasformare l'attuale stretto sentiero in una carrozzabile che giunge alla sommità della collina. L'accesso sarà tuttavia precluso alle auto e resterà riservato ai pedoni. Nell'area verde che nascerà intorno alla fonte i turisti troveranno un luogo ideale per consumare al sacco la tradizionale «merenda sinoira». (l. c.)

Aumentano a Caraglio luce e tassa rifiuti

CARAGLIO — Acqua, energia elettrica, rifiuti solidi urbani, affissioni e pubblicità: sono alcune delle voci che incideranno negativamente dai prossimi mesi, sul bilancio dei cittadini. L'aumento delle tariffe è stato deciso dall'amministrazione comunale, nell'ultima seduta. Per la luce è stata adottata, come prevede un recente decreto legge, l'addizionale del dieci per cento; tariffe diverse sono state stabilite per gli altri servizi: vanno dal settanta per cento di aumento della tassa rifiuti al cinquanta per cento delle affissioni pubbliche.

Le motivazioni di questi sensibili rincari sono da ricercarsi, secondo la democrazia cristiana, che detiene la maggioranza consiliare, nella critica situazione finanziaria del Comune, soprattutto perché sono venuti a mancare, come in altri centri della provincia, parte degli introiti statali quale compenso delle soppresse tasse comunali. **b. a.**

Si riapre la questione della polvere nell'aria

La fabbrica Italcementi inquina? Già raccolte 1500 firme a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Sono già 1500 le firme raccolte dal partito comunista per la petizione contro l'inquinamento che sarebbe causato dallo stabilimento dell'Italcementi. «*Vogliamo richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale* — dice il consigliere Gianfranco Falco — *su un problema di notevole importanza, com'è quello dell'inquinamento atmosferico provocato dal cementificio, che interessa tutta la città. Chiediamo che siano effettuati maggiori controlli ed analisi più frequenti sul fumo e sulla polvere in quantità che riteniamo eccessiva*».

La questione già nel [illegible] era stata al centro di un lungo «braccio di ferro» tra l'industria e l'amministrazione comunale, che si concluse con la stipula di una convenzione che impegnava l'Italcementi ad installare i filtri per la depurazione dell'aria. Per conto del Comune, l'ufficio provinciale d'igiene e profilassi avrebbe dovuto rilevare quotidianamente il tasso di inquinamento (allo scopo furono installate in due diversi punti della città delle «capannine» per i rilevamenti) e comunicare, in caso di accertamento di un tasso superiore a quello previsto dalla legge, tutti i dati al Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico.

Nonostante siano arrivate segnalazioni in tal senso all'assessorato regionale alla tutela dell'ambiente, il fenomeno si sarebbe ulteriormente aggravato, con conseguenti disagi per la popolazione: la polvere si è depositata sui tetti. Sui terreni e sulle coltivazioni con pericolo per la salute di tutti.

«*L'amministrazione comunale* — dice il sindaco Giuseppe Rosso — *ha praticamente le mani legate: se dalle autorità competenti non ci vien fatta la segnalazione che il tasso di inquinamento è superiore a quello previsto dalla legge, noi non possiamo agire. Secondo gli ultimi controlli, il tasso rientra nei limiti massimi consentiti dalla legge. Qualora venisse accertato il contrario, interverremo tempestivamente. Una cosa è comunque certa: la convenzione stipulata a suo tempo con l'azienda va riveduta*».

Pier Paolo Luciano

Alba — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione del quarto lotto della fognatura in frazione Mussotto. Spesa: 450 milioni.

Il fatto avvenne a Borgo S. Giuseppe

Tre operai bruciati vivi Riprende oggi il processo

CUNEO — Riprende questa mattina in tribunale il processo contro i presunti responsabili della tragica morte di tre operai bruciati vivi il 20 settembre '74 nello stabilimento per la produzione di gas liquido «Igt» di Borgo San Giuseppe.

Sul banco degli imputati sette fra industriali e tecnici: Lavernio Boschi, [illegible] anni, imprenditore [illegible] Fumagalli, 45 anni, residente a Milano e Renzo Annoni, 50 anni, abitante a Monza, amministratori delegati della «Igt»; Giuseppe Tozzi, [illegible] anni, direttore tecnico della fabbrica; Giorgio Bacci, 50 anni, Bruno Clementi, 69 anni, Franco Selmi, 35 anni, tutti tecnici della «Igt» o della «Boschi».

Secondo il magistrato l'inosservanza delle più elementari norme antinfortunistiche nello stabilimento è all'origine dell'esplosione di gas che sette anni fa costò la vita a tre lavoratori: Aldo Saettone, 62 anni, [illegible] Borghi, 45 anni, e Giampaolo Orogni, 30; tutti di Genova.

Nella prima udienza, il 4 febbraio, furono interrogati gli accusati, che si dichiararono innocenti. Oggi verranno sentiti i periti, quindi parleranno il p.m. Bissoni ed i difensori Chiusano, Vercellotti, Ciurlo, Andreis e Vettori. Difficilmente si potrà avere in giornata l'attesa sentenza. **g. d. m.**

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: The Blues brothers.
Fiamma: Mi faccio la barca.
Italia: Sexy bistrò.
[illegible]: Le notti di Salem.

ALBA
Corino: Ho fatto splash
[illegible]: Una vacanza bestiale.

BEINETTE
Astra: riposo.

[illegible]
Alfedi: non pervenuto.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Qualcuno volò sul nido del cuculo
Don Bosco: riposo

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Due sotto il divano.
Politeama: Isola.
Vittoria: Brubaker.

[illegible]
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo

CO[illegible]
[illegible]: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Il fantasma del palcoscenico.

FOSSANO
Astra: Fico d'India.
Iride: Io e Caterina.

MONDOVI'
Corso: Teglio di domani.
Italia: Zucchero, miele e peperoncino.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo

PIASCO
La Rosa: riposo.

[illegible]UZZO
Civico: Fantozzi contro tutti.
Italia: Brubaker
Splendor: Il bisbetico domato.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
[illegible]: non pervenuto.

VERZUOLO
Corso: [illegible].

FARMACIE
Cuneo: Ospedale, via Coppino
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marengo.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Racconigi: Gucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Azienda meccanica, per organizzazione rete commerciale ricerca:
Agente di vendita
cui affidare vendita di apparecchiature di sollevamento e trasporto
Zone Provincia di Cuneo
La persona che cerchiamo deve avere dinamismo e predisposizione ai contatti umani.
Si offre: inquadramento Enasarco, automezzo della ditta, rimborso spese e provvigioni.
Telefonare 0171 - 835.436

[illegible] AZIENDA IN PROVINCIA DI CUNEO cerca
• APPRENDISTI FALEGNAMI
• [illegible] IN LEGNO E FALEGNAMERIA
sia per laboratorio, che per installazioni esterne prefabbricate
OTTIMO GUADAGNO
Tel. (0174) 68.52.77 - 68.53.97 orario ufficio

Tutti mi cercano... Tutti mi vogliono...
Sono un locale di qualità di qualità, di qualità, di qualità!!!
DOMANI SERA
DOMENICA POMERIGGIO
DOMENICA SERA
I CAELESTIUM
D.J. Jack & Pino

IL SERVIZIO
TRADUZIONI VIA TELEX
[illegible] COMMERCIALI SCIENTIFICHE
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI
[illegible]
VIA STATUTO [illegible]
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212461 SERVIXI

Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori come una volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0[illegible]/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo
E' INIZIATA
la vendita promozionale DI FINE SERIE
Comunicazione al Comune di Cuneo ai sensi della Legge 80 dal 19-3-80

Poco lavoro per gli uffici dello stato civile

Non nascono più bimbi nei paesi delle vallate

Quasi tutti i parti avvengono negli ospedali dei centri maggiori - Una proposta di legge affinché i bambini si considerino nati nei luoghi di residenza dei genitori

CUNEO — Se verrà approvata dalla Camera la proposta di legge, appoggiata da tutti i partiti per la variazione [illegible] regolamento dello stato civile, presto i piccoli paesi [illegible] provincia torneranno ad avere bambini che sui documenti risulteranno essere nati nei comuni di residenza dei genitori.

Da oltre un decennio le maternità dei maggiori ospedali — Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Fossano, Bra, Savigliano, Ceva — registrano un numero crescente di nascite perché [illegible] puerpere [illegible] abitano nei centri minori scelgono in massa i nosocomi più attrezzati per mettere al mondo i loro figli.

Si verifica così un singolare quanto preoccupante fenomeno: benché la famiglia magari da generazioni risieda nello stesso comune gli ultimi nati dovranno indicare nei documenti la città [illegible] cui sono venuti alla luce; i nomi [illegible] piccoli comuni quindi stanno scomparendo dalle carte d'identità, libretti di lavoro, certificazioni varie benché per l'interessato la permanenza alla maternità dell'ospedale [illegible] sia limitata ai pochi giorni di degenza della madre.

La conferma più significativa di questa anomalia anagrafica viene offerta dal capoluogo. Alla maternità del «Santa Croce» e del Policlinico due bambini su tre nascono da genitori non residenti in città: nel [illegible] [illegible] stati 1300 contro 498 i cui papà e mamme abitano invece a Cuneo. Nel 1979 i nati da genitori fuori Cuneo erano stati [illegible] contro i 496 di Cuneo. Analoghe variazioni [illegible] verificano anche nelle altre maggiori città [illegible] provincia. Vi sono poi puerpere residenti nella fascia Nord della pianura che vanno a Torino e altre, come chi abita nella Valle Bormida, che scelgono [illegible] ospedali di Acqui o di Savona.

I bambini che nascono in «trasferta» [illegible] annotati d'ufficio nei registri anagrafici d'origine ma chi avesse bisogno, ad esempio, del certificato [illegible] integrale dovrà sempre ricorrere al municipio [illegible] città dove è stato [illegible] al mondo.

La prima proposta, che a Montecitorio chiamano «*compromesso anagrafico*», è di un deputato comunista toscano, Alessio Pasquini, cui [illegible] sono però aggiunte analoghe iniziative di altri gruppi politici. La [illegible] dell'innovazione proposta è la seguente: l'ospedale diventa una sorta di ambasciata con il carattere dell'extraterritorialità riconosciuta alle sedi diplomatiche. Il neonato resta cioè a tutti gli effetti cittadino [illegible] comune di residenza [illegible] genitori.

Tutti i partiti sono d'accordo e quindi non resta che attendere la definitiva approvazione della legge. Dopo tanti anni piccoli comuni come Elva, Celle Macra, Prazzino, Castelmagno, Argentera, Bergolo, Paroldo, Cissone, per citare i paesi più spopolati, torneranno forse presto a comparire sui documenti dei loro pochi bambini.

Gianni [illegible] Mattaia

Uno sceneggiato [illegible] Beppe Fenoglio

[illegible] — S'inizieranno domani le riprese televisive dello sceneggiato che la Rai intende realizzare interamente nelle Langhe. Il lavoro, intitolato «*Una questione privata*», è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio. Le riprese dureranno un paio di mesi e verran[illegible] effettuate, oltre che a Dogliani, anche a [illegible] d'Alba, Belvedere, Murazzano, Bonvicino e S. Benedetto Belbo. La regia è di Alessandro Cane, [illegible] realizzatore del centro di produzione televisiva [illegible] Milano della Rai. *(f. a.)*

Chiusa l'unica sala

[illegible]

CARRU' — Dopo la chiusura del «Lux», avvenuta lo scorso anno, anche il «Moderno», l'unica sala cinematografica rimasta subirà la stessa fine a partire dal primo marzo. «Siamo [illegible] costretti a prendere questa decisione — spiegano i fratelli Balsamo, gestori del locale — perché non c'è più "risposta" [illegible] parte del pubblico. Infatti, la domenica pomeriggio, quando vi era più gente, riuscivamo [illegible] a raccogliere una cinquantina di persone».

[illegible] «Moderno», malgrado il nome, è una delle [illegible] cinematografiche [illegible] «vecchie» della provincia, [illegible] quanto risale ad oltre 50 anni fa. «Siamo entrati in funzione — proseguono i fratelli Balsamo — quando vi [illegible] ancora il film muto. Negli ultimi tempi ab[illegible] cercato di rinnovarci con la proiezione di pellicole di [illegible] certo valore, ma è stato inutile: abbiamo contin[illegible] ad accumulare passività».

I carrucesi, infatti, malgrado [illegible] spettacolo costi solo [illegible] lire, preferiscono andare nel cinema della città vicine, dove possono assistere a film più recenti. La chiusura del locale, tuttavia, priva la cittadina di uno spazio culturale. «Per noi — dice Antonio Beccaria, presidente [illegible] Pro loco — è [illegible] perdita non indifferente, anche perché la sala, di proprietà comunale, veniva [illegible] anche per altre manifestazioni». **a. c.**

Tutto il programma dei festeggiamenti [illegible] Carnevale

Alba: domani Lasagnon e Ciuciabarlet renderanno omaggio a [illegible] e sindaco

Il ricco mugnaio e lo scaltro mediatore [illegible] vini maschere caratteristiche della città

ALBA - Lasagnon e Ciuciabarlet, ricco mugnaio il primo, persona facoltosa e senza problemi, scaltro mediatore di vini il secondo, che si destreggia per sbarcare il lunario, animeranno anche quest'anno il carnevale albese. [illegible] prende [illegible] [illegible] sabato pomeriggio. Alle [illegible] 17 le maschere, con un seguito di belle «tapiti» e di cittadini, andranno a far visita al [illegible] e al sindaco, per «rendere omaggio» e dare il via alle manifestazioni.

Ed ecco nei dettagli il programma [illegible] tradizionali tre «Carlevè della Famija Albeisa»; per i grand, per i cit, per i desmentià. Domani sera, alle ore 21, alla sala Ordet, la compagnia teatro dialettale Soci Famija Albeisa presenta [illegible] spettacolo «Mare granda». Domenica, alle [illegible] 14, si iniziano le visite agli ospiti dei vari istituti assistenziali per portar qualche dono e un po' [illegible] allegria.

Le visite proseguono il primo e 3 marzo. Per venerdì 27 febbraio alle ore 21,30, alla sala Eden, «Veglion dij tre Carlevè», con il compless[illegible] del [illegible] «Zenith». I festeggiamenti proseguono martedì 3 marzo alle ore 15, [illegible] una gran «baluda dle maraje» nella palestra della Maddalena con divertimenti, cotillons e galuperie per i più piccoli.

A tutte le iniziative interverranno Lasagnon e Ciuciabarlet, ed è proprio a causa di [illegible] impegni che saranno due le coppie ad impersonarli: Gianni Graziano-Giorgio Bergui e Gigi Borgna-Giovanni Clerico.

Ma chi sono, e quando sono nate le maschere [illegible] [illegible], la cui fama ha ormai varcato i confini delle Langhe? Fu nel corso del quarto carnevale [illegible] Alba, nel 1873, che venne incoronato Lasagnone I, «Magno imperatore di tutte le Langhe» e granduca per onorare il «trionfo dell'industria e del commercio». L'avvenimento, dicono le cronache dell'epoca, fu celebrato con tre giornate di baldoria ininterrotta.

Il personaggio venne rispolverato una decina di anni fa [illegible] Famija Albeisa, che gliene ha messo accanto un altro, il Ciuciabarlet, un tipo un po' strano, molto astuto, negoziante in [illegible] (non [illegible] [illegible] para mai dal suo «barilot»), una figura che ha riscontro nella realtà locale.

Se [illegible] ha i suoi Lasagnon [illegible] Ciuciabarlet, anche molti altri paesi dell'Albese hanno le loro maschere. Il carnevale è, tutto sommato, ancora una tradizione sentita. Un'occasione per fare festa, per rompere le consuetudini, se è vero che «almeno una volta all'anno è lecito uscire di senno», come afferma un antico detto. **g. f.**

Lasagnon e Ciuciabarlet s'incontrano con i bambini [illegible] Alba (Telefoto)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA ORE 21
MODERNO: LA TROUPE
LISCIO: SAMANTA FOLK

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO - AMERICAN BAR - DUE ORCHESTRE
Domani sera
[illegible] Group
e [illegible] sala del liscio
VITTORIO BORGHESI
Giovedì Grasso 26
ORNELLA VANONI
I GRANDI LI TROVI AL CRAZY!

LE CUPOLE
Siamo al km 38,900 della Statale 20 del Colle della Maddalena
Questa [illegible] suona una grande orchestra
CHERUBINO
[illegible] BASTA!!!

NOTIZIE SPORTIVE

PALLAVOLO - [illegible] Torino [illegible] affronteranno la capolista

La Warner tenterà di strappare una vittoria per avvicinarsi al vertice della classifica

MONDOVI' — Domani sera la Warner sarà ospite del Sa.Fa. Torino che ora è in testa alla classifica del campionato di Serie B grazie alla battuta d'arresto del Lasalliano, sconfitto per 3-1 sabato scorso dal monregalese.

I pronostici sono nettamente a favore [illegible] torinesi, ma gli [illegible] [illegible] [illegible] tenteranno di strappare la vittoria che gli consentirebbe di «avvicinarsi» ulteriormente al vertice della classifica.

«*Mi auguro che i giocatori disputino un incontro senza complessi* — afferma [illegible] [illegible] allenatore della Warner — *ribaltando i pronostici e dimostrando che anche in trasferta la Warner è in grado di dare del filo da torcere agli avversari*».

Il grosso handicap è la mancanza del pubblico, dell'incitamento di centinaia di persone di cui i giovani atleti monregalesi hanno bisogno. Una sola sconfitta in casa, quasi tutte perse le partite in trasferta. L'arrivo del polacco Tiborowky dovrebbe servire alla squadra per trovare quella determinazione e sicurezza che non ha quando è fischiata e contestata dal pubblico avversario.

«*Lo scopo che ci eravamo dati all'inizio del campionato* — spiega Andrea Crosetti, dirigente della Warner — *era di rafforzare la formazione composta da giovani della zona. Era necessaria [illegible] stagione di rodaggio che ci permettesse di riordinare le idee dopo la mancata vittoria del campionato nella stagione '79-'80. I risultati [illegible] stati migliori del previsto. Con 16 punti siamo quarti in classifica. Ci mancava l'uomo [illegible] esperienza. Se Tiborowky deciderà di fermarsi, avremo anche questo e potremo affrontare la prossima stagione con grosse ambizioni*». (g. m.)

Pam Var Volvo

CUNEO — Il Pam Var Volvo ospita al padiglione dello sport (ore 21) la Fulgor Fidenza, squa[illegible] interessante per l'ottimo gioco che sa realizzare. «*E' un complesso senza grosse individualità* — dice l'allenatore delle cuneesi, Livio [illegible] — *ma molto compatto [illegible] affiatato. Possiamo batterlo, ma tutto dipenderà dallo stato d'animo con cui le ragazze scenderanno in campo*».

Per il tecnico cuneese infatti, uno dei problemi che maggiormente affligge il Pam Var Volvo è l'altalenante rendimento [illegible] cuneesi. Dopo un avvio incerto di campionato, peraltro giustificabile [illegible] una squadra [illegible] dente in serie B, il Pam Var Volvo sembrava aver ritrovato [illegible] tuttavia, sabato la squadra è inciampata malamente contro la fragile Vrianten Como, ricacciando nelle angustie tecnici e tifosi.

A Como, le du[illegible] ave[illegible] l'attenuante di tre giocatrici in non buone condizioni fisiche. Domani contro la Fulgor Fidenza, Aime, Granoglio e compagne cercheranno l'immediato riscatto. «Contiamo molto — dice il presidente, Gianni Migliore — sull'aiuto [illegible] pubblico». (gi. f.)

Cuneo Vbc

CUNEO — Sembrava iniziato bene, per il Cuneo Vbc, vittorioso sul «Due A Albissola», il girone di ritorno. Poi le deludenti sconfitte, per 3-2 contro Levante ed in casa contro «Funi La Spezia», hann[illegible] riportato la squadra in un clima di rassegnazione, che renderà ancor più amaro il finale di campionato.

Sono otto, ancora, le partite da giocare, quasi soltanto per onore di firma, [illegible] entusiasmo. «*Occorrerebbe un miracolo — dicono i tifosi più fedeli — ma immediato e prolungato, per evitare la retrocessione*».

Domani, comunque, i biancorossi affrontano una lunga trasferta, contro il Lido di Camaiore; i toscani, soprattutt[illegible] in casa, concedono poco agli avversari ed il Cuneo Vbc, rimaneggiato per le assenze degli squalificati Meinero e Romondetti, cercherà di giocare senza l'assillo della vittoria ad ogni costo. La speranza dei tifosi è che proprio questa possa essere la carta vincente. *(gi. f.)*

Prima Divisione

• Nella sesta giornata [illegible] campionato di prima divisione maschile di pallavolo la formazione del Volley Alba che guida la classifica insieme con il Sadal sarà impegnata in casa contro il Colorificio Braidese, mentre i saviglianesi osserveranno il loro turno [illegible] riposo. Per i langaroli c'è quindi [illegible] possibilità con una vittoria contro i non trascendentali braidesi, ancora a zero punti, di portarsi in testa [illegible] classifica da soli.

Il calendario del sesto turno prevede: Calzature Carle - Auxilium; Libertas Busca - Cuneo Vbc; Volley Alba - Colorificio Braidese; Ottica Casati - Libertas Cuneo. Riposa Sadal. *(a. s.)*

Le ragazze

• Nel sesto turno del campionato di prima divisione femminile di Volley, l'imbattuta capolista Artauto godrà di un turno casalingo relativamente facile con il Savimacos mentre l'Ancol attualmente secondo sarà [illegible]pegnato in trasferta contro il Volley Alba, [illegible] squadra che appare in ripresa dopo un avvio deludente.

Questo il calendario completo: Volley Alba - Ancol; Artauto - Savimacos; Motordiesel - Libertas Top Center; Scarnafigi - Agamas Osella. *(a. s.)*

In serie C 2

BRA — [illegible] turno di andata del campionato di volley maschile C/2. Il Colorificio Braidese affronta in casa il Chivasso. I ragazzi di Sergio Patria devono vincere perché [illegible] loro situazione di classifica non è delle migliori.

SAVIGLIANO — L'Origlia Mobili, dopo tre sconfitte consecutive, gioca in casa l'ultima partita del girone d'andata. Nella palestra di via Matinez scende domani l'Alpignano, una grande delusa. L'Origlia deve vincere a tutti i costi se vuole rimanere in serie C 2 di volley.

Derby cuneese

CUNEO — Derby [illegible] le formazioni cuneesi impegnate nel torneo femminile di volley di serie D. Boutique del Mobile ed Ottica Casati si affrontano domani sera al Padiglione dello sport (ore [illegible]) per la loro prima sfida in [illegible] D. Un incontro che, come [illegible] «stracittadina», sfugge al pronostico. Tanto la Boutique [illegible] Mobile quanto l'Ottica Casati hanno intensifi[illegible] la preparazione e cercano un successo di prestigio.

Entrambe le [illegible] [illegible] in buona forma ed hanno dimostrato [illegible] poter affrontare il campionato senza problemi di retrocessione: «*A dimostrazione che la pallavolo cuneese femminile* — dice Giovanni Aime, direttore sportivo della Boutique e dirigente regionale della Federazione — *è matura per far partecipare parecchie squadre in serie D*». (gi. f.)

Bra — Premiazione degli «Sportivi dell'anno» questa [illegible] ra, venerdì, alla discoteca Babayaga di piazza Giolitti. Quattro targhe saranno consegnate ad altrettanti atleti o allenatori.

TORINO — Il giudice sportivo dell[illegible] Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per qua[illegible] giornate Origlia [illegible] Fossanese e per un turno Delio del Savigliano, Cos, Francescon, Lanzardi e Ubino della Cheraschese e Rololo e Verducci della Fossanese.

LA POSTA DEI LETTORI

Il centro [illegible] medicina sportiva e [illegible] rientro [illegible] Ezio Biaritz

Riceviamo da Cuneo

Su «La Stampa - Cronache di Cuneo e Provincia» è stato pubblicato un articolo relativo al giocatore di calcio Ezio Biaritz «fermo per tre anni — carriera bloccata per anomalia cardiaca — ora [illegible] campo per il suo paese», nel quale si riassumeva l'iter di un calciatore, considerando che finalmente era stata riconosciuta la sua idoneità sportiva.

Mentre mi associo alla soddisfazione in proposito, vorrei però elencare [illegible] altro iter, quello relativo al giudizio, in quel momento negativo per l'esercizio dello sport del calcio, espresso dalla nostra équipe e confermato poi dal centro di Torino, dalla commissione di Coverciano e dalla commissione d'appello della federazione medici sportivi italiani.

Ora, il nuovo giudizio positivo, [illegible] dalla stessa commissione d'appello della Fmsi, a seguito di nuovo ricorso documentato presentato dal Biaritz, è stato conseguente ad un nuovo criterio introdotto durante il recente congresso internazionale di cardiologia sportiva di Fiuggi, nel quale alcune patologie hanno avuto altro criterio di valutazione.

Ciò è doveroso scrivere e conoscere per valutare appieno quanto sopra e per d[illegible] [illegible] [illegible] l'équipe [illegible] centro provinciale di medicina sportiva di Cuneo ha proceduto e procede in un contesto di collaborazione e simpatia verso tutti gli sport e gli sportivi, in oltre [illegible] decennio di attività.

dr. V. Chiappori
dir. del Centro provinciale di medicina sportiva

[illegible] FORMAZIONI DELLA GRANDA NEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Per il Giornalino comincia la serie terribile

Gli [illegible] impegnati in trasferta per tre volte consecutive - Accanita [illegible] per il passaggio in serie C 2

ALBA — Dopo la sofferta vittoria di sabato scorso con il Derthona maturata al [illegible] [illegible] una gara che ha riservato non poche emozioni al pubblico presente, il Giornalino inizia un periodo m[illegible] difficile.

Sarà infatti impegnato per tre volte consecutive in trasferta: domani [illegible] 18,15 [illegible] Torino [illegible] la Crocetta, sabato 28 febbraio a Collegno e domenica 8 marzo ad Ivrea contro l'Immobiliare Florio nella prima gi[illegible] [illegible] che [illegible] ha grosse ambizioni di promozione, [illegible] che costituisce comunque una bella realtà.

I ragazzi [illegible] Marcaccioli, [illegible] dei quali sono nati cestisticamente proprio nella Crocetta, non si presentano a questo appuntamento in smaglianti condizioni di forma. Politi è ancora ingessato, [illegible] lamenta uno stiramento alla coscia e Delmarco soffre per una infiammazione ai tendini. Il coach albese ha quindi [illegible] pochi problemi da risolvere, tuttavia i suoi ragazzi hanno la possibilità di imporsi. Una vittoria a Torino potrebbe essere un buon trampolino di lancio.

[illegible] ta del girone di ritorno. Da queste tre [illegible] esterne il Giornalino potrà [illegible] lo [illegible] per il [illegible] triondale in C 2 oppure uscire con le ossa [illegible] se la squadra non [illegible] ad esprimersi [illegible] trasferta all'altezza delle [illegible] prestazioni casalin[illegible].

L'assoluto equilibrio [illegible] for[illegible] [illegible] campo (anche tutti gli incontri della [illegible] giornata di campionato [illegible] già quelli della seconda sono terminati con lo scarto [illegible] [illegible] un punto a favore [illegible] delle squadre vincitrici) e [illegible] per cui ogni incontro va affrontato [illegible] [illegible] massima concentrazione. [illegible] esistono squadre materasso contro le quali i [illegible] punti siano assicurati in partenza: ogni gara deve essere combattuta e vinta sul campo.

Per puntare alla C 2 i ragazzi [illegible] Marcaccioli devono cercare di vincere [illegible] trasferta e l'impresa è possibile sulla carta soprattutto domani contro la Crocetta.

Abet Bra

BRA - Lunga trasferta per l'Abet, che nella quarta giornata di andata del campionato valido per la permanenza in D affronta a M[illegible] l'unica squadra toscana del girone. E' una formazione che i braidesi conoscono solo per i risultati ottenuti sinora «e che — dicono dirigenti e giocatori — *ci fanno ben sperare* [illegible] *il Massa, infatti, ha solo 2 punti ed è stato sconfitto dal Lerici come noi*».

Dovrebbe trattarsi insomma di una squadra [illegible] valore medio, [illegible] da non impensierire — a parte l'elemento di incertezza dovuto al [illegible] campo — gli uomini di Valenti. Dopo la vittoria [illegible] [illegible] scorso sulla Savonese, nell'Abet domina la fiducia: [illegible] squadra, nonostante l'insuccesso di due settimane fa, divide il primo posto con Ivi Vado e Lerici, le più quotate candidate alla salvezza. A Massa andranno, con Valenti, Basso, Giandrone, Tedeco, i due Gravero, Assale, Viscusi, [illegible], Gragila, Sanino. *(g. n.)*

Arriva l'Agnesi

CUNEO — Sulle ali della bella vittoria ottenuta in trasferta a Chiavari, la Pallacanestro Cuneo cerca di bissare il successo, affrontando in casa (domenica, ore 17) l'Agnesi Banania Imperia. «*In questa seconda "poule", che vale per la permanenza in serie B* — dice l'allenatore, Aldo Parola — *non sono consentiti passi falsi e soprattutto in casa la vittoria è d'obbligo*».

A Chiavari le ragazze cuneesi hanno dimostrato freddezza e calma che, su campi infuocati come quelli della Liguria, possono essere le doti più preziose. Tutta la squadra, specialmente nel secondo tempo, ha confermato di essere in ottime condizioni di forma. Bruna Mosso ed Eliana De Peiris hanno trascinato le compagne; a loro, come alla «pivot» Renzana Gallo ed alla irriducibile Raffaella Rocchia, la Pallacanestro Cuneo chiede canestri e punti per battere l'Agnesi Imperia. *(gi. f.)*

Le ragazze

[illegible] — Nell'ultima gara della prima [illegible] del [illegible] di promozione femminile di basket, la formazione del Giornalino affronta domani alle 15,30 nella palestra di via Pietro Ferrero le torinesi del Maiorana attualmente in testa alla classifica. Le albesi che si trovano in quarta posizione e che erano state sconfitte all'andata puntano ad una vittoria di prestigio per concludere degnamente il [illegible]. *(a. s.)*

Gli allievi

Il campionato allievi di pallacanestro giunto alla sesta e penultima giornata prevede per domani i seguenti incontri: alle 16 Ceva A-Abet Bra; alle 17,30 Giornalino B-Ceva B. Domenica a Cuneo alle 10,30 si giocherà l'incontro fra la Pellicceria Marisa e l'Auxilium Bal[illegible]. In questo turno riposa la formazione A del Giornalino attualmente in testa alla classifica. *(a. s.)*

Il torneo di Promozione

[illegible] — Si gioca domani a Savigliano l'incontro-clou del torneo cestistico di Promozione. Saranno di fronte le due inseguitrici della Pellicceria Marisa: Rimo e Saracco ed Autosal[illegible] Pedora.

I padroni di casa intendono vincere, se non altro per mante[illegible] [illegible] posizione d'onore nel proseguimento del campionato, mentre l'Autosalone Pedora vuole i due punti per restare nella scia del «cugini» della «Marisa» e sperare [illegible] qualche altro passo falso.

La capolista gioca a Saluzzo contro la Ceramiche Marino, ed a meno di clamorose sorprese, non dovrebbe correre rischi. Corre invece il rischio, [illegible] il pesante [illegible] subito a Cuneo, l'Alba Basket, che ospita il fragile Csi Fossano.

Programma [illegible] domani: [illegible] [illegible] - Csi Fossano (ore 21); Ceramiche Marino - Pellicceria Marisa (ore 18,30); [illegible] e Saracco - [illegible] [illegible] (ore 17,30).

Sodalizio di Cuneo

Calcio, la Saetta punta sui giovani

CUNEO — Il calcio si sta avviando alle stringhe del giocatori, ma, almeno nella «Granda», questo non sembra avere riflessi neg[illegible] sui settori giovanili. A [illegible] del Cuneo 80, che, da anni, [illegible] destinando sforzi ed attenzione ai suoi gio[illegible] più piccoli, un altro club cittadino, la Saetta, incrementa la propria attività verso le sq[illegible]dre di ragazzi.

E' un club blasonato in questo campo: basterà infatti ricordare che, dalle [illegible] fila, è emerso Ezio Panero, attualmente centravanti di belle speranze della «Primavera» del Torino. Con la ripresa della preparazione, però, la Saetta presenta un paio di novità [illegible] rilievo. Coordinerà il suo settore giovanile, ribattezzato «scuola di calcio», [illegible] Oderda, ex capitano del Cuneo, ex professionista in serie C, con Pordenone e Treviso, con una girandola di esperienze da allenatore su quasi tutte le panchine della «Granda».

Avrà al suo fianco Nino Garbaudo, stopper del Torino ai tempi di Santos e che ritorna [illegible] in quel mondo del calcio che non lo aveva più avuto protagonista, se non per partite amichevoli.

«La scuola di calcio del Saetta — dice Oderda — non vuole scoprire niente di nuovo, ma offrire [illegible] ragazzi l'opportunità di essere seguiti personalmente e corretti nei difetti che ognuno di loro ha. **gl. f.**

La piramide di "Vog„ é grande
La piramide di VOG è grande perché contiene più di [illegible] esposizione di mobili, molto di più.
La piramide [illegible] VOG è l'esposizione delle possibilità di scegliere tra tante cose belle per la casa e per l'ufficio.
Per la tua bella avventura nell'arredare pensa a VOG
pensa alla grande piramide di VOG cucine, soggiorni, camere per bambini, pezzi unici, oggetti delle migliori firme ai migliori prezzi.
E [illegible] uffici, i più razionali, progettati dai più famosi designers per tutte le possibilità e a misura delle tue esigenze.
A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822

Il Paradiso dei giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato sera (pomeriggio e sera)

IL SALOTTO DELLA MUSICA
MANTA
Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Asiago 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

L'azienda (470 dipendenti) sostituirà i pensionati [illegible] nuovi assunti

Accordo alla Vitrofil

Firmato il contratto integrativo - Sarà ripristinato il turn-over - Un aumento del premio di produzione - Forse un secondo [illegible] fusore - Nell'81 altri [illegible]

VADO LIGURE — Un importante accordo ha posto fi[illegible] alla vertenza per il contratto integrativo [illegible] 470 dipendenti della «Vitrofil» una azienda del gruppo Montedison.

Il risultato più qualificante, considerato il momento assai delicato per la chimica in generale e per le industrie [illegible] tedison in particolare che hanno tra l'altro richiesto un ridimensionamento dei livelli occupazionali, riguarda per la Vitrofil, il ripristino del turn-over.

«*E' questo* — sottolinea Angelo Rossi, segretario della Fulc — *un punto dell'accordo estremamente importante e positivo in quanto, contrariamente a quanto avviene altrove nello stabilimento di [illegible] si sostituirà chi andrà [illegible] pensione [illegible] lascerà il servizio per altre ragioni [illegible] quindi, si manterranno gli attuali posti di lavoro*».

L'intesa, che i sindacati hanno definito «*estremamente positiva*», prevede anche un aumento del premio [illegible] produzione non agganciato alla presenza in fabbrica ed alla produttività.

«[illegible] *tratta* — osserva ancora il segretario della Fulc — [illegible] *un accordo che farà testa per tutte le altre trattative ancora in corso nelle aziende del gruppo Montedison. Altrove, come ad esempio a Porto Marghera ed a Ferrara, si intende infatti legare il premio alla presenza ed [illegible] produttività*».

L'aumento medio è di 17.500 lire [illegible] mese ed [illegible] persona con impegno a rivederlo [illegible] ad aumentarlo ulteriormente nel corso dell'anno.

L'azienda inoltre [illegible] ha del tutto chiuso [illegible] discorso dell'installazione del secondo forno fusore lasciando la porta aperta ad ogni possibile intervento di potenziamento della fabbrica.

«*Anche questo punto* — sottolinea [illegible] — *è di grande importanza perché [illegible] a qualche tempo fa sembrava del tutto esclusa la possibilità [illegible] arrivare al secondo forno. Se questa prospettiva si avvererà aumenterà la produzione ed il numero degli occupati*».

Infine la «Vitrofil» ha annunciato per il [illegible] ulteriori investimenti per 1 miliardo destinati all'ammodernamento degli impianti.

L'accordo è già stato approvato dai lavoratori che hanno espresso un giudizio di unanime consenso.

n. s.

Un furto in chiesa

ALBENGA — Un furto sacrilego la notte scorsa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Cisano sul [illegible]va. L'ha scoperto ieri mattina [illegible] parroco don Primo Volpe, mentre si apprestava a celebrare la messa. I ladri, forzata la porta d'ingresso, [illegible] sono impadroniti di tre [illegible] (cm 70x50) raffiguranti tre [illegible] della Via Crucis: si tratta di dipinti del '700, di valore inestimabile. (g. m.)

Assegni [illegible] vuoto E' condannato

ALASSIO — Un commerciante di Alassio, Severino Pirro, 43 anni, viale Hanbury 128, con negozio [illegible] alimentari nei pressi di piazza Stalla, è stato condannato dal pretore di Albenga, senza i benefici di legge, a 25 giorni [illegible] reclusione e [illegible] mila lire di multa per emissione di assegni a vuoto.

Il sindaco di Sanremo interviene sulla suddivisione degli incassi

«Entro la fine dell'anno il Casinò darà [illegible] Comuni 2 miliardi in più»

Osvaldo Vento giudica artificiosa ogni polemica - Il danaro è destinato allo sviluppo provinciale: «Noi paghiamo più degli altri il raddoppio della ferrovia — dice — Che volete di più?»

SANREMO — Il sindaco [illegible] Sanremo Osvaldo Vento ha tenuto [illegible] apposita conferenza stampa per rispondere alla polemica posta [illegible] atto da alcuni amministratori degli altri comuni della provincia, in merito alla nuova ripartizione dei proventi del Casinò «concessa» dal ministero degli interni.

«*E' una polemica, a mio avviso, artificiosa. Coloro che [illegible] intervenuti in buona fede, evidentemente, [illegible] stati male informati* — ha detto Vento — *vediamo di chiarire le idee: la decisione di prelevare il 10% dei proventi a fa[illegible] [illegible] spostamento [illegible] monte della ferrovia, per il tratto riguardante la città di Sanremo, [illegible] è a nostro carico per 10 miliardi, non può essere una sorpresa per nessuno perché [illegible] stata adottata pubblicamente prima dal consiglio comunale e poi [illegible] consiglio provinciale. Il ministero non [illegible] fatto altro che accogliere le due richieste, nello spirito della [illegible] concessione, data [illegible] noi, di esercitare [illegible] gioco d'azzardo. Concessione che prevede, tra l'altro, la promozione di opere pubbliche che possano garantire il maggior sviluppo della nostra provincia. E quale opera garantisce uno sviluppo provinciale più del raddoppio e del trasferimento della ferrovia a monte?*»

Ha continuato Vento: — «*Abbiamo ottenuto anche un due per cento in più [illegible] gli investimenti produttivi della [illegible] [illegible] gioco. [illegible] anche in questo [illegible] non vedo come si possa negare che [illegible] maggiori investimenti possano aumentare gli incassi della [illegible] ed aumentare, quindi, anche [illegible] parte spettante agli altri comuni della provincia. Occorre, infine, tener presente che il 10% concesso al nostro comune, [illegible] più antiriparto ma a suddivisione avvenuta e sempre per incentivare gli investimenti, è largamente compensato dal 10% che, fino a ieri, prelevavamo per la composizione della [illegible] [illegible] mance» in atto con i dipendenti del Casinò.*

«Il sindaco ha poi quantificato in [illegible] paio di miliardi il maggior beneficio cui go[illegible] gli altri comuni [illegible] dall'anno in [illegible] *Noi abbiamo previsto un incasso lordo di 23 miliardi, anche se siamo convinti che questo preventivo sarà abbondantemente [illegible] superato. Comunque in questo [illegible] i [illegible] miliardi e [illegible] milioni [illegible] dai comuni lo [illegible] anno, sono destinati a superare largamente i 4 miliardi. Mi chiedo: dove [illegible] i motivi della polemica?*».

Ma c'è di più — h[illegible] ancora Vento — [illegible] *questo modo potremo pagare i 10 miliardi alle ferrovie in 5 anni, dopo di [illegible] il prelievo potrebbe [illegible] destinato ad altre opere pubbliche di altri comuni, che siano tali comunque da «garantire lo sviluppo provinciale». Per esempio la costruzione del [illegible] parco merci della ferrovia di Ventimiglia.*»

Nel ricordare gli ultimi incassi del Casinò (un miliardo e 200 milioni nei primi 17 giorni di febbraio, quando ne sono stati incassati durante tutto il [illegible] di dicembre [illegible] è il miglior mese dell'anno, soltanto un [illegible] e 900 milioni), il sindaco ha così concluso: «*Io ed [illegible] mio partito vogliamo giungere all'appalto [illegible] privati della gestione del Casinò fin dall'aprile [illegible] prossimo anno, quando scadrà [illegible] proroga della concessione. Vogliamo farlo però, nell'interesse collettivo.*»

«*Per rispondere [illegible] alcune voci che lo vogliono candidato al Parlamento nelle prossime [illegible] politiche Vento ha detto: «Rinuncerò alla carica [illegible] sindaco con la fine [illegible] questa legislatura, questo [illegible] certo. Rimarrò a disposizione del partito tuttavia per qualsiasi incarico*». r. o.

Due scuole per agricoltori

SAVONA — Probabilmente verranno istituite in provincia di Savona due scuole professionali di agraria. Oggi chi intende specializzarsi in questa attività deve andare a Sanremo o in Piemonte. [illegible] [illegible] queste scuole dovrebbe essere istituita ad Albenga, il più importante centro agricolo del Savonese, l'altra a Calizzano, in alta Val Bormida.

A Laigueglia

Consiglio comunale alla tv

LAIGUEGLIA — *Funzionamento della fognatura e «apertura» del Consiglio alla cittadinanza con la trasmissione televisiva delle sedute sono i due principali argomenti discussi dal Consiglio comunale [illegible] Laigueglia convocato [illegible] richiesta della minoranza [illegible] «Laigueglia '80» (psi, pri e pci e indipendenti).*

L'estate [illegible] [illegible] tubo della fognatura si era rotto nella [illegible] di Capo Mele determinando l'immissione di notevo[illegible] quantità di liquame, [illegible] [illegible] le ore del giorno, in corrispondenza [illegible] battigia. «Malgrado fossimo venuti a conoscen[illegible] del fatto — *ha detto Lino Grollero, capo gruppo di "Laigueglia '80"* — abbiamo ritenuto [illegible] fosse allora opportuno aprire una pubblica polemica. Ora che siamo ancora lontani dalla stagione balneare bisogna parlarne e dare garanzie che un simile problema, vitale per la nostra cittadina, sia avviato [illegible] soluzione prima di maggio».

Il sindaco Vincenzo Maglio[illegible] (dc) ha assicurato che entro quella data anche la terza parte del progetto-intervento dell'architetto Gaggero (quello relativo alla pulizia [illegible] tutta la rete fognaria) sarà ultimato, mentre sarà pronto [illegible] primi di marzo [illegible] nuovo sbocco a Capo Mele (profondità sotto il livello del mare di 35 metri) ed è già finita [illegible] tempo la nuova condutture completamente rifatta nel tratto sottostante [illegible] Suerte.

[illegible] *Consiglio all'unanimità ha approvato la proposta della minoranza di trasmettere per televisione le sedute del Consiglio.* «E' necessario — *ha ricordato il socialista Giampaolo Baldassi* [illegible] *"Laigueglia '80"* — che [illegible] avvii un discorso di partecipazione della cittadinanza alla vita comunale».

Così nel Ponente savonese sono tre i comuni (Albenga dal 1975, Borghetto dal 1977 [illegible] [illegible] Laigueglia) che hanno [illegible] una risposta alla scarsa partecipazione della cittadinanza facendola assistere dai televisori ai dibattiti politico-amministrativi.

C'è anche da ricordare che Laigueglia ha avuto nelle elezioni dell'8 giugno [illegible] un aumento della percentuale [illegible] votanti, a differenza [illegible] quanto è avvenuto in tutta la Regione, come segno che il dibattito politico [illegible] vivace e, sotto certi aspetti, costruttivo. r. s.

Donna ustionata [illegible] acqua [illegible]

SAVONA — Ustionata gravemente in buona parte del [illegible] una donna [illegible] [illegible] anni, Maria Cabitto, abitante in via Olivetta 4, è da ieri sera ricoverata al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. La prognosi è riservata.

Ieri pomeriggio Maria Cabitto è stata colta da un malore. Per non cad[illegible] si è appoggiata alla stufa [illegible] e si è rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente. In quel momento è arrivata [illegible] figlia

---

Con [illegible] amico (che rimase quasi illeso) scendeva [illegible] Pornassio [illegible] Ormea

Erano caduti con la moto in un burrone Morto (19 anni) dopo 10 giorni di agonia

Ugo Rossi, di Albenga, studente, [illegible] il [illegible] [illegible] pietre - Alla guida c'era Ottavio Sagineto

[illegible] — Lo studente albenganese Ugo Rossi, 19 anni, che una decina [illegible] giorni fa [illegible] precipitato in moto in una scarpata [illegible] pressi di Pornassio, [illegible] [illegible] ieri all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove [illegible] stato ricoverato dopo l'incidente. La notizia ha destato profondo cordoglio [illegible] Albenga.

La disgrazia avvenne verso [illegible] 17,30 di domenica 8, sulla statale 28, [illegible] pressi di Ponte [illegible] Nava. Rossi viaggiava [illegible] potente Honda guidata [illegible] suo amico Ottavio Sagineto, 18 anni, residente ad Albenga in via Doria. Erano diretti a Ormea.

D'improvviso il veicolo sbandò di lato, saltò il margine della strada e [illegible] rovesciò nella scarpata. Rossi, che era [illegible] sellino posteriore, non eb[illegible] nemmeno il tempo di accorgersi [illegible] [illegible] che stava accadendo. Sbalzato in aria, compì un volo di alcuni metri, picchiando ripetutamente sulle pietre. Si fermò [illegible] fine [illegible] dirupo in una [illegible] di sangue, riportando fratture al cranio.

Sagineto [illegible] la cavò con escoriazioni multiple. Fu me[illegible] [illegible] pronto [illegible] di Ceva. Un'ambulanza trasferì invece Rossi subito all'ospedale [illegible] Cuneo, dove il giovane fu ricoverato in prognosi riservatissima. Nonostante le cu[illegible] [illegible] medici, non ha potuto sopravvivere alle ferite che aveva riportato.

Sulla meccanica dell'incidente fu aperta subito un'inchiesta, ma non emersero responsabilità. Il conducente di un'auto che seguiva a breve distanza la motocicletta, dichiarò che questa non procedeva a velocità eccessiva. Forse [illegible] sbandò per una macchia d'olio o per l'asfalto viscido.

La [illegible] [illegible] trasferita ad Albenga dove si svolgeranno i funerali. r. s.

Ugo Rossi

Alberi preziosissimi distrutti dai vandali

SANREMO — I vandali che distruggono aiuole, piante e ciclamini a Sanremo, l'altra sera hanno dato fuoco, nei giardini Ormond, nella parte bassa della via Aurelia, ad una palma di grosse proporzioni (alta oltre 18 metri con 6 diramazioni nel canestro), una rarissima e secolare «Fenix reclinata» (ibrido).

«Era un monumento vivente — dice il capo giardiniere del Comune, Claudio Littardi —; piante così, ci vuole un secolo, un secolo e mezzo per farle arrivare a quelle proporzioni». Come quella vandalicamente bruciata ce n'è un'altra soltanto in tutta Europa ed è nel giardino [illegible] [illegible] [illegible] in Spagna.

Impossibile stabilirne il valore. Ma c'è di peggio: le fiamme che si [illegible] sprigionate [illegible] Fenix (è coperta da un tessuto filamentoso [illegible] [illegible] infiammabilità) hanno raggiunto, distruggendola, anche una «nolina», una pianta che nasce soltanto in una speciale zona messicana e nel Centro America. (r.o.)

Studenti «scusati» per lo sciopero

SAVONA — [illegible] va [illegible] do la polemica [illegible] vicenda degli studenti dell'istituto tecnico [illegible] «Galileo Ferraris», ai quali è stato dato [illegible] voto in meno in condotta per aver partecipato, lo scorso ottobre, ad uno sciopero di solidarietà con i lavora[illegible] della [illegible] la preside, prof. Liana Montagna, non [illegible] accettato le giustificazioni presentate dagli allievi che [illegible] [illegible] [illegible] lezioni.

Il provveditore agli studi, prof. Antonino Franzone, ha invitato i presidi degli [illegible] superiori della provincia a riconoscere valide le giustificazioni degli studenti partecipanti alle manifestazioni di protesta. (m. s.)

Incidente stradale [illegible] Imperia

Vespa contro furgone Ragazza è moribonda

Rita Cassano, 19 anni, [illegible] battuto la testa

[illegible] — Una ragazza di 19 anni è gravissima in seguito a un incidente stradale avvenuto l'altra sera sul lungomare Vespucci. Si chiama Rita Cassano, studentessa delle superiori, [illegible] in via Verdi 79/1: il padre è maresciallo della Polstrada, addetto al centro radio. La giovane (era con un'amica) guidava una «Vespa Primavera 125», [illegible] scontrata [illegible] un furgone condotto [illegible] Gianpiero Luigi Peluso, 57 anni, residente [illegible] Diano [illegible] in corso Roma 154. L'urto, avvenuto all'incrocio con via Delbecchi, è stato fortissimo.

Rita, [illegible] [illegible] veicolo, ha picchiato violentemente la testa contro [illegible] fiancata anteriore del furgone. La ragazza che era con lei, Barbara Fioretti, 18 anni (abita in via Ver[illegible] 63), ha riportato solo lievi ferite [illegible] guarirà in 8 giorni. Le condizioni della Cassano sono apparse subito disperate: riversa sull'asfalto non dava segni di vita. Un'ambulanza dei vigili del fuoco (la loro sede è a poche decine di metri) l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia.

Da qui si [illegible] provveduto a trasferirla d'urgenza al [illegible] Martino di Genova dove è ricoverata al reparto rianimazione. Le sono stati riscontrati trauma cranico e facciale, stato soporoso e di coma. Si [illegible] lesioni interne, la prognosi è riservata. Secondo i medici, se supererà la giornata di oggi, ci sono speranze di salvarla intervenendo chirurgicamente. Rita, che fino a ieri non aveva ancora ripreso conoscenza, è assistita dal padre Luigi, dalla madre Teresa Borsari e dal fratello Marco di 22 anni.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la radio mobile di Imperia. Dai primi accertamenti sembra che [illegible] furgone, proveniente da Porto Maurizio, stesse per svoltare nella via Delbecchi. La «Vespa» viaggiava in senso contrario e stava per imboccare la superstrada. [illegible] la Cassano ha cercato di passare davanti al furgone invece di aggirarlo sulla sinistra. f. r.

Morto [illegible] Imperia il partigiano [illegible] di Pertini

IMPERIA — E' morto ad Imperia Antonio Dell'Agilo, partigiano e compagno di prigionia durante il trentennio fascista del presidente Pertini. Dell'Agilo, che era nato in Francia, abitava nella frazione di Borgo d'Oneglia. Aveva 78 anni, e gli amici lo conoscevano con il [illegible] di «Tugnin».

Il Comune non ha voluto aumentare le imposte ma ora mancano i soldi per opere pubbliche

SPOTORNO — L'amministrazione comunale dovrà ridimensionare il [illegible] gramma di interventi previsto [illegible] quest'anno. «*Abbiamo rinunciato all'introito di [illegible] lire al kilowattora per [illegible] aggravare ulteriormente il carico delle nuove imposte ai cittadini* — ha dichiarato il sindaco Carlo Centi —. *Il mancato incasso annuale poteva assicurare mutui per 150 milioni.* [illegible] *la possibilità [illegible] richieste [illegible] finanziamenti alla Cassa Depositi e Prestiti per una cifra di circa [illegible] milioni, insufficiente comunque a coprire investimenti che sfiorano il miliardo e mezzo. Il nuovo ordinamento della finanza locale ci costringerà a rivedere i programmi; per i [illegible] ni [illegible] una situazione molto difficile, la li[illegible] di [illegible] risulta drasticamente limitata con gravissimi rischi per l'occupazione e l'autonomia degli enti locali*».

Tra le opere destinate [illegible] [illegible]: l'acquisto e [illegible] sistemazione del castello, la copertura dell'Alga Blu, il completamento scuole in località Baxie, i nuovi impianti sportivi.

Il programma ridotto dovrebbe [illegible] munque garantire la sistemazione dell'ex ferrovia, la costruzione della pista di pattinaggio e il completamento del bocciodromo. Vivace [illegible] puntuale la replica del gruppo di minoranza democristiano (Antonio Fazio, Marco Peluffo e Giampaolo Calvi).

«*Adesso sembra che manchino i quattrini. Il decreto [illegible] è stato [illegible] convertito [illegible] legge ma in ogni [illegible] questa situazione sottolinea [illegible] una volta i ritardi e [illegible] vane promesse della maggioranza* — dicono —; *basta sfogliare i bilanci dal '77 [illegible] avanti e ogni anno regolarmente l'elenco prevede l'acquisizione e il restauro del castello, la copertura dell'Alga Blu, impianti sportivi, il completamento delle nuove scuole medie*».

Secondo i consiglieri democristiani [illegible] Spotorno: «*E' un discorso di programmazione, sono opere che dovevano già [illegible] ultimate senza aspettare l'81*». m. f.

Preoccupante indagine demografica a Imperia: pochissimi giovani

Se a [illegible] città crescono i capelli bianchi

Nel [illegible] sono stati registrati 211 decessi in più [illegible] numero delle nascite - Molte ripercussioni

IMPERIA — *Nel 1980 ci sono stati, a Imperia, 211 decessi in più delle nascite registrate: 516 contro 305. Un bilancio pesantemente passivo che non è stato compensato se non parzialmente dall'eccedenza delle immigrazioni [illegible] sulle emigrazioni (1030), pertanto [illegible] popolazione di Imperia, per la prima volta dopo l'ultima guerra, è diminuita, ed è ora di 42.106 unità.*

Il vicesindaco Giovanni Barbagallo fa il punto sul panorama demografico generale cittadino, [illegible] l'assistenza dei due funzionari addetti, Angelo Leila e Clemente: «E' giusto [illegible] il punto ogni tanto, basandoci su dati strettamente obbiettivi e scientifici, ma che hanno serie ripercussioni nei settori amministrativi, politici, economici».

La conclusione principale [illegible] trarre è l'invecchiamento progressivo della popolazione, un fenomeno che, [illegible] Imperia ed in Liguria, pare abbia [illegible] incidenza maggiore [illegible] sul re[illegible] dell'Italia. Esaminando le nascite si osserva come da un massimo di 597 verificatesi [illegible] 1965 si è scesi, nel 1980, a solo 305: una diminuzione graduale e continua: 468 nel 1974, 391 nel 1977, 385 nel 1979.

Si è arrivati ad un limite che può apparire paradossale, [illegible] non fosse vero: ci [illegible] ad Imperia tante persone di [illegible] anni viventi (nate cioè [illegible] 1902), quanti [illegible] i bambini viventi nati nel 1980. Praticamente la «classe 1980», [illegible] *certo di ferro* [illegible] *la «meno numerosa* fra quelle considerate dal [illegible] in avanti. Una [illegible] colpita [illegible] tanto [illegible] [illegible] quella del [illegible], [illegible] esempio, [illegible] ancora, viventi, quasi il doppio di individui di quanto non abbia il 1980».

Ed ancora: la classe che ha [illegible] maggior numero di persone viventi [illegible] Imperia è quella dei cinquantenni: i [illegible] [illegible] 1930 ancora presenti all'appello sono infatti ancora 689. Il «calo» delle nascite, oltreché frutto di una maggiore «pianificazione» è conseguenza logica del calo nel [illegible] dei matrimoni celebrati: si è passati da 235 del 1961 a 200 del 1970, 180 del 1975, [illegible] del [illegible] a 110 del [illegible] un minimo quasi assoluto. In materia di matrimoni va rilevato il costante aumento di quelli celebrati con [illegible] solo rito civile: anche qui valgono le cifre: quattro nel 1961, 19 nel 1970, 29 nel 1975, [illegible] nel 1979, 53 nel 1980. b. v.

Sala giochi a Celle per bambini

[illegible] [illegible] — Con duecento lire le famiglie di Celle potranno prendere in prestito giocattoli per i [illegible] [illegible] Purché questi abbiano almeno 5 anni e non più di 12.

La decisione, alquanto originale e singolare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giunta comunale di Celle Ligure che domani sera la presenterà all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale. Non si limita, ovviamente, al prestito [illegible] giocattoli ma è inserita [illegible] [illegible] iniziativa [illegible] più vasta.

Nella [illegible] della scuola elementare verrà infatti aperta [illegible] «ludoteca» [illegible] una sala [illegible] gioco per bambini, compresi tra i 5 e i 12 anni, diretta da uno o più animatori. La sala funzionerà dal martedì al venerdì, [illegible] 15,30 [illegible] 17,30, e sarà attrezzata con giochi tradizionali, non didattici, scelti con una certa cura.

L'accesso [illegible] libero a tutti e [illegible] [illegible] è limitato [illegible] versamento [illegible] [illegible] lire che darà diritto alla [illegible] sera [illegible] socio. (m.s.)

Gallerie e mostre d'arte

In memoria di G.B. Spirito

LOANO — [illegible] [illegible] [illegible]sorato alla cultura proseguirà fino al 15 marzo nella [illegible] co[illegible] d'arte contemporanea una mostra in memoria [illegible] pittore loanese Giovanni Battista Spirito. La mostra è aperta tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] [illegible] e [illegible] 15 alle 19.

Una collettiva a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Presso la galleria Ghiglieri proseguirà fino al 28 febbraio la mostra collettiva di artisti contemporanei liguri e piemontesi. I prezzi delle [illegible] variano dalle 50 alle 900 mila. [illegible] [illegible] di apertura: 10-12 e 16-19.

Incisioni [illegible] [illegible] all'800

SAVONA — Lunedì prossimo riapre lo «Studio galleria [illegible] lo» di piazza Vescovato che presenta [illegible] interessante rassegna di incisioni dal '600 [illegible] dedicata al tema «frutta e verdura».

Personale [illegible] Canepa

SAVONA — Alla galleria San Michele (via [illegible] Michele) personale [illegible] [illegible] Canepa. Sempre a Savona [illegible] chiude oggi la rassegna «Friuli pittoresco» [illegible] pittore Aldo Bressanutti allestita al circolo Italsider di via Boito.

«Un tunnel verso l'ignoto»

SAVONA — Domani al centro d'arte e cultura «Il Brandale» si apre una personale del pittore Paolo Scirpa, dal titolo «Un tunnel verso l'ignoto». Potrà essere visitata sino al 6 marzo, dalle 17.30 alle 19,30. Il centro d'arte «Il Brandale» ha la sua sede nella vecchia Savona in [illegible] [illegible] 2.

Le sculture di D'Amico

SAVONA — Dal 21 [illegible] al 3 marzo saranno esposte alla galleria d'arte San Andrea (piazzetta dei Consoli 3), sculture, ceramiche e dipinti di Stefano D'Amico. L'inaugurazione è fissata per domani alle 18. La galleria resta aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 e nei giorni festivi dalle 10 alle [illegible]

Un grafico a Cairo

CAIRO — Alla galleria d'arte «Il filtro» (via Roma 26) importante rassegna delle opere di un giovane cairese cresciuto artisticamente a Milano dove svolge la professione di grafico. Si tratta di Massimo Gariano, 23 anni, alla prima personale nella [illegible] città natale. La mostra verrà inaugurata domani pomeriggio e rimarrà aperta [illegible] al 5 marzo.

[illegible] proiettili hanno rotto il vetro [illegible] [illegible] stanza: avvertimento?

Bandito spara contro una finestra della clinica Sant'Anna a Imperia

IMPERIA — Misteriosa sparatoria, la notte scorsa, contro l'edificio della clinica privata «S. Anna», via privata dottor Gazzano, nel pieno cuore [illegible] Imperia: sconosciuti hanno sparato contro una finestra a levante della casa due colpi di rivoltella che hanno fatto [illegible] fori netti [illegible] una vetrata del reparto ostetricia, al secondo piano.

E' avvenuto verso le 20. [illegible] narrato [illegible] delle degenti del reparto: «*Eravamo in quattro nella stessa st[illegible] quando abbiamo sentito due colpi sordi, che non siamo riusciti a ben classificare. Ci siamo tuttavia subito rese conto che nel vetro di una finestra [illegible] erano aperti due fori piuttosto piccoli*».

Dato l'allarme è stata subito fatta intervenire la polizia ma una «battuta» fatta all'esterno della clinica non [illegible] dato nessun risultato. Abbastanza stranamente, nonostante le più accurate ricerche, non è stata trovata alcuna traccia [illegible] proiettile all'interno della stanza per cui non è stato possibile accertare il tipo ed il calibro dell'arma usata.

Ha spiegato il [illegible] Achille Dello Russo, capo della squadra mobile della questura: «*Probabilmente si è trattato di [illegible] rivoltella di calibro molto piccolo, forse, addirittura, [illegible] flobert ad aria compressa [illegible] cui proiettile normalmente [illegible] lascia resti visibili. Si disintegra al minimo urto, come in questo caso*».

Circa il movente della sparatoria, analogo mistero: può essersi trattato di una [illegible]zata o, eventualmente, [illegible] un «avvertimento» non si sa da chi e a chi inviato. Ci si chiede anche perché sia [illegible] preso di mira proprio il reparto di ginecologia.

Alla direzione della clinica [illegible] tende [illegible] sdrammatizzare il fatto: «*Non abbiamo mai ricevuto alcun avvertimento [illegible] l'atmosfera all'interno della clinica [illegible] distesa*». b. v.

L'imputato Zucchi malato di mente?

SANREMO — Ultime battute del «processone della droga». Ieri mattina ha preso la parola, in difesa [illegible] Ugo Zucchi (il maggior imputato sanremese, titolare del deposito di acque minerali dell'Armea trasfor[illegible] laboratorio di eroina), l'avv. Frank. Per il legale Zucchi [illegible] seminfermo di mente e incapace [illegible] partecipare [illegible] un'organizzazione criminale.

L'avv. Frank ha chiesto per Zucchi l'assoluzione piena dall'accusa di associazione per delinquere e il minimo della pena per la droga.

La sentenza è prevista per lunedì. (r. o.)

Divampa incendio esplode il gas

ALBENGA — L'incendio scoppiato mercoledì [illegible] presso l'abitato [illegible] Campochiesa di Albenga, [illegible] che [illegible] minacciato una vasta pineta, è stato controllato dalle squadre [illegible] soccorritori che salvando la vegetazione non hanno però potuto impedire [illegible] le fiamme investissero [illegible] deposito di rottami ferrosi appartenente ad Angelo Passino, 70 anni, residente nella borgata in via Cavour 43. In mezzo ai rottami, con vecchie carcasse [illegible] auto in demolizione c'erano alcune bombole di [illegible] e una è scoppiata con un sordo [illegible] (r. s.)

Velo Club Alassio 3

1° PASSERELLA DELLA BICICLETTA

baluň d'arasce

[illegible]
22 febbraio - 1° [illegible] 1981
orario 9-12 - 15-20

Ingresso libero

★ [illegible] [illegible] CICLISTICHE

[illegible] febbraio
XII Montecarlo-Alassio (dilettanti)

26 febbraio
III Nizza-Alassio (professionisti)

1° [illegible]
II Ciclo raduno internazionale

RAGIONIERI - SAVONA

Lunedì 23 - Ore [illegible]

[illegible] [illegible] MONTURBANO

Giornata di studio - Seminario fiscale

8 DICHIARAZIONE IVA 80
7 IRPEF [illegible]
[illegible]

Dr. RAFFAELE RIZZARDI
Rag. GUSTAVO COCCHINI

LIGURIA SPORT

Domenica a Arma di Taggia «apertura» [illegible] il circuito internazionale degli assi

Moser-Saronni, è la prima sfida

Beppe ha già lanciato il guanto [illegible] Francesco: «E' chiaro che in volata vinco io» - Alla quinta edizione tutti i nomi illustri del ciclismo: Baronchelli, Panizza, Gavazzi, Giacomini [illegible] danese Primm - Direttore [illegible] corsa Bartali - Le strade [illegible] gara

Il percorso del «Circuito internazionale [illegible] assi» [illegible] Arma di Taggia

ARMA [illegible] TAGGIA — Ci sarà anche Gino Bartali, quest'anno, al tradizionale *«gran circuito internazionale degli assi»* che [illegible] domenica [illegible] Arma di Taggia. Il popolare ex campione toscano, con il suo celeberrimo «è tutto sbagliato, è tutto da rifare» non sarà ovviamente [illegible] bicicletta, ma svolgerà [illegible] funzioni [illegible] direttore [illegible] corsa.

E' uno dei nomi illustri che gli organizzatori [illegible] circuito armese, giunto alla sua quinta edizione, hanno messo insieme per dare all'appuntamento un gran tocco di classe. Il «cartellone» è nutrito: Francesco Moser, Beppe Saronni, Giovambattista Baronchelli, cioè quanto di meglio, attualmente, possa offrire il nostro ciclismo; poi Giacomini, campione mondiale su strada dilettanti nel 1979, Panizza brillante secondo all'ultimo Giro d'Italia, il danese Primm, Gavazzi, vincitore della Milano-Sanremo 1980, Dalpian l'unico ciclista professionista ligure rimasto [illegible] attività dopo il ritiro [illegible] Perletto ed un buon numero di agguerriti «comprimari» di lusso come Argentin, l'altro straniero Begersall, Minetti, Ghibaudo, Natale, Cattaneo, Lualdi, Mantovani, Donadio, Berto, Martinelli e Vittorio Algeri.

Manca, forse, qualche straniero di grido che avrebbe davvero conferito prestigio all'appuntamento, ma con [illegible] proliferare di [illegible] e circuiti all'estero [illegible] diventato sempre più difficile far coincidere tutti gli impegni.

«E' stata una gran fatica metterli tutti [illegible] — dice Antonio Dian, presidente della "Ciclistica Arma", il sodalizio organizzatore —; *sono stato apposta alla Sei giorni di Milano per gli ultimi dettagli. Tutti i* [illegible] *mi hanno assicurato e confermato la loro presenza* [illegible]. *Per Moser e Saronni, ad esempio, sarà l'ultimo scontro diretto prima della Milano-Sanremo: non è stato davvero facile convincerli a questo confronto*

[illegible] assi arriveranno [illegible] Arma di Taggia all'ultimo momento: la [illegible] giorni» di Milano in pieno svolgimento e la presentazione ufficiale [illegible] prossimo Giro d'Italia, che avverrà domani nel capoluogo lombardo, costringeranno tutti ad un «tour de force» non indifferente. [illegible] i tifosi, in Riviera, sono già mobilitati, specie quelli di Francesco Moser, numerosissimi da queste parti: il campione trentino prenderà alloggio all'«Hotel Svizzera» sul lungomare di Arma di Taggia. Per lui sarà l'ultima puntata ligure prima della «Sanremo», visto che [illegible] confermato il suo «no» al «Laigueglia».

Ma vediamolo questo *«gran circuito internazionale degli assi»*, ormai diventato [illegible] secondo avvenimento ciclistico per importanza della Riviera ligure dopo la «classicissima» Milano-Sanremo. E' un circuito completamente cittadino sulla direttrice via Boselli - via [illegible] Stazione - via Co[illegible], un tracciato [illegible] ripetere [illegible] 75 volte per un totale [illegible] 105 chilometri. Ogni cinque giri ci sarà un traguardo a premi. La partenza sarà data alle 14,30; l'arrivo si prevede dopo [illegible] [illegible]. L'ingresso del pubblico al circuito sarà, come sempre, gratuito.

[illegible] nemico più grosso della manifestazione sarà la pioggia. Gli organizzatori, in locandina, hanno annunciato che la corsa si terrà anche in caso di pioggia.

«Sarebbe però un bel guaio» — dice [illegible] segretario della «Ciclistica» Mario Actis —. Un bel guaio davvero perché un po' tutta Arma di Taggia si è mobilitata per la gara. [illegible] Co[illegible] e l'azienda di soggiorno (dove funzionerà il «quartier generale» della corsa) hanno dato un contributo finanziario; numerosi commercianti hanno messo in palio premi per i numerosi traguardi volanti che saranno, complessivamente, quindici. D'altra parte il «gran circuito degli assi» è l'autentica manifestazione [illegible] punta della cittadina.

Intanto — per dare pepe all'avvenimento — i due «galli nel pollaio» del circuito, Mo[illegible] e Saronni naturalmente, hanno già affilato le armi. Per entrambi l'obiettivo dichiarato è la vittoria nella [illegible]lano-Sanremo, ma lo scontro di Arma di Taggia servirà a collaudare [illegible] condizione [illegible] questo primo scorcio di stagione.

«In volata vinco io, [illegible] *chiaro»* — ha detto Saronni (che correrà poi, martedì, [illegible] Laigueglia). Come dire che in [illegible] circuito veloce come quello di Arma [illegible] Taggia per Moser non c'è speranza. Moser, più sornione, non ha risposto, ma ha fatto sapere che domenica, a due passi da Sanremo dove sogna altra gloria, non vuole fare solo la comparsa.

Bruno Monticone

Per i biancazzurri campionato, Coppa [illegible] torneo anglo-italiano

Sanremese: Danova ha i giocatori per affrontare tutti questi impegni?

Borra: «Tranquilli, [illegible] uomini [illegible] [illegible] - Bertazzon [illegible] Cecchini in forse per Empoli

[illegible] — Campionato, Coppa Italia e Torneo anglo-italiano: [illegible] i tre appuntamenti che attendono [illegible] Sanremese nei prossimi trenta giorni. Un autentico «tour [illegible] force» per i biancazzurri che, in poco più di un mese, giocheranno quattro match di campionato (Empoli, Reggiana, Forlì e Trento), [illegible] in Coppa Italia (Casale) e due nell'«anglo-italiano» (Oxford City e Poole Town).

Ma i biancazzurri hanno una «rosa» sufficiente a far fronte a tanti impegni? Solo domenica «mister» Danova lamentava [illegible] mancanza di pedine di ricambio, tanto da essere stato costretto a schierare in campo Aimone e Vertova in non perfette condizioni fisiche.

Qualcuno, nel «clan» biancoazzurro, ha sollevato perplessità per [illegible] superlavoro a cui [illegible] sottoposta la «rosa» matuziana, soprattutto per le ripercussioni che potrebbero esserci [illegible] campionato dove la Sanremese sembra, addirittura, ancora in grado di dir la sua nel discorso promozione.

Il presidente Borra ha replicato deciso: *«Gli uomini ci* [illegible] *per far fronte a tutti gli impegni. Marchi, pian piano, entrerà in condizione e* [illegible] *un elemento utilissimo per il ricambio a centrocampo,* [illegible] *attacco possiamo far ruotare Pietropaolo, Melillo e Prunecchi e ditemi se è poco, in difesa il giovane Stecca è ormai una realtà».*

Danova, ovviamente, [illegible] d'accordo con la linea della società che non ha voluto perdere l'occasione di affacciarsi ad un palcoscenico indubbiamente prestigioso come l'«anglo-italiano», ma forse in cuor suo avrebbe fatto a meno dell'impegno supplementare che coinvolgerà, poi, la sua squadra anche nel mese [illegible] aprile (e in quello di maggio [illegible] la Sanremese dovesse raggiungere la finalissima).

[illegible] «mister» — in vista della trasferta di Empoli [illegible] domenica — ha qualche problema non indifferente. Bertazzon, l'uomo del momento, e Cecchini non sono completamente [illegible] a posto sul piano fisico; Aimone si sta allenando [illegible] ritmo ridotto per evitare complicazioni; anche Pietropaolo, in questi giorni, non è stato bene. *«Speriamo che entro sabato le* [illegible] *vadano meglio»* dice Danova.

Il guaio è che i malanni hanno colpito quei giocatori (Bertazzon, Aimone e Pietropaolo) che stanno attraversando il loro momento migliore in campionato. «Magic moment» (senza guai fisici, per fortuna), anche per Alessandrelli, il portiere, di cui si parla poco, ma il cui rendimento cresce di domenica in domenica [illegible]: il numero uno biancoazzurro sta facendo una rapida «escalation» nelle simpatie e nei voti [illegible] tifosi sia nel referendum [illegible] «il biancoazzurro dell'anno» [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria», che in quello del «Sanremese [illegible] San Martino», nel quale è già approdato al secondo posto.

b.m.

Priamar-Fornaci (2-2) risultato non omologato

Nutrita la schiera [illegible] giocatori colpiti dalle decisioni del giudice sportivo dilettanti questa [illegible]mana.

[illegible] promozione, [illegible] turni [illegible] squalifica per Frumento (Finale Alma), due per Montini (Dianese) e Scoz[illegible] (Andora), uno a Rani[illegible] (Argentina), Arbocò (Varazze) e Fraioli (Finale Alma). Una domenica per somma di [illegible] [illegible] salteranno [illegible]be Bosca (Dianese, relativa alla gara dell'8-2), Guglielmi (Ventimigliese), Pigliacelli (Varazze), Valesano e Orcino (Finale Alma).

In prima categoria, 2 giornate a carico di [illegible]tanari (Taggese) e Gallucci (Ceriale), una a Rocca (Cengio) e Ghigliazza (Millesimo).

Nel quarto cartellino giallo, con relativo «stop» per un turno, sono incorsi Cappellotto (Pietra Ligure), Rivera (Taggese), Pie[illegible] (Altarese), [illegible] (Boys Vado), Montefeltri e [illegible] (Carlin Sanremo), Bagnasco (Cengio), Negro (Calizzano Bardineto), Cagnino (Borghetto).

In seconda categoria tiene campo la non omologazione [illegible] partita [illegible]mar-Fornaci di domenica scorsa, in attesa [illegible] preannunciato reclamo [illegible] Priamar. L'incontro si era chiuso [illegible] 2-2, ma la società rossoblù sostiene che il direttore [illegible] gara abbia terminato la gara in anticipo, dopo averle prima concesso, poi negato un calcio di rigore. [illegible] giocatore Richeri [illegible] Fornaci è stato sospeso [illegible] di accertamenti.

Grassi del Camporosso è stato squalificato fino al 30 aprile per aver scagliato la propria maglia addosso all'arbitro dopo essere stato espulso. Due giornate di sospensione sono toccate a Cappelli (Priamar), Piataroli (S. Ampelio), Mohamed (Partenope), Panelli (Mallare), Diliberti (S. Filippo), Pinelli (Riviera Fiori), Palmiere (Don Bosco Savona).

Un turno invece a [illegible] (Partenope), Tognetti (S. Filippo), Campagna (S. Bartolomeo).

[illegible] [illegible] [illegible] ammonizioni salteranno una gara Bergonzo (Riviera Fiori), Lanzalaco e Ferrari (Pontelungo Vadino), Bocco (Bastia), Ventriglia (Rocchettese), [illegible] (Noicse) e Bulzza (Sciarborasca).

Tennis tavolo

Il Varazze adesso può farcela

Serie B2 — *Ennesima sconfitta* [illegible] *dell'ex «grande»* «[illegible] *S. San Siro» che ha perso sul terreno dell'«Athletic Genova» per 5-2, nonostante* [illegible] *grande prova di Balestin, non abbastanza emulato dai compagni* [illegible] *squadra Gallo e Francia. Importantissima, invece, la vittoria del «PGS Algida Varazze» (Annaide-Manzoni-D'Angelo) che ha superato (5-4) l'«Italsider Genova» con un recupero spettacoloso, visto che* [illegible] *un certo punto i varazzini perdevano per 1-3. E' una vittoria importante perché mette il «PGS Algida» sulla strada giusta per la salvezza.*

Serie C — *Il «TT Regina Mare Blu» di Sanremo (Blumethal - Nascardi - Regina) ormai pro*[illegible] *ha agevolmente* [illegible] *la meglio (5-3) sui genovesi dell'«Arci 28 giugno». Chi sta peggio, invece, è l'altra compagine sanremese, il «TT Lindholm Mauropesca» (Pinto - Boncagni - Dunadio) che ha perso nettamente in casa (0-5) di fronte al «TT Crimea»* [illegible] *Novi Ligure. Per il «TT Lindholm», penultimo, saranno decisivi i prossimi match per la sua permanenza in serie C. Sconfitto anche il «TT Bordighera» (Guglielmi - Forma*[illegible] *- Parietti) che ha perso (2-5) sul terreno del «TT Alessan*[illegible]*»: anche se i bordigotti* [illegible] [illegible] *meglio in classifica e sono quasi salvi, per non avere brutte sorprese d*[illegible] *evitare ogni distrazione nelle prossime, decisive giornate.*

Serie D — *La serie D, invece, è giunta all'ultimo atto. Il «TT Bordighera A» (Ferrero - Valastina - Molinari) battendo il «TT Regina Fuoco Assicurazioni»* [illegible] *Sanremo (Carriere - Gherardi - Garreffa) per 5-*[illegible] [illegible] *chiuso il girone «sanremese» acquisendo il diritto a battersi per lo spareggio-promozione in serie C con la vincente del girone «genovese», l'«Italsider A» di Genova: il match si giocherà ad Alassio, l'8 marzo prossimo alle ore 16.*

b.m.

Il presidente dell'Imperia sente già odore [illegible] promozione

Duberti adesso non s'accontenta «Vogliamo battere tutti i record»

IMPERIA — *La vittoria riportata a Borgolicino, ed i sette punti di vantaggio di cui l'Imperia gode nei confronti della terza in classifica generale, hanno praticamente «chiuso», per l'Imperia, il discorso sulla promozione in C2.*

Ha commentato ieri mattina il presidente Angelo Duberti: «Il nostro traguardo deve essere ora quello di battere il record nei confronti di ogni altra squadra nazionale, sia come punti raggiunti in classifica che come reti segnate. Il tutto — *ha aggiunto* — senza perdere la necessaria umiltà: e questo è un compito cui si dedica particolarmente l'allenatore Giovanni Sacco che non cessa di predicare ai giocatori calma e concentrazione.

«A proposito [illegible] *questa partita Duberti ha fatto un'altra considerazione:* «Giocheremo con un occhio sul nostro campo e con [illegible] altro [illegible] quello della Vogherese dove sarà di [illegible] [illegible] Rapallo. Se [illegible] squa[illegible] della Riviera [illegible] Levante supererà anche questo ostacolo toccherà a noi il compito di batterla fra quindici giorni, quando verrà a farci visita».

La partita contro il Viareggio al «Ciccione» avrà un altro, probabile motivo di interesse: sarà la partita dei «panchinari», [illegible] *quei giocatori, cioè, che pur avendone tutte le capacità hanno dovuto finora attendere il loro turno di impiego: è così probabile che Rossi giochi al posto di Adriano, infortunato, che Olivieri, un giovane molto promettente, sostituisca l'infortunato Strumia mentre Alragone e Salari potrebbero andare al posto di Magaraggia.*

A proposito di quest'ultimo pare che l'evoluzione della frattura da lui riportata prosegua meglio [illegible] *previsto, ma i tempi del recupero definitivo* [illegible] *tuttavia ancora molto lontani.*

Duberti ha avuto anche una battuta polemica per ciò che riguarda la denominazione [illegible] *squadra:* «Qualche gior[illegible] [illegible] genovese — dice — [illegible] seguire il nome dell'Imperia, nei titoli, da quello di «Alta [illegible]a». [illegible] prescindere dal fatto che questa «aggiunta» è proibita per le squadre semiprofessionistiche come [illegible] [illegible] stra, voglio precisare che non abbiamo alcuna intenzione di modificare la nostra ragione sociale: l'Imperia è, e resterà, soltanto U.S. Imperia, [illegible] alcun'altra aggiunta.

b. v.

Il Savona batte di misura la Rappresentativa (2-1)

SAVONA — Proficuo allenamento ieri pomeriggio allo stadio Bacigalupo per il Savona e la rappresentativa di promozione. Il Savona si è imposto per 2-1 (1-1), ma l'importante per tutti era fare una sgambata in vista dei prossimi rispettivi impegni.

Vogliolti e Barozzi per il Savona e Antonucci per la rappresentativa hanno segnato le reti della partita. Tra i biancoblù erano assenti, oltre agli infortunati Moretti, Ratto, Molinari, anche Parente (militare), Prati e Ridolfi, tenuti a riposo precauzionale da Giorgio Canali.

Nel Savona sono piaciuti in particolar modo Niro, Bongiorni e Picco, oltre a «Barozzino» che, pur giocando solo mezz'ora, ha dimostrato di essere in gran forma. Nella «selezione» di Tonelli ha brillato di gran luce l'attaccante della Sarzanese Antonucci, autore di un bellissimo gol e di una partita magistrale. Note di merito anche per il portiere Ceccarelli, Raggio, Andrei e Mazzucchelli.

La mezz'ala del [illegible] era reduce dalla partita di Malta con la Nazionale dilettanti. Per un azzurro che torna, uno che parte: Roberto Barozzi del Savona sarà infatti martedì a Coverciano per prendere parte al raduno della Nazionale under 21 semipro.

r. bg.

SAVONA: Cannarozzi, Ronchi (46' Butto), Zerbetto (46' Cascalto); Tojio (46' Ferrando), Niro, Vogliolti; Ferraris [illegible]' Barozzi), Bongiorni (60' Rolando), Romanini, Zunino (46' Losio), Picco.

RAPPRESENTATIVA: Ceccarelli (75' Manni); Nardini (46' Vose), Raggio (46' [illegible] Rolli (30' Poggi), Napoli, Ferretti; Antonucci (50' Torre), Pilino, Mazzucchelli (60' Berio), Andrei (60' Serli), Fornile.

Arbitro: Iannece di Savona.

È saltata una panchina nel girone A di Seconda Categoria

Spotornese: Pino Marte se ne va Attilio Siccardi è il suo sostituto

SPOTORNO — E' «saltata» [illegible] panchina nel girone A [illegible] [illegible] categoria. L'allenatore della Spotornese, Pino Marte, è stato [illegible]tuito da Attilio Siccardi. Sul divorzio tra il tecnico [illegible] la società correvano [illegible] già da qualche tempo; [illegible] stato ufficializzato mercoledì sera dal consiglio di società.

Attilio Siccardi, il nuovo trainer, aveva già diretto in passato la prima squadra ed è sempre rimasto nell'ambiente della Spotornese. Pino Marte [illegible] anche [illegible] selezionatore della rappresentativa [illegible] di seconda categoria.

Ha rilasciato un commento telegrafico: *«Ho preferito* [illegible] *darmene, in questa situazione ho scelto la strada delle dimissioni. Preferisco non aggiungere altro, in questo momento è meglio rientrare ogni polemica anche nell'interesse della squadra».*

La Spotornese occupa attualmente la quinta posizione nel girone A della seconda categoria, insieme a Laigueglia [illegible] Camporosso, staccata di dieci punti dalla capolista Bastia. Un bilancio abbastanza deludente per una favorita della vigilia (cinque vittorie, otto pareggi, quattro sconfitte [illegible] 25 [illegible] segnati e [illegible] subiti).

Forse la squadra ha pagato oltre le previsioni la crisi [illegible] ambientamento nel girone A. Domenica [illegible] la Spotor[illegible] è stata battuta in casa nello scontro diretto con il Borgio Verezzi (2-0) e dopodomani affronterà in trasferta la Giovane Bordighera. Per Attilio Siccardi si presenta subito una gara difficile contro una formazione in lotta per la salvezza.

m. f.

Atletica: a Savona vertice di società

SAVONA — Si svolgerà domenica, presso la [illegible] [illegible] Coni provinciale in via Montenotte, l'assemblea delle socie[illegible] [illegible] atletica leggera affiliate alla Fidal. In questa occasio[illegible] verrà eletto il nuovo comitato provinciale, che durerà in carica quattro anni. (r. bg.)

Parte domenica la stagione [illegible] hockey su prato

SAVONA — L'hockey su prato savonese si prepara al «via» della stagione '81. Conclusa la stagione indoor, le formazioni savonesi delle varie categorie si apprestano a cominciare le proprie fatiche. Il primo a partire, domenica, sarà il campionato allievi, che il comitato regionale ha suddiviso in due gironi.

Quello «savonese» comprenderà Liguria HC, Savona HC, Finale [illegible] e Altare HC. La prima giornata metterà già di fronte Savona e Liguria, [illegible] «piccolo derby» della Torretta. Domenica primo [illegible] prenderà il via il campionato di serie B/C con nove squadre [illegible] [illegible] di par[illegible]: Novara, Moncalvese Asti, HC Finale, HC Savona, HC Liguria, Real Genova, Cus Genova, HC Genova e Cassini Genova.

(r. bg.)

TUTTO GOMME
di Frontero Luigi
Presso Stazione Servizio Esso - Via Aurelia, 97 - Tel. 43040
18011 - ARMA DI TAGGIA
Servizio assetto ruote ed equilibratura elettronica

SANTINI [illegible]
CONCESSION. SALVARANI PERMAFLEX
Via Queirolo 44
Tel. 43.094

Albergo Ristorante Tavernetta - Discoteca
S. SPIRITO
di Zucchetto A.
Specialità locali vini di produzione propria
18010 Molini di Triora - Tel. (0184) 94.019

LA DITTA
[illegible] & C.
ATTREZZATURE ED ARREDAMENTI [illegible]
BAR - [illegible] - ALBERGHI
Concessionaria
FAEMA
ELETTROBAR
FRIGOMAT
FOEM
MINICAR
SICOMEX
Vi attende alla
2ª FIERA ALBERGHIERA DI PONENTE
VALLECROSIA 1-8 MARZO [illegible]
IMPERIA - V.le Matteotti 128 - Tel. 0183-25422
SANREMO - C.so Inglesi 187 - Tel. 0184-85961
ALBENGA - Via Genova 13 - Tel. 0182-540596

HOTEL SVIZZERA
Via Lungomare 123 - [illegible]
Riviera dei Fiori - Tel. 0184-43152
HOTEL PENSIONE
in posizione privilegiata - direttamente sul mare

Officina artigianale del ferro lavorato
FRANCHINO
VIA UGO SECONDO [illegible]
BADALUCCO - Tel. 40.273

HOTEL MIRAMARE
Telef. 43537
e BAGNI 3 ALBERI
Per le vostre vacanze ad ARMA DI TAGGIA
Telef. 43432

Radica di erica per pipe d'arte
Giordano Domenico
BADALUCCO
Via Ugo Secondo, tel. 40.123

Hotel Ristorante
Giovanna
CUCINA INTERNAZIONALE
Molini di Triora - Tel. (0184) 94.026

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Manifestazioni a Novara e Verbania

Oggi la protesta dei pensionati (sono centomila)

NOVARA — Anche i pensionati novaresi sono impegnati nella giornata di lotta per la riforma delle pensioni e della previdenza.

La manifestazione, organizzata dal sindacato unitario Cgil, Cisl e Uil, si svolge stamani, alle 9, al «centro sociale» di viale Giulio Cesare. Interesserà gli oltre centomila pensionati di tutta la provincia e si articolerà sulla richiesta dell'approvazione del progetto presentato al governo dalle forze sindacali nel settembre 1978.

Si tratta dell'unificazione del sistema pensionistico; della revisione e aggancio delle pensioni ai salari; del risanamento dei bilanci previdenziali; del riordino della gestione dei servizi previdenziali; dell'abolizione dei ticket sui medicinali per i pensionati.

«Nell'ambito delle richieste generali — ha detto il segretario dei pensionati novaresi — *di fronte a un tasso di inflazione di circa il 20% chiediamo l'adozione dei seguenti provvedimenti: trimestralizzazione della scala mobile e rivalutazione calcolo per un reale aggancio delle pensioni all'80% dei salari»*.

Alla «giornata nazionale del pensionato» sono stati invitati anche i lavoratori e quindi saranno presenti all'assemblea oltre ai parlamentari e le forze politiche novaresi, i consigli di azienda e i comitati di fabbrica. l. l.

VERBANIA — Nell'ambito della giornata nazionale di protesta i pensionati del Verbano-Cusio-Ossola (sono quasi 60 mila di cui 8 mila circa a Verbania) si riuniranno nel pomeriggio nell'auditorium della Famiglia-Studenti, ad Intra di Verbania.

Eustachio Pelletti, responsabile del sindacato unitario pensionati, dice: *«Si tratta della prima manifestazione a livello compensoriale cui poi ne farà seguito una a Torino nel quadro di una mobilitazione della categoria in difesa dei suoi diritti ripetutamente calpestati. Abbiamo invitato a parteciparvi anche i rappresentanti dei consigli di fabbrica in quanto il problema della revisione dell'intero sistema pensionistico li interessa da vicino se non altro in prospettiva»*.

La manifestazione è prevista per le 15 e pullman sono stati organizzati per convogliare a Verbania i pensionati del Cusio e dell'Ossola. a. c.

Valpreda domani a Novara

NOVARA — Pietro Valpreda sarà domani sera a Novara per l'assemblea-dibattito organizzata dal Coordinamento anarchico novarese. In un comunicato del circolo culturale «Autogestione» di via Silvio Pellico 2, la notizia della presenza a Novara di Valpreda è così commentata: *«Gli anarchici, al fine di ribadire che Valpreda è innocente, che Pinelli è stato assassinato e che la strage è di Stato, organizzano per sabato 21 febbraio, alle 21, presso la Camera del Lavoro di Novara un'assemblea-dibattito con la partecipazione di Pietro Valpreda e di un redattore di Rivista anarchica»*.

Omegna, morto Giovanni Alessi uno dei padri della caffettiera

Aveva 90 anni - La sua azienda è nota in tutto il mondo - Uno degli esemplari prodotti è stato acquistato dal museo d'arte moderna di New York - Oggi pomeriggio i funerali

OMEGNA — E' deceduto mercoledì sera alle 18,30, nella sua abitazione di via Novara, l'industriale Giovanni Alessi Anghini, creatore di una delle più prestigiose industrie cusiane del casalingo. Aveva 90 anni. La sua azienda, nata come Fao (Fratelli Alessi Omegna), adottò nel 1947 il marchio «Alfra», quindi nel 1968 quello di «Cesellerìa Alessi» e poi definitivamente quello di «Alessi S.p.A.».

Nato a Granerolo, una frazione di Gravellona Toce, nel 1890, Giovanni Alessi, dopo alcuni anni passati in Sud America, creò nel 1921 a Bagnella di Omegna una officina di torneria in lastra con fonderia, il primo nucleo di quello che diventerà l'odierno grande stabilimento (dà lavoro ad oltre 500 dipendenti) conosciuto in tutto il mondo per la sua produzione di alta qualità che è passata dall'ottone all'alpacca argentati, nichelati e cromati definitivamente all'acciaio inossidabile.

Giovanni Alessi

Giovanni Alessi mantenne la direzione generale dell'azienda fino agli Anni 50. Ora la sua opera è continuata dai figli Carlo ed Ettore e dai nipoti Alberto, Michele ed Alessio che si valgono anche della collaborazione di architetti e designers tra i più famosi.

Alessandro Mendini, nel suo libro «Paesaggio casalingo», definisce l'«Alessi S.p.A.» *«una grande azienda che nel campo della produzione di massa intende porsi quale mediatrice fra la cultura progettuale ed il pubblico, proponendo oggetti estremamente durature e di alta qualità globale»*.

Un esempio per tutti a indicare il successo di un orientamento produttivo che sa abbinare utilità e qualità, sia tecnica che di finitura: la «caffettiera» disegnata da Richard Sapper, vincitrice del premio «Compasso d'Oro 1979», è stata acquistata dal «Museum of Modern Art» di New York.

I funerali di Giovanni Alessi si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 partendo dall'abitazione di via Novara. La cerimonia funebre sarà officiata nella chiesa dell'Oratorio dei Padri Missionari del Sacro Cuore. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Granerolo.

Audenzio Martinazzi

Le prime reazioni all'accordo raggiunto

Cassa integrazione speciale dal 2 marzo a Villadossola per i dipendenti Montedison

VILLADOSSOLA — Nessun commento ufficiale da parte delle rappresentanze sindacali aziendali all'ipotesi di accordo sul futuro assetto della Montedison siglata in mattinata al ministero del Lavoro.

Per l'unità produttiva Resem di Villadossola (questo il nome dello stabilimento ossolano) l'accordo prevede la cassa integrazione straordinaria per oltre duecento dipendenti su un totale di 760 a partire dal prossimo 2 marzo.

«L'ipotesi dovrà essere valutata dall'assemblea dei lavoratori — si osserva negli ambienti sindacali — se da un lato si può parlare di un certo sollievo per la mancata attuazione dei licenziamenti già previsti dall'altro permangono grosse preoccupazioni per la chiusura di produzioni che hanno anche un valore strategico nell'economia nazionale». Dall'ipotesi di accordo sembrerebbe infatti scontata la chiusura del reparto per la produzione del carburo di calcio, unico in Italia, i cui dipendenti entrerebbero appunto in cassa integrazione.

Nell'ipotesi di accordo non si fa invece riferimento allo stabilimento Montedison di Domodossola che produce ferroleghe e occupa 117 dipendenti che sono già in cassa integrazione dal novembre scorso.

Prima che venisse raggiunto l'accordo la comunità parrocchiale di Villadossola aveva preso posizione sulla grave crisi occupazionale della zona con un documento che esprime apertamente «il pieno e incondizionato appoggio alle giuste rivendicazioni dei lavoratori, facendo proprie le loro preoccupazioni». Il documento non si riferisce solo alla situazione della Montedison. La comunità parrocchiale parla infatti di «tagli occupazionali già in atto in numerosi stabilimenti» con evidente allusione alla Fomas, che ha chiuso i battenti nell'agosto scorso, alla Ceretti e alla stessa Sisma, dove il piano di ristrutturazione presentato dalla società prevede una consistente riduzione degli organici nei prossimi cinque anni.

La comunità parrocchiale di Villadossola chiede a tutti coloro che a vario titolo, «sono responsabili di questa situazione», che ogni decisione tenga conto dei «diritti umani inalienabili, tra i quali quello al lavoro». In sostanza si tratta di un vero e proprio appello a tenere presente la situazione sociale oltre ai bilanci aziendali.

Ieri intanto la commissione lavoro della Regione Piemonte aveva compiuto una visita negli stabilimenti della Montedison di Villadossola e Domodossola che dovrebbero subire drastici ridimensionamenti secondo il piano presentato dalla società. I rappresentanti sindacali aziendali avevano sostenuto che la chiusura del reparto carburo di calcio nello stabilimento di Villadossola non avrebbe risposto affatto a una logica di economia aziendale e che in ogni caso si tratta di una produzione che ha un valore strategico per l'industria nazionale. a. v.

Chiude la Farnese a Gambolò?

GAMBOLO' — Il calzaturificio Farnese, che dà lavoro a una quarantina di persone e confeziona scarpe da uomo di tipo medio fine, ha annunciato la prossima chiusura. Lo si è saputo da una lettera inviata a tutti i dipendenti.

La parete Nord del Glaciar Dum

Le guide del Monte Rosa su una vetta himalayana

MACUGNAGA — Dal Monte Rosa all'Himalaya. Un gruppo di guide tenterà di vincere l'inviolata parete Nord del Glaciar Dum (m 7193). Alla spedizione (la prima dell'Ossola diretta in Nepal), organizzata dal Cai Macugnaga, parteciperà Gabriele Marzorati di Milano, che da molti anni trascorre le vacanze nella stazione alpina del Rosa.

Marzorati sarà il capo spedizione, ma la responsabilità dell'impresa dal punto di vista alpinistico spetterà a Claudio Schranz, guida e maestro di sci di Macugnaga, molto noto per le sue scalate e per le «discese folli» lungo i più ripidi canaloni delle Alpi.

Insieme a Schranz ci saranno Gianni Tagliaferri, Riccardo Morandi, Marco Roncaglioni, e il medico milanese Silvano Cairoli.

La spedizione partirà il 25 settembre per Katmandu, capitale del Nepal, dove rimarrà per circa un mese. Con una marcia di dodici giorni, raggiungerà la base della parete, che sorge in una delle zone meno conosciute dell'Himalaya, e che è ancora inviolata.

Gli accordi definitivi con il governo nepalese per l'ascensione sono stati conclusi nei giorni scorsi.

A Macugnaga è arrivato da Katmandu uno dei capi «sherpa», Mohan Lal Rai, che ha sottoscritto a nome del re nepalese la «vendita» della parete del Glaciar Dum alla spedizione. l. v.

Verbania — Qualcuno ha tagliato ieri notte i quattro pneumatici dell'auto che il sottufficiale di polizia Umberto Castano aveva parcheggiato davanti alla sua abitazione sul lungolago di Pallanza. Nelle notti precedenti nello stesso tratto del lungolago erano stati tagliati i pneumatici di altre due auto.

Giocavano di notte a «chemin de fer» chiusi nel retro del locale

Otto condannati per la bisca clandestina scoperta in un bar del centro a Domodossola

DOMODOSSOLA — Otto condanne per gioco d'azzardo. La sera del 30 novembre, verso mezzanotte, gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza, agli ordini di Guidi, avevano fatto irruzione al caffè «Sport», un bar molto frequentato del centro cittadino. In un locale del retro, si stava giocando una partita a «chemin de fer», un gioco di carte simile al «sette e mezzo», che si pratica soprattutto nei Casinò.

Attorno al tavolo verde c'erano sette giocatori: Mario Lazzaroni, 48 anni, Paolo Camana, 31 anni, Alessandro Gollo, 53 anni, Domenico Pizzi, 63 anni, Angelo Zangla, 39 anni, Luciano Poletto, 32 anni, Mario Guglielmetti, 39 anni, tutti di Domodossola. Ogni giocatore aveva davanti a sé «fiches» per un valore di circa trecentomila lire. Su un tavolo vicino c'erano però assegni firmati dalle persone presenti per una cifra di circa due milioni ciascuno.

I giocatori hanno sempre sostenuto che gli assegni erano stati depositati a titolo di garanzia per il pagamento delle eventuali perdite. La polizia li aveva comunque sequestrati assieme alle «fiches» e al denaro contante.

I partecipanti alla partita sono stati tutti rinviati a giudizio per gioco d'azzardo e per emissione di assegni incompleti assieme al titolare del bar, Franco Pollastro, 47 anni. In aula si sono presentati solo quattro degli otto imputati. Il loro difensore avvocato Renato Possetti ha sostenuto che *«la posta effettivamente in gioco era rappresentata solo dalle "fiches"»* e che, *«data la cifra non elevata, non si poteva parlare di gioco d'azzardo»*. Per gli assegni, la tesi difensiva è stata che non avevano valore fino al momento della consegna al beneficiario.

Il pretore Dario Culot ha condannato il titolare dell'esercizio a 4 mesi di arresto e 100 mila lire di multa, con la condizionale e gli altri benefici di legge, e alla sospensione per trenta giorni dall'attività professionale. Gli altri imputati sono invece stati condannati a 100 mila lire di ammenda ciascuno per il gioco d'azzardo e a multe oscillanti fra le 40 e le 100 mila per gli assegni incompleti, con l'eccezione di Mario Camana che aveva depositato denaro contante. E' stata inoltre ordinata la confisca di una cifra pari a due milioni a testa sui rispettivi conti correnti bancari e la pubblicazione della sentenza sul settimanale locale «Eco risveglio» e sui quotidiani «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo». a. v.

A Villadossola prezzo bloccato per la carne

VILLADOSSOLA — Carne a prezzo bloccato per tutto febbraio nel centro industriale ossolano. L'iniziativa è stata varata dall'amministrazione comunale con la collaborazione di tutte le macellerie della città: viene riproposta con gli stessi metodi adottati in una pecedente esperienza che in dicembre aveva «fermato» i prezzi di molti generi alimentari.

In sei rivendite, i cittadini possono prenotare, entro il mercoledì di ogni settimana, un «pacco-risparmio» che al prezzo fisso di 13.500 lire comprende: 1 chilogrammo di bollito di manzo, 1 chilo di spezzatino di manzo ed uno di costoletta di maiale. (p. ben.)

Contestano il tracciato, nuova riunione

Agricoltori sono contrari alla tangenziale di Novara

Chiedono di salvaguardare gli accorpamenti delle proprietà

NOVARA — *Per la realizzazione della tangenziale Nord-Est (7 chilometri e mezzo dalla statale 11 Torino-Milano, poco oltre il Torrente Terdoppio alla statale 32 Novara-Arona, poco dopo Veveri) si incontrano difficoltà. I lavori per circa 9 miliardi sono stati appaltati dall'Anas da tempo (la gara è stata aggiudicata a un consorzio formato dalle imprese Poscia, Castra e Marcolli) e, formalmente, sono cominciati nel dicembre scorso. I guai però sono venuti proprio allora.*

La prima operazione consistera, mentre venivano allestiti i cantieri, nella delimitazione della fascia di occupazione dei terreni. Una volta piantati i cosidetti «picchetti» visualizzando così il tracciato, gli agricoltori hanno cominciato a sollevare una serie di obiezioni. Hanno chiesto piccoli spostamenti di tracciato per salvaguardare gli «accorpamenti» della proprietà e modifiche delle varianti da apportare al sistema irriguo.

Ma soprattutto gli agricoltori hanno opposto una netta preclusione allo scavo delle cosidette «cave di prestito», quegli scavi che servono a reperire il materiale necessario per costruire il rilevato stradale. «Le imprese prendano il terreno, sabbia e ghiaia dove vogliono — *dicono gli agricoltori* — ma non vengano a creare crateri da noi». *Non è tutto: chiedono anche che un tratto della provinciale Novara-Cameri (all'incirca 700 metri) venga trasformato in un viadotto.*

Le sole varianti richieste comporterebbero una ulteriore spesa di 3 miliardi. Il problema è stato discusso ieri a Roma alla direzione generale dell'Anas che si sarebbe dichiarata disponibile ad esaminare la situazione ed accollarsi, ovviamente, la maggiore spesa. Giovedì prossimo, ci sarà una riunione di carattere tecnico al Municipio di Novara. Le varianti proposte verranno esaminate sotto il profilo tecnico, economico e anche per l'aspetto che concerne la salvaguardia del territorio.

«Non ci nascondiamo le difficoltà per giungere a una soluzione — *dice il sindaco Maurizio Pagani* — ma abbiamo fondate speranze, che per la necessità e l'urgenza dell'opera ciascuno contemperi le proprie esigenze con quelle più generali ed importanti dell'intera collettività. La nostra — *spiega* — è, a questo punto: un'opera di mediazione intesa a smussare le difficoltà perché questa benedetta tangenziale si realizzi».

Una delle grosse difficoltà, il reperimento del materiale per costruire il «rilevato» stradale, potrebbe essere superata (senza scavare tanti piccoli crateri che gli agricoltori non vogliono) realizzando un piccolo idroscalo al «Parco del Terdoppio». Si tratterebbe di un laghetto largo un centinaio di metri e lungo un chilometro che potrebbe servire per l'attività remiera.

Rimangono, anche se venissero accettate dall'Anas, le ulteriori spese per le varianti e il viadotto, gli inevitabili ritardi. C'è già chi quantifica il costo: 200 milioni al mese. p. b.

Novara: dibattito con Mandelli e Benvenuto

NOVARA — «L'efficienza dell'impresa» è il tema di un convegno promosso dai Distretti 203 e 204 del Rotary (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia) in programma per domani al teatro del «Borsa». L'interesse della manifestazione è «centrato» sul confronto tra Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil e Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria.

Il primo parlerà su «Compiti e funzioni del sindacato», Mandelli su «Compiti e funzioni dell'impresa». Introdurrà i lavori con una relazione, Sergio Ricossa, ordinario di economia all'Università di Torino, mentre le conclusioni saranno tratte da Innocenzo Gasparini, preside della «Bocconi» di Milano. (p. b.)

Ad Alessandria

Visita di leva un novarese è arrestato

ALESSANDRIA — Un giovane novarese venuto ad Alessandria per la visita militare di leva è stato arrestato per violenza a pubblico ufficiale. E' Giuseppe Buscemi, 18 anni, finito nei guai poiché aveva appetito. Con altri giovani, tutti accompagnati da un carabiniere, si trovava nella sala d'attesa del distretto militare dove doveva essere sottoposto ai test psicoattitudinali.

Il tempo passava, l'attesa era ancora piuttosto lunga per cui Giuseppe Buscemi che desiderava un panino e una bibita, ha chiesto di uscire ottenendo un rifiuto dal militare. Il giovane allora ha insistito, si è diretto verso l'uscio per andarsene senza permesso e il carabiniere, allargando le braccia, gli ha precluso il passaggio.

A questo punto Giuseppe Buscemi lo ha colpito duramente su una mano (così da causargli lesioni giudicate guaribili in cinque giorni). Anziché al bar è così finito in carcere. (e. c.)

Borgomanero — Il Comune ha bandito un concorso per due posti di vigile urbano. I termini di presentazione delle domande scadono il 31 marzo.

Ernesto Aguzzoli con le figlie Olga e Liliana e le loro famiglie, profondamente colpite per la morte del caro Amico

Giovanni Alessi Anghini

esprime la sua più sincera partecipazione al lutto dei familiari.

— Casale Corte Cerro, 19-2-81

CERCASI PORTINAIO
massimo 50 anni
per stabile in NOVARA ZONA CENTRALE
Tel. 0321/21.314

Importante Azienda Tessile Borgomanero
cerca
ELETTRICISTA
turnista provetto
Tel. 0322/81.412

CEDESI
centro Omegna
avviatissima attività commerciale
Vera occasione
Tel. 0323/501993

OCCASIONE
CARRELLI ELEVATORI
revisionati
Elettrici - Diesel
Tel. 0331/240460

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870958
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

GRECO LEI: NUOVE LINEE '81
nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì COORDINATI per CAPELLI GRECO LEI che per le CLIENTI vecchie e nuove, vuol dire risparmio fino al 25%
Alcuni coordinati

	Costo	Prezzo coordinato
• Taglio-Piega-Lozione-Creme	20.000	15.000
• Taglio-Piega-Tinta-Balsamo-Lozione	37.000	30.000
• Taglio-Piega-Permanente-Balsamo-Lozione	40.000	32.000

NOVARA Piazza Cavour

Sabato 28 febbraio
al Ristorante IMAZIO
Cavallirio
CENONE e VEGLIONE
del Sabato Grasso
con orchestra
Si consiglia la prenotazione
tel. 0163/80.144

Centro di istruzione a livello nazionale
CERCA
capo gruppo
Si richiede:
— età 30-45 anni, precedente esperienza nel settore porta-porta, capacità gestione persone affidate e organizzazione zone, facilità contatti interpersonali, auto propria.
Si offre:
— periodo di addestramento gestito dal centro
— alto livello provvigionale
— provvigioni indirette
— inquadramento di legge.
Scrivere inviando curriculum vitae a Publikompass 1328 - 10100 Torino.

FONDITORI ALLUMINIO
Assume
Melber SpA
Oleggio
tel. 0321/92.693

G.P. IMMOBILIARE
VENDE
GIGNESE: adiacente al golf club (alpino) bellissima villa con giardino parzialmente arredata. Libera subito.
Per informazioni 0322/841946

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
continua la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento - salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta fod. pelo	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare
Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

La proposta era già stata avanzata due anni fa

Il pci ha chiesto ufficialmente la provincia dell'Alto Novarese

Una mozione al comprensorio, ordini del giorno a consigli comunali e comunità montane - Verbania il capoluogo - La zona comprenderebbe il Verbano, il Cusio e l'Ossola

VERBANIA — Il partito comunista ha deciso di presentare a livello di comuni, comunità montane, comitato comprensoriale la richiesta di istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola con capoluogo Verbania.

Una proposta che era già stata avanzata circa due anni fa e che aveva ottenuto l'appoggio di tutte le forze politiche, anche se allora doveva essere intesa nella costituzione dell'ente intermedio, cioè il trasferimento al comprensorio degli stessi poteri delle province mutandone la denominazione ma non la sostanza politico-amministrativa.

Presentata come mozione (a termini di regolamento) al comprensorio, la proposta comunista sarà invece tradotta in ordine del giorno nella presentazione ai consigli comunali e alle comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola. L'annuncio è stato dato ieri durante una conferenza stampa nella sede della federazione verbanese del partito comunista, una conferenza che ha dibattuto anche altri problemi tra cui quello dell'occupazione, della crisi industriale, dei piani del partito comunista per la chimica, i settori terziari e delle comunicazioni stradali e ferroviarie.

Hanno parlato il segretario federale Pietro Mazzola e con lui Mario Tamini (di recente nominato alla presidenza della società di amministrazione e attuazione dell'area industriale attrezzata di Fondotoce), il consigliere provinciale Mauro Bardaglio, Marco Travaglini e Bruno Pinduccio. Critiche sono state mosse al piano governativo per la chimica. «E' *un assurdo* — ha detto Mazzola — *che il governo chieda 14 mila esuberi per un deficit di 3500 miliardi nella bilancia dei pagamenti per il solo settore chimico, cioè per i prodotti chimici che importiamo. Semmai si sarebbe dovuto parlare di nuovi impianti e incentivazioni*».

Il partito comunista solleciterà anche l'attuazione dell'autostrada Gravellona Toce-Stroppiana, l'inizio dei lavori della superstrada dell'Ossola per il Passo del Sempione, la realizzazione dello scalo di Beura, della centrale di Piedilago e l'ammodernamento della linea ferroviaria Novara-Domodossola. Presenterà un piano per l'artigianato e su questo tema organizzerà un convegno in aprile.

«*Uno sforzo organizzativo e costruttivo che impegnerà tutto il partito ma al quale dovranno associarsi* — dice Bardaglio — *anche le altre forze politiche che lavorano o affermano di lavorare per la ripresa economica del Verbano-Cusio-Ossola*».

Antonio Costantini

Verbano: poca neve e strade gelate

VERBANIA — Ancora alcune spruzzate di neve ieri notte sulla zona. I pochi centimetri in collina e nelle valli per il freddo intenso hanno trasformato le strade in piste di ghiaccio.

Tratti ghiacciati ieri mattina anche sulla statale 33 del Sempione, sulla 34 del Lago Maggiore e sulla provinciale Verbania-Cuzzago. (a. c.)

Troppi i furti Cassolnovo vuole i carabinieri

CASSOLNOVO — Gli abitanti del paese, preoccupati dell'incremento di furti, hanno chiesto che sia riaperta la caserma dei carabinieri, chiusa qualche anno fa.

Per questo i cittadini, favorevoli alla proposta, hanno tenuto una riunione, alla quale ha partecipato anche il sindaco, Giulio Mazzini.

«*Il paese è poco vigilato* — ha detto il primo cittadino — *in particolare la sera, ma non ritengo che la richiesta di far ritornare i carabinieri possa servire a scaricare i problemi sociali che ci riguardano, soprattutto quello della droga*». (g. c. r.)

Al Teatro Zignago

Mortara torna al cinema

MORTARA — La giunta aveva promesso che prima o poi i 15 mila abitanti della cittadina avrebbero avuto un cinematografo funzionante, e l'impegno è stato mantenuto, grazie a una convenzione con la biblioteca. Venerdì il Zignago ha riaperto i battenti.

Gli appuntamenti, a dire il vero, sono ancora diluiti nel tempo, ma stando al programma che il presidente della biblioteca, Ercole Del Conte, ha illustrato, permetterà almeno di offrire, di tanto in tanto, la [illegible] di uno spettacolo.

«*Sono stati alcuni blocchi giudiziari* — spiegano in Comune — *che hanno impedito all'ente di acquistare i locali. Il proprietario, Luigi Mainardi di Vigevano, ora ha le mani legate dalla domanda di amministrazione controllata per la sua azienda*».

L'adunanza dei creditori è stata fissata per la fine di maggio, per cui, solo a primavera inoltrata, lo scopo della giunta potrà concretamente essere raggiunto. «*Il solo modo che abbiamo* — continuano gli amministratori — *per disporre di un locale che permetta di far fronte alla domanda dei cittadini*».

Si tratterà, una volta acquistato il cinema teatro, di suddividere gli appuntamenti culturali da quelli specificamente cinematografici.

Intanto, la biblioteca ha rotto il ghiaccio con «Il segreto di Agatha Christie» di M. Apted. «*Il programma prevede una serie di gialli* — precisa Del Conte — *seguita da quella comica, e poi da una terza musicale. Il costo del biglietto è di duemila lire, e le proiezioni saranno sempre di venerdì*».

Oggi, alle 21, è il turno allo Zignago di «Assassinio sul Nilo» di J. R. Guillermin. Un giallo da non perdere. g. c. r.

Cannobio: la multa (divieto sosta) arriva da Livorno

Contravvenzione a una donna che risulta morta da 8 anni

CANNOBIO — Ricevere a casa una raccomandata con la contestazione di una multa per infrazione stradale da una località dove non si è mai stati, sarà certamente già accaduto. Ma forse non era mai capitato che la contravvenzione (divieto di sosta) fosse notificata al figlio di una donna morta da otto anni per una presunta infrazione compiuta dalla madre.

E' accaduto a Cannobio. La contravvenzione è stata elevata dai vigili urbani di Rosignano Marittima (Livorno) nei confronti di Antonia Ferrari, abitante a Cannobio in via Darbedo 32, che a loro parere avrebbe parcheggiato in zona di divieto la sua 128 targata Siena 40340 alle 18,10 del 5 ottobre scorso.

«*Purtroppo* — dice il figlio Erasmo Calandra — *mia madre è morta da otto anni ma quest'auto che era targata effettivamente Siena non era una 128 ma una 600; fin dal '68 l'avevamo immatricolata con la targa NO 152946 e l'abbiamo venduta da almeno sette anni. Come sia successo questo errore sembra incomprensibile anche perché i vigili urbani che hanno contestato la contravvenzione e che dalla targa sono risaliti a mia madre neppure si erano accorti che si trattava di due auto diverse*».

La raccomandata con la notifica è arrivata sette giorni fa. Per evitare noie e perdite di tempo Erasmo Calandra ha deciso di pagare la contravvenzione. Gli piacerebbe però sapere come mai la targa della sua 600 sia passata su una 128. a. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Super sex super.
Coccia: Brubaker.
Excelsior: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma che non avete mai osato chiedere.
Faraggiana: Speed Driver.
Vittoria: Il bambino e il grande cacciatore.
S. Cuore: Il flauto magico.

ARONA

San Carlo: Mani di velluto.
Roma: Delitto a Porta Romana.
Moderno: La ripetente fa il solletico al preside
Lux: Superman II

BORGOMANERO

Moderno: Il bisbetico domato.
Lux: Avvertimento.

DOMODOSSOLA

Corso: I seduttori della domenica.
Filodrammatici: Roadie.

GALLIATE

Smeraldo: Piedone l'Africano.

OLEGGIO

Comunale: Contro quattro bandiere
Moderno: Ragazze insaziabili.

OMEGNA

Sociale: Intime carezze.

VERBANIA

Apollo: Io e Caterina.
Ariston: Exibition blue.
Vip: Due sotto il divano.
Sociale (Intra): Li troverò a ogni costo.
Sociale (Pallanza): Il Pap'occhio.

CANNOBIO

Diana: Driver.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Due pezzi di pane.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Shining.
Astoria: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Cagnoni: Laguna blu.
Marconi: Chi tocca il giallo muore.
Celli Tibaldi: Le signore del quarto piano.

FARMACIE

Novara: Invernizzi, corso Italia; Bicocca, via Sforzesca; Galli, via Pietro Micca.
Arona: Arngolli, corso Cavour.
[illegible]: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Mameli, viale Mameli 114.

Arona — Ha cominciato a funzionare in questi giorni presso la Saub di piazza S. Graziano il consultorio familiare; i servizi sono quelli dell'assistente sociale, ginecologia, ostetricia e psicologia. Istituiti anche, presso l'asilo nido di via Mottarone, corsi di preparazione al parto per le gestanti al settimo mese di gravidanza.

Vigevano — Neanche la seconda gara d'asta, fissata per ieri mattina dal giudice fallimentare Massimo Moriconi, per la vendita dell'Hotel Internazionale ha trovato qualcuno disposto a fare un'offerta.

Verbania — Le squadre di basket continuano nella loro serie positiva. Nella promozione femminile a Grignasco contro la Voluntas le ragazze si sono imposte per 80 a 34. Nella promozione maschile giocati due recuperi, entrambi vittoriosi: a Novara contro la Junior e in casa contro l'Omegna.

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, con le dimissioni del presidente si apre una difficile crisi nell'hockey

NOVARA — L'hockey a rotelle novarese, Irge e Rotellistica, (le due società che all'inizio della stagione agonistica si erano fuse dando vita a due nuovi gruppi dirigenziali) è in piena polemica se non sull'orlo della crisi.

E' della scorsa settimana la notizia delle dimissioni del presidente dell'Irge Hockey Novara, dottor Arnaldo Bergamaschi, e di ieri quella della sostituzione dell'allenatore della «Rotellistica», Cuffaro, con l'ex giocatore novarese, Claudio Ghione.

Arnaldo Bergamaschi

L'ufficialità di queste notizie è venuta durante una serata d'altri tempi: quella che consacrava la nuova vittoria del gruppo «veterani» dell'Hockey novarese. I vari Romussi, Aina, Mora, Zaffinetti, Colombo, Marcon, Romagnoli, Duò, Ghione e il loro ex presidente, geometra Oreste Ceresa, si sono ritrovati insieme davanti a una allegra tavolata che ospitava anche Arnaldo Bergamaschi ed altri dirigenti delle due società. E' stato proprio il presidente dell'Irge a fare il punto della situazione parlando delle sue dimissioni.

«*Personalmente non condividevo più certe decisioni* — ha detto — *forse scaturite dallo sforzo della fusione. L'aver voluto accentrare tutto nelle mani di pochi può essere stato un errore sotto tutti gli aspetti. Non voglio entrare nel merito delle questioni tecniche ma mi sono reso conto* — ha concluso — *che alcuni giocatori mancano del necessario entusiasmo e dell'impegno nella difesa di una maglia blasonata da ben 20 scudetti*».

Dopo aver accennato ai motivi di famiglia e di lavoro, Arnaldo Bergamaschi ha aggiunto: «*Ho dato le dimissioni da presidente ma non da consigliere e la mia presenza in mezzo al gruppo dei veterani vuol significare che non abbandonerò l'hockey. Per ora qui mi trovo meglio perché sono in mezzo a gente che ancora oggi scende in campo con la "voglia" di vincere*».

Quella che doveva essere una serata di festa, con il grosso trofeo troneggiante sul tavolo, si è trasformata in una specie di processo. Non poteva essere altrimenti per gente che ha ancora oggi l'hockey nel sangue.

A questo punto, però, sorge spontanea una domanda: perché nessuno di questi entusiasti «veterani» è entrato nel folto gruppo degli attuali dirigenti? Perché lasciare ad altri il compito di trasfondere ai nuovi giocatori quello che non hanno mai avuto? La risposta a questo interrogativo potrebbe chiarire molte cose.

Il campionato per sabato segnerà per gli azzurri un'altra serata di fuoco con la visita del Laverda di Breganze che guida il gruppetto delle pericolanti, sette squadre nello stretto spazio di due punti. Dopo il sesto risultato utile consecutivo di Trissino, Borrini e compagni sono chiamati ad una vittoria che potrebbe rilanciar la squadra in una zona di maggior sicurezza.

Per il resto questo il programma completo: Bassano - Trissino; Follonica - Viareggio; Fortemarmi - Pordenone; Monza - Giovinazzo; Corradini - Goriziana e Seregno - Lodi.

Liliano Laurenzi

Arona: una scuola per istruttori sub

ARONA — La Federazione nazionale italiana ha prescelto la città come sede per una scuola federale di istruttori sommozzatori.

La notizia è stata data nel consiglio comunale insieme con la richiesta della realizzazione di un apposito scivolo. Si tratta di una struttura galleggiante, che sarà sistemata presso la Nautica di piazza Gorizia.

Mentre il Comune sosterrà le spese di installazione, che saranno circa 650 mila lire, la federazione sub costruirà ex novo l'attuale pontile d'attracco ormai cadente e inutilizzabile.

I gruppi consiliari hanno approvato l'iniziativa, e hanno chiesto garanzie perché l'installazione sia compatibile col passaggio pubblico tra la stessa Nautica e la spiaggia delle Rochiette.

Unico voto contrario, quello del socialdemocratico Rigolone. (m. b.)

Domenica riprendono i gironi B, C e D

Il ritorno sul campo della Terza categoria

NOVARA — Riprende domenica, dopo la lunga pausa invernale, anche il torneo di terza Categoria: l'ultimo della gerarchia calcistica, ma non per questo il meno seguito. Per 42 squadre (quelle dei gironi B, C, e D) e per le rispettive tifoserie è tempo di ricominciare a sperare o a soffrire. Rimarranno invece ancora ferme fino a domenica 8 marzo le 10 protagoniste del girone «A».

Nel girone «B» le attuali prime tre in classifica (Cressese, Pombiese e Humilitas) iniziano la seconda parte del torneo in trasferta. Potrebbe avvantaggiarsi il S. Maurizio, impegnato in casa, e pronto a volare in vetta.

La classifica della «C» è stata fissata «a tavolino». Il Recetto, che aveva concluso al secondo posto, ha avuto partita vinta contro il Pro Loco Boca e ha così scavalcato la Ghemmese togliendole anche il titolo di «campione d'inverno».

Nella prima fatica del ritorno non dovrebbero verificarsi sorprese. Sia Recetto che Ghemmese (attualmente divise da un punto) giocano in casa e sembrano destinate al successo. Lo stesso discorso può essere fatto per lo Sparta che delle due fuggitive è l'inseguitore più vicino.

Nel girone «D», l'imbattuta Torrionese (unica sulle 62 formazioni a non avere mai perso) corre qualche rischio nella trasferta in casa del Lumellogno, attuale terzo in classifica e obbligato a vincere se vuole ancora inserirsi nella battaglia per la promozione. Inutile dire che a fare il tifo per il Lumellogno ci sarà l'attuale secondo in classifica, il Vespolate che gioca a Vignale e spera di avvicinarsi alla formazione del Torrion Quartara. m. s.

Dilettanti squalificati

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato Biondo dell'Oleggio sino al 15 maggio 1981 e ha sospeso per due giornate Cucchi dell'Oleggio e per un turno Colombo del Gozzano e La Pirense del Crignasco.

I nomi della rappresentativa dilettanti

Torneo delle province una squadra «pensata»

NOVARA — *Il Comitato Provinciale della Lega Calcio Piemonte organizzerà anche quest'anno la serie di incontri riservati alle squadre rappresentative regionali, sia dilettanti sia giovanili.*

La prima di queste partite, per le quali è stato nominato coordinatore Evasio Galeotti, dirigente provinciale, riguarda la rappresentativa dilettanti di seconda e terza categoria che parteciperà al «torneo delle province». La squadra è affidata all'allenatore Stefano Ariatti che si avvarrà della collaborazione dei tecnici Del Ponte e Falzoni.

Per poter disporre di un undici non improvvisato, il responsabile tecnico ha convocato i seguenti giocatori: Del Sale (Callignaga); Regalli (Cavaglio); Giudici (A.C. Domodossola); Tinelli (Intra C.T.D.); Priotto (Lesa Nova Esperia); Galli (Ornavassese); Rapetti (Pienese); Zonca (Recetto); Clemente (Renco); Ioiglio, Vicario, Scavazza e Renolfi (Romagnano); Della Vesa (Sant'Andrea Novara); Fortis (Sassese); Gherbin (Sparta Novara); Geboli (Sunese); Gualini (Vaprio); Di Grazia (Varalpombiese); Lopardo (Virtus Bognella).

Le rappresentative sono state divise in due gironi. Quello «A» comprende Asti, Biella, Torino e Vercelli; quello «B» Alessandria, Aosta, Cuneo e Novara. Per quanto riguarda la rappresentativa azzurra questo il calendario: 4 marzo Alessandria-Novara; 11 marzo Novara-Aosta e 18 marzo Novara-Cuneo.

Le prime due squadre classificate di ogni girone accederanno al «quadrangolare» finale in programma il 28-29 marzo in località da destinarsi. l. l.

Eccezionale rimonta della Pavesi Basket

NOVARA — La domenica positiva per il basket novarese è stata completata dall'insperato successo della Pavesi in casa dell'ex capolista Lux Spezia.

Dopo le dimissioni dell'allenatore Bob Rattazzi la «crisi» sembrava inevitabile. Invece Nava e compagni hanno saputo reagire in maniera maiuscola. (m. s.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 100. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del tolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 — Aziende, negozi

CAMERI cedesi licenza bar pizzeria discoteca. Telefonare 0321 390.443.
VENDESI avviatissima pizzeria discoteca Lago Maggiore. Telefonare 0322 55.312.

6 — Domande lavoro e impiego

Impiegati

TRADUTTRICE laureata lingue inglese offresi per lezioni traduzioni. Telefonare 0321 20.026, pomeriggio serali.

15 — Autovetture

VENDESI Ritmo 65CL anno 1979. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Beta berlina 2000 anno 1978. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Fiat 130 coupé meccanica, ottime condizioni. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Fiat 127 Scout anno 1977. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Mini 90SL anno 1977, ottima occasione. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Fiat 132 2000 anno 1977. Telefonare 0321 472.277, ore ufficio.
VENDESI Autobianchi A112E anno 1978. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI A112 Abarth 1979. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Alfetta GTV 1.6 anno 1979, ottime condizioni. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Horizon GLS 1979 ottima. Telefonare, ore pasti, 0321 463.720.

19 — Vendita alloggi

NOVARA via Bollini adiacenze casetta libera 7 locali più servizi [illegible] giardino indipendente. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA via Monte S. Gabriele in nuova costruzione libero 4 vani più doppi servizi cantina box, riscaldamento autonomo. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA via Camoletti stabile in costruzione appartamenti varie metrature. Prezzi interessanti. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA viale Curtatone libero 3 vani più servizi cantina box, 39 milioni. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA Galliate casetta semindipendente libera 3 vani più servizi cantina solaio mercardabile box cassero. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA zona S. Cuore in nuova costruzione monolocale arredato con riscaldamento autonomo cantina. L. 18 milioni. Studio Casa, telefono 20.755.
OMEGNA libero appartamento di mq 90 in stabile di recente costruzione: 3 vani più servizi box più 1 locale uso magazzino, riscaldamento autonomo. Telefonare 0321 390.443.
SCOPELLO ad 1 km dalla funivia per Mera, in nuovissimo complesso, liberi appartamenti di varie metrature, rifiniture signorili. Telefonare 0321 390.443.

22 — Traslochi

TRASLOCHI Vercelloni magazzino deposito mobili, montacarichi, assicurazione, preventivi a domicilio senza impegno a semplice richiesta telefonica. Via Morandi 7/B - Novara telefono 0321 457.040.

49 — Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 22.600: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone beni ovunque.

Azienda distributrice ricambi elettrici per auto, operante nelle province di Novara e Vercelli cerca giovane **autista magazziniere** militesente. Tel. per appuntamento al 34.328 di Novara.

LUI — NOVARA P.ZZA CAVOUR

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458.085

NOVARA - Cedesi Via Scavini licenza di macelleria-salumeria-polleria con arredamento. L. 8.500.000.

NOVARA - Cedesi Corso XXIII Marzo licenza bar-trattoria «Grotta Azzurra» con arredamento seminuovo e scorte. L. 46.000.000.

NOVARA - Cedesi Corso della Vittoria licenza fiori e articoli per giardinaggio, con arredamento. L. 13.500.000.

NOVARA - Cedesi Corso XXIII Marzo licenza bar-pasticceria «Bar Susy» con arredamento e scorte. L. 40.000.000.

NOVARA - Cedesi Viale Roma licenza avviata ristorante «Concordia» con arredamento e scorte. L. 35.000.000.

NOVARA - Cedesi Via Maestra licenza trattoria - gelateria con arredamento. L. 20.000.000.

NOVARA - Cedesi zona S. Martino licenza bar-trattoria con arredamento. L. 28.000.000.

NOVARA - Cedesi Via Archivio licenza bar-trattoria con arredamento e scorte. L. 33.000.000.

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458085

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA RUSSI: casetta unifamiliare mq 100 ca. di abitazione, così composta: ingresso, grande cucina abitabile, sala, tre camere, bagno, cantina seminterrata, allacciamento gas metano, in lotto terreno mq 1500 a frutteto. Lit. 73.000.000. Completamente indipendente. Finanziamenti.

VIA ROSSI: libero appartamento mq 75, così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, cantina, 5° piano con ascensore. Lit. 23.500.000. Finanziamenti.

VIA RATTAZZI: libero subito appartamento in palazzina, così composto: ingresso living, salone, grande cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina e box auto, balconi terrazzati, riscaldamento autonomo a metano, ottime finiture, mai abitato. Lit. 48.500.000. Mutuo fondiario.

VIA GATTICO: libero subito appartamento mq 85 così composto: ingresso, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, [illegible], riscaldamento autonomo a metano. Lit. 21.500.000. Finanziamenti.

VIA ORELLI: libero subito appartamento [illegible] e nuovo, mq 90 così composto: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, [illegible], solaio, box auto. Lit. 33.000.000. Mutuo e finanziamenti.

PERNATE: Via Novara appartamenti nuovi da consegnare, in palazzina, riscaldamento autonomo, ottime finiture TIPO A: ingresso, due [illegible], cucina, bagno, cantina. Lit. 27.500.000. TIPO C: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina. Lit. 46.000.000. Box auto Lit. 5.300.000. Mutui e finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite — 28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

londra o parigi...

È meglio andarci in treno, in aereo o.... con una fotocopiatrice DR?!?

DR ancora una volta ha pensato a te e ti offre una eccezionale combinazione. Scegliendo entro il 30 Aprile '81 una delle nuove fotocopiatrici su carta comune **DR**, le più interessanti sul mercato, oltre ad acquistare alle condizioni più vantaggiose per te, avrai diritto automaticamente ad un viaggio-soggiorno premio in una bellissima capitale europea. Allora... LONDRA o PARIGI?!?

MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER UFFICIO

DR s.r.l. NOVARA - Sede: Via Morera, 3 Tel. (0321) 24003-35130
Esposizione: Viale XX Settembre, 19 Tel. (0321) 27241-390268
Le fotocopiatrici DR le troverai anche a: VIGEVANO - Tel. (0381) 83833; DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 41801; VERBANIA - Tel. (0323) 42823

Vendere, comprare, cercare, trovare. A Novara basta telefonare!

3341

Da lunedì 9 febbraio potete telefonare i vostri annunci economici per Novara e provincia al 3341. Appariranno il giorno dopo, la fattura vi arriverà comodamente a casa e il pagamento potrà essere effettuato presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

LA STAMPA Annunci Economici Rapidi

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Ma garantiranno alcuni servizi più urgenti

I medici degli ospedali aderiscono allo sciopero

VERCELLI — I medici ospedalieri di Vercelli, aderenti ai sindacati Anaao, Anpo e Cimo, hanno deciso all'unanimità, al termine di un'assemblea plenaria, di aderire all'agitazione nazionale proclamata dal Comitato intersindacale unitario. La protesta, è stata indetta in seguito *«all'insoddisfacente andamento delle trattative per ottenere una rivalutazione del loro trattamento economico, mediamente svalutato di due-tre volte rispetto al 1970 e per l'atteggiamento dilatorio del ministro della Sanità e dei rappresentanti delle Regioni e dei Comuni».*

I circa 150 medici ospedalieri vercellesi (più di 130 lavorano all'ospedale «Sant'Andrea», una ventina alla «Bertagnetta» e all'ospedale neuropsichiatrico) hanno anche deciso le modalità dell'agitazione. Verrà sospesa l'attività didattica nella scuola ostetrica e nella scuola per infermieri professionali, e il lavoro verrà organizzato *«secondo una rigida applicazione delle norme contrattuali e delle leggi vigenti».*

Quest'ultimo punto avrà conseguenze sui cittadini se l'agitazione durerà a lungo, in quanto, in pratica, diventerà oltremodo difficile farsi dimettere dall'ospedale, se ricoverati. Le indicazioni del Comitato intersindacale unitario provedevano anche la chiusura di tutte le attività ambulatoriali. A questo proposito i medici ospedalieri vercellesi hanno deciso di bloccare l'attività di tutti gli ambulatori specialistici tranne alcuni servizi, *«in considerazione del fatto* — spiegano gli ospedalieri — *che a Vercelli non esistono in questi campi strutture alternative alle quali i malati si possano rivolgere».*

Per quanto riguarda quindi le attività ambulatoriali di radiologia, laboratorio di analisi, laboratorio di immuno-ematologia, colposcopia e citodiagnostica, rieducazione funzionale, verranno *«ridotte al 50 per cento».* In pratica raddoppieranno i tempi di attesa. *«Saranno comunque garantite* — sostengono gli ospedalieri vercellesi — *eventualmente mediante ricovero, le prestazioni urgenti e non dilazionabili».*

Dario Corradino

> **Manifestazione per la riforma delle pensioni**
> (Servizio nella pagina di Biella)

Gattinara, aziende in crisi

Cassa integrazione per 160 lavoratori

GATTINARA — Aria di crisi per le industrie gattinaresi del settore tessile. L'alto costo della mano d'opera e la mancanza di competitività sui mercati esteri hanno provocato un notevole calo nelle ordinazioni, che purtroppo si ripercuote molto negativamente sulla «salute» delle aziende.

Il panorama della situazione nel Gattinarese, per quanto riguarda il settore tessile, è sconfortante. Il cotonificio Alta Italia, specializzato nella lavorazione di tela e velluto, ha chiesto la cassa integrazione per oltre la metà dei 185 dipendenti, fra operai e impiegati. La speranza è che la situazione si normalizzi presto, che si trovi il modo di collocare la produzione in condizioni di redditività, facendo così rientrare il provvedimento.

Crisi anche alla Manifattura Confezioni Piemontesi, specializzata in abbigliamento sportivo, con i 60 dipendenti. L'azienda si troverebbe in serie difficoltà, in una situazione prefallimentare. In questi giorni verrà chiesto il concordato preventivo. Per i 60 fra operai e impiegati c'è la spada di Damocle del licenziamento imminente, se non si troverà una soluzione alla vicenda.

Cassa integrazione chiesta anche alla Campi Fizzotti, 68 dipendenti, un'azienda specializzata nel settore della confezione. Anche in questo caso i 68 andranno in «cassa» a causa del crollo di ordinazioni che ha costretto l'azienda ad un drastico calo della produzione, nell'impossibilità di smaltire le scorte.

E' un panorama preoccupante, anche perché se la situazione non dovesse sbloccarsi a breve porterebbe ad una batosta notevole per l'economia gattinarese. s. c.

Dopo la denuncia di un'anziana

Polemica sulle salme scomparse a Cigliano

L'ex sindaco di Cigliano Franco Regis e l'attuale primo cittadino Fulvio Pagliaro rispondono pubblicamente ad Alessandra Vercellone, la vedova che ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Vercelli per lamentare la scomparsa di sei salme, quelle dei suoi cari defunti, dalla tomba di famiglia nel cimitero di Cigliano.

Afferma l'ex-sindaco Regis che «le salme sono state esumate previa regolare autorizzazione rilasciata a Bruno Vercellone il quale ha provveduto poi a tumularle nella nuova tomba di famiglia. Bruno Vercellone — afferma ancora Regis — è coerede per successione della vecchia tomba di famiglia e parente in linea diretta con i defunti, le cui salme sono state esumate. «Conclude avvertendo che ad Alessandra Vercellone ha consegnato a mano personalmente la comunicazione in cui si elencavano gli estremi delle autorizzazioni alla esumazione».

Alessandra Vercellone, tramite il suo legale, replica all'ex—sindaco Regis che Bruno Vercellone è coerede assieme a lei della vecchia tomba di famiglia e che quindi l'autorizzazione alla esumazione di quelle sei salme poteva venir concessa dal Comune soltanto dopo averla consultata. Sostiene inoltre, che, quando ai primi del mese di ottobre scorso, recatasi in visita ai propri defunti a Cigliano, ebbe l'amara sorpresa di constatare che i loculi erano vuoti, non le fu data immediatamente una spiegazione.

L'ex-sindaco le ha comunicato gli estremi della autorizzazione soltanto pochi giorni fa, dopo che la stampa aveva dato la notizia della sua denuncia alla Procura della Repubblica di Vercelli e dietro sua esplicita richiesta.

Quanto alle affermazioni dell'attuale sindaco di Cigliano Fulvio Pagliaro che esprime la più viva protesta per il modo in cui è stata presentata la vicenda e che si riserva, interpellata l'amministrazione comunale, di compiere tutti gli atti necessari per salvaguardare il buon nome dell'amministrazione, occorre precisare che è vero che tutte le esumazioni sono state regolarmente autorizzate.

Ma è anche vero che Bruno Vercellone poteva chiedere l'autorizzazione all'esumazione dei suoi cari defunti — i suoi nonni e suo padre — ma non poteva ignorare che la denunciante Alessandra Vercellone è parente più stretta di quei defunti, in quanto figlia di Bartolomeo Vercellone, vale a dire della persona intestataria alla concessione della tomba di famiglia nel cimitero di Cigliano.

Alessandra Vercellone, dunque, ha soltanto chiesto ragione di quello che ritieneva un abuso, ha denunciato i fatti alla magistratura da cui attende risposta.

Claudio Cerasuolo

Vivace scontro a Vercelli fra sommeliers e gestori di ristoranti

Perché non siete venuti a scuola? Troppi iscritti, troppa confusione

VERCELLI — Guerra fra ristoratori e sommeliers. Accusa Pierino Pratelli, delegato vercellese dell'Ais (Associazione italiana sommeliers): *«Ai ristoranti cittadini non interessa avere delle nozioni sulla degustazione dei vini. Abbiamo organizzato in città un corso per aspiranti sommeliers, sono arrivati titolari di ristoranti da tutto il Piemonte: solo 5 i vercellesi e biellesi».*

Replica Franco Fornara, presidente dei ristoratori della provincia: *«Cinque, me compreso, erano anche troppi. Il corso è stato organizzato male. Troppi iscritti, confusione fra i ristoratori e semplici appassionati. Se il delegato dei sommeliers si fosse accordato con noi, gli avremmo esposto le nostre perplessità e forse avrebbe potuto correre ai ripari, facendo le cose decisamente meglio, cioè organizzando lezioni separate per ristoratori e per semplici appassionati».*

Il corso sotto accusa per aspiranti sommeliers era impronatato sulla degustazione dei vini. Qualche anno fa se ne era già svolto uno, sempre a Vercelli, sull'introduzione dei vini. Ricorda Pratelli: *«Non si era presentato nessun ristoratore. Protestavano perché le lezioni erano state fissate la sera. Abbiamo accolto le loro rimostranze e organizzato i corsi al pomeriggio: non si sono fatti vivi lo stesso».*

Ribatte Fornara: *«Pur iscrivendomi al corso, per rispetto all'Associazione commercianti, l'ente organizzatore, avevo già delle iniziali perplessità. Nel comunicato in cui si annunciava l'elenco delle lezioni (8 in tutto di 2 ore l'una - n.r.d.), si scopriva che i sommeliers avrebbero fatto assaggiare vini di 16 regioni sui quali discutere. Ora, calcolando che la prima lezione sarebbe stata di presentazione e l'ultima di esame, i vini di tutte queste regioni si sarebbero dovuti esaminare in 12 ore. Ma che razza di corso è mai questo?, mi sono subito chiesto. Ciononostante, ho deciso di pagare la quota di iscrizione (30.000 lire) e di andarci».*

Continua Fornara: *«Alla prima lezione i miei dubbi si sono trasformati in conferme. Una cosa pazzesca. Siamo andati in una saletta di piazza Giovanni XXIII. Eravamo più di sessanta, pigiati come le sardine: davanti a ciascuno di noi, un bicchierino di carta. Me ne sono andato via sbraitando, e, incurante delle 30.000 lire ormai buttate, mi sono ben guardato dal ritornare i pomeriggi successivi».*

Ribatte Pratelli: *«Al corso si erano iscritte 45 persone. La saletta di piazza Giovanni XXIII, offerta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, avrebbe potuto contenerle benissimo tutte. All'ultima ora, ecco altri venti iscritti. Quando sono entrato in aula, mi sono impressionato anch'io. Però abbiamo chiesto scusa e annunciato che avremmo trovato un'altra sede. Il che è puntualmente avvenuto, sempre grazie all'interessamento dei Fratelli delle Scuole Cristiane».*

Sui bicchierini di carta, Pratelli spiega: *«Non siamo mica ammattiti. Le degustazioni dei vari vini (28 in tutto, di altissima qualità) sono state fatte in regolari bicchieri di vetro. La prima lezione era dedicata alla terminologia dei gusti. Per spiegarla dovevamo aggiungere ad un vino qualsiasi zucchero, alcool, tannino e acido tartarico: un'operazione che abbiamo potuto fare tranquillamente nei bicchieri di carta, considerandoli alla stregua di provette. Ma per le degustazioni vere e proprie, ripeto, abbiamo usato 212 bicchieri di vetro».*

Fornara però insiste: *«In 16 ore di lezione non è possibile diventare aspirante sommelier».* Replica Pratelli: *«I corsi sono introduttivi, un primo stimolo per entrare in contatto con il mondo dei vini. E poi gli insegnanti erano d'eccezione: c'erano il professor Sicheri, Piccinardi di Milano e Saltanino di Torino, ex campione del mondo dei sommeliers».*

Enrico De Maria

Gran festa di Carnevale stasera allo Sporting

Cinquanta maschere a Santhià

SANTHIA' — *Feste grande, questa sera, allo «Sporting» di Santhià: il carnevale 1981 entra nel vivo della presentazione ufficiale delle maschere Stevulì 'dla Plissera e Majiutin 'dal Panperdù. Quest'anno sono impersonati da una coppia di coniugi, Roberto Bono e Bruna Citta, mobilieri con negozio sul corso Nuova Italia, non più giovanissimi (41 anni lui, 38 lei), ma dalla «verve» carnevalesca inesauribile.*

Stevulin e Majiutin 1981 provvederanno in famiglia anche al codazzo di damigelle d'onore, con le tre figlie, rispettivamente di 11, 13 e 15 anni. Per sottolineare l'importanza della investitura di questa sera, basterà dire che saranno presenti oltre cinquanta maschere del Piemonte e della Valle d'Aosta, praticamente tutte quelle dei centri in cui, come a Santhià, il carnevale significa ancora qualcosa.

Una novità dell'edizione di quest'anno è da registrare anche sul fronte dei costruttori di carri. Ai due gruppi tradizionali, quello dei «Bosa» e quello dei «Batusu», se ne è aggiunto un terzo, quello dei «Senza tetoia», i cui componenti non fanno mistero di puntare direttamente al primo premio, per potersi inserire d'autorità nella competizione del «Palio triennale dei carri allegorici», assegnato l'anno scorso provvisoriamente al gruppo dei «Batusu».

w. ca.

Vercelli — Ferito alla caviglia sinistra, durante un incontro di calcio al campo San Giuseppe, Massimiliano Tasso, un ragazzino di 12 anni abitante in via Volte 9. Ha riportato una forte contusione nello scontro con un avversario.

Proposta a Santhià

Educazione stradale a scuola?

SANTHIA' — «I ragazzi di Santhià non conoscono molto bene le regole della circolazione stradale. Allora, perché non gliele insegnamo a scuola?». *La proposta è del consigliere comunale Mario Bianco, ex sindaco di Santhià, che in una lettera inviata al comando vigile urbani, all'assessore alla pubblica istruzione ed a quello alla viabilità, scrive:* «Propongo di istituire, d'intesa con gli assessorati competenti e con il comando vigili urbani, in tutte le scuole dell'obbligo ed in quelle superiori di Santhià, un ciclo di insegnamento su come ci si deve comportare in materia di circolazione stradale».

Spiega il consigliere Bianco: «Specialmente nel periodo marzo-ottobre, l'incompleta conoscenza da parte dei ragazzi delle norme relative alla segnaletica, alle strisce pedonali, ai divieti di accesso e di circolazione ed alle isole pedonali provoca uno stato continuo di pericolo sia per i ragazzi stessi che per tutti gli altri utenti della strada. Non parliamo poi dei giardini pubblici, trasformati in piste da cross, senza contare i tentativi di 'monoruota' che spesso hanno esiti rovinosi».

«Il personale dipendente dal nostro comando vigili urbani — *conclude Bianco* — è perfettamente in grado, da per le sue conoscenze tecniche che per quelle pratiche, di tenere in tutte le scuole santhiatesi di ogni ordine e grado un ciclo di lezioni sulle discipline della circolazione stradale. Tra i risultati, certamente positivi che ne scaturiranno, ci sarà anche quello di indurre i ragazzi ad avere rapporti più socievoli con i nostri vigili».

w. ca.

La vittima, 32 anni, abitava a Quinto Vercellese

Una portalettere muore nell'auto contro camion

FORMIGLIANA — Incidente mortale, ieri mattina, poco dopo le otto, sulla statale Vercelli-Biella, alla periferia di Formigliana. Una giovane donna ha perso la vita in uno scontro frontale fra la sua utilitaria ed un camion che sopraggiungeva in direzione opposta.

Angela Maria Berra, 32 anni, sposata, abitava a Quinto Vercellese, in via Matteotti 6. Stava andando a lavorare. Era impiegata come portalettere a Buronzo. Come ogni mattina, sulla sua «500», percorreva un tratto della statale per Biella, prima di girare a Formigliana, in direzione di Buronzo. Mancavano poche centinaia di metri all'incrocio quando contro la «500» è piombato un camion, che arrivava in direzione di Biella.

Angela Maria Berra

L'autocarro era guidato da Emilio Grombone, 33 anni, abitante a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, in via Aurora 50. Il giovane, probabilmente poco pratico della strada, viaggiava a velocità sostenuta. Proprio questa, secondo quanto hanno potuto stabilire i carabinieri di Casanova Elvo, la causa dell'incidente. Il camion, infatti, ha sbandato in curva invadendo la corsia opposta proprio mentre arrivava l'utilitaria.

«Ho cercato di evitarla — ha raccontato ai carabinieri l'autista del camion uscito illeso dallo scontro —, *ma proprio non ci sono riuscito».* La «500» si è schiantata contro il frontale della cabina di guida, incastrandosi sotto l'autocarro che ha poi proseguito la sua corsa demolendo una parte del muro di cinta di un allevamento di suini.

La donna è morta pochi istanti dopo l'incidente: fra le braccia di un sacerdote che, passando casualmente in quel punto con la sua auto, si era fermato per portare il suo aiuto ai feriti. d. co.

Manca l'acqua a Roasio e Lozzolo

ROASIO — Il paese è sotto l'incubo della siccità. In tutto il Vercellese non piove e non nevica da circa 3 mesi, l'umidità è scesa ai minimi storici: 70 per cento, contro i normali livelli del 90-95 per cento.

La situazione si va facendo particolarmente drammatica a Roasio e a Lozzolo dove non c'è acqua per i campi e per i normali consumi nelle case. Per quanto riguarda l'irrigazione, la zona dipende dal Consorzio di bonifica della Baraggia.

Ma la sete non è solo dei campi: a Roasio San Maurizio e nelle frazioni di Prucengo, Santa Maria e Corticella l'acqua viene erogata nelle case dalle 8 alle 13. A Roasio Sant'Eusebio, Curavecchia e San Giorgio, c'è dalle 13 alle 18.

Gli stessi problemi sono della vicina Lozzolo dove, in più, si registra l'aggravante di molte condutture dell'acquedotto rovinate dal gelo. Gli abitanti dei due centri sperano in un peggioramento delle condizioni atmosferiche, ma il cielo continua a essere sereno e, per giunta, la temperatura è scesa nelle ultime ore aggravando la situazione. (s.c.)

La ragazza con l'amica (che fuggì) aveva fatto l'autostop

Giovane condannato a 5 anni per violenza a una sedicenne

VERCELLI — Il tribunale di Vercelli (presidente Attimonelli, giudici Garbellotto e Criscuolo) ha condannato un giovane di Gattinara accusato di violenza carnale. A Carmine Calabrese, 25 anni, originario di Matera, ma abitante a Gattinara in via Lamarmora, sono stati inflitti 5 anni di reclusione: il p.m. dott. Scalia aveva proposto 4 anni di carcere.

I fatti di cui doveva rispondere il Calabrese, che è stato difeso dall'avvocato Felice Petrarca di Gattinara, sono avvenuti il 21 dicembre dello scorso anno. Secondo la deposizione delle sue giovani accusatrici, due ragazze di 16 anni, Carmine Calabrese quel giorno, in auto, stava percorrendo la statale di Gattinara in direzione di Serravalle Sesia. Le due giovani stavano facendo autostop: dovevano andare a Serravalle.

Il Calabrese si è fermato e ha offerto loro un passaggio ma, anziché dirigersi verso Serravalle, ad un certo punto ha svoltato in un viottolo di campagna. Approfittando dell'inevitabile rallentamento dell'auto una delle due ragazze è riuscita a uscire dalla vettura. L'altra, invece, è rimasta sull'auto, in balia del giovane che l'avrebbe quindi violentata.

La ragazza che è fuggita era però, nel frattempo, riuscita a dare l'allarme. I carabinieri, mobilitati, hanno allora disposto numerosi posti di blocco. Tre ore dopo, mentre Carmine Calabrese stava accompagnando verso casa la ragazza (aveva chiesto lei di non essere lasciata nei campi), è incappato in un blocco.

La giovane ha subito raccontato tutto ai carabinieri che hanno subito arrestato Carmine Calabrese.

Durante il processo di ieri le due ragazze hanno confermato la deposizione resa in istruttoria. d. co.

Cade da 4 metri e muore sul colpo

S. ANTONINO DI SALUGGIA — Incidente mortale nel cortile di un'agenzia agricola. Un agricoltore di 58 anni è caduto da 4 metri di altezza mentre stava costruendo una tettoia ed è morto. Vittima dell'incidente è Narciso De Grossi, 58 anni, abitante nella frazione in vicolo Spina 6.

Ieri, verso le 17 stava sistemando alcuni assi per la nuova tettoia. Lavorava su una impalcatura di fortuna, aiutato dalla moglie che, da sotto cercava di sorreggere la panchina.

Ad un tratto ha ceduto un asse sul quale si era appoggiato l'agricoltore. Il legno si è rotto di schianto, spaccandosi in due parti. L'uomo è caduto piombando sul pavimento. Ha battuto il capo ed è morto. (n. o.)

Cantante di Crescentino

Fiorenza Cossotto alla Tv Terza rete

VERCELLI — Fiorenza Cossotto, mezzosoprano di fama internazionale, di origine crescentinese, ha partecipato ieri ad una trasmissione sulla Terza rete televisiva. Nella rubrica «Vip» (Very Important Piemontese), in onda alle 19,30, è stata intervistata dalla giornalista Marinella Venegoni e dal professor Claudio Gorlier.

La Cossotto, 46 anni, celebre interprete di personaggi verdiani, è «nata» musicalmente a Vercelli. Nella seconda metà degli Anni 50 partecipò infatti al corso di perfezionamento in canto tenuto da Giulia Tess, nei primi anni di attività del Liceo Musicale Viotti. Con lei a quel corso partecipò anche il famoso baritono Piero Cappuccilli. Fiorenza Cossotto è sposata con il basso Ivo Vinco, anche lui «laureato» del Viotti. (d. co.)

Vercelli — Incidente all'incrocio fra via Cesati e corso Italia. Mario Giannotti, 48 anni, abitante in via Cesati 7, era alla guida della sua «Skoda» e, all'incrocio, si è scontrato con un'altra vettura. E' stato medicato per alcune ferite al capo.

Vercelli — Altro intervento dei vigili del fuoco di Vercelli per un monumento pericolante. I pompieri hanno rimosso una croce dal tetto della chiesa di S. Anna, in via Vallotti: era in bilico e rischiava di cadere.

NOTIZIE SPORTIVE

Una nuova disciplina per la società bicciolana

Il Circolo «Nuovo Piemonte» adesso scopre anche il judo

Vercelli. La squadra di judo del Circolo Nuovo Piemonte (Foto Fighera)

VERCELLI — Dopo aver centrato tanti obiettivi, a dimostrazione di una capacità e di un attivismo straordinari, il Circolo Nuovo Piemonte — che si interessa di sport, di tempo libero, di cultura, di arte e così via — nello spazio di due mesi, ha centrato anche l'obiettivo del judo.

Sotto la guida dell'insegnante Renzo Cornetti, coadiuvato da alcuni suoi validi allievi, in una palestra *«dove il gran numero di giovani* — ha detto il presidente del sodalizio Cesare Lavarino — *costituisce dei nostri successi il fattore e la fonte più importante, il Judo Nuovo Piemonte, comincia a far parlare di sé. E questo ci conforta non poco per il futuro, sia per questa attività, che cercheremo di incrementare al massimo, e sia per quanto fa parte del ventaglio delle nostre iniziative».*

E' infatti dell'altro ieri la notizia che la formazione del Judo Nuovo Piemonte ha partecipato a Villafranca d'Asti ad un incontro, svoltosi nella palestra comunale, con il Judo Munsengo ed il Judo Avir Asti.

Gli atleti vercellesi si sono ottimamente comportati, andando al di là di ogni più ottimistica previsione: hanno conquistato il 1° ed il 2° posto nella categoria Ragazzi e Junior, un 2° posto nella categoria Ragazze e altri significativi piazzamenti.

Un incontro di ritorno, tra le compagini che hanno gareggiato a Villafranca d'Asti, si avrà domani nella palestra del Circolo Nuovo Piemonte, in corso Rigola, alle ore 15. E' un mezzo per ricambiare un invito e nello stesso tempo per continuare quel cammino così felicemente iniziato. f. l.

> **Temperature ieri massime e minime**
>
> | | max | min |
> |---|---|---|
> | Vercelli | 6 | 2 |
> | Biella | 4 | 0 |
>
> Temperature del 19 febbraio dello scorso anno: Vercelli (6; 3); Biella (5, 1). Umidità media: Vercelli 75%; Biella 75%. Il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,54.
> Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Caldo desiderio erotico.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Io e Caterina.
Principe: Bruce Lee, il grande eroe.
Verdi: The Apple (La Mela).
Viotti: Shining.
Salone del Liceo Musicale «G.B. Viotti»: ore 17: conferenza su «La musica tedesca del '900» (Strauss, Orff, Hindemith, Weill) a cura di Guido Michelone e Francesco Brugnetta.
Salone Dugentesco: alle ore 21 proiezione di due films sull'America della Beat-generation **Feast of friends** (film concerto dei Doors) e **Fried shoes cooked diamonds** di Costanzo Allione. Interverranno Fernanda Pivano e Riccardo Bertoncelli. La proiezione dei due film è organizzata dalla libreria Nerissa e Boccadoro.

GATTINARA

Italia: Super sexy love.

SANTHIA'

Ideal: Sex perversion (Lorraine).

MUSEI

VERCELLI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna: orario 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Devi essere lasciva»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Superclassifica Show; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: La vostra schedina: «Giochiamo insieme al totocalcio»; 19,20: Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Lavoriamo insieme «Il pronto intervento»; 21,30: Compriamo insieme «Novità in vetrina»; 21,45: Film «Sexy girls»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Video night: «Mondo di notte in tv»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18: «Ehi bambini»; 19,10: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 23,30: Adesso Asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie (replica).

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Cunico V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon di Revel 23.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2060; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

giacca volpe da L. 1.060.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.760.000
giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
visoni da L. 1.980.000 a L. 2.560.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870938
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Sabato 28 febbraio
al Ristorante IMAZIO
Cavallirio
CENONE e VEGLIONE
del Sabato Grasso
con orchestra
Si consiglia la prenotazione
tel. 0163/80.144

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.170
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
Legge 19-3-80 N° 80

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Alla manifestazione partecipano vercellesi e valsesiani

Stamane i pensionati in piazza per la mancata riforma dell'Inps

BIELLA — Non si deve attendere oltre per l'attuazione della riforma previdenziale e delle pensioni. E' questo il motivo di fondo della manifestazione indetta per oggi pomeriggio dai tre sindacati: in città confluiranno pure i lavoratori ed i pensionati di Vercelli e Borgosesia. Alle 15, nel piazzale dei giardini pubblici, si formerà un corteo che raggiungerà il teatro Marconi, dove si svolgerà appunto un dibattito sull'argomento.

Interverranno alla manifestazione esponenti della Federazione sindacale regionale. Viene fatto osservare che la situazione previdenziale e delle pensioni rischia di aggravarsi ulteriormente: già nel 1978, rilevano i sindacati, il governo allora in carica aveva preso impegni per condurre in porto la riforma, ma a tutt'oggi i problemi rimangono e a quelli esistenti se ne sono aggiunti degli altri.

Dalla manifestazione dovrà emergere un programma di lotta a sostegno della rivendicazione. Questo aspetto è messo in particolare risalto. *«Le conseguenze della mancata riforma* — ha precisato Remo Pogliazo, segretario del sindacato dei pensionati aderenti alla Cgil — *sono duplici: da un lato il disagio dei pensionati, provocato dalla carenza normativa; dall'altro le preoccupazioni di quei lavoratori che si avvicinano all'età della pensione. Non si tratta, però, solamente di carenze legislative, ma anche della grave situazione dell'Inps: il disservizio, benché i provvedimenti per limitarlo si siano moltiplicati in quest'ultimo periodo, provoca continui disagi».* Nel Biellese, l'Inps eroga 63 mila 179 pensioni.

Il termine «riforma» comprende innumerevoli aspetti. Tra i principali, che caratterizzano la rivendicazione, figurano il ciclo trimestrale della scala mobile anche per i pensionati; la revisione della disciplina dell'invalidità pensionabile ed il riordino della normativa previdenziale nel settore agricolo; la rivalutazione delle pensioni di coloro che a partire dal 1975 hanno dovuto attendere da 13 a 23 mesi il primo aumento, subendo un notevole danno economico.

Durante il dibattito verranno sottolineati, fra l'altro, gli aspetti del diritto al lavoro ed il problema della riforma fiscale. E' previsto inoltre un esame dei criteri unici di trattamento per coloro che sono collocati a riposo. I pareri dei pensionati sull'appuntamento odierno sono molteplici.

Prevale, comunque, una situazione di incertezza, manifestata da molti. «*Dal '78 ad oggi* — ha affermato Giuseppe Boggio, 62 anni, pensionato — *si è fatto un gran parlare sulla necessità di attuare la riforma. A distanza di oltre due anni non si è concluso alcunché. Chissà, forse riusciremo ad ottenere qualche risultato, ma occorre andar cauti nell'essere ottimisti».*

Il dibattito di oggi si trasferirà nelle fabbriche a partire dalla prossima settimana: verranno indette numerose assemblee per discutere l'importante questione. **d. ca.**

Un gruppo di amici gestisce a turno il rifugio

A passeggio sul monte Tovo Poi polenta o spaghettata

BORGOSESIA — *C'è in Valsesia una associazione per mantenere «viva» una montagna: è il Gruppo Amici Rifugio pro monte Tovo di Borgosesia, che riunisce oltre un centinaio di aderenti.*

Se, infatti, il Fenera è il testimone della storia antica della cittadina laniera (nelle sue grotte sono stati ritrovati reperti archeologici risalenti a milioni di anni fa), il Tovo è da sempre il monte prediletto dagli abitanti del centro valsesiano. Alto appena 1386 metri, a un'ora di cammino da Foresto, da qualche anno è possibile arrivare in cima anche in auto grazie a una pista taglia/fuoco.

«Per giungere in cima — *spiegano i borgosesiani* — basta seguire uno dei tanti sentieri chiaramente indicati, che attraversano splendidi boschi di conifere, querce, castagni e robinie».

Sulla sommità il punto di ritrovo è poi costituito dal Rifugio, un'enorme baita in legno, aperta nei giorni festivi e durante il periodo delle ferie estive, attrezzata come un ampio bar-ristorante, la cui gestione è affidata al Gruppo Amici pro monte Tovo.

«Ogni iscritto — *spiegano i componenti dell'associazione* — ha l'impegno di tenere aperto il Rifugio in un giorno festivo all'anno, secondo un calendario redatto in base alle singole disponibilità di tempo. Chi è di servizio durante il suo turno è responsabile del funzionamento del locale, che rappresenta anche l'unico punto di riferimento e di ristoro di una vasta zona montana. Così non passa domenica che non venga preparato per i numerosi frequentatori un appetitoso piatto di spaghetti, o un pentolone di fumante polenta».

La proposta di creare questa insolita società per la gestione della baita alpina venne lanciata diversi anni fa, per evitare la prospettata chiusura del Rifugio. «Nel giro di pochi giorni — *ricordano alcuni promotori* — hanno aderito all'iniziativa decine di valligiani e di appassionati di montagna. **r. e.**

Per omicidio preterintenzionale

Mandato di cattura all'operaio omicida

BIELLA — Il procuratore della Repubblica ha emesso un ordine di cattura a carico di Pier Giuseppe Coda Zabetta, l'operaio di 42 anni che nella notte su sabato scorso ha aggredito per rancori di vecchia data un vicino di casa, Augusto Pavan, 45 anni, provocandone la morte. Il provvedimento è stato notificato all'uomo nel carcere del Piazzo, dove è rinchiuso da lunedì scorso.

Pier Giuseppe Coda Zabetta, difeso dall'avvocato Gian Carlo Bertagnollo, è imputato di omicidio non intenzionale. La pena, per questo reato, varia da 10 a 18 anni di reclusione, ma viene generalmente ridotta di un paio d'anni per le attenuanti.

Nel capo di imputazione è sintetizzata la dinamica dell'omicidio. L'operaio «afferrò per il collo Augusto Pavan e lo colpì con pugni al busto, così da farlo cadere sulle scale della sua abitazione». La vittima morì, sempre secondo il magistrato, «per le lesioni riportate nella caduta». **p. m.**

L'adesione allo sciopero bianco è pressoché totale a Biella

Così i medici degli ospedali protestano contro il ministro

BIELLA — *L'adesione dei medici dell'ospedale allo «sciopero bianco», indetto dai sindacati di categoria a sostegno della nota vertenza con il ministro della Sanità Aniasi, è pressoché totale: i disagi, che in altri nosocomi rischiano di provocare la paralisi del servizio, sino ad ora sono però contenuti. Nell'ambiente sanitario si afferma infatti che, nonostante tutto, Biella può essere considerata un'isola nel mare degli innumerevoli problemi che caratterizzano in campo nazionale la protesta. L'agitazione interessa, a Biella, 123 medici.*

Lo «sciopero bianco» consiste nell'applicazione degli ordinamenti interni degli istituti di cura, alcuni dei quali costituiti da norme ormai superate. Logicamente, l'osservanza sin nei minimi dettagli dei regolamenti provoca una serie di intoppi che si ripercuotono sull'intero servizio ospedaliero.

«Lo "sciopero bianco" — *spiega il dottor Orlando Rossetti, ginecologo, rappresentante dei medici aderenti al Cimo, la Confederazione italiana dei medici ospedalieri* —. Inteso come formula di protesta, va benissimo. Per quanto riguarda gli effetti, si vedranno poi a distanza di tempo. Rispettando alla lettera il regolamento dell'ospedale, protraiamo le dimissioni dei degenti, impedendo quindi i ricoveri e questo fatto, tra l'altro, diventa un problema economico per la Regione, che deve sostenere maggiori spese».

Sul maggior onere che verrebbe a gravare sull'amministrazione regionale, i pareri sono contrastanti. «Occorre innanzitutto distinguere tra "costo sociale" e "costo vivo" — *fa osservare il dottor Antonio Serosini, direttore amministrativo dell'ospedale* —: ritengo che in questo caso si debba parlare di "costo sociale". Vi è infatti solamente una sostituzione di persone tra chi dovrebbe essere ricoverato e chi, invece, non è dimesso».

«Di conseguenza l'assistenza rimane tale e quale. Al limite, il paziente, ormai guarito, non ha bisogno di terapie e quindi costa meno, sotto l'aspetto di spesa viva, di chi invece richieda cure specifiche essendo ammalato. Quest'ultimo, ora, deve essere assistito dai familiari e ricorre alle cure ambulatoriali esterne all'ospedale. Insomma, in questo caso il costo del servizio assistenziale diventa più oneroso di quello ospedaliero».

Come si è detto, nonostante la gravità della protesta, particolari disagi al momento non ne sono stati segnalati.

«Non vi sono state infatti lamentele particolari — *precisa il dottor Emanuele Giannuzzo, direttore sanitario* — né da parte dei pazienti, né da parte dei medici. Non mi è stato neppure segnalato il verificarsi di inconvenienti tali da creare una situazione di gravità. E' da auspicare comunque che la vertenza si sblocchi, per consentire il ritorno alla normalità».

Oltre al Cimo, vi è un altro sindacato rappresentato in ospedale: l'Ampo, Associazione nazionale primari ospedalieri. Ne è responsabile il professor Dario Gandini, primario di radiologia. **d. ca.**

Emanuele Giannuzzo

L'amministrazione non vuole pagare i lavori

Vertenza tra Comune e impresario per la riparazione del municipio

BOCCIOLETO — *Una splendida sala consiliare, decorata da affreschi di epoche antiche, per sette mesi è stata trasformata in ambulatorio comunale a causa di una vertenza tra il sindaco e un impresario edile. La polemica, oltre a provocare sensibili disagi alla popolazione, in seguito ad un esposto del costruttore è finita al pretore di Varallo, dottor Nicola Mariapace, chiamato a risolvere la complessa vicenda.*

Protagonisti dell'insolito fatto, che ha per oggetto la ristrutturazione dell'edificio municipale, sono il primo cittadino di Boccioleto, Umberto Nino, e l'impresario edile Antonio Russo di Quarona. Quest'ultimo, incaricato dal sindaco di effettuare alcune riparazioni al tetto dell'edificio pubblico e alle adiacenti scuole elementari, nel suo esposto al pretore afferma di aver ottenuto solo una parte delle sue spettanze.

«Le opere sono state completate il 7 gennaio dello scorso anno — *dichiara Russo* —, con più di tre settimane di anticipo sulla data concordata. Lo stesso giorno il direttore dei lavori, geometra Carlo Canna, ne ha constatata l'effettuazione e successivamente, il 29 febbraio, la giunta ha approvato il relativo verbale».

«Invece di 51 milioni — *prosegue* — me ne sono stati consegnati solo 24, anche se nel frattempo il comune di Boccioleto aveva ottenuto il corrispondente finanziamento da parte della Regione. In più il sindaco e il segretario mi avevano assicurato — *continua l'impresario* — che invece di effettuare il pagamento delle opere, in relazione allo stato di avanzamento, sarebbe stato più conveniente saldare il conto in una unica soluzione. In una successiva riunione, però, il comune ha annullato la delibera e adesso sono qui ad attendere ancora la corresponsione degli importi che mi spettano».

«Altro che aver terminato l'opera — *ribatte il sindaco Nino* —: la ristrutturazione dell'edificio, da parte dell'impresa Russo, non è stata affatto portata a termine. Il mancato completamento della soletta del tetto, quando sono cadute le abbondanti piogge primaverili, ha causato l'infiltrazione di acqua piovana. I danni provocati dall'inconveniente ammontano a svariati milioni».

Umberto Nino ha poi fatto osservare che l'ambulatorio medico, in seguito a queste infiltrazioni, ha dovuto essere trasferito nella sala consiliare.

«Abbiamo dovuto incaricare un'altra impresa — *prosegue* — di condurre a termine la tinteggiatura delle pareti e la posa dei pavimenti in altri locali. Ecco perché quando le lacune sono venute alla luce abbiamo provveduto alla nomina di un perito».

Nella stima il tecnico, ingegner Guido Busio, ha accertato che esistono danni per svariati milioni. L'importo pagato all'impresa è inoltre stato calcolato erroneamente: l'esecuzione dei lavori comporterebbe una spesa di 31 milioni, anziché di 45.

Il comune di Boccioleto ha pertanto revocato la liquidazione dei mandati di pagamento, determinando in questo modo la successiva replica del Russo, che si è appunto rivolto alla magistratura. **Roberto Eynard**

Posta dei lettori

Biella provincia?

Il corrispondente da Biella sul numero di domenica 1 febbraio, sigla l'articolo «*Sono già settanta i Comuni che vogliono Biella provincia*», nel quale sono contenute affermazioni non rispondenti al vero, tali da mettere in cattiva luce l'Aior (Associazione insigniti degli ordini della Repubblica) — di cui sono presidente — avente carattere nazionale e che annovera, tra i soci biellesi, una medaglia d'oro al valor militare, un cavaliere del Lavoro, cavalieri di Vittorio Veneto, decorati al valore, mutilati e invalidi di guerra.

Il Consiglio direttivo dell'Aior eleva la sua protesta per quanto scritto nell'articolo. Non è assolutamente vero — come si legge — che «*nell'ambiente politico si fa osservare che l'iniziativa, così come è impostata, fa più danno che bene*».

Questa frase è lesiva all'Aior e ha suscitato reazioni negative nel Biellese proprio nel momento in cui parlamentari, forze politiche, economiche e sociali, tutti, sono attivamente impegnati a realizzare l'annoso progetto della Provincia di Biella.

Ernesto Tempia
Presidente Aior

In realtà è stato generalizzato, scrivendo «nell'ambiente politico», e correggo doverosamente l'errore: «in taluni ambienti politici».

Lo dimostra la lettera inviata dall'unico deputato biellese, onorevole Gianni Furia, del pci, ad Ernesto Tempia, presidente dell'Aior, e trasmessa in copia ai giornali e alle emittenti radio-televisive biellesi. «Per amore di chiarezza» il parlamentare, riferendosi all'invito rivoltogli dall'Aior ad interessarsi per ottenere senza indugio l'istituzione della nuova Provincia, precisa tra l'altro la posizione del pci, «il quale ha sempre sostenuto e sostiene che la creazione della provincia di Biella deve avvenire nel quadro della riforma delle autonomie locali, quando cioè siano sostanzialmente modificati la struttura, le funzioni e i poteri del vecchio istituto provinciale». **(p. m.)**

NOTIZIE SPORTIVE

Il nuovo «mister» della Biellese

Crivelli al lavoro «Possiamo farcela»

BIELLA — Pino Crivelli si è messo subito al lavoro dopo aver raccolto l'eredità di Hansel nella conduzione della Biellese. Il nuovo allenatore ha per prima cosa riunito tutti i giocatori, ai quali ha rivolto un fermo invito ad impegnarsi al massimo e a collaborare con lui al rilancio della squadra.

Il compito iniziale di Crivelli è stato facilitato, in quanto il tecnico non è nuovo dell'ambiente e conosce molto bene quasi tutti i titolari, con i quali ha poi svolto il primo allenamento.

E' la terza volta che Crivelli è chiamato alla guida della squadra in un momento delicato. Dati i precedenti positivi, si attende dall'allenatore la carica necessaria per riportare la Biellese verso zone più tranquille della classifica.

«La situazione — dice Crivelli — *è critica, ma non grave al punto da rassegnarsi. Personalmente sono convinto che la Biellese attuale abbia il potenziale necessario per salvarsi: occorre solo attuare alcuni ritocchi all'impostazione tattica. Da quanto ho visto finora, il difetto principale della squadra è che cammina, invece di correre. E' necessario quindi velocizzare il gioco e sfruttare maggiormente le individualità di alcuni elementi-chiave. Se sarà necessario, attingeremo dal vivaio per portare forze fresche nella formazione, sempre con la dovuta cautela, per evitare rischi».*

«Resta comunque inteso — ha aggiunto — *che il posto in squadra lo troveranno solo i meritevoli. Il nostro primo obiettivo è di tornare al successo».* **g. s.**

Seconda: Valdengo con la Mossese

Per la Valle Cervo facile a Buronzo?

BIELLA — *Turno relativamente tranquillo domenica prossima per le due squadre-guida del campionato di calcio di Seconda categoria, girone C. Infatti la capolista Valle Cervo, (25 punti), si recherà a Buronzo, ospite di una squadra di bassa classifica, mentre il Valdengo Calcio, (24 punti), farà visita ad una tranquilla Mossese.*

La situazione in vetta non dovrebbe quindi mutare, a conferma dell'equilibrio esistente tra la prima e la seconda squadra del girone, che anche nello scontro diretto si sono equivalse.

E' finito infatti nel 3 a 3 l'atteso duello, con gioco, gol ed emozioni. Gli andornesi hanno dovuto costantemente inseguire gli avversari, replicando alle reti di Bettuolo, Minato e Crosera con Zorio, Poratelli e Danieli.

Alle spalle delle «grandi», conferma della Pro Candelo, che ha liquidato con un eloquente 3 a 1 il Cavaglià, mentre il Lessona non è andato oltre il risultato in bianco a Gaglianico.

Bel colpo del Donato, vittorioso in trasferta per 2 a 0 sul Villaggio La Marmora. Con questo successo, la squadra di Viale si stacca nettamente dal fondo classifica e si propone traguardi più ambiziosi.

Si è fatta invece critica la situazione del Pollone: sconfitto a Mosso, (1-2), è rimasto solo in fondo alla classifica, con 7 punti. Solo un miracolo potrà evitare la retrocessione alla squadra di Coda. **g. s.**

Numerose gare nel calendario della stagione

Ciclismo in Valsesia

BORGOSESIA — La Valsesia sta riscoprendo il ciclismo: sono infatti nove le gare organizzate nell'ambito della Federazione ciclistica italiana e inserite nel calendario della stagione '81.

La più importante è costituita dal secondo giro della Valsesia, la corsa a tappe a carattere internazionale che vedrà impegnati dal 4 al 7 giugno, sulle tortuose strade valligiane, non solo i migliori dilettanti di prima e seconda serie, ma anche alcune rappresentative nazionali estere.

Dopo il clamoroso successo ottenuto nella edizione dello scorso anno — spiega Nanni Grazioli, dirigente del Pedale valsesiano, la società organizzatrice della competizione — *dalla stessa Federazione ci è giunto l'invito a ripetere la prova, che è stata appositamente inserita in calendario circa una settimana prima dell'inizio del giro d'Italia dilettanti, la principale corsa di categoria. In questo modo, sin d'ora è assicurata la presenza delle squadre straniere che prenderanno parte alla successiva prova internazionale.»*

Oltre al giro della Valsesia, il calendario ciclistico prevede nella conca del Rosa la disputa di tre gare per esordienti: il 25 aprile a Serravalle si correrà il 9° Trofeo Resistenza; il 21 giugno a Borgosesia il gran premio Cravo, il 19 luglio ad Agnona il Trofeo De Bernardini; gli allievi saranno di scena il 1° maggio a Borgosesia, il 19 luglio a [illegible] e il 26 luglio a Cellio, mentre gli juniores saranno impegnati il 9 agosto a Sostegno nel 13° Trofeo San Lorenzo e il 9 settembre a Crevacuore nella 13ª coppa Valsessera. **r. e.**

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sexy super mode
Impero: Speed driver
Mazzini: Laguna blu
Odeon Xanadu
Sociale: Atlantic City

BORGOSESIA

Teatro Sociale: E io mi gioco la bambina

COGGIOLA

Ennio: La zia svedese
Italia: Venerdì 13
Radar: Alien 2 sulla terra

COSSATO

Primavera: La puntata

CREVACUORE

Aurora: Urban cowboy

PRAY

Excelsior: Il diabolico domato

SERRAVALLE

Corso: Mia moglie è una strega

TOLLEGNO

Fella: (Cineforum) Girl friends

VARALLO

Sottoriva: Agenzia Riccardo Finzi
Teatro Civico: Count down: dimensione zero.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.

Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra personale di José Ricketts Esomar. L'orario è dalle 15,30 alle 19,30. Fino al 28 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.00.333; **Bioglio:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 97.28.01; **Mongrando:** 66.69.13; **Trivero:** 76.048; **Varallo:** 52.412

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella: Per iniziativa della Associazione studi medici ospedalieri, stasera alle 21,15 nell'aula magna dell'ospedale il professor Luigi Ravizza, titolare della cattedra «B» della clinica psichiatrica dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Le sindromi depressive». L'accesso è consentito anche agli studenti della facoltà di medicina.

Borgosesia — Organizzata dalla sottosezione del Cai di Borgosesia, avrà luogo domenica 22 febbraio una gita sci-alpinistica alla punta Bataslina (m. 2782) un monte posto a spartiacque tra le valli d'Ayas e di Gressoney.

Pettinengo — La Società operaia ha affidato la carica di presidente a Gianni Ginepro. I due vicepresidenti sono Vittorio Musso e Arrigo Mazzia.

LA PELLICCERIA
MAUCCI di COSSATO
a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie
PREZZO SCONTATISSIMO DAL 30% AL 50%
nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat musquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.

In offerta colli pelliccia	L. 25.000
Pantaloni pelle	L. 65.000
Pantaloni cinghiale	L. 60.000
Gilet cinghiale	L. 45.000

LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
continua la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

Articolo		Prezzo
CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000
ABITO uomo	da L.	30.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000
GIACCA lana	da L.	18.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000
GIACCHE a vento - sacopelle sci bimbo	da L.	29.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000
GIACCA vera pelle	da L.	30.000
SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GONNE invernali	da L.	8.000
PANTALONI invernali	da L.	6.000
JEANS uomo tele velluto	da L.	6.000
GIACCONI montone e crosta lod. pelo	da L.	85.000
GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare
Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432